LA STAMPA

ANNO 129. N. 213 · MARTEDI' 8 AGOSTO 1995 · L. 1500

A luglio, lira ancora in recupero

L'inflazione cala al 5,6%

IL MERCATO ORA CREDE ALL'ITALIA

CON precipitazione così come era scesa, la lira torna a salire. Di gente che deve vendere marchi se n'è accumulata parecchia, e per mesi ha aspettato di vedere se poteva spuntare qualcosa di più. Ora che la lira si sta riprendendo, si affrettano a farlo poiché a starci su a pensare un giorno o due di più può costare un punto e mezzo o anche due punti percentuali.

La situazione è stata sbloccata da molti fattori: l'approvazione della riforma previdenziale, il controllo dell'impennata inflazionista di primavera, le prospettive di tenuta della politica dei redditi, il buon andamento dei conti pubblici e, soprattutto, lo slittamento della presumibile data delle elezioni. Perché se è vero che le elezioni sono il passaggio necessario, anche se non sufficiente, perché possa ridursi il grado di incertezza politica, è anche vero che fino a quando non si andrà a votare l'economia potrà continuare ad essere governata come lo è stata in questi ultimi mesi, cioè con la efficacia e la concretezza che sono rese possibili dalla autonomia non solo del governo rispetto alle forze politiche, ma anche di queste rispetto alle iniziative ed alle decisioni di quello.

Ed infatti, quando le forze politiche sono indotte a concentrarsi su cruciali interessi di breve periodo, come sono quelli elettorali, quanto meno hanno necessità di interferire sull'attività di governo, tanto meglio è.

Se, dunque, almeno fino alla primavera rimarrà un governo, questo o un altro, non coinvolto nelle asperità e nelle forzature della dialettica poli-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. L'inflazione rallenta la sua corsa e la lira, insieme con i Bot, ne ha immediatamente tratto vantaggio. La prima conferma è giunta ieri dall'Istat: a luglio l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 5,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a fronte del 5,8 registrato a giugno. L'incremento congiunturale, cioè rispetto al mese precedente, è pari allo 0,1 per cento, decisamente inferiore allo 0,5 rilevato a giugno su maggio.

La lira non aspettava altro, dopo la «performance» dell'ultima settimana, e questo nuovo carburante l'ha fatta ripartire in bellezza. Al termine della mattinata di ieri la valuta italiana aveva guadagnato quasi 10 punti sul marco, chiudendo con un cambio di 1122 lire sulla moneta tedesca, contro le 1130,20 di venerdì. Un altro passo verso la mitica «quota 1100». Il dollaro ha toccato un minimo di 1566 prima di tornare a 1567,50, contro le 1579,79 lire di venerdì.

Amabile e Vigna A PAG. 23

Eltsin invita Tudjman e Milosevic: venite a Mosca per fare la pace

Krajina, bombe sui profughi

Rotta la tregua, 200 mila in fuga

RAPPORTO DALLA KRAJINA

Knin svuotata dalla paura

KNIN. I confini della Krajina sono aperti ai giornalisti. Dappertutto i serbi hanno lasciato case e negozi fuggendo a precipizio. E il mito del valore cetnico esce frantumato da queste case desertificate dalla paura.

G. Zaccaria A PAG. 3

ZAGABRIA. Duecentomila profughi serbi stanno lasciando la Krajina dopo che le forze dell'esercito croato hanno ripreso i territori che le formazioni paramilitari serbe controllavano dal 1991. Un fiume umano si sta riversando verso la vicina Bosnia, in direzione di Banja Luka, una delle roccaforti di Karadzic. E sui profughi in fuga ieri a mezzogiorno sono piovute anche bombe. L'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati da Ginevra conferma l'attacco ma non è in grado di dire chi sono gli autori del bombardamento né di precisare il numero delle vittime.

La tregua firmata domenica sera, dopo che le forze croate erano entrate a Glina, a Nord della Krajina, è intanto stata subito rotta. «Siamo stati raggirati - accusano i croati -. I serbi sono fuggiti portando via la maggior parte dei loro armamenti». E da Mosca Eltsin si propone come mediatore tra Tudjman e Milosevic.

Badurina, Chiesa e Galvano ALLE PAGINE 2 E 3

Donne e bambini in fuga dopo la caduta di Knin [FOTO REUTER]

OGGI SPECIALE TUTTOSOLDI

Riforma pensioni tutte le novità

Con La Stampa, oggi, i lettori trovano un'edizione speciale di «Tuttosoldi» sulle novità contenute nella riforma approvata la scorsa settimana in via definitiva dalle due Camere. Contributi, fondi integrativi, anzianità: ecco come e per chi cambierà il sistema previdenziale. La riforma interessa più da vicino i nuovi assunti e i lavoratori con meno di diciotto anni di versamenti.

I 6 italiani uccisi. «Chiedevamo pietà per i bimbi»

Zaire, caccia all'uomo nel parco dei dannati

LECCO. Caccia all'uomo nel parco di Virunga, caccia ai banditi che hanno massacrato i 6 italiani. Fulvio Riva è sopravvissuto e racconta l'orrore di quella domenica: «Non hanno avuto pietà nemmeno per i bambini. Mi sono salvato fingendomi morto sotto i cadaveri dei miei amici». Nella foto: la moglie superstite dell'architetto Castiglioni e il figlio morto nell'agguato.

Armand-Pilon, Beccaria e Quirico A PAG. 5

Aggredite dopo la discoteca e in campeggio a Bologna, Livorno, Civitavecchia e Taranto

Estate violenta, quattro ragazze stuprate

Milano, preso l'aguzzino della ventenne: è un romeno

Tir-bomba in Algeria: 11 morti

Ultrà suicida col camion esplosivo fa saltare una centrale elettrica

SERVIZIO A PAGINA 6

Abu Jamal, esecuzione rinviata

Usa, il giudice dà all'ex pantera nera più tempo per presentare l'appello

di **Paolo Passarini** A PAGINA 7

Torino, torna la banda dell'Aids

I rapinatori impunibili perché malati hanno assaltato un'altra banca

di **Ivano Barbiero** IN CRONACA

Quindici anni, in sei l'hanno attirata sulla spiaggia con un trucco e poi l'hanno molestata. E uno ha abusato di lei. Suoi coetanei, suoi compagni nella colonia-campeggio di San Frediano lungo la costa livornese. E' accaduto a una ragazza di Firenze, che, dopo ore di incubo, è riuscita a scappare e denunciare i suoi aggressori. E' uno degli episodi di violenza emersi in questi giorni, uno dei tanti raccontati al Telefono rosa. Quattro ragazze hanno avuto la forza di parlare e di accusare chi ha abusato di loro. A Civitavecchia, una ragazza di 23 anni è stata stuprata da tre coetanei cui aveva chiesto un passaggio all'uscita dalla discoteca. In Puglia, un commerciante è stato fermato con l'accusa di aver violentato per mesi una ragazzina di 13 anni. A Segrate i carabinieri hanno fermato un giovane romeno per il sequestro e la violenza a una ragazza di vent'anni.

Camon, Daniele e Mattalzi A PAG. 13

Germania, best-seller di una psicologa: avrete più successo

«Donne, siate più cattive»

BONN

FATE le cattive: questo in sintesi il consiglio alle donne contenuto nel manualetto di una psicologa tedesca diventato un best-seller in pochi mesi (60 mila copie vendute. Il titolo - «Le brave ragazze vanno in cielo, quelle cattive vanno dappertutto» - è diventato uno slogan. Il messaggio è semplice e molte donne si sono sentite dire una cosa che sospettavano da tempo: l'emancipazione in realtà c'è solo in apparenza. La donna di oggi, come quella di ieri, scrive Ute Ehrhardt, «non mostra un briciolo di volontà di autodeterminazione, è timida, incapace di imporsi e soprattutto manca di quel sano egoismo che caratterizza la controparte maschile». Insomma, la strategia femminile continua ad essere quella ereditata da generazioni: «Evitare lo scontro diretto e mandar giù bocconi amari senza fiatare, questo sia a casa con il marito che in ufficio con il capo». Una strategia di sottomissione che nessun uomo accetterebbe mai.

La Ehrhardt propone alle sue lettrici un programma che dovrebbe aiutarle a conquistare quelle doti di cui sono carenti. Essenzialmente imparare ad avere il coraggio del confronto, non avere paura di essere etichettate come «persone difficili» o come «femmine isteriche». In altre parole, non temere di alzare la testa, ragazze siate cattive.

«E' soprattutto una buona dose di sano egoismo che manca alle donne», conclude la psicologa. Prima di intraprendere qualcosa dovrebbero chiedersi: cosa voglio veramente io e qual è il modo per ottenerlo. La tipica frase - «caro, cosa desideri?» - porta automaticamente a un atteggiamento di rinuncia. Per le donne tedesche il libro è stato una rivelazione. All'autrice arrivano lettere da tutto il Paese. La psicologa spiega, però, che la sua fonte di ispirazione è stato Platone il quale già aveva notato che non c'è una via sicura per il successo, ma che c'è una via sicura per l'insuccesso: voler accontentare tutti.

Essere gentili e servizievoli insomma, non rende né nel privato, né nella carriera. Quello che ci vuole è ostinazione, la capacità di dire di no, e quando ci vuole anche una buona dose di cattiveria.

Francesca Predazzi

OGGI

di Guido Ceronetti

Dove non ha luogo il ridere, quivi si disdice il motteggiare e il cianciare.

Giovanni Della Casa
Galateo (tra 1551 e 1555)

Mondiale a Göteborg

Edwards nel triplo oltre il muro dei 18 metri

GOTEBORG. Il protagonista dei Mondiali di atletica ieri è stato il britannico Edwards (foto), che ha battuto il record mondiale del triplo con 18,29. Nessuno prima di lui era riuscito a superare i 18 metri. Ancora bene l'Italia, con il secondo posto della Perrone nella marcia femminile.

Barberis e Sapegno NELLO SPORT

Berlino, clamorosa rivelazione del centravanti prima della gara con i rossoneri

«Tapie ha corrotto due milanisti»

Papin: truccata la finale di Coppa con il Marsiglia

BERLINO. Il Marsiglia comprò la finale di Coppa Campioni che vinse per 1-0 (gol di Boli) contro il Milan e che fu giocata a Monaco il 26 maggio 1993? L'accusa parte da Papin, ex del Marsiglia, passato al Milan proprio in quella stagione. L'attaccante francese, oggi in forza al Bayern Monaco, accusa: «Alla vigilia della partita avvertii Berlusconi e Galliani di stare pronti a tutto. Purtroppo non è stato possibile sventare la manovra del presidente Tapie. Addirittura mi risulta che due giocatori rossoneri abbiano preso del denaro».

Il Marsiglia era appena stato travolto dall'illecito sportivo che coinvolse il Valenciennes e che costò alla società di Tapie la revoca dello scudetto e la retrocessione. A questo punto è scontato che l'Uefa aprirà un'inchiesta. Rischia anche Papin per non aver denunciato prima il fatto. NELLO SPORT

Salta l'accordo di resa, i croati: ci hanno ingannati. Belgrado mobilita i carri armati

I serbi fuggono a Pale con le armi

Eltsin ai contendenti: a Mosca per fare la pace

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione «tempesta» è terminata, Eltsin ha addirittura già proposto la sua mediazione per una pace in Bosnia. Dopo 84 ore l'esercito croato appoggiato dalla polizia ha liberato i territori della Krajina. Ad annunciarlo ieri sera è stato il ministro della Difesa croato Gojko Susak. «In questo stesso momento dai cinque ai seimila miliziani serbi si stanno arrendendo a Topusko» ha detto Susak, precisando che non ci sono più combattimenti in corso. In realtà un accordo di cessate il fuoco è stato firmato domenica sera, dopo che le forze croate sono entrate a Glina, a Nord della Krajina. Attraverso la mediazione dell'Onu i serbi hanno accettato la resa. I croati erano pronti a lasciare andare via tutti i miliziani di Knin a condizione che lasciassero le loro armi in Croazia. I Caschi blu si sono impegnati a disarmare le ultime unità paramilitari serbe prima di farle uscire dai territori della Krajina. «Invece di presentarsi alle sei del mattino com'era previsto, i rappresentanti dell'Onu sono apparsi soltanto dopo le nove, con l'intenzione di raggiungere Glina un'ora dopo. Intanto i serbi sono fuggiti portando via la maggior parte del loro armamenti. Siamo stati raggirati. A quel punto abbiamo deciso di proseguire con l'azione militare» ha affermato il ministro della Difesa di Zagabria.

Se non si fosse aggravata la situazione intorno alla zona di sicurezza di Bihac probabilmente non ci sarebbe stata l'operazione «Tempesta», ma dopo la caduta di Srebrenica e di Zepa, la Croazia non poteva permettere che la stessa sorte capitasse a Bihac, ha detto Susak. «La riunione tra i serbi di Bosnia e quelli della Krajina croata avrebbe reso dieci volte più difficile liberare i nostri territori occupati». A detta di Susak si è trattato di un'azione coordinata tra l'esercito di Zagabria e le forze armate bosniache a cui hanno partecipato in tutto duecentomila soldati. I croati hanno perso 118 uomini, mentre 650 sono stati feriti. Il ministro della Difesa croato ha confermato che sette Caschi blu danesi sono stati costretti a camminare davanti ai carri armati croati come scudo umano. «Si è trattato di un incidente di cui chiediamo scusa alla Danimarca. Abbiamo arrestato l'ufficiale responsabile» ha detto Susak.

Per rappresaglia contro la grave sconfitta militare i cacciabombardieri serbi hanno bombardato ieri mattina numerose città croate. Cinque jet decollati dall'aeroporto di Banja Luka hanno bersagliato Sisak, Zupanja, Pozega, Daruvar, Novska, Mackovac e Savski Bok. Sono stati colpiti tutti bersagli civili. Due morti e undici feriti gravi sono il bilancio dei raid aerei serbi, ma la contraerea croata ha abbattuto due caccia di Karadzic. Domenica sera altri due jet serbi hanno bombardato gli impianti dell'industria chimica Kutina, a Nord della Croazia. «Si è trattato di un atto terroristico il cui intento era di provocare una catastrofe ecologica» ha detto il ministro degli Esteri croato Granic che ha mandato una lettera di protesta all'inviato speciale del segretario. Intanto nelle file serbe cresce il caos. Il sedicente parlamento serbobosniaco ha appoggiato ieri Karadzic nella sua decisione di destituire il generale Mladic, comandante in capo delle truppe serbobosniache. «I diciotto generali che si sono schierati con Mladic verranno puniti» ha annunciato il braccio destro di Karadzic. Ma dal suo quartier generale di Drvar il generale sembra meno pronto che mai ad andarsene. Ieri ha fatto distribuire ai suoi soldati 200 mila copie del giornale militare con l'appello a seguirlo per difendere gli interessi del popolo serbo.

I serbi hanno ricevuto un altro schiaffo militare, ma questa volta da parte delle forze bosniache. I soldati del quinto corpo dell'esercito di Sarajevo hanno costretto alla resa tutte le formazioni del leader secessionista musulmano Abdic. Gli uomini di Abdic combattevano a fianco dei serbobosniaci nella zona di sicurezza di Bihac. Gli alleati di Karadzic e di Martic (che secondo alcune voci sarebbe morto suicida) hanno consegnato le loro armi, mentre le forze bosniache sono entrate a Velika Kladusa.

Ingrid Badurina

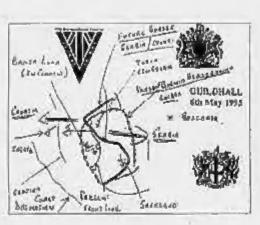
CHRISTOPHER

«Non tutto il male viene per nuocere»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti negano di avere spronato la Croazia a riconquistare armi in pugno la Krajina, ma non nascondono la loro soddisfazione per la piega presa dagli eventi nella ex Jugoslavia con il trionfale successo delle truppe di Zagabria. «Di certo noi non volevamo che succedesse quello che è successo»: ha dichiarato il segretario di Stato americano Warren Christopher intervistato dall'«Abc», insistendo sul fatto che gli Usa hanno mantenuto ferma la loro richiesta di moderazione a tutte le parti in causa e hanno cercato di scongiurare ulteriori combattimenti. Ma ciò non toglie, aggiunge Christopher, che il successo delle forze croate può spianare la strada a una soluzione negoziata. «Forse i fatti possono creare una nuova situazione strategica che potrebbe dimostrarsi positiva. Forse queste circostanze, anche se tragiche, forniranno una nuova piattaforma per una soluzione al tavolo delle trattative». Ha poi ripetuto che non va dimenticato che questa nuova spirale di combattimenti «ha avuto inizio con l'offensiva serba a Bihac», una delle enclave musulmane protette dall'Onu. Le parole di Christopher, che ha lasciato ieri Hanoi dopo aver firmato la storica ripresa dei rapporti diplomatici Usa-Vietnam, riecheggiano quanto già detto dal presidente Bill Clinton sabato. [Agi-Ap]

IL CASO

IL PATTO SEGRETO

A sinistra, la mappa dell'attuale divisione territoriale della Bosnia. Al centro lo schizzo che avrebbe disegnato il presidente croato Tudjman e a destra come verrebbe spartita la Bosnia secondo il progetto di Zagabria

Il piano di Tudjman: cancellare la Bosnia

Il Times rivela l'accordo per spartirla con Milosevic

LONDRA

Ecco la spartizione della Bosnia fra Croazia e Serbia. Ecco, anche se le due parti continuano a negarlo, l'accordo segreto fra i due presidenti Franjo Tudjman e Slobodan Milosevic, che di fatto cancella la Bosnia dalla carta d'Europa.

A tracciare il nuovo confine fra i due Stati, uno schizzo affrettato ma eseguito con mano sicura e senza esitazioni, è stato lo stesso Tudjman.

La grande «S» che lascia ai serbi le enclaves di Tuzla, di Doboj e di Gorazde, e che rivendica a Zagabria Sarajevo, Bihac e Banja Luka, con buona pace della popolazione musulmana, porta la data del 6 maggio; è stata tracciata a penna sul menu della cena ufficiale a Londra con la regina Elisabetta per celebrare il cinquantesimo anniversario del VE-Day.

Tudjman, ospite quella sera voluto dal protocollo ma politicamente poco gradito, era seduto accanto al leader dei liberal-democratici inglesi, Paddy Ashdown.

Ma come sarà l'ex Jugoslavia fra dieci anni?, ha domandato Ashdown.

Tudjman, rivela il «Times» che è venuto in possesso del documento, ha estratto la penna e ha tracciato il futuro confine fra Serbia e Croazia.

I nomi, nella mappa che riproduciamo qui sopra, sono stati aggiunti in un secondo tempo, per chiarire la mappa di Tudjman, che campeggia fra lo stemma reale, quello della città di Londra (padrona di casa alla Guildhall, la sera del banchetto) e il logo del VE-Day.

Una mappa che, forse, passerà alla storia.

Parlando con Ashdown, quella sera, Tudjman ha ammesso di preferire il dialogo con Milosevic a quello con il presidente bosniaco Izetbegovic, che ha definito «un algerino e un fondamentalista».

Del presidente serbo ha detto: «E' più intelligente, mantiene la parola e, comunque, è uno di noi».

Secondo il «Times» non c'è più dubbio che esista un'intesa segreta, come dimostrerebbe anche la cauta indifferenza di Belgrado mentre centomila soldati croati travolgevano i serbi della Krajina.

Quella regione, che i serbi avevano conquistato nel 1991 quando le fiammate dell'ex Jugoslavia coinvolgevano la Croazia e non ancora la Bosnia, è il prezzo che la Serbia sarebbe disposta a pagare - secondo i termini dell'accordo segreto - in cambio di un suo controllo della Slavonia orientale, che costeggia la Serbia e che è ricca di petrolio, gas e terre fertili.

La Slavonia occidentale, al di qua del fiume Sava che per un lungo tratto segnerà il futuro confine, è stata invece riconquistata a maggio dalle truppe croate.

Il «Times» rivela che, durante quella cena, Tudjman confidò ad Ashdown anche che avrebbe riconquistato la Krajina. Alla fine del mandato della Nazioni Unite, cioè a novembre, in otto giorni e a un costo di non più di mille vite umane.

Ha impiegato meno tempo e con meno vittime. E soprattutto lo ha fatto con tre mesi di anticipo: quando ha visto che il momento nella crisi bosniaca era giusto, che dopo tre anni di sostegno tattico dei croati bosniaci e della loro alleanza con i musulmani era venuto il momento della Realpolitick.

Il futuro della Bosnia, nella strategia di Tudjman che un giornale inglese ribattezzava ieri «Il Duce» (proprio così, in italiano), non tiene conto della popolazione musulmana. Sarà assorbita soprattutto dalla Croazia, fatta eccezione per la zona attorno a Tuzla e Gorazde.

Proprio come se le Nazioni Unite non esistessero, e la Bosnia neppure.

Fabio Galvano

> Il Presidente croato aveva tratteggiato una mappa sul menu alle celebrazioni del VE-Day. «A noi la Krajina e Sarajevo, ai serbi la Slavonia orientale, Tuzla e Gorazde»

La Agnelli

«Croazia fermati se vuoi l'Europa»

ROMA. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha avuto ieri pomeriggio colloqui telefonici con i colleghi di Croazia e Serbia. Al ministro croato Mate Granic è stata espressa viva preoccupazione per le notizie di massicci esodi di rifugiati serbi dalla Krajina e di violenze nei loro confronti.

«L'Europa - ha sottolineato il ministro Agnelli - vi guarda con attenzione e si attende da un Paese come la Croazia, che aspira ad entrare nell'Unione Europea, comportamenti consoni agli standards dei nostri Paesi».

«Un atteggiamento diverso - ha ammonito infine il titolare della Farnesina - avrebbe inevitabili conseguenze sulle prospettive di avvicinamento di Zagabria all'Unione».

Nella conversazione con il ministro degli Esteri della federazione jugoslava Dragan Jovanovic, la Agnelli ha illustrato le provvidenze urgenti decise dalla cooperazione italiana a favore dei profughi della Krajina. Ha proceduto poi ad uno scambio di idee sulle prospettive del quadro diplomatico in vista di una ripresa del negoziato, ed ha raccomandato al governo di Belgrado di non intraprendere azioni che possano aggravare la situazione.

Il ministro Agnelli ha anche contattato il negoziatore europeo, Carl Bildt, con il quale ha approfondito le prospettive di un regolamento negoziale della crisi nella ex-Jugoslavia.

Sul conflitto nei Balcani il ministro Agnelli sarà ascoltata oggi alle 15,30 dalla commissione Esteri della Camera. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL MERCATO ORA CREDE ALL'ITALIA

ora, il futuro economico-finanziario non può riservare che cose buone; un po' come accadde nel 1992-93, quando le forze politiche, sconvolte da Mani pulite e impegnate nella riorganizzazione in vista del confronto maggioritario, lasciarono lavorare i governi di Amato e di Ciampi. Allora accadde che la lira si riprese per il consistente rientro dei capitali dall'estero, il costo del denaro diminuì ed il tasso reale sui titoli a dieci anni si ridusse a poco più di due punti rispetto all'analogo tasso sui titoli tedeschi, con evidente e sostanziale beneficio anche per la finanza pubblica.

Ora può accadere - anzi, sta accadendo - la stessa cosa, ma con due vantaggi in più. Mentre nel '92-'93 l'economia era ancora in fase di stagnazione, oggi è in forte ripresa, sicché ogni miglioramento che si verifichi nelle prospettive di stabilizzazione finanziaria e di riduzione del costo del denaro trova l'ambiente favorevole per tradursi più rapidamente in nuovi investimenti ed in una riduzione della disoccupazione. Inoltre, i benefici per la finanza pubblica cadono su una situazione già migliorata, con un rapporto tra debito e Pil ormai stabilizzato e con un disavanzo corrente ridotto a circa il 7% del Pil. E infatti tra gli operatori comincia a circolare un semplice calcoletto che chiunque può fare da sé: ora il disavanzo è al 7% del Pil, la legge finanziaria annunciata dal governo dovrebbe ridurlo di un altro punto e mezzo, e siamo al 5,5%; se i tassi a lungo termine scendono di un paio di punti (e col rialzo delle quotazioni dei titoli negli ultimi giorni la strada è decisamente imboccata), già a fine '96 l'Italia potrà soddisfare il parametro del 3% fissato dagli accordi di Maastricht tra gli obiettivi dell'armonizzazione necessaria per partecipare alla moneta unica europea. E non è fantascienza, questa: le condizioni perché questa possibilità si realizzi sono tutte più favorevoli di quelle che si realizzarono nel 1993.

Si capisce, dunque, come il mercato abbia del tutto capovolto il suo atteggiamento verso la lira e verso i titoli italiani. Le ragioni sono così forti che, semmai, ora c'è il rischio - comunque controllabile - che agiscano con troppa violenza, imprimendo al cambio oscillazioni tra eccessi opposti che sono comunque destabilizzanti quando, invece, la massima virtù di una moneta - come insegnava Einaudi - è quella di mantenere un valore stabile ed affidabile nel tempo.

Alfredo Recanatesi

La mediazione del Cremlino

«Pronti a mandare altri caschi blu»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin appena uscito dal sanatorio di Barvikha ha rilanciato ieri il ruolo della Russia nella crisi bosniaca con una proposta diretta ai due presidenti, croato, Tudjman, e serbo, Milosevic, di incontrarsi a Mosca, a tempi brevi, sotto la mediazione russa, per accordarsi «sull'immediata cessazione delle ostilità».

Il leader russo, evidentemente preoccupato non solo della secca sconfitta serba in territorio croato, ma anche della sua estromissione dalla partita balcanica, ha deciso di fare da solo e di lanciare la Russia in un difficile salto mortale senza rete. La proposta del summit a tre non è stato infatti concordata con nessuna delle parti, né con gli occidentali, né con l'Onu.

Ma Eltsin ha rivelato ieri (in polemica implicita con l'Occidente) anche un retroscena cruciale: Mosca era riuscita, prima dell'offensiva croata sulla Krajina, a ottenere da Milosevic e dal generale Mladic la garanzia che i serbi di Bosnia non avrebbero violato l'enclave di Gorazde. Ed era pronta (e resta pronta anche oggi) a «inviare un proprio contingente di pace», poiché - ha precisato - «contro di noi (i serbi, ndr), ovviamente, non combatteranno». La proposta era stata già resa nota da Kozyrev, il ministro degli Esteri russo, che aveva specificato trattarsi di caschi blu russi sotto l'egida dell'Onu. Ora Eltsin parla solo di un «nostro contingente di pace», forse lasciando intendere che Mosca potrebbe, anche sotto questo profilo, muoversi in piena autonomia. In entrambi i casi - vertice a Mosca e contingente di pace - il Cremlino sembra voglia dire all'Occidente che, in caso lo si voglia tagliare fuori, assumerà iniziative per conto proprio e difendendo i propri interessi geopolitici.

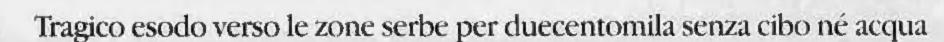
Il retroscena rivela anche la ragione dell'estromissione di Mladic dalla testa dello stato maggiore di Pale. Evidentemente Radovan Karadzic non era d'accordo. Ne emerge un generale Mladic assai meno «falco» di quanto fosse apparso fino a pochi giorni orsono.

E' presto per dire se la mossa russa avrà effetto. Fonti russe hanno riferito ieri che la risposta di Zagabria, abbastanza sorprendentemente, sarebbe stata «nel complesso positiva». Tudjman avrebbe chiesto al Cremlino chiarimenti sull'eventuale agenda del summit moscovita. Milosevic non ha ancora dato una risposta, ma il ministero degli Esteri di Belgrado avrebbe formulato la stessa richiesta di precisazioni.

Giulietto Chiesa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
Milano
Torino
Reg. Trib. di Torino
Certificato n.
La tiratura di lunedì 7 Agosto 1995

Tragico esodo verso le zone serbe per duecentomila senza cibo né acqua

UNA FIUMANA LUNGA CINQUE ANNI

Per l'Onu e la Croce Rossa «è una delle più grandi tragedie umanitarie dell'intera guerra»

1991

Nel 1991 quella che era la Jugoslavia subisce lo choc del primo, drammatico esodo: trecentomila civili croati fuggono dalla Krajina di fronte alle avanzanti milizie serbe

1992-1993

Quasi due milioni di musulmani di Bosnia sono costretti ad abbandonare le loro case; sempre in Bosnia, devono fuggire anche 200 mila croati e 250 mila serbi

Bombe sulla colonna dei profughi

L'Onu: i croati sparano sulla gente in fuga

ZAGABRIA. Duecentomila profughi serbi stanno lasciando la Krajina dopo che le forze dell'esercito croato hanno ripreso i territori che le formazioni paramilitari serbe controllavano dal 1991. Un fiume umano si sta riversando verso la vicina Bosnia, in direzione di Banja Luka, una delle roccaforti di Karadzic. «E' il più importante esodo dall'autunno del '91, quando 250 mila croati di queste stesse regioni furono costretti ad abbandonare le loro case» ha dichiarato a Ginevra la portavoce della Croce Rossa Internazionale Christiane Berthiaume. Ma a tutti i serbi che vorranno rimanere, Zagabria garantisce tutti i diritti umani e civili «a condizione che non si siano macchiati di crimini di guerra». Pochi però sono quelli che hanno accolto l'appello del presidente Tudjman a rimanere. In preda al panico di fronte all'avanzata delle forze croate i civili serbi sono scappati lasciando le città e i villaggi della Krajina praticamente deserti. «Si tratta di una vera tragedia umanitaria» ha detto l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi. «Per il momento le riserve di cibo bastano, ma non sappiamo fino a quando» ha affermato Kim Gordon Bates della Croce Rossa Internazionale.

Nella zona di Topusko, dove si sono svolti gli ultimi combattimenti tra le forze croate e i miliziani della Krajina, si è registrato un atto di violenza ai danni dei profughi: una colonna è stata bersagliata da proiettili di vario calibro. Il portavoce dell'Onu non ha saputo precisare quali armi fossero state usate nell'attacco, ma fonti serbo-bosniache hanno affermato che la colonna è stata bombardata dai Mig croati decollati da Klenovac, nei pressi di Bosanski Petrovac in Bosnia occidentale.

Dalle 35 alle 40 mila persone sono già arrivate a Banja Luka. La tensione in città cresce di ora in ora. I rappresentanti della Croce Rossa Internazionale e dell'Alto commissariato per i profughi temono rappresaglie contro le poche migliaia di musulmani e croati rimasti a Banja Luka. Pur non essendo mai stata teatro di battaglie la roccaforte serbo-bosniaca è nota per la feroce pulizia etnica che le autorità serbe hanno compiuto contro la popolazione musulmana e croata. A Banja Luka sono state rase al suolo tutte le moschee e la gran parte delle chiese cattoliche. Ogni giorno centinaia di civili musulmani croati vengono scacciati dalle loro abitazioni, maltrattati, derubati di tutti i loro averi. Soltanto negli ultimi mesi decine di persone, compresi preti e suore, sono state uccise dai miliziani di Karadzic. Con l'arrivo dei profughi serbi della Krajina la situazione rischia di peggiorare. A detta di Christiane Berthiaume i profughi serbi, che sono armati, potrebbero scacciare dalle loro case musulmani e croati per assicurarsi un tetto. Si sentono traditi e frustrati, e quindi sono pronti a tutto. Nelle ultime 24 ore 400 civili croati musulmani sono stati scacciati da Banja Luka e costretti a passare in Croazia. Prima di andarsene hanno dovuto consegnare tutti i loro averi. [i. b.]

1994

Il 1994 trascorre con meno traumi, ma nel 1995 per i musulmani lo strazio si rinnova: in massa lasciano le aree "protette" di Zepa e Srebrenica conquistate dai serbi

REPORTAGE

LA KRAJINA RICONQUISTATA

Una divisa serba di Krajina ed una vecchia bandiera jugoslava affisse per spregio dai militari di Zagabria su una vecchia auto. A sinistra Tudjman e Granic posano a Knin fra i soldati vincitori

(FOTO ANSA-REUTERS)

Nella terra del grande esodo

Tra case e negozi abbandonati intatti

KRAJINA
DAL NOSTRO INVIATO

La bandiera croata non sventola solo sul castello di Knin: adesso campeggia sulla rocca di Obrovac, copre il comignolo della stazione di polizia di Drnis. A Rakovica, dove non c'erano aste a disposizione, pende dalla sbarra innalzata di un vecchio check-point serbo, sul Velebit domina la montagna da un'altissima antenna televisiva.

Sono infinite, le scene di una riconquista, eppure in fondo ripetitive. Da ieri l'Armata ha aperto ai giornalisti stranieri i confini di quella che fu la Krajina di Knin, e dove per tre giorni hanno imperversato i carri della «Gardjska Brigada» adesso incrociano fuoristrada con le insegne di tutte le tv del mondo, si rincorrono equipaggi multinazionali, mentre cortei di pullman conducono in visita guidata inviati di guerra e dopoguerra.

Le devastazioni non sono recenti, non quelle che si vedono almeno: l'attacco dei croati sembra aver risparmiato con grande accuratezza gli obiettivi civili. Una delle spiegazioni più convincenti è quella di Ivan Babic, robusto comandante della 119ª Brigata: «Tornavamo a casa nostra: le pare che volessimo rovinare la nostra roba?».

La brigata di Babic ha preso Rakovica, villaggio di montagna a metà strada fra Knin ed i fantastici laghi di Plitvice, molto vicino ai confini della Bosnia. Andare avanti è sconsigliabile, meglio impossibile poiché gli uomini della «domobranska», la difesa territoriale, bloccano ogni accesso. «La zona è stata minata dai serbi, nessun civile può passare».

Quello delle mine è un ritornello che si sente echeggiare in ogni angolo della marca liberata; con la stessa spiegazione anche in Slavonia, a maggio, per tre giorni Okucani e Pakrac non furono visitate da osservatori stranieri. Le aree interdette sono ancora numerose ma a giudicare dagli scorci di Knin, dalle immagini dei villaggi di Banovina come dei rilievi dinarici che precipitano verso il mare, dappertutto i serbi hanno lasciato case e negozi fuggendo a precipizio.

A Podlapac, in un chiosco di verdura del centro sono ancora allineate preziosissime ceste di peperoni, pomodori, perfino arance siciliane. A Drnis, il settantaduesimo reparto della polizia militare è entrato senza sparare un colpo e nel cortile di una casa ancora con la porta aperta ha trovato un piccolo tesoro: una cisterna con migliaia di litri di gasolio.

In ogni angolo della Krajina liberata noti un dettaglio rivelatore. Non esiste cittadina riconquistata, non c'è borgo o villaggio dove con precisione tutta croata adesso non si vedano poliziotti e postini, dipendenti comunali e funzionari dei telefoni che in luogo delle insegne in cirillico staccate dai soldati già inchiodano cartelli di plastica [illegible], con le scritte «Republika Hrvatska» e poi «ufficio postale», o «posto telefonico pubblico», oppure «municipio» o «scuola elementare».

Non sono cartelli generici: la «osnovna skola» di Drnis porta scritto Drnis sull'insegna, l'ufficio postale di Dubica ha scritto «poste di Dubica» e così è per centinaia di uffici sparsi nell'ex terra serba del sacrificio, oggi territorio della fuga. I dettagli a volte dicono più delle grandi visioni d'assieme, e questo particolare dimostra da solo come a Zagabria qualcuno avesse pianificato l'«improvviso attacco» con metodicità ammirevole, ma anche singolare preveggenza.

Il mito del valore cetnico esce frantumato dalla visione di queste case, intatte ma desertificate dalla paura. A Zitnic l'altra notte un reparto della Guardia ha incontrato un vecchio che girava per il paese chiamando il figlio. «Per fortuna siete arrivati: adesso mi aiutate a trovare il mio Milorad?». E dov'è Milorad? «Sta combattendo contro quei porci degli ustascia». Guarda che gli ustascia siano noi. Il vecchio è impallidito. «Come, non siete i volontari che vengono ad aiutarci dalla Serbia?».

Non se ne sono visti, di volontari «cetnick», e se è vero che in queste ore reparti corazzati di Belgrado stanno compiendo minacciose evoluzioni ai confini orientali della Slavonia, indubitabile è che la gente serba di queste montagne sia stata completamente abbandonata al suo destino.

Da parte croata tutto dimostra un'accurata pianificazione: i servizi già marciano, funzionari civili già nominati arrivano d'immediato rincalzo alle truppe, i telefoni già funzionano (ed in molti luoghi i serbi hanno lasciato le centraline col conteggio degli scatti in sospeso: un giorno, potrebbero perfino vedersi recapitare vecchie bollette).

Se uno invece tenta di collocarsi nell'ottica serba, lo stato delle cose trasmette quasi un'idea di stupore: a Glina la gente non ha avuto neanche la freddezza necessaria per fuggire su auto o trattori. Alla periferia della cittadina una sterminata fila di automezzi è rimasta bloccata nei pressi di un fiume: una pioggia di granate croate ha scatenato il panico, qualcuno ha gridato «tirano giù il ponte». E gli orgogliosi «cetnick» delle montagne hanno abbandonato trattori, auto e provviste per scappare a piedi.

La documentazione dei loro misfatti già comincia a inondare il mondo. In tutto il territorio liberato - o ripreso - non esiste chiesa che non abbia subito l'insulto di una devastazione dal brutale e fortissimo significato simbolico. Saranno queste, c'è da giurarlo, le immagini che i croati più difficilmente potranno dimenticare.

Giuseppe Zaccaria

KINKEL

«No alla pulizia etnica»

BONN. Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha messo in guardia ieri la Croazia contro una «pulizia etnica de facto» e le ha chiesto di rispettare gli impegni presi verso la popolazione serba della Krajina. «Non vi deve essere una pulizia etnica de facto» ha scritto Kinkel in un telegramma al suo collega croato Mate Granic. «La Croazia deve assicurare che i diritti delle minoranze e i diritti umani nelle aree riconquistate siano garantiti, occorre fare di tutto per impedire una nuova catastrofe umanitaria e arrestare l'ondata di esodo dei rifugiati serbi di Krajina», afferma il messaggio. «Ai serbi di Krajina devono essere concesse prospettive credibili di continuare a vivere in Croazia, come Tudjman ha promesso», aggiunge il telegramma. Nel condannare «con forza la morte di civili innocenti e di un Casco blu danese» Kinkel afferma di aspettarsi che Zagabria «punisca i responsabili». [Ansa-Afp-Reuter]

1995

La più recente delle grandi fughe: tocca ai serbi abbandonare il territorio della Krajina riconquistata dai croati. Ad andarsene sono 200 mila uomini, donne e bambini

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA **"Le Videocassette Le ALPI di MESSNER"** Casella Postale 600 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. la videocassetta di:

- 1 ODLE 18 Luglio
- 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- 3 MONVISO 1° Agosto
- 4 CERVINO 8 Agosto
- 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA 15 Agosto
- 6 CIVETTA 22 Agosto
- 7 ADAMELLO 29 Agosto
- [X] contrassegnare la casella prescelta

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

«Mi sono salvato perché mi sono finto morto». Il governo dello Zaire: troveremo gli assassini

«Tarcisio ha chiesto pietà per i bimbi»

Il racconto del sopravvissuto

LECCO
DAL NOSTRO INVIATO

«Tra i brandelli di carne dei sei cadaveri letteralmente spappolati, all'interno della nostra Toyota crivellata di proiettili, in mezzo a frammenti di vetro, ho aperto gli occhi e ho visto il cervello, intero, della piccola Roberta, accanto ai resti del fratellino Samuele». E' un racconto dell'orrore quello che Fulvio Riva, uno dei sopravvissuti della strage nei pressi del «Mikumi national park», il parco dei gorilla, nello Zaire, ha fatto ieri a Lino Bordin, membro dell'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati a Goma. Il funzionario, che fa parte delle squadre dei soccorsi, ha incontrato il geometra di Lecco nel campo base dell'associazione «Mondo Giusto», a Rucuru. In una telefonata alla sede Ansa del Cairo, ha poi riferito nuovi, agghiaccianti particolari sull'agguato mortale contro i volontari italiani.

Dovevano morire tutti, uomini, donne, bambini. Riva è vivo perché si è finto morto. «Sono rimasto sepolto sotto i corpi dei miei compagni, che cadevano uno ad uno sotto il fuoco, mentre l'auto era ancora in movimento», ha ancora raccontato a Bordin. «Ho sentito Tarcisio Cattaneo urlare "risparmiate almeno la donna e i bambini", prima di essere ucciso anche lui». Poi la Toyota, guidata da Luigi Cazzaniga, è finita contro un albero, «i nostri assalitori si sono avvicinati e hanno derubato i cadaveri. Hanno preso tutto. A me, persino le scarpe».

Anche la moglie zairota dell'architetto Adelio Castiglioni, Noella, è sopravvissuta all'eccidio, ma è ferita, le sue condizioni sono gravi, disperate. E' paralizzata. Bordin l'ha avvicinata per pochi minuti, prima del trasferimento in ospedale a Nairobi, e lei ha raccontato di aver visto i figli colpiti, raggiunti da altre pallottole. E' convinta che siano anche loro feriti: nessuno ha trovato il coraggio per dirle la terribile verità.

Un massacro assurdo e ancora inspiegabile. Chi erano quegli uomini armati e incappucciati che hanno assalito la jeep di italiani diretti verso il parco? Profughi ruandesi? Bracconieri? Assassini «comuni»? Le dichiarazioni di Riva non aiutano a chiarirlo. Altri testimoni non si trovano, sul posto non ci sono tracce utili alle indagini. Il ministro della Giustizia del governo zairota ha assicurato che farà tutto il possibile per identificare i banditi: una promessa doverosa ma vaga.

Nel pomeriggio, il ministero degli Esteri ha annunciato che sabato mattina dovrebbero arrivare i corpi delle sei vittime, chiusi dentro bare di zinco fatte arrivare dall'Italia. Il rientro di Riva è previsto invece per domani o giovedì.

In mattinata, il presidente della Repubblica Scalfaro aveva fatto recapitare a Domenico Colombo, presidente dell'associazione «Mondo Giusto», un messaggio: «Questo orrendo delitto - si legge - è tanto più vile ed esecrabile in quanto ha stroncato giovani vite innocenti ed ha colpito connazionali che solo a scopi umanitari prestavano la loro opera per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali». [g. a. p.]

«Sono rimasto sepolto tra i brandelli di sei cadaveri spappolati dai proiettili

Tra le vittime del massacro Luigi Cazzaniga, elettricista Sotto, nella foto grande, Adelio Castiglioni il giorno delle nozze con Noella Nella foto piccola, Michelangiolo Lamberti Era geometra

Un missionario accusa «Sono stati uccisi per far fuggire i volontari stranieri»

INTERVISTA

SUL LUOGO DEL MASSACRO

Il vescovo di Goma: tra i bossoli ho benedetto una pozza di sangue

HO visto il sangue che macchiava il terriccio, centinaia di bossoli di kalashnikov dappertutto, il fuoristrada abbandonato sul ciglio del sentiero con le porte ancora spalancate, la carrozzeria crivellata, i finestrini a pezzi». Faustino Ngabu è arrivato nel parco di Virunga poche ore dopo l'agguato per benedire il luogo del massacro. «I corpi erano già stati portati via, ma i segni di ciò che era avvenuto erano ancora tutti lì, ben visibili». Oppresso dal caldo e dal frastuono della foresta, il vescovo di Goma si è improvvisato detective si è infilato nel viavai di uomini e donne che dai vicini campi profughi si spingono a saccheggiare l'oasi naturale più antica dell'Africa per strappare loro un indizio. «Non sono riuscito a sapere nulla di preciso, soltanto accenni, ma è ancora tutto troppo vago, adesso non voglio dire altro», spiega affannato, mentre la linea telefonica gracchia e fischia, spegne le parole per poi restituirle flebili.

Pronto? Mi sente? Cade la comunicazione e ci vuole tempo per riacciuffarla in un Paese imploso su se stesso che non ha una vera rete telefonica né una postale e dove la vita vale meno di zero. «Adesso Adelio, Samuele, Roberto, Michelangiolo, Tarcisio e Luigi si trovano in una camera ardente dell'ospedale generale di Goma, mentre Noella, che è sopravvissuta, è stata portata in un centro della Croce Rossa nel campo di rifugiati di Kibumba, dov'è stata operata». Le ha parlato per pochi minuti, l'altro ieri, prima che la operassero per estrarle diversi proiettili. «Forse due, forse tre. Di certo era molto grave, sotto choc, debolissima. E' riuscita solo a sussurrarmi che gli aggressori sembravano soldati, che avevano il viso coperto da fazzoletti, che li hanno falciati senza chiedere loro nulla se non di scendere dal 4×4. Spero che ce la faccia, ha la milza spappolata. I medici vorrebbero trasferirla a Nairobi, dove potrebbero curarla meglio, ma adesso non è proprio in grado di viaggiare. Più tardi prenderò la jeep e andrò a trovarla», dice il vescovo che è anche presidente della Conferenza episcopale dello Zaire. Pronto? Mi sente? Un fischio e il nulla. Ricade la linea e non c'è più possibilità di rianimare la comunicazione.

«Con ogni probabilità si è trattato di un blitz dei militari del Fronte patriottico ruandese che periodicamente penetrano in territorio zairota per le loro missioni di morte: rapiscono donne, fanno sparire bambini, lanciano granate tra tende e baracche», spiega la voce remota di un missionario saveriano. «Ma, per carità, non scriva il mio nome, è troppo pericoloso. Riceviamo minacce continue, ogni giorno». Dallo Zaire al Burundi i religiosi sono poche decine e devono affrontare un'emergenza impossibile: una fiumana di oltre due milioni di profughi, la maggior parte dei quali si è concentrata intorno a Goma, facendo collassare le deboli strutture della cittadina. «I militari tutsi fanno di tutto per terrorizzare i fuggiaschi e le organizzazioni non governative internazionali che tentano di alleviarne le sofferenze. Alimentando la psicosi di massa, mirano a far rientrare gli hutu in Ruanda per poi massacrarli in nome dell'odio etnico. Alcuni sono caduti nel tranello, altri stanno cercando un'altra via di fuga e hanno cominciato a emigrare verso la Tanzania».

Il massacro dei sei italiani è stato quasi certamente un atto premeditato, osserva il padre missionario. «I soldati si sono appostati nel famoso parco dei gorilla non a caso: lì sanno di poter imbattersi nei gruppetti di volontari stranieri che ci vanno per un po' di riposo nel weekend. La foresta di Virunga è il luogo migliore per un attentato ai bianchi». Pronto? Mi sente? La linea scompare. Lo Zaire torna a essere lontanissimo.

Gabriele Beccaria

ANALISI

LE PIAGHE DI KINSHASA

Mobutu, principe del caos

Un Paese allo sbando invaso da profughi

RICORDA un po' la mitica divisa maoista: giacca con colletto chiuso, senza camicia e cravatta. Con l'aggiunta del tocco tutto africano della bustina in pelle di leopardo. Dicono che il Grande, l'Angelo pacificatore, la Guida suprema, il Maresciallo sia orgogliosissimo di questo suo personale prêt-à-porter, quasi quanto dei suoi trent'anni ininterrotti di potere. Tanto è vero che Mobutu ha imposto questo look chiamato «Abacos» come divisa ufficiale per cerimonie pubbliche e appuntamenti di gala per la sua corte dei miracoli popolata di portaborse, pretoriani e parenti. «Abacos» significa «abbasso l'abito all'europea», perché è il primo vestito ispirato all'africanità.

Per restare al potere un quarto di secolo in un Paese che sembra una cacofonia di popoli, etnie e tribù, perennemente in bilico sul caos (e contemporaneamente diventare con un meticoloso saccheggio ai danni dei suoi connazionali uno dei dieci uomini più ricchi del mondo), Mobutu ha dovuto dispiegare tutti gli stratagemmi dei despoti. L'afronazionalismo per esempio: è la sua specialità, il belletto che spalma a quintali per mascherare l'antiestetica brutalità del potere. Lui fa affari d'oro con le multinazionali e i vecchi padroni belgi, ma è riuscito a convincere il suo Paese di essere uno strenuo difensore della purezza africana. Inventando appunto l'«Abacos», nazionalizzando l'economia e i costumi. Risultato: uno dei Paesi potenzialmente più ricchi del continente ha una inflazione dell'8823 per cento e muore di fame. Nonostante una produzione industriale di cartamoneta, lo Stato non è in grado di pagare più nessuno. Neppure le poche migliaia di lire di paga ai militari. Il problema viene risolto con una tacita intesa. I soldati escono periodicamente dalle caserme e si dedicano al metodico saccheggio dei centri commerciali e delle case private nelle maggiori città. Sotto l'occhio complice e indifferente del Presidente.

Il caos peraltro non si estende alle attività delle imprese di Mobutu, come le miniere dello Shaba che continuano ad alimentare i forzieri già strapieni, naturalmente in compiacenti banche svizzere e nei paradisi fiscali di mezzo mondo.

Ma nel suo armamentario ideologico Mobutu ha di riserva altre armi segrete. La manipolazione sistematica degli avversari, l'uso spregiudicato degli slogan «democratici» per occultare il gradevole sapore delle vecchie abitudini autocratiche. Nel '90 aveva promesso il multipartitismo, che nella sua personale interpretazione equivale a un ragionato caos con decine di partiti finti, affidati a oppositori che prima facevano parte del suo entourage. Per un certo periodo di tempo lo Zaire ha avuto due governi, uno favorevole l'altro contrario al despota che continuava, chiuso nella sua villa, a fare i propri affari.

Ma la grande fortuna di Mobutu è stata la tragedia ruandese. Prima che il Paese confinante fosse travolto da un suicidio nazionale, il Presidente, per la prima volta, sembrava a un passo dal ko, braccato dall'opposizione, messo al bando dalla comunità internazionale che minacciava addirittura di bloccare i suoi depositi all'estero, un colpo mortale per il dinosauro zairese. Poi un paio di milioni di hutu in fuga oltre confine da una gigantesca pulizia etnica, l'arrivo delle televisioni di tutto il mondo, l'accorrere della grande carovana internazionale della carità gonfia di miliardi, gli hanno regalato nuovo credito internazionale. I profughi sfacciatamente usati come arma di guerra: ecco l'ultima trovata di Mobutu per rafforzare un potere barcollante. Ogni tanto minaccia di cacciare via quei due milioni di disperati aggrappati all'orrore dei campi di Goma e Bukavu, e il mondo ricco, terrorizzato di dover

Un'immagine di Mobutu da 30 anni signore incontrastato dello Zaire uno dei Paesi più poveri del mondo

affrontare una seconda emergenza, lo riempie di aiuti e chiude entrambi gli occhi sulle sue abitudini di governo.

E' difficile che Mobutu abbia dedicato molta attenzione alla tragica vicenda dei sei italiani uccisi in quella periferica provincia del suo scalcinato impero. In questi giorni è impegnatissimo a seguire la campagna di «immagine» che il reverendo Pat Robertson e altri ultraconservatori americani stanno conducendo negli Stati Uniti a suo favore. Obiettivo: farsi restituire dal governo americano il visto che gli è stato tolto nel '93. Mancia per il favore: 30 mila dollari.

Domenico Quirico

«Volontari per caso»

I parenti: non pensavano ai rischi che correvano

LECCO
DAL NOSTRO INVIATO

Michelangiolo Lamberti e Flavio Riva, geometri. Tarcisio Cattaneo, assistente di cantiere. Sedevano sulle poltroncine verdi attorno a questo tavolo, nella sala riunioni dell'impresa edile «Carsana» di Lecco, il giorno in cui - fine aprile - Alessandra Carsana, presidente del consiglio di amministrazione, finita la solita riunione settimanale invitò i suoi più stretti collaboratori a fermarsi ancora per qualche minuto: «Servirebbero - adesso parlava come vicepresidente dell'associazione Mondo Giusto - un paio di bravi tecnici per andare quest'estate ad assistere gli operai che nello Zaire stanno costruendo una cisterna e una centrale elettrica. Chi vuole, può sfruttare le ferie d'agosto». «Io ci sto, al volo», rispose subito Riva, 29 anni, il più entusiasta del gruppo. «Anch'io», aggiunsero insieme i suoi amici. Così, dopo le visite e il vaccino contro la febbre gialla, martedì scorso i tre si sono trovati di fronte alla sede della «Carsana», un palazzo tutto vetri e mattoni sulla collina di Lecco. E sono partiti. Volontari in Africa, ma volontari per caso.

Un errore selezionare proprio loro? Una leggerezza lasciarli andare? Adesso, dopo la notizia della morte di Cattaneo e Lamberti, trucidati insieme con l'architetto Adelio Castiglioni, i suoi due bambini e l'elettricista in pensione Luigi Cazzaniga, e del ferimento di Riva, per i parenti è difficile resistere al tormento di quei pensieri. La moglie di Tarcisio Cattaneo, Silvana, rivede come in un film l'ultima immagine del marito. Lui la saluta sulla porta di casa, una villetta gialla che l'esperto capocantiere ha appena finito di costruire a Calolziocorte, sulla strada per Bergamo, e ci scherza su: «Qui o in Africa, prima o poi si muore tutti». Il figlio Emanuele, 18 anni, è disperato: «Io l'avevo convinto. Io gli avevo detto "papà non ti preoccupare per la tua famiglia, se è una cosa che senti di dover fare non tirarti indietro per noi"». Eventuali pericoli non sono mai stati presi seriamente in considerazione».

Anche i genitori di Riva e Lamberti trascorrono la giornata ricevendo giornalisti e interrogandosi, come è inevitabile, su come sarebbero andate le cose a loro... Il papà di Michelangiolo, rientrato nella notte con il suo camper, non ha neanche la forza di raccontare: «Cosa posso dirvi? Aveva studiato da geometra, prima di entrare alla "Carsana" era stato in Svizzera a lavorare e in Inghilterra a perfezionare la lingua. E' morto per troppa generosità». Quello di Riva alterna lampi di gioia per il figlio scampato alla strage a momenti di profonda depressione: «Dio mio, se non fosse mai partito...».

Mille dubbi e interrogativi hanno assalito anche Alessandra Carsana, nella notte. Ma ora questa donna che da 20 anni dedica ogni momento libero del suo tempo all'associazione, e che per tre volte è partita volontaria nello Zaire martoriato, l'ultima nel 1992, rifiuta di farsi condizionare da questi pensieri. «Certo - racconta nella stessa sala riunioni dello scorso aprile, dopo una mattinata trascorsa al telefono con il ministero, l'ambasciata, i parenti di vittime e sopravvissuti - anch'io quando ho saputo che cosa era successo laggiù ho avvertito, d'istinto, un senso di responsabilità, oltre che un immenso dolore. Ma non è stato un errore rivolgere quell'appello, non c'è stata leggerezza. Anche a posteriori, nulla lasciava intuire che ci potesse essere pericolo di vita per i volontari. Non hanno commesso alcuna imprudenza; erano con gente che conosceva bene quei posti, lungo la transafricana, una strada per avrò percorso decine di volte senza problemi».

Sotto, all'ingresso, la segretaria dice che il telefono squilla in continuazione. No, non sono solo giornalisti e volontari di «Mondo Giusto», ma anche amici e colleghi dei tre dipendenti andati a trascorrere le ferie nello Zaire. Alessandra Carsana resta in ufficio a cercare una ragione per quello che è successo. Ma la troverà mai? «No. Li avevo convocati prima che partissero e mi ero raccomandata: non cercate di strafare, se alla fine del vostro periodo il lavoro non è ultimato lasciate disposizioni a chi resta e tornate a casa. Quella era la mia sola paura. L'idea di un strage di questo genere non mi aveva neanche sfiorata».

Gianni Armand-Pilon

I kamikaze islamici contro l'impianto: 11 morti e 30 feriti, anche nella vicina autostrada

Un camion-bomba spegne le luci di Algeri

Salta la centrale elettrica

ALGERI. Undici morti e trenta feriti sono il bilancio dell'ultima strage degli integralisti islamici algerini compiuta ieri a Bufarik, una località 35 chilometri a Sud di Algeri, da un terrorista suicida che, a bordo di un camion che nascondeva nel carico centinaia di chilogrammi di esplosivo, si è lanciato a tutta velocità contro la locale centrale elettrica. La notizia è stata data ieri da due quotidiani di Algeri, «El Watan» e «Liberté». Impressionanti le testimonianze raccolte sul posto: cadaveri carbonizzati, decapitati e smembrati, brandelli di carne umana sparsi sul selciato, rottami ovunque. Tra le vittime anche l'attentatore. La polizia non esclude che i kamikaze fossero più di uno, forse addirittura tre.

Alle spalle della centrale corre un'autostrada e l'esplosione ha investito le auto in transito scaraventandole in aria. Alcuni cadaveri sono stati trovati sugli alberi. Per la maggior parte le vittime erano automobilisti. La centrale è rimasta gravemente danneggiata: la capitale e vaste aree della regione sono rimaste senza energia elettrica.

E' l'attentato più grave dal 30 gennaio scorso, quando un attacco suicida contro il comando della polizia di Algeri costò la vita a 42 persone e il ferimento ad altre 286. La guerra civile scoppiata tre anni fa, dopo l'annullamento delle prime elezioni libere che vedevano vincitore il Fronte islamico di salvezza (Fis), ha fatto finora 30 mila morti.

Sempre il giornale «Liberté» ha riferito di un altro attacco integralista contro auto della polizia prese di mira con delle granate: due agenti sono morti e altri dieci sono rimasti feriti. L'agguato è avvenuto nel quartiere di Kuba, uno dei più pericolosi della capitale dove il mese scorso fu ferito a morte Dino Fausti, un commerciante italiano da tempo residente ad Algeri. Altri attacchi si sono registrati in varie località del Paese. A Tizi-Uzu capoluogo della Cabilia, è morto un agente della protezione civile.

Sul piano dell'iniziativa politica, domenica il presidente Liamine Zeroual ha annunciato l'imminente costituzione di «una commissione indipendente nazionale di supervisione» per scegliere le date per le elezioni presidenziali, previste prima della fine dell'anno. Il capo dello Stato ha anche detto che chiederà la presenza di osservatori internazionali «delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione dell'Unità Africana e della Lega Araba».

Secondo il quotidiano della sera algerino «Le Soir», che cita una fonte politica, la data delle elezioni sarebbe tuttavia già stata fissata: il 3 novembre prossimo. La fonte afferma che le autorità hanno deciso di accelerare i preparativi della consultazione elettorale anche se molte forze poltiche hanno annunciato che non intendono parteciparvi. Il che, secondo il quotidiano, spiegherebbe il fatto che i due maggiori partiti - l'ex partito unico Fronte di Liberazione Nazionale (Fln) e il Fronte delle Forze Socialiste (Ffs) - hanno deciso di celebrare i loro rispettivi congressi a settembre.

Zeroual continua a premere per le presidenziali nonostante l'opposizione dei principali partiti, compreso il Fis, secondo cui le elezioni sono premature visto il clima di violenza. Il Fronte di salvezza islamico vuole che le autorità algerine accettino il patto tra le opposizioni concordato a Roma lo scorso gennaio, con la mediazione della Comunità di Sant'Egidio. L'intesa, favorevole a un governo di unità nazionale, chiede la scarcerazione degli integralisti e la riabilitazione dei partiti messi al bando. Ma le trattative tra il governo di Algeri e le opposizioni sono naufragate e la spirale di violenza nelle ultime settimane ha avuto un'accelerazione. Anche ieri i partiti dell'opposizione hanno ribadito che boicotteranno le elezioni. [Agi-Ap]

In un altro attacco nella capitale granate contro le auto della polizia Due agenti uccisi ed altri dieci feriti

Un blindato dell'esercito presidia una strada della capitale algerina

Il Mossad rapisce un israeliano in Turchia

Di origine iraniana, è sospettato di essere una spia di Gheddafi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un cittadino israeliano di origine iraniana ha fornito informazioni segrete al governo libico, prima di essere rapito da agenti del Mossad (il servizio segreto israeliano lo accusa di espionaggio aggravato): lo ha rivelato ieri con una notizia su due colonne la rivista in lingua araba «Al Wasat», pubblicata a Londra, e lo ha confermato Radio Gerusalemme.

In Israele la notizia è subito rimbalzata con grande fragore. La televisione commerciale ne ha riferito all'apertura e alla chiusura del tg serale. In mancanza di conferme dirette - che forse non ci saranno mai - l'evidenza con cui la tv ha parlato dell'episodio è apparsa almeno come una conferma indiretta.

L'eroe della vicenda si chiama Herzl Rad e ha 39 anni. A quanto risulta ad «Al Wasat», Rad è stato sorpreso due mesi fa da agenti del Mossad mentre si trovava in Turchia, dove era appena giunto proveniente dall'Austria. Gli 007 israeliani lo hanno obbligato a salire a bordo di un aereo della compagnia di bandiera El Al che lo ha portato a Tel Aviv. Da allora, conclude «Al Wasat», l'uomo è rinchiuso in un carcere. In serata si è appreso che Rad a inizio luglio fu già interrogato a porte chiuse nel tribunale di Gerusalemme: sottoposto a perizia psichiatrica, risultò sano di mente.

Dalla notizia apparsa sulla rivista non è stato possibile comprendere la qualità delle informazioni che si asserisce siano state passate da Rad agli emissari di Muammar Gheddafi, uno dei leader arabi più accesamente ostili ad Israele al punto che ancora ieri la Libia ha invocato una Jihad (guerra santa islamica) per «liberare» la spianata delle moschee di Gerusalemme.

Ma la tecnica del rapimento dell'uomo ha fatto venire alla mente la trappola tesa a Roma dagli agenti del Mossad per catturare Mordechai Vanunu, il tecnico della centrale nucleare di Dimona che nel 1986 rivelò al «Sunday Times» i segreti atomici di Israele.

Vanunu - un idealista seguace del filosofo Bertrand Russell - fu facilmente adescato da una bionda vistosa alla Tate Gallery di Londra e da lei convinto a passare un tranquillo weekend a Roma. Ma ad attenderlo all'atterraggio del volo della British Airways c'erano - secondo la ricostruzione fornita dal fratello, Meir - agenti del Mossad che lo stordirono e via mare lo riportarono in patria, dove adesso sconta in isolamento una pena detentiva di 18 anni.

Quattro anni fa un altro israeliano, proveniente da Tunisi, fu arrestato da agenti del Mossad all'aeroporto di Tel Aviv. In tasca aveva 30 mila dollari che dovevano servirgli per finanziare attentati alla vita di Yitzhak Shamir, allora premier, e dell'ex ministro della Difesa Ariel Sharon. A ingaggiarlo era stato un dirigente militare dell'Olp allora piuttosto oscuro: Jibril Rajub. Prima di essere condannato, l'israeliano spiegò ai giudici di aver accettato volentieri i soldi dell'Olp e di non aver mai inteso compiere gli attentati. Per Rajub il futuro è stato più roseo: oggi comanda migliaia di agenti palestinesi di Gerico e intrattiene ottimi rapporti con i servizi di sicurezza israeliani.

Aldo Baquis

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 31 LUGLIO 1995

Albanese Natan; **Asole** Dario; **Bego** Giorgia; **Berno** Alessandra; **Breccia...** Ingrid; **Calabrò** Sonia; **Carpegna** Jacopo; **Codrisciani** Aramis; **Di Gravina** Alessia; **Durando** Mattia; **Floraso** Paolo; **Fuda** Mattia; **Ghezzo** Beatrice; **Limeruti** Giulia; **Mastrantuono** Cristina; **Mastromatteo** Luigi; **Monteleone** Marika; **Mugliaido** Miriam; **Pesco** Alex; **Porta** Simone; **Protta** Giorgio; **Rosmino** Luca; **Vazza** Silvia; **Zezza** Daniele.

MORTI DENUNCIATI IL 31 LUGLIO 1995

Negli ospedali: **Suino** Francesca ved. **Brosiò**, anni 76, Mauriziano Umberto I, nata a Cuneo (TO); **Schirripa** Francesco, a. 73, Maria Vittoria, nato a Gioiosa Jonica (RC); **Bia** Luciana ved. **Marigo**, a. 54, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Carcarano** Salvatore, a. 75, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nato a Adrano (CT); **Tedesco** Giuseppe, a. 70, Gradenigo, nato a Pojana Maggiore (VI); **Algilio** Eva ved. **Giorgino**, a. 79, Molinette, nata a Ogliastro Cilento (SA); **Iaganà** Bruno, a. 52, Molinette, nato a Reggio di Calabria; **Grasso** Carmela in **Gonzaga**, a. 50, Molinette, nata a S. Maria La Fossa (CE); **Pero** Emilia ved. Sarlegna, a. 83, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Belli** Edoardo, a. 46, Maria Vittoria, nato a Torino; **Diana** Michele, a. 94, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Rosso** Bartolomeo, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Baldo** Giuseppe, a. 88, Cottolengo, nato a Sommariva del Bosco (CN); **Martino** Ernesta, a. 89, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Bertorello** Flavio Giuseppe Angelo, a. 53, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Catiro** Ida in **Centanari**, a. 74, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Raso** Antonio, a. 64, Giovanni Bosco, nato a Sannio Tonnese (TO); **Melotto** Giovanna Augusta in **Benedetti**, a. 41, Maria Vittoria, nata a Torino; **Consogiano** Antonino, a. 64, Giovanni Bosco, nato a Carini (PA); **Amosso** Matteo Antonio, a. 81, Giovanni Bosco, nato a Colleretto Parella ora Colleretto Giacosa (TO); **Crespi** Angela, a. 90, Cottolengo, nata a Bollatore Sopra Ticino (MI); **Ella** Erminia ved. **Mirasola**, a. 82, Molinette, nata a Isola del Liri (FR); **Alesso** Zaira in Balzozza, a. 71, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Rizzolo** Giovanni, a. 70, Mauriziano Umberto I, nato a Calabritto (AV); **Battistella** Primo, a. 74, Molinette, nato a Teolo (PD).

Presso residenze: **Boero** Margherita in **Santonocito**, anni 51, via F. Bricherasio 3, nata a Nizza Monferrato (TO); **Conrotto** Albergo, a. 66, via Borgosesia 15, nato a Torino; **Rosi** Alberto, a. 53, corso Grosseto 130, nato a Bordighera (IM); **Pianella** Angelina ved. **Dabusti**, a. 91, via Bobbio 14, nata a Pioo (AT); **Tulanisco** Anna in **Iorio**, a. 64, via P. Mascagni 10/c, nata a Genzano di Lucania (PZ); **Lessio** Luigi, a. 72, corso Spezia 17, nato a S. Giorgio in Bosco (PD); **Del Vecchio** Gilda, a. 60, strada della Magra 22/11/D, nata a Venaria (RE); **Chiabrando** Clelia ved. **Bergiaro**, a. 88, via Buenos Aires 92/D, nata a Montanaro Po (CN); **Gennaro** Teresa in **Mortara**, a. 83, via Arturo Ambrosio I, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Rosanga** Margherita in **D'Agostino**, anni 79, Istituto riposo per la vecchiaia, nata a Alfiano Monferrato (AL); **Ranieri** Antonietta, a. 80, Crocetta, nata a Sorbano Calabro (CZ); **Viotti** Maria ved. **Borio**, a. 85, Villa Cristina, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Pendino** Giuseppa ved. **Ferraro**, anni 90, via Palmiro Togliatti 11, nata a Carcoana (AG).

Presso Medicina Legale: **Lo Verde** Angela ved. **Nicolra**, anni 71, nata a Catania.

Nati 24 - Morti 38

E' mancata ai suoi cari
Margherita Porporato
di anni 73
Lo annunciano il marito **Marcello**, i figli **Baldo** con **Franca**, **Andrea** con **Rosy**, la nipote **Paola** con **Marco** e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 agosto ore 10 nella parrocchia di Volvera.
— **Volvera**, 7 agosto 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cecchetto
Ne danno il triste annuncio i figli **Claudia** e **Pier Davide**, genero nuora nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 agosto ore 16 parrocchia di Villarbasse.
— **Villarbasse**, 7 agosto 1995

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Antonio Cecchetto
— **Torino**, 7 agosto 1995

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il caro **COLLEGA**.

Serenamente è mancato
dott. prof. Enrico Lovisone
lasciando nel dolore la figlia **Orietta**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace. La cara salma verrà tumulata a Caluso nella tomba di famiglia.
Ala di Stura, 7 agosto 1995

I colleghi del **Servizio Legale Banca Crt SpA** partecipano al dolore dell'avv. Orietta Lovisone per il decesso del padre
prof. Enrico Lovisone
— **Torino**, 7 agosto 1995

Si associano gli amici:
Vincenzo Zanotti
Silvano Muzio
Roberto Sibilla
Andrea Unia
Rodolfo Zingariello
Maurizio Capone
Francesco e **Pinella Trausirico**
Miki e **Margherita Luciana Fusco**
Milena Bordone
Paolo Gaspardo Moro
Silvio Paolino.

Ricordano il loro preside
prof. Enrico Lovisone
Bonomo, Candelari, Carlevero, Fantini, Menenti, Serafino, Tonda, Volpe.
Torino, 8 agosto 1995

E' mancato
Luigi Micheia
Lo annunciano la moglie **Anna Galetto**, la figlia **Milly**, genero, nipote, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 9 ore 9,45 parrocchia S. Maria.
Collegno, 6 agosto 1995

Le famiglie di:
Vittorio Alberti
Gino Arnaud
Mario Avico
Wander Bertasi
Aldo Burello
Renato Bugnano
Giovanni Casarotti
Santina Girone
Gabriella Mascarello
Giovanni Robatti
Giorgio Spica
Giovanni Vaudagnotti
commosse partecipano al dolore della famiglia Micheia.

Ci uniamo nel dolore per la perdita del caro **GINO**. **Laura Carbiccio Marco** nonna **Tina**.

Le famiglie **Burello** e **Mascarello** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico **GINO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Berruti
di anni 75
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Enrichetta**, la figlia **Pierfranca** con il marito **Piero Rossotto**, l'adorato nipote **Alberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Calliano (AT). Si ringrazia anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.
— **Calliano**, 7 agosto 1995

I figli **Luigi, Giovanni, Anna** con il marito, la sorella **Mary** con il marito **Mimmo**, i nipoti ed i parenti tutti annunciano con grande dolore la scomparsa di
Francesco De Virgilio
ingegnere
di anni 83
Trascorse la sua vita cristianamente, [illegible] alla famiglia ed al lavoro. Funerali mercoledì 9 alle ore 9,30 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 5 agosto 1995

Gany, Manfredi e **Bianca** con le rispettive famiglie ricordano con affetto zio **FRANCO**.

Teresio Lancia partecipa addolorato per la scomparsa del cognato
Ing. Franco De Virgilio
Torino, 5 agosto 1995

A nome dei **Soci tutti** del **Registro Aurelia Italiano, Francesco Gandolfi** ricorda con intenso rimpianto
Francesco De Virgilio
ingegnere
uomo e progettista eccezionale, creatore del motore dell'Aurelia, presidente [illegible] del Registro fin dalla fondazione, ed abbraccia con affetto Luigi, Giovanni ed Anna.
— **Milano**, 6 agosto 1995

Enzo e **Anna Battiato** sono vicini a Luigi con affetto.

Nello e **Paola Perisi** partecipano al dolore di Luigi per la perdita del caro **PAPA'**.

Il **Lancia Club Italiano** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
INGEGNERE
Francesco De Virgilio
geniale progettista Lancia.
Torino, 7 agosto 1995

Guido Lamberti e famiglia partecipano con affetto all'immenso dolore dei familiari per la perdita dell'italiano amico
Ing. Francesco De Virgilio
Torino, 7 agosto 1995

Anna ed **Enrico Gloriosa** sono vicini all'amico Luigi per la perdita del caro **PADRE**.

E' serenamente mancata
Maria Galghera
ved. Verzino
di anni 92
L'annunciano le cognate, i nipoti, parenti tutti. Funerali in Grugliasco mercoledì 9 ore 10,30 parrocchia S. Cassiano. Non fiori ma opere di bene.
— **Revigliasco**, 7 agosto 1995

E' mancata
Cristina Galdo
ved. Torassa
anni 83
Lo annunciano il figlio **Giorgio** con la moglie **Franca** e parenti tutti. Funerali mercoledì [illegible] ore 9 partendo dall'abitazione via Torino 5, Nichelino.
— **Nichelino**, 7 agosto 1995

Improvvisamente è mancato
Adolfo Brusa
Con dolore lo annunciano la figlia **Andreina** con il marito. Nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 agosto ore 16,30 parrocchia di Pino Torinese.
— **Torino**, 6 agosto 1995

Il 3 agosto è improvvisamente venuto meno all'affetto dei suoi il
PROFESSORE
Gilberto Bernardini
Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **Maria Ludovica** con **Antonino, Nicola** con **Donatella**, i nipoti **Cosimo, Fabrizio, Lorenzo** con **Federica** e i piccoli **Ludovica** e **Manfredi**.
— **Firenze**, 7 agosto 1995

Alda Birolo
ved. Savio
ci ha lasciati. Lo annunciano con infinita tristezza i figli: **Graziella** con **Piero, Antonio, Piercarlo** con **Amneris**, i nipoti: **Donatella** con **Paolo, Paola** con **Giorgio** e **Gabriele, Gianluca, Alessandro**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Olivero per le capaci cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 9 agosto ore 10 cappella interna ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1995

Elena Villata, Riccardo Romerio e rispettive famiglie ricordano con affetto zia **ALDA**.

Ernesta, Bruno con **Maria** e **Daniele** ricordano con affetto la cara **ALDA**.

Ti ricorderemo sempre con affetto **Ada Ester**.

Dolorosamente colpite sono vicine alla famiglia le amiche: **Ada, Anna, Camilla, Carmen, Gina, Elsa, Ester, Iva, Palmina, Rosina, Sina, Umbria.**

Partecipano al dolore dei famigliari della cara nonna **ALDA** le famiglie: **Bernardi, Quaranta, Bianchi.**

Le famiglie **Buffa** e **Gola** partecipano con affetto al dolore della famiglia Savio per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

Il **Consiglio di Reggenza** e la **Direzione della Banca d'Italia, Sede di Torino** ricordano con profonda stima ed affetto il
dott. Pier Carlo Ubertalli
già Membro del «Consiglio» medesimo
Torino, 6 agosto 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosa Santoro
Addolorati lo annunciano i figli **Enzo, Pina** e **Bino Attorre**, le nuore **Lina** e **Lella**, il genero **Germano**, i nipoti: **Roberta, Marina, Luigi, Elvira, Matteo, Monica** e la piccola **Chiara**. Funerali mercoledì 9 agosto ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 6 agosto 1995

E' mancata
Maria Boccardo ved. Gatto
[illegible]
L'annunciano i figli **Angelo** e **Giovanni**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 c.m. alle ore 10 nella chiesa S.S. Trinità.
Druento, 7 agosto 1995

E' mancato
Gianfranco Catellani
Lo annunciano la moglie **Anna** con **Paolo, Pierangela** e famiglie. Funerali mercoledì 9 ore 10 nella parrocchia S. Callisto.
Torino, 6 agosto 1995

Ci ha lasciati tutti più soli
Salvatore Gambino
di anni 56
Lo annunciano i famigliari. I funerali giorno 8 agosto 1995 ore 11,30 ospedale Molinette ore 11,45 chiesa S. Giovanni, via Benedetto Croce 24, Torino.
Torino, 7 agosto 1995

E' mancato
Marcello Grassi
anni 87
L'annunciano la cognata **Mariuccia, Renza, Silvia, Elena**, parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 16,30 parrocchia Ponte Pietra.
Giaveno, 7 agosto 1995

E' mancato
Mario Beccuti
anni 92
A funerali avvenuti lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
— **Carmagnola**, 5 agosto 1995

«Ha sete di te, Signore, l'anima mia».
(Salmo 62)
O Dio che guidi all'eterna pace il cammino di ogni creatura, accogli nel tuo paradiso la nostra cara
Maria Maiolo
insegnante
che, per tragico incidente, è tornata a Te. Pregano per lei la mamma **Serafina Miolatti**, i fratelli **Alberto, Mario, Franco, Aldo**; le cognate, i nipoti, i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo nella parrocchia di Mussotto d'Alba, mercoledì 9 c.m. alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'estinta, strada Guarene n. 6. Il Rosario sarà recitato in parrocchia martedì sera alle ore 21. Un particolare ringraziamento alla prof.ssa Adriana Rabino ed alle amiche per l'affettuosa assistenza.
— **Mussotto d'Alba**, 7 agosto 1995

Non rattristiamoci di averlo perso ma ringraziamo di averlo avuto.
Il 5 agosto ci ha lasciati
Luca Zaghi
di anni 29
[illegible] la madre, il padre, la sorella **Barbara**, la nonna, zii e cugini tutti. Per orario funerali telefonare 437.54.55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1995

E' mancato
Emilio Monformoso
anni 83
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 9 c.m. ore 11,45 chiesa S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 6 agosto 1995

E' mancato un uomo buono
Giovanni Battista Bonino
anni 76
Lo annunciano la moglie **Anna, Irma** con **Giorgio** e i nipoti **Cecilia** e **Carlo**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 agosto ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di S. Stefano Belbo ore 11.
Torino, 7 agosto 1995

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Massimo Roatis
farmacista
Ne danno il triste annuncio la moglie **Clotilde**, i figli **Alberto** con **Alessandra**; **Enrico** e **Laila** con **Valentina** e **Massimo**; **Marica** ed **Eros** con **Anna** ed **Elena**; la sorella **Elisa**, la cognata **Eleonora**. Funerali mercoledì 9 corr. alle ore 10 parrocchia Sant'Agnese. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia in Tigliole d'Asti. S. Rosario martedì ore 18,30 in parrocchia.
— **Torino**, 8 agosto 1995

Ciao nonno **MASSIMO**, ti ricorderemo sempre. **Alessandra, Valentina, Anna, Massimo** ed **Elena**.

MASSIMO, mi mancherà [illegible] tuo sorriso. **Elisa**.

Eleonora Giovara commossa partecipa al dolore per la scomparsa del caro **MASSIMO**.

Maria Teresa Lanzavecchia e famiglia partecipa al dolore per la perdita del consuocero **MASSIMO**.

I consuoceri **Wanda** e **Mario Pasero** con **Viliana** prendono viva parte al dolore della famiglia.

La farmacia **Roatis** partecipa al lutto della famiglia.

I cugini **Amasio, Bertengo, Cuffini, Gallo** e **Pistone** partecipano affettuosamente al dolore di Tilde e figli per la scomparsa del caro **MASSIMO**.

Gina, Renzo e **Laura, Titti, Franco Federico Indemini** si uniscono affettuosamente al lutto dei familiari nell'accorato rimpianto del carissimo cugino **MASSIMO**.

Elda e **Sergio** sono vicini ad Alberto.

I cugini **Signorile** partecipano al dolore della famiglia Roatis.

Bice e figli affettuosamente vicini a Tilde e famiglia.

Dory e **Gabriella** partecipano al dolore di Marika e famiglia.

Mario Borio e famiglia partecipano commossi al dolore del caro amico Alberto.

Giuseppe Orlandi e **Eugenio Guglielminetti** piangono la loro cara cugina ed amica
Paola Barbero
— **Asti**, 7 agosto 1995

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio
Albino Francone
— **Torino**, 8 agosto 1995

La **STET - Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Gino Scaramastra, Direttore Centrale della Società, per la scomparsa del padre
Natalino Scaramastra
— **Roma**, 8 agosto 1995

Commissione Amministratrice, Direzione, Gruppo Anziani e **Personale** della **Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Francesco Angiolillo
— **Torino**, 7 agosto 1995

E' mancata
Lucia Gilardi
ved. Tosco
anni 90
Lo annunciano i figli **Matteo, Giuseppina, Maria, Concetta** e **Piero** con le rispettive famiglie, il genero **Guido Morlondo**, sorella, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 8 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale.
Rivalta, 8 agosto 1995

Egli ha messo pace nei tuoi confini e ti sazia con fior di frumento.
(dal Salmo 147)
Nella vita terrena cara alla sua limpidezza ci ha lasciati
Edoardo Borbonese
Calcagno
Per sua espressa volontà, lo annunciano a funerali avvenuti, la sorella **Carla** con tutta la sua famiglia, la zia **Sandra** e la carissima **Gabriella Murialdo**. La Santa Messa di Trigesimo sarà celebrata il 3 settembre alle ore 12 nella parrocchia di San Vito, Torino.
— **Prali**, 6 agosto 1995

I cugini **Franca**, suor **Maria Letizia, Mimi, Mariclò, Pia, Guido, Sandro, Mario** ed **Edgardo** con le loro famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Carla.

Adriano Malaballa ricorda l'amico
Edoardo Borbonese
Calcagno
e con la moglie **Elisa** e figli partecipa al dolore dei familiari.
— **Massio**, 6 agosto 1995

Caro signor **EDOARDO** un abbraccio forte, forte. **Marisa, Francesca, Gabriella, Anita, Cristina, Gissy, Nadia.**

Nanette Srl ricorderà sempre con profondo affetto
Edoardo Borbonese
Calcagno
Amministratore Delegato della Società
e uno dei Soci fondatori.
— **Torino**, 7 agosto 1995

Mimmo Alessandra Carol Allamandi piangono la scomparsa del caro ed indimenticabile **EDO**.

Umberto Borbonese piange **EDOARDO** amico e collaboratore di una vita. **Titti, Luisa, Bianca, Giovanna** si uniscono con profondo affetto al dolore della famiglia.

La famiglia **Bistoletti** partecipa al dolore degli amici Sada per la perdita dell'amatissima nonna
Mary Gallo
ved. Sada
— **Desenzano**, 6 agosto 1995

Natida e **Riccardo, Patrizia** e **Daniele Cantore** sono vicini al caro amico Gioacchino e alla sua famiglia per la perdita dell'indimenticabile **MAMMA**.

La **Telecom Italia SpA** di **Asti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Graziano
per tanti anni prezioso collaboratore dell'Azienda.
Asti, 6 agosto 1995

Alberto Petecchia partecipa sentitamente al dolore della famiglia Graziano e ricorda con affetto e stima l'amico **CARLO** come giusto e saggio.

Marco Perardi
Condomini ed **inquilini** di **via Juvarra, 1** partecipano sentitamente.
— **Torino**, 6 agosto 1995

Roberto ed **Emanuela Bottega** con **Elisabetta, Luca** ed **Alessandro** ricordano con affetto l'amico
Marco Perardi
— **Torino**, 7 agosto 1995

Improvvisamente è mancato
Aldo Colombatto
Addolorati l'annunciano la moglie **Giovanna** con **Diego**, genitori, fratelli e parenti tutti. Funerale mercoledì 9 corrente ore 11,45 parrocchia Don Bosco.
— **Torino**, 2 agosto 1995

(Continua a pag. 14)

PERSONAGGIO

DOLLARI E POLITICA

Dopo Ross Perot, il re dell'editoria si candida alla presidenza Usa per il partito repubblicano

Forbes, un altro Paperone rincorre la Casa Bianca

Il padre di Malcolm Forbes con la sua amante Liz Taylor. Qui sopra, il presidente Clinton

Qui accanto il miliardario americano dell'editoria Malcolm «Steve» Forbes, che punta a farsi eleggere alla Casa Bianca come candidato del partito repubblicano

WASHINGTON

Al funerale del padre, nella chiesa di San Bartolomeo di New York 5 anni or sono, si ritrovarono a piangerlo trenta motociclisti con le loro Harley-Davidson, uno zampognaro scozzese, Elizabeth Taylor, Richard Nixon, il presidente degli «Amici della Mongolfiera» e abbastanza salmone affumicato, champagne brut e *pâté de foie gras* da mandare per direttissima l'intera chiesa verso le locali unità coronariche. E quando Malcolm «Steve» Forbes jr, il figlio maggiore del caro estinto, si alzò per pronunciare l'elegia funebre di Malcolm senior e per raccontare, fra i mugolii della zampogna e il rombo delle Harley, la vita straordinaria del padre, molti, nella chiesa, a Wall Street, a Madison Avenue, e nel mondo dell'editoria, si chiesero con un brivido se quell'uomo grigio e miope, dal viso di contabile spento, avrebbe mai potuto calzare le scarpe del più colorito, del più straordinario miliardario che l'America avesse mai veduto.

Qualche giorno addietro, alla fine di luglio, gli scettici che piangevano lacrime facoltose nelle loro *flûtes* di champagne, hanno avuto la risposta, una risposta che non si sarebbero mai aspettato.

Non soltanto il figlio con gli occhiali di tartaruga e la faccia da ragioniere ha guidato bene in questi 5 anni l'impero editoriale e finanziario da circa duemila miliardi di lire che il padre gli aveva lasciato. In più, Malcolm jr detto Steve ha dimostrato di avere ereditato, insieme con i quattrini, anche una robusta vena di follia paterna. Ha fatto quello che neppure il padre, un uomo che volava in mongolfiera attraverso tutto il mondo arrivando ad atterrare in una segretissima base militare cinese, che girava New York in motocicletta, che aveva avuto 4 figli dalla moglie e Liz Taylor per amante pur essendo gay, sarebbe mai arrivato a fare. Disgustato da quel che lui ha chiamato la «catastrofe Clinton» Forbes jr ha annunciato di essersi candidato per conquistare la Casa Bianca nel 1996 nelle file dei repubblicani.

Quando si tratta dei Forbes, i precedenti avvertono che occorre sempre fare molta attenzione alle loro iniziative, per due semplici ragioni. La prima è il loro prodigioso, spregiudicato talento per l'autopubblicità. Non c'è dubbio che dietro quelle mongolfiere con la scritta «Forbes», il nome del suo periodico, che il vecchio portava in giro per il mondo, come dietro le Harley, il jet personale battezzato «Capitalist Tool», attrezzo capitalista, i collier regalati a Liz Taylor e il faraonico party di miliardari e celebrità che organizzò a spese sue a Tangeri per il suo settantesimo compleanno di «sceicco americano», ci fosse una grande astuzia promozionale. La seconda ragione per tendere l'orecchio è che questi Forbes, dal nonno [illegible] scozzese, un orso timido e asociale, al nipote candidato alla presidenza, hanno la singolare abilità di riuscire in quel che si propongono di fare.

Dobbiamo dunque aspettarci un editore miliardario alla Casa Bianca nel 1996, fra cortei di zampogne, mongolfiere e motociclette? Probabilmente no, ma la storia politica americana ha visto ben altre bizzarrie, soprattutto quando il panorama dei leader ufficiali in carica è grigio e insoddisfacente. E se al «ragazzo Forbes», ragazzo nonostante i suoi rispettabili 46 anni, difettano il carisma e la sregolatezza del padre, non manca l'altro ingrediente essenziale per correre verso la Casa Bianca: il danaro. Come Ross Perot, il ringhioso miliardario che nel 1992 spese soldi di tasca sua e ottenne il 20% dei voti, così Malcolm «Steve» Forbes ha aperto il capace borsellino e ne ha già estratto 10 milioni di dollari, 16 miliardi, per le prime spese elettorali. Se la sua candidatura metterà radici, spenderà «quanto servirà», ha promesso. I risparmi non gli mancano. Pudicamente, la rivista «Forbes» non include mai il nome dell'editore nella famosa classifica annuale dei più ricchi, ma la fortuna personale dell'erede è valutata attorno ai mille e seicento miliardi di lire.

Già stanziati 10 milioni di dollari «e quanti altri ne serviranno» La promessa è tornare a Reagan «Abbasso la catastrofe Bill Clinton e le sue tasse»

Con queste munizioni finanziarie, qualsiasi candidato deve essere preso sul serio. Soprattutto quando al capace forziere accoppia un messaggio politico che trova non pochi orfani nel popolo della prateria: il reaganismo. Il messaggio che il figlio del miliardario «bon vivant» vuol portare alle elezioni è un revival del reaganismo puro e inadulterato. Meno tasse, più profitti, niente «regulations», mercato, mercato, mercato. «La nuova frontiera della Guerra Fredda - dice - non passa più fra comunismo e democrazia, ma fra mercato e statalismo». I suoi consiglieri, personaggi come John Sears, l'ex manager delle campagne reaganiane, o come Jude Wanniski, uno degli apostoli del liberismo economico, sono tutti profughi dei ruggenti Anni 80, e intellettuali reclutati dal «Cato Institute» di Washington, riserva di cervelli reaganiani. «Mi accuseranno di voler essere un presidente per i miei propri interessi, ma il pubblico non è cieco. Quando si hanno i soldi che ho io - quanti? preferirei non dirlo -, la gente capisce che non si va al governo per arricchirsi».

Pur se il campo dei cavalli repubblicani finora scesi in pista - Dole, Alexander, Wilson, Gramm, Buchanan - sembra già bolso prima ancora che cominci la corsa, e se Clinton resta un avversario molto vulnerabile, il figlio del miliardario che si è fatto scrivere sulla pietra tombale «Quando visse, visse davvero» non ha molte chances di occupare la Casa Bianca. Con il 20%, il serbatoio di voti di protesta conquistato da Ross Perot, si fanno perdere le elezioni agli altri (come Perot le fece perdere a Bush) ma non si vincono. Ma non è detto che conquistare la Casa Bianca sia davvero l'obiettivo del «ragazzo» Forbes.

Come già volle fare il padre, che nel 1957 tentò di diventare governatore di New York e fu sconfitto, anche l'erede vuole semplicemente contare in politica. Vuol far sentire la voce del capitale liberista, anti-regulation, anti-burocrazia pubblica, a Washington. Tra gli zampognari di Wall Street si dice che egli abbia in realtà voglia di fare il ministro del Tesoro, in una futura amministrazione repubblicana, e che, per arrivarci, voglia usare una «donna dello schermo», una signora che i Forbes hanno aiutato a fare carriera e che è, oggi, la donna in politica più ammirata d'America, Christine Todd Whitman, governatrice repubblicana del New Jersey.

La Whitman è un'altra purosangue della vecchia scuderia reaganiana. Una signora che aveva promesso di tagliare drasticamente il bilancio del suo Stato, di ridurre del 30% le imposte dirette e che lo ha puntualmente fatto, smentendo le previsioni catastrofiche degli assistenzialisti. Di lei, si parla molto come possibile prima vicepresidente di un futuro vincitore repubblicano, come first lady vera, destinata alla Casa Bianca per meriti acquisiti, e non per matrimonio o per quote sessuali. Se ci arrivasse, il figlio del favoloso «matto» che prima di morire chiese e ottenne di giocare un'ultima partita di bridge sul letto di morte, diventerebbe il «ministro del dollaro». E si preparerebbe a una futura, più credibile candidatura, dopo un'esperienza al governo. Chi glielo fa fare, con mille e seicento miliardi sul conto corrente? Nessuno lo sa, ma un sospetto è legittimo. Certo sarebbe bello per lui, per il grigio «figlio dello sceicco di Manhattan», potersi inginocchiare un giorno sulla tomba del padre e mormorare: «Tu andavi in mongolfiera, papà, ma io vado alla Casa Bianca».

Vittorio Zucconi

IL CASO

L'ULTIMA PANTERA NERA

Rinviata a tempo indeterminato l'esecuzione del giornalista nero prevista per il 17 agosto

Abu Jamal, la morte può attendere

La mobilitazione mondiale convince il giudice

Mumia Abu Jamal, giornalista nero militante, fu condannato nell'82 per l'omicidio di un poliziotto

La sospensione è stata decisa per concedere al condannato il tempo per chiedere la revisione del processo

WASHINGTON

Abu Jamal non ha riconquistato la sua vita, ma almeno ha guadagnato tempo. Ieri il giudice Albert Sabo, lo stesso che nell'82 si era duramente battuto per ottenere la condanna a morte dell'ultima Pantera Nera, ha garantito ad Abu Jamal una sospensione a tempo indeterminato della sua esecuzione, che era stata fissata per il prossimo 17 agosto. Il giudice ha detto che, con la sua decisione, intende offrire al condannato il tempo necessario per completare la preparazione del processo di revisione per il quale si batte da tempo. Naturalmente, la condanna potrebbe essere confermata, ma nel frattempo è chiaro che la giustizia americana ha dovuto scendere a patti con la forte mobilitazione creatasi a favore di Abu Jamal soprattutto in Europa: venerdì perfino il governo tedesco si era appellato a quello americano perché risparmiasse la vita di un uomo ormai diventato famoso per la sua attività di giornalista e scrittore.

Mumia Abu Jamal, nato John Cook, ha oggi 41 anni, 14 dei quali passati nel braccio della morte di un carcere di Philadelphia. Sostiene che il suo processo va rifatto per scorrettezze compiute dalla pubblica accusa e per pregiudizi razziali della corte. Ma non ha mai detto che quella notte del 7 dicembre 1981 non fu lui a scaricare cinque proiettili addosso al poliziotto bianco David Faulkner. Nega soltanto di avere sussurrato a un medico quella frase («Ho fatto fuori quel figlio di puttana»), mentre, ferito a sua volta, veniva portato in ospedale su una barella. Neppure David Carleton, della Coalizione per liberare Abu Jamal, sostiene apertamente che Mumia è innocente, ma piuttosto insiste nel dire che «la brutalità della polizia è una cosa nota».

Abbastanza noti sono anche i fatti. Quella sera, il 7 dicembre, Abu Jamal guidava il suo taxi in una zona derelitta di Philadelphia quando vide un altro taxi fermato dalla polizia e un poliziotto bianco che picchiava il tassista nero. Abu Jamal riconobbe nell'altro tassista il fratello William. Si fermò, si buttò sul poliziotto per proteggere il fratello, gli sparò un primo colpo, se ne prese uno di ritorno nel petto e finì l'agente prima di crollargli addosso.

Nel braccio della morte Abu Jamal prese a coltivare più seriamente una certa passione per la scrittura che aveva già quando era libero e collaborava a riviste e giornaletti del movimento dei neri. Si verificò un fatto senza precedenti: la National Public Radio offrì a Abu Jamal una rubrica per raccontare in diretta la vita tra i morituri. Dalle trasmissioni radiofoniche nacque un libro: «In diretta dal braccio della morte», che venne accolto con entusiasmo dalla critica. A quel punto il condannato a morte Abu Jamal, l'ammazza-poliziotti, era diventato un personaggio capace di affascinare e di trovare protettori, oltre che tra i neri, tra gli attori di Hollywood, dove viene tenuto in caldo un progetto di film sulla vicenda.

Nel chiedere un nuovo processo, Abu Jamal proclama che il primo fu irregolare, anche se la Corte Suprema della Pennsylvania, chiamata a pronunciarsi in merito, stabilì con un voto netto, 4 a 0, che la sentenza era stata giusta e il processo regolare. Abu Jamal, attraverso il suo avvocato Rachel Wolkenstein, sostiene anche che la corte non prese in considerazione la possibilità che l'agente Faulkner fosse stato ucciso da una pistola calibro 44 e non dalla 38 che Abu Jamal aveva addosso e dalla quale mancavano cinque proiettili. Ma le perizie balistiche hanno concluso che Faulkner venne ucciso proprio da cinque proiettili di una calibro 38 come quella di Mumia.

Abu Jamal sostiene anche che il proiettile sparatogli dal poliziotto era in realtà un tentativo di esecuzione, poiché venne esploso mentre lui era a terra in posizione supina. Ma tre testimoni sostengono che i due uomini erano di fronte alla distanza di una decina di metri e si sparavano l'un l'altro. D'altra parte, la ferita di Abu Jamal era nel petto, cinque centimetri sotto il suo capezzolo destro.

La difesa del condannato sostiene che i testimoni dell'accusa subirono pressioni da parte della polizia. Ma i testimoni, in dichiarazioni giurate, hanno negato di aver subito pressioni e dicono di essere pronti a ripetere la loro testimonianza negli stessi termini. Del resto, Abu Jamal non ha mai chiamato a testimoniare in propria difesa l'uomo che era stato al centro di tutta l'azione, suo fratello William, che non ha mai detto una parola a sostegno del fratello che l'aveva difeso.

Paolo Passarini

CASO WHITEWATER

«Foster morì dai Clinton»

WASHINGTON. Una voce che, se fosse vera, sarebbe clamorosa sulla morte del consigliere della Casa Bianca Vincent Foster è stata pubblicata ieri da un giornale popolare, il New York Post. Il corpo di Foster, secondo il giornale, sarebbe stato visto da una bambinaia di Chelsea Clinton nel parcheggio della Casa Bianca un'ora prima della scoperta «ufficiale», sull'erba di un parco alla periferia di Washington. La rivelazione coincide con un attacco a tutto campo dei repubblicani contro Clinton. Da una settimana una commissione del Senato presieduta dal repubblicano D'Amato sta interrogando i testimoni del caso Foster, mentre la Camera ha riaperto ieri l'inchiesta sull'immobiliare Whitewater e sui presunti finanziamenti illegali alla campagna elettorale di Clinton per diventare governatore dell'Arkansas. Proprio dall'Arkansas, dove a quanto pare Clinton ha lasciato molti nemici, vengono le voci raccolte dal New York Post. [Ansa]

Il giovane tradito dal cellulare: «Era uno scherzo», ma ora rischia fino a 15 anni di carcere

Smascherato il corazziere infedele

Insulti a Scalfaro, al telefono

ROMA. Un tempo c'era il Corazziere Piccoletto, impersonato dall'immortale Renato Rascel. Mancava la figura del Corazziere Infedele. Ma niente paura, si trova subito rimedio. Tutto «merito» di un giovanotto, carabiniere di trent'anni, che veste l'onorata e magnificente divisa da almeno otto.

Venerdì notte, forse dalla sua garitta di guardia (ma questo particolare non è confermato) ha messo mano al telefonino, ha chiamato il 113 e ha vomitato una serie di insulti contro il Presidente Scalfaro, contro sua figlia Marianna e contro l'istituzione. Poi, non pago, ha minacciato: «Se stasera volete saltare in aria pure voi, andate al Quirinale».

Avrebbe dovuto sapere, l'incauto corazziere, che telefonate di questo tenore mettono in allarme le Questure. E infatti così è accaduto. Due ore di convulsa ricerca. Poi la corsa delle volanti. All'una di notte il colpevole era già stato identificato e interrogato. E' crollato immediatamente. «Volevo solo fare uno scherzo», ha provato a minimizzare. Ma la cosa è grave. La procura militare adesso lo accusa di oltraggio al Capo dello Stato. Rischia dai cinque ai quindici anni di carcere.

Inutile negare che quando la telefonata è arrivata al 113, l'altra notte, tutto il sistema di sicurezza nazionale si è messo in allarme. Qualcuno ha temuto un'aggressione seria al Quirinale, non solo giornalistica come spesso accade all'illustre inquilino di questi tempi.

E infatti si era appena spenta l'eco dell'ultima polemica - un elicottero dei vigili del fuoco aveva sorvolato a bassa quota la tenuta di Castelporziano, allarmando la scorta, ma era solo un errore del pilota - che già un'altra turbativa è in arrivo. Il nome di Oscar Luigi Scalfaro, insomma, in un modo o nell'altro, finisce nelle cronache nere una volta di più. Ma tant'è.

Il responsabile delle ingiurie telefoniche è stato sospeso precauzionalmente dal servizio. Raccontano ora alcuni commilitoni che il giovanotto è caduto in depressione, dopo essersi reso conto di quale razza di guaio ha causato. Ha provato già a scusarsi. Ma difficilmente troverà ascolto nel comando dei Corazzieri. Tantomeno a viale Romania, comando generale dell'Arma, da cui dipende questo reggimento glorioso e tanto appariscente. La ferita all'immagine è forte. Pari, forse, all'arrabbiatura della Benemerita.

Il Quirinale ufficialmente non vuole commentare. L'Arma dei Carabinieri neppure. Ci si rimette alla Procura militare, che in questi casi, essendoci di mezzo il Capo dello Stato, prima di procedere deve chiedere l'autorizzazione al ministro di Grazia e Giustizia. Lo farà al più presto.

E' caduta subito, comunque, l'ipotesi di imputare al corazziere il reato di minaccia. E' rimasto in piedi, dunque, «soltanto» l'articolo 79 del codice penale militare: «Offesa all'onore del Presidente della Repubblica».

«Attraversava un periodo di depressione. Si sentiva maltrattato dagli ufficiali. Può capitare una fase di sofferenza. Ma bastava chiedere il trasferimento e l'avrebbe ottenuto dalla mattina alla sera. C'è la fila, per andare in quel reparto», racconta un carabiniere, in forma strettamente anonima, che conosce bene l'ambiente dei Corazzieri.

Anziché venire allo scoperto, però, questo carabiniere che vestiva la corazza e l'elmo di acciaio, ha scelto la strada della telefonata anonima. Chissà, forse ha pensato di movimentare una lunga notte romana che si presentava ricca di afa e di noia. E in effetti le volanti sono arrivate abbastanza presto. Ma non per lo spettacolo che voleva lui.

Archiviato il lato serio di questa vicenda, già si fanno paragoni tra questa bravata e clamorosi esempi del passato: da Dionigi, tiranno di Siracusa, che si faceva fare la barba dalla figlia perché non si fidava delle sue guardie del corpo, a Indira Gandhi, uccisa dai suoi pretoriani, a Sadat. E resta sempre valida l'antica domanda: chi custodisce (o meglio seleziona) i custodi?

Francesco Grignetti

Il palazzo del Quirinale, sede della presidenza della Repubblica

E' polemica

Prodi in barca con la Brancati

ROMA. Galeotto il paparazzo di «Epoca», che ritrae in barca il leader dell'Ulivo Romano Prodi insieme con il direttore del Tg3 Daniela Brancati. Pronta la critica del CCd Luciano Ciocchetti: «Quando alcuni direttori di tg si recarono da Berlusconi, gran parte degli organi di informazione li accusarono di minare la propria imparzialità di direttori di un tg pubblico. Oggi un settimanale ritrae la direttrice del Tg3 in barca con Prodi. A questo punto, ci si interroga sull'opportunità di talune frequentazioni estive da parte di responsabili dell'informazione di una tv pubblica».

La Brancati si difende: «Se ad agosto su una spiaggia pubblica incontro un conoscente, lo saluto e ci chiacchiero anche. Chi vuole vedere scandali dove non ci sono, faccia pure. Questo forse serve a non vedere scandali veri».

Un po' più ambiguo il commento del cdr del Tg3: «I rapporti tra la redazione e gli ambienti politici sono di natura esclusivamente professionale o comunque di tipo privato. In questa cornice, la redazione del Tg3 preferisce il proprio direttore fotografato al tavolo di lavoro più che in barca con un uomo politico candidato premier». [r. i.]

Le minacce registrate dal 113: «Se volete saltare tutti in aria andate stasera al Quirinale»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro mentre passa in rassegna i corazzieri

● I corazzieri appartengono all'Arma dei carabinieri e furono istituiti nel 1867 allorché Vittorio Emanuele II dispose che il servizio dei palazzi reali e quello di scorta al sovrano fossero disimpegnati da uno speciale drappello di carabinieri a cavallo costituenti lo «squadrone carabinieri guardie del re». Dal 1946 il reparto ha assunto il nome di gruppo squadroni carabinieri guardie del Presidente della Repubblica. Nel 1990 Francesco Cossiga varò la riforma dei corazzieri trasformandoli in reggimento carabinieri guardie. Oscar Luigi Scalfaro ha reintrodotto il vecchio ordinamento.

● Il corazziere è un carabiniere a tutti gli effetti, che domanda di essere destinato a scorta e guardia d'onore del Presidente della Repubblica. La sede dei corazzieri (circa 200) è solo a Roma, nella caserma di via XX Settembre.

● «I corazzieri costituiscono uno squadrone di 100 uomini scelti tra i carabinieri che si distinguano per disciplina e buona volontà» (Enciclopedia Treccani) e che abbiano statura non inferiore a metri 1,82 (oggi l'altezza è stata elevata a metri 1,90). L'allievo carabiniere che aveva fatto domanda per entrare nei corazzieri può chiedere di essere destinato ad altri incarichi.

● La divisa di grande uniforme consiste in un elmo argentato con fregio sul davanti, sottogola e cimiero dorati, pennacchietto rosso di piume a sinistra e lunga coda di crine che scende sulla schiena; tunica nera con sovrammessa corazzina d'acciaio che porta nel mezzo un fregio d'oro; spallini bianchi, guanti bianchi, con alto bracciale di cuoio bianco; pantaloni a coscia, di pelle bianca, e lunghi stivali di pelle lucida salenti fino al disopra del ginocchio. L'ufficiale porta alla vita la sciarpa di servizio azzurra. Originariamente i corazzieri prestavano servizio a cavallo. Oggi in alcune occasioni sono stati abilitati a spostarsi in motocicletta. [r. i.]

RETROSCENA

CHI PROTEGGE IL PRESIDENTE

Super carabinieri e 007 Ecco gli uomini del Colle

I servizi di sicurezza sono coordinati da un prefetto Anche la polizia fra gli «angeli custodi»

ROMA

DOVREBBERO essere gli uomini più affidabili dello Stato, i difensori della quiete e della sicurezza del Presidente della Repubblica. Certo, la recentissima storia del Corazziere Infedele non getta la migliore luce sugli agenti in servizio al Quirinale. Ma il meccanismo, finora, ha funzionato egregiamente.

A proteggere il Presidente, la sua famiglia e i luoghi che frequenta, c'è una Sovrintendenza centrale dei servizi di sicurezza. La guida un prefetto, che in genere è anche consigliere del Presidente per gli affari interni. A fianco di Scalfaro c'è il prefetto Vittorio Iannelli. Il Sovrintendente ha due vice, uno carabiniere e l'altro poliziotto. Al suo fianco collaborano il consigliere militare del Presidente e il capo dell'ufficio speciale di sicurezza del Segretariato generale. Alla base, invece, ci sono un nucleo della polizia di Stato, un nucleo carabinieri e il reggimento Corazzieri.

Questi ultimi sono carabinieri di speciale formazione che hanno fatto espressa domanda per questo ruolo: altissimi, aitanti, abilitati al cavallo e alla motocicletta, sono perfetti soldati da parata. Ma naturalmente si offenderebbero, se ridotti solo a questo. Sì perché i corazzieri, smessa la corazza e la sciabola, hanno un compito fondamentale: sono gli unici che possono circolare armati nel palazzo del Quirinale. A loro è demandata la sicurezza interna. E il Quirinale, come Camera e Senato (organi costituzionali), dispone della massima autonomia anche per le funzioni di polizia.

Il reggimento dei corazzieri ha poi un ordinamento speciale. «Restano fermi - dice la legge - i compiti in materia di rappresentanza, scorta d'onore, polizia militare e altri servizi militari alle dipendenze del segretario generale o dell'autorità militare inquadrata nel Segretariato generale».

Ovviamente, però, specie quando il Presidente è in viaggio, tutte le forze di sicurezza sono chiamate a concorrere. Anche i servizi segreti. Non meraviglia troppo, quindi, se qualche anno fa, nell'ambito dello scandalo Gladio, si scoprì che il Sismi aveva allestito una sezione speciale - della sezione K - tutta formata da ex paracadutisti e da ex incursori di marina, che aveva l'onere di vigilare sul Presidente in occasione dei suoi viaggi all'estero.

La dicitura specifica è reggimento Guardie della Repubblica. Fu un'innovazione apportata sotto la presidenza Cossiga. Prima di lui, per 50 anni, si erano chiamati Guardie del Presidente della Repubblica. E prima ancora, per un secolo, si chiamarono Squadrone carabinieri guardie del re. Proprio su questo cambio di dicitura - e anche sulla sostanziale riorganizzazione della gerarchia interna, che portò i corazzieri a dipendere dal prefetto a capo della Sovrintendenza e non più dall'addetto militare - si consumò uno scontro feroce e silenzioso tra lo stato maggiore dell'Arma e Cossiga. L'ex presidente stesso, in una sua lettera a «La Stampa», chiarì: «Contro l'indirizzo dell'Arma dei Carabinieri mi battei affinché il ministro della Difesa consacrasse il nome Corazzieri in un apposito decreto con il quale, per la prima volta, si diede un ordinamento proprio a tale specialità dell'Arma dei Carabinieri. La subordinazione all'autorità civile per l'espletamento dei compiti di polizia... è principio consolidato negli ordinamenti dell'Arma, fatta salva la sua tradizionale appartenenza alle Forze Armate». Qualche mese dopo, con l'arrivo di Scalfaro, ci fu un ennesimo cambio di dicitura. Da Guardie della Repubblica a Corazzieri *tout court*. Cossiga per protesta si «dimise» da corazziere onorario. [fra. gri.]

PROVOCAZIONE DI GINO E MICHELE

Smemoranda spoglia il Papa

Wojtyla nudo in un fotomontaggio

Il cardinale Tonini «Questo è il funerale della satira»

NUDI. Giovanni Paolo II e Rosy Bindi. Lui con colomba della pace svolazzante in luogo strategico, lei completa di calzettoni «da postina della Val Gardena». Uno straordinario scoop di «Eva Tremula», non paga di aver spogliato Pierferdinando Casini? Eh no, stavolta non di foto rubate si tratta, bensì del fotomontaggio ardito del mensile «Smemoranda», corredato da didascalia di Gino & Michele («che è garanzia di «nudo» cattolico»): «"Se l'abito non fa il monaco, figuriamoci la monaca", pare dire il misterioso accompagnatore di Rosy. Di lui si conosce solo una serie di nomi di battesimo...».

L'impatto visivo è di quelli che lasciano il segno, e poco consolerà il Vaticano sapere che il Pontefice è in buona compagnia di tanti illustri abitanti del Palazzo, compresi i presidenti Irene Pivetti e Oscar Luigi Scalfaro. Gino Vignali, autore nonché direttore del giornale, sdrammatizza: «Volevamo divertirci un po'. E' un giochino, uno scherzo estivo, per fare il verso ai settimanali scandalistici a caccia di tette e piselli. E' vero, l'impatto è forte, ma l'effetto è assai smorzato dal fatto che si tratta chiaramente di fotomontaggi costruiti utilizzando sempre gli stessi due modelli».

Non tutti sorridono come lui. «E' il funerale della satira, del buon gusto e del buon senso», commenta tristemente Monsignor Ersilio Tonini. «Dov'è finita l'arte? Per strappare un sorriso, per attrarre l'attenzione, ci siamo ridotti a irridere i valori più sacri, a voler tutto profanare, tutto disprezzare. C'è qualcosa di macabro in questo». E l'allegra brigata di «Smemoranda», non si è accorta che si stava addentrando in terreni pericolosi? «Eh beh, sì - ammette Gino - C'è stata anche discussione, al giornale, se pubblicare o no il fotomontaggio poi l'ala laica ha prevalso su quella confessionale. Anche se devo dire che io, pur essendo laico, tentennavo. Ho massimo rispetto per i credenti. Ma che vuole, per chi fa satira il Papa è una tentazione troppo forte. Il Papa è l'ultimo dei grandi tabù». «Ma se nella vita c'è così tanto di cui ridere - ribatte Tonini - è davvero necessario degradare ogni cosa? Il "satiro" non dimentichi di essere per primo cosa un uomo». Che vuol dire? «Che siamo tutti cadaveri. E allora riflettiamo: è proprio vero che "l'unico rifugio è la barbarie", come dice Cioran?».

Vero o no, per ora i barbari arrivano a frotte. Apre le danze la coppia Adamo Rossi-Eva Veltroni: lei «avvenente americana» completa di collant stracciato, lui con abbronzatura da muratore (uh quella canottiera...) e attributi un po' miseri. «Inizialmente - spiega Gino - il progetto satirico era più ambizioso: volevamo sostituire alle "parti intime" di ciascuno oggetti evocativi del personaggio. Poi abbiamo preferito dare solo piccoli tocchi». Come quella povera Maiolo ammanettata, in coppia con Bertinotti con occhialone al collo. «Sadomaso? Giustizia proletaria? Una sola cosa è certa: lei non è rossa naturale». La Maiolo è l'unica per cui il fisico sinuoso della modella è stato alterato. «In redazione la odiano - sorride Gino - e il grafico ha ghignato: "tarchiamola un po'". La votavano prima che cambiasse bandiera...». Chiude la sfilata il nudo istituzionale di Scalfaro e Pivetti: l'Irene ha l'immancabile fazzolettino al collo, Scalfaro «ha confessato che il suo segreto è la dieta, da buon novarese mangia solo Pavesini, e si vede...», indovinate dove. Chi manca? «Mancano i cinici greci - sospira Tonini - che ridevano del ridicolo». S'attende foto di Gino & Michele in mutande.

Raffaella Silipo

Irene Pivetti e Oscar Luigi Scalfaro fotomontaggio di Smemoranda

«Irene, ayatollah cattolica»

Il mensile Jesus attacca la Pivetti per il rosario «anti-moschea»

ROMA. Irene Pivetti? In campo religioso è una ultrà. L'accusa arriva da «Jesus», il mensile di «Famiglia Cristiana». Nel suo ultimo numero la rivista ha voluto riprendere la vicenda del «rosario di riparazione per l'apertura della moschea a Roma», lanciando pesanti frecciate alla presidente della Camera. «Certi cattolici ultras, cui la Pivetti e qualche cardinale che le manda baci si uniscono, non si rendono conto - si domanda Jesus - che strumentalizzando così il rosario si collocano esattamente sullo stesso piano degli integralisti islamici che in tante parti del mondo negano ai cattolici libertà di professare e vivere la fede?». Secondo i Paolini, «certi ayatollah islamici di laggiù sono identici, in questo, a certi ayatollah cattolici di quaggiù». Rispondendo ad un lettore di Pavia, Jesus dedica anche altre stoccate al Presidente della Camera, che, scrive il mensile, «presentandosi e lasciandosi presentare sempre con squilli di tromba la sua perfetta cattolicità, pone qualche problema a tutti coloro che tengono, in Italia, al nome e alla sostanza di cattolico».

Quanto alle ipotesi che la Pivetti possa assumere in futuro altre responsabilità nella vita politica italiana, Jesus scrive: «Dicono, loro, che sia pronta per missioni più alte... e lei alla prima occasione, quando le pare, contraddice il Papa, e critica, magari senza leggerlo, il Catechismo universale e quello della Cei, giudica infelice e 'solo pastorale' il Concilio Vaticano II, e magari partecipa devotamente, con il velo di pizzo, alla Messa dei lefebvriani che pure il Papa ha scomunicato». [r. i.]

INTERVISTA

L'ULTIMA BATTAGLIA

Il leader leghista all'attacco di An: caccerò Tremaglia dal Nord a furia di calci nel sedere

Bossi: fascisti, attenti

«Vi spezzeremo la spina dorsale»

MILANO

Onorevole Bossi, il suo collega Mirko Tremaglia...

«Collega un corno, quello è un fascista e basta!».

L'onorevole Tremaglia, ala nostalgica di Alleanza nazionale, la vuole sotto inchiesta. Lei invita a prender nome e cognome degli elettori di An, «se sarà necessario la Lega andrà casa per casa a prenderli...».

«Bella scoperta, lo vado ripetendo da anni. E' che l'altra sera ero nella Bergamasca, quel mammalùc di Tremaglia batte quelle zone e allora alza la voce».

Tremaglia dice che lei vuole la «pulizia etnica».

«Quello lì è una vergogna per il Paese. Lo conosco bene. Me lo ricordo quando girava per la Bergamasca con il suo Circo Barnum, erano i primi anni della Lega e lui si portava dietro qualche ex pugile, qualche orangutan. Adesso l'Orangután è Storace, il trapezista con le braccia corte: gli scappa sempre l'attrezzo e patapàm, l'acrobata finisce a terra! Non sarà mai Storace».

La sua frase però colpisce: «andremo a prenderli casa per casa». Ieri lei si è conquistato un esposto alla procura di Tolmezzo e una denuncia alla questura di Trieste.

«Ma tanto sono già l'ergastolano di Mantova...».

Con in più l'esposto e la denuncia.

«Ma insomma, quelli lì hanno una responsabilità storica che non si cancellerà mai e la Storia non permette giochi di prestigio. Fascisti erano e fascisti restano».

Che succede quando lancia quella frase nei suoi comizi?

«Niente di particolare, perché la gente del Nord certe cose non le ha dimenticate. E chi le aveva dimenticate, o non le sapeva, si sta svegliando. La vecchia classe politica e la Mafia hanno inventato e mandato avanti Forza Italia e i soliti fascisti ripuliti per fermare la Lega».

Stasera comizierà a Cassano d'Adda. Tremaglia avrà modo di ripetere la denuncia?

«Ma dirò quello che ho detto ieri sera nel Bresciano, domenica sera in Friuli, quello che ripeto da sempre! Fascisti attenti, siamo i figli di quelli che vi hanno cacciato dal Nord a pedate nel sedere, non dimentichiamo che siete il partito contiguo della Mafia e se necessario passeremo di casa in casa a cercarvi».

I suoi comizi d'estate sono tutti su questo tono?

«Sono comizi micidialmente buoni. Duemila, tremila, quattromila persone. Sono le mie radioline transistor, altro che le tv di quel là. E vedo, sento, che al Nord emerge sempre più indipendentismo».

Come nel suo Parlamento di Mantova?

«Più cresce l'indipendentismo e più i fascisti devono stare attenti. Ho letto che vogliono fare la loro festa a Mantova, proprio quando ci riuniamo noi, l'11 settembre. Stiano ben attenti perché gli spezziamo la spina dorsale, li sbraniamo vivi. Tanto non contano più niente, né loro né Berlusconi».

A settembre il governo Dini sarà più vicino al traguardo d'arrivo. E poi?

«Da quel che mi sembra di capire i giochi sono già iniziati. Nel caso di un governo di centro c'è il Centro federalista che è la Lega e poi c'è un Centrino che bisogna ancora vedere cos'è. D'Antoni e quella roba lì che si sta muovendo...».

La Lega vorrebbe un governo politico?

«La Lega vuole un governo che faccia le riforme. E in un governo politico se ci siamo noi il Polo non potrà avere Palazzo Chigi. Per essere sicuri, per avere le riforme, l'unica soluzione è la Presidenza del Consiglio a uno della Lega. Il nostro candidato è Giancarlo Pagliarini. Si può discutere...».

Paura di elezioni in autunno?

«Assolutamente no. Siamo sempre pronti e il vento del Nord soffia forte».

Dini bis, Scognamiglio, Pivetti, Baldassarre: i primi nomi in corsa...

«Quando cominciano queste girandole penso sempre che sia l'inizio di una trattativa. Bene, trattiamo».

Su che?

«Ma per Dio!, sulle riforme, su quello stramaledetto debito pubblico che continua ad esistere anche se nessuno ne parla, su come vogliamo salvare questo Paese, sul federalismo! Sulle cose serie, sui problemi veri. E senza perdere tempo con quel mamalùc di Tremaglia, che tanto, secondo me, non è nemmeno di Bergamo. Sarà arrivato lì con qualche piena...».

Giovanni Cerruti

«Tanto non contano più niente e nemmeno quel Berlusconi»
«Dopo Dini ci vuole un governo guidato dal nostro Pagliarini»

A sinistra: il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. Qui accanto: l'esponente di Alleanza nazionale Mirko Tremaglia

GALANTE GARRONE

«Il senatùr? E' solo un ubriaco»

ROMA. «Bossi? E' solo un ubriaco. Non serve scomodare la Costituzione». Alessandro Galante Garrone, costituzionalista e «padre della patria», commenta in un'intervista al quotidiano «L'opinione» le ultime provocazioni del leader leghista. «Mi disgusta il clima politico che stiamo vivendo - dice - mi disgusta questo linguaggio. Lo trovo detestabile, abietto, stupido. Mi vergogno quasi di essere italiano». Galante Garrone si dice amareggiato, ma non ha il coraggio di pensare che Bossi possa diventare un pericolo. «Non mi stupisco di lui - spiega - va preso così. Ma provo rabbia per tutti coloro che lo seguono, lo votano, lo applaudono. Le sue parole hanno lo stesso valore di una bestemmia». Poi, un rimprovero anche al presidente della Camera Pivetti. «Solo un linguaggio colorito? - si stupisce -. Spero che questa non sia una difesa. Non ci voglio credere». Le affermazioni fatte domenica a Villa Santina dal leader leghista sono state raccolte dai carabinieri in un'«annotazione di servizio» che è stata depositata ieri mattina alla procura della Repubblica del tribunale di Tolmezzo. Bossi aveva tra l'altro parlato della magistratura, dicendo: «Io non mi faccio processare dallo stato italiano, vedremo chi vincerà. Chi perderà andrà all'ergastolo». Secondo i resoconti dei giornali, Bossi aveva inoltre proferito minacce contro chi ha votato An affermando: «Porci fascisti, prima o poi li andremo a stanare a casa uno per uno».

[Adnkronos-Ansa]

PERSONAGGIO

L'ABBRACCIO AL TRICOLORE

La prima atleta di colore a vincere un titolo con la maglia azzurra: non rimpiango l'Inghilterra

«Gli italiani sono individualisti ma buoni. Il razzismo? Mai avuto problemi»

«Non mi piacciono i politici perché parlano troppo difficile. Mi incanta la vostra storia fatta di arte e grande cultura. Forse per questo adoro Firenze e la Fiorentina di Batistuta»

Fiona esulta con la bandiera italiana dopo il successo. A sinistra, la saltatrice [illegible] il marito Giovanni Iapichino

«Il mio vero oro è l'Italia»

Fiona May: grazie per l'amore ricevuto

DAL NOSTRO INVIATO

Il giornalista inglese le ha stretto la mano e ha sorriso storto: «Che cazzata abbiamo fatto». Lei ha allargato le braccia, e lui l'ha fermata ancora: «Ma tu sei pentita? Torneresti indietro?». Non sappiamo che risposta volesse dare Fiona May, che era inglese, e ora «è italiana per amore», come dice lei. Se n'è scappata via subito, infilandosi sotto il tendone. Forse lo riusciremo a capire alla fine dell'intervista, o forse nemmeno.

Fiona May ha comunque qualcosa che ci porta nel futuro. Sarà quell'immagine che rilanciano quasi tutte le tv del mondo, quando lei spiega la bandiera sulle sue braccia sotto al cielo e se la ride di gioia. Sarà quella telefonata con il marito alla tivù, fra lacrime e parole d'amore.

Fiona, dalla pelle nera come i suoi occhi, così belli e dolci, da afferrarti un pensiero, rubarti un secondo. E' la prima inglese che ha scelto l'Italia. Fiona la timida, che per conoscere il suo futuro marito l'ha chiamato con l'indice nella calca di una discoteca di Sudbury, nell'Ontario, come a dirgli vieni un po' qua, tu: «Eh, ma era un pezzo che mi girava attorno e non faceva niente». Fiona, la prima nera italiana che vince una medaglia d'oro, e che adesso si volta e dice: «Manicomio? Non capisco, che vuol dire manicomio?». I matti, le spiegano, dove stanno i matti. «Ah, sì, l'Italia è piena di matti. Per questo siete così simpatici».

Fiona di papà Winston e mamma Sahra, che non sa spiegare quant'era imbarazzata con tutti quei giornalisti insieme, inglesi e italiani. E come se non bastasse, quando arriva con la sua bella medaglia d'oro, c'è chi le chiede: allora, meglio l'Italia o l'Inghilterra? «Io ho scelto l'Italia», dice. Ma perché? «Per mio marito. Per lui. Per amore». Solo per questo? «Non basta?». Forse no. Deve sembrarci così strano che una inglese preferisca il nostro Paese. L'inglesina nera che piange al telefono in tivù, ripetendo a Gianni Iapichino, il marito, «I love you, I love you». Cerchiamo di capirlo, allora, dall'inizio, da quando arrivò in Italia.

Come andò?

«La prima volta? Gianni mi portò in piazza Michelangelo a Firenze, e io sarò rimasta un'ora a bocca aperta e in silenzio. Non riuscivo più a parlare. Dio che bello. Prima di arrivare qui, per me l'Italia era quello. Arte, cultura, storia».

E poi, cos'è diventata?

«Anche altro. Siete un paese strano, [illegible] siete tanto facili da capire. E comunque 2 anni sono ancora pochi, per capire. Sono arrivata nel '93 e nel '94 ho avuto la cittadinanza».

Ma lei davvero è venuta solo per amore da noi? Non ha bisticciato con la Federazione inglese? Non c'è stata anche qualche altra spinta che l'ha portata da noi?

«Io [illegible] venuta perché ho sposato [illegible] italiano. Per il resto, niente, assolutamente niente. Io non ho fatto bene due stagioni, il '92 e il '93. C'erano i mondiali, e nessuno ha pensato: Fiona è da aiutare. Io ho chiesto solo un allenatore, per migliorare. Mi hanno detto: to', tieni queste 500 sterline. Ci sono rimasta male, è vero. Ma non sono andata [illegible] per questo».

Però, da noi, l'allenatore te lo danno, non è vero?

«Beh sì. Lavoro a Formia, lo sapete. Io adoro allenarmi, [illegible] mi piace [illegible] fatica, il sudore».

E ti sei [illegible] pentita della scelta?

«Senti. Mi sono sposata. Vivo in Italia e i miei stanno a Derby, lassù, pa', ma' e mia sorellina Natascia che salta in alto. Ci sto bene. Che volete di più?».

«Non soffro di nostalgia. Al mio uomo adesso devo chiedere di esaudire un solo desiderio: avere un figlio»

Prima hai detto che siamo matti. Hai già cambiato idea?

«Sì, siete matti, [illegible] in [illegible] buono. Siete individualisti. Mica semplice far le cose con voi. E poi ci sono anche alcune cose che non mi piacciono, è normale, no? La politica, ad esempio. Non ci capisco niente, quando parlano i politici italiani, pure adesso che dicono che è tutto nuovo, tutto diverso. E prima com'era, allora? Parlavano in ostrogoto. E poi la gente, quando il governo decide una cosa, qualsiasi cosa, dà sempre i numeri. Oh mamma, che succede, come si fa? Sembra la fine del mondo tutte le volte. Vedete che siete un po' matti?».

Ma anche tu dovrai votare da noi...

«Ho già votato».

E che cosa?

«No! Questa è un'altra cosa che non mi piace degli italiani. Volete saperlo e poi decidete se uno è amico o nemico. Non ha senso. E io non lo dico».

E problemi di razzismo, ne hai avuti da noi?

«No, io mai. Li avessi avuti, ho la pelle dura, sinceramente. Sono una che tira diritto. Però no, niente. Prima di venire qui, sì, avevo paura, perché c'è una brutta fama, mi dicevano tutti di stare attenta, che in Italia non è bello. Glielo dicevo a Gianni, e lui mi diceva di stare tranquilla. Beh, aveva ragione».

E con i genitori di Gianni?

«Benissimo. Davvero, loro sono qua, sono venuti a seguirmi. Gianni è rimasto a Firenze, perché è troppo nervoso, troppo teso. Con lui mi sono sentita 100 volte in questi giorni. Ieri, non sapeva della mia vittoria, perché la Rai aveva staccato il collegamento. Gliel'ha detto mia mamma che guardava la Bbc. Noi ci siamo sentiti per telefono alla tivù. Beh, sapete com'è andata».

E adesso ti piacerebbe un figlio?

«Sì. E ci pensavo proprio in questi due mesi qui. Mi sarebbe piaciuto oggi avere un bambino a casa che mi aspettava. Gli avrei raccontato che cosa ha fatto la mamma».

Ma fra te e tuo marito non c'è mai stata crisi?

«No, e perché? Siete terribili. L'unica cosa è che lui è stanco di Formia, dove ci alleniamo, e se ne vuole andare».

Senta, ma visto che le piacciono tanto gli italiani, qual è l'italiano che le piace di più?

«Mio marito, appunto. Solo lui. Dolce, tenero».

Non ce n'è un altro? Rossi le piace?

«Ecco un'altra cosa che non mi piace degli italiani. La mettono sempre in politica».

E uscirebbe a cena con Berlusconi?

«Noo. Non so, voglio dire. Che domanda è?».

E una donna che le piace?

«Italiana? Come si chiama quella bionda, con i capelli corti...».

Antonella Elia?

«Ma no. Quella va bene a far ridere. Io parlavo di quella che presenta Target».

Gaia De Laurentiis?

«Sì, lei mi piace molto».

E il calcio piace a Fiona?

«Sooo. In Italia, si è costretti. Tifo per la Fiorentina, [illegible] bene? E mi piace Batigol».

E dopo tutto questo, davvero Fiona è una donna senza nostalgia?

«Qualcuna ce l'ho. Mio papà, mia mamma, la sorellina Natascia. Ma che cos'è la nostalgia? Bisogna guardare avanti, vincere nella vita. Da piccola facevo danza e atletica, e mi hanno detto o l'una o l'altra. La danza mi piaceva [illegible] molto, [illegible] ho scelto lo sport. Adesso dico che è andata bene. Ho vinto».

E gl'inglesi? Loro, secondo te, un po' di nostalgia per Fiona ce l'hanno?

«Non è [illegible] mio problema. Se ce l'hanno, peggio per loro».

Pierangelo Sapegno

INTERVISTA

[illegible]

Il marito Gianni: I love you mi hai insegnato il coraggio

Giovanni Iapichino, campione italiano di salto con l'asta, si è sposato nel '93 a Firenze con Fiona May

FIRENZE

CIAO..., grazie... ti amo». Iniziamo dalla fine per raccontare una lunga storia d'amore. Di quelle che tutti giura[illegible] di non gradire, troppo melense, salvo poi commuoversi fino alle lacrime. Giovanni e Fiona, uniti da quell'infinito attimo di dolcezza regalato in diretta. Dolce come il ricordo di Iapichino, che accarezza gli anni passati con la sua donna dalla pelle d'ebano, Fiona la disordinata, pantera e gazzella allo stesso tempo, che [illegible] un balzo è entrata nella sua vita. Giovanni è a Firenze, nella sua casa del centro storico assediato dall'ozono. Oggi rivedrà Fiona, l'aspetta, intanto è tempestato dalle telefonate. Vogliono la sua storia, almeno un frammento. «Tutto è cominciato nel 1988. Ero a Sudbury, in Canada, per i Mondiali juniores. Lei, aveva appena vinto l'oro. Io... no. La [illegible], tutti in discoteca per festeggiare. L'ho vista, lei si è avvicinata. Sì, ha fatto lei la prima [illegible]. Mi ha sorpreso. Bella, abbiamo iniziato a parlare. In inglese, la mia seconda lingua, infatti sono nato a Columbus. [illegible] madre americana».

E' solo il contatto, [illegible] attimo, ma basta. [illegible] quel giorno abbiamo continuato a cercarci. Lunghe lettere, tenere. Il telefono, troppo caro [illegible] così importante. Nel 1989 lei è venuta in Italia, io poi sono andato [illegible] Inghilterra. Fiona aveva un obiettivo: lanciarsi, poi, mi ha detto con una testardaggine che non [illegible] attribuivo, sarebbe corsa da me, a Firenze. Nel 1992 c'è riuscita, a settembre [illegible] già a [illegible] mia. E non era facile, io come unico punto di riferimento. Non sapeva una sola parola di italiano. I miei genitori apparivano perplessi, non per [illegible] colore della sua pelle, ma perché viveva lontano. Fiona ha superato tutti gli ostacoli, con [illegible] sua simpatia ha colpito al cuore anche la mia famiglia. Nel 1993 ci siamo sposati a Palazzo Vecchio, cinque mesi dopo sono andato io a Derby ed è stato il matrimonio religioso. Lei infatti è anglicana».

Date, come fotografie collocate in portaritratti. Giorni splendidi e difficili, graffiati dalle separazioni (tanto, troppo), non inquinate dalla stupidità della gente. [illegible] legame tra il [illegible] fiorentino e la ragazza giamaicana al massimo ha provocato curiosità: «No, non abbiamo mai sentito sopra di noi un alito di [illegible]zismo - dice Iapichino -. A volte ho sentito correre lo sguardo della gente, mi sono risposto che cercavano solo lei, per la sua bellezza». Giovanni non racconta la sua Fiona, la canta, parole di Iapichino, musica di Gino Paoli: «Lei è timida, dolce, sicura ma fragile alla vigilia dei momenti più importanti. Salvo poi tirar fuori le unghie. E' coraggiosa, più di me. Fiona è disordinata, quando è a casa non sono in grado di ritrovare niente. [illegible] che da anni vivevo da single, autosufficiente. Lei è sensibile, è donna. So già cosa mi chiederà in regalo per quella medaglia d'oro che mi ha reso così felice: un anello o un vestito. Fiona non saprebbe cosa [illegible] farsene di quella Mercedes. Lì non ci entrerebbero le mie aste. Mi ha chiesto quale colore mi piacerebbe, ma ho già deciso di accontentarsi della [illegible] Opel. Fiona ama la campagna toscana, quando può [illegible] a Fiesole e a San Gimignano».

Giovanni non è invidioso, lui che medita sul suo futuro di astista, che sogna ancora le Olimpiadi, magari da decatleta. «Lei è una stupenda atleta, che ancora non ha trovato i propri limiti. No, per lei non ho mai provato gelosia. Oppure, l'ho provata solo quando era lontana in Inghilterra. Quando non la conoscevo quanto la conosco adesso. Per lei sono diventato anche paziente, perché la vita insieme [illegible] comporta stress, bisogna saper annullare i problemi».

Ed [illegible] Giovanni e Fiona davanti a quel lungo balzo, quell'ora che scivolava sul collo: «Un'emozione troppo grande, eppure ci credevamo. Sapevamo le condizioni delle avversarie, per quanto non fossimo corrosi dal dubbio». Giovanni e Fiona in cucina: «Lei, quando può, si mette intorno ai fornelli. Piatti giamaicani ma anche spaghetti. Si diverte, io sono felice». Poi sul nuovo look della sua donna. «Mi piace con i capelli corti, sono stato io a consigliarla di tagliarli. Le donne di colore li hanno fragili, si sciupano».

Infine Giovanni e Fiona davanti al futuro. «Prima il lavoro. Lei a Formia, io a Firenze; due settimane di strappo, [illegible] insieme. Poi le vacanze, a ottobre, in Giamaica. Abbiamo due grandi obiettivi davanti a noi. Le Olimpiadi ad Atlanta, e subito dopo un figlio. E ancora avanti, insieme. L'atletica prima o poi farà a meno di noi, è normale. Niente più piste, niente più pedane. Io sono troppo legato a questo sport per abbandonarlo, resterò, magari come allenatore. Fiona anni fa ha lavorato per una tv, in Inghilterra. Faceva una trasmissione per bambini. Le piacerebbe una nuova carriera, da giornalista sportiva. Speriamo che non resti troppo lontana da me».

Alessandro Rialti

DALLO SPORT ALLA TV [illegible] ACCENTO STRANIERO

[illegible]

La ragazza Morositas

Cannelle Viranin è meglio conosciuta come «ragazza Morositas», dal nome delle caramelle che reclamizzava. Nata in Guadalupa, è vedova [illegible] pubblicitario toscano, madre di [illegible] bambina e da anni residente a Milano. E' stata protagonista di un episodio [illegible] razzismo: salita su un tram senza biglietto, era stata insultata dai controllori.

[illegible]

Un pugile dallo Zaire

Zairese di nascita, [illegible] anni, il pugile Patrizio Kalambay è stato naturalizzato italiano in seguito al matrimonio con una marchigiana. Campione italiano dei pesi medi, ha conquistato nel 1987 il titolo europeo e quello mondiale Wba. L'anno dopo ha difeso per due volte vittoriosamente la corona iridata.

DACIA [illegible]

Agente e deputata

Agente di polizia, figlia di madre somala e padre italiano, Dacia Valent nell'89, a 26 anni, [illegible] aggredita e picchiata da un uomo. La sua storia (un fratello le era stato ucciso a coltellate perché nero) commosse l'Italia. Dacia fu eletta al parlamento europeo nelle file del pci, ma poi [illegible] allontanò dalla sinistra per passare ad An.

LA CITTA' DEI TELEFONI

ROADSTAR 809
Autonomia in attesa 11 ore
98 numeri in memoria
£. 498.000

MITSUBISHI MT9
Autonomia in attesa 8 ore
30 numeri in memoria
Peso 240 gr.
£. 529.000

NOVITA'
OKI TRILLY 2
Autonomia in attesa 14 ore
65 numeri in memoria
LA NOVITA' OKI
£. 598.000

SAMSUNG SH 710
Autonomia in attesa 23 ore
99 numeri in memoria - 2 batterie in dotazione - Sottilissimo
£. 659.000

NOVITA'
MOTOROLA FLARE
£. 699.000

NEC P7
Autonomia in attesa 40 ore
99 numeri in memoria
Peso 210 gr.
£. 789.000

NOVITA'
ALCATEL FLY
Autonomia in attesa 15 ore
99 numeri in memoria
Display a 3 righe
£. 849.000

MARTIN DAWES MD 200
Autonomia in attesa 15 ore
199 numeri in memoria - Presa antenna esterna
£. 899.000

ALCATEL MOBY
Autonomia in attesa 14 ore
80 numeri in memoria
2 batterie - Peso 190 gr.
£. 929.000

MOTOROLA ELITE
Autonomia in attesa 12 ore
con Vibracall incorporato

CON I GSM MARVIN L'ESTERO È GRATIS!

GRATIS! Fino al 30 settembre 95 sulle tariffe EUROFAMILY ed EUROBUSINESS il contributo di attivazione TELECOM di L. 200.000

GRATIS! Fino al 31 ... abbonamento TELECOM

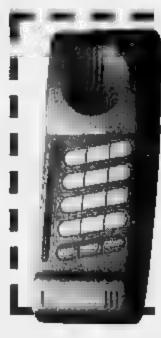
GRATIS! ... con la prima rata dopo 6 mesi

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO
ALCATEL GSM 9109 HD
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria - 2 antenne in dotazione - Potenza 2 watt
£. 699.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO
NOKIA 2110 GSM SIP
Autonomia in attesa 16 ore
99 numeri in memoria alfa numeriche
£. 1.299.000

ERICSSON EH 337 GSM
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria alfa numerici
£. 1.580.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO
SONY CDM X 100 GSM
Autonomia in attesa 18 ore
100 numeri in memoria alfa numeriche - Il più stretto
£. 1.580.000

MOTOROLA 8200 GSM
con Vibracall incorporato

MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore - 10 numeri in memoria - Incredibilmente maneggevole, dal design esclusivo. Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti

£. 289.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MOTOROLA GSM 7200

Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore
100 numeri in memoria

£. 998.000 IVA COMPRESA

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6

sede: Piazza Lagrange - Torino - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.)

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Catena di incidenti in 48 ore, s'accende la polemica. Majorca: inasprite le leggi

«Stop ai gommoni, killer del mare»

Il ministro alle capitanerie: punite i pirati

ROMA. Troppi incidenti dovuti alle bravate dei conducenti di motoscafi e simili: cinque nelle ultime 48 ore, il penultimo è quello del sub tranciato a Torvaianica due giorni ■, l'ultimo quello accaduto ieri alla signora Brigitte Uher, cinquantenne viennese in vacanza sul lago di Bolsena, che è stata investita da una sua connazionale ■ gommone motorizzato. Tutte cose evitabili se solo fossero state applicate le leggi vigenti, ha ricordato il ministro dei Trasporti Caravale. Ma, come accade in casi simili, la protesta ha fatto il suo corso, e tra m■otti di invettive e repliche, si è capito che la soluzione non c'è, dal momento che tutto dipende dal senso civico di chi va per mare. E quindi campa ■vallo.

Però l'allarme è serio e quindi chi doveva ieri ha alzato la voce. Alberto Ciarla, uno dei responsabili della Federazione pesca sportiva e attività subacquee, ha lamentato che «non esistono controlli seri, e così i motoscafisti continuano in tutta tranquillità ad infrangere le norme più elementari di sicurezza, e a pagarne le conseguenze sono sempre i sub» per i quali Ciarla rinnova un'antica richiesta: creare delle aree sufficienti assolutamente interdette alla navigazione.

Luciano Boraldi, responsabile nazionale delle «scuole nautiche» aderenti all'Unasca, fa presente che i motoscafi possono essere pericolosi per la loro stessa conformazione, in quanto «il conducente di una imbarcazione cabinata non ha molta visibilità, neppure in porto. E' come se guidasse ■ autocarro con un muso di quattro metri. Durante la navigazione poi le barche tendono ad alzarsi e la visibilità diminuisce ancora».

La cosa - come accade in simili frangenti - è stata poi buttata in politica. L'ex ministro dei Trasporti Publio Fiori (An) pur non pronunciandone mai il nome ha dato dell'inetto al suo successore Giovanni Caravale in quanto dice che «negli ultimi cinque-sei mesi è mancata la certezza del comportamento in mare. Sono stati emanati provvedimenti che prima hanno alzato, poi abbassato, poi modificato la potenza dei motori per i quali non c'è bisogno della patente. Tutto ciò ha provocato molta confusione» e poi - ha ricordato Fiori «è stato un errore non aver proseguito la campagna "Mare sicuro"» e ha ricordato come serva un intervento di prevenzione e di educazione all'uso del mare «già dai banchi di scuola».

Ma è inutile nascondersi dietro un dito, incidenti come quelli degli ultimi giorni accadono perché in mare vanno una massa di villani e tracotanti, come ha stigmatizzato l'ex campione del mondo di immersioni e ora senatore di An, Enzo Majorca che chiede - in una interrogazione parlamentare - un inasprimento delle norme per ■ concessione della patente e punta il dito contro certi motonauti che «salvo eccezioni, trasferiscono in mare frustrazioni terrestri da abbattere a suon di nodi da scatenare, con un folle frullare di eliche taglienti come rasoi».

Il prof. Giovanni Caravale, ministro dei Trasporti, si è sentito «messo in mezzo» da cotanta rissa e in una dichiarazione serotina ha fatto subito chiarezza: le leggi sulla navigazione ci sono e possono dare ampie garanzie se ben applicate - fa sapere il ministro - «soprattutto le norm■ emanate a luglio, che vietano la navigazione entro mezzo miglio dalla costa (900 metri circa) e ad una velocità superiore ai sei nodi (circa 10 km l'ora). Sono norme di grande severità che prevedono multe da uno a 10 milioni». Però - ha ammesso Caravale - c'è il problema di fare i controlli ■ un Paese che di coste ne ha molte, e di organici pochi e non aumentabili per ora. Quindi bisognerebbe che i motonauti avessero il senso della legge e della civiltà. Ma questo - si capisce - è un altro paio di maniche.

Raffaello Masci

ALLARME TEMPORALI

Fulmine sul treno, ferito macchinista

PAVIA. Dopo il grande caldo, ora sono i temporali a fare paura. Un fulmine, caduto durante il nubifragio che si è abbattuto domenica notte nell'Oltrepò pavese, ha causato attimi di terrore sul treno Nizza-Milano e ferito lievemente ■ macchinista, Sandro Diniani, residente a Genova. L'incidente è accaduto nelle vicinanze del comune di Bressana, in provincia di Pavia. Il fulmine ha rotto la vetrata della cabina e ha colpito l'uomo, che però è riuscito ad azionare il freno d'emergenza e a fermare c■ immediatamente il convoglio. Sandro Diniani è stato subito soccorso e trasportato al vicino ospedale di Voghera, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in pochi ■. Il treno è potuto ripartire dopo circa due ore. Un altro fulmine, caduto durante il temporale che si è abbattuto dome■ notte anche ■ Milano e provincia, ha provocato danni e paura, senza fare vittime. A farne le spese è stato un panificio a Corbetta, piccolo centro a Ovest di Milano, che è andato completamente distrutto. Le fiamme innescate dal fulmine hanno causato danni per oltre cento milioni, distruggendo i macchinari e le strutture del negozio, di proprietà di Angelo Sala, 49 anni, di Corbetta. **[r. cri.]**

72 ORE ■ ■

SABATO 5 AGOSTO
Capo Ferrato (Sardegna) ■ Pedicci, 30 anni
Sluthno (Sardegna): Fabio Bre■, 24 anni

DOMENICA 6 AGOSTO
■na (Sicilia): Carmelo Porta, 21 anni e Massimo Capuzzone, 24 anni
■ **di Mortorio** (Sardegna) Pasquale Abbrescia, 30 anni
Torvaianica (Lazio): Francesco Errera, 42 anni (ferito dall'elica di ■ motoscafo)

LUNEDI' 7 ■
Bolsena (Lazio): Brigitte Uher, 50 anni (ferita da un ■)

Si moltiplicano gli incidenti causati da motoscafi pilotati da conducenti che si lasciano andare a manovre spericolate in mezzo ai bagnanti

QUANDO IL VIP E' NUDO

Il popolare conduttore tv sorpreso nudo con la nuova compagna

«Evatremila» colpisce ancora «Ecco Castagna senza veli»

Benigni su Evatremila. A destra Alberto Castagna in una foto di Novella 2000

Nuovo «scoop» dopo le foto scandalo di Benigni che fa pipì

ROMA

E' Alberto Castagna l'ultima vittima dei fotoreporter a caccia di vip nudi in questa bollente estate 1995. Nel numero in edicola domani, i fotografi di «Evatremila» propongono l'immagine senza veli del popolare conduttore di «Stranamore» in barca, in posa davanti a Francesca Rettondini, la sua partner nella fortunata trasmissione di Canale 5 «Cuori e Denari».

Così, per il popolare rotocalco, è di nuovo «scoop». Dopo aver fotografato le nudità dell'attore e regista Roberto Benigni, ripreso mentre faceva pipì sull'aia della propria casa in Toscana, dopo aver messo in pagina quelle del pilota della Ferrari Jean Alesi, sorpreso al mare senza costume, dopo aver mostrato il sedere del leader del ccd Pier Ferdinando Casini, immortalato mentre ■ cambiava i pantaloncini sulla barca di alcuni amici, stavolta il settimanale ha deciso di puntare l'obiettivo su un conduttore televisivo. E l'«onore» è toccato proprio a Castagna. E' il primo a «target» familiare - si divertono a puntualizzare a «Evatremila» - a entrare nella storia del nudo di questa estate.

Quest'estate, quindi, si annuncia inequivocabilmente come quella dell'uomo nudo. Messe un po' in ombra le donne, adesso sono i maschi a dominare la scena, nuovi protagonisti indiscussi del pettegolezzo più sfrenato. Narcisismo? Rivincita? Provocazione? Di certo - spiega il direttore Sandro Mayer - «tutto questo è spettacolo». «La nostra filosofia è divertire il pubblico, offrirgli un prodotto leggero, soft come richiede la stagione». Nessuna paura di nuove sfuriate, come quella recente di Benigni che ha detto di sentirsi offeso e ferito per essere stato ripreso nell'intimità? «Certo che no. In questi nudi ■n c'è nulla di malizioso, c'è soltanto show■. Punto e basta.

Sarà veramente così? Ora bisognerà vedere che cosa ne pensa il popolare conduttore, che in queste settimane è già stato preso di mira più volte dai paparazzi che hanno sbandierato la sua tormentata «love-story» con Fran■ Rettondini. Quarantanove anni lui, 24 lei, poche settimane fa sono apparsi sulle pagine di «Novella 2000», fotografati ai bordi della piscina dell'Hotel des Bains, a Riccione. Qui, Castagna si è esibito in un numero «sexy-acquatico» - come hanno scritto i pettegoli reporter della rivista - per divertire la sua nuova compagna. Per l'occasione, ha esibito un fisico smagliante, da vero atleta, ma era ancora niente in confronto con l'ultimo «scoop» messo a segno da «Evatremila».

[r. cri.]

(Segue da pagina 6)

Amministrazione e **Personale Gesap SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Pier Paolo Griffo
dipendente ■
— **Torino,** 7 agosto 1995

Club Ufficiali Riscossione Cedr uniti al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **PAOLO.**

Condomini, inquilini e custode di via C. Colombo 2 bis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

GR. UFF. DOTT.
Michele Bonasia
— **Torino,** 7 agosto 1995

Cristianamente è mancato

Giovanni Furino

Lo annunciano i figli **Nico, Mariella** e **Beppe**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Furino. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore, provenendo dall'ospedale San Luigi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, 7 agosto 1995

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Dirigenti e **Dipendenti** e **tutti i Collaboratori** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Beppe Furino per la scomparsa del papà

Giovanni Furino
— **Torino,** 7 agosto 1995

Vittorio Chiusano partecipa al dolore del caro Beppe ■ scomparsa del **PAPA'.**

Tecnici, Collaboratori e **Giocatori** del **Settore Giovanile** partecipano al grande dolore di Beppe Furino per la perdita del **PAPA'.**

Guido Depetrini e famiglia ■ vicini alla famiglia e partecipano al grande dolore per la perdita di

Giovanni Furino
— **Torino,** 7 agosto 1995

Walter Nicoletti ed i **Collaboratori** dell'**Agenzia Sai Moncalieri** ■ sono vicini a Giuseppe Furino.

Ha concluso la sua esistenza terrena

Maria Vittoria Bonacossa ved. Ferrando

Lo annunciano con dolore i figli **Vittorio** e **Maria**, con **Renza** e **Pier Mario**, i suoi carissimi **Marco** ed **Enrico**, la sorella **Lilù**, il fratello **Nino**, con le rispettive famiglie, i nipoti **Sella**, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolarissimo alle suore ed al personale della Casa di Riposo di Moniglio per la meravole assistenza. Funerale in Moniglio d'Asti mercoledì 9 agosto alle ■ 10 partendo dalla Casa di Riposo ■ fiori, ma eventuali offerte alla Casa di Riposo di Moniglio.
Moniglio, 7 agosto 1995

Enrico e **Marco** ricordano con affetto il sorriso e l'esempio di ■ **TOY.**

Un'ultima carezza per nostra **TOY** e a voi tutti il nostro abbraccio fraterno
Giorgio, Silvia, Michele Alessio Luciano, Franco, Federica Mattarino Luciano, Monica Finello.

Mary e **Oscar** sono vicini a Vittorio con tanto affetto.

Partecipano al dolore di tutta la famiglia e piangono **MARIA** in un affettuoso abbraccio gli amici **Franco** e **Rita, Daniela, Silvana, Luigi** e **Luisita, Franco** e **Sandra, Antonio** e **Giorgina, Lorenzo, Gianni** e **Gianna, Mario** e **Anna, Maria Luisa.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Santino Pintus
anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariastella Frangioni**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 c.m. ore 10 nella chiesa S. Gallo d'Oria.
Torino, 8 agosto 1995

Angela Scella, Giorgio Marisa Sarnò e famiglia, **Mimmo Silvana Arena** e famiglia partecipano commossi al dolore di Stella

Partecipano al dolore di Stella **Franco** e **Gisella**

Franco Lea e famiglia partecipano commossi al dolore di Stella

A funerali avvenuti, la moglie **Teresa** e i figli **Maria Grazia, Fulvio, Riccardo** e **Alessandra** annunciano la scomparsa del loro caro congiunto

CAV. UFF.
Lorenzo Monticone
— **Pino Torinese,** 7 agosto 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Peruggia ved. Osti
Terziaria Francescana
di anni 85

Addolorati, ne danno il triste annuncio [illegible] nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sarezzano. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Sarezzano, 8 agosto 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Barra
anni 43

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà, **Anna**, fratello, sorella, cognati, nipoti [illegible] parenti tutti. Funerali mercoledì 9 [illegible] ore 10, via Gondola 11. [illegible] ringraziano il dottor Oscar Bertinetto e la dottoressa Maria Cavallero per le cure prestate.
Brandizzo, 8 agosto 1995

Maurizio e **Tiziana** piangono la prematura scomparsa del caro **ROBERTO.**

Serenamente ci ha lasciati

Uccio Baravalle

Con infinito amore lo ricordano la sua **Leila** con **Giorgio** e **Lisa**, papà e mamma, **Ugo** con **Roberta**, **Alba** e **Gato** zio **Anna**. Un grazie particolare al dottor Paolo Bassi. Funerali mercoledì 9 alle ore 11.15 parrocchia San Vito. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana Ricerca Cancro.
— **Torino,** 7 agosto 1995

La **Verniciatura Industriale Arcudi** prende parte al lutto ■ famiglia per la perdita di

Uccio Baravalle
— **Torino,** 7 agosto 1995

Ricorderemo il mio **PUFA'** la mamma con tanto **Giorgio** e **Lisa**.

Con tutto l'affetto che il ■ la tua **Bessie.**

Margherita Fiandre Beruto è vicina a Leila e Giorgio nel rimpianto del carissimo

Uccio Baravalle
— **Torino,** 7 agosto 1995

Franca e **Pepe** sono vicini ad Anna.

Rosy Belluomotti
Caterina Dossano
Bruna Monti
■ dolore di Anna e famiglia Baravalle.

Si uniscono al dolore della famiglia i **Collaboratori** di **Pepa Autowash** per la scomparsa di

Uccio Baravalle
— **Torino,** 7 agosto 1995

I **Collaboratori tutti** della **Pepa Spa** ■ dando con affetto ■ della famiglia per la scomparsa di

Uccio Baravalle
— **Torino,** 7 agosto 1995

Sono vicini a Leila e Giorgio gli amici di sempre, **Lello** con **Fiorella**, **Enrico** con **Silvana**, **Andrea** con **Paola**, **Carlo** con **Gabriella** e **Teresio**. Ciao, **UCCIO.**

Caro **UCCIO** ■ tuoi ■
Bruno Daniela Panlosti
Enrico Mafalda Romanini
Pietro Ludovica Salis
Gianni Marica Sola
Armando Marisa Castello
Maurizio Girardi
Clara Viscardi.

Piangono **UCCIO Pia**, **Adolfo**, **Nicoletta** e **Federica**.

Carlo ed **Elsa** sono vicini alla famiglia.

Renzo Marina e figlia ■ al dolore della famiglia.

Guido e **Minina Rosi** con **Carlotta** si stringono con affetto a Leila e Giorgio in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

■ ■
— **Torino,** 8 agosto 1995.

Leila, siamo vicini a te ed alla famiglia nel tuo e nostro ■ dolore per la scomparsa di **UCCIO**. **Roberto** e **Vannella**

■ e **Massimo** vicini alla ■ Leila e Giorgio ricorderanno sempre il loro **DOTTORE.**

Roberto ed **Emanuela Sallego** sono vicini agli amici Leila per la perdita di

Uccio Baravalle
— **Torino,** 7 agosto 1995

Partecipano ■ **Betty Bario, Mariateresa Paolo, Rossella U■, Nena Pippo, Elisa.**

Rita e **Augusto Antonioli** partecipano al dolore della famiglia Baravalle.

Alvise e **Mariateresa** sono vicini al dolore di Ugo, Roberta e famiglia per la prematura scomparsa di **UCCIO.**

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Barzizza
anni 89

L'annunciano a funerale avvenuto nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— **Cirio,** 7 agosto 1995

ANNIVERSARI

1990 — 1995
Maria Riva Pagnotta
1975 — 1995
Guglielmo Pagnotta
Indimenticabili.

1988 — 1995
Lidia Rabbia Rosso
[illegible] **Franco, Flammetta, Alice.**
Saluzzo, 8 agosto 1995

1994 — 1995
arch. Giuseppe Lorini
[illegible]

1994 — 1995
Alma Dericci ved. Piretto
[illegible] **Alda, Mario** e **Fede.**

1990 — 1995
Roberto Masci
[illegible] **Valentino** e **Maria.**

Roberto Masci
Con tanto affetto e rimpianto. **Erminia.**

1994 — 1995
Cesare Nay
[illegible]

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in diminuzione per l'approssimarsi di un sistema nuvoloso atlantico, che tenderà ad interessare principalmente il nostro Settentrione.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali, di forte intensità sul versante nord-orientale ed adriatico. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso con addensamenti in prossimità dei rilievi.
TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al Centro, stazionaria al Sud.
VENTI: deboli meridionali al Sud e sulla Sicilia, moderati settentrionali sulle altre zone.
MARI: poco mossi, localmente mossi i bacini centro-settentrionali.
PREVISIONI PER OGGI ■: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali avremo cielo molto nuvoloso ■ precipitazioni a carattere temporalesco, tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, con possibilità di locali precipitazioni sulle zone interne.

CITTA' ■

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	31	Firenze	20	[illegible]	Bari	19	34
Verona	18	30	Pisa	20	32	Napoli	20	33
Trieste	23	26	Ancona	18	[illegible]	Potenza	16	30
Venezia	19	27	Perugia	19	30	S.M. Leuca	23	31
Milano	20	31	Pescara	18	31	R. Calabria	23	33
Torino	18	28	L'Aquila	13	[illegible]	Palermo	23	31
Cuneo	19	27	Roma Urbe	20	[illegible]	Catania	20	32
Genova	24	29	Roma Ciampino	21	32	Alghero	18	32
Bologna	21	30	Campobasso	21	30	Cagliari	22	31

CITTA' ■

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	24	variabile	Lisbona	[illegible]	[illegible]	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	16	[illegible]	nuvoloso
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	20	[illegible]	[illegible]
Berlino	16	22	sereno	Madrid	[illegible]	[illegible]	variabile
Bruxelles	16	[illegible]	variabile	Montreal	[illegible]	[illegible]	sereno
Bucarest	16	27	sereno	Mosca	[illegible]	[illegible]	sereno
Budapest	15	28	variabile	New York	[illegible]	[illegible]	sereno
Buenos Aires	10	16	sereno	Parigi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	16	variabile	Pechino	[illegible]	[illegible]	sereno
Dublino	6	21	sereno	Praga	[illegible]	[illegible]	sereno
Francoforte	20	13	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	variabile
Gerusalemme	18	26	sereno	Sofia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	19	25	pioggia	Sydney	[illegible]	[illegible]	sereno
Helsinki	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	[illegible]	[illegible]	sereno	Varsavia	[illegible]	[illegible]	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	sereno

RACCONTI D'ESTATE

LE VACANZE MENTALI. Agosto 1811, una settimana di assedio «enigmistico» alla contessa Palfy

STENDHAL
La sciarada dei languori

«Avevo portato con me 30 indovinelli che aiutano a passare il tempo dalle quattro e mezzo alle sei»

Nel disegno Stendhal. A lato Angela Pietragrua, amata dallo scrittore dopo la contessa Palfy. In basso Virginia Woolf: in «Al faro» parla di sciarade da salotto, recitate in costume

ALL'ESAME di Maturità, sono passati quattordici anni, diedero un tema sull'importanza dei «mezzi di comunicazione di massa». Non tutti capirono lo, come si dice, struccia: la sottigliezza del titolo sfuggì a una percentuale non irrilevante di maturandi, che parlò dei treni e degli aerei.

Le commissioni non furono indulgenti, perché la loro natura impone loro una severità anche artificiosa, e perché la loro cultura non consente loro di far mente locale. Confondere questioni di «comunicazione» più o meno linguistica con questioni di «comunicazione» più o meno geografica non è solo goffaggine di liceali ancora acerbi. La cultura stessa non fa di meglio, vista la quantità di termini della linguistica che si sovrappone ad altrettanti termini di viaggio. Mezzi, media, significati veicolati, metafore (*metapherein*, trasportare oltre), traslati, senso. Apriamo il dizionario linguistico di Gian Luigi Beccaria: prime voci, *abbreviamento*, *abbreviazione*, *abessivo* (da *abesse*, essere lontano: è un caso morfologico), *ablativo* (deriva da *auferre*, portar via). Facciamo una lista di errori linguistici: si inizia subito dall'*errore* medesimo, e si passa per le *sbandate*, le *cantonate*, gli *inciampi*, gli *strafalcioni* (dal modo in cui ondeggia chi cammina falciando l'erba), i *lapsus* (da *labi*, scivolare), il non sapere dove si va a parare. Quando va bene, invece, sono *passi*, discorsi *fluenti* e *scorrevoli*, *fili* da seguire. Si parla o ci si sposta? Lingua o agenzia turistica?

Il catalogo linguistico delle vacanze mentali offre i suoi campeggi, o le sue seconde case, i suoi alberghi e i suoi viaggi organizzati. Il dizionario etimologico è la sua macchina del tempo. A chi gli ripeteva l'ovvia accusa di pedofilia, Vladimir Nabokov ribatteva che i motel visitati da Humbert Humbert e Lolita hanno ospitato appunto i due personaggi, e non il loro autore. Semmai, quella storia d'amore è la metafora dell'amore della Vecchia Europa per la Nuova America e, più in particolare, dell'amore di Nabokov per la lingua inglese. Per lui, scegliere di scrivere in inglese fu come scegliere di fermarsi in un luogo di passaggio, andare a vivere in albergo (ciò che in effetti fece, negli ultimi suoi anni, a Montreux).

Ci saranno poi delle vacanze linguistiche non solitarie, di gruppo? Potremmo vederlo così nei riguardi di certi giochi di salotto, come per esempio la sciarada.

Prima di essere un buon titolo vuoi per Cary Grant e Audrey Hepburn (*Charade*), vuoi per Giulio Andreotti (*La sciarada di Papa Mastai*), la sciarada è stata un gioco. Ne pubblicò per primo il *Mercure de France*, alla fine del '700, ma il gioco si faceva meglio in compagnia e oralmente che per iscritto. In salotto ci si divide in due gruppi. Il primo mimerà qualcosa, mettiamo la *scia* di una nave (o lo *scià* di Persia). Poi mimerà una *rada*. Se il secondo gruppo è furbo, ricostruirà la soluzione, che in questo caso è *sciarada* (già, perché la parola *sciarada* è già una sciarada, così come Galileo Galilei aveva composto un enigma sull'enigma, e Umberto Eco - con qualche precedente inglese - ha anagrammato *anagrams*, trovando un pertinente riferimento a Raimondo Lullo e alla sua *Ars magna*).

Quattro lingue mescolate

Il gioco naturalmente funziona anche su altre parole, e qui si arriva a Stendhal.

Nel 1811 Stendhal è a Parigi e ama una signora che nel suo *Journal* chiama «contessa Palfy» ma che, se non ci siamo persi nel labirinto pseudonimico stendhaliano, dovrebbe corrispondere alla contessa Alexandrine, moglie del cugino e protettore di Stendhal, Pierre Daru. La questione degli pseudonimi non è incidentale, nel caso di Stendhal, come non è incidentale l'uso di tre o quattro lingue mescolate assieme, crittografie e nascondimenti linguistici vari. Proprio nel 1811 incomincerà una strana storia su «Mocenigo». Nel *Journal* questo nome appare da quell'anno, nelle circostanze più incomprensibili: «I will be able to work to Mocenigo», «... mi sembra un essere degno di tutta l'attenzione di Mocenigo», «vere miniere for the Mocenigo». Fra gli altri critici, Gerard Genette ha elencato le varie ipotesi che si possono fare su «Mocenigo»: nome di un'opera da scrivere, di un possibile personaggio, di Stendhal stesso (visto la prossimità anagrammatica di Mocenigo con lo pseudonimo intimo di Stendhal, Dominique), del suo diario. Ma oggi sono poche le speranze di precisare l'identità e anzi la natura stessa di «Mocenigo». Pazienza (con Stendhal ce ne vuole parecchia).

Nel caso della contessa Palfy, le stesse circostanze familiari e sociali consigliavano una certa reticenza a Stendhal, identificato come non mai con il Valmont delle *Liaisons dangereuses*: pare certo, però, che con Alexandrine non combinò mai nulla di concreto malgrado qualche increspatura nella fermezza della nobildonna. Fu un flirt, oltre che platonico, assai enigmistico. Il 10 giugno, giocano agli indovinelli «con amabile e non stupida stupidità». Lui le sussurra: «La terra è rotonda e grande, ma io non amo che il luogo ove siete» (si cita dall'edizione einaudiana, *Diari*). In bianco rimane anche

«La terra è rotonda e grande, ma io non amo che il luogo ove siete» La soluzione rimane in bianco E anche lo scrittore

la soluzione, e anzi c'è il dubbio che si tratti di un falso indovinello, senza soluzione. Il 14 giugno va in un salotto dove c'è lei: «Avevo portato con me trenta indovinelli che aiutano a passare il tempo dalle quattro e mezzo alle sei» (3 minuti per indovinello, [illegible]se da Mike Bongiorno). Segue un periodo di silenzio, e si arriva alla data 11 agosto e alle sciarade: «Serata allegra. Pipistrello (*chauve-souris*, topo calvo, ndr), eccellente vocabolo per sciarade. Il mio tutto non sarebbe il mio tutto, se non avesse lavorato la domenica». Anche qui la soluzione è misteriosa, ma la sciarada è fortemente indiziata di avere un retrobottega osceno.

Dopo una settimana, il 18 agosto, tutto finisce. Stendhal sta per partire per Milano, dove otterrà i favori di Angela Pietragrua dopo dieci anni di inespressa adorazione. Però questo, in quell'agosto, Stendhal non lo sa ancora. Con la contessa Palfy sono tuttora languori reciproci («Pare che la faccenda la pungoli. E' una donna adorabile»), ma ormai tutti capiscono che non si andrà oltre la schermaglia. In quel giorno, «arrivo a mezzogiorno e mezzo per l'udienza, all'una e tre quarti sono da lei». Tutta la compagnia gioca a un gioco chiamato «culo sapiente». Dagli appunti di Stendhal pare che si tratti di bendarsi, posare le natiche sulle ginocchia di un avventore seduto, capire chi è. Stendhal gioca con un «lui» e con una lei che viene identificata con un Pi Greco (marito e figlia della contessa Palfy?). La conturbante Pi Greco gli si mette vicino «una dozzina di volte nel corso della dozzina di giochi che facciamo». Con la Palfy, invece, la malinconia ormai impera, e si parlano un'ultima volta dopo un'altra dozzina, «una dozzina di giochi [illegible] faticosi, e faticosi soprattutto per l'animo tanto sono sciocchi». Addio sciarade, addio pipistrelli o topi calvi, addio non stupida stupidità. Un anno e mezzo dopo, il [illegible] febbraio 1813, «la signora Palfy mi pare ancor più povera di spirito e d'animo che non a D... [...]. Una passione morta e sepolta».

La storiografia dei giochi di parole se solo esistesse sarebbe terremotata da questo fatto, che come i luoghi di vacanze, i giochi di parole rompono terribilmente le palle dopo poco tempo. Una settimana: tutti per la sciarada. La settimana dopo: basta, non se ne può più. L'eventuale storiografo deve dire che Stendhal faceva sciarade, poiché ciò rendeva più interessante l'indice dei nomi dell'eventuale opera storiografica. Ma lo stesso autore dovrà per carità di patria sorvolare sul fatto che, tempo una settimana, Stendhal non ne poteva già più, come succede normalmente per ogni moda mondana. Se lo storiografo ammette la realtà storica, la [illegible] della sciarada andrà avanti come un'utilitaria con la frizione rotta: partenze brusche, e sobbalzi di spegnimento al primo semaforo.

Resistono i fanatici, naturalmente: soprattutto in Italia. Biografo di Ippolito Pindemonte, Bennassù Montanari è per il resto un letterato dimenticato. Peccato, perché è l'autore di un'opera di severa bizzarria, un prolisso poemetto in endecasillabi sciolti, che conobbe due edizioni nel 1839 e una terza, ridotta e modificata, nel 1854. Titolo: *La Sciarada. Appendice alle antiche poetiche*. Nell'opera, dopo aver tratteggiato vari generi di enigmi, il Poeta passa a raccontare di una sua serata in salotto a Venezia. C'erano la Teotochi Albrizzi, la Rachele Londonio, la Teresa Mosconi Papadopoli, la Caterina Quirini Polcastro, la Antonietta Pola Albrizzi, e c'era l'Adriano Renier Zannini (a cui il poemetto sarebbe poi stato dedicato). C'erano anche Tommaso Gargallo, Luigi Correr e Lodovico Jablonovski. Come passarono la lunga serata? «Nel lepido trastullo, ond'io ragiono»: facendo sciarade, quindi. A che ora andarono a nanna? «... già il tonante bronzo / salutava dal mar l'alba nascente». Appena posata «su i taciti origlieri», la testa del Poeta («la stanca de' fantasmi sede»: la sede dei fantasmi è stanca o la sede è stanca dei fantasmi?) accoglie un sogno: «... sconosciuta femminil persona s'affaccia agli occhi miei nel sonno involti. Le membra, dislogate alle giunture [illegible]».

Il Poeta stenterà a capire di aver di fronte l'incarnazione della Sciarada, e ci fa anche un po' la figura del rincoglionito: «Chi sei, le dissi, e perché vieni? ed Ella: veramente io son tal, che palesarmi non deggio; indovinata esser vogl'io, e, se di colpo tu non mi affiguri, mi incuso il sonno che le idee colora [illegible] pochi istanti sono che ci lasciammo, e me si ratto obblii?»

La Sciarada poi dà a Bennassù il compito di stabilirne le regole, per essere resa più difficile, e retaggio di pochi. Bennassù inizialmente titubà: ha paura che se eseguirà l'ordine, tutti si prenderanno gioco di lui e della Sciarada («di riso obietto ci faremo entrambi»). Ma alla fine la Sciarada lo convince, e troverà il suo cantore, per quanto leggermente stordito.

Un archeologo avventuriero

L'altro fanatico è Enegildo Frediani. Archeologo, avventuriero, era nato a Seravezza nel 1783. Un manuale enigmistico dice che Frediani «partecipò, come ufficiale, alla spedizione militare di Ismail Pascià, per la conquista del Sudan (1820), ma impazzì durante il viaggio. Morì al Cairo nel 1823. Roma gli ha dedicato una strada». Pochi anni prima della disgrazia aveva dato alle stampe a Roma il volume di *Sciarade Logogrifi e Fredianesche*, la prima pubblicazione enigmistica (o proto-enigmistica) italiana, ampiamente saccheggiata dalle pubblicazioni successive. Le sciarade raccolte da Frediani sono 1395 (gli altri giochi sono poco più di un centinaio), alcune delle quali davvero molto argute: «Sta dentro del secondo il mio *primiero*. E il *primier* col *secondo* entro l'*intero*». Soluzione: cor/petto = corpetto.

Con ciò, la sciarada passa da gioco di salotto a gioco per specialisti enigmistici. Qualcuno dice che la moda della sciarada sia finita con l'800, ma ancora negli anni 1925-'27, in *Al faro*, Virginia Woolf parla di sciarade da salotto, recitate in costume. Negli stessi anni in cui la Woolf scriveva *Al faro*, Achille Campanile pubblicava *Ma che cos'è quest'amore?* (pensato a una conversazione fra i due). Lì la sciarada è effettivamente citata come cosa d'altri tempi: «Per rompere la tristezza suscitata dal racconto del signore biondo, il vecchio propose alcune difficili sciarade della seconda metà del secolo scorso, che nessuno riuscì a spiegare. "La gioventù d'oggi - disse il vecchio, scuotendo il capo - è debole in fatto di sciarade"».

Stefano Bartezzaghi

Così il Maestro venne influenzato dalle visioni notturne: le scoperte di uno studioso

Wagner? Fu il risultato dei suoi sogni

Nel sonno con Voltaire e Napoleone: Cosima annotava tutto

Richard Wagner e a destra Cosima che annotava tutti i sogni del [illegible]

BONN

COSA sarebbero le opere di Wagner senza i sogni, senza gli dèi addormentati, i guardiani del sonno, i nottambuli, i sognatori a occhi aperti e tutte le forme possibili e immaginabili di attività onirica? Ben poco, risponde sulla *Zeit* il musicologo Pascal Morché, che ha contato, studiato e analizzato l'importanza del sonno e del sogno nella vita e nelle opere del grande musicista.

D'insonnia certamente il Maestro non soffriva, [illegible] di un'eccessiva attività onirica, che avrebbe fatto la gioia di Freud. Il padre della psicoanalisi non avrebbe avuto difficoltà a ritrovare una mania di grandezza neanche troppo latente nei sogni del compositore tedesco. Cosima, amante e poi moglie, annotava religiosamente i sogni di Richard, che scriveva con la erre puntata per non ripeterne infinite volte il nome. Quasi ogni pagina del diario di Cosima incomincia con un rapporto su come il marito ha passato la notte, cosa ha sognato e [illegible] si è svegliato. «R. ha avuto una pessima notte, ha sognato che gli si era impigliata la giacca alla maniglia della porta proprio mentre arrivava un invito del Re», scrive il 27 dicembre 1872. Wagner sognava tanto, soprattutto persone famose che lo [illegible], lo invitavano o addirittura allestivano per lui un'intera Corte con il seguito. «Il principe Metternich e Madame Kallergis mi avevano allestito una Corte», sogna mentre si sta preparando per la prima del *Tannhäuser* a Parigi. E poi sogna di [illegible] invitato da Voltaire, da Federico il Grande, da Napoleone e da Goethe. Nelle [illegible] notti interviene Beethoven, «enormemente buono» con lui, e la Regina di Prussia che gli rivela di essere sua madre.

Poteva un sognatore di questo calibro non riflettere nella sua opera l'importanza benefica del sonno? Perché è proprio questa la particolarità delle opere di Wagner: capovolgere l'immagine consueta che associa il sole alla bontà e alla chiarezza e le tenebre alla frode e alla cattiveria. Il sole di Wagner «sveglia gli imbroglioni, i ladri e gli assassini», scrive Pascal Morché. Nell'*Anello del nibelungo*, per esempio.

Tutto incomincia in un'atmosfera di pace e serenità, la notte è la natura in stato di quiete. Poi con il sole arriva Alberico e ha inizio l'epopea dell'oro del Reno. «Il giorno è pieno di insidie», nota altrove Tristano, eroe romantico e notturno. Nel terzo atto dei *Maestri cantori di Norimberga* Wagner svela apertamente la [illegible] personale teoria interpretativa facendo raccontare a Stolzing un «sogno meraviglioso». Al che Sachs gli risponde che la «più vera follia degli uomini viene loro rivelata per mezzo del sogno». E proprio così nasce il castello di Walhalla, la residenza degli dèi germanici, che Wotan sogna in un sonno profondo. «Svegliati», gli impone Fricka nell'*Oro del Reno*, ma Wotan non vuole abbandonare il suo sogno di potere e il Walhalla, la vera mania di Wotan, si farà.

Wagner usa il mezzo del sonno in tutte le sue forme, trance, incoscienza, choc o narcosi. A volte è un utile stratagemma per togliere momentaneamente di torno un personaggio scomodo, per esempio Hunding, marito di Sieglinde che riceve dalla sposa una pozione magica e cade in un sonno profondo. Quale altro mezzo gli avrebbe impedito di dare libero sfogo alla sua profonda gelosia?

Già all'età di quindici anni Wagner aveva capito l'utilità di questo splendido trucco di scena. In un'opera giovanile, *Leubald e Adelaide*, muoiono quarantadue persone, e un numero indeterminato cade nel sonno. Il giovane Richard dovette poi porre rimedio alla strage da lui compiuta facendo ritornare alcuni personaggi sotto forma di spiriti, per non ritrovarsi con il palcoscenico vuoto. Come si concilia il «sonno punitivo» di Brunilde in questo mondo piacevolmente onirico di Wagner? La valchiria dorme in mezzo alle fiamme, ma la sua, alla fine, non è una punizione, piuttosto una metamorfosi: non è più la figlia di un dio, ma una donna amante.

Francesca Predazzi

POLEMICA. Ghezzi attacca il regista di «Caro diario»: e la sinistra si divide

Gregoretti: Nanni è come Stendhal, Enrico è Balzac, il suo stroncatore

Nell'immagine grande, Nanni Moretti, al centro degli attacchi di Enrico Ghezzi, qui a sinistra; sopra, Enzo Siciliano

Zeffirelli: mediocre, fa un brutto cinema ma è pompato come un venerabile: se è arrabbiato, lo faccia sul serio

Moretti, si è infranto un tabù?

Siciliano: ora se ne può parlar male

ROMA

SINISTRA contro sinistra. Enrico Ghezzi contro Nanni Moretti, il critico contro l'autore, in una disputa che si consuma nell'ambito dello stesso «recinto» culturale: il simbolo della televisione antiberlusconiana (Ghezzi) attacca il regista in questo momento più celebrato dalla sinistra italiana (Moretti). Si parla di cinema, [illegible] si pensa inevitabilmente alla politica.

«Credo - ha dichiarato Ghezzi al *Corriere della Sera* - che Nanni abbia la responsabilità di accontentarsi di essere nel giusto, la responsabilità estetica, ma anche etico-politica di [illegible] dialettica non troppo vertiginosa che alla fine risolve le contraddizioni nella forte simpatia del personaggio e nei buoni sentimenti della sinistra». Quel che Ghezzi trova «insopportabile» nel cinema del suo «caro nemico» Moretti è «il [illegible] voler essere sempre "politicamente corretto", la sua resistenza a esporsi». E poi le contraddizioni tra il dire e il fare: «Gli spot antiberlusconiani prodotti da Moretti erano forse ammirevolmente donchisciotteschi: era strano però che proprio lui che è ferocemente contro il luogo comune giornalistico si sia accontentato di un'analisi povera, insignificante, prevedibile, poco labirintica, dal respiro corto».

La polemica dell'estate è bell'e servita e gli schieramenti diventano inevitabili: da una parte il popolo dei morettiani, incrollabile nella propria fede; dall'altra gli eretici, quelli che, davanti all'intervento di Ghezzi, hanno tirato un sospiro di sollievo e magari si sono interrogati increduli «Parlar male di Moretti? Ma allora si può». Lo dice per esempio lo scrittore e critico cinematografico Enzo Siciliano: «Ghezzi ha lanciato [illegible] sasso in piccionaia. Ben vengano interventi e stroncature di questa fatta. Credo sia ingiusto cristallizzare le intelligenze e creare intoccabili, se un talento è autentico di certo [illegible] pieno di falle e di mancanze». E' vero, [illegible] stiene Siciliano, che Moretti è «molto perbene» che, con le sue strategie attente, finisce per rischiare poco». E' vero che l'autore di *Caro diario* «si è in qualche modo chiuso nella cifra autobiografica del santone, e che in questo sia stato molto aiutato perché santificare è certo più facile di amare davvero, cioè di capire». Ma è anche vero, continua lo scrittore, che un'artista «deve aspettarsi pure di essere rivoltato come un guanto, e che un critico ha il diritto di aprire le prospettive, di farci vedere che c'è dell'altro dietro le apparenze consolidate». Certo, Moretti «si sarà sentito ferito nel suo orgoglio leggendariamente luciferino», ma in fondo per Siciliano, quello di Ghezzi è comunque un «atto d'amore verso il cinema e verso il talento del regista».

Da sinistra, il regista Ugo Gregoretti e Giancarlo Bosetti, direttore di «Reset»

Non la pensa allo stesso modo Giancarlo Bosetti, direttore di *Reset* e vicedirettore dell'*Unità*, che sull'inventore di *Blob* spara a zero: «Quando sento Ghezzi penso a una dimensione assolutamente datata e demodé, a un mondo al tramonto, quello della tv generalista e lottizzata, e della quota Psi dentro la Rai. Ghezzi ha una vocazione a stare dalla parte sbagliata e crede che potrebbe dedicare la terza età a una riflessione critica [illegible] *Blob*, una trasmissione che ha mandato in pappa il cervello nazionale, che fa parte dei vizi degli Anni '80, della cultura socialista di Craxi e De Michelis». Ghezzi ha rivelato che Moretti, come il papa, il Cardinal Martini e Celentano, ha chiesto esplicitamente di non apparire nella sua trasmissione. Per Bosetti ha fatto benissimo, e per questo il regista, insieme «con il Papa, con il Cardinal Martini e naturalmente con Popper», va lodato e celebrato. Inoltre, dice ancora il direttore di *Reset*, «come si fa a non rispettare la scelta della riservatezza e della discrezione in un'epoca in cui tutti parlano senza aver niente da dire?». Nella mappa degli status sociali disegnato nell'ultimo numero di *Reset*, Moretti è collocato naturalmente a sinistra mentre Ghezzi, dice Bosetti, «dovrebbe stare al centro e in basso, dove c'è poco capitale intellettuale perché la sua trasmissione coincide con la disintegrazione mentale».

Se Bosetti conclude dicendo di «continuare a preferire Visconti a Santoro», il regista Ugo Gregoretti disegna un parallelo letterario. «Moretti è uno Stendhal di sinistra, un autobiografo permanente, uno di quei rari artisti che raggiungono la poesia raccontando se stessi. Ma Stendhal ebbe uno stroncatore, Balzac. E Moretti ha trovato in Ghezzi il suo Balzac». Chiamato a scegliere, Gregoretti risponde senza esitazione: «Preferisco Stendhal e resto un fervido ammiratore di Moretti di cui mi piacciono anche i difetti, l'ironia autolesionistica, la capacità di essere affascinante [illegible] persona e come personaggio. In fondo lui e Ghezzi li sento come due figli radicalmente diversi».

Il regista Carlo Lizzani prova a fare da paciere: «Più che entrare nel merito mi sembra giusto notare che quello che viene presentato come un attacco violento in realtà non lo è. Semmai si tratta di un'analisi sottile e profonda su cui mi sembra inutile doversi schierare».

Comunque sia, è stato infranto un tabù. Si rompe l'unanimità che ha sempre accompagnato il regista da *Ecce Bombo* a *Palombella rossa* sino all'ultimo *Caro diario*. E anche da altri fronti scendono in campo gli antichi nemici: [illegible] Franco Zeffirelli che senza incertezze abbraccia la causa di Ghezzi: «Il cinema impegnato oggi non può più essere così perbenista. Moretti l'ho sempre considerato un mediocre che fa un brutto cinema fatto in casa, pompato come un venerabile mentre è molto modesto. Altro che buonismo, a me piaceva il cinema arrabbiato de *I pugni in tasca* e del primo Bertolucci, adesso invece si fanno cosine da parrocchia. Se Moretti è arrabbiato, lo faccia sul serio».

Fulvia Caprara

FATTI E [illegible]

Susanna Tamaro [illegible] Famiglia cristiana

ROMA. Domani i lettori di *Famiglia cristiana* troveranno in edicola, allegato alla rivista, *Cuore di ciccia*, di Susanna Tamaro, edito da Mondadori. «Sono da anni [illegible] lettrice fedele di *Famiglia cristiana* e mai, come essere umano e come donna, mi sono sentita offesa dalle sue immagini e dalle sue parole, e so quanto sia affezionato e fedele il suo pubblico». Così Susanna Tamaro ha spiegato le ragioni per cui, dopo aver declinato gli inviti di numerose altre testate, ha aderito alla proposta di *Famiglia cristiana*. *Cuore di ciccia*, ristampato in edizione fuori commercio, sarà in edicola per due settimane con il numero 33 di *Famiglia cristiana*, tirato in un milione e trecento mila copie.

In Siria mercato di 5000 anni [illegible]

DAMASCO. Una équipe di archeologi americani ha scoperto nel Nord-Est della Siria, a circa 30 chilometri a Sud-Est della città di Al-Hasaka, un mercato coperto di due piani risalente al terzo millennio avanti Cristo. Si tratta di un edificio composto da numerose botteghe, diverse delle quali erano probabilmente usate come macellerie, poiché vi [illegible] state ritrovate numerose ossa di animali.

[Ansa]

Arnaldo Pomodoro a Castellamonte

TORINO. La città di Castellamonte ha inaugurato la 35ª edizione della Mostra della ceramica, che si svolge contemporaneamente in diverse zone della città. La ceramica castellamontese è costituita in prevalenza da vasellame, stufe, statue, elementi di decoro architettonico per esterni. Elementi primi di un percorso ideale realizzato «da sempre» a Castellamonte che ha saputo, negli anni, unire alla nobile fattura artigianale l'estro creativo dell'arte.

Di rilievo il contributo che lo scultore Arnaldo Pomodoro ha inteso dare alla manifestazione, con una grande scultura lavorata in terracotta.

LETTERE AL GIORNALE

Guai a «normalizzare» la magistratura; imparare a vivere dai professori

Scarcerazioni facili

Negli anni del terrorismo, quando mio padre era vicepresidente, il Consiglio superiore della magistratura suggerì un provvedimento che poi il Parlamento fece proprio, cioè il processo per direttissima per detenzione e porto abusivo di armi nel caso di flagranza del reato. Mentre i russisti di allora aizzavano le folle verso la pena di morte e i radicali lanciavano lo slogan «Né con lo Stato né con le Br», questa semplice idea consentì di celebrare in tempi brevi i procedimenti penali per detenzione d'armi, separandoli dagli interminabili maxiprocessi associativi, ed evitò così che molti terroristi, colpevoli di gravissimi reati comuni, uscissero dal carcere per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Fin da quei tempi la pubblica opinione ha oscillato fra l'indignazione per i criminali che escono di galera da un lato, e, dall'altro, per alcuni drammatici episodi giudiziari nei quali appare con evidenza l'anomalia di una lunghissima, inaccettabile custodia preventiva. I media e la discussione politica e parlamentare hanno per lo più seguito anziché guidare queste incomprensibili ondate di opinione, e così, a seconda dell'emergenza prevalente, la custodia cautelare si è ristretta e allargata come un organetto senza che mai si ponesse [illegible] a modo efficace alla vera emergenza civile che c'è alla base, e cioè l'eccessiva lunghezza dei procedimenti penali.

Ad una recente commemorazione di mio padre il giudice Almerighi raccontava come possa capitare che, fra un appello e l'altro, i boss di un grosso traffico di droga abbiano tutto il tempo di dileguarsi con il malloppo, mentre i piccoli gregari, i poveracci, siano gli unici a [illegible] per tutti. Sentendo questo ripensavo al detenuto comune morto di grave malattia nel carcere di Napoli negli stessi giorni della scarcerazione per motivi di salute dell'ex ministro De Lorenzo; e riflettevo tristemente che da noi le ondate di sdegno dalla custodia cautelare alla condizione di vita nel carcere, partono sempre per detenuti in qualche modo legati alla politica, dai terroristi degli anni di piombo fino agli odierni indagati per tangenti o per mafia. Saranno proprio onde spontanee? Ma forse è inevitabile che i tanti poveracci interessino meno dei pochi eccellenti, e bisogna rallegrarsi che la tematica riceva attenzione.

Almeno due problemi contribuiscono alla spropositata lunghezza dei processi: la carenza d'organico e di strumenti della magistratura aggravata dalle difficoltà a dislocare efficacemente le risorse di cui già dispone, e l'articolazione del processo in tre gradi (di cui il terzo, la Cassazione, appare non di rado come un nuovo giudizio di merito). Quest'ultimo aspetto, insieme al principio di presunzione d'innocenza fino al giudizio definitivo, fa sì che spesso l'unica pena effettivamente scontata dai colpevoli sia quella preventiva. Alcuni confronti europei fanno riflettere: le risorse dedicate dal nostro Paese all'amministrazione della giustizia sono inferiori alla media, solo il Portogallo ha tre gradi di giudizio ordinari in Paesi d'antica democrazia la presunzione d'innocenza vale solo fino al giudizio di primo grado.

Al di là di ingegnosi interventi congiunturali e pensosi commenti sui singoli casi, parrebbe in conclusione molto utile, alla vigilia o antivigilia del confronto elettorale, portare allo scoperto il cuore del problema: quale intervento sistematico prevedono i due schieramenti per ridurre drasticamente nell'arco di una o due legislature la durata dei processi? Vogliamo potenziare la magistratura affinché le isole di eccellenza che finora hanno [illegible] per tutti - analogamente a quanto accade nel mondo dell'università e praticamente in tutto il pubblico impiego - abbiano più mezzi, e la selezione, promozione e mobilità del personale, per regole dell'autogoverno, siano concepite in modo imprenditoriale, per rispondere in tempo reale alla domande di giustizia del Paese? Mentre faceva il suo normale dovere - indagare sui singoli reati - la magistratura si è imbattuta nel terrorismo, nella corruzione, nella mafia, e a caro prezzo ha tirato dritto senza guardare in faccia a nessuno. Vogliamo darle la sveglia a tante sacche di inefficienza e mettere in difficoltà le procure che hanno lavorato bene?

Dalle risposte a questa domanda potremo capire più chiaramente se davvero, come dice Panebianco, l'affermazione di Prodi sull'autonomia e l'indipendenza della magistratura sia una banalità condivisa da tutti, o se invece si tratti di un punto qualificante del suo programma, contrapposto alla politica tenacemente perseguita - finora senza successo - da vari protagonisti degli ultimi quindici anni: delegittimare la magistratura, per poi porre i pubblici ministeri sotto l'autorità del governo e abolire l'obbligatorietà dell'azione penale. Anche fra i sostenitori di quest'ultimo programma di «normalizzazione» della magistratura ci sono naturalmente persone in ottima fede. Lo considerano il toccasana per una giustizia più efficace e ritengono inessenziale il fatto che esso fosse uno dei cardini del «piano di rinascita» della loggia P2. Nessuno vuol fare pagelle dei buoni e dei cattivi, inutili e dannose almeno quanto i polveroni e i vaniloqui sensazionalistici; molti però, al momento di votare, vorrebbero avere di fronte una chiara alternativa di programma.

Giovanni Bachelet, Roma

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor [illegible] Buono, chissà mai se lei sa di essere l'interlocutore (non amo) per tanti di noi che vivono soli e che per ogni mosca che vola immaginano di raccontarle vita, morte e miracoli (della mosca) più i loro commenti? E' uno sciame di pensieri che viene a ronzarle attorno e magari interf[illegible] con i suoi, va a sapere. Prima di spedire i ritagli all'amica del Lussemburgo do sempre una ripassata alla pagina «Società & Cultura», così mi è caduta sotto gli occhi la sacrosanta protesta della signora C. C. di Settimo. "Ma chi si vuol prendere in giro?"

Antonietta Seravalli, Alassio

Insofferenza alle bufale di Stato

GENTILE Signora Seravalli, naturalmente lei lo sa, come lo so io e la Signora di Settimo che si è lamentata dei prezzi. «Chissà cosa avrà detto», scrive, infatti, lei, «nel leggere i tromboni e i peana di vittoria per l'inflazione debellata! Con il medesimo stile usato per comunicarci quanto perdono dollaro e marco sulla lira, e, a scelta, quanto guadagna la lira sulle due insopportabili monete di riferimento, ci viene [illegible] il presunto arresto del tasso di inflazione, se non addirittura il suo calo... da 5,8 a 5,6. Ma non mi dica! Mi è tornato alla mente l'amministratore della tessitura L. di Torino che, quando aveva impostato nel bilancio di previsione 160 milioni di utili e ne realizzava, a fine anno, "solo" 140 effettivi, girava per lo stabilimento, piangendo e singhiozzando: abbiamo perso 20 milioni...»

Gentile Signora Seravalli, la sua lettera è datata 25 luglio e in tutto il tempo passato prima di questa mia risposta hanno continuato a farcene leggere e a farcene sentire, di queste cose. Qualche volta (rara) in qualche giornale di destra, di sinistra, di centro, di alto, di basso e viceversa traspare un accenno di insofferenza alle bufale di Stato. Ma poi non se ne parla più, come se si fosse trattato di un lapsus. In compenso, la Rai governativa è un'emanazione di cloroformio continua. Per migliorare la narcosi questa domenica il Tg1 ha persino ritirato fuori l'ospite d'onore, nella persona dell'avvocato Necci, Capo dei capi delle FS. Deve essere davvero un contentone. Ha riso a tutte le domande di Carmen Lasorella. A una sugli incidenti funesti di macchine vacanziere, ha risposto che gli italiani devono cambiare mezzi di trasporto e che le ferrovie «andranno» bene. A una domanda sulla riapertura delle indagini sul delitto Cesaroni e sui delitti d'estate in genere, ha dichiarato che lo appassionano molto e che per i giornali sono una tale manna che se non esistessero, bisognerebbe inventarli. Limpido esempio di superburocrate felice, anche lui, se non esistesse, bisognerebbe inventarlo.

Oreste del Buono

Quelle lezioni extrascolastiche

Provo a fare qualche considerazione sulla lettera di Fax Einaudio di Torino. «Cari professori, insegnateci a vivere». Sono perfettamente d'accordo con Fax quando denuncia il comportamento di quei docenti «che si credono al di sopra della popolana classe studentesca con la quale è bene non avere rapporti che non siano quello docente-alunno». Povero Fax è appena agli inizi, si parla tanto di uguaglianza, di solidarietà e invece basta un piccolo potere, una carta velina sotto le scarpe per tirar fuori superbia e sufficienza. Concordo meno con Fax quando rimprovera i professori di parlar solo di programmi e non legare con la classe. Ho lasciato la scuola da molti anni, ricordo i momenti pesanti che lamenta anche Fax, ma conservo un bel ricordo e riconoscenza per certi professori appassionati della loro materia, che lavoravano e facevano lavorare. Era da cardiopalma ma stimolante, non potevamo non stimarli e molte volte siamo stati aiutati in passaggi difficili anche se non riguardavano la scuola.

Maria C.

Come si chiamava il sommergibile

Su *La Stampa* del 20 luglio articolo di Fabio Galvano, ho letto «Un sommergibile d'oro in fondo all'Atlantico». Debbo far notare che il nominativo, I-152, dato a quel sommergibile, che apparteneva alla Marina militare nipponica, è errato. Il detto battello, I-152, venne programmato nell'anno 1920. Il suo piano di costruzione si basò su [illegible] dei sommergibili tedeschi (U 139) ceduti al Giappone in conto riparazioni alla fine della prima guerra mondiale. Entrò in servizio nel maggio del 1925; passò in riserva nel luglio del 1942 e in seguito venne radiato. Di conseguenza l'unità subacquea affondata in Atlantico il 23 giugno 1944 non può essere stata l'I-152, già radiata da quasi due anni. Crediamo che il sommergibile affondato, diretto al porto francese di Lorient, occupato dai tedeschi, il cui prezioso carico era destinato al Reich, che Paul Tidell tenterà di recuperare, fosse invece l'I-52.

Per completare quanto già detto, aggiungiamo che il sommergibile giapponese I-52 venne affondato il 24 aprile 1944 (non il 23) da un aereo della Cve 9 (portaerei di scorta) Bogue della US Navy, 880 miglia a Sud-Ovest delle Isole Azzorre.

Antonio Balocchi, Sassari

Ha perfettamente ragione sul numero del sottomarino. Era l'I-52. La confusione deriva dal fatto che alcuni testi lo indicavano come I52, senza il trattino. Sulla data di affondamento i punti interrogativi restano. L'I-52 fu colpito il 23, poco prima della mezzanotte. Affondò subito o diede tempo al calendario di fare un altro scatto? [f.gal.]

Il patrimonio artistico

Che in Italia ci sia metà del patrimonio artistico mondiale l'ho letto o sentito numerose volte, spesso come argomento a sostegno delle difficoltà e dei costi della sua tutela. Malgrado il contesto strumentale, questa affermazione mi sorprende sempre. Adesso poi, dalla lettera del Direttore generale relazioni culturali ministero Affari Esteri (*La Stampa* del 27 luglio), sono informato che ben il 60% del patrimonio artistico mondiale è [illegible] stro. Sono molto curioso: come [illegible] a saperlo?

Gianni Carpani, Torino

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)

ORIZZONTALI

I Una birreria d'Oltremanica - Un capo fra gli ultras.
II Fermare elegantemente la palla.
III Il nome di un famoso calciatore.
IV Il cognome di un famoso calciatore.
V Comporre melodia e armonia.
VI Guardiani che stanno alle calcagna.
VII Il zaffiro di Dante.
VIII Iniziali del regista Argento - Si esclama quando si incontra qualcuno.

VERTICALI

1 Partito Socialista Italiano - Movimento Monarchico Olandese.
2 L'antico do - Il «trail» che costeggia la carreggiata.
3 Il nome di due squadre tedesche.
4 Così sono le entratenon fallose.
5 Un giovanissimo calciatore.
6 Così sono detti i pannelli che sostituiscono i caloriferi.
7 Andata e ritorno - Una specialità motociclistica.
8 Il «symbol» più malizioso - Iniziali dell'ex-arbitro Agnolin.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE -	PAROLE - RIMA
Grand Guignol	_ _ _
Accendigas	_ L _ _ _ _
Femminea	_ _ _ _ _
Aggancio	_ _ _ _ _ _
Sprinter	_ _ _ _ _
Maldini	_ _ R Z _ _ _

IN VERSI

1 - Biscarto (4/6 = 6)
PAZZI E PAONAZZI

Il terzino che si oppone a Xxyy Gullit
le gambe sentirà farsi xyyxxx.
Ai difensori, anche a quelli più bulli,
il volto gli divien color xxxxxx.

2 - Incastro (4/2 = 6)
TIFOSERIA

L'«ola» è l'xxxx che parte dagli spalti:
i tifosi più caldi danno il yy
ma poi vengono coinvolti anche gli altri.
Per sostener l'Xyyxxx sono qua.

3 - Lucchetto (5-4/7 = 4)
FINE DEL SOGNO

Per tutti i xxxyy-yyyy c'è qualcosa
che come una yyyyyyx ha squillato.
Da qualche anno la vita è xxxx:
Gullit è andato, tornato, riandato.

4 - Anagramma in chiaro
DI RUUD GULLIT

Olanda, Milan, Genova, poi chissà:
ovunque vado, tutti ascolteranno
lui, guru LTD
(a limitata responsabilità).

I GIOCHI

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	■	G	R	I	L	L	■	M
II	C	R	A	P	A	■	D	J
III	M	A	D	O	■	N	A	■
IV	■	C	I	C	C	O	N	E
V	T	E	O	R	I	C	I	■
VI	O	■	R	I	A	C	E	■
VII	T	E	A	T	R	A	L	I
VIII	■	S	I	A	E	■	E	R

INIZIALI CON LA RIMA

Compact disc	(Risk)
Immagine	(Voragine)
Clip	(Slip)
Corporeo	(Scultoreo)
Ovazione	(Ragione)
Nudo	(Deludo)
Evento	(Momento)

Nome risultante: CICCONE

GIOCHI IN VERSI

1 musi/ad ance = musiCa dance.
2 vir/gin = virgin
3 can/tanta = cantante.

LA D'IDENTITA' DEL CAMPIONE OLANDESE

NASCE. Ad Amsterdam, il segno Vergine, il primo settembre 1962.

LOOK. Adotta fin da ragazzo un look prettamente giamaicano, con le caratteristiche treccette che fanno furore anche sul mercato dei gadgets.

IDOLO. Indiscusso in campo musicale, per l'ex attaccante milanista e sampdoriano, è Bob Marley al quale Ruud assomiglia abbastanza.

CANTA E SUONA. In un gruppo che si chiama «Revelation Time». Tra le sue canzoni, «Free me» e «Free South » che il suo impegno sociale.

DUE DISCHI. Registrati per beneficenza a favore dell'Unicef: «Alte a» e «No More».

MANDELA. E' il personaggio al quale dedica il Pallone d'Oro assegnatogli nell'88. Appena può, Ruud indossa una maglietta con la scritta: Stop Apartheid.

LA CARRIERA. Ha uno svolta, a vent'anni, nel Feyenoord, tre stagioni. Ma dopo due stagioni al Psv Eindhoven, è con la maglia Milan (dove arriva nell'87) che si impone come fuoriclasse.

I TRIONFI. In rossonero vince praticamente tutto, 4 scudetti, tre coppe Campioni, due coppe Intercontinentali. Dopo sei stagioni al Milan, passa alla Samp ('); l'anno dopo ricomincia con il Milan e sorprendentemente ritorna alla Samp a campionato iniziato.

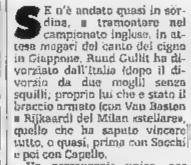
olandese: trascina la squadra arancione alla conquista del titolo europeo il 25 giugno '88, segnando il primo della finale contro l'Urss.

INGHILTERRA. E' la sua ultima destinazione: un mese fa, dopo 8 stagioni italiane, ha firmato un contratto con il Chelsea.

MOGLI. Yvonne, la prima, è «durata» cinque anni e gli ha dato due figlie. Cristina Pensa, la seconda, italiana conosciuta a Milano, «dura» molto meno. L'attuale compagna di Gullit è una fotomodella.

RUUD GULLIT

Il personaggio da scoprire oggi dedicò il Pallone d'oro a Mandela

SE n'è andato quasi in sordina, a tramontare nel campionato inglese, in attesa magari del canto del cigno in Giappone. Ruud Gullit ha divorziato dall'Italia (dopo il divorzio da due mogli) senza squilli; proprio lui che è stato il braccio armato (con Van Basten e Rijkaard) del Milan «stellare», quello che ha saputo vincere tutto, o quasi, prima con Sacchi e poi con Capello.

Un personaggio unico, per classe e temperamento, quest'olandese soprannominato Treccina, spesso finito in prima pagina per il suo carattere forte, oltre che per le imprese sportive e per più d'un pettegolezzo amoroso. Al di là degli episodi rosa, taluni piuttosto movimentati, c'è stato sempre spessore intenso nel bagaglio del campione. Ha fatto dell'impegno sociale uno stile di vita, sempre pronto a manifestazioni e battaglie a scopo benefico, sempre in prima linea specie nella battaglia contro l'Apartheid in Sud Africa.

Soltanto il finale della strepitosa stagione italiana di Ruud Gullit non è stato pari alla sua precedente trionfale storia sportiva: nell'estate '94 dice addio al Milan scegliendo la Samp. Non ha gradito, si dice, l'esclusione nella finale di coppa Campioni contro il Marsiglia, e il feeling con Capello s'è rotto. A Genova diventa un idolo, 31 partite e 15 gol, i blucerchiati arrivano terzi e vincono la Coppa Italia. Ma Gullit vuole prendersi una rivincita, insiste per tornare al Milan: Berlusconi lo riprende, sembra un trionfo. Invece è un disastro. Non ingrana più, né in campo né in spogliatoio. A novembre viene rispedito al mittente. Ed anche nella Samp, questa volta, è un fallimento.

«Musica e calcio per me significano libertà, sono un'alternativa concreta alla miseria», ha sempre detto. E proprio nella musica ha cercato rifugio, nei giorni difficili degli infortuni, e in quelli amari in cui s'è sentito rifiutato.

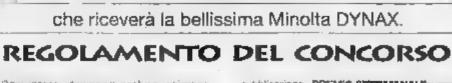
LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Madonna prima del montaggio e a destra la stessa fotografia dopo il montaggio. La cantante americana si riconosce nel cerchio bianco

ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

OGNI GIORNO:
una macchina fotografica MINOLTA DYNAX

OGNI SETTIMANA:
una VESPA 50 PIAGGIO

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza in un residence

IL VINCITORE DI IERI E'

SERGIO BAZZOLO - TORINO

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto. Il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. **GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n. 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. **- PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. **- PREMI FINALI:** alla fine del concorso assegnato superpremio finale al concorrente indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi non scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

«Gei Ar» operato al fegato

L'attore Larry Hagman (nella foto), 63 anni, celebre per il suo ruolo di Gei Ar Ewing in «Dallas», è stato sottoposto ad intervento chemioterapico al Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles per rallentare lo sviluppo del tumore che lo ha colpito al fegato. L'intervento, avvenuto sabato, è stato effettuato «per guadagnare tempo in attesa di trovare il fegato adatto per il trapianto - ha detto ieri il medico, Leonard Makowka - e consentire a Larry di aspettare finché non arriverà il nuovo fegato». L'intervento di sabato è consistito nell'introdurre una forte quantità di sostanze chimiche per neutralizzare parzialmente gli effetti del tumore, scoperto un mese fa nel fegato del «cattivo» di Dallas che già da tre anni soffriva di cirrosi epatica. Hagman è ora in vacanza [con] la moglie - ha detto Makowka - ma indossa sempre un cercapersone per correre in ospedale nel caso che venga trovato un fegato per lui.

Brass: «Tutte nude a Venezia»

Tinto Brass (foto) ha avuto un'altra sua [illegible] idea: «Voglio traghettare sulla laguna le mie belle attrici nude. Sono un abile [illegible]...» [illegible] Tinto Brass ha scelto Venezia per festeggiare, il 31 agosto, l'uscita di «Fermo posta», il suo ultimo film. Una festa destinata a creare scompiglio in città, che a fine agosto sarà zeppa di giornalisti e cineasti per la Mostra del cinema. [illegible]

Parla l'attore-regista che a Portofino sta preparando il suo ritorno al cinema con «Il signor quindici palle»

NUTI un biliardo per rinascere

PORTOFINO. Una bastardina dallo sguardo un po' triste è il primo benvenuto a bordo del «Domizia», all'ormeggio a Portofino. Francesco Nuti l'ha raccolta in un canile. Il suo dodicesimo e ultimo film, titolo «Il signor quindici palle», sta nascendo qui, tra una carezza e l'altra a «Lupa». Il secondo welcome è quello del comandante Italo Balzaretti, un biellese dall'aplomb del direttore di banca svizzera, che dirà: «Faccio da padre a Francesco. Deve finire questo lavoro, io [sono] qui per questo».

Mica facile, però, convincere Nuti. «Ho solo cinque minuti. E poi del film non parlo», è il suo ciao preserale. Primo piano dell'attore-regista: barba di un giorno e una manciata d'ore, occhiali da sole, bandana arrotolata sulla fronte. Apertura: è avvolto in un accappatoio bianco tagliato come un pastrano militare. Sotto, nulla. Sarà un problema: sempre a guardare dall'oblò, perché in banchina viaggia più d'una macchina fotografica. «L'ha già presa in quel posto Benigni...».

«Dài, via, si fa l'intervista. Ma ho soltanto dieci minuti, eh!» (cinque guadagnati). Dal pozzetto di poppa all'interno, protetto da tendine bianche. Si apre la portavetri, soffia l'aria condizionata. «Francesco è [un] pigro, ama l'aria condizionata. Io no, preferisco stare all'aperto. Mi metto a scrivere sempre nel pozzetto, con un vecchio videoterminale Olivetti», spezza il ghiaccio Mario Rellini, pratese come Nuti, venticinque anni di teatro alle spalle, prima sceneggiatura cinematografica.

Campo largo. Il «Domizia» è un Admiral a noleggio di 24 metri, 26 nodi di velocità. All'interno moquette beige, due file di divanetti in tinta, mobile bar, tivù, tavolino basso. Più in là la plancia. Sotto le cabine. Spunta Shireen, principessa di Perth, Australia, hostess di bordo, cinque lingue parlate e scritte: acqua minerale per tutti. Nuti vuole accanto a sé l'assessore al Turismo di Portofino Enzo Cioffi, di fronte il suo sceneggiatore. «Dài, dài, vai con le domande! Tanto del film non parlo».

Come nasce la sceneggiatura? «Si parte da un soggetto. Io decido di fare un film sul biliardo ...». Ah, un terzo film sul biliardo? «Sì, ma con i primi due c'entra fino a [un] certo punto. Le trilogie le lascio ai grandi autori. Sarà piuttosto un [f]ilm che riassumerà tutti gli undici precedenti». Allora, si parte dal soggetto. «E poi ci mettiamo insieme, io, Mario e Giovanni Veronesi (assente), e andiamo avanti a braccio, improvvisando».

Nuti si alza, guarda fuori (che ci sono i fotografi), si ristravacca sul divano. «[Io] fanno i dialoghi. Io accenno al mio personaggio, Mario fa gli altri. Il buffo è quando gli tocca fare le donne. Poi lui batte tutto a macchina, perché io non [so] mica scrivere. In seguito [lo] rivediamo, li ritocchiamo». [illegible], Mario, continua tu. «Io sono lo scribacchino che deve fermare sul foglio le sensazioni dell'autore-regista. Nulla, però, di preconfezionato, a tavolino: improvvisazione, c'è più freschezza».

Sul «Domizia» va avanti così dai weekend di giugno. [illegible] 25 luglio in crociera. «Dovremmo finire entro il 30 agosto», prevede Nuti. Prossimi scali Sanremo, Sardegna e forse le Eolie. Le prime riprese? «Non lo dico». Prosegue: «Mario fa anche la "sinistra", io non so farla. A me non piace la "sinistra". Anzi, cioè no, io sono [di] sinistra». Dài, Mario, continua tu. «Francesco pensa alle battute, io penso [al] contorno, al filo narrante e agli altri personaggi».

Ma perché ancora il biliardo? «Io ho sempre giocato al biliardo, fin da bambino. Alla Casa del popolo di Narnali. Narnali, sì, è vicino a Prato. Ho scoperto che attorno al panno verde si parla di tante cose, di tutto. Anche i giocatori più bravi si mettono a parlare di casa, del farmacista, della moglie o dell'amante. E' un covo di sfogo».

I tempi di lavoro? «Alla mattina soprattutto si chiacchiera, perché io non sono proprio in formissima. Io e Mario abbiamo bioritmi diversi. Si lavora duro poi dalle tre alle sette del pomeriggio». E di sera, di notte (no)? «Oh, di notte poi si va a donne! A meno che non siamo in un posto dove non c'è nulla da fare, tipo Bocca di Magra, dove non c'è nemmeno una bocca di magra». Dài, Mario, continua tu. «In re[alt]à si lavora 24 ore, perché i film di Francesco sono contemporanei e si rubacchia sempre qui e là».

Saranno passati già venticinque minuti abbondanti, ma Nuti non se ne accorge. «Tipo l'altro giorno - dice -. Eravamo a casa di mio cugino, che ha un gatto. Io avevo con me Lupa. Si apre una porta, vedo il gatto che fa per avventarsi sul mio cane, mi butto in avanti. Un gran casino. Arriva Mario, pensa che mi meno o che menassi io. Ecco una scena». Dai Mario, continua tu. «Ci può venir bene, visto che nel film c'è anche un gatto e un cane».

E Rellini continua. «Altro esempio. Ieri sera ho visto in piazzetta qui a Portofino due fidanzati che litigavano. Ci può venir bene, no Francesco?». [Nuti] ridacchia: «Sì. Mario poi me lo racconti. Non adesso, [che] questo qui ci ruba tutto». Fine, the end. «Basta dai, i dieci minuti sono trascorsi. L'ultima domanda, via, ma che sia cattiva. Su Berlusconi?». Il film [lo] produrrà Aurelio De Laurentiis? «Non lo so, ho detto solo che è il più bravo produttore in circola[zione]. Si vedrà». Dai, una più cattiva. La protagonista femminile chi sarà? «Non lo so ancora».

Una più cattiva, suvvia! Va bene Cecchi Gori, con cui aveva litigato ai tempi del controverso «OcchioPinocchio», con Chiara Caselli? «Ho smesso di parlare toscano. Stop!, buona o cattiva che [sia]». Riavvolgimento: portavetri, pozzetto, passerella. Saluti allo sceneggiatore, alla principessa, al comandante, a Mirko cuoco-motorista di Asti, a Gianni marinaio di Brescia. Banchina. «Enzo, è tutto a posto per l'improvvisata di stasera al Teatrino? Che voglio studiare una bella entrata ...».

Fabio Pozzo

A sinistra Athina Cenci, che faceva parte [dei] «Giancattivi». A destra un primo piano. Nuti sostiene che «OcchioPinocchio» ha incassato [12] miliardi, quindi non è andato così [male]. Il nuovo film dovrebbe essere prodotto da [De] Laurentiis

Prepara [il] riscatto dopo il tonfo di «OcchioPinocchio». «Attorno al tavolo verde capita tutto»

Sopra: Francesco Nuti mentre gioca a biliardo. A destra Chiara Caselli, protagonista del film «Occhio Pinocchio»

Cattiverie

«Non partecipo a congreghe»

PORTOFINO. Francesco [Nuti] è arrivato dal mare con un giubbotto blu coi gradi da comandante sul cuore e con due stecche da biliardo in fibra di carbonio. E anche con la lingua avvelenata.

OCCHIOPINOCCHIO. «Su questo film sono state dette tante bugie, a cominciare dal fatto che sarebbero stati superati i costi di produzione. Secondo me è un bellissimo lavoro e sono felice di averlo finito. Hanno anche sostenuto che si è trattato di un insuccesso. Ma io mi chiedo: sei miliardi d'incasso rappresentano un insuccesso?»

I COLLEGHI. «Nessuno si è accorto che i film di Tornatore, Polanski e Amelio sono restati parecchi soldi e non hanno reso quasi niente. Solo a me hanno rotto le balle perché ho fatto sei miliardi. Perché io sono una persona che sta per conto suo, che non fa parte dell'entourage del cinema».

INCASSI. «"Donne con le gonne" ha incassato più [di] 23 miliardi, "Willy Signori" 14 e "Caruso Pascoski" 15. E non adesso, ma quando sono usciti. "Madonna che silenzio c'è stasera" un miliardo e sette, e si parla del 1982. Oggi, quando un film incassa la stessa cifra dicono che è un successo ...».

CABARETTISTI IN TV. «Io [ho] fatto il cabaret, quello vero, non il cabaret televisivo di oggi. Adesso si fanno le pillole, tre minuti e via. Noi facevamo 15, [20] minuti per volta».

IL TRIO DEI [GIANCATTIVI]. «Il gruppo è una scuola iniziale per il futuro. Alla lunga non funziona».

I COMUNISTI. «Anche i comunisti possono essere ricchi».

BENIGNI. «L'unica cosa che invidio a Benigni è che ha preso in braccio Berlinguer».

[illegible] «Alla fine, come hanno raccontato le storie degli altri, racconteranno anche la sua».

CECCHI GORI. «Ho smesso di parlare toscano».

[f. b.]

Unico (e insolito) concerto della band americana in Italia, allo stadio di Catania

Rem, una canzone per i disoccupati

Tra il pubblico anche Battiato, «trascinato» da Ghezzi

CATANIA. Una canzone, «Fall on me», l'hanno dedicata ai disoccupati catanesi. Un gesto insolito, per una rock band americana in tour nel nostro Paese. Ma quello dell'altra sera non è stato un concerto speciale. L'unico che i Rem abbiano tenuto quest'estate in Italia. E per assistervi c'era gente di mezza Europa. E anche americani, complice la [illegible] della base Nato di Sigonella. Quindicimila, qualcuno azzarda ventimila, gli spettatori che hanno riportato [il] vecchio stadio di Cibali [agli] antichi fasti, al ricordo ormai lontano [del] Catania in serie A. In tribuna d'onore, vip e cantanti italiani, compreso Franco Battiato che non andava ad un concerto rock [da] quindici anni e che è stato convinto da Enrico Ghezzi. Sul prato, ieri mattina riapparso miracolosamente illeso nonostante caldo e polemiche, tutti i gruppi rock giovanili locali, quelli che hanno indotto a definire ormai Catania «la Seattle d'Italia».

Sul palco, prima che i quattro Rem salissero, degli «sparring partners» di prim'ordine: il gruppo catanese dei Flor e poi quello inglese dei Radiohead. Alle 21,40 è cominciato il grande spettacolo «What's the frequency, Kenneth?» e «Crush with eyeliner» per presentarsi, dopo un «ciao» urlato dal buio, prima che la scena si illuminasse. Per il concerto, i Rem hanno ancora una volta scelto scenografia essenziale, fatta di luci stroboscopiche e qualche diapositiva, proiettata alle loro spalle su [un] grande schermo. Ritorno alle origini del rock. [illegible], come il loro ultimo album, «Monsters». Michael Stipe, Bill Berry, Mike Mills e Peter Buck, accompagnati dagli ormai inseparabili Nathan December e Scott Mcgoughy, rispettivamente chitarrista e tastierista, hanno infiammato il pubblico del Cibali per quasi due ore: prima i venti brani compilati in una scaletta segreta fino all'ultimo minuto; poi cinque bis durante i quali i Rem hanno ringraziato Catania e la Sicilia per l'accoglienza.

Sabato scorso, durante [una] conferenza stampa in Comune, il gruppo georgiano aveva annunciato che avrebbe parlato della follia nucleare, del cinquantesimo di Hiroshima, «un evento che ci colpisce [non] soltanto come americani - [avevano] detto - ma anche come cittadini del mondo, per le nostre coscienze». Durante il concerto [illegible] cenno, [ma il] messaggio è stato comunque accolto, sottolineato da cartelli e striscioni dei fans e dalle magliette di Greenpeace vendute agli ingressi e andate a ruba. Durante «Strange currencies», lo stadio si è illuminato con migliaia di fiammelle. Poi il trionfo: «My religion» ha fatto scoppiare il Cibali dove, per tutta la serata, non si è registrato nemmeno un intervento delle forze dell'ordine, presenti in maniera massiccia. E' filato tutto liscio, tranne i [soliti] svenimenti e fiumi di lacrime delle ragazzine, come pure di fans più maturi. Fuori, l'amministrazione comunale aveva messo a disposizione parcheggi scambiatori e bus navetta. Soddisfatto l'organizzatore catanese Francesco Virlinzi, il giovane figlio del presidente locale degli Industriali, che vanta una lunga amicizia personale con i Rem, conosciuti per caso in un localino di New York. Il concerto-evento è opera sua. «Era una promessa, glielo dovevamo - hanno spiegato i Rem - e ci ha fatto molto piacere». Durante il concerto gli hanno dedicato «Heron house», tra gli applausi del pubblico.

[illegible] Albanese

I Rem, parlando dell'anniversario di Hiroshima, hanno detto: «La bomba è un evento che ci colpisce come americani, e [come] cittadini del mondo»

Il film di Costner: 12 milioni di dollari [in] un weekend

«Waterworld», incassi ok
Carrey [illegible]

LOS ANGELES. Record di cachet e di incassi nel cinema americano: se il comico Jim Carrey, l'ultimo arrivato tra le [star] di Hollywood, per «Liar, Liar» riceverà 20 milioni di dollari, il più alto cachet finora pagato per un attore, «Waterworld», il film per il quale Kevin Costner ha speso la cifra record di 180 milioni di dollari, oltre 300 miliardi, continua a guidare la classifica delle pellicole di maggior successo al botteghino in America. L'altro ieri, per il secondo weekend consecutivo, è risultato primo in classifica, portando a casa 12,8 milioni di dollari, dopo i 21,2 del primo weekend di programmazione. Tutto questo, comunque, non lo porterà a ripianare i debiti.

Al secondo posto in classifica, questo weekend, è finito l'ultimo film di Julia Roberts, «Something to talk about», che è stato molto ben accolto dalla critica, ma che non è riuscito ad andare oltre i 10,8 milioni di dollari, pochino rispetto alla fama di Julia, che è stata per tre anni consecutivi l'attrice di maggior successo di cassetta negli Stati Uniti.

Jim Carrey stravince: aveva già infranto la barriera dei 20 milioni di dollari con «Cable guy», commedia prodotta dalla Columbia Pictures. La fantasmagorica cifra strappata due volte di seguito dal comico canadese di «The Mask» ha fatto lievitare i già altissimi compensi delle stelle hollywoodiane. Di questa sua escalation ne beneficiano attori di grido come Sean Connery (con 13 milioni per «The rock», è uno dei cinque attori più richiesti insieme a Michael Douglas, Tom Cruise, Harrison Ford e Tom Hanks). Tra le attrici Demi Moore è la più pagata (12,5 milioni di dollari a film), seguita da Julia Roberts, Whoopi Goldberg e dalla rivela[zione] di «Speed» Sandra Bullock.

[s. n.]

Non ha partecipato neppure il figlio: «Perché facevano pagare»

Modugno, una festa triste

A un anno dalla morte, il ricordo pugliese è soffocato dalle polemiche

Modugno durante [illegible] concerto: due anni fa ne fece [illegible] di grandissimo successo

BARI. «Poco fa mi si è avvicinato un signore, doveva essere albanese. Mi ha proposto di fare a Tirana uno spettacolo su Modugno. Ho chiesto: o che lingua parlo? E lui: italiano, capiscono tutto». Di Domenico Modugno, i cui successi sono stati celebrati in tutto il mondo al di là della lingua, Riccardo Pazzaglia, che ne fu paroliere, parla come se fosse ancora qui, amico di sempre. Era un pugliese che cantava in finto siciliano e aveva un cuore napoletano. «Napoletano lo inventai io, scrivendogli [illegible] prime canzoni. Lui [illegible] ad allora cantava in apulo-siciliano». Pazzaglia sale sul palco, saluta e apre da presentatore il Modugno-day. Questa serata denominata «Volare [illegible]». Polignano a Mare, dove Modugno nacque nel '28, l'ha voluta tutta partenopea, con Roberto Murolo, James Senese, Enzo Gragnaniello, Carlo Faiello, Nuova Compagnia di Canto Popolare e - unica eccezione, e bresciana - Irene Fargo.

Il palco è al centro di Largo Grotta Ardito. Poco più [illegible] là c'era il lungomare Grottone. C'era. Ora una targa con un bassorilievo in bronzo ricorda che si chiama «Lungomare Domenico Modugno, cantautore». Prima o poi gli dedicheranno anche un busto. Lui [illegible] desiderava perché - spiega la moglie Franca Gandolfi - «andava pazzo per le piazze con i busti».

A un anno dalla morte (era il 6 agosto, a Lampedusa) e a due dall'indimenticabile concerto che tenne nella sua terra stregando [illegible] mila spettatori, l'altra sera [illegible]gnano ha ricordato Modugno [illegible] un concerto in riva al mare. In verità è stato un po' appesito e ha lasciato anche uno strascico polemico. Il figlio [illegible] Modugno, Massimo, del quale era stata annunciata la presenza, non è salito sul palco. E dietro le quinte, appena tornata da San Pietro Vernotico, centro del Brindisino in cui il marito trascorse una parte [illegible] fanciullezza e che domenica lo ha ricordato, Franca Gandolfi ha spiegato: «Non poteva esserci, si pagava». Era un vecchio pallino di Modugno, il biglietto. Due anni fa, prima di venire [illegible] Puglia, disse: «Io canto gratis. E voglio precise assicurazioni. Una quarantina di anni fa mi invitarono, poi mi ritrovai con un signore che vendeva i biglietti». Cantò gratis [illegible] fu un trionfo. La famiglia [illegible] aspettava che il Modugno-day fosse una festa di popolo e che la partecipazione [illegible] venisse frenata da un biglietto dal costo di 44 mila lire. La Gandolfi ne è rimasta [illegible] po' sorpresa, e anche Pazzaglia. Preceduto da una girandola di annunci e smentite (erano state annunciate anche le presenze di Banfi e Arbore) il concerto è stato seguito da un migliaio di spettatori che sono diventati tremila quando la staccionata metallica che delimitava la rotonda sul [illegible] (con vista sui fuochi artificiali: domenica c'era la festa dei santi medici Cosma e Damiano) ha ceduto ai colpi dei «portoghesi».

Quanto al concerto, durato poco meno di due ore, è stato, tranne che in alcuni momenti, poco coinvolgente. L'ha aperto Carlo Faiello con «Io, mammeta e tu» e proseguito dal sassofonista James Senese, che ha riproposto, proponendoli [illegible] po' sopra le righe, vecchi brani del gruppo Napoli Centrale. Poi Enzo Gragnaniello ha eseguito, trascinando il pubblico, «Nisciuno po' sapè», «'O ccafè» e «Lazzarella» tutti brani [illegible] Modugno e Pazzaglia, quindi i suoi [illegible], «Smog e stress». La Nuova Compagnia ha proposto [illegible] Modugno una bella versione di «Pasqualino maragià». Conclusione con Irene Fargo («Tu si' 'na cosa grande» ed «Ero di maggio») e con Roberto Murolo (a lui la cittadinanza onoraria di Polignano), che a «Strada 'nfosa» e «Resta cu' 'mme» e ha aggiunto, con [illegible] un po' stanca, il suo «Sarà chissà». In definitiva, il Modugno-day [illegible] Modugno era un'altra cosa.

Antonio Attino

E nella casa californiana di Michael la polizia ha trovato un libro osceno

Jackson, [illegible] «identikit» lo accusa

Ragazzino disegna le parti intime del cantante

La discussa popstar Michael Jackson: secondo la polizia, restano i sospetti [illegible] pedofilia a suo carico

NEW YORK. Ancora guai legali per Michael Jackson a causa della sua presunta pedofilia. Un ragazzino di 13 anni, il quale nel '93 avrebbe avuto rapporti sessuali [illegible] il cantante, ha tracciato degli organi genitali di quest'ultimo disegni corrispondenti ad alcune foto fatte scattare dagli inquirenti. E nell'abitazione californiana della star a Santa Monica è stato rinvenuto dalla polizia un libro [illegible] immagini di bambini in età compresa fra i 7 e i 12 anni, in pose oscene. Le indiscrezioni sono riportate dal numero in edicola questa settimana del periodico «Vanity Fair», che cita il procuratore californiano Tom Sneddon, competente sul caso, oltre a fonti riservate. In un'intervista rilasciata alla rete televisiva Abc, l'artista aveva puntualizzato di essersi discolpato da qualsiasi ac[illegible] di molestie sessuali a danno di minorenni. [illegible] Sneddon, procuratore a S[illegible] Barbara, ha dichiarato a «Vanity Fair» che l'auto-assoluzione di Michael Jackson non è suffragata [illegible] prove raccolte finora. Nessuna imputazione è stata [illegible] formalizzata a carico del cantante, che l'anno scorso giunse a una transazione (si [illegible] per 15 milioni di dollari, pari a poco meno di 24 miliardi di lire) con i legali del giovanissimo accusatore. Per legge eventuali accuse potranno essere rivolte all'artista fino alla scadenza del termine di prescrizione, fissato in sei anni dal compimento degli atti contestati. Per di più un [illegible] adolescente avrebbe rivelato di aver avuto un'analoga relazione con Jackson, il quale nega di avergli offerto denaro per zittirlo.

STASERA [illegible]

Torna «Questa sera si recita [illegible] soggetto» alla Versiliana «Una comicissima sera» con i due Giuffrè ad Altomonte

OPERA - OPERETTA - Arena di **Verona**, ore 21, nuova replica di «Aida» di Giuseppe Verdi, con Giacomo Prestia, Maria Luisa Nave, Aldo Orsolini. Regia di Gianfranco De Bosio, dirige Nello Santi. **[illegible] Lago**, «Madama Butterfly» di Puccini, alle 21,15 con Keith Olsen, Adriana Morelli, Mario Buda. Regia di Patricia Panton, dirige Marcello Panni. Sferisterio di **Macerata**, 21,30, Norma Fantini, Ferrero Poggi tra i cantanti della «Tosca» di Puccini. Orchestra Internazionale d'Italia [illegible] la direzione di Massimo Zanetti, regia di Gilbert Deflo. Massimo Scaglione è il regista del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello, direttore Fabrizio Maria Carminati, che [illegible] replica stasera alla Corte Malatestiana di [illegible], ore 21. Vittorio Bortone ha scritturato Alessandra Rossi, Bru[illegible] Simone, Luigi Petrone, Romano Franceschetti e Giancarlo Tosi. **Bardonecchia**, Palacrai, 21,30, [illegible] Compagnia dell'Operetta di Roma in «La vedova allegra».

TEATRO - A **Marina [illegible] Pietrasanta** Teatro La Versiliana, 21,15, ripresa di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, con Alida Valli, Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. **Trento**, giardini centro S. Chiara, 21,30, [illegible] cooperativa Moby Dick in «Liberi tutti», di e con Marco Paolini. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,15, «Comicissima sera» di e con Carlo e Aldo Giuffrè. **Bassano [illegible] Grappa**, teatro Cimberle-Ferrari, 21,20, Michele Placido in «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, regia di Teodoro Cassano. **Terracina** (Latina), area [illegible] Tempio [illegible] Giove Anxur, 21,15, «Angelo e Beatrice» di [illegible] con Francesco Apolloni, recita Claudia Gerini, regia [illegible] Memè Perlini. **Gallipoli** (Lecce), chiostro [illegible] Domenica[illegible], ore 20, «Coro», spettacolo di Koreja. **Aosta**, [illegible] Croix-Noire, 21,30, recital di Roberto Benigni. **Gibellina**, teatro dei Ruderi, ore 21, ultimo allestimento del teatro Nazionale di Craiova in «Fedra», regia di Silviu Purcarete. **[illegible]** (Roma), teatro all'aperto, 21,30, Luca Barbareschi interprete e regista di «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian, con Andrea Contazzo. **Urbania** (Urbino), Barco, ore 21, il gruppo Marca Teatro in «La lucciola al neon». **Ravello** (Salerno), villa Cimbrone, ore 22, letture dal «Decamerone» di Athina Cenci.

DANZA - «West side story» di Robbins-Bernstein a **Trieste**, Sala Tripcovich, 20,30, con la Compagnia della Rancia diretta da Saverio Marconi. Grant Hossack sul podio dell'orchestra del Teatro Verdi. **Stia** (Arezzo), prosegue la rassegna «Pievi & Castelli in musica». Nel Parco del Canto alla Rana, [illegible] 21, prima nazionale di «Bagno di Diana», di Pierre Klossowski, adattamento [illegible] coreografia di Valeria Magli. Con Henry Shaw e la stessa Magli. **Loano** (Savona), Giardino del Principe, 21,20, conclusione della IV edizione del Festival. Miguel Angel, primo ballerino [illegible] Real Ballet Nacional de Espana, in una sequenza di coreografie contemporanee, di folclore e flamenco tradizionale. **Radicondoli**, pieve vecchia della Madonna, ore 22, «Jeffry» di Paul Rudnick, regia di Piero Baldini, con Paolo Camposarcone, Rodolfo Baldini. **Carpi**, cortile Castello, 21,30, la compagnia [illegible] Balletto Europeo in «Rodolfo Valentino», coreografie [illegible] J. Bobbor. **Altilia** (Campobasso), Foro, 21,30, Aterballetto in «Carmen» di Amedeo Amodio. **Taormina**, Teatro Antico, ore [illegible], performance [illegible] Ballet Victor Ullate. **Montalto di [illegible]** (Viterbo), piazza Guglielmi, [illegible] 21, danza, teatro e musica in «Tarantola», una produzione della Compagnia Koros. **Sestriere** (Torino), piazza, ore 21, «Non era [illegible] quinta era la nona» di Aldo Nocilaj, [illegible] Paola Piacentini.

MUSICA - A **Castiglione della Pescaia**, località Pian di Rocca, 21,15, George Solti al pianoforte accompagna il soprano Adelina Scarabelli e il baritono Stefano Antonucci in lieder di Schubert. **Bressanone** (Bolzano), Seminario maggiore, 20,30, concerto dell'ensemble Concilium Musicum Wien diretto [illegible] Paul Angerer. Temi di Mozart, Haydn. **Cesenatico**, piazza Conserve, ore 22, l'Orchestra [illegible] Camera della Romagna «Arcangelo Corelli» diretta [illegible] Aldo Sisillo in arie di Mozart, Haydn, Schubert. **Gubbio**, Cortile Palazzo Ducale, ore 21, Sara Sternieri in composizioni di Martinn, Beethoven e Schubert. **Bologna**, Piazza Maggiore, 21,30, l'orchestra del Teatro Comunale diretta da Alberto Caprioli accompagna le immagini del film «The phantom of the Opera» di Rupert Julian. **L'Aquila**, Palazzo dell'Emiciclo, 21,30, i Solisti Aquilani in musiche del Barocco veneto. **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro S. Francesco, ore 18, il duo Piovano-Cantagallo. **Rieti**, Palazzo [illegible] Turismo, 18,30, Luca Monti al pianoforte [illegible] pezzi di Chopin. **Castiglione**, (Pistoia), Pieve di S. Bartolomeo, 21,15, il quartetto Mabellini in musiche di Malipiero, Bozza, Janácek. **Carovigli**, castello Dragonara, 21,30, il Quintetto Danzi in esecuzioni [illegible] Prokofiev.

[illegible] POP [illegible] - Pooh [illegible]; Pino Daniele [illegible] **San Giorgio** (Ascoli Piceno); Irene Grandi a **Gallipoli** (Lecce); Litfiba a **Pescara**; Biagio Antonacci a **Cariati** (Cosenza); Nomadi a **Arcidosso** (Grosseto); Audio [illegible] **Castellaneta Marina** (Taranto).

Michele Placido in «Uno sguardo dal ponte» a Bassano del Grappa

TIVÙ & TIVÙ

Ma come, fumano anche i «buoni» e le superpoliziotte cuor d'oro?

E fumano. Ma come, non fuma più nessuno, il fumo è ormai simbolo non soltanto di maleducazione, ma anche di ignoranza e povertà, [illegible] spirito e [illegible] denaro. In America i fumatori sono perseguitati come dei paria, in Italia la persecuzione non è ancora in atto, ma lo spirito da crociata sta dilagando. Nei film e telefilm fumano i cattivi: quando un personaggio fuma, possiamo scommettere che sarà negativo. L'altra sera invece fumavano tantissimo poliziotti e poliziotte, che tradizionalmente dovrebbero rappresentare i buoni. [illegible] n'è lamentato anche il tipografo di Trino, che non era più abituato a vedere sigarette sulle labbra dei positivi: ma allora a che cosa giocano, in televisione, a confonderci ancora di più [illegible] idee, a creare scompiglio tra le regole non scritte della rappresentazione? Perché i Grandi Fumatori dell'altra sera erano effettivamente dei buoni, anzi delle buone, trattandosi di due ragazze che fanno un lavoro sporco, e appartengono a certi fantomatici «corpi speciali» della polizia. E «Corpi speciali» si intitolava [illegible] film tv in onda su Raidue per uno sparuto drappello di telespettatori. Il fumo (delle sigarette, delle strade, del cielo, dei capannoni, delle ciminiere) era, insieme con i colori cupi, la caratteristica principale del lavoro firmato da Luciano Odorisio. Uno sceneggiato assai poco estivo, molto tetro, molto chiuso, molto inappetitato. Probabilmente lo hanno mandato in onda in una domenica d'agosto perché non ci credevano troppo (i for[illegible] per gratificare con una novità tutti coloro che anche in estate considerano la tv come [illegible] passatempo. Meno probabile. Anche perché questa volta il film era davvero pasticciato, come se [illegible] spirito con cui si doveva realizzare si fosse perso per la strada, soffocato da ambizioni esagerate.

Giulia e Nico (Federica Moro e Alessandra Acciai) sono due ragazze non ancora trentenni che, dopo avere subito un addestramento da marine, si trovano a combattere nel corpi speciali. Sono «superpoliziotte» che sanno usare bene le armi e non si fanno scrupoli a sfoderarle. I morti non si contano proprio, ce ne [illegible] talmente tanti che in confronto quel [illegible]lefilm americano «NYPD», pare una cosa da educande. Però un core gentile alberga sotto la rude scorza delle giovanotte e dei loro corpetti antiproiettile: quando una donna che stanno seguendo viene uccisa, lasciando orfana una bimba, loro prendono la bimba con [illegible]. E questo nonostante conducano una vita evidentemente spericolata, ma tra una sparatoria e l'altra, non trascurano [illegible] preoccuparsi perché la piccola dorma bene. La prima parte dello sceneggiato finisce con la bambina che sparisce, probabilmente rapita da un loro stesso capo. Quello che fa il doppio gioco? Perché un doppiogiochista c'è, come in ogni poliziesco che si rispetti!

L'aspetto dark di tutta la vicenda è sottolineato anche dagli abiti, soprattutto da quelli di Federica Moro, capelli corvini, occhiali neri e spolverino, sempre nero, un incrocio tra Nikita e Léon, personaggi di cui ha abbracciato la carriera. Ma al cinema è un'altra cosa.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una spia particolare

IL FALSO TRADITORE
1962, alle 20,10 su Raitre; dur. 140'

Di George Seaton, con William Holden, Lilli Palmer. Eric Erickson, americano nonostante il nome, lavora in Svezia commerciando petrolio. E' così che si trova a lavorare con i nazisti alla costruzione di una raffineria. [illegible] in realtà è anche un uomo dello spionaggio inglese.

SPOSATEVI [illegible]
1932, alle 9,30 su Tmc; dur. 85'

Di Korda, con Merle Oberon. Un'anziana signora con un nipote scapolo si mette in testa di trovargli finalmente moglie. Allora organizza una grande festa alla quale saranno presenti varie e possibili candidate.

DOVE LA TERRA SCOTTA
1958, alle 20,40 su Raidue; dur. 100'

Di Anthony Mann, [illegible] Gary Cooper, Julie London. Link Jones era stato in gioventù un rapinatore, poi ha pagato il debito con la giustizia e ha messo la testa a posto. Mentre sta portando i soldi dei suoi concittadini, una borsa che contiene 600 dollari, per la scuola, viene assalito da un gruppo di banditi, uno dei quali lo riconosce e lo ricatta.

MAMME VINCENTI
1991, alle 20,40 su Canale 5; dur. [illegible]

Di R. Michaels, con Roseanne Barr. Vedova da poco, con molte energie da spendere, Nancy si è appena trasferita [illegible] una nuova cittadina. Tim, suo figlio quindicenne, sente molto la mancanza del padre: per la prima volta non potrà partecipare alla tradizionale partita padri contro figli, e Nancy ne pensa una delle sue. Si impegna ad allestire una squadra femminile per un match madri contro figli.

Roseanne Barr è la protagonista del film «Mamme vincenti» [illegible] Canale 5 alle 20,40

[illegible] IN FUGA
[illegible], alle 22 su Raiuno, dur. 120'

Di Sidney Lumet, con Christine Lahti, Deborah Raffin, River Phoenix. Arthur e Annie Pope si sono messi nei guai all'epoca delle manifestazioni contro il Vietnam. Da allora vivono sotto falso nome, fuggendo da uno stato all'altro perché ricercati dall'Fbi. Sono passati 15 anni, i figli sono cresciuti e uno di loro è in crisi.

LA POLIZIOTTA A [illegible]
1981, alle 22,35 su Retequattro; dur. [illegible]

Di Tarantini, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani. Mac Caron, il più stupido e inetto poliziotto di New York, è alle prese con due bande di spacciatori in lotta fra loro. In suo aiuto arrivano rinforzi dall'Italia.

CREEPSHOW 2
1987, alle 22,40 su Italia 1; dur. 85'

Di Gornick. Horror. La statua di un capo indiano all'ingresso di un drugstore si anima quando il negozio viene assaltato dai rapinatori. Una moglie infedele travolge con l'auto un autostoppista, scappa ma poi vive nel rimorso.

ANTENNA

[illegible]
Bernstein dirige Mahler (Tele più 3, alle 21), Lucchese-Juve su Italia 1 (alle 20,40), Vincenzo Buonassisi presenta ogni giorno su Odeon la cucina d'Italia (il lunedì un antipasto, il martedì un primo eccetera fino al pesce del venerdì, alle 17). In viaggio con «Bravissima» a Senigallia (Italia 1, ore 18,10). Mamme vincenti è un film tv con Roseanne Barr in cui una madre, per vincere la malinconia del figlio quindicenne, organizza un match Mamme-Figli di baseball (Canale 5, ore 20,40).

[illegible]
Carmen Lasorella ha rinunciato a far da madrina al Festival di Taglia[illegible]cozzo dopo aver letto sui giornali che avrebbe dovuto presentare uno spettacolo erotico intitolato Incontri segreti.

[illegible]
Massimo Dapporto, che compie 39 anni oggi, sarà testimonial con Catherine Spaak della campagna per gli orologi Wyler Vetta.

[illegible] FLOW
Stefania Porsalene del «Sole 24 Ore» ha chiesto a Jeff Sine, della Morgan Stanley, come si possa arrivare alla valutazione di una rete o società televisiva, dato che la proprietà reale riguarda beni immateriali (leggi il gusto del pubblico) per di più sottoposti alle incognite delle legislazioni antitrust e ad altri infiniti, possibili vincoli (l'obbligo trasmettere certi programmi, ecc.). La risposta è stata delle più semplici e sconcertanti: senza tralasciare modelli matematici anche assai sofisticati, quello che in definitiva conta è il cash flow (molto schematicamente: la differenza tra le entrate e le uscite di cassa). Il valore di un'azienda televisiva dovrebbe essere pari a circa 10-12 volte il cash flow e infatti il prezzo pagato per [illegible] Abc è circa undici volte il suo cash flow. Per Mediaset si è usato un criterio leggermente diverso, quello del cash earning, un cash flow inteso in un'accezione più ristretta («il Sole»: «Rapporto tra il prezzo di un'azione e l'utile netto più gli ammortamenti tecnici»). L'azienda di Berlusconi è stata valutata circa 13 volte il suo cash earning. Secondo Marco Lappi, della medesima agenzia, se Rupert-Kirch e Al Waleed avessero però voluto comprare tutta Mediaset avrebbero dovuto pagare più del ce moltiplicato 13. «In quel caso ci sarebbe stato anche un premio di controllo che avrebbe portato la valutazione complessiva dell'azienda a 7500 miliardi».

ROMA
Berlusconi sta trasferendo la sede legale delle sue società a Roma. L'altro giorno è stato annunciato il trasloco della Fininvest, le prossime in lista sono la Rti, la Istifi (fiduciaria del gruppo) e più in là la stessa Mediaset.

[illegible]
A un anno dalle riprese del primo spot Ferrarelle, Riccardo Rossi («Guido») ha finalmente invitato a cena Natasha Hovey («Cristina»). Lei ha accettato, ma il giorno, il luogo e le bevande da sorbire restano ancora da decidere.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Lasorella, Hovey.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (6791), 7,30 (8426); 8 (1137), 8,30 (6048); 9 (1717); 11 (1053), 12,30 (99156), 13,30 (8088), 18 (25175); 20 (883); [illegible] (20663), 24 (75538)
- **6,30 Tg** (3885663)
- **6,45 [illegible] mattina-Estate**, attualità con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0164383)
- **9,30 Il cane di papà**, [illegible] con Kristy McNichol, Richard Mulligan. La crociera dell'amore (4940717)
- **9,55 Trono nero**, film-avventura di Byron Haskin (Usa, '53), [illegible] Burt Lancaster, Joan Rice, André Morell (14319175)
- **11,30 Verde mattina** [illegible] Luca [illegible]della, Janira Majello (16408)
- **12,35 La signora [illegible] giallo**, telefilm (1791885)
- **14 — La lunga linea rosa: [illegible] di sabbia** di Vincente Minnelli (Usa '65), con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Eva Marie [illegible] (5696595)
- **15,55 Solletico-Vacanze** (6536885)
- **16 — Tarzan**, telefilm (5691595)
- **17,10 [illegible] animali** (592603)
- **17,20 Ghostbusters** (59156)

SERA
- **17,55 Grisù il draghetto** (5143175)
- **18,[illegible] Alf**, telefilm con Max Wright, Ann Schedeen. Forme di vita aliena (275750)
- **18,55 Atletica leggera. Campionati mondiali.** [illegible] Goteborg (Svezia) (8136507)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (21798)
- **20,40 Quark Speciale**, documenti, di Piero Angela, regia [illegible] Rosalba Costantini (2663798)
- **22 — [illegible]ere in fuga**, film drammatico [illegible] Judd Hirsch, Christine Lahti, River Phoenix, Martha Plimpton, Jones Abry, [illegible] Crowley (39311)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (7842826)
- **0,40 Videosapere**, documenti. Venezia sconosciuta, di Vittorio Baraldolo, 12ª puntata (1836335)
- **1,10 Sottovoce**, attualità (4833207)
- **1,25 Sotto le stelle** (65020118)
- **2,40 [illegible]chiamo al varietà**, con Gabriella Ferri (6387967)
- **3,40 Tg** (9828480)
- **4,10 Calcio. Inter-Atalanta** (1991) (7560354)
- **5,45 Doc Music Club** (8686480)
- **6 — Euronews** (74248606)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1919408); 13 (81586), 15,30 (65953), 17,20 (5417311), 18,45 (617392), 23,30 (35311)
- **6,30 Atto d'amore**, telenovela (87934)
- **7,30 [illegible] regno della natura**, documenti (2253595)
- **8,05 Quante storie**, varietà. Black Beauty, telefilm (9048798)
- **8,30 Orsetti volanti**, cartoni (1330)
- **9 — Hanna & Barbera robot**, cartoni (9359)
- **9,30 Lassie**, telefilm (4848350)
- **9,55 Saranno famosi**, [illegible]. Fine dell'infanzia (1888717)
- **10,45 Secrets**, soap opera (1043176)
- **11,30 Tg2 Trentatré** (1387156)
- **12 — Quante storie flash**, cartoni Tom [illegible] Jerry (29156)
- **12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm. [illegible] (5012427)
- **13,40 Quante storie ragazzi**, cartoni. Cip e Ciop agenti speciali all'attacco (1078175)
- **14,15 [illegible] Beach**, [illegible] opera (922866)
- **14,45 Santa Barbara**, soap opera (2770801)
- **15,35 La grande vallata**, [illegible] (4405311)

SERA
- **17,25 Un [illegible] gli [illegible]**, telefilm (4533468)
- **18,10 Tg2 Sportsera** (0188798)
- **18,25 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (5566953)
- **18,45 Hunter**, telefilm. Ombre (0362137)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (2433717)
- **20,20 Go-Cart**, varietà (3134069)
- **[illegible] Dove [illegible] terra scotta**, film western con Gary Cooper, Julie London, Lee J. Cobb, Jack Lord (338427)
- **[illegible] Il microfono [illegible] notte**, attualità (29934)
- **0,05 Tenera è la notte**, varietà con Arnaldo B[illegible] e Toni Gar[illegible]. Regia di Sandra Quarri (2075996)
- **1,05 Vela. 7° Giro d'Italia.** 17ª tappa. Da Cervia (7369644)
- **1,20 La cavalcata dei diavoli rossi**, film di Ray Enright (6561480)
- **2,40 Prove tecniche [illegible] trasmissione** (14248557)

RAITRE

Telegiornale: 12 (15053), 14 (4885); 19 (175), 19,30 (30498), 22,30 (79934), [illegible] (3672625)
- **6 — Tg3-Mattino - Meteo 3** (93392)
- **8,30 Pollice verde**, documenti (2895817)
- **8,45 Dottore in...** (3803934)
- **9,10 Lo stato delle cose**, film drammatico di Wim Wenders (Germania '82), con Paul Getty III, Roger Corman, Patrick [illegible]chau (1613576)
- **11,10 Pollice verde**, documenti (3704576)
- **11,20 Viaggio in Italia** (3733088)
- **11,30 Natura selvaggia** (1383708)
- **11,55 I corti** (1106311)
- **12,05 Aquile nell'infinito**, film guerra (Usa [illegible]) con James Stewart, June Allison, Alex Nicol (6989866)
- **14,30 Tg3 - Pomeriggio sportivo. Pattinaggio a rotelle. 6 giorni su strada** (3576)
- **15 — Baseball. Campionato [illegible]no** (37750)

SERA
- **18,40 [illegible] Volley. Supermaster** (3099724)
- **18,30 Atletica leggera. Campionati mondiali.** Da Goteborg (Svezia) (3723383)
- **18,50 Un mese di lettura**, attualità (5674972)
- **19,50 Blobsoup**, varietà (427750)
- **20,10 Il falso traditore**, film drammatico con William Holden, Lilli Palmer, Hugh Griffith (2694595)
- **22,55 [illegible] famiglia e con gli amici**, telefilm con Mel Harris. Eccoci qui riuniti (9627243)
- **23,50 L'amore è un dardo**, musicale (4658750)
- **1 — Fuori orario/Tg3** (3582118)
- **1,20 Blob replica** (4842815)
- **1,30 Marcella in concerto** (6065825)
- **2 — Ma la notte/ Percorsi della memoria** (9877170)
- **2,20 Laurel e Hardy** (8480712)
- **3,45 Agguato a Tangeri**, [illegible] poliziesco [illegible] Riccardo Freda (Italia, '57) con Edmund Purdom, Genevieve Page, Gino Cervi (9163465)
- **5,15 Concerto per banda** (03096625)

CANALE 5

Tg5: 13 (17243); 20 (48595); 22,45 (2841156), 0,15 (0370441)
- **6 — Tg 5 - Prima pagina** (48662571)
- **9 — Casa dolce casa** (3682)
- **9,30 Prepotenti più di prima**, film commedia. Di Mario Mattoli (Italia, '59). Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Ave Ninchi (4317243)
- **11,30 Una bionda per papà** (3205)
- **12 — I Robinson** (4934)
- **12,30 Casa Vianello** (6137)
- **13,25 Lezioni private**, attualità (9065224)
- **13,40 Beautiful** (841427)
- **14,10 Amarsi**, soap opera (2886972)
- **15 — Pappa e... [illegible]**, telefilm (7530)
- **15,30 La tata**, telefilm (5507)
- **16 — Mary e il giardino dei misteri** (80525)
- **16,25 La pazza storia dell'uomo.** Il Rinascimento: le scoperte geografiche 2 (1425446)
- **16,30 L'incantevole Creamy** (3021)
- **17 — Brividi e polvere con Polleosa** (20798)
- **17,25 Le prove su [illegible] di «Bim Bum Bam»** varietà (8243866)
- **17,38 Conan**, cartoni. La città del teschio di fuoco (4137)

SERA
- **18 — Ok, il [illegible] è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (46408)
- **19 — La ruota della fortuna**, quiz (2595)
- **20,25 Paperissima sprint**, varietà con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Gianni Fantoni (8839243)
- **20,40 Mamme vincenti**, film tv commedia con Roseanne Barr, Tom Arnold, Johnny Galecki (8661311)
- **23,15 Il ritorno di Missione impossibile**, telefilm. Il greco (3941595)
- **0,38 Hi-Target**, attualità (8397460)
- **1 — Dream On**, telefilm (8305488)
- **1,30 Lezioni private**, attualità (6580793)
- **1,45 Paperissima sprint**, varietà (3640002)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (8376977)
- **[illegible] Cin-Cin** (8384896)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (8365625)
- **3,30 I cinque del quinto piano**, tf (8308712)
- **4 — Tg 5 Edicola** (8380441)
- **4,30 Arca [illegible] Noè - Itinerari** (1636267)
- **5 — Tg 5 Edicola** (1637896)
- **5,30 La strana coppia**, telefilm (89000441)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2295205), 18,30 (20175)
- **6,30 Giochiamo con Ciao Ciao**, varietà - cartoni (80657595)
- **11,20 [illegible] di San Francisco**, telefilm. Posta e ventiquattro carati (5826392)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (4756888)
- **12,50 Studio sport** (371477)
- **13 — [illegible] classe di monelli per Jo**, cartoni. Cosa vuoi fare da grande? (5408)
- **13,30 Idee**, varietà (18972)
- **13,35 Robin Hood**, cartoni. Un'ardua impresa. 2ª e ultima parte (8777494)
- **13,50 Gemelli nel segno del destino**, cartoni. Arrivo a Pechino (637224)
- **14,25 Ciao Ciao Parade**, varietà (8374953)
- **14,30 Bots Master**, cartoni (7243)
- **15 — North Shore**, film di William Phelps (Usa '87) con Matt Adler, Nia Peeples. 1ª [illegible] Tv (29021)
- **17 — Magnum P.I.**, telefilm. L'uomo di Marsiglia (32934)

SERA
- **18 — Tarzan**, [illegible]. Uno scomodo testimone (85064)
- **18,20 Bravissima**, varietà (4383866)
- **18,30 Palm Springs**, telefilm. Non sposate con figli (44779)
- **19,50 Studio sport** (3007882)
- **20 — [illegible] per vincere**, varietà (62175)
- **20,40 Calcio. Lucchese-Juventus** (761682)
- **22,40 Creepshow 2**, film horror [illegible] Tom Savini, George Kennedy, Domenick John (8443514)
- **0,45 Italia 1 sport** (1625903)
- **1,15 Bravissi[illegible]**, varietà (2414170)
- **1,30 Il mio [illegible] Ricky**, telefilm (8906118)
- **2 — Ser[illegible]**, telefilm (5178336)
- **3 — Ciccio perdona... io no**, [illegible] comico con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia '68) (9499373)
- **5 — Le strade di [illegible] Francisco**, telefilm (5190916)
- **6 — La piccola grande Nell**, [illegible] film (48660118)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1171985), 13,30 (1798); 19 (717), 23,30 (43514)
- **7 — Streghe per [illegible]**, telefilm (59359)
- **7,20 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3390972)
- **7,45 Manuela**, telenovela (0228440)
- **8,30 Il disprezzo**, telenovela (6085427)
- **[illegible] Rubi**, telenovela (5211030)
- **10,30 La donna del mistero 2**, telenovela (7323791)
- **11,15 Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1916311)
- **11,40 Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1452330)
- **12,20 La casa nella prateria**, telefilm (8593805)
- **14 — Sentieri**, soap opera (8100497)
- **14,30 Ciao, ciao, bambina**, film commedia di Sergio Grieco (Italia, [illegible]). Con Elsa Martinelli, Antonio Cifariello, Lorella De Luca (88169866)
- **17 — Donne pericolose**, telefilm (75137)

SERA
- **18 — A cuore aperto**, telefilm. Credere Dio (79953)
- **19,30 Love boat**, telefilm (3595)
- **20,30 Antico circo Orfei - Omaggio a Fellini** con Gerry Scotti, Ambra Orfei (7870069)
- **22,35** I bellissimi. **La poliziotta a New York**. Di Michele Massimo Tarantini (Italia '81). Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali (8605021)
- **0,30 Rassegna stampa** (6587335)
- **[illegible] La casa nella prateria**, telefilm (0741422)
- **1,45 L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm (3078373)
- **2,35 Samurai**, telefilm (3436793)
- **3,25 Lou Grant - Mannix**, telefilm (68818170)
- **5 — I Jefferson**, telefilm (8914129)
- **5,[illegible] Giudice [illegible] notte**, telefilm (5764606)
- **6 — Rassegna stampa** (73336)
- **6,10 Love Boat**, telefilm (14693441)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica; 6,15 [illegible], Istruzioni per l'uso; [illegible] Ieri [illegible] Parlamento; 7,45 L'oroscopo; [illegible] andirio; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr Estate; 11,45 Gen[illegible] di mare; 13,40 Sereno [illegible]; 14,10 Una [illegible] al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; [illegible]; 16,05 Noncolovorde; 17,30 Uomini e camion; 18,05 Express; 18,30 Radiohelp! 19,25 Ascolta si fa sera; 20,40 Per i non vedenti. Cinema alla radio; 22,45 Parlamento; 23 Le star dell'operetta; 23,25: La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Undici Novanta; 9,10 Tintarella di lu[illegible]na; 10,30 3131 [illegible] Bossa; 11,35 Musica in 35; 11,50 Viaggio di [illegible]; 12,10 Gr regione; 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia; 14 Regine. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radiodueestate; 15,10 Hit Parade; 15,05 Ring d'estate; 20,05 Serata d'estate; 21,15 Planet [illegible]; 22,15 Panorama parlamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; [illegible] Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,50 Pagine da: 12 Meridiana «Nerone»; 14 Concerti Doc; 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; 19 Hollywood party; 19,30 Scatola sonora; 19,45 Radiotresuite; 20 Concerto da camera. Ottetto di fiati dei Berliner Phi[illegible]; [illegible] al termine: Oltre il sipario. Radiotresuite; 23,30 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [illegible] (67724); 18,15 (1687382); 20,25 (1818192); 22,30 (5601)
- **7 — Euronews - Buongiorno Tmc** (3654885)
- **9,30 Sposatevi ragazzi**, film commedia con Merle Oberon, [illegible] Young (G.B. '32) (898717)
- **11 — Televendita** (87043)
- **12 — Le mille e una nota [illegible] «Tappeto volante»**, varietà (72570)
- **13 — La valle dei dinosauri**, telefilm (2634)
- **13,30 Tmc sport** (5021)
- **14,10 La luna e sei soldi**, film biografico di Albert Lewin (Usa '42) (4507446)
- **18 — Atletica leggera. Campionati mondiali** (6258137)
- **19,1[illegible] Televendita** (0)
- **20,3[illegible] Homefront - La guerra a casa**, soap opera (170330)
- **23 — Atletica - Campionati mondiali.** Da Goteborg (Svezia) (33822)
- **24 — Montecarlo nuovo giorno - La prima di [illegible]notte** (35701118)

[illegible] +1
- **11 — Condannato a nozze**
- **13 — Le mille bolle blu**, film (186822)
- **15 — La recluta dell'anno**, film (791243)
- **17 — Telepiù bambini** (492150)
- **19 — Le donne non vogliono più**, film (258953)
- **[illegible] — One Shot One Kill: a colpo sicuro**, film (12716773)

TELE +3
- **21 — Mahler, Sinfonia n. 5** (4693068)
- **22,20 Mahler, Sinfonia n. 6** (83504205)

TELE +2
- **8 — Fitness** (4083682)
- **[illegible] — Coast to coast** (7143601)
- **13 — Memories Rugby** (440972)
- **14 — Wi[illegible]** (541409)
- **14,30 Coast to coast** (38200408)
- **17,30 Memories formula 1** (996137)
- **18,30 Basket** (915601)
- **19 — Motonautica** (492175)
- **19,3[illegible] Telesport** (491446)
- **20 — Le stagioni dello sport.** 13ª puntata (71867756)
- **[illegible] Motori** (367040)
- **0,30 Le stagioni dello sport** (40094606)

VIDEOMUSIC
- **18,30 Boy George**
- **19 — The Mix** (119330)
- **20 — Segnali di fumo estate** (447750)
- **21 — Best of moka choc** (578065)
- **22 — The Mix** (91061934)

RETE A

Telegiornale: 19 (5224)
- **17 — Solo Cronaca** (60330)
- **18 — Shopping club** (61446)
- **19,30 Shopping [illegible]** (49791778)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4, Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15, Svizzera 16.

Per la pubblicità su [illegible]

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521500

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5405111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431009; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630032-699939; **FIRENZE**, v.le Mussolini 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via D.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930556; **NAPOLI**, via Cervantes 15, t. 686142-555567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33541; **PADOVA**, via Guizzardelli 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 12, t. 24478-24479; **ROMA**, via Ovidio Fontana 15, t. 4825947-4025904-4871497; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501555-501656; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-67932; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare in loco richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se possibile raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio [illegible] nn Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 4344 203 - 434 4026

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

AFFARONE zona corso Traiano libero camera tinello cucinino bagno piano 1° L. 100 milioni USAV 771.2770

CASETTA Aurora zona Tesoriera su 2 piani fuori terra, mansarda abitabile tavernetta lavanderia giardino box. USAV 771.2770

CORSO Unione 3 camere soggiorno cucina bagno ascensore. Affare L. 185 milioni Casapiemonte 318.2525

GRAN MADRE via Manet della Libertà, cucina 2 camere bagno in ordine L. 230 milioni Casapiemonte 819.1000

LIBERO corso Appio Claudio recente salone 2 camere cucina tinello 3 arie piano 2° L. 400 milioni USAV 771.2770

LIBERO 2 camere tinello bagno via Tripoli ottimo stabile piano 4° terrazzo ascensore L. 220 milioni USAV 771.2770

PIAZZA Adriano corso Racconigi casetta unifamiliare su 3 livelli L. 210 milioni Casapiemonte 318.2525

PRECOLLINA Sassi alloggio bellissimo tricamere 3 camere cucina bagno L. 290 milioni Casapiemonte 819.1000

PRECOLLINA su Lungo Po in trifamiliare alloggio con giardino privato L. 950 milioni Casapiemonte 819.1000

VIA Turati posizione tranquilla e residenziale impresa privata, finiture di qualità, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, 2 grandi balconi, L. 350 milioni. S.I.V.I. 011 561.1137 - 0336 404.715

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Les Arnauds impresa privata alloggi in piccola chalet tipica architettura montana. Sav. 011 561.1137 - 0122 831.251

CASETTA subito abitabile breve distanza Torino, 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e 100 mensili. Tel. 771.7220

GIAVENO bella villa bifamiliare in ordine con grande terreno L. 380 milioni. Casapiemonte 967.7717

OULX [illegible] panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture qualità impresa privata alloggi bi e trilocali. Tel 011 561.1137 - 0122 831.251

VIA Sestriere libero cucinino soggiorno bagno camera balconi garage. Intermediazione R. Muratore 0174 43.081

VILLA 1995 Caselle unifamiliare indipendente giardino di pregio L. 430 milioni Casapiemonte 924.4468

LIGURIA

ALASSIO 100 mt mare bel appartamento piano alto vista mare terrazzo L. 302 milioni Italgest 0184 449.072

BORGIO VEREZZI 300 mt mare camera, tinello, cucina, cucinotto, piano alto ascensore. Auxilhedue 019.625.001

BORGIO VEREZZI 50 mt mare nuovo bicondizionato camera soggiorno cucina altre Studiolire 019.612.543 - 617.775

FINALE LIGURE a 30 mt dal mare 2 camere soggiorno cucina abitabile servizio termoautonomo 4° piano Tel 019 692.342 ufficio - 019.692.183 pasti

LOANO integrale ristrutturazione terminata, 15 alloggi Serafinium. Pagate da L. 249 milioni. Impresa Cosbo 019.625.001

SANREMO appartamenti in costruzione vista mare vicinanze spiaggia e centro da L. 90 milioni Segor 0184 660.312

SANREMO ultimo sala 2 camere 2 bagni cucina terrazzo cantina garage Tel. 0184 678.377 - 0337 268.540

ITALIA

SARDEGNA! Golfo Cala Gonone nuovissima villino giardino soltanto affacciato al mare porticato barbecue. Finiture di lusso servito ogni comodità occasione L. 10 milioni contanti L. 69 milioni senza interessi Tel 035 319.666

SARDEGNA Porto Rotondi in residence a mare immersi nel verde in costruzione appartamenti indipendenti signorili finiture. Telefonare allo 0789 700.218

COSTA AZZURRA

ANTIBES monolocale di 35 mq vicino mare, perfetto ideale vacanze e reddito bon FF.350.000 Tel 011 437.5591

ANTIBES 50 mt mare ottimo appartamento vista mare trentquattromila affare L. 145 milioni Italgest 0184 449.072

CANNES a pochi passi dalla Croisette e spiagge appartamenti ottime finiture da L. 47 milioni. Ufficio vendite aperto agosto Segor 0033 936.840.78

GOLFE Juan centro a 100 mt dal porto e spiagge appartamenti in palazzina da L. 85 milioni. Ufficio vendite aperto agosto Segor 0033 938.32154

NIZZA ultimo trilocale vista mare terrazzo parking recintato costruzione L. 231 milioni Italgest 0184 440.072

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

BORGHETTO settembre affitto trilocale quindicina L. 380.000, mese L. 650.000 Agenzia Edilmare 0182 970.381

VILLA Liguria bordo mare con spiaggia grande giardino posti auto mensili/mesi settembre. Tel 329.0317

ITALIA

AFFITTASI per vacanze settimanalmente agosto-settembre villette sul mare Lidi Ferraresi Agenzia Vitar 0533 379.416

RIMINI affittiamo appartamenti estivi anche settimanalmente. Centrale. Fonseca Tel 0541 387.096

SARDEGNA anche subito bigliatti traghetti garantiti affitto sul mare. Telefonare 0182 21.466

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione subito. Corso Tortona 9 tel 011 817.1043 - 889.664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affitto per vacanze a settimane appartamenti arredati in complesso mare Silvi Marina. Edilsangro 0804 845.050

CATTOLICA Hotel London *** tel 0541 961.593 fax 963.260, direttamente mare piscina garage, parcheggio, cucina curata dai proprietari, scelta [illegible] buffet, colazione buffet, agosto L. 60/65 mila, settembre L. 50 mila

CESENATICO Valverde Charme Hotel *** vicino mare, camere servizi balconi, vista mare telefono, cassaforte, scelta menu, buffet, animazione. Agosto L. 74/88 mila, fine agosto L. 64 mila, settembre L. 51 mila. Sconti famiglie. Telefonare 0547 87.502

FINALE LIGURE Albergo Pippo 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta menu buffet L. 82 mila, dal 25/8 L. 65/58 mila. Telefonare 019 692.938

PESARO (Baia Flaminia) Hotel Flaminio **** Tel 0721 400.303 fax 403.757. Sul mare, climatizzato, piscina, camere Tv, frigo, telefono, auto, idromassaggio, specialità marinare, ricchi buffet, antipasti, galà danzanti, animazione. Proposta personalizzata. Interpellateci

CATTOLICA [illegible] Trevi *** sulla spiaggia. Tel 0541 907.100 - fax 963.144 sala panoramica climatizzata, camere Tv, parcheggio, ricca scelta menù, specialità marinare, colazione buffet. Agosto L. 64/80 mila, settembre L. 48/54 mila

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** rinomato ottima cucina, parcheggio ogni comfort Tv, agosto L. 55 mila spiaggia compresa. Sconto bambini Tel. 019 601.635

PIETRA LIGURE ottobre al Mattioli [illegible] dence monobilocali, piscina, parcheggio. Posizione tranquilla. Tel. 019 624.275

RESIDENCE per anziani propone soggiorni di lunga o breve permanenza garantita ogni tipo di assistenza per non autosufficienti Tel 0141 888.182

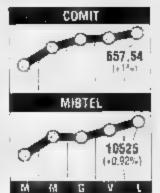
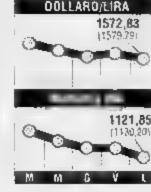
RIMINI Hotel Dela, 50 mt mare, giardino, parcheggio, agosto L. 56 mila, dal 22/8 L. 46 mila Tel 0541.381.718

RIMINI Rivabella Hotel Pacific piscina con idromassaggio, camere servizi telefono colazione buffet pesce tutti giorni scelta menu parcheggio, agosto L. [illegible] mila Telefonare 0541 373.231

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561.1056. Aperto agosto.

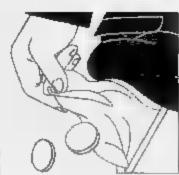
Cerus punta al «nero» nel '95

Dopo vari esercizi in rosso, la Cerus dovrebbe tornare all'utile nel 1995 «fin dal primo semestre». Lo ha detto Michel Cicurel, vicepresidente e direttore generale della holding parigina controllata da Carlo De Benedetti in un'intervista al settimanale «Investir». In quattro anni la società ha accumulato perdite di [illegible].9 miliardi di franchi, di cui 800 milioni di franchi nel 1994, essenzialmente a causa della controllata bancaria Banque Duménil Leblé ora risanata. Secondo gli analisti della Sim parigina Natwest Sellier, citata dal giornale, Cerus dovrebbe ricavare nel 1995 profitti di 86 milioni di franchi e di 158 milioni di franchi nel 1996. Interrogato sulla strategia del gruppo Cicurel ha poi detto che la Cerus dovrebbe orientarsi verso «operazioni di notevole dimensione nei campi in cui dispone di incontestabile "saper fare", in particolare nei mestieri dell'automobile».

Bot e Ctz per 19 mila miliardi

Il ministero del Tesoro ha disposto per il 14 agosto prossimo una nuova emissione di Bot per complessivi 17 mila miliardi. I titoli sono ripartiti in trimestrali (scadenza 15.11.'95) per 5250 miliardi, semestrali (scadenza 15.2.'96) per 6250 miliardi e annuali (scadenza 14.8.'96) per 5500 miliardi. E' da tenere presente che vengono a scadere Bot per 17.500 miliardi (di cui 5500 trimestrali, 6250 semestrali e 5750 annuali), di cui 17.045 nelle mani degli operatori [illegible] Bankitalia. Il ministero del Tesoro ha disposto anche l'emissione di una settima tranche di certificati del Tesoro [illegible] per un importo nominale complessivo di 2 mila miliardi. I certificati [illegible] 1995 e scadenza il 30 giugno 1997 [illegible] lendario delle operazioni di [illegible] la prenotazione da parte del pubblico entro le [illegible] agosto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 8 Agosto 1995 23

Il marco tocca quota 1120, dollaro sotto le 1570. Buon rialzo anche per la Borsa e i Btp

Frena l'inflazione, lira sempre più forte

Confermata la mini-crescita del 5,6 per cento a luglio

ROMA. E' ufficiale: la corsa dei prezzi è sempre meno sostenuta. La conferma è giunta ieri dall'Istat dopo le anticipazioni dei giorni scorsi sulla base dei dati delle città-campione: a luglio l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 5,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a fronte del +5,8% registrato a giugno. L'incremento congiunturale, [illegible] rispetto al mese precedente, è pari allo 0,1%, decisamente inferiore al +0,5% rilevato a giugno. Lira e [illegible] ne hanno immediatamente tratto vantaggio. Al termine della mattinata di [illegible] la valuta italiana aveva guadagnato dieci punti sul marco, chiudendo con un cambio di 1122 lire, contro le 1130,20 di venerdì. Il dollaro ha toccato un minimo di 1566 prima di tornare a 1567,50, contro le 1579,79 lire di venerdì. L'ottima performance sul mercato valutario ha provocato, per la prima volta da febbraio, [illegible] riduzione del premio di rischio tra Italia e Germania per i titoli di Stato a dieci anni: una differenza che dopo [illegible] è scesa sotto [illegible]. Anche le quotazioni dei Btp sono aumentate di circa mezzo punto.

Di fronte alla rimonta della lira i ministri del governo Dini avvertono: vigileremo contro chi aumenta i prezzi, adesso [illegible] meno giustificabile.

Dai dati diffusi [illegible] dall'Istat risulta che in linea tendenziale, la variazione più notevole è quella del settore «trasporti e comunicazioni» (+9,1%). Seguono «abitazione» (+6,6%), «alimentazione» (+6,1%), «elettricità e combustibili» (+5,8%) e «altri beni e servizi» (+5,6%). Meno sensibili, invece, gli aumenti dei prezzi nei capitoli «ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura» (+4,2%) e «abbigliamento» (+3,9%). Addirittura negativo (-2,1%) l'indice registrato nel settore «servizi sanitari e spese per la salute».

A livello congiunturale, la crescita maggiore si è avuta nel capitolo «abita[illegible]» (+0,9%), a causa degli aumenti degli affitti la cui rilevazione, con cadenza trimestrale, è stata effettuata proprio a luglio. Gli incrementi dei prezzi di alcune riviste e periodici, poi, hanno portato a +0,4% l'indice del comparto «ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura». Sensibile (+0,3%) l'aumento anche nel settore «altri beni e servizi». Negative, invece, le [illegible]zioni nei capitoli «alimentazione» (-0,1%), grazie soprattutto alle diminuzioni dei prezzi di patate ed ortaggi, e «elettricità e combustibili» (-0,2%), a causa del calo [illegible] prezzo del gasolio. Se per ciascun bene o servizio si escludessero le variazioni di prezzo dovute alle manovre governative sull'Iva e sulle altre imposte indirette a partire dal '92, a luglio l'incremento tendenziale sarebbe del 4,8% e quello congiunturale dello 0,2%.

L'effetto combinato del dato sull'inflazione e del miglioramento della lira ha portato un risultato positivo anche a piazza Affari. Il Mibtel ha segnato a fine giornata un progresso dello 0,92%, mentre il Mib è salito a quota 1038 (+0,97%). Sono migliorati i volumi, saliti a oltre [illegible] miliardi contro i 500 circa di venerdì scorso.

La rianimazione è avvenuta per gradi, aiutata inizialmente dal dato Istat sull'inflazione di luglio (+5,6% contro il 5,8% di giugno) dall'ottimo comportamento della lira e dei titoli di Stato e dall'attesa del meeting di questo giovedì della Bundesbank. L'apertura positiva di Wall Street ha contribuito sul finale a rianimare gli affari sia sul mercato fisso che sul settore dei contratti a premio. Sono rimasti in controtendenza i titoli legati alla scuderia De Benedetti, condizionati da un'offerta che non ha trovato facile assorbimento: la Cir ha perso il 3,46%, la Cofide il 2,26% e la Olivetti oltre il 2%.

Nonostante le buone notizie giunte, l'Italia con il [illegible] 5,8% rilevato dall'Istat per il mese di giugno è ancora molto lontana dalla media europea del 3,3% ed è seconda soltanto alla Grecia dove l'inflazione dello [illegible] mese si è attestata sul 9,7%. Al terzo posto la Spagna, con un incremento tendenziale del 5,1 per cento.

Flavia Amabile

A destra il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Nel grafico qui accanto l'andamento dal luglio '94 ad oggi del cambio tra lira e marco (scala di sinistra) e del tasso di inflazione

PREZZI E CITTA'

Roma guida la classifica degli aumenti

ROMA. Nonostante un'inflazione in frenata a livello nazionale (+5,6%), a Roma a luglio l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 7,1% rispetto allo stesso mese del '94. Variazioni tendenziali nettamente superiori alla media nazionale, rileva l'Istat, si sono avute anche a Napoli (+6,4%), Firenze (+6,3%), Ancona (+6,2%) e Venezia (+6,1%). Decisamente inferiori gli incrementi registrati nelle città di Cagliari (+4,8%), Reggio Calabria (+4,2%) e Palermo (+3,9%). A livello mensile, invece, è Aosta a guidare la classifica degli [illegible]enti dei prezzi, con un indice pari a +0,5%. In diverse [illegible], [illegible] Torino, Milano, Venezia, Trieste, Roma, l'Aquila e Napoli, i prezzi sono cresciuti dello 0,3%, superando quindi la media nazionale (+0,1%). Le città «meno care» sono Campobasso, Cagliari e Palermo, dove i prezzi [illegible] addirittura scesi, sia pure in maniera impercettibile (-0,1%). L'assessore alle attività produttive del Comune di Roma, Claudio Minelli, ha spiegato che se la capitale «è in testa ad ogni rilevazione Istat, questo è dovuto agli aumenti degli adeguamenti tariffari indispensabili, visto il nostro precedente dislivello, ma che comunque trascinano la valutazione dell'indice dei prezzi per tutto il 1995. Comunque - precisa Minelli - stiamo lavorando intorno ad una comparazione tra il livello effettivo dei prezzi (e non sugli incrementi) tra Roma e città del nostro Paese comparabili. A settembre ne daremo pubblica informazione».

Il governo: siamo sulla buona strada

«Faremo la guerra ai rincari ingiusti»

ROMA. I dati dell'Istat sono rassicuranti. I prezzi hanno già scontato le tensioni sul cambio, l'aumento delle materie prime e le stesse aspettative inflazionistiche. Ora il governo chiede prezzi più contenuti per combattere l'inflazione e promette un'azione di monitoraggio sempre più rigorosa. Sono soddisfatti il titolare del Bilancio, Rainer Masera, quello dell'Industria, Alberto Clò, e quello del Lavoro, Tiziano Treu, mentre Cgil, Cisl e Uil suggeriscono di evitare «inutili ottimismi» e di aspettare le conferme di settembre.

Per il ministro del Bilancio i dati dell'Istat sono «la conferma di quanto sosteniamo da tempo al di là degli allarmismi ingiustificati, la situazione è controllabile». Masera auspica che con l'ausilio del recupero della nostra moneta si riesca a fronteggiare meglio gli aumenti anche là dove «non opera sufficientemente la concorrenza». Il dato positivo sull'inflazione è fondamentale, inoltre, in vista della pre[illegible]ne della prossima legge finanziaria: dovrà essere costruita sull'ipotesi del tasso di inflazione programmato al 3,5%. Rendere quel dato credibile è quindi molto importante. Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ribadisce: «Stiamo andando bene» mentre Alberto Clò rivolge un messaggio ad imprenditori e commercianti per evitare nuove tensioni sui prezzi. «L'auspicio è che la riduzione del cambio si rifletta immediatamente sui prezzi, così come il peggioramento era [illegible] anticipato dal gioco delle aspettative. Ci attendiamo ora che soprattutto la categoria dei beni intermedi, che aveva fatto segnare i maggiori incrementi, veda riassorbire gli aumenti dei prezzi preannunciati».

Un invito alla cautela, invece, dalla Cgil: «Il dato sull'inflazione di luglio interrompe la crescita preoccupante dei mesi scorsi» tuttavia «il periodo più preoccupante per l'aumento del costo della vita è generalmente quello della ripresa post-feriale».

D'accordo anche il segretario generale della Uil, Pietro Larizza: «C'è da ben sperare, ma per capire se le cose vanno per il verso giusto bisogna aspettare settembre, quando di solito la tendenza naturale ed inspiegabile, è quella di giocare sui prezzi. Un gioco che proprio poi potrebbe trasformarsi in una sorta di harakiri collettivo».

Il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, ribadisce: «Esistono le condizioni per giungere all'obiettivo di un tasso inferiore al 5% entro l'anno. Questo obiettivo si può raggiungere con uno sforzo che devono compiere le imprese ed il governo sul piano delle tariffe. Rimane, comunque, la preoccupazione che nella seconda parte dell'anno questa tendenza positiva possa attenuarsi, soprattutto se non si riesciranno ad assicurare [illegible] stabilità politica ed una forte rivalutazione della moneta».

Un invito al rigore e all'attenzione affinché il calo di luglio dell'inflazione non rimanga un «caso isolato», quello del segretario generale della Confesercenti Marco Venturi. È soprattutto un invito a non puntare, in nome dell'inflazione, «ad una legge finanziaria restrittiva che non contenga politiche di sviluppo economico e dell'occupazione». Venturi spiega che l'inflazione «si riduce se c'è il concorso di tutti ed in particolare della produzione e degli enti pubblici che [illegible]no puntare nel [illegible]mento dei loro bilanci più su una politica di rigore della spesa che sull'adeguamento delle tariffe. Il commercio sta facendo il suo dovere: gli alimentari frenano protestando le recenti picchi di aumenti alla produzione; l'abbigliamento per la scarsità dei consumi è al di sotto dell'inflazione».

«Moderatamente ottimista» Giacomo Vaciago, economista dell'Università Cattolica e primo cittadino di Piacenza: «Credo che per vedere numeri migliori bisognerà aspettare la fine dell'anno». L'economista sostiene infatti che l'inflazione scenderà un po' per volta e per qualche mese registrerà una permanenza sopra il 5%, ma ha ricordato che «quello che conta è che tutto lo scenario economico italiano va bene. E all'estero se ne sono accorti».

Agneso Vigna

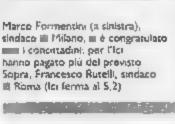
Pochi sindaci hanno imposto l'aliquota massima, nonostante i tagli nei trasferimenti statali

Ici 1995, dai Comuni ritocchi «morbidi»

Più cara a Firenze per il rosso di bilancio, sconto a Venezia

ROMA. Passa la linea morbida per l'Ici. I principali Comuni italiani sembrano non voler infierire troppo sui proprietari immobiliari, anche se lo Stato ha deciso di essere meno generoso con le casse locali. E così per il 1995 [illegible] si [illegible]nunciano forti novità per l'imposta comunale sugli immobili rispetto all'anno scorso. Solo qualche [illegible] qua o là per la penisola, [illegible] caso di Firenze dove aumenta la pressione fiscale per far fronte a un pesante rosso di bilancio. C'è chi invece ha reagito meglio al giro di vite dello Stato, come il Comune di Venezia che [illegible] cittadini regala uno sconto. La legge sull'Ici ha consentito ai Comuni la facoltà di innalzare le aliquote fino al 6 per mille entro il 31 luglio scorso (o il 7 per mille nel caso di «straordinarie esigenze di bilancio»). Ma l'aliquota imposta dai comuni è mediamente più bassa. Invece, tra le città più [illegible], in testa L'Aquila con il massimo imponibile del 7 per mille, seguita da Genova, Torino e Napoli (al 6 per mille). Ma è evidente lo sforzo di alcuni comuni di differenziare la pressione fiscale per categorie meno abbienti e per la prima casa, attraverso detrazioni. Anche per questa tassa incombe però un nemico insidioso: l'evasione fiscale. Per i comuni, alle prese con minori introiti statali, [illegible] bel grattacapo per far quadrare i conti. Certo, non tutte le amministrazioni si sono trovate a ringraziare i propri contribuenti per la correttezza dimostrata, come è successo a Milano dove il gettito Ici nel '[illegible] ha addirittura superato le previsioni: 716-718 miliardi contro i 710 attesi. Il fenomeno dell'evasione dell'Ici varia in misura notevole da città a città. E c'è chi si lamenta, [illegible] la giunta di Catanzaro: «Centinaia di cittadini - dice l'assessore comunale alle Finanze, Michele Lanzo - [illegible] pagano l'acqua, la tassa sui rifiuti, l'Iciap e, quando lo fanno, [illegible] versano tutto il dovuto». Non a caso, è allo studio un programma di «recupero».

Ma vediamo più in dettaglio il livello dell'Ici 1995 dei principali capoluoghi italiani.

Ancona: lieve aumento, dal 5,3 al 5,5. Per la prima casa si può beneficiare tuttavia di un'aliquota ridotta pari al 4,8 per mille. **Bologna**: aliquota invariata al 4,7. **Campobasso**: l'aliquota ordinaria passa dal 4,5 al 4,8, ma dal 4,5 al 4 per mille sulla prima casa. **Catania**: invariata al [illegible]. **Firenze**: aumento dello 0,9 per mille, a quota 6,2 per mille, a [illegible] buco di 84 miliardi determinato dai tagli nei trasferimenti statali. Circa 33,4 miliardi di questa somma saranno recuperati [illegible] l'Ici. **Genova**: ferma al 6,2 e detrazione di 250 mila sulla prima casa. **Napoli**: invariata al 6 per mille. **Palermo**: invariata al 5 per mille con un gettito previsto di circa 90 miliardi. E' allo studio un aumento della detrazione per gli anziani. **Roma**: resta al 5,2 per mille; maggiore detrazione di 300 mila lire sulla prima casa, per particolari situazioni di carattere sociale. **Torino**: invariata al 6 per mille, con detrazione per l'abitazione principale di 230 mila lire. **Venezia**: aliquota ridotta dal 6 al 5,6, mentre per la prima [illegible] la detrazione ordinaria di 180 mila lire sale fino a 300 mila lire.

Stefanella Campana

Marco Formentini (a sinistra), sindaco di Milano, si è congratulato [illegible] i concittadini: per l'Ici hanno pagato più del previsto. Sopra, Francesco Rutelli, sindaco di Roma (Ici ferma al 5,2)

L'indagine di Mediobanca segnala la svolta: 1288 miliardi di profitti per i manager di Stato

Aziende, vince il pubblico

Nel '94 surclassati i gruppi privati

MILANO. Pubblico batte privato: 1288 miliardi di profitti contro 1354 miliardi di perdite. No, nessun errore di stampa, tutto vero: e successo anche questo nell'anno 1994, l'anno della ripresa e dei nuovi record nelle esportazioni grazie anche, se non soprattutto, alla svalutazione della lira, e successo che di colpo l'imprevedibile è accaduto. Inutile sfogliare statistiche, tanto vale fidarsi degli gnomi dell'ufficio studi di Mediobanca che nella loro ultima fatica (i dati cumulativi di 1760 società italiane) dopo aver messo in fila tutti gli indicatori delle imprese pubbliche e private, dell'industria e del terziario, hanno confermato quello che mai, prima, era avvenuto. L'ex carrozzone di Stato dell'industria pubblica nel '94 ha fatto il miracolo, ha guadagnato più dei privati, azzerando in dodici mesi i 9426 miliardi persi l'anno prima e guadagnandone, appunto, 1288. Miracolo che non è stato possibile (parlando di medie) per il privato che, pur avendo recuperato parecchio rispetto ai 6632 miliardi persi nel '93, ha comunque fatto segnare un rosso di 1354 miliardi anche nel '94.

Sorpresa di un anno d'oro. Ma, a ben leggere i dati Mediobanca, nemmeno tanto sorprendente. Già, perché i successi dell'industria pubblica sono spiegabili, spiegabilissimi, proprio in quanto è avvenuto nel '94 con il rafforzarsi della ripresa economica dopo tre anni di crisi. Cosa è successo? Semplice, che a spingere di più sull'acceleratore della domanda sono state soprattutto le imprese dell'industria di base e dei servizi (l'energia, la chimica, il siderurgico) in gran parte a capitale pubblico, quelle che forniscono la «materia prima» alle altre aziende. La conferma? Basta dare un'occhiata a come è cambiato nel '94 il valore aggiunto: l'industria di base - nel suo complesso - ha fatto segnare un aumento nel '94 del 14,95% avvicinandosi al record (17,46%) dell'88.

Chiarissima l'analisi di Mediobanca sul perché di tanta crescita: l'industria di base, spiegano, ha beneficiato della flessione dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quello del petrolio che nel '94 (con un calo del 7%) ha toccato il livello più basso degli ultimi vent'anni. Ancora, sui profitti delle società di servizi (elettricità, per esempio) non solo hanno pesato in positivo l'aumento delle quantità erogate (grazie all'aumento della domanda dall'industria) ma anche l'incremento delle tariffe. Il risultato è sintetizzato dai dati: aumento del 31,41% nel valore aggiunto del comparto siderurgico, crescita del 14,78% nel chimico, dell'11,92% nell'energetico. Performance di tutto rispetto per l'industria di base e per i servizi, ma nel '94 d'oro anche altri settori hanno fatto faville.

Ecco i dati di sintesi: vetro (+21,23% del valore aggiunto), fibre (+18,03%), meccanico (+10,38%), mezzi di trasporto (+20,18%), cartario (+12,44%). E scusate se è poco. C'è stato, certo,

Sotto, Michele Tedeschi presidente dell'Iri a destra Enrico Cuccia (Mediobanca)

Un «miracolo» nato dall'export

anche chi è andato male male: l'impiantistica (- 12,97%), per esempio, e le imprese di costruzione (- 19,46%) che non si sono ancora riprese dall'effetto Tangentopoli ma anche elettronica (- 2,14%) e alimentare (- 6,9%) che hanno pagato la caduta di domanda dei beni di largo consumo.

L'anno dei molti record 1994, rivisto sotto la lente d'ingrandimento di Mediobanca, conferma il boom del fatturato delle 1760 aziende campione (che rappresentano il 45% del totale dell'industria italiana): un balzo del 7,4%, il più alto degli ultimi 5 anni, il doppio del '93. Merito soprattutto delle medie aziende e delle imprese industriali (+7,8%) che hanno fatto la parte del leone grazie all'export che negli ultimi tre anni, documenta Mediobanca «ha contribuito per quasi i due terzi all'aumento della cifra d'affari: oltre 27 mila miliardi su 42 mila miliardi totali».

Boom di esportazioni, dunque. Si sapeva, come l'effetto svalutazione della lira nei confronti delle principali monete (2,4% sul dollaro, 4,4% sul marco). Ma certo, a leggere i dati riassuntivi, lasciano a bocca aperta i risultati di settori come il meccanico-elettronico o il tessile-abbigliamento che l'anno scorso hanno toccato il massimo del decennio nel fatturato dovuto alla domanda estera. Effetto export più effetto svalutazione et voilà, il miracolo è compiuto: le 1760 aziende del campione Mediobanca che nel 1993 avevano perso, tutte insieme, qualcosa come 16.058 miliardi, nel '94 si sono di fatto riportate in pareggio (per l'esattezza: hanno perso 66 miliardi). Merito del consistente contributo dell'industria pubblica che in 12 mesi ha azzerato il rosso e ha piazzato un utile corrente prima delle imposte (6,7% del fatturato) superiore a quello dell'89, ultimo anno di crescita.

Tante luci, ma anche qualche ombra. Dai dati finali di Mediobanca emerge infatti una caduta a candela (- 36% sul '93, - 28% sul '92) degli investimenti che, di fatto, sono tornati ai livelli di 10 anni fa (25.612 miliardi nel '94, 24.855 nell'85): conseguenza non tanto di tagli fatti per non aggravare la situazione finanziaria, ma piuttosto del completamento dei programmi di riorganizzazione che quasi tutte le imprese avevano avviato. Qualche ombra anche nella situazione finanziaria, nonostante l'incremento del cash-flow (che è arrivato al valore più alto nel decennio) e nonostante gli apporti degli azionisti (anch'essi i più elevati del decennio), i debiti verso le banche (e quindi gli oneri finanziari) sono aumentati sia pure di poco. E in discesa, come è purtroppo noto, si è mantenuta l'occupazione (- 4,7%) che solo nei primi mesi del '95 ha dato segni di ripresa. Fatto sta, conclude Mediobanca, che «la riduzione degli organici, unita all'aumento dei volumi di produzione, nel '94 si è tradotta in un consistente incremento di produttività» e ha dato alle imprese «la possibilità di ricostruire una quota dei margini persi negli anni precedenti».

Armando Zeni

MENO ROSSO [illegible] (Valore in miliardi di lire)

1993 / 1994

	1993	1994
UTILI IMPRESE PUBBLICHE	2672	6699
PERDITE IMPRESE PUBBLICHE	12.098	5411
[illegible] IMPRESE PRIVATE	4983	6280
PERDITE IMPRESE [illegible]	11.613	7634

Nuove perdite

Rcs Editori taglierà i periodici

MILANO. Rcs Editori vuole ridefinire la presenza nel settore dei periodici, una delle aree di maggiore crisi dell'editrice. Nel primo incontro tra azienda e rappresentanti sindacali dei giornalisti, venerdì, è emerso che l'area periodici ha perso 60 miliardi nei primi sei mesi '95 dopo aver chiuso il '94 con un rosso di 14,6 miliardi e ricavi per 726,4.

L'editrice intenderebbe recuperare efficienza e selettività attraverso dismissioni o chiusure. Non è stato illustrato un piano editoriale ma Rcs intenderebbe puntare ancora sulle aree dei femminili, dei familiari e degli specializzati.

Per ogni segmento, sarà fatta entro settembre un'analisi dettagliata. Nel segmento dei familiari l'intenzione è quella di rafforzare «Oggi», mentre la soluzione per un newsmagazine che sostituisca «L'Europeo» è ancora lontana. Anche per «Il mondo» non si vedono soluzioni: la testata, secondo i vertici Rcs, versa in una pessima situazione economica. Alcune iniziative recenti inoltre non hanno dato i risultati sperati: è il caso di «Ecco», nato appena 4 mesi fa e già in crisi. Tra gli specializzati «Capital» è in perdita ma la Rcs considera che la testata possa avere ancora un futuro. Il riposizionamento Rcs nei periodici passerà anche attraverso una cura drastica di tagli, anche se il direttore generale della società, Claudio Calabi, ha tenuto a sottolineare che non ci saranno recuperi di costi di un'area su altre aree. L'obiettivo è quello di ridurre il cosiddetto costo della prima copia, cioè il costo di giornalisti, fotografi e collaboratori.

Treu denuncia la carenza di infrastrutture

«Al Sud più incentivi per gli investimenti»

BARI. Nessuno investe per nulla: i luoghi dove si costituiscono le imprese, dice il ministro del Lavoro Tiziano Treu, «devono essere convenienti ed attraenti, e la regola vale a maggior ragione per il Mezzogiorno, ovvero per la regione che in Italia ha più bisogno di fondi per crescere e creare nuove opportunità di occupazione e sviluppo». Invece, sostiene l'esponente del governo Dini, è proprio nel Sud dell'Italia che più frequentemente vengono a mancare le condizioni necessarie per favorire l'arrivo del capitale e dell'attività economica.

Dei problemi del Mezzogiorno hanno parlato ieri a Bari quattro alfieri del governo - Treu, il ministro del Bilancio Rainer Masera, il titolare dell'Agricoltura Walter Luchetti e quello dell'Industria Alberto Clò - al termine di un incontro con gli amministratori della Regione Puglia. Il quadro non è tra i più incoraggianti: «Dai dati in nostro possesso - ha precisato il ministro del Lavoro - risulta, invece, che il Mezzogiorno in particolare e la Puglia, sono ancora luoghi con una carente dotazione infrastrutturale in materia di trasporti, e di comunicazioni in genere, di acqua, e anche di infrastrutture sociali e formative».

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Treu ha pertanto invitato le autorità locali a compiere una «valutazione complessiva su quanto pesa la mancanza di infrastrutture, quanto quella di flessibilità e quanto il costo del lavoro». Certamente, ha proseguito Treu, «anche la retribuzione in senso stretto ha il suo peso. Su questo, però, l'orientamento che personalmente ho sempre espresso è che sia anzitutto una decisione che spetta alle parti sociali. Il governo può incoraggiare una decisione in questo senso ma non si può sostituire ad esse».

Collegato al problema degli investimenti è la gestione delle risorse che per Masera «ci sono ma non sono utilizzate». Solo sul fronte europeo, esistono 4000 mila miliardi stanziati nel periodo 1989-93 e non impegnati, mentre per le dotazioni successive si stanno già accumulando forti ritardi. «E' un problema tanto di procedure quanto di progettazione - ha sottolineato il ministro - di procedure che non consentono di utilizzare le risorse disponibili, e di progetti concreti che mancano per poter intervenire».

Sul piano della spesa interna, ha ribadito il responsabile del Bilancio, vi sono buone disponibilità. E, a suo avviso, bisogna vedere cosa accadrà quando tutte le risorse saranno state utilizzate, cioè «se questo governo, o un altro governo, corrispondentemente le aumenterà». A disposizione - ha ricordato Masera - ci sono i 3000 miliardi di mutui, l'unica voce in controtendenza che è stata inserita nell'ambito della manovra correttiva delle tendenze della finanza pubblica», e gli altri «5000 miliardi successivamente inseriti, che sono sostanzialmente finanziati con la defiscalizzazione degli oneri sociali».

Visto che i fondi ci sono, Masera ha concluso ribadendo che si tratta solo di «rinvenire tra le pieghe della normativa esistente la strada per uscire da difficoltà contingenti sia sul settore delle infrastrutture, sia su quello del debito progresso».

FLASH

Revocato lo sciopero dei controllori di volo

E' stato revocato lo sciopero del 9 agosto dei controllori di volo indetto da Fit-Cisl, Anpcat, Cila-Av, Cisal-Av e Licta. Lo ha comunicato l'Azienda autonoma di assistenza al volo. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali dopo aver incontrato il ministro dei trasporti Giovanni Caravale e l'amministratore straordinario dell'azienda Michele Sicoli.

Pensioni, ad agosto si incasseranno prima

E' stato anticipato all'11 agosto il pagamento delle pensioni che vengono riscosse in contanti agli sportelli postali e bancari nei giorni 13-15 del mese. Lo ha reso noto l'Inps.

Utili record per la British Airways

Utili record per 135 milioni di sterline nel primo trimestre del 1995 per la compagnia aerea britannica British Airways, con un incremento del 57 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. L'utile al netto delle imposte è stato pari a 101 milioni di sterline contro i 64 milioni dell'anno scorso.

Pirelli, in Germania si lavora 7 giorni su 7

Lo stabilimento Pirelli di Breuberg/Odenwald in Germania introdurrà da fine agosto la settimana lavorativa di 7 giorni. Per coprire il fabbisogno di personale, la fabbrica ha comunicato che intende fare 200 nuove assunzioni.

«Il patrimonio era solido, perché rivolgersi al mercato?»

«Un peccato vendere l'Ina»

La Corte dei conti critica il Tesoro

ROMA. La nostalgia brucia. Sembra provarne tanta la Corte dei conti. I magistrati contabili danno l'impressione di rimpiangere i tempi in cui l'Ina era totalmente di proprietà del ministero del Tesoro. A sorpresa sostengono infatti che, con l'amorevole protezione dello Stato, la compagnia di assicurazioni viveva giorni felici.

La Corte dei conti svela i suoi sentimenti con la relazione sulla gestione finanziaria dell'Ina: in una volta sola esamina gli anni dal 1987 al 1993, soffermandosi sulla privatizzazione avviata un anno fa con la cessione del 47,25% (mentre proprio in questi giorni il governo di Lamberto Dini si sta occupando della cessione di un altro pacchetto).

Anche la Corte si è quindi aggiunta nella lista dei nemici delle privatizzazioni? Nella relazione non c'è un «no» secco alle cessioni, ma certo non mancano le osservazioni critiche sull'opportunità di mettere in vendita le azioni Ina (operazione partita quando era presidente del Consiglio Silvio Berlusconi). Secondo la Corte, la privatizzazione non conveniva allo stesso Ina, un «gruppo solido sotto il profilo patrimoniale, per cui non si può invocare l'esigenza di capitalizzazione con ricorso al mercato dei capitali».

In altre parole «la solidissima posizione patrimoniale dell'Ina ente pubblico, come dimostrano le valutazioni del patrimonio effettuate in occasione della trasformazione in società per azioni, non aveva bisogno di apporto di risparmiatori». Insomma, l'Ina stava bene e non era necessario che i risparmiatori la sostenessero aprendo il portafogli per comprare le sue azioni. «Eventualmente», aggiungono i magistrati contabili, serviva «un ponderato rinnovo del notevolissimo patrimonio accumulato in ottant'anni di attività nel settore assicurativo».

Sempre secondo la Corte dei conti, l'obiettivo di mantenere l'Ina in una buona posizione sul mercato «appare di più difficile realizzazione». La tesi appare quasi come una difesa d'ufficio del tanto bistrattato Stato padrone. La corte spiega che l'Ina operava già «in regime di concorrenza nel settore assicurativo, ma con un'immagine pubblicistica che offriva la massima garanzia di solvibilità e solidità». E «tale immagine è venuta meno con la trasformazione dell'Ina ente pubblico in Spa». La tesi contenuta nel sorprendente rapporto è quindi questa: i clienti si sentivano al sicuro con la proprietà pubblica. Così affiora il dubbio sull'effettiva convenienza della privatizzazione. E «a riprova» delle difficoltà la Corte segnala «l'affievolimento della presenza dell'Ina sul mercato assicurativo», avvertendo però che «questo fenomeno era già iniziato dal 1977», epoca in cui di privatizzazione proprio non si parlava.

Sergio Siglienti, diventato presidente della compagnia dopo la vendita del 47,25% da parte del Tesoro, avrebbe quindi ereditato solo grattacapi, pur avendo chiuso positivamente il primo bilancio della nuova era. La Corte dei conti, sempre generosa nei consigli, fa presente che ora «si pone il problema della trasformazione del modo di operare dell'Ina sul mercato in regime di perfetta concorrenza con le compagnie private» anche in rapporto al fatto che duecento imprese straniere hanno chiesto di operare in Italia. Pertanto «si rende necessaria una ristrutturazione organizzativa a tutti i livelli» per «consentire una concorrenziale capacità di gestire e operare». Fra l'altro la ristrutturazione è già partita, con la sostituzione di 44 agenti generali, la riorganizzazione della rete e l'avvio delle sinergie tra Ina e Assitalia la cui integrazione fu voluta dal predecessore di Siglienti, Lorenzo Pallesi. La Corte riconosce che l'Ina affidato alle cure di Siglienti «è ben posizionato per cogliere significativi successi». Ma il governo vuole lasciare tutti gli oneri ad altri. Domani Dini riunirà il comitato dei ministri per le privatizzazioni e spera di poter abbozzare la lista degli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi) candidati all'acquisto della seconda fetta di azioni. L'elenco parte da Imi, Cariplo e San Paolo.

Roberto Ippolito

Sergio Siglienti presidente dell'Ina

«Adesso sarà più difficile tenere il passo con la concorrenza»

KM-EUROPA METAL

Primo semestre positivo

FIRENZE. Andamento più positivo del previsto per Km-Europa Metal AG nel primo semestre '95: il fatturato è aumentato a circa 760 milioni di marchi (655,4 nell'anno precedente), quello del Gruppo, comprensivo delle attività italiane, francesi e spagnole, conferite in seguito all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea generale del giugno scorso, è stato anch'esso superiore alle aspettative, arrivando a circa 1,9 miliardi di marchi. Lo rende noto un comunicato del Gruppo Orlando. Il risultato economico del Gruppo Km-Europa Metal al netto delle tasse supera abbondantemente le previsioni e ammonta a circa 51 milioni di marchi. A tale risultato concorrono soltanto i profitti di giugno per quanto riguarda la società italiana, controllata al 100%, Europa Metalli Spa, poiché il suo conferimento è avvenuto dal primo giugno.

La storia di Jonathan Edwards, figlio di un pastore battista, primo uomo oltre «i 60 piedi»

Edwards, teso, aspetta il risultato

Quel salto nel nome del Signore

«Eccezionale? No, ho seguito il mio destino»

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Due volte ha saltato più lontano di tutti, più lontano dello sceriffo Mike Conley, di Washington nell'Arkansas, che aveva promesso di batterlo e che lui guardava saltare, quest'inverno, mentre guariva dalla sua malattia e dai suoi peccati, e più lontano anche di se stesso. Jonathan Edwards alle 19 di ieri ha cominciato a ringraziare il Signore e a sorridere al cielo, prima che lo portassero via i signori dei mondiali e che il reverendo Andy, suo papà, gli dicesse semplicemente brava. Allora, si sarà convinto che Dio non lo aveva castigato e che questo era davvero il suo destino. Lo diceva a sua moglie, [illegible] signora Allison, che ogni tanto si arrabbiava: «Ma cosa fai?, il salto triplo che l'hanno inventato gli irlandesi e che finisce in un buco di sabbia?». E lui glielo diceva, «Ally, è il mio destino». Alle 20,40 di ieri, il ricercatore universitario Jonathan Edwards, che aveva pure lasciato il lavoro e l'Inghilterra per seguire il suo destino, s'è preso l'ovazione più lunga di tutti i campionati di Göteborg. God save the Queen, Jonathan. Due record del mondo, una medaglia d'oro, e tutta quella gente che non finiva più [illegible] applaudi[illegible]. Lui quando salta ha un volo radente e veloce, [illegible] spettacolo per gli occhi: [illegible] anche per questo, magari, che la gente s'è levata in piedi e batte ancora le mani. «Cristo, Jonathan», gli diceva il suo allenatore Den[illegible] Nobles, quest'inverno, sui mari della Florida, «tu sei pi[illegible] forte di Mike Conley. Farai il record, salterai sessanta piedi».

Il record l'ha fatto, e due volte. Ai giornalisti ha spiegato che in fondo non è stato difficile, lui [illegible] calmo, e che la velocità [illegible] la sua forza, «perché è una velocità costante, senza punte, e così posso controllare meglio il momento dello stacco». Ha detto così. Grande Jonathan. Ha i capelli un po' spruzzati di bianco e un sorriso d'amico. Eppure, era sempre lui che diceva, non troppo tempo fa: «Qualche volta [illegible] mi trovo in mezzo alla notte a pensare: io faccio il salto nella sabbia per vivere. Sto facendo qualche cosa che ha un valore? Se tu vedi un dottore in Ruanda, pensi che quell'uomo sta facendo la differenza, ma io salto in una buca di sabbia. Che beneficio ne avrò da ciò?». Oggi, se gli ricordano questo problema, può sorridere. Lo si può fare quando si è saliti sul tetto del mondo. «E' giusto celebrare la gloria di Dio», dice. [illegible] a Lille, quando decise che avrebbe gareggiato di domenica e che d'ora [illegible] poi avrebbe partecipato ai Mondiali e alle Olimpiadi, disse: «In fondo, this is my job», questo è il mio lavoro. Semplicemente così. Perché Jonathan Edwards fino a due anni fa non voleva saperne di scendere [illegible] campo alla domenica, quando bisogna fermarsi per onorare [illegible] nome del Signore. Perse Tokyo a Barcellona per questo. E suo padre, pastore battista, il reverendo Andy Edwards, gli dava ragione. Sta a Gateshead, Edwards, vicino a Newcastle, un posto dove tira il vento e fa sempre freddo. Anche il babbo non ha mai voluto spiegare le ragioni di Jonathan. Ma due anni [illegible] cambiò idea. «La [illegible]ia coscienza mi permette di saltare la domenica», disse, «mentre prima non lo facevo». Poi, però, [illegible] che ai Mondiali di Stoccarda arrivò terzo e che poco dopo si ammalasse pure. Contrasse uno strano virus, l'Epstein Barr, e [illegible] li una mononucleosi, la malattia che si beccò Pietro Paolo Virdis, un'infezione che toglie le forze e che ti abbatte. «Sono stato punito da Dio», disse Jonathan. Perché aveva disobbedito al suo comandamento? «Per i miei peccati», rispondeva. Ma quando si riprese, questa volta decise di fare il grande salto. Lasciò l'incarico di Newcastle, la moglie Allison e i due figli Samuel e Nathan. «Devo seguire il mio destino», disse. «Andrà tutto bene». Andò in Florida, da Dennis che lo portava a vedere Mike Conley: «Questo è un campione. E' uno che vuole sempre vincere». Jonathan si perdeva i giorni a guardare, e a sudare. Mike è un duro, uno sceriffo [illegible]he può anche sparare se si deve. Poi Dennis cominciò a meravigliarsi: «Tu sei straordinario, Jonathan. Sei più forte di lui. Andrai più lontano di 60 piedi». Ieri, quando ha fatto 18,29, Mike gli è andato a stringere la mano. «Sei grande». E quanto sono 18,29, Mike? «Più [illegible]i 60 piedi». Il destino.

Pierangelo Sapegno

Il «focoso» Juantorena

LITE

Juantorena contro Gola

GOTEBORG. Una lite furibonda è scoppiata nella hall dell'albergo che li ospita, protagonisti il presidente della Fidal, Gianni Gola, e il membro del Congresso Iaaf, Alberto Juantorena, non dimenticato campione cubano. Il dirigente sudamericano ha messo sotto accusa Gola perché non sarà inoltrata alla Iaaf la richiesta di omologazione del record di salto in lungo ottenuto da Pedroso al meeting di Sestriere. Gola ha cercato di spiegare come l'anemometro, al momento del salto di Pedroso, sia stato «coperto» da una persona. Juantorena non ha voluto sentire ragioni e poco è mancato che i due venissero alle mani: se non è accaduto [illegible] si deve unicamente a Gola, che ha mostrato più sangue freddo e maggiore educazione del «rivale».

LE CURIOSITA'

DELUSA. Jackie Joyner-Kersee è già ripartita per gli Stati Uniti e non parteciperà quindi alla gara dell'eptathlon. «La gara di salto in lungo doveva dirmi se ero in condizioni di forma accettabili, ma dopo il sesto posto mi sono resa conto che è meglio ritornare a casa» ha spiegato, assai delusa, la statunitense che non difenderà così il t[illegible] conquistato due anni fa a Stoccarda, già vinto in precedenza anche [illegible] Roma nell'87

LO STARTER. Fanno specie le molte partenze false che contraddistinguono le gare di velocità: in realtà, ormai da tempo, gli star[illegible] hanno ricevuto disposizione di cadenzare maggiormente i tempi tra il «pronti» e il «via». Non solo, la Seiko - cui è affidato il cronometraggio ufficiale - sta attuando un nuovissimo sistema di rilevazione delle false partenze, in grado di percepire qualsia[illegible] movimento anticipato dell'atleta sui blocchi di partenza.

SPORT FLASH

Calcio: oggi stop [illegible] mercato stranieri

MILANO. Scade oggi alle 19 il termine per depositare i contratti d'acquisto di nuovi stranieri. Ieri l'Inter ha prodotto la documentazione di Roberto Carlos (che arriverà il 20 agosto). In extremis il Vicenza potrebbe prendere Otero, del Peñarol. Il mercato straniero si riaprirà dal 2 al 9 novembre.

Zoff: con Cragnotti rapporti molto chiari

ROCCARASO. Zoff, che ha raggiunto la Lazio in ritiro, fa il punto sulle polemiche scoppiate in Giappone: «Boksic avrà una piccola multa perché dopo aver detto cose gravi è stato capace [illegible] fare retromarcia. Con Cragnotti il rapporto era e resta chiaro: lui mette i soldi ed è giusto che decida cosa farne. Io bado alla conduzione del club, non credo però che abbia usato il termine presidente-immagine nei miei confronti».

Uefa: i club croati esclusi dalle Coppe?

GINEVRA. L'Uefa potrebbe escludere i club croati dalle Coppe europee se l'Onu decidesse l'embargo contro la Croazia. Le società interessate sarebbero l'Osijek (Uefa) e l'Hajduk Spalato (Champ[illegible] League).

Tennis: Stich vince torneo di Los Angeles

LOS ANGELES. Michael Stich si è imposto nel torneo di Los Angeles battendo in una combattutissima finale lo svedese Thomas Enqvist per 6-7 (7-9), 7-6 (7-4), 6-2.

Admiral's Cup: Italia in recupero sugli Usa

PLYMOUTH. L'Italia ha recuperato 7 punti sugli Usa in classifica generale nel corso dell'ultima regata della Mumm Admiral's Cup. Tra le barche grandi, Capricorno è 2ª dopo gli inglesi (Usa 8ª). Negli ILC 40, Brava Q8 è 1ª seguita da Pigs in Space. Corum (Hong Kong) guida i Mumm [illegible] con Mumm A Mia 5ª e la barca Usa 4ª. Ora i concorrenti sono a 50 miglia dallo scoglio del Fastnet. Intanto, nella tappa S. Benedetto del Tronto-Cervia del Giro d'Italia, Catania ha superato Trieste, Fiamme Gialle e S. Benedetto del Tronto. Bologna, che guidava la corsa, è finita 11ª.

Avanti di corsa, arrivano gli africani

Ma negli 800 il favorito è il «danese» Kipketer

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Si corre, dunque [illegible]o l'Africa. I magnifici podisti, dell'altopiano e non, che dominano i meeting, da oggi si danno battaglia per le medaglie.

Assurdamente, qualche campione è rimasto a casa. Per esempio tra i keniani, che devono superare terribili sele[illegible] attraverso i trials che [illegible] svolgono ai 2000 metri di Nairobi. I selezionatori, [illegible] dubbio un po' folli, pretendono cose assurde, tipo due gare di 10.000 metri in due giorni. Logico che qualcuno rifiuti, pur sapendo che in questo modo viene automaticamente escluso dal Mondiale.

E succede anche che la buona vena di un giorno premi chi meriterebbe meno di altri. Così [illegible] keniano oggi sarà al via della finale degli 800. O meglio, il migliore dei keniani c'è: si chiama Wilson Kipketer e sulle sue origini non ci sono dubbi. Però questo non ancora venticinquenne campione indossa un'altra maglia, quella danese. Da cinque anni, infatti, vive a Copenaghen.

«Avevo ricevuto proposte dagli States - racconta - per fare atletica e studiare, ma io volevo studiare e fare atletica. Nell'ordine. Così, anche se quando l'ho detto alla mia famiglia mi hanno dato del matto, ho scelto la Danimarca, un Paese scoperto sui libri di geografia, affascinante».

Tanto più affascinante ora che, in fase [illegible]i completamento degli studi di ingegneria elettrotecnica, Kipketer ha trovato da un anno e mezzo nella diciannovenne Pernilla l'anima gemella. «Ho praticato molti sport - aggiunge Wilson - e alla corsa sono arrivato dopo aver provato il lungo e il triplo. Frequentavo la St. Patrick School, centro di raccolta dei corridori keniani, e lì [illegible] giorno mi sono accorto che sugli 800 proprio nessuno riusciva a battermi. Così ho fatto la mia scelta sportiva. Adesso vorrei sfatare un paio di credenze: si dice che i keniani corrano forte perché fin da piccoli coprono grandi distanze a piedi per andare a scuola. Ebbene, io abitavo a poca distanza dalla scuola e mi ricordo che raggiungevo le aule a passo lento, fischiettando. Tutto il contrario della leggenda. La seconda [illegible] riguarda gli allenamenti in altura: quando ho lasciato il Kenya valevo 1'45"7, adesso ho corso in un tempo di tre secondi inferiore allenandomi in Danimarca dove non mi pare ci [illegible]no delle montagne».

Estroverso, pronto alla battuta, Kipketer garbatamente rifiuta il pronostico che lo vede favoritissimo: «Vi stupite perché in finale non ci sono keniani, io invece no: ci possono sempre essere delle sorprese, anche nella finale degli 800. Gli avversari? Bisogna temerli tutti, essere pronti a qualsiasi ritmo proposto dalla gara e attenti a chi prenderà l'iniziativa».

L'unico suo cruccio è che il prossimo anno non potrà partecipare all'Olimpiade. Perché per diventare cittadini danesi occorre la residenza di sette anni e Kipketer è attualmente arrivato a cinque. Ma ci spera: «Chissà che, se dovessi vincere l'oro, il governo non si interessi al problema, con una deroga che mi permetterebbe di andare ad Atlanta. Altrimenti niente da fare: i regolamenti del Cio sono purtroppo differenti da quelli della Iaaf e dunque dovrò restarmene a casa».

Kipketer avrà [illegible] avversari tre americani, il norvegese Rodal e anche l'azzurro Giocondi, la cui ambizione a questo punto è di difendersi con onore, senza porsi particolari traguardi, visto che già l'aver raggiunto la finale rappresenta un risultato più che soddisfacente.

Dagli 800 ai 10.000 dove sarà battaglia vera, e questa volta tutta africana. Tre keniani (Tergat, Machuka e Kimani) e due marocchini (Skah e Hissou) andranno all'attacco dell'etiope Gebreselassie, sostenuto dal connazionale Mezegebu, ma non da Fita Bayissa che non si è presentato al via della batteria. «Gebre», come viene più semplicemente chiamato il primatista del mondo, è il favorito specie dopo il fantastico record ottenuto ad Hengelo, in Olanda, il 5 giugno. Ai Mondiali, due anni fa, ha conquistato la prima vittoria importante dopo aver già primeggiato a livello junior. Dopo il successo iridato è stato ribattezzato Neftenga, il boss, a conferma del carisma raggiunto.

«Non chiedetemi - dice - la tattica che intendo adottare: gli avversari devono scoprirla in gara. Non bisogna mai fidarsi di nessuno: non c'è uno solo su cui fare riferimento, ma sono parecchi ad essere pericolosi».

Oltre agli 800 e ai 10.000, oggi sono in palio altri tre titoli: l'alto maschile (con il primatista mondiale Sotomayor che, prima di tutto, deve vincere i suoi problemi fisici al piede di stacco); i 400 e il giavellotto femminili.

Giorgio Barberis

Kipketer, il re degli [illegible]

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B
STATI UNITI	3	[illegible]	0
ITALIA	**2**	**1**	**1**
CANADA	1	1	1
RUSSIA	1	0	4
GERMANIA	1	0	0
GRAN BRETAGNA	1	0	0
PORTOGALLO	1	[illegible]	0
TAGIKISTAN	1	0	0
BIELORUSSIA	0	[illegible]	1
BERMUDA	0	1	0
CINA	0	1	0
CUBA	0	1	0
SPAGNA	0	1	0
GIAMAICA	0	1	0
KAZKHSTAN	0	1	0
ROMANIA	0	1	0
BULGARIA	0	0	1
DOMINICA	0	0	1
UNGHERIA	0	0	1
TRINIDAD	0	0	1

RISULTATI

FINALI MASCHILI. TRIPLO: 1. Edwards (Gbr) 18,29, record del mondo (prec. 17,98 dello stesso atleta); 2. Wellman (Ber) 17,62; 3. Romain (Dom) 17,59; 4. Quesada (Cub) 17,59; 5. Garcia (Cub) 17,16; 6. Beckford (Jam) 17,13; 7. Conley (Usa) 16,96; 8. Georgiev (Bul) 16,93.

DECATHLON: 1. O'Brien (Usa) punti 8695; [illegible] Hamalainen (Biel) [illegible]; 3. Smith (Can) 8419; 4. Nool (Est) 8268; 5. Dvorak (Cec) 8236; 6. Plaziat (Fra) 8206; 7. Lobodin (Ucr) 8196; 8. Huffins (Usa) 8193; 9. Levicq (Fra) 8.136; 10. Nazarov (Est) 8.088; 11. Kaseorg (Est) 8.042; 12. Kruger (Gbr) 7.993; 13. Poelman (Nze) 7.969; 14. Zmelik (Rcec) 7.963; 15. Podebradsky (Rcec) 7.961.

[illegible] 100 (vento +0,9): 1. Torrence (Usa) 10"85; 2. Ottey (Jam) 10"94; 3. Privalova (Rus) 10"96; 4. Guidry (Usa) 11"07; 5. Pintusevich (Ucr) 11"07; 6. Paschke (Ger) 11"10; 7. Onyali (Nig) 11"15; [illegible] Cuthbert (Jam) 11"44.

MARCIA 10 KM: 1. Stankina (Rus) 42"13; [illegible] Perrone (Ita) 42"16; 3. Nikolayeva (Rus) 42"20; 4. Essayah (Fin) 42"20; 5. Ramazanova (Rus) 42"25; 6. Giordano (Ita) 42"26; 7. Urbanik (Ung) 42"34; 8. Liu (Rpc) 42"46; 13. Sidoti 44"06.

ELIMINATORIE

MASCHILI - 400: vincono le semifinali Johnson (Usa) 44"91 e Houghton (Jam) 44"70.

400 HS: vincono le batterie Mori (Ita) 49"37, Diagana (Fra) 49"16 (4. Patrick Ottoz 49"65, elim.), Graham (Jam) 49"15, L. Ottoz (Ita) 48"90, De Araujo (Bra) 48"84, Yamazaki (Gia) 48"37 e Adkins (Usa) 48"86.

3000 SIEPI: vincono le batterie Birir (Ken) 8'24"34, Al-Asmari (Ara) 8'22"01 (6. Lambruschini 8'29"36, qualificato) e Ionescu (Rom) 8'22"86 (2. Carosi 8'23"93, qualificato).

FEMMINILI - 100: vincono le semifinali Torrence (Usa) 10"84 e Guidry (Usa) 11"09
1500: vincono le semifinali Boulmerka (Alg) [illegible]'09"13 e Rydz (Pol) 4'08"70

OGGI: FINALI E AZZURRI

LE FINALI DI OGGI
800. Record del mondo: Coe (Gbr) 1'41"73 nel 1981.
[illegible] Record del mondo: Gebreselassie (Eti) 26'43"53 nel 1995.
ALTO. Record del mondo: Sotomayor (Cub) 2,45 nel 1993.
400 FEMM. Record del mondo: Koch (Ddr) 47"60 nel 1985.
GIAVELLOTTO FEMM. Record del mondo: Felke (Ddr) 80,nel 1988.

PROGRAMMA E ITALIANI IN GARA
Pomeriggio. Ore 15,45 peso (q, Andrei, Dal Soglio, Fantini); 16,30: alto (f); 16,45: [illegible] hs F (b); 17,35: giavellotto F (f); 17,40: 400 hs (sf, Mori, Laurent Ottoz); 17,45: triplo F (q, Lah); 18,10: 800 (f, Giocondi); 18,[illegible]: 10.000 (f, Baldini); 19,30: 400 F (f).
Legenda: F= femminile; f=finale; sf=semifinale; qf= quarti di finale; b=batterie; q=qualificazioni.

Inquinata la finale di Coppa Campioni con il Marsiglia di due anni fa?

«Due milanisti corrotti da Tapie»

La denuncia di Papin

BERLINO. Il Marsiglia comprò la finale di Coppa Campioni che vinse per 1-0 contro il Milan, il 26 maggio 1993, giocata a Monaco. L'accusa, una stilettata al cuore dei berlusconiani, parte da Papin, ex giocatore del Marsiglia, trasferitosi al Milan proprio dopo quell'annata. L'ex milanista, ora da due stagioni al Bayern Monaco dove gioca a singhiozzo anche a causa di una serie incredibile di infortuni, ha vuotato il sacco a poche ore dall'amichevole che i rossoneri hanno disputato ieri contro i bavaresi.

Secondo Papin, che giocò soltanto una parte della ripresa, entrando al 55' al posto di Donadoni, non fu il gran gol segnato di testa da Boli allo scadere del 1° tempo a decidere la partita. Tutto sarebbe stato combinato prima di scendere in campo.

Il presidente del Marsiglia, Bernard Tapie, già travolto nei mesi precedenti dall'illecito sportivo che coinvolgeva il Valenciennes e che costò al Marsiglia la revoca dello scudetto e la retrocessione in serie B e al massimo dirigente il carcere, avrebbe pagato due giocatori milanisti, di cui non si conosce il nome, per avere via libera verso la conquista del primo successo europeo nella Coppa Campioni.

Ha raccontato Jean Pierre Papin: «Di quella partita non si conosce tutta la verità. I marsigliesi hanno troppo orgoglio, non avrebbero retto l'affronto se avessero scoperto che anche la partita con il Milan era combinata. Alla vigilia della finale avevo avvertito Berlusconi e Galliani di stare pronti e attenti a tutto. All'arbitro, lo svizzero Rothlisberger, ma anche ad altro. Purtroppo non è stato possibile sventare la manovra ordita da Tapie. Addirittura mi risulta che due giocatori del Milan abbiano preso del denaro. Se giochi in dieci puoi ancora sperare di vincere, ma in nove diventa tutto più difficile».

Bayern Monaco-MILAN	0-0
VICENZA-Croatia Zagabria	2-1

OGGI

Lucchese-JUVENTUS (a Lucca, ore 20.30, diretta tv su Italia 1)

Perugia-CAGLIARI (ore 20.30)

Torcoli-PADOVA (ore 18)

DOMANI

Rappresentativa Roero-TORINO (ad Alba, ore 18)

Twente Enschede-NAPOLI

LAZIO-Sabbiano (Pescocostanzo, ore 16.30)

Venezia-BARI (a Mogliano Veneto, ore 20.30)

Triestina-VICENZA (ore 20.30)

UDINESE-Rappresentativa Friuli (a Lignano Sabbiadoro)

FIORENTINA-Cuba (a Firenze, ore 20.30)

CREMONESE-Lucca (Pizzone ore 18)

Accuse gravi, destinate a scatenare un vespaio di polemiche. I commenti del dopo partita parlavano di un Milan «che ha lottato e sprecato», ma anche di un Milan «molle, sfiorito e incerottato». Con Van Basten in campo per onor di firma, Rijkaard irriconoscibile e con Gullit in tribuna. Ma anche altri milanisti tradirono Capello. Su tutti Massaro, di solito spietato in zona gol, che in quella circostanza divorò un numero incredibile di occasioni per pareggiare. E poi Lentini, mai in grado di trascinare il Milan con le consuete sgroppate offensive. Ricordiamo che Capello schierò questa formazione: Rossi; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; Lentini, Rijkaard, Van Basten (85' Eranio), Donadoni (55' Papin), Massaro.

La bomba è esplosa con grande fragore, si attendono le immancabili smentite e le inevitabili reazioni del clan rossonero.

Intanto lo stesso Papin, in serata ha precisato al telefono dell'Ansa: «Ai giornalisti italiani con i quali ho parlato, ma non sotto forma di intervista, ho riportato solo voci che giravano a Marsiglia, e niente altro. Io ho fatto presente solo di queste voci e basta. Se qualcuno dice che sono stato io a parlare di combine, è molto diverso. Le voci giravano a Marsiglia dopo che aveva confessato Bernes, il braccio destro di Bernard Tapie, ma io non ho nessuna sicurezza che fossero vere».

Non sono mancate le prime prese di posizione di fronte allo sfogo di Papin. Arrivano da tre ex del Marsiglia che giocarono a Monaco. Dice Deschamps, oggi alla Juventus: «Non ci credo, è impossibile. Ma non mi stupisco che sia stato Papin a parlare. E' sempre stato così lui, parla sempre troppo di sé e degli altri. Forse è anche un giocatore deluso. Non riuscì a conquistare la coppa quando era al Marsiglia, poi noi vincemmo senza di lui. Abbiamo pagato per il caso Valenciennes, ma non ci furono altre partite sospette e chiacchierate. E non avrebbe potuto esserlo una finale di Coppa dei Campioni. Mi ricordo, tra l'altro, che il Milan quella sera fece di tutto per vincere».

I granata Pelé e Anglomà cadono dalle nuvole. Dice Pelé: «E' assurdo. Siamo sicuri che Papin abbia detto proprio queste cose? Comunque sono affari suoi. Noi non ci accorgemmo di nulla, fu una partita tirata e regolare. Se ci fosse stato davvero qualcosa di poco chiaro, ce ne saremmo accorti». Sintetico Anglomà: «Mi si tratta di una boutade. Come fa Papin a lanciare accuse del genere?». A questo punto, comunque l'Uefa, visti i precedenti del Marsiglia, potrebbe aprire un'inchiesta: rischia anche Papin per non aver denunciato prima il fatto. **[c. p.]**

Papin (sotto) ha 31 anni ed ha giocato nel Milan per due stagioni prima di trasferirsi al Bayern. A fianco, Tapie

Weah ■ sotto

Con il Bayern è finita 0-0

BERLINO. Davanti a 50 mila spettatori Milan e Bayern Monaco disputano una partita con molte emozioni ma nessun gol. Baggio gioca solo la mezz'ora finale che coincide con il miglior periodo dei rossoneri.

Capello schiera Ielpo, Panucci, Maldini, Albertini, Galli, Baresi, Eranio, Desailly, Weah, Savicevic e Simone. Nel primo tempo qualche brivido per Ielpo causato da Klinsmann e dai compagni di reparto. Weah se fa notare con un paio di tiri.

In avvio di ripresa una sola novità tra i rossoneri. Rossi in porta. Poi (15') ecco Baggio per Simone; punizione del Codino e colpo di testa di Maldini contrastato da Klinsmann. Al posto di Albertini ora c'è Donadoni che in corsa sfiora l'incrocio dei pali. Al 23' Weah è trattenuto in area da Babbel, rigore negato. Negli ultimi 20' gioca nel Bayern, a sorpresa, pure Papin. Pericoloso subito il francese, come sull'altro fronte Lentini, subentrato a Savicevic: resta lo 0-0.

Perù, incredibile

Guardalinee espulso dall'arbitro

LIMA. Un guardalinee espulso, con tanto di cartellino rosso, dal suo arbitro. Succede anche questo nel campionato peruviano di prima divisione e non era mai accaduto da altre parti nel mondo. La decisione tecnica è stata presa dopo una serie di decisioni, da parte del suo collaboratore, che l'arbitro ha giudicato totalmente errate, specialmente sui fuorigioco segnalati fino a quel momento. E' accaduto a Talara, al 19' del primo tempo dell'incontro Atletico Torino-Melgar. Improvvisamente l'arbitro, Fernando Chapell, non ne ha potuto più: all'ennesimo fuorigioco inesistente, ha cominciato a fischiare come un forsennato e si è diretto senza esitazione verso il guardalinee, Victor Suyon, mostrandogli il cartellino rosso. Poi gli ha indicato la via degli spogliatoi, sostituendolo col quarto uomo, Daniel Macros.

C'è un antefatto: Chapell forse aveva paura di essere coinvolto in un ennesimo scandalo, infatti una settimana fa era stato votato dai giornalisti sportivi colombiani come peggior uomo con un fischietto in bocca nella storia del calcio. Giudizio espresso dopo la partita fra le squadre colombiane Nacional e Millonarios, per la coppa Libertadores. L'inflessibile arbitro ha spiegato dopo l'incontro: «Ho cacciato il mio collaboratore perché non ha fatto che sbagliare e dovevo intervenire, per salvare lo spettacolo e la partita». Per la cronaca la gara è finita 0-0.

Stasera a Lucca (e in tv) bianconeri senza Del Piero: Di Livio al fianco delle punte

Lippi: non guardate questa Juve

«Siamo stanchi, paghiamo i duri allenamenti»

TORINO. E' destino che la Juventus nuova formula debba restare avvolta nel mistero. Anche stasera a Lucca non ci saranno gli attesi cambiamenti tattici che prevedono l'impiego di Vialli e Ravanelli di punta, con il doppio centrocampista esterno: Di Livio e Del Piero. L'esperimento è rinviato per la forzata rinuncia a due dei tre pistoleri di centrocampo. Infatti all'assenza scontata di Lombardo, si è aggiunta quella improvvisa di Del Piero, che Lippi ha dovuto cedere alla Nazionale militare in frenetica preparazione in vista dei Mondiali di settembre.

Quindi spazio al tridente in edizione riveduta e corretta (Di Livio con Ravanelli e Vialli) e niente cambiamenti di rotta per la terza amichevole di un certo spessore. Dopo i tentennamenti contro lo Sporting e la brillante prova di Dortmund, vedremo come si presenterà la Juventus contro la Lucchese. Lippi anticipa: «Vedrete una squadra stanca. Veniamo da due giorni di lavoro molto faticoso». Non è un modo per cercare scuse non richieste, ma un tentativo di fotografare il momento delicato che la squadra bianconera attraversa. Aggiunge Lippi: «In questo periodo gli alti e bassi sono normali, anzi, sarebbe strano se avessimo già un rendimento costante».

Tutto sotto controllo. Da quando la preparazione estiva è cambiata in maniera radicale (non solo alla Juve) il rendimento in partita è condizionato dai carichi di lavoro che i preparatori impongono alle squadre. Spiega ancora Lippi: «Una volta ci si fermava per due mesi e la ripresa doveva essere per forza graduale. Quindi si partiva con allenamenti e partite leggere per arrivare progressivamente a raggiungere la condizione. Adesso dopo venti giorni, un mese al massimo, si è di nuovo in campo e i giocatori non hanno perso la forma. Questo significa che tre giorni dopo il raduno si può iniziare subito in pieno, curando qualità fisiologiche come forza, resistenza e velocità. Quindi succede che se giochi il giorno dopo aver fatto un allenamento basato sulla forza, in campo le gambe sono imballate».

Ma Lippi non rifiuta l'overdose di calcio d'agosto. Ben vengano le amichevoli di prestigio, ma senza strafare, anche se il rischio di una figuraccia è dietro l'angolo. Per la Juve, comunque, il periodo più intenso arriva soltanto adesso. Stasera a Lucca, giovedì a Villar Perosa, domenica il triangolare di Salerno. Finora, a parte le allegre «scampagnate» di Saint Vincent, soltanto due test importanti. Spiega il Marcello: «Abbiamo anteposto gli allenamenti alle partite. Non credo che sia questo il momento di andare a caccia di contratti miliardari. Adesso devi immagazzinare energia, così se vai bene, gli ingaggi arrivano scontati durante la stagione».

Comunque, seppure in piccole dosi, Lippi crede all'utilità delle partite vere, come solo banco di prova attendibile per fare il punto sulla preparazione. Ma c'è il rovescio della medaglia. Proprio a Cesena, il tecnico ha perso per quattro mesi Lombardo. Per Lippi si tratta, però, di una pura casualità. «Sento dire che certe partite non sono utili, ma dannose. E' ridicolo. Dire che Lombardo non si sarebbe infortunato se avessimo giocato con avversari meno prestigiosi è una bugia bella e buona. Io credo, invece, che sia vero il contrario. Più il giocatore è concentrato, meno è esposto ad incidenti».

Il traguardo è fissato al 27 agosto, quando la Juve debutterà in campionato con la Cremonese. Nel frattempo si procederà a singhiozzo, anche se l'appuntamento del 18 agosto con il Milan nel trofeo Berlusconi permetterà di fare i primi confronti. E a quel punto Lippi spera che almeno per quanto riguarda la messa a punto, la par condicio non venga rispettata.

Questa la Juve per Lucca: Peruzzi; Ferrara, Pessotto; Torricelli, Vierchowod, Sousa; Di Livio, Deschamps, Vialli, Jugovic, Ravanelli.

Fabio Vergnano

Lombardo promette soldi

SPORTILIA. La situazione stava precipitando, con minacce di sciopero e pericolose tensioni. Così ieri Lombardo, accusato di aver «delegittimato» Casarin privandolo del suo principale collaboratore Baldas e di non tutelare gli interessi economici degli arbitri, è corso a calmare gli animi. L'incontro, che era stato negato e doveva rimanere segreto, è avvenuto nei pressi di Bologna, dove Lombardo si è chiuso in conclave con la «commissione interna» composta da Pairetto, Nicchi, Collina, Ceccarini e Cinciripini. Gli arbitri hanno chiesto garanzie sull'autonomia del designatore («Papuresta non fora de ■■■», ha garantito il presidente) e soprattutto concreti adeguamenti economici. Messo alle strette, Lombardo ha dovuto chiamare al telefono Matarrese e promettere che «il problema dei soldi verrà risolto». Ha parlato anche, ma è difficile crederci, di «incontro molto sereno; gli arbitri vogliono essere più integrati in Federazione e all'interno dell'Aia. Toccherà a me difendere la loro immagine».

Mentre Rizzitelli invita Hakan a giocare con più cattiveria

Toro, il male sta nel mezzo

Dice Abedi Pelè: a centrocampo ci manca un incontrista come Cristallini
Sonetti studia la variante con Bacci al fianco di Cozza e Dal Canto libero

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il paese della Bela Rosin s'è vestito di granata: a Sommariva Perno, dove per tanti anni visse l'amante di Vittorio Emanuele II, negozi e bar espongono la bandiera del Toro: un omaggio alla squadra di Sonetti venuta a cercare forma e forza nella quiete del Roero.

E, forse, un po' troppo quieto è anche il Toro, almeno a sentire i due suoi giocatori più rappresentativi: Pelé e Rizzitelli. Dice il primo: «Le sconfitte con il Chievo e quella di Udine non preoccupano, però è innegabile, ci sono problemi a centrocampo, manca aggressività». Quella aggressività che, invece, il capitano s'augura di vedere al più presto in Hakan. «Cioè se non acquisirà maggior grinta, deve essere più cattivo».

Il sofferto momento del turco e i patimenti in mezzo al campo: ecco i problemi emersi nelle prime tre settimane di lavoro. Ma da sempre il calcio d'agosto è abitato da due personaggi di segno opposto: l'ottimismo di allenatori e giocatori e la generale difficoltà nel dare un gioco alle squadre. Normale, dunque, che anche il Toro abbia lacune, l'importante è colmarle in fretta.

Sarebbe un falso raccontare che Hakan ha entusiasmato. La nostalgia, l'infortunio patito scontrandosi con Sogliano, poi la distorsione alla caviglia destra in un tackle con Sommese. Il principio dell'avventura italiana dell'idolo del Galatasaray non poteva essere più accidentato. Le virtù che ne hanno fatto il sultano del pallone di Turchia si sono appena intuite. «In effetti» continua Rizzitelli - Hakan non è stato fortunato. Però, ripeto, deve avere più determinazione. Forse s'è fatto male due volte di seguito perché va sul pallone in maniera, come dire?, troppo leggera. Deve capire che da noi le amichevoli, in questo periodo, sono come partite di campionato, tutti vogliono dimostrare che meritano il posto di titolare».

Rizzitelli (foto) stuzzica Hakan

L'analisi rizzitelliana non fa una grinza, sebbene stupisca: Hakan dovrebbe essere abituato a non andare leggero, visto che in Turchia, come ha detto più volte, «anche in allenamento ci si picchia come dannati, non per niente mi sono rotto il naso». Ora comunque è guarito, domani affronterà ad Alba (ore 18) la rappresentativa Langhe-Roero.

Ed eccoci al difetto d'aggressività del centrocampo denunciato da Pelé: «L'assenza di Cristallini si fa sentire: manca chi sappia fare filtro quando gli avversari ci attaccano. Speriamo che con il rientro di "Cristallo" le cose s'aggiustino, lui è il nostro incontrista, il più bravo nel recuperare palloni». L'operazione al ginocchio di fine maggio ha costretto il mediano a una lunga inattività. Forse non ce la farà nemmeno per il 27 agosto, inaugurazione del campionato a Firenze. In attesa, per ovviare a carenze di peso nella zona nevralgica del gioco, Sonetti ha studiato una variante: Bacci avanzato al fianco di Cozza, Dal Canto libero.

Per chiudere, nell'attrezzato centro sportivo di Sommariva, tra i granata s'è visto uno straniero in più: Augustin Simo, 17 anni tra un mese, mezzapunta del Douala, club del Camerun che l'ha mandato in Italia per imparare. Calleri cerca un ragazzo che costi poco e chissà...

Claudio Giacchino

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 8 Agosto 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Progetto approvato in giunta, lavori in autunno

La piazza cambia look

Un cantiere davanti al Duomo

La spesa prevista è di un miliardo e 430 milioni
Il Comune promette «Useremo soltanto materiale di pregio»

Ecco il disegno di risistemazione approvato ieri mattina dalla giunta

Pavimentazione delimitata da masselli di sienite (tendente al grigio) con bordature in marmo bianco a richiamo della facciata del Duomo: così piazza San Giovanni cambiera look «entro la primavera del prossimo anno», promette l'assessore all'Ambiente e all'Arredo urbano, Gianni Vernetti che ieri ha portato il progetto all'esame della giunta municipale.

La quale, dando semaforo verde, ha aperto la strada alle procedure per avviare i lavori entro l'autunno. Spesa un miliardo e 430 milioni.

L'area-Duomo, con annessa la piazzetta di Palazzo Reale, è stata recentemente pedonalizzata. E, assieme alle piazze Palazzo di Città e Corpus Domini, formerà un trittico spaziale «d'origine controllata», in una zona del centro storico in gran parte occupata dagli uffici municipali, intorno a monumenti e ruderi romani che con la loro presenza distribuita in poche centinaia di metri scandiscono la vita della città nei secoli.

Nel progetto di restauro di questa piazza - assicura l'assessore - saranno utilizzati materiali lapidei di qualità «in sintonia con i colori dell'edificio cinquecentesco. In grado di recuperare un ambiente «inquinato» da interventi edilizi (il palazzaccio dei Lavori pubblici) e sul suolo (per lo più coperto da un manto d'asfalto) che, ammette Vernetti, «non valorizzano certo quello spazio di eccezionale qualità architettonica e storica». L'intera piazza sarà inoltre allineata allo stesso livello dei marciapiedi di via XX Settembre, che oggi sono notevolmente più alti.

Il progetto prevede, infine, una particolare illuminazione (estesa su tutti i tremila metri quadrati dell'area) che sarà installata - «con particolare cura», assicurano in Comune - dall'Azienda energetica municipale, «anch'essa in sintonia con le linee architettoniche del monumento».

Il recupero ambientale di piazza del Duomo rientra in un progetto globale di «rivitalizzazione» della città che la giunta persegue sin dall'insediamento. Un complesso di interventi che coinvolge un'ottantina di punti diffusi dal centro alla periferia. Costo complessivo, tra ristrutturazioni appaltate o in fase di progetto, un'ottantina di miliardi. **[g. san.]**

IN PRIMO PIANO

Banda dell'Aids nuovo assalto

Sergio Magnis, 29 anni, e Ferdinando Attanasio di 37 (foto), due dei rapinatori della «banda dell'Aids», sono tornati in azione a Collegno. L'ultima impresa, alle 12,30 armati dei soliti taglierini, sono entrati senza problemi nella sede del Credito Italiano di corso Francia e in pochi attimi lo hanno rapinato di una trentina di milioni. Ancora una volta le telecamere interne hanno immortalato le gesta a viso scoperto di due dei quattro componenti la banda dell'Aids (il terzo complice è Antonio Lamarra, 26 anni, detto Cucciolo, estraneo a quest'ultimo assalto così come il quarto componente la gang, non ancora catturato). Magnis si è poi recato all'Amedeo di Savoia, dove gli hanno contestato la rapina.

I. Barbiero A PAG. 37

LA STORIA

PAURA IN ALTA QUOTA

Una donna lo vede cadere, carabinieri e vigili del fuoco mobilitati alla ricerca del rottame

L'aereo precipitato era un modellino

Allarme in Valchiusella: si pensava che fosse vero

PER mezz'ora tutti hanno temuto il disastro: un incidente aereo con l'aliante caduto in un bosco sulle colline della Valchiusella. Per mezz'ora vigili del fuoco e carabinieri hanno cercato il posto, inerpicandosi su per la montagna, seguendo le indicazioni di una testimone oculare. Ma tra faggi e abeti non c'erano né aerei né, per fortuna, vittime. C'era solo un modellino radiocomandato di aliante, sfuggito chissà come e chissà per quale ragione, al controllo del proprietario.

Tutto è successo a Rueglio, in Valchiusella. Pier Angela Oberto, 45 anni, era nel giardino di casa quando ha sentito in cielo il rumore lontano di un aereo. Ha alzato lo sguardo seguendo per un po le evoluzioni del velivolo: «Grande da sembrare vero» come ha detto più tardi ai carabinieri.

Il modellino, un aliante con apertura alare di cinque metri con una fusoliera lunga quasi due si è improvvisamente bloccato: in picchiata è sparito in mezzo alle fronde degli alberi, in un bosco, lontano poco più di un chilometro da casa della donna.

Pier Angela Oberto ha subito pensato al peggio, alla gente che avrebbe potuto essere dentro al l'aereo, magari ferita o in fin di vita. E ha dato l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco.

Pochi minuti e dalla base di Volpiano dell'elinucleo dell'Arma è decollato un AB 109 attrezzato per le ricerche. I vigili del fuoco, invece, hanno autorizzato il decollo del loro elicottero in modo da poter perlustrare nel minor tempo possibile un ampio pezzo di montagna.

Si sono mossi anche decine di curiosi e villeggianti, molti dei quali testimoni pure loro dell'incidente.

A piedi pompieri e carabinieri di Ivrea sono si sono addentrati nel bosco. Dieci minuti di marcia, e poi la scoperta: l'aliante c'era, ma era di compensato e appena più grande di uno di quegli aeromodelli che vengono di solito utilizzati per le esibizioni.

Il proprietario, Gian Domenico Antenucci, 40 anni, residente a Settimo Torinese in via Italia 80, è arrivato mentre i soccorritori erano ancora tutti lì. «C'è stata - ha raccontato - un'avaria al motore. Ero su in alto e l'ho visto cadere: non pensavo che qualcuno potesse scambiarlo per un aereo vero». Ha raccolto il mezzo, mal ridotto e con un'ala spezzata per il brutto atterraggio e se n'è andato, sorridendo.

Per nulla turbati, invece, i soccorritori, costretti ad un'esercitazione domenicale fuori programma. «In fondo - dicono - la donna ha fatto solo il suo dovere. Ha visto una scena di pericolo e ha dato l'allarme: da distante chiunque può essere tratto in inganno dalle dimensioni e dalla forma». E aggiungono: «Se non fosse stato un aeromodello soltanto la tempestività dell'intervento e una segnalazione precisa avrebbero, forse, permesso di salvare la vita del pilota e degli eventuali passeggeri».

Lodovico Poletto

Un modellino simile a quello precipitato nei boschi di Rueglio

Il guasto causato da avaria al motore
A trarre in inganno la testimone è stata la notevole apertura alare: cinque metri

INCHIESTA

Centralini

Il «pronto» che non arriva

Agosto difficile in città, anche per chi cerca un'informazione presso enti pubblici o società di servizio. Aspettando un «pronto» all'altro capo del filo possono trascorrere pochi secondi, ma anche 9 minuti. Noi abbiamo cronometrato le attese.

M. Accossato e G. Bramardo A PAG. 33

VIGILI

Confessa

L'ufficiale arrestato

Continua l'inchiesta sui vigili urbani. Anche l'ufficiale Michele Gasotta ha finito per ammettere che sì, pure lui ha ricevuto buoni benzina e ha fatto sparire verbali di contravvenzioni per amici e compagni di partito. E' stato scarcerato.

N. Pietropinto A PAG. 32

ALLUVIONE

«Aiutateci»

Enzo Ghigo scrive a Dini

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo scrive a Lamberto Dini: Gli chiedo un incontro urgente per discutere i problemi del Piemonte alluvionato: delle aree che in poche ore, nel novembre dello scorso anno, furono devastate.

G. Sangiorgio A PAG. 33

CALCIO

Dilettanti

I 15 gironi «torinesi»

Dopo esserci occupati dell'Eccellenza, pubblichiamo i gironi dei campionati di Promozione, prima e seconda categoria. Quelli che interessano le formazioni di Torino e provincia sono rispettivamente 3, 5 e 7. I campionati avranno inizio in settembre.

SERVIZIO A PAG. 36

UN TESORO RITROVATO

Erano di un antiquario alessandrino, sono destinati a Palazzo Madama

A Torino 23 disegni del Moncalvo

Il Comune acquista le opere del pittore di corte

DISEGNI del Moncalvo acquistati dal Comune. Un colpo magistrale messo a segno dopo mesi di attente ricerche per non cadere in una di quelle trappole che possono scattare con facilità in un settore seducente che però può ingannare anche esperti di talento. Ventitré disegni, una rarità assoluta. Primo perché le opere del Moncalvo, specialmente grafiche, sul mercato arrivano con il contagocce a ritmi a dir poco decennali; poi perché la fortuna di questo prolifico pittore di corte sabauda del Seicento è giunta tardiva e quindi collezionisti pubblici e privati, soprattutto piemontesi (ovviamente), non badano a spese per accaparrarsi il poco che vien posto in commercio da antiquari o disperso in aste.

Pensi il lettore appassionato di queste cose che i nuclei più rilevanti di disegni - lo ricorda lo storico Marco Rosci dell'astigiano Guglielmo Caccia, nato a Montabone il 1568 e morto a Moncalvo (da cui deriva il soprannome che ha reso famoso l'artista nella storia) il 1625, sono alla Biblioteca Reale, al Museo di Varallo Sesia e alla Scuola di Belle Arti di Oporto. Di volta in volta ne sono comparsi gruppi di due, tre, finiti subito in collezioni private.

Questo è il più considerevole, apparso sul mercato: offerto dall'antiquario Francesco Cairo di Alessandria.

Il Comune di Torino, su proposta dell'assessore Perone, se n'è appropriato per destinarlo al Museo di Palazzo Madama, ancora in fase di ritardata ristrutturazione.

Se possiamo definire ottimo l'investimento (250 milioni) per il lotto faticosamente messo insieme da Cairo, nell'arco di una vita di ricerca e pagato con il fondo del lascito Mario Moretti, ci sembra doveroso augurarci di vedere esposti i disegni (ai quali si accompagnano due curiose xilografie di cui si aveva scarsa informazione) quanto prima: magari commentati dallo storico dell'arte Gianni Romano al quale si devono accurati e innovativi studi sul Moncalvo e sulle figlie del medesimo, Francesca (di grande talento, sembra, seppure morta giovane) e Orsola Maddalena che nel convento delle orsoline (prima a Bianzè, poi a Moncalvo) animò un atelier conventuale iniziando le monache alle meraviglie della pittura.

Pier Paolo Benedetto

Uno dei disegni del Moncalvo: il «Cavaliere incoronato». L'acquisto è stato possibile grazie al lascito di un privato. Il pittore di Corte si chiamava Guglielmo Caccia, nato a Montabone nel 1568

Con Umberto collaborò all'affermazione di un marchio famoso nel mondo

Morto Calcagno, uno dei Borbonese

Lo stilista si è spento a Prali: aveva 55 anni

E' morto Edoardo Borbonese Calcagno, 55 anni, stilista di moda tra i più noti nel panorama non solo torinese e piemontese. Era con la famiglia della sorella Carla a Prali, in val Chisone, dove ieri poco dopo le 10 si è svolta la funzione funebre. Poi la salma è stata trasferita a Torino.

Chi non ricorda, tra Palazzo Graneri (via Bogino 9, sede della ditta), piazza San Carlo e via dei Mercanti, i Borbonese? Edoardo Calcagno e Umberto Ginestrone che dal dopoguerra (ma anche prima) hanno dato lustro e fatto conoscere nel mondo la «griffe» della casa di Torino, una delle poche rimaste - nonostante il successo internazionale e le tentazioni che arrivavano da Milano, Roma e Parigi - sotto la Mole?

Negli Anni 50, Edoardo, giovanissimo, entra in quel laboratorio dove all'inizio del secolo la nonna dell'amico Umberto cuciva già abiti. E dà subito un proprio contributo specifico come designer. Sono create le tipiche borse «Borbonese», vengono disegnate le pelli con l'ormai tradizionale «trama» ad occhio di pernice. E poi la biancheria per la casa, i profumi.

La collaborazione tra Umberto ed Edoardo cresce in sintonia con l'azienda: in via Bogino, accanto alla vecchia insegna borbonese, di fronte all'ingresso del Circolo degli Artisti, rimane il laboratorio, mentre il negozio di vendita è aperto in via dei Mercanti. Aumentano anche le responsabilità di Edoardo che arriva alla vetta: amministratore delegato della società, che con Umberto ha contribuito a far giungere al successo.

Nemmeno i problemi di salute - dicono coloro che l'hanno conosciuto - erano riusciti a staccarlo dagli impegni di lavoro. Ma, recentemente, pare che la stanchezza si fosse fatta sentire un pochino di più. Ed Edoardo Borbonese Calcagno si era spostato verso i monti, a Prali, dove la sorella e il cognato hanno un alloggio. E lì, ieri mattina, amici e parenti gli hanno portato l'ultimo saluto, durante la messa funebre celebrata da don Beppe Alluvione.

Edoardo Borbonese Calcagno si è spento all'età di 55 anni a Prali. Contribuì al grande successo di un marchio noto in tutto il mondo della moda

Assaltata una banca a Collegno, i due rapinatori smascherati dalla telecamera

La banda dell'Aids torna a colpire

Dopo il colpo uno fugge, l'altro si presenta in ospedale e dice al medico: sto male, avverta la polizia che sono qui

Lo avevano promesso pochi giorni fa: «Appena si esce si fa un'altra rapina». E tutti sapevano che sarebbe stato così: sia loro, sia i poliziotti, sia i giudici. E così è stato: Sergio Magnis, 29 anni, e Ferdinando Attanasio di 37, due dei rapinatori della «banda dell'Aids» sono tornati in azione venerdì mattina a Collegno.

La cronaca dell'ultima impresa di Magnis e Attanasio è fissata alle 12,30 quando i due ammalati, armati dei soliti taglierini, sono entrati senza problemi nella sede del Credito Italiano di [illegible] Francia e in pochi attimi [illegible] hanno rapinato di una trentina di milioni. Ancora [illegible] volta le telecamere interne hanno immortalato le gesta a viso scoperto di due dei quattro componenti la banda dell'Aids [illegible] terzo complice è Antonio Lamarra, 26 anni, detto Cucciolo, estraneo a quest'ultimo assalto così [illegible] il quarto componente la gang, che la polizia non ha ancora catturato).

Sono fotogr[illegible] inquietanti a rivedersi quelli che ritraggono Magnis e Attanasio. E il ronzio della telecamera a circuito chiuso della banca è altrettanto fastidioso [illegible] quel sorriso finale, quasi un ghigno, fatto da uno dei due prima di uscire e rimasto impresso sulla pellicola come un marchio di fabbrica a futura memoria.

Fuggiti i banditi e scattato l'allarme, al responsabile della sezione rapine della Questura, Sergio Molino, e al capo della Mobile Salvatore Mulas, subito accorsi sul posto, sono bastati pochissimi fotogrammi per capire chi fossero i rapinatori: due banditi della banda dell'Aids. Magnis era latitante dall'ultima serie di rapine in banca. Attanasio, invece, per quegli stessi colpi era stato preso e aveva poi ottenuto gli arresti domiciliari il 27 luglio scorso.

Venerdì pomeriggio è stato Sergio Magnis a mettere la polizia sulle [illegible] tracce. Il rapinatore si è presentato infatti da solo all'Amedeo di Savoia ed ha chiesto del primario che lo ha in cura: «Sto male. Già che c'è, avvisi la polizia che [illegible] qui». Del complice Attanasio, ancora nessuna traccia.

Tutto il resto sembra la trama di un film: quello di «Ricomincio da capo», dove un [illegible] è condannato a rivivere tutte le azioni del giorno precedente, salvo pochissime varianti. Così Sergio Magnis, dopo l'arresto e il trasferimento dal reparto dell'Amedeo di Savoia al repartino per detenuti dello stesso ospedale, ieri mattina è comparso davanti al gip per la convalida del fermo.

Nonostante la nuova [illegible] danna, fra poche ore, in virtù del decreto Martelli del '92 che ne impone l'immediata scarcerazione, Sergio Magnis potrà nuovamente uscire dal repartino dell'Amedeo di Savoia. Circondato come sempre da un alone di paura. Paura di un possibile contagio. Lo sanno per primi quei poliziotti o quei carabinieri che sono ac[illegible] più volte per stroncare i reati della banda. Costretti a bloccarli dopo colluttazioni.

«Hai più terrore a toccarli che vederti una pistola puntata addosso». Lo spiega un poliziotto che ricorda di avere [illegible] restato Magnis un paio di volte. «La prima volta mi sono ritrovato la sera a guardarmi le mani per scoprire se [illegible] piccole ferite. A ripercorrere con la mente tutte le fasi dell'arresto e gli attimi in cui avevo toccato quei malati e loro avevano reagito. A domandarmi come scacciare almeno la paura».

Ivano Barbiero

SIEROPOSITIVI

«In cella non potete tenerci»

Ferdinando Attanasio era stato catturato una ventina di giorni fa, dopo l'assalto alla agenzia del Banco Ambrosiano Veneto di via Fratelli Carle. Tre giorni dopo era libero. Sergio Magnis era finito in carcere a fine marzo: assieme ai fratelli Alessandro e Francesco aveva rapinato otto banche. [illegible] giorni dopo aveva lasciato il car[illegible]. Sempre uguali le motivazioni per la scarcerazione (malati di Aids e quindi non punibili), sempre uguali le modalità delle rapine (sempre a viso scoperto e armati di taglierino).

E' andata [illegible] anche nel penultimo colpo quando in tre (Lamarra, Magnis e Attanasio) hanno dato l'assalto all'agenzia numero 2 del Banco di Sicilia, fuggendo infine con un'auto dove li aspettava il quarto complice. Attanasio e Lamarra erano stati catturati quasi subito, dopo essere stati smascherati dalla telecamera a circuito chiuso della banca mentre Magnis, fino a venerdì scorso, risultava latitante.

Sergio Magnis (sotto) s'è costituito alla polizia e si [illegible] all'ospedale. Ferdinando Attanasio (a fianco) è fuggito

A luglio avevano promesso: «Appena usciamo ritenteremo»

Una quarantina gli inquisiti

Michele Cassotta dopo due giorni di carcere ha ammesso di aver ricevuto buoni benzina e aver distrutto verbali [illegible] contravvenzione a favore [illegible] amici [illegible] compagni [illegible] partito

Ufficiale dei vigili «Regali anche a me»

Segretario dell'ex sindaco Cardetti confessa e tira in ballo altri nomi

Anche l'ufficiale dei vigili Michele Cassotta ha finito per ammettere che sì, anche lui ha ricevuto buoni benzina e ha fatto spa[illegible] verbali di contravvenzioni per amici e compagni di partito. Due giorni di carcere a Cuneo lo hanno convinto che non era il caso di continuare a negare quando tutti i suoi colleghi avevano ormai già ammesso una prassi in vigore da tempo. E il pm al termine dell'interrogatorio ha espresso parere favorevole alla concessione degli arresti domiciliari. Ma Cassotta non si sarebbe limitato a confermare quello che il pm Enrica Gabetta aveva già appreso dai altri vigili: avrebbe anche fatto altri nomi e l'inchiesta potrebbe allargarsi ancora. Oggi verrà messo a confronto con un vigile sentito già ieri come teste [illegible] magistrato. Finora [illegible] circa 40 gli indagati tra vigili e imprenditori coinvolti in questa indagine partita dal nucleo di pronto intervento ed estesasi poi all'ufficio verbali e alle circoscrizioni cittadine. Altre 20 persone potrebbero trovarsi coinvolte in questa brutta storia.

Arrestato venerdì scorso mentre era in vacanza, per corruzione, abuso in atti d'ufficio e falso, Michele Cassotta, difeso dall'avvocato Elena Negro, si era limitato in un primo tempo ad ammettere di aver aiutato alcune persone cancellando le multe o strappando i verbali. «Ma [illegible] ho mai preso una lira in cambio». L'ufficiale, 49 anni, è stato negli anni 1985-87 segretario del sindaco socialista Giorgio Cardetti. Ieri avrebbe ammesso di aver ricevuto spesso nel suo ufficio la visita di compagni di partito che gli chiedevano di cancellare contravvenzioni. Gratis. Non ha potuto però negare di aver ricevuto buoni benzina dal suo collega Renato Pratone, il vigile che teneva i contatti con gli imprenditori. E che, come gli altri tre arrestati, ha ammesso: «Per i sovraccarichi sono previste multe da 800 mila lire, ma si poteva tranquillamente chiudere un occhio con 400 mila lire. Anche al camionista conveniva perché [illegible] il 50 per cento. E il denaro arrivava pronto cassa o con i buoni benzina».

Michele Cassotta avrebbe anche spiegato al magistrato che non era affatto difficile far scomparire i verbali, senza che nessuno se ne accorgesse. Bastava non metterli a ruolo e tutto si sistemava perché nessuno [illegible] preposto al controllo. Facciamo un esempio. Il vigile della circoscrizione fa la multa e invia all'ufficio centrale numero di targa e tipo di auto. Dal l'ufficio verbali si fanno le ricerche al Pra per risalire al proprietario. Passano così dei mesi, anche tre o volte. Un tempo più che sufficiente per far scomparire di tutto.

Il giudice Enrica Gabetta

Dopo gli interrogatori e le confessioni ora tocca agli uomini della polizia giudiziaria della Procura fare tutte le verifiche, cercare i riscontri alle irregolarità (un migliaio di verbali), esercitare in pratica quel controllo che finora nessuno ha fatto. E continuano le polemiche. Paolo Ferrero, capogruppo di Rifondazione comunista, replica così al sindaco Castellani: «La Cgil non attacca le istituzioni, ma denuncia soltanto responsabilità politiche che ci sono e il sindaco ha. E Castellani farebbe bene a non imitare Berlusconi che si identificava con le istituzioni». Epifanio Guarcello, della Cgil vigili, ha detto nei giorni scorsi di aver più volte denunciato in Comune quello che avveniva in corso XI Febbraio. Ma nessuno si è mosso. Forse, da parte sua, sarebbe stata più opportuna una segnalazione alla magistratura. Silvio Viale (Verdi) aggiunge: «Il sindacato potrebbe cogliere l'occasione per una riflessione sulla questione morale del corpo dei vigili».

COLPEVOLE O INNOCENTE

Delitto Augello, oggi il tribunale decide se scarcerare l'indiziato

«Non ha accoltellato la prostituta Tre le perizie che lo scagionano»

Francesco Buonanese è in carcere [illegible] primi giorni di febbraio. E' accusato di aver ucciso Maria Augello (a fianco) in un garage vicino a Porta Nuova

Ma l'accusa non s'arrende «Quell'alibi di Buonanese non convince» Un confidente «E' stato lui»

POTREBBE tornare a casa, libero, Francesco Buonanese, in carcere dai primi di febbraio per l'omicidio della prostituta Maria Augello. La decisione del tribunale della libertà è attesa per questa mattina dopo il lungo confronto di ieri tra accusa e difesa che avrebbe fatto pendere la bilancia a favore di quest'ultima. «Siamo convinti che i giudici accoglieranno la nostra richiesta», hanno detto i difensori Gianluigi Ciaramella e Roberto Peccentino. Ma quali [illegible] le novità che potrebbero portare ad una svolta nell'inchiesta sull'omicidio? A favore di Buonanese, 29 anni, un passato da rapinatore, giocano innanzitutto le risultanze peritali. L'esame del Dna sullo sperma trovato sul luogo del delitto è stato favorevole all'indagato: gli esperti romani, gli unici in Italia in grado di eseguire questo esame, hanno escluso che sia di Buonanese. Anticipazioni su questo esame erano già trapelate nelle scorse settimane, dopo che l'indagato aveva fatto anche uno sciopero della fame per protestare contro i ritardi del deposito della perizia, ma soltanto ieri sono stati esaminati dal tribunale della libertà.

Si era parlato anche di tracce di sangue della vittima su un giubbotto verde e su un paio di pantaloni dell'arrestato trovati in un armadio della casa dei genitori in via Coggiola 4. Anche in questo caso le conclusioni degli esperti sono state a favore di Buonanese, non c'erano tracce di sangue sui due capi di vestiario. Altro elemento, alcune macchie di sangue scoperte su una camicia del Buonanese, ma gli esperti hanno concluso che quel sangue era di un gruppo diverso da quello della vittima. Infine il rossetto individuato su un pantalone dell'indagato: neppure questo era della prostituta.

Buonanese, in cella dal 6 febbraio, potrebbe così tornare a casa. Almeno questa è la convinzione dei difensori. Che ieri, davanti al tribunale della libertà presieduto da Elvio Fassone, hanno insistito anche su un altro particolare importante. Una giovane donna aveva dichiarato tempo fa di aver visto a casa di Buonanese il coltello utilizzato per l'omicidio di Maria Augello, sgozzata la sera del 29 gennaio in un garage di via Rattazzi, vicino a Porta Nuova. Un coltello particolare, con un insolito manico celeste lavorato con incisioni in madreperla a forma di esse. In un drammatico confronto con l'indagato la donna ha poi ritrattato. «Era diverso, mi sono rammentata che il manico era diverso». Tutto vero o si è trattato di una marcia indietro forzata? Tocca ai giudici decidere. Da parte sua Buonanese ha sempre sostenuto di non aver mai avuto coltelli in casa.

Tutto a favore dell'indagato? Neppure per sogno. Ne è convinto il pubblico ministero Giuseppe Ferrando che fa perno soprattutto su due elementi: l'alibi del Buonanese (ero a casa ammalato») non convince affatto l'accusa e negli ultimi giorni s'è aggiunta anche la testimonianza di un confidente della polizia: questi ha raccontato di aver visto un uomo consegnare all'indagato il coltello del delitto. **[n. pie.]**

BOLLETTINO METEO

Martedì 8 Agosto

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	28,3
MINIMA	19,9
[illegible]	[illegible]

PRECIPITAZIONI

[illegible]	29,5 mm
[illegible] QUESTO MESE	29,5 mm
[illegible]	55,9

[illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	27,5	MINIMA	18
PRESSIONE [illegible]			1013 hPa

MASSIMA	39,8	9 agosto 1954
MINIMA	[illegible]	[illegible] agosto 198[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	20,3

OGGI

IL SOLE: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Una scuola con un bel parco ombreggiato, lontano dai rumori della città» - «Più attenzione per i passeggeri disabili a Caselle» - «In Liguria mare vietato ai cuccioli» - «Oftalmico, nessuna luce lugubre»

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo la denuncia del lettore Marchisio sulla sicurezza della scuola di Cavoretto c'è di che allarmarsi: mancano le uscite di sicurezza, una pianta di grosse dimensioni incombe sulla scuola, il giardino sprofonda, le insegnanti, pur di non perdere il posto, mettono a rischio l'incolumità dei bambini; c'è la presenza di bossoli e siringhe all'interno del giardino.

«Mi allarmerei anch'io se non conoscessi personale e struttura. Di tutto ciò che è stato descritto sono vere due cose: al secondo piano manca l'uscita di sicurezza, ma i tecnici dell'Edilizia Scolastica hanno rilevato la difficoltà nel realizzarla: per ridurre l'ipotetico rischio già in passato si è trasferito una delle due sezioni al piano inferiore e si è previsto che, in caso di necessità, solo i bambini del secondo piano accedano alla scala centrale, mentre [illegible] al primo piano utilizza un'altra uscita.

«E' poi anche vero che al limite del giardino c'è un cedimento del terreno per il quale i tecnici non hanno ancora trovato una sistemazione definitiva. Per il resto non mi risulta la presenza di siringhe e bossoli nel giardino. Sono tornata in questi giorni nella scuola di Cavoretto e ancora una volta ho potuto notare come, al di là dei disagi denunciati e dei quali i bambini neppure si accorgono, chi la frequenta goda di una condizione invidiabile: la libertà di giocare serenamente in un parco ombreggiato, lontano da rumori fastidiosi in un clima relazionale piacevole».

Piera Quaglia

Una lettrice ci scrive.

«Ho accompagnato un mio parente, in ambulanza, all'aeroporto di Caselle, appena dimesso dall'ospedale dopo due interventi chirurgici. Ci avevano detto che avremmo potuto accedere alla Sala Amica per i portatori di handicap. Ci siamo arrivati con la carrozzella e abbiamo notato, a malincuore, che lo spazio era ridotto, anche perché nel frattempo erano sopraggiunte altre due carrozzelle con relativi accompagnatori. Ci è sembrato di trovarci in uno spazio non programmato a tale scopo. Poiché il nostro aereo era in ritardo, abbiamo steso un asciugamano sul divanetto, per poter allungare su di esso l'infermo. Ma abbiamo trovato molte difficoltà e poca assistenza. Non è possibile attrezzare questa Sala Amica, [illegible] più criterio, per agevolare meglio i passeggeri non autosufficienti?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In una calda giornata d'estate, io e mio marito decidiamo di concederci una gita al mare. Pranzo al sacco per noi e per i nostri due dobermann cuccioli che come di consueto ci allietano i momenti di svago e relax; destinazione Pietra Ligure. Giunti al mare andiamo verso una spiaggia libera, felici e contenti di poter far scoprire ai nostri cuccioli qualcosa di nuovo: il mare. Tengo a precisare che noi cercavamo una comunissima spiaggia priva di servizi dove poterci sistemare con Rolex e Axel. Vicino alla spiaggia, notiamo un cartello: non si possono introdurre animali. Beh! Poco male, ci sono altre spiagge. Ci fermiamo quindi poco più avanti. Appena sistemati però, il bagnino ci fa notare che i cani non possono rimanere. Noi altrettanto gentilmente ribattiamo che non abbiamo notato nessun cartello di divieto. Il bagnino ci dice che in effetti non c'è ma che esiste un ordine della Capitaneria di Porto per cui nessun animale può rimanere in spiaggia, né lì né altrove pena una multa di L. 350.000 circa per cane. Quindi non ci resta che tornare a casa e chiederci se sia davvero così complicato riservare una "fetta" di spiaggia, dove quelli come noi e i nostri amici a quattro zampe possano godersi un po' di mare.

«Peccato, non abbiamo assaporato una piacevole vacanza ma, per l'ennesima volta l'intolleranza dell'uomo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In merito alla lettera di Pagani, come Capo Sala del Pronto Soccorso dell'ospedale Oftalmico desidero precisare che chiunque venga da noi come utente può constatare che il livello di pulizia del servizio è più che soddisfacente. Anche per quanto riguarda la presunta "luce lugubre" denunciata dal Pagani, chiunque può verificare l'esistenza di un normale livello di illuminazione: è peraltro evidente che questa non può essere "abbagliante" proprio per il tipo di patologie trattate.

«Appaiono del tutto pretestuosi i rilievi sollevati dal Pagani: non ne conosco i motivi ma certo nulla hanno a che vedere con l'effettivo stato delle cose».

Valter Franceschini

Le interminabili attese di chi, ad agosto, vuole chiamare enti pubblici e uffici

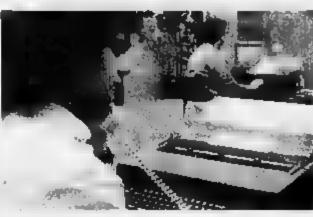
Al telefono risponde Ciajkovskij

Magiche sinfonie, ma il centralinista non risponde
Linea impossibile alle Molinette e attenti all'Aci

Miglior tempo: 2 secondi netti. Il peggiore: 521, quasi nove minuti appesi alla cornetta. Va alla Regione, quest'anno, il titolo di «centralino più veloce». Cenere per cospargersi il capo, invece, all'aeroporto di Caselle: «Per prenotazioni rivolgersi alle compagnie aeree e agli agenti di viaggio - dice una voce di donna incisa su nastro al numero 56.76.361 -. Per informazioni relative ai voli su Torino attendere in linea». E buona fortuna, col sottofondo della musica di Ciajkovskij che si ripete all'infinito: la lancetta dell'orologio scorre, nessuno risponde.

Il tradizionale sondaggio de *La Stampa* quest'anno capita d'estate, quando la città è deserta e i centralinisti rilassati. Abbiamo scelto 22 fra enti pubblici e privati, componendo i loro numeri telefonici due volte, al mattino, fra le 11 e le 12, e al pomeriggio, fra le 14,30 e le 16,30. Segnaliamo in tabella le lumache e i record della cornetta.

E' un classico: aeroporto e Fs fanno spazientire i cittadini. Da sei a otto minuti l'attesa per parlare con la biglietteria di Caselle, mentre a Porta Nuova il problema è la linea sempre occupata: due minuti e mezzo quando va bene e risponde qualcuno. Non c'è invece il tempo di prender fiato e ripassare il nome dell'assessore desiderato in Regione: «Buongiorno desidera», gela al volo la signorina. E' record. L'anno scorso a gennaio per parlare col 43.211 si stava alla cornetta 40 secondi, e anche se la rapidità d'agosto è legata al minor numero di chiamate, la Regione ha effettivamente migliorato il servizio.

Meglio non avere guasti all'auto, invece, in questo periodo: al pomeriggio il «116» dell'Aci risponde dopo oltre quattro minuti. Per chi ha un solo gettone e chiama da una cabina è un rischio. Peccato: il centralinista del pomeriggio non fa onore agli 11 secondi impiegati dal collega del turno prima.

Nel '94 la polizia era più celere dei carabinieri (21 secondi contro 28), ma quest'anno la «gazzella» batte la «pantera»: 7 secondi contro 13 per rispondere. Fra gli ospedali presi a campione, medaglia d'oro della linea impossibile alle Molinette: un minuto e mezzo d'attesa. Ma peggiora clamorosamente rispetto al passato: 38 secondi nel '91, 45 nel '94. Meglio il Mauriziano (22 secondi anziché i 26 del '94), mentre al Regina Margherita e al Giovanni Bosco s'«infangano» i vecchi record: 18 e 26 secondi rispetto al 6 e 5 di un anno fa.

Mantiene le abitudini «rilassate» il Comune: 37 secondi col disco, «Municipio di Torino, buongiorno: gli operatori sono momentaneamente occupati». Anche d'estate, quando non chiama quasi nessuno.

E l'Alitalia? Pronta per servirvi, dopo appena quattro secondi d'attesa. Come l'hotel Turin Palace (4 secondi), il centralino de *La Stampa* (5 secondi al mattino, 1 al pomeriggio), e la Polstrada: l'agente di turno risponde alla chiamata dopo 9 secondi. Bella differenza, rispetto ai 20 dell'anno scorso.

Migliora la Rai, ch tutto di più anche al centralino più veloce: 31 secondi, rispetto agli 81 del '94 e rispetto alle proteste degli abbonati che soltanto pochi mesi fa tempestavano i centralini dei giornali per lamentarsi di quelli della tv: «Sempre occupati, anche per pagare ci fanno aspettare».

Marco Accossato

CORNETTA **DIFFICILE**

ENTE	[illegible]	1991	[illegible]	1995
[illegible]	5676361	n.r.	302	521
[illegible]	5613333	102	243	160
RAI	8800	40	81	31
OSPEDALE MOLINETTE	66251	38	45	87
REGIONE PIEMONTE	43711	9	[illegible]	2
VIGILI URBANI	26091	5	37	15
COMUNE DI TORINO	4421111	66	30	37
CARABINIERI	112	30	28	7
OSPEDALE MAURIZIANO	50801	16	26	22
SOCCORSO ACI	116	13	[illegible]	265
POLIZIA	113	[illegible]	21	13
PREFETTURA	55891	4	[illegible]	14
POLIZIA STRADALE	541633	[illegible]	20	9
LA STAMPA	65681	35	7	5
RACCOLTA RIFIUTI	2223111	12	7	6
OSP. REGINA MARGHERITA	69271	[illegible]	6	18
OSP. GIOVANNI BOSCO	23991	10	[illegible]	26
ALITALIA	5769	[illegible]	3	[illegible]
HOTEL TURIN PALACE	5625511	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIP SERVIZIO 12	12	[illegible]	3	6
[illegible] TRASPORTI	57641	24	1	[illegible]
[illegible]	57541	50	1	18

N.B. - Le cifre si riferiscono al tempo massimo di attesa, espresso in secondi, su [illegible] telefonate, una fra le 11 e le 12, l'altra fra le 14.30 e le 16.30.

Occorrono quasi nove minuti per ottenere risposta all'aeroporto di Caselle

MAGLIE NERE

Caselle e Porta Nuova, le lumache

«Ma siamo subissati dalle chiamate»

NULLA è cambiato rispetto allo scorso anno nella classifica dei tempi di attesa al telefono. Anche nel '95, infatti, la maglia nera dei centralini spetta senz'altro all'aeroporto di Caselle, che con i suoi 521 secondi (pari a 8 minuti e 41 secondi) è quello che più fa soffrire e perdere tempo al cittadino con l'orecchio alla cornetta, in attesa di poter dire «pronto». Il motivo è semplice: non esiste un vero e proprio «centralino», ma ci sono soltanto due operatori abilitati a dare informazioni sulle 4 linee telefoniche disponibili. Dunque, una sorta di imbuto in cui si riversano tutte le telefonate. Non ci sono prospettive a breve termine che lascino pensare a un miglioramento. Ivo Tomasetto, capo scalo a Caselle, spiega che gli otto minuti alla cornetta: «Il lunedì è la giornata peggiore: ci sono più chiamate per via dei voli charter. E poi, nel periodo delle ferie, gli utenti non sono gli stessi». Cioè? «Durante l'anno chiedono informazioni sui voli soprattutto persone che si spostano per lavoro e hanno dimestichezza con l'aereo. Nel periodo estivo siamo presi d'assalto dalle telefonate di persone che non sanno nulla o a cui dobbiamo spiegare tutto, ma proprio tutto. E quindi si allungano anche i tempi del servizio». Però due persone per informare sono davvero poche, non le pare? «Certo, sono poche. Ma il personale, durante i mesi estivi, viene dirottato soprattutto all'accettazione per smaltire le partenze».

Rispetto a Caselle, non è da meno il numero 561.33.33 delle Ferrovie dello Stato. Già nell'inchiesta del '94 le Fs erano seconde soltanto all'aeroporto. Ma, nel caso di Porta Nuova, il problema non è tanto il tempo di attesa (due minuti e 40 secondi), ma l'esasperazione di riuscire a prendere la linea prima di 5-6 tentativi. Dall'altro capo del filo il segnale più frequente è quello di «occupato». In molti casi dopo i primi tre tentativi, l'utente ricorre ad altri [illegible], ritorna a sbirciare sulle pagine 553 della guida telefonica, poi sconsolato e deluso, riprende con il dito a comporre il solito numero. I più caparbi la spuntano dopo una mezz'ora. E, a volte, non vengono neppure pienamente soddisfatti nella loro richiesta. I motivi del centralino-lumaca li spiega Nicola Cosco, responsabile dell'ufficio accoglienza clienti: «Le linee disponibili sono 13, affidate a sei operatori che rispondono alle chiamate degli utenti». Non sono poche. «Sì, ma purtroppo le richieste di informazioni sono davvero numerose. E' un problema che conosciamo e stiamo affrontando». Come? «Già dal mese di maggio doveva entrare in funzione il nuovo centralino unificato delle ferrovie, il servizio "Fs Informa", invece tutto è slittato alla fine di settembre per problemi tecnici. Quando il progetto verrà ultimato, i clienti potranno avere informazioni in tempo reale riducendo anche l'attesa. E pagheranno di meno, perché sarà un numero verde particolare, nel senso che non sarà del tutto gratuito ma farà risparmiare scatti». **[g. bra.]**

BLACK-OUT

E un fulmine isola Palazzo Cisterna

Telefoni della Provincia in tilt, ieri mattina, per un guasto tecnico alla centralina. Impossibile mettersi in contatto col [illegible] «5756.1» del centralino e con qualsiasi altro ufficio. Isolati fra loro anche i collegamenti interni. Diverse telefonate di protesta sono giunte anche al nostro giornale, oltre che direttamente in Provincia, al pomeriggio. Gente infuriata: «Una vergogna. Possibile che nessuno risponda alle chiamate? Ma non lavorano ad agosto?».

Non è così: «Colpa del temporale che si è abbattuto su Torino la notte fra sabato e domenica - spiegano alla Telecom e in via Maria Vittoria 12 -. Un fulmine ha colpito la centralina elettrica di Palazzo Cisterna, lasciando al buio l'edificio e completamente muti i telefoni».

Gli apparecchi sono rimasti isolati ore: inutili le batterie d'emergenza che hanno fornito energia alternativa per alcune ore, ma si sono consumate prima di domenica sera. Per ripristinare la linea i tecnici della Telecom hanno lavorato tutta la mattina assieme a quelli dell'Enel che risistemavano i contatti dell'energia indispensabile anche a far funzionare il sistema telefonico. Il centralino è tornato di nuovo operativo alle 12,30, quando dalla Provincia hanno inviato un comunicato: «Ci scusiamo, ma si è trattato di un disguido imprevedibile».

Per ora il governo vorrebbe versare solo la metà del denaro atteso

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo

Senza i soldi di Roma la ricostruzione rischia di fermarsi

Ghigo batte cassa da Dini

«Agli alluvionati i finanziamenti promessi»

E stanzia 133 miliardi per finire le opere pubbliche danneggiate

IL presidente della giunta regionale Enzo Ghigo scrive a Lamberto Dini. Gli chiede un incontro urgente per discutere i problemi del Piemonte alluvionato: di zone [illegible] parte dell'Alessandrino, dell'Astigiano della provincia di Cuneo e di Vercelli che, nel novembre dello scorso anno, furono devastate, con danni per migliaia di miliardi, dalla furia delle acque di fiumi e torrenti. (Nel disastro fu coinvolta pure Torino).

«Spero - precisa Ghigo con a fianco l'assessore Cavallera - che l'incontro a Palazzo Chigi possa avvenire già in settimana per affrontare e discutere con il presidente del Consiglio il problema delle popolazioni investite da quell'uragano». Un problema che, con il trascorrere dei mesi, è stato accantonato. «E adesso che le popolazioni colpite stanno per completare l'opera di ricostruzione, quasi rimosso».

Come stanno le cose? Lo Stato stanziò immediatamente 2000 miliardi, sulla base delle richieste di circa 9 mila proprietari di case e fabbricati che si dissero danneggiati. Ma, alla richiesta di autocertificare i guasti provocati dal maltempo - soprattutto sulle abitazioni - il numero dei richiedenti e la spesa scesero alla metà: 4500 domande per un totale di 900-1000 miliardi. A costoro fu immediatamente distribuito, in acconto, il 30 per cento di quel fondo, con la promessa che sarebbero arrivati altri soldi, sino a coprire il 75 per cento della ricostruzione sia di alloggi che di immobili.

Ora, a giudizio dei tecnici della Regione, la ricostruzione è arrivata al 70 per cento, le imprese chiedono di essere pagate, ma le popolazioni non hanno ancora ricevuto il restante 45 per cento del finanziamento statale. «Anzi - affermano Ghigo e Cavallera - il governo, per ora, verserà soltanto il 22,5 per cento». Il che bloccherebbe la rinascita di intere zone. Di qui la lettera di Ghigo che, incontrando Dini, tenterà di convincerlo a far avere agli alluvionati almeno il 40 per cento del finanziamento, «lasciando il restante 5 per cento a conclusione dei lavori».

«Il governo - spiega Ghigo - deve ritornare allo stesso livello d'attenzione dei primi mesi». Poi esplicito: «Abbiamo invece l'impressione che Roma stia dimenticando gli alluvionati. Persone che si trovano in mille difficoltà a fruire di fondi assegnati [illegible] decreti da tempo convertiti in legge. E intanto si avvicina un nuovo autunno. Non vorremmo essere corresponsabili di eventuali problemi di ordine pubblico».

Ieri la giunta regionale, con uno stanziamento di oltre 5 miliardi, ha autorizzato i Comuni a rimuovere i detriti che, durante l'alluvione e nel tempo, si sono formati negli alvei dei fiumi. Il provvedimento riguarda i tratti montani dei maggiori corsi d'acqua (dal Tanaro al Po) e i piccoli affluenti. «Ci siamo assunti una grande responsabilità - sottolinea Ghigo - ma necessaria, alla vigilia del ritorno della cattiva stagione».

L'amministrazione di piazza Castello, infine, ha stanziato 133,6 miliardi (si aggiungono ai 1046 del dicembre '94 e del febbraio '95) per completare trentadue opere pubbliche danneggiate.

Giuseppe Sangiorgio

INDIRIZZI UTILI

Il centro turistico è in crisi: «Ma la mafia non c'entra, è che qui non si fa nulla»

Bardonecchia, declino tra i mugugni

Affari a picco: «Siamo diventati un dormitorio»

Villeggianti con meno soldi in tasca, pochi stranieri, troppe seconde case chiuse. Ed è subito crisi, a Bardonecchia, che quest'anno, con un giro d'affari diminuito del 20-30 per cento, patisce ancora di più l'ultima tegola che le è caduta addosso: il commissariamento del Comune per infiltrazioni mafiose.

I dati della crisi li fornisce Pier Giorgio Montrucchio, da qualche mese appena presidente dell'associazione commercianti. Montrucchio spiega: «La mafia non c'entra, anche se tutti sappiamo che un'inchiesta del genere non ci ha certo fatto buona pubblicità. Ma il problema è un altro: Bardonecchia sta scivolando sempre più verso un turismo di massa, e meno male che c'è, perché altrimenti dovremmo chiudere tutta bottega. Ma qui ci vorrebbe anche un turismo di livello più alto, fatto di gente che è disposta a spendere di più».

Peccato che un turismo di questo genere non si improvvisi da una stagione all'altra. E tutti, o quasi tutti, si rendono conto che Bardonecchia, come sostiene Montrucchio, «non è stata capace di impegnarsi, in passato, e i commercianti non sono stati capaci di sensibilizzare l'amministrazione comunale su questo punto». E così tutti mugugnano, ma nessuno sa che cosa fare per ridare un po' di tono al paese.

«Siamo in alta stagione, eppure guardi: via Medail è deserta, non ci sono iniziative, i giovani non sanno che fare, la sera». Lo racconta Francesco Miano, che gestisce assieme a tre soci la birreria-caffè Medail: «Rispetto all'anno scorso stiamo lavorando un trenta per cento in meno. La gente è molto attenta a come spende, noi lo notiamo anche con i nostri clienti giovani. Del resto, come dargli torto? Qui non c'è una discoteca, loro devono scendere fino a Beaulard, per divertirsi».

Sogghigna Antonio Coppolella, davanti al suo caffè Torino: «Questo è un dormitorio di seconde case, tutti anziani e bambini. Se la sera organizzi qualcosa, un po' di musica ad esempio, la gente ti fa arrivare la polizia perché disturbi, e ti fanno chiudere. Noi ci abbiamo provato, è sempre andato così. Siamo in balia di persone che vogliono la casa in centro, ma pretendono il silenzio. Così hai le mani legate». Gli fa eco Giuseppe Rossello, della pizzeria La Baita: «I giovani preferiscono andare a Salice d'Ulzio. Noi ci ritroviamo a lavorare bene solo durante il week-end, e basta. Abbiamo perso un sacco di manifestazioni che ci portavano turisti, e quindi clienti. Adesso siamo stati tagliati fuori anche dai Mondiali».

Minimizza invece Aldo Temon, ex assessore al turismo: «La crisi esiste dappertutto, non solo a Bardonecchia. La gente spende meno, è vero, ma secondo me il paese è comunque in via di sviluppo. Ad esempio, ci sono molti cantieri aperti. Purtroppo sono finiti i tempi d'oro di dieci anni fa». E allora, che fare per tornare agli anni d'oro di Bardonecchia? Montrucchio: «Noi avremo le mani legate almeno fino a quando resterà aperta l'inchiesta della magistratura, e fino a quando saremo commissariati. Ci vorrebbe un'amministrazione più sensibile ai problemi turismo, ma anche noi commercianti dovremmo darci più da fare. Se vogliamo il rilancio, bisogna cominciare a [illegible] subito, adesso».

Brunella Giovara

Via Medail, il [illegible] di Bardonecchia quasi deserta. Sopra, Gianfranco Montrucchio presidente dei commercianti. A sinistra Francesco Miano

Sindaco contro campeggiatori

Cacciate le tende da Pian della Mussa

Pian della Mussa è deserto. Di camper, tende e roulottes non è rimasta nemmeno l'ombra. E' bastata un'ordinanza del neo-sindaco di Balme, Mauro Marucco, per mettere la parola fine alle polemiche che da anni, immancabilmente, riesplodevano fra Comune, campeggiatori, guardie ecologiche e Servizio d'igiene dell'Usl 6.

Il primo rilasciava i permessi di soggiorno ai campeggiatori che regolarmente, accusati di ridurre tutto a un immondezzaio, si vedevano appioppare multe da 45 a 90 mila lire dagli agenti della Forestale impegnati nell'opera di salvaguardia. I sanitari, invece, hanno sempre sostenuto che, con quattro gabinetti e senza una doccia, tutto era abusivo. «Ho applicato solamente una legge regionale di alcuni anni fa - specifica il primo cittadino -. Dove non ci sono aree attrezzate, dice a grandi linee la legge, la sosta è consentita solo per quarantott'ore».

Niente di più semplice, dopo due giorni di parcheggio, è obbligatorio fare retromarcia e ritornare a valle. In questo modo, l'assalto dei «merenderos», accompagnati da migliaia di moto e automobili, si concentrerà esclusivamente nel week-end. Durante la settimana, il pianoro a 1800 metri, simbolo delle Valli di Lanzo e punto di partenza dei sentieri che portano alla base di numerose vette, rimane vuoto. Non c'è nemmeno più quella sessantina di persone che sei mesi or sono hanno fondato l'associazione «Amici del Pian della Mussa». Erano addirittura pronti a mettere mano al portafogli per finanziare la costruzione di un campeggio in regola con la legge.

Ora, fra di loro, c'è chi ha montato la tenda a Ceresole e chi ha preferito la Valle d'Aosta. «Siamo molto rammaricati - precisa il presidente dell'associazione, Giovanni Giano, pensionato di Caselle, che da quasi trent'anni trascorre le sue ferie sul pianoro -. Però abbiamo fiducia nel sindaco e, anche se quest'anno le cose sono andate male, vogliamo collaborare per la difesa di quel paradiso».

In progetto, gli «Amici del Pian della Mussa» avevano la costruzione di venti piazzole dotate di servizi igienici, acqua potabile e corrente elettrica: ognuno avrebbe sborsato un milione e mezzo.

«Non accetto l'idea del campeggio-fai-da-te - chiarisce subito Mauro Marucco -. La struttura verrà costruita tenendo conto della natura del territorio che negli anni precedenti ha già subito notevoli danni».

A disposizione ci sono anche quei 50 milioni che la Provincia ha stanziato per i primi lavori di regolamentazione e che non sono mai stati utilizzati dal Comune di Balme. «E' vero - spiegano i tecnici della Provincia - ma ora stiamo cercando di lavorare con gli amministratori valligiani per risolvere una volta per tutte la questione». «Prima di tutto dobbiamo trovare delle zone adeguate - precisa il sindaco di Balme - poi cominceremo i lavori».

Gianni Giacomino

Salvo dopo il volo

Precipita nella scarpata

Aveva appena danneggiato la sua Fiat Uno, contro un muro. Era illeso, aspettava tra due carabinieri la conclusione dei verbali. Un fuoristrada, sbandando, lo ha travolto, scaraventandolo oltre il guard-rail, giù nella scarpata. Cinquanta metri di caduta, tra rocce e arbusti, fino a sfiorare le acque del torrente.

Lucio Luciotto, 41 anni, di Favria Canavese, da quell'incidente che sembrava fatto apposta per la scena di un film, è uscito con una frattura alla clavicola. Lo hanno recuperato, ferito, le guide alpine della protezione civile. L'uomo, all'ospedale di Aosta, non è grave.

Il primo incidente, quello innocuo, alle 16,45, mezz'ora dopo l'altro, quello che ha fatto finire Luciotto giù nella scarpata. Luogo degli scontri è la strada della val d'Ayas, a Brusson, in un punto dove gli incidenti non mancano mai, soprattutto con neve o pioggia, come ieri. Scendendo da Ayas, c'è una serie di curve, poi un rettilineo ripido e insidioso.

Lucio Luciotto stava scendendo. La sua Fiat Uno turbodiesel è sbandata, sull'asfalto viscido per la pioggia. L'auto ha urtato il guard-rail, sulla destra, poi è finita nella corsia opposta, contro il muro. E lì si è fermata, con qualche danno alla carrozzeria. Luciotto è sceso, senza un graffio. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e il soccorso Aci di Max SomerARO. E' arrivata una pattuglia di militari. I carabinieri sono scesi, Luciotto era lì, in mezzo ai due.

Somerero non ha fatto in tempo ad arrivare ed ecco il secondo incidente. Un fuoristrada Suzuki Vitara, proveniente da Ayas, ha sbandato.

Il guidatore è tradito, come Luciotto, dall'asfalto viscido. I due carabinieri hanno evitato con un balzo l'auto, ma Luciotto no. Il Vitara lo ha colpito, scaraventandolo oltre il guard-rail, nella scarpata.

[s.L. ser.]

Appello degli agenti di commercio: giovani, venite a lavorare da noi

Rappresentanti cercansi

«Mestiere che esige spirito d'inziziativa ma offre buone prospettive di guadagno»

A sinistra, Lorenzo Righetti, presidente dell'associazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio, che è anche presidente del settore tecnico della Figc

«Stiamo cercando persone, soprattutto giovani, che vogliano lavorare seriamente. Le prospettive [illegible] guadagno sono più che buone. Abbiamo alcuni settori scoperti che possono dare molte soddisfazioni».

Antonello Marzolla, segretario dell'Aparc (Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio), spiega: «Il nostro è un bacino potenziale d'impiego enorme. Ogni anno a Torino escono dai nostri corsi di formazione 800 allievi, ma potrebbero essere molti di più. Purtroppo questo è un lavoro poco conosciuto, se ne parla sovente per sentito dire e invece è un'attività che richiede un'approfondita conoscenza del settore [illegible] cui si opera».

Vi manca gente?

«Certo, mancano rappresentanti e agenti di commercio nel settore dei vini e olii particolari, di alto livello. Ottime opportunità ci sono per l'abbigliamento e per tutto il settore ecologico: depuratori, impianti di trattamento, confezionamenti riciclabili o a scarso impatto ambientale».

Come mai non riuscite a trovare le persone adatte?

«Per una serie di motivi. Uno è direttamente connesso all'attività. Quello dell'agente di commercio è un lavoro che richiede spirito di adattamento e che per i primi mesi non dà immediati guadagni. Bisogna avere pazienza perché in determinati settori tra l'acquisizione dell'ordine e l'incasso delle provvigioni può passare anche un anno. Per questo ci rivolgiamo soprattutto a quei giovani che non riescono a trovare un lavoro, vivono in casa con i genitori e non hanno necessità di guadagnare immediatamente. Ma nel giro di un anno, il lavoro ingrana e allora cominciano ad arrivare anche i soldi».

Quanto guadagna un agente di commercio?

«Inizialmente sui 30 milioni lordi annui. Il reddito però va sempre aumentando nei primi cinque anni. Al quinto anno si assesta e può variare, a seconda del settore e della capacità della persona, dai 60 ai 160 milioni lordi annui».

Il presidente dell'Aparc e dell'associazione nazionale di categoria (che si chiama Usarci) è Lorenzo Righetti, il presidente del settore tecnico della Figc (la Federazione calcio) che in passato è stato anche presidente della Lega Professionisti e presidente della Fiorentina. La passione per il calcio non lo ha però distolto dalla sua attività, quella appunto di agente di commercio: «C'è una percentuale di rischio in questo mestiere - afferma Righetti -, d'altra parte, il rischio è connesso al guadagno. Ora c'è bisogno di gente perché le aziende hanno necessità di vendere e quindi cercano persone. Noi con i nostri corsi di formazione possiamo dare consigli a chi intende dedicarsi a questo lavoro. Non è più come una volta quando bastava la pratica, l'esperienza ed il fiuto. Oggi c'è bisogno della conoscenza approfondita del prodotto, della conoscenza degli aspetti tecnico-burocratici della vendita. L'agente di commercio è a tutti gli effetti un libero professionista».

L'Aparc riunisce 8 mila associati in Piemonte e ha uffici, oltre che a Torino in [illegible] Pastrengo 29 (telefono 591.196), in tutti i capoluoghi di provincia della Regione.

Spiega Marzolla: «Prendiamo i rappresentanti di abbigliamento. Ci sono coloro che si portano dietro il campionario e ci sono coloro che, oltre al campionario, si presentano al negoziante con le modelle. Occorre in questo senso una preparazione specifica. In genere il rappresentante di abbigliamento di medio-alto livello porta con sé tre modelle: una magra, una di taglia più robusta e una nera. Il rappresentante in questo caso organizza la sfilata scegliendo gli abbinamenti, per esempio della collezione Armani. Si tratta di un lavoro di alta professionalità e che dà, in proporzione all'impegno, un giusto e alto guadagno».

Però non c'è la sicurezza del reddito immediato e fisso. Risponde Marzolla: «No, non c'è la sicurezza assoluta. Però questo può anche essere un lavoro propedeutico per altri tipi di attività. Per i giovani può rappresentare un primo approccio con le problematiche del mondo del lavoro e c'è anche tanta gente che ha scoperto di essere un valido agente di commercio e non lo sapeva. Questo è un settore dove si può guadagnare molto, basta lavorare con professionalità e onestà. Le aziende hanno bisogno di vendere e cercano soprattutto giovani, secondo noi è un'opportunità da sfruttare».

Enzo Bacarani

Marina Bertiglia succede a De Rosa

Provveditore-donna E' la prima a Torino

Medie: oltre 700 insegnanti senza posto Solo 500 le supplenze nelle superiori

Primo provveditore donna a Torino e tra i pochissimi in Italia. Marina Bertiglia, 45 anni, schiva la domanda di rito - «Come vuol essere chiamata: la provveditora, il provveditore?» - con un sorriso: «Sono il provveditore». E subito precisa: «Comunque non mi sembra un problema». E' evidente che non aggiunge l'aggettivo «serio» per pura cortesia.

Decisa, amante dell'organizzazione e dell'ordine - come testimonia una sgombra, ma perfetta scrivania - ha scelto la carriera amministrativa pur essendo insegnante per vocazione. Dice: «Da sempre mi piace misurarmi con i problemi organizzativi».

Marina Bertiglia

Dal '75 lavora nei provveditorati, prima a Alessandria, poi a Aosta, infine nuovamente a Torino dove fino alla nomina ha ricoperto il ruolo di dirigente.

Assicura: «Non me l'aspettavo questa promozione anche se quando si sceglie questa carriera può diventare uno degli obiettivi». Marina Bertiglia crede profondamente nella scuola pubblica, nella sua capacità di adeguarsi ai tempi, di rispondere a esigenze nuove del mondo del lavoro.

Dice: «La scuola pubblica nel nostro Paese non è assolutamente allo sfascio come qualcuno sostiene». Racconta con entusiasmo che una legge recente ha istituito la carta dei servizi scolastici, una sorta di decalogo per rendere l'attività di ogni singolo istituto più trasparente.

Per il nuovo anno scolastico prevede un avvio senza troppi problemi. «Su 7765 docenti delle superiori si dovranno nominare non più di 500 supplenti in particolare per le materie scientifiche».

Il grosso problema sarà invece legato ai soprannumerari della media dell'obbligo: accanto ai 5980 insegnanti titolari di cattedra ce ne sono 763 che non hanno più un posto. Spiega Marina Bertiglia: «Li chiameremo a uno a uno per individuare come impiegarli in attività di sostegno».

Inoltre ci sono alcune decine di insegnanti di materie che non esistono più (ad esempio stenodattilografia o disegno tecnico) che dovranno essere utilizzati nel modo più idoneo. **[m. cas.]**

FLASH

Non è degradato lo stabile di corso Regina 161

Non versa in condizioni di degrado lo stabile di corso Regina Margherita 161, ristrutturato nel 1994, e non è neppure di gestione pubblica, ma di proprietà privata. Lo precisa la ditta Mosse Costruzioni.

Contro la malasanità al Maria Vittoria

Interrogazione di Rifondazione comunista sul Maria Vittoria. L'hanno presentata Chiezzi e Laura Simonetta al presidente della Regione, Ghigo, e all'assessore alla Sanità, D'Ambrosio (che nei giorni scorsi ha fatto un sopralluogo nell'ospedale) dopo la morte di un anziano, «abbandonato per sei giorni su una barella, nonostante fosse stato già colpito da numerosi infarti e da ictus».

Regione e Provincia intervengono per la Elcat

Due ipotesi per salvare l'Elcat ad opera di Regione e Provincia: sensibilizzare il Tribunale per accertare la possibilità di un esercizio provvisorio, azione della Prefettura che, per ragioni di pubblico interesse, potrebbe sospendere gli effetti della sentenza di fallimento.

GRUGLIASCO

Gravi ustioni a giovane in vacanza a Garessio

Alessandro Rinero, 30 anni, di Grugliasco, in vacanza in un alloggio di via Montegrappa a Garessio, in Valle Tanaro (Cuneo), si è gravemente ustionato l'altra notte per spegnere le fiamme probabilmente divampate da un fornellino o da un mozzicone di sigaretta. L'uomo è stato trasportato al Cto di Torino.

CHIERI

Passaporti falsi Archiviazione per Costonaro

Il pm Eugenio Gla ha chiesto al gip l'archiviazione del procedimento contro Ermes Costonaro, indagato in un'indagine su presunti passaporti falsi destinati agli slavi. Costonaro, notissimo commerciante di Chieri, è risultato estraneo alla vicenda, come aveva sempre sostenuto.

Salta condotta d'acqua Chiusa la Statale dei Laghi

Chiusa la statale 589 dei laghi di Avigliana a causa di una grossa perdita alle condotture dell'acqua potabile. Il tratto interessato è di circa 500 metri tra le vie Benedetto Croce e don Balbiano. La pressione dell'acqua a circa 16 atmosfere ha sollevato l'asfalto in più punti creando voragini sotterranee.

Le richieste [illegible] lavoratori dagli enti pubblici

Queste le richieste per le quali oggi verrà effettuata la chiamata al Cinema Massaua: 100 operatori scolastici (tre mesi), 1 dattilografo (un mese e 22 giorni, part-time), 4 dattilografi (supplenza, part-time), 1 ragioniere (quattro mesi), 2 educatori (un mese e due mesi).

Arrestato lo sfruttatore albanese che l'aveva irretita promettendo di sposarla

«Meglio la guerra del marciapiede»

Sedicenne di Sarajevo costretta a prostituirsi

Da sinistra a destra, i due albanesi Nardi Azizi e Admir Shefi

Dalla guerra al marciapiede. E' accaduto a Maria, una ragazza di Sarajevo di neanche 16 anni. Reclutata con l'inganno dal racket albanese è stata costretta a vendersi sul marciapiede. La notte [illegible] l'ha fermata la polizia alla Pellerina ed ha scoperto la vicenda arrestando due sfruttatori.

«Era meglio la guerra», si è sfogata piangendo con gli agenti la giovane bosniaca. Aggiungendo: «Altre connazionali sono [illegible] illuse [illegible] me: con la promessa di un matrimonio, un lavoro, la prospettiva di cambiare in meglio la vita». La minorenne è ora affidata a una comunità.

Gli sfruttatori [illegible] Maria sono Nardi Azizi, 21 anni, che si faceva chiamare Leonard, e Admir Shefi, 23 anni; entrambi con precedenti per sfruttamento della prostituzione e domiciliati in via Chevalley 8. Secondo quanto ha riferito Maria al responsabile delle volanti, il dottor Filippo Dispenza, è stato Nardi Azizi «Leonard» che l'ha abbordata un mese e mezzo fa a Sarajevo. «Dopo qualche giorno di corteggiamento mi ha chiesto di trasferirmi con lui a Torino. Mi ha detto che lavorava in un ristorante», ha raccontato la ragazzina. Per convincerla le ha anche fatto una solenne promessa: «Se vieni fra qualche mese ti sposo; il tempo di mettere qualche soldo da parte con il mio lavoro e quello che troverai in fretta tu».

Arrivati in Italia, alla ragazza non è parso strano che Leonard non andasse a lavorare. «Mi ha detto che il locale era chiuso per ferie». Leonard aveva poi spiegato a Maria che l'altra coppia con cui dividevano l'alloggio (una macedone di 19 anni, e il compare albanese), [illegible] già sposati.

Maria ha infine raccontato di aver capito tutto, dopo due settimane di fidanzamento. «Un mattino Leonard mi ha svegliata dicendo che mi avrebbe fatto conoscere delle connazionali. La [illegible] siamo andati alla Pellerina. Assieme alle altre sul marciapiede c'era anche la moglie del [illegible] amico. Leonard mi ha detto che quella mattina l'avevano licenziato. Che ora era difficile sposarsi in fretta. Ha aggiunto che alcune di quelle slave lì in attesa di clienti mettevano pure loro i soldi da parte per il matrimonio. Ed ha aggiunto: "Se lo fai anche tu nessuno avrà da ridire"».

Maria ha spiegato alla polizia di aver dapprima rifiutato. «Ma Leonard ha cambiato tono. Dicendo: "Se mi denunci ti ammazzo. Oppure ti abbandono subito"».

La quindicenne bosniaca ha allora subito una parte del ricatto del suo protettore che l'ha costretta così a vendersi e a farsi consegnare i soldi ogni sera e ogni due ore con la scusa che avrebbero potuto derubarla. Senza contare l'ira delle altre colleghe della Pellerina, che alcune sere l'hanno picchiata perché, essendo più giovane e bella, guadagnava più di loro.

Ivano Barbiero

Alla Pellerina ha dovuto subire le ire delle altre «lucciole» a cui faceva concorrenza

NOMADI

Bloccati con arnesi da scasso

E' costata cara la «trasferta di lavoro» per tre giovani nomadi canavesani. Sono stati arrestati l'altro [illegible] dai carabinieri di Casale Monferrato: le accuse sono di ricettazione, contraffazione di sigilli di Stato, possesso di arnesi da scasso e di aver tentato di eludere un posto di blocco. A finire dietro le sbarre del carcere di Vercelli sono stati Angelo e Monica Riviera, di 29 e 18 anni, residenti a Losighè in via del Molino 1, e Gaetano Gagliardi, 29 anni, abitante a San Giorgio in vicolo Ginetti 6, tutti già noti ai militari dell'Arma di Ivrea. Le manette sono scattate l'altro mattino, al casello autostradale Casale Nord, sulla Santhià-Genova. I tre erano a bordo di una «Renault Clio 16 valvole». Alla vista della pattuglia, Angelo Riviera, che era alla guida, non ha esitato a fare inversione di marcia. La fuga, però, è durata solo pochi minuti; la «Clio» è stata raggiunta dall'«Alfetta» dei carabinieri.

A Rondissone

Trovato svenuto sui sedili dell'auto

Un quarantaquattrenne di Saluggia ieri pomeriggio è stato rinvenuto svenuto sul sedile di una «Alfa 33», parcheggiata lungo una strada sterrata in aperta campagna alla periferia di Rondissone. Si tratta di Mattilio Santi, che abita in via Fiandesio 17. Erano le 17 quando un agricoltore, insospettito dell'auto ferma al lato della statale 11 Torino-Milano, ha dato un'occhiata all'interno della vettura scoprendo un uomo disteso sui sedili che pareva non dare più segni di vita. Questa zona è molto frequentata dalle prostitute di colore. Il contadino ha prontamente richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso. Quando i volontari del soccorso sono giunti sul posto hanno subito capito che le condizioni dell'automobilista erano piuttosto serie, quindi hanno richiesto l'intervento dell'Eliambulanza del «118». I sanitari hanno diagnosticato un'emorragia cerebrale. Dopo le prime cure, il Sandri è stato trasportato al Cto e ricoverato in prognosi riservata. Difficile al momento dare una spiegazione anche perché non ci sono testimoni.

TRASPORTI E AMBIENTE

Ne hanno discusso i sindaci di Ceresole e Le Fornet. La ferrovia rispetterebbe la natura

Traforo, torna un sogno lungo trent'anni

«Un treno-navetta per collegare Valli Orco e d'Isère»

A sinistra un'immagine [illegible] Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso. A destra, l'eventuale [illegible] della [illegible] ferroviaria che potrebbe collegare la Valle dell'Orco con [illegible] Val d'Isère

CORRE sui binari di una «navetta» ferroviaria il sogno di collegare la Valle Orco alla Val d'Isère. Niente più traforo sotto la Galisia, ma un raccordo ferroviario di una dozzina di chilometri per unire due vallate che sembrano aver trovato nuove occasioni per avvicinarsi. Domenica, a Val d'Isère, in occasione della tradizionale festa della montagna, una delegazione della Valle Orco guidata dal sindaco di Ceresole Piero Bianchetti, si è incontrata con la municipalità della cittadina francese, dove da poco più di un mese, è stato eletto sindaco Serge Paquin, un parigino trapiantato da alcuni anni in Val d'Isère. Spiega Bianchetti: «Il traforo stradale della Galisia non interessa né a noi né a loro, tenuto conto dell'impatto ambientale che un'opera simile avrebbe in zone protette, qui il Parco del Gran Paradiso, sull'altro versante quello della Vanoise». E' nata allora l'ipotesi di un trenino: «Gli spostamenti dalla Valle Orco e viceversa [illegible] rebbero legati a pacchetti turistici - aggiunge Bianchetti - finalizzati a soggiorni di almeno due-tre giorni sui rispettivi versanti. Questo per evitare un pendolarismo inutile e dannoso con il quale [illegible] il nostro sia il turismo francese oggi devono fare i conti».

Il caso del colle del Nivolet (due settimane fa 2500 auto hanno letteralmente [illegible] l'altopiano fra Canavese e Valle d'Aosta) e dell'Iseran sono simili. Osserva il sindaco di Val d'Isère: «I nostri due Comuni inseriti in aree protette subiscono l'assalto di migliaia [illegible] persone che non si può assolutamente conciliare con le esigenze dei due parchi: il trenino-navetta potrebbe rappresentare [illegible] soluzione ideale al collegamento fra i due versanti».

Torna dunque nel cassetto il progetto del traforo stradale di cui in Valle Orco si era cominciato a parlare attorno agli Anni [illegible]. Gli scarsi entusiasmi sul versante francese avevano fatto naufragare l'iniziativa rimasta per oltre trent'anni un semplice sogno. La netta opposizione al progetto dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso aveva fatto il resto.

La stazione della navetta si attesterebbe nella frazione Chiapili, un paio di chilometri sopra Ceresole: il tunnel ferroviario sbucherebbe sul versante francese a Le Fornet. «In questo modo non ci sarebbero problemi per gli accessi stradali anche nella brutta stagione», spiegano gli amministratori. Sulla possibilità di finanziamento dell'opera il senatore federalista Bruno Matteja, presente all'incontro in Val d'Isère, è possibilista. «La Cee favorisce questi nuovi collegamenti transfrontalieri, è chiaro che anche la Regione Piemonte dovrà fare la [illegible] parte». Prossimo appuntamento a fine settembre ancora in Francia, a Chambéry, per definire il comitato ristretto che si occuperà [illegible] avviare il progetto. A novembre primo vertice operativo a Ceresole: allora si saprà se Francia e Italia potranno avvicinarsi anche attraverso la Valle Orco.

Guido Novaria

Danni alle automobili

[illegible] grandinata a Regio Parco [illegible] allagamenti

Furiosa grandinata, ieri pomeriggio tra le 18 e le 19, a Torino. Chicchi di ghiaccio grossi come noci sono caduti durante un temporale da quasi 30 millimetri di pioggia che è scoppiato qualche minuto prima e [illegible] è abbattuto sulla città, accompagnato da folate di vento.

Attimi di apprensione fra i pedoni, ma per fortuna nessun incidente. Particolarmente colpita la zona di Regio Parco, un grosso albero è caduto in via Bologna senza causare danni neppure agli automobilisti. Il traffico è rimasto rallentato in diverse strade, e numerosi allagamenti hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco soprattutto nei quartieri periferici.

Una breve tregua generale delle precipitazioni dopo la grandinata, poi la pioggia ha ripreso a cadere con forte intensità soprattutto in centro.

Anche oggi, cielo nuvoloso

Rinunce, fusioni e ripescaggi hanno cambiato volto ai gironi

La griglia del calcio minore

Varati i nuovi campionati

Il mancato ripescaggio nel campionato nazionale Dilettanti dell'Ivrea, il varo dei due gironi del campionato di Eccellenza (con le promozioni a tavolino di Carmagnolese, Venaria, Sunese e Cavallermaggiore), la rinuncia di numerose società ai rispettivi campionati di competenza e la ratifica di alcune fusioni tra club limitrofi hanno rivoluzionato la geografia del calcio dilettantistico piemontese. Adesso però, a meno di un mese dall'inizio della stagione agonistica (si partirà il 3 settembre con la disputa della prima giornata della Coppa Italia), sono stati dissipati tutti i dubbi relativi anche alla composizione dei campionati minori. Qui a fianco pubblichiamo l'elenco dei gironi, categoria per categoria, comprendenti le formazioni di Torino e della provincia.

Il Comitato regionale della Federcalcio (Figc) ha anche stilato l'elenco definitivo dei ripescaggi. In Promozione sono approdate le squadre di Gozzano, Pro Settimo, Chiavazzese, Sommariva Perno, Madonna di Campagna, Borgaro '65, Santa Maria Storani e Gravellona. Cinque invece le compagini ripescate in Prima categoria: Briga, Lesa, Paradiso, Carraro '90 e Bognanco. Infine sono salite in Seconda categoria le formazioni di Binzaè, Salus, Volpianese, Borgaretto, Voluntas Novara, La Vichese e Pool Giovancelcio.

I campionati di Eccellenza e Promozione prenderanno il via il 17 settembre. La settimana successiva sarà la volta della Prima e della Seconda categoria. Come detto, però, la stagione agonistica si aprirà già il 3 settembre con la Coppa Italia Dilettanti, riservata a compagini di Eccellenza e Promozione. Al torneo si sono iscritte 68 squadre, che sono state suddivise in 17 quadrangolari. Tre saranno le giornate in programma per la prima fase (con partite di sola andata), previste per il 3, il 10 e il 20 settembre. Sarà promossa al secondo turno la vincente di ogni girone più la migliore fra tutte le seconde classificate.

Questa la composizione dei quadrangolari, relativamente alle compagini torinesi. Girone G: Biella Villaggio Lamarmora, Sarrecogne, Ivrea, Castellamonte. Girone H: Sangiustese, Rivarolese, Rivoro, Mathi. Girone I: San Maurizio, Caselle, San Gillio, Venaria. Girone L: Lascaris, Alpignano, Rivoli, Giaveno Coazze. Girone M: La Chivasso, Settimo & Eureka, San Mauro, Lucento. Girone N: Chieri, Cambiano, Sandamianferrere, Trofarello. Girone O: Nichelino, Carmagnolese, Airaschese, Piobesi. Girone P: Cavallermaggiore, Bra, Saviglianese, Villafranca. [v. f.]

Salvatore Fusco, Figc regionale

GLI SCHIERAMENTI IN **PROMOZIONE, 1ª E 2ª CATEGORIA**

[illegible]ZIONE

GIRONE B: Cossatese, Crescentinese, Donato Mongrando, Fenusma, Biella V. Lamarmora, Masy Caselle, Borgaro '65, San Mauro, Sarrecogne, Settimo & Eureka, Vaudese, San Gillio, Volpiano, Rivara, Pro Settimo, Chiavazzese.

[illegible] C: Borgonese, Giaveno Coazze, Rusta, Rivoli Rivolese, Lascaris, Bacigalupo, Lucento, Don Bosco Nichelino, Madonna di Campagna, Santa Maria Storani, Airaschese, Luserna, Villafranca, Busca, Pro Dronero, Pedona.

GIRONE D: Albese, Trofarello, Narzolese, Cheraschese, Sommariva Perno, Cambiano, Sandamianferrere, Felizzano, Ovada, Castellazzo, Comollo Novi, Monferrato, Fulvius, Sarezzano, Viguzzolese, Pontecurone.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE C: Alpea San Giorgio, Tronzanese, Livorno Ferraris, Villareggese, Torrengnase, Saluggia Virtus, Borgolante, San Biagio, Spolina, Viverone, La Cervo, Verolengo, Real San Benigno, Cavaglià.

GIRONE D: Aymavilles, Charvensod, Quart, D. Chateaux, Pont Donnaz, Quincinettese, Leinì, Sporting Autojet, Strambinese, Valli di Lanzo, Tavagnasco, Cine Ivrea Bellavista, Atletico Soauto.

[illegible] E: Meroni Cascine Vica, Ferriera, Barracuda di Viesto, Bruzolo, Cit Turin, Savonera Maroso, Caitara '90, Grugliasco San Paolo, Car Gassino, Susa, Orione Vallette, Pianezza, Para[illegible], Fiano.

GIRONE F: Nichelino, Bernasco, Aviglianese, Autopitagora, Borgo San Pietro, Meafiori, Cumiana, Nonese, Pecetto, Perosa, Pertusa Millefonti, Real Moncalieri, Rivalta Valsangone, Cavour.

GIRONE G: Centallo, Barge, Mondovì, Beinette, Bridel, Cornoliano, Olmo, Tre Valli, Racconigi, Sommarivese, San Quirico, Salsasio 35, Robilante, Bella Azzurra Santa Rita.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE E: Valdigne, Introd, St. Pierre, Coumba Freida, [illegible] Christophe, Champdepiaz, [illegible] Arnad, Loga [illegible], San Grato Eporedia, Loranzese, Salassa, Vallorco, Forno, Bollengo.

GIRONE F: La Vischese, Caluso, Fontanettese, Rondissone, Rolandini Casabianca, Montanaro, Volpianese, Pianese, Oltrepò, Eureka Settimo, Ivesi, Borgonuovo, Vanchiglia, Prater Vanchiglietta.

GIRONE G: Victor Favria, La Nuova Nolese, Cuiè '46, Real Cirie, Esperanza '91, Mappanese, Gabetto Real Frecco, Virtus Radio Elettra, Druentina, Spartanova, Gai Rebaudengo, Salus, Excelsius Olimpia, Barcanova.

GIRONE H: Condove, Sant'Ambrogio, Caselette, Valledora Alpignano, Cascine Vica, Dorana, Pro Collegno Collegnese, Borgo San Remo, Ranger's Matteotti, Borgata Paradiso Mossello, Selezione 87, San Remo 72, Villarbasse, Gioventù Givenese.

GIRONE I: Gralin Pitagora, Vianney, Volvera, Borgata Lesna, Cbs, La Loggia, Vinovo, Tetti Pulli, [illegible] Sporting Mazzola, Valsalice, Freccia [illegible], Tetti Francesi, Pozzomaina, Borgaretto.

GIRONE L: Pro Rinascita Piossasco, Castagnole, Marene, Pancalieri, Vigone, Moretta, Cantalupa, Real Pinerolo, San Secondo, Revello, Sanfront, Paesana, Aurora Piossasco, Piossasco.

GIRONE N: San Luigi, Santenese, Poirinese, Usal Fav[illegible], Pino, Pro Villafranca, Alplast, Momalese, Gallo, Koala, Roero, Castagnole, San Giorgio Chieri, Real Chieri.

Baseball: serie A1

La Juventus ringrazia l'«ex» Costa

La Juventus ha ripreso a fare sul serio e si ripropone alla grande per conquistare un posto nei playoff. Dopo le sconfitte nei due turni precedenti contro i campioni d'Italia del Parma e gli attuali capoclassifica del Nettuno, i bianconeri sono tornati prepotentemente alla vittoria nell'ultimo weekend, espugnando tre volte il campo del Grosseto, terzo in classifica.

Grazie a questa tripletta, la squadra allenata da Billy Smith ha raggiunto al quarto posto il Rimini, con 23 vittorie e 19 sconfitte. Grazie a un calendario favorevole (Caserta e Novara in casa, San Marino e Verona fuori), le quazze potrebbero addirittura insidiare la terza posizione del Grosseto, atteso a sua volta da una serie di scontri diretti.

«Le cose per noi si stanno mettendo bene - conferma l'avvocato Gatti, presidente della società bianconera -. Speravamo di fare bella figura in Toscana, ma non credevamo davvero di portare a casa tre successi. Invece i ragazzi sono stati perfetti: Lamar (12 strike-out), Marchini e Bellotto hanno tenuto benissimo sul monte di lancio. Aluffi ha disputato una gran partita fra i giovani. Inoltre nel terzo incontro abbiamo messo a segno 13 battute valide, un buon bottino. Una citazione particolare merita Giammario Costa, che tornava sul campo dove negli anni scorsi ha vinto due scudetti: è stato accolto da vero trionfatore e ha disputato gare di altissimo livello, trascinando i suoi compagni alla vittoria. Guardiamo al futuro con molta serenità».

Venerdì e sabato i bianconeri ospiteranno Caserta, attenti a non commettere passi falsi che potrebbero pregiudicare quanto di buono fatto finora: il lungo sprint finale è cominciato. [d. l.]

Ciclismo a Varese

Due speranze agli Assoluti per i pistard

Archiviati i campionati italiani giovanili di S. Giovanni al Natisone (Ud), dove l'allievo novarese Andrea Garavelli ha regalato al Piemonte l'11ª maglia tricolore della gestione-Messina, ieri sera a Varese hanno preso il via gli Assoluti di ciclismo su pista, che si concluderanno venerdì.

La nostra rappresentativa regionale è composta dai dilettanti Frigo, Napolitano, Silvestri (tutti e tre della Brunero Bongiovanni Boursi), Alessandria (Ucat-Hotel Royal) e Barattero (Langhe-Roero), dagli juniores Conte, Lamberti, Reinondino, Testa (Madonna di Campagna), Giuffrida (Ucat-Hotel Royal), Pagliarino (Novarese) e Segala (Ucab) e dalla junior Loschi (Cameri).

Le speranze di vittoria sono affidate soprattutto al dilettante Silvestri, tricolore uscente della corsa a punti open, e all'azzurra Samantha Loschi, una delle favorite nell'inseguimento individuale riservato alla categoria junior. Ma Guido Messina, che già sogna il dodicesimo alloro tricolore da quando è alla guida tecnica del ciclismo regionale, si attende buone prove anche dai quartetti dell'inseguimento a squadre, in particolare dai dilettanti che in questa specialità hanno conquistato la medaglia d'argento nel '93 e quella di bronzo la scorsa stagione.

Quest'anno il quartetto del sparis può contare su due pedine di grande esperienza come Frigo e Napolitano (che sabato ha dimostrato di essere in gran forma, vincendo la gara di Briga Novarese davanti al tricolore Tartaggia) e su due giovani promettenti ma ancora acerbi come Alessandria e Barattero. Se Messina convincerà Silvestri (che vorrebbe correre solo l'individuale a punti) a disputare anche la prova a squadra, il podio dovrebbe essere assicurato. [f. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Record italiano juniores della Rari Nantes Torino

ROMA. Ai campionati italiani di categoria, la 4 × 100 mista juniores maschile della Rari Nantes Torino ha vinto a tempo di primato nazionale: 3'59"93 contro il 4'00"21 stabilito 12 anni fa dalla Canottieri Aniene. I migliori torinesi ieri: 2. Beccari (Rari Nantes To) nel 50 sl junior (24"03); 1. Ieraci (Centro Nuoto To) nel 50 sl cadetti (24"24); 1. Bellino (R.N. To) nei 200 misti ragazzi (2'12"36); 3. Rabaudo (Sisla To) nei 1500 sl seniores (16'23"27); 1. Rari Nantes To nella 4 × 100 mista cadetti (3'58"99). Settore femminile: 2. Polazzetto (R.N. To) negli 800 sl cadette (9'05"82).

CALCIO

Oggi la composizione dei campionati Dilettanti

Si conoscerà oggi la composizione dei gironi del campionato nazionale Dilettanti, nel quale militano dieci squadre piemontesi tra cui Moncalieri, Pinerolo e Nizza Millefonti che dovrebbero essere inserite nel girone con i club liguri e toscani, Derthona, Saluzzo, Valenzana e Asti. Il campionato partirà il 3 settembre. Due le novità: la vittoria varrà tre punti e si tornerà a giocare alla domenica pomeriggio (e non più al sabato). Venerdì la Lega Dilettanti renderà noti i calendari. Domani si conosceranno anche gli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia Dilettanti.

[illegible]

Il Millefonti ha ceduto la punta Nordi all'Asti

Omar Nordi, centravanti del Nizza Millefonti, è stato ceduto all'Asti. L'operazione ha fruttato 65 milioni al club torinese, che ora sta cercando di ingaggiare Labrozzo, punta del Cuneo. Nordi si era messo in particolare evidenza lo scorso stagione in un'amichevole disputata dal Nizza contro la Juventus, nel corso della quale il centravanti riuscì a segnare due gol ricevendo i complimenti del tecnico bianconero Lippi.

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO
Al Brick, via Giobert 4, telefono 562 73 91. **Dragone**, via Pomba 4, telefono 812 27.81. **Mole**, via Verdi 10, telefono 817.47 80. **Al Primo Piano**, via Po telefono 817 21.90. **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81. **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534 556. **Burgertime**, via Amendola 6, telefono 562.19. **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562 74 83. **Giovanni**, Gioberti 24 telefono 539.642. **Da Giuseppe**, San Massimo 34, telefono 812 20.00. **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534 068. **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817 06 04. **Da Piero e Federico**, via M. Pietro 23, telefono 535.880. **Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 533. **Due Lampioni**, Carlo Alberto 45, telefono 817.93 80. **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669 20 56. **Gianladoni**, Pastrengo telefono 517.5041. **Il Blu**, corso Riccardi 15/b, telefono 545 590. **Il Ciclope**, via S. Francesco Paola 46, telefono 812 61 19; **Il ristorante dei mercanti**, via dei Mercanti 0, tel 561.39 70. **L'Articiok**, v. XX Settembre 1, tel 562 32 42. **La Fia**, via Pr. Amedeo 3 telefono 530 634; **La Grotta**, via Gioberti 26, telefono 562 65 02. **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537 914; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531 029. **La Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 812.74.03. **La Palma**, corso Principe Eugenio 4 telefono 431 08 16. **La Pergola Rosa**, XX Settembre telefono 537 582. **La Smarrita**, Battisti 17, telefono 817 76 79. **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473; **Lullaby**, via Settembre 6, telefono 531 024. **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817 43 24. **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562 12 82. **Maxi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.376. **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542. **Mon**, via S. Dalmazzo 16, telefono 538 288; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17 70. **Osteria n. 1**, via Garibaldi, telefono 10.28. **Pastarito**, via Parini, telefono 543 678. **Porbacco**, Mazzini 31 telefono 882 110; **Pizzerlio**, corso Matteotti, telefono 533 085. **Plinio**, corso S. Martino, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono 666; **Sa**, via Montebello 11, telefono 817.47.13; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 543 582; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25. **Torino 1**, Lagrange 43, telefono 542.126; **Torino**, via Nota 7, telefono 521 30 86. **Toscano**, via della Misericordia 4, telefono 562.89 53.

Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537 375; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54. **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537.171. **Al Cesare**, via Battisti, telefono 812.71.74

SAN SALVARIO VALENTINO
Al Vecchio Nostalgico, Vittorio E., telefono 887 666. **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657 393; **Chalet Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 688 97.77. **Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telefono .29; **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650 58 16; **Del Maro**, Gallian 25, telefono 668 76 57. **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650. **Il Giaguaro**, Nizza 83, telefono 669.89.35; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio, telefono 657 362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a telefono 650 76 10; **La Flegrea**, Massimo 114, telefono 696.38 74; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, telefono 696 48 72, **La Pace**, Galliari 22, telefono 650 53.23; **La Sacrestia**, via Giacosa 2/b, telefono 655 455. **La Scaletta**, via Gaura 27, telefono 655.763. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02. **gusti**, corso Bramante 25, telefono 319.92.00. **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669 90 06. **Pasta e basta**, via Cristina 116, telefono 696 33 42; **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650.51.88

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 40, **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24.18; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673 610; **Yongxing**, Galliari 16, telefono 650 5218

CROCETTA SAN SECONDO
Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368; **Il 58**, via S. Secondo 58, telefono 505 566. **Lucullìano**, via Assietta 5, telefono 535 723; **Marco**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Sorriso**, via S. Secondo 43, telefono; **Tre lonne**, Rosselli 1, telefono 318 52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lantrna**, corso Umberto 21, telefono 537 047
CINESI
Giulio Cesare, G. Ferrans 144, telefono 318.51.03

Antica Osteria del Borgo, via Barge 15, tel. 447.27.97. **Cambusa**, via Valdieri 2, telefono 433.33.02; **Ciak**, v. Di 92, telefono 447.68.66. **I Forchettoni**, via S. Paolo, telefono 385.51.53; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, telefono 334.936; **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38 94 51; **Nuova Custansa**, via Chiomonte 21, telefono 51 85; **Pastorito**, via Fréjus, telefono 433.40.49; **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 395 28 51; **Sienu**, corso Peschiera 166, telefono 386.317.
CINESI
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810, **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815. **La Rosa**, via Vigone, telefono 447.4343. **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331.967

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA
Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434 54.30; **Al solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411.49 45. **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771 09 21. **Europa**, Stelvio 22, telefono 386.095; **I bassotti**, via 2, telefono 433 22 13; **La Sisilla**, via Isasca, telefono 385.51 15; **L'Osteria Borgo**, via Barge 15, telefono 447.27.97, **Mignon**, via Boggiani 6/a, telefono 385 40 00. **Mirò**, corso Monte Grappa, telefono 771.00.31. **Milo**, via De Sanctis, telefono 770 87 35, corso 58, telefono 724.808; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562 12 90, **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403 0219
CINESI
Hong Zhou, corso Francia 278, telefono 779 0997; **Ying Bin**, corso Francia, telefono 710 301

CAMPIDOGLIO S. - PARELLA
Al Centro, via Balbis 11, telefono 489 763. **Grupia**, via Roccimelone 17 telefono 771 40 51. **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749 61.24. **Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.38.16. **Osteria rso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480 065; **La Marmilla**, v. S. Donato, telefono 488. **L'Osteria del Capricorno**, via Cuva 41 telefono 473.32 17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 740.53.22. **Provenzale**, via Ghisecchio, telefono 734 341
CINESI
Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484 065

VANCHIGLIA
Alba, via Bava 2 telefono 817 15 79, **Al Pramzam**, via Bellinzona 5, telefono 859 323; **Campus**, via Torino 2, telefono 143. **Il Melograno**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817 13 05, **Le brace**, Napione, telefono 812 38 78. **Lydia**, Regina Margherita 142 telefono 521 32 30. **Chez Salvatore** piazza Repubblica 8, telefono 521 22 69. **Taverna degli Artisti**, Rossini, telefono 812.42 96, **Ristorantino**, corso Belgio 26 telefono 837 332. **Uno più**, corso Belgio 114, telefono 898.04 98; **Vezza**, corso XI Febbraio, 521 47 45
CINESI
Dong Hua, corso S. Maurizio 25 telefono 888.064. **Nanchino**, corso Beccaria 2 telefono 521 4060, **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882 711. **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 837 332

BARRIERA DI MILANO M. CAMPAGNA -
Chisciotto, corso G. Cesare 132 telefono 281 311. **Ciao Turin**, corso G. Cesare 174 telefono 205 07 48. **Ciclope**, Cuorgnè 112; telefono 262 20 58. **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280 461. **Da Silvio**, strada San Mauro 223 telefono 273 53 56. **Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12 85, **Dal Colonnello**, Vercelli 21 telefono 28 3 66. **Del Grillo**, via Ceneri, telefono 652.167. **Delle Alpi**, via Sequiniri 15, telefono 733.085. **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telefono 545. **Il Leone**, via Valdellatorre 733 442. **Il Rustico**, corso G. Cesare 162, telefono 242 0971. **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857 105. **La Bella Italia**, via Verolengo 206, telefono 55, **La Lanterna**, via Lanzo, telefono 226.20.96. **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli, telefono 850 346. **Lo Fuorimano**, via Vistrorio 92, telefono 205.24 90. **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, telefono 246.40 10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851.438. **L'ostricaro**, corso Toscana, telefono 455 94 00; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono 226.47.60, corso G. Cesare 53, telefono 851 430; **Osteria Valgrande**, str. Lanzo 88, telefono 44.20. **Su Fogu**, Mardorelli 5, telefono 852.049; **Nirvana Pub**, via Sagorgio 65, telefono 221 60.29, **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850 346, **Paradiso**, largo Borgaro, telefono 253.; **Red Roses**, via Stradella 211, telefono 221 69 01, **Vittoriano**, corso Grosseto 81, telefono 216.84 13
CINESI
Fiume Giallo, corso Cesare 61, telefono 850 472; **Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 216.17.35; **Thailandia**, Monterosa 125, telefono 242 66 40

M. PILONE - VAL SALICE
Accademia, corso Casale 278, telefono 859.81 00, **Alberoni**, corso Moncalieri 208, telefono 661 54 33; **A la merenda**, piazza Hermada 12, telefono 819.06 13, **Al Rosso**, corso Casale, telefono 819 13.93, **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 100 telefono 696 63 68. **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819 51. **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819 05 67; **Cafasso**, str. Val Salice 178, telefono 660 14 95; **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898 02 60. **Cit Cavoret**, str. ai Ronchi 14, telefono 661 26 48. **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66 10 011. **Angelino**, corso Moncalieri 59, telefono 660 17 76, **Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 661 36 49, **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 120, telefono 861 03 97. **Garden**, str. Val Salice 2, telefono 660 39 43. **Gran Corona**, corso Moncalieri 50/, telefono 661 01 00. **Il Pavia**, viale Thovez, telefono 660 20 60. **Italia**, str. Comunale Superga 45, telefono 898 01 39. **La Beccaccia**, del Colle 14, telefono 861 04 05. **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899 42 13. **La Contea**, corso Q. Sella 132, telefono 819 05. **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50 telefono 898 04 17. **La Dentora**, corso Casale 321, telefono 898.71 08. **La Gondola**, corso Moncalieri 190, telefono 661 48 05, **La Griglia**, str. dei Ronchi, telefono 661 29 20, **La Vigna**, corso Sella 12 telefono 661 21 11. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10 telefono 819 05 41. **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819 93 95. **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661 14 24. **Ponte Sassi** piazza Pasini 3, telefono 898 03.71. **Saltincielo**, str. Comunale Superga 3, telefono 898 35. **Tramonti**, corso Casale 209/A telefono 899 02.71, **Trattoria Peso** piazza Gran Madre 6, telefono 00.63
CINESI
La Giunca, corso Moncalieri 29, telefono 660 47 70

S. RITA - LI
Fojot, corso Orbassano 400, telefono 311 10 25. **Ghibellin Fuggiasco** via Tunisi telefono 319 61 15. **Al Preludio**, via Piava 62, telefono 397 80 48. **Beau Geste**, corso Unità d'Italia, tel 67 34 94. **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311 40 72. **Centopizza**, Spano 15, telefono 318 08.65; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311 50, **Entromotler**, Nizza 216, telefono 667 05 03, **Il Griso**, piazza Bo, telefono 663.70 17; **Il Pomodoro**, via Caprera 2, telefono 351 572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, telefono 34.20.13; **La Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 606.53.11, **La Goulette**, via Passo 58, telefono 619.23 63. **La Pignatolla**, via Guido Reni 125, telefono 309 85.61. **La Lup**, via Tepi 8, telefono 696.33.55, **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, telefono 317.55.79, **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772. **London**, via Tepoli 38, telefono 324 12 84. **naldo**, via Genova 83, telefono 664 71.01; **Paprica**, via Pinna 1, telefono 812 21 33; **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35 26 20, **Risto City**, Siracusa, telefono 309 01. **Sartiano**, via Montevideo 33, telefono 318 25.08. **Vico Equense**, via Genova, telefono 663 23 41

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606 1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317 6454, **Hua Dou Cheng**, U. Sovietica 356, telefono 612 760; **Mi-Hao**, Lepanto 4, telefono 318 76 22.

Lo stesso fondatore, solo per oggi, farà da guida lungo l'oasi incontaminata

A spasso tra le gabbie invisibili

Guida d'eccezione al parco ornitologico Martinat

A spasso nella più grande voliera del mondo. Solo per oggi a condurre i visitatori attraverso l'oasi incontaminata del parco ornitologico di Martinat, sulla collina tra Pinerolo e San Pietro Val Lemina, sarà il presidente Sergio Martinat. E' lui l'artefice delle strutture a rete che coprono il cielo senza farsene accorgere e permettono agli uccelli di volare in libertà. Una, quella di tredicimila metri quadrati, è da guinness dei primati: lo scettro le è stato consegnato da Singapore che vanta ancora oggi con i suoi novemila metri quadrati la seconda posizione in classifica. Racchiude sette laghetti popolati da anitre, oche, gru, fenicotteri e ibis, animali selvatici che non hanno mai vissuto nella prigione di una gabbia. L'altra, di cinquemila metri quadrati, la quarta nel mondo a pari merito con quelle di Monaco di Baviera e San Diego in California, ospita pellicani, gru, otarde e cicogne.

Questo progetto, voluto da Martinat, è frutto di una passione lunga oltre cinquant'anni, anche la zona è stata scelta da lui per stabilirvi la sua collezione di uccelli, oltre duemila esemplari di cui la metà pappagalli. «Lo scopo - spiega - è quello di far riprodurre e conservare per le future generazioni specie che attualmente sono in grave pericolo di estinzione». Per tutto il giorno, dalle 10 alle 18 orario continuato, farà da cicerone conducendo il pubblico all'interno di queste gabbie «invisibili»: «Gli animali sono ormai abituati al passaggio della gente e continuano a fare tranquillamente i fatti loro», dice. E se si è fortunati, si potrà incontrare la coppia di tartarughe delle Seychelles o l'umbretta (uccello martello) che pur essendo grande come un colombo, costruisce un nido con più camere di quasi un metro di diametro. Per raggiungere il parco attraversare Pinerolo in direzione Sestriere, all'altezza della caserma dei carabinieri si devia a destra per la Val Lemina seguendo le indicazioni San Pietro e Talucco. Trecento metri dopo il cimitero di Pinerolo si svolta a sinistra per via Sant'Antonio. Il parco 600 metri dopo. Biglietto a 12 mila lire. Informazioni allo 0121-543.759

Elena Del Santo

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Biciclette
Stasera alle 20,45 dalla Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) parte la pedalata cittadina: si risale il Po in direzione Sud con tappe al Valentino e Italia 61. Rientro ore 22,30. Organizza l'associazione «Bici & Dintorni». Alle 16,30 «Vai col liscio» pomeriggio danzante per la terza età

Piazza Solferino
Prosegue l'attività del punto di incontro bambini, giovani e anziani. Oggi alle 15 giochi e animazione per i piccini. Alle 21 giochi di società per adulti e torneo di Abalone

Cavallerizza
Ore 22 (corso San Maurizio ang. via Rossini). «Videolandia» dedicato a «Bob Marley. anni di reggae» con video a cura di Loredana Grandi

Musica
Murazzi ore 22 il «Dino Pellissero Trio» suona stasera a La Ischerda. Al Riverside (ore 22) afro-jazz con King Blaise & Guests. Conticocalao (parco Colletta ore 22,30): Sergio e Valerie Cover Rock e cabaret con i «Trepperdue», trio al femminile che presenta «Donne dai piedi grandi» e Dancemania.

Pitture
Vernissage alle 21 al Castello di San Giorio di Susa della personale del pittore di Caprie, Leo Vighetto. Sono esposti quadri di ispirazione naturalistica con scorci di valli piemontesi. Fino al 31 agosto. Orario 15-22

Bardonecchia
S'inaugura alle 18 in via Medail 12 la nuova enoteca «'L pik bo'» (il picchio) con una performance di Paolo Frola. Aperitivo e stuzzichini per tutti

Feste e fiere
Fiera estiva oggi a Borgomasino con esposizioni di genere e prodotti artigianali. A Ceresole Reale, frota grigliata oggi a La Peschera in località S. Meinerio. A Paesana davanti agli uffici della Pro loco, serata danzante con l'orchestra Mon Amour e gara culinaria «P piazza»

Cinema
Arena Metropolis (Torino Esposizioni) ore 22 «Maverick» di Donner. Forum (viale dei Partigiani) ore 22 «Con gli occhi chiusi» di Archibugi. Cortile Stradella (via Stradella 192) ore 22 «Junior» di Reitman

Teatro in quota
Stasera alle 21 in piazza Fraiteve a Sestriere performance comica della compagnia genovese Teatro Ipotesi

Bambini
Questo pomeriggio al Forte di Fenestrelle, nell'ambito della mostra-mercato del libro, Guido Quarzo, Premio Andersen, incontra i bambini

Lirica
S'inaugura stasera alle 21 nel Cortile del Seminario Vescovile il «Rigoletto» di Verdi. La stagione lirica organizzata dal Comune. Giovedì 10 agosto, «L'elisir d'amore» di Donizetti

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067. **Audi** 1678-. **Autobianchi** 1678-16018, **Bmw** 1678-41054; **Chrysler** 1678-24080; **Citroen** 1678-60019. **Daihatsu** 1678-66195, **Ferrari** 0536-929111. **Fiat** 1678-15015. **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-30078. **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581515; **Jaguar** 1670-16005. **Lada** 02-55301029, **Lancia** 1678-16016. **Land Rover** 1678-05050. **Maserati** 059-230101 5042992. **Mercedes** 1678-61063. **Mitsubishi** 1678-68047. **Nissan** 1678-63003, **Opel**. **Peugeot** 1678-33034; **Porsche** 1678-27192, **Renault**. **Rover** 1678-31048; **Saab** 05081, 1678-01182, **Skoda** 1670-18049; **Suzuki** 0471-810444. **Toyota** 1670-11555, **Volkswagen** 1678-27088; **Volvo** 1678-36013

CON
Antonelliana: via Montebello 20 tel. 817 04.96. Orario ascensore tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima salita alle 18.40). Biglietto 5 mila
Sassi-Superga: piazza G. Modena tel 02 11. Il trenino a cremagliera è fermo per lavori. In sostituzione pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle 8 alle con partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni dalle 9.30 alle 20.30. Biglietto andata e ritorno mila

I SERVIZI *IN CITTA'*

Battelli sul Po: Murazzi, tel 888.010. Orari dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle 15; 16,15; 17,45; 19, 21,30, 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45; 18.15. Tariffe: Murazzi-Italia '61, 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 7 mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì 20,30 possibilità di cena a bordo su prenotazione)

Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo Assietta: 5,45, 6,15, 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto 40 minuti dall'ora di partenza.
Informazioni voli: 5676 361/2.
Voli nazionali *(alcuni)*:
Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a 10,10
Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a 16,20
Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a 13,55
Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a 12,30
Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a 19,15
Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a 17,45
Torino-Pescara: p. 19,15 no sabato e domenica
Torino-Roma: tutti i giorni partenze 14,25, 18,40, 20,20: dopo 65 minuti
Voli internazionali *(alcuni)*:
Torino-Amsterdam: 15,20 a 18, no domenica
Torino-Francoforte: tutti i giorni p. 7,05 a 8,30.
Torino-Ginevra: tutti i giorni p. 9 a. 11,15
Torino-Londra: tutti i giorni p. 17,10 a 18; p. 18,55
Torino-Parigi: tutti i giorni p. 7,10 a 8,30, p. 15,50 a 17,05.
Torino-Salonicco: tutti i giorni 9,56 a 13,10
Torino-Stoccarda: p. 6,30 a 7,30, domenica.
Torino-Vienna: tutti i giorni 8,30 a 10,40.
Torino-Zurigo: tutti i giorni p. 9,10, 13,26, 17,30, 21, 21,55, a dopo 70 minuti
Torino - Malpensa: partenza c. Inghilterra 7,15, 9,15; partenza 10, a. 12.

VACCINAZIONI
(anche per l'estero)
Via Consolata 10, tel. 575.46.58; viale Mughetti 12 (chiuso mercoledì), tel. 733 623; corso Racconigi 96, tel. 386.208, Millefonti 36 (chiuso mercoledì), 98.22, Vercelli 15, tel. 248.46.59. Aperti la mattina chiusi sabato e domenica.

AL

Informazioni 561.33.33.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. 8,29, Savona 8,58, Spotorno 9,08, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27, Ceriale 9,31, Albenga 9,36, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano 10,23, Imperia 10,29, Sanremo 11,06, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30. Altre partenze da Torino, 8,29, 14,05, 17,29, 18,29, 20,29
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,45, Bologna 11,56, Rimini 13,07, Pescara 15,31, Foggia 17,27, Bari 18,32, Taranto 20,28. Altre partenze da Torino 19,50, 21.
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15, Milano 9,05, Verona 10,25, Venezia 11,38, Trieste 14,12. partenze da Torino 7,50, 9,15, 11,50, 13,15, 13,50, 15,15, 17,50, 19,15
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 6,34, Genova 8,27, Pisa 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,06. Altre partenze da Torino 9,12, 13,12, 16,55, 18,35, 19,02, 20, 22
Torino - Messina - Palermo: p. 6,18, Roma 11,47, Napoli 14, Villa S. Giovanni 18,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16,55, 18,35.

PULLMAN
(in montagna)
Autostazione c. Inghilterra tel 433 2525
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix: p. corso Inghilterra 8,30, Ivrea 9,45, Pont Saint-Martin 10,10, St-Vincent 10,50, Aosta 11,30, Courmayeur 12,30, Chamonix 13,10.
Torino - Champoluc: p. c. Inghilterra 6,30, Ivrea 7,45, Brusson 9,45, Champoluc 10,03. Altre partenze da Torino 7,30, 8,30, 10,00, 12,30, 16,30, 18,30.
Torino - Cervinia: p. c. Inghilterra 6,30, Cervinia 8,45. Altre partenze da Torino 7,30, 8,30, 12,30, 16,30
Torino - Gressoney: partenza corso Inghilterra 6,30, a Gressoney La Trinité 9,30. Altre partenze 7,30, 8,30, 11,15, 12,30, 14,30, 16,30
Torino - Saint-Vincent (Casinò): partenza 14,30, 15,45, p. 20,30, a. 21,45
Torino - Locana - Ceresole - Nivolet: via Fiocchetto 23, tel. 47.03; partenza 5,50, Locana 7,43, Ceresole 8,23. Altre partenze 7,05, 6,50, 12,30, 17,05
Torino-Sestriere: Inf. tel. 311 24.11, p. c. Inghilterra 7,30, Pinerolo 8,30, Sestriere 10. Altre partenze da Torino 8,30, 13,15, 16,35

ELETTRAUTO
Bachiorrini, via Pier Paolo Veronese, tel 220 07.31; Panlo, corso Orbassano 300, Mister Sound, via Consolata 45, tel 331.168; Florino, via Cigna 138, tel 852 363; Passuello, via Brandizzo, tel. 247.61.60; Sanna, via D. Chiesa 39, tel 273 56 34, Coi, strada Traforo Pino, 898.09 26. Deletro, corso Palermo 25, tel. 247 42 52; Quaranta, via Gamzio 20; telefono 748.241

GOMMISTI
Daluiso, Borgomanero, tel. 751 607. Sommeiller, Sommeiller 17, tel. 502.906; Puntogomme, via Massari 290, tel. 226.63.38; via Bibiana 70, 216.16.35; Tecnogomme, corso Moncalieri, tel 661 46.47.

Domani sera, Arena Metropolis anteprima di «Tommy Boy»

Chris Farley, un comico da incassi miliardari

La prima anteprima cinematografica dell'estate torinese 1995 è «Tommy Boy», [illegible] commedia [illegible] Peter Segal («Una pallottola spuntata 33 e 1/3» l'insulto finale) in cartellone domani, 9 agosto alle 22, nell'Arena Metropolis in viale Boiardo 34, parco del Valentino. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Ne è protagonista il pigro e pasticcione Tommy Callahan che, dopo sette anni di studi, ritorna nella città natale nell'Ohio dove il padre è proprietario di una grande azienda. Nel momento in cui il genitore prende di [illegible] moglie, il buffo Tommy si trova a dover fronteggiare i tentativi della donna e del figlio di estrometterlo dalla ditta.

L'interprete principale è Chris Farley, ennesimo comico proveniente dal programma culto del sabato sera americano «Saturday Night Live» ad approdare sul grande schermo dopo i vari Eddie Murphy, Chevy Chase e Billy Cristal. Dopo alcune apparizioni nell'inedito «Teste di cono» con Dan Aykroyd e nel demenziale «Fusi di testa», Farley corona con «Tommy Boy» il sogno di diventare protagonista di un film.

Al suo fianco figurano David Spade, anch'egli [illegible] «prodotto» del «Saturday Night Live», [illegible] Dennehy («Cocoon», «Presunto innocente») e la sempre avvenente [illegible] Derek («10»). Da segnalare, inoltre, il ritorno sulle scene [illegible] Rob Lowe («Masquerade», «Cattive compagnie») dopo lo scandalo del video sexy girato con due [illegible]norenni.

Uscito in primavera negli Stati Uniti, il divertente «Tommy Boy» ha incassato oltre Atlantico più di 40 milioni di dollari. A Torino è atteso nelle sale a fine mese.

Il resto della serata cinematografica cittadina all'aperto prevede il drammatico «Le ali della libertà» [illegible] Tim Robbins e Morgan Freeman al «Forum Giardini» (s'inizia alle 22, ingresso 7 mila), lo spettacolare «Il fiume della paura» con un'intrepida Meryl Streep per «Estate in Cortile» in via Stradella 192 (ore 21,45, biglietti a 7 mila), «The Flintstones» con John Goodman e Rick Moranis nei panni dei personaggi Fred e Barney della serie di cartoon «Gli Antenati» al «Drive In», il cinema in automobile in [illegible] Stradella 192 (ore [illegible], ingresso 6 mila).

Daniele Cavalla

L'avvenente Bo Derek protagonista [illegible] Farley del film «Tommy Boy» che sarà programmato nelle sale di Torino alla fine di agosto

---

Un ciclo di lezioni, dal 16 agosto al 15 settembre, con la Fernandez

E la danza? Non va in ferie...

Un corso estivo per ballerini al Teatro Nuovo

La danza non va in ferie. Anzi. Per i tanti, tantissimi giovani che amano questa disciplina, e che intendono farne il loro mestiere, il Teatro Nuovo tiene aperti i battenti.

Dopo gli stage di Vignaledanza, in corso Massimo d'Azeglio 17 dal 16 agosto al 15 settembre c'è infatti la possibilità [illegible] imparare ancora e di mantenersi in esercizio. Ad insegnare è una docente dell'Accademia Regionale di Danza, Maria Elena Fernandez, sarà lei la [illegible]abile dell'iniziativa «Danza Estate».

Di origine cubana, la Fernandez compie i suoi studi alla Scuola Nazionale di Balletto di Cuba. Giovanissima, diventa direttrice della Scuola Provinciale di balletto di Matanzas. Dal 1976 insegna la tecnica del balletto cubano presso le migliori scuole in Messico, Nicaragua, Canada e Cuba, ricevendo numerosi premi anche come coreografa. Insegna all'Accademia Regionale di Danza torinese da ormai cinque anni.

Lo stage di danza classica del Nuovo è aperto a due gruppi di studenti: allievi di grado avanzato e professionale e allievi di grado intermedio. Il corso offre anche l'opportunità, per ballerini che provengano da ogni parte d'Italia, di affrontare le selezioni per l'ammi[illegible]ne alla frequenza del Liceo Artistico-Coreutico, che si aprirà a settembre a Torino. Si tratta di una scuola che consente al suo termine il conseguimento della maturità di scuola media superiore con cui frequentare poi l'Università, e nel contempo cura il perfezionamento dell'arte della danza.

Il corso «Danza Estate» costa 70 mila lire per la frequenza dal lunedì al sabato, oppure 15 mila lire a lezione. Per informazioni rivolgersi al Teatro Nuovo, tel. 669.0668.

[cr. c.]

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione P. Nuova
via XX Settembre 6
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183 Gobbi
piazza S. Carlo 144 (via S. Teresa)
via Alfieri 10/via Cernaia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
via del Carmine 10
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
[illegible]
[illegible]
[illegible]
via Cernaia 17
piazza Emanuele Filiberto 2
[illegible]
via Madama [illegible]
piazza Castello [illegible]
via Po [illegible]
via Po 15 [illegible]
via Po 41 Bar Citterio
piazza Vittorio Veneto 29
piazza Carlo Emanuele II
via Nizza 106
via Belfiore 41
corso Marconi 10
via Nizza 1
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele II
via Berthollet 17
via Nizza 75
piazza Madonna Cristina 2

QUARTIERE 2
SALVARIO
corso Galileo Ferraris angolo
M. d'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Nizza 114

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
corso Rosselli 81
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
via San Secondo 60
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 45 (piazza Crocetta)
corso Re Umberto 115 - Mauriziano
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro Raffaello 40
via Di Nanni 122
via San Paolo 14
largo Lanza 55
via Rivalta 40

QUARTIERE 5
CENISIA
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele 120 corso Inghilterra (carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 22
via Almese 15
via Bardonecchia 45

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 101
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cesana 21
via San Donato 71
corso Tassoni 56
via Sidoli 43
corso Tassoni Olivetti Ospedale
piazza Risorgimento 30

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Giulio 11
via Pisacane 23 (Sella)
corso Regina Margherita 101
corso Giulio Cesare 14
corso Giulio Cesare 70
via Genova 20 (piazza Vinzaglio)

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pasubio 31
corso Belgio 56
corso Belgio 19
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia [illegible]
via Mamiani 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 101
corso Bramante 65/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli/piazza Bengasi

QUARTIERE [illegible]
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 215
corso Giambone 14 Giulio
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pitteri
via Tunisi 5
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Grado 137
corso Unione Sovietica 383
corso Traiano 104
stazione Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gobbi 6
via d'Acquasola 2
corso G. Agnelli 56
via Guido Reni 133/via Osasco
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 177

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Dandolo 4
via G. Orsini/Artom
via Barletta/corso Siracusa
via Guido Reni 83
corso Orbassano 254
Ipermercato "Le Gru"

[illegible] 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco 86
via Monginevro 220
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lurisia 23
via Mario 66 (Grugliasco)

[illegible] 14
PARELLA
corso Lecce 33/H Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 71

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Macedonia 2/corso Francia
corso Francia 70

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/corso Cincinnato
viale Mughetti 9
via Sansovino 11
via delle Primule 36/D (Vallette)
corso Lombardia 132
via Sansovino 161

QUARTIERE [illegible]
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 151
via Lemie/piazza Matilde

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 3/piazza Vittoria
via Borsano (angolo [illegible] Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
via Breglio/via Casteldelfino
via Chiesa della [illegible] 115

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli [illegible]
via Monterosa 3
piazza Crispi 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Montanaro 132
via Cimarosa/via Crule

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 407
via Abetone Ulivi
[illegible] Auchan
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 89
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Borromini

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 5
[illegible] ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 30
via Onorato Vigliani 189/M
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
corso Roma 73

FIOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678-07 091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento	28.03 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento	58 21 506-54 90 00
Centro antiveleni	663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961. Maria Vittoria, 43.93 111. Mauriziano 50.801	
[illegible]	
Elisoccorso	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280 333
Croce verde	54 90 00
Croce bianca	317.71 27

INFERMIERI

Aa[illegible]	54.04.68
Aair	958 93 31
[illegible]	619.18 20
Alpes	0337 22 94 80
[illegible]soro	63 01 56
Asido	33 13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23 98 - 58.83 265
Auxilia	749.50.50
Ares	0337 220 250
Ass. Inf. torin.	220.42.32
[illegible]	771 69.30 - 771 60 47
Spi	242 19.04
Croce bianca	663 19 02
Piccolo servo	[illegible]
[illegible]	437 17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici,	43.64.873
Federazione Sportiva Disabili	31 72 550
S.O.S. Casalinghe	[illegible]5.68/650 7031
Tel. Azzurro	(051) 48 10 48
Telefono amico	319 52.52
Stranieri Ciscat,	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56 22 165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.85.88
Amnesty Int.	741 27.02
Informagay	43 65.000
Gruppo [illegible]	814.27.11
Agedo	521.11.16
Aplco (epilessia)	31.80.623
Anepaca (assistenza ammalati cancro)	438.03.52
Mov. consum.	262 54.67
Lotta AIDS	43.61 043
Gruppo AIDS	43.64.749
Città insieme,	591.225
S.O.S. Vita	1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina Tel. 218.5041	
Filo d'Argento (anziani)	1678-68.116

MUNICIPIO 442 11 11

Certificati a domicilio prenotazioni	436.01 68
inf. documenti	442 51.04
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262 12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali	812.28.94
canile	262.00.97
Lega difesa cane	262.09.02
Uaf, serv. vet.	660.39 48

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152

Ascensore Mole	817.0498
Battello sul Po	888.010
Ristotram	576411
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56 76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02 74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio [illegible]; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36; p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible], Allessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278; **Esso** c. V. Emanuele 125; **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore [illegible]); c. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange, [illegible] V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] PROPOSITO DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie [illegible] diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo [illegible] «Sister Act»), Mary Louise Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (la piccola bambina prodigio di «E.T.» ormai «cresciuta») [Ambrosio 3]

IL [illegible]. Thriller. Terzo prodotto cinematografico tratto da un romanzo di [illegible] Grisham. L'avvocato dai capelli rossi e dal passato da alcolista Reggie Love (Susan Sarandon) tiene testa a un potente giudice federale in cerca [illegible] pubblicità, assumendo, gratis, la difesa [illegible] un ragazzino testimone [illegible] del suicidio di [illegible] boss mafioso. Ingredienti di su[illegible]: la donna in camm[illegible] umanizzata e sulla via della redenzione [illegible] proprio passato, il ragazzino cresciuto [illegible] strada, inseguimenti, boss, pistole. Nella pellicola, di Joel Schumacher, recita anche Tommy Lee Jones. [Alfieri]

CLERKS - [illegible]. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina [illegible] New Jersey, per [illegible] costo complessivo che [illegible] aggira sui quaranta milioni, dall'ex commesso Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno in negozio, per due giovani amici [illegible] pochissima voglia [illegible] faticare. Dal piccolo emporio [illegible] gode una vista unica sul mondo: da sballo. Il pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride. [Empire]

[illegible] DEMARCO. Commedia. Un bellissimo ragazzo in cappa e spada e [illegible] una maschera nera sugli [illegible] è in bilico su un cornicione a trenta metri d'altezza. Stanco di sedurre [illegible] stupende, vuol farla finita. La polizia di [illegible] York invia sul posto una squadra [illegible] specialisti, tra cui Mickler, uno psichiatra prossimo alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Don Giovanni; il medico è Marlon Brando. [Kong]

ED WOOD. Biografico. Johnny Depp e Martin Landau nella storia dell'avventurosa vita del [illegible] regista americano degli Anni Cinquanta, autore di tremendi film, amico di Lugosi e campione del cinema povero. Di Tim Burton, l'autore di «Batman» e di «Beetlejuice», che [illegible] ha [illegible] fatto mistero di fondare la sua sensibilità artistica [illegible] quei mitbeu di mostri, reietti, folli ma felicemente poetici (magari a causa della loro monomaniacalità) personaggi. [Erba 2]

UN'ESTATE INDIMENTICABILE. Drammatico. Il racconto filiale di un'estate indimenticabile vissuta da due coniugi e dai loro bambini, prima della «tempesta». 1925, Romania dilaniata da conflitti etnici. La scelta di un ufficiale che rifiuta di giustiziare [illegible] per rappresaglia un gruppo [illegible] contadini bulgari. [King]

HONG [illegible] '97. [illegible] dodici del primo luglio 1997: la concessione [illegible] Gran Bretagna sul territorio di Hong Kong finisce. Il popolo della Repubblica Cinese diventa il nuovo proprietario. Il film racconta il giorno «prima» di questa storica data: la gente di Hong Kong [illegible] ventiquattro ore per concludere i propri affari e andarsene via, in libertà. Tra gli altri, c'è Reginald Cameron, di professione killer per conto di un'industria, che deve finire due «lavori»: uccidere un generale cinese e un importante boss della Triade. Del regista Albert Pyun, con Robert Patrick («Terminator 2»). [Ambrosio 2]

QUATTRO [illegible] E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e la misteriosa e affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici, e a cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico Mike Newell. [Chaplin 1]

QUIZ SHOW. Commedia. Ritorno alla regia di Robert Redford. In una provocante e drammatica storia sul fenomenale potere della televisione. Si tratta della ricostruzione [illegible] uno scandalo tv della fine Anni Cinquanta negli Stati Uniti. Con Ralph Fiennes, John Turturro. [Erba 1]

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller [illegible] Michael Crichton, un film [illegible] ha fatto molto parlare di sé. Michael Douglas [illegible] di un dirigente serio e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale [illegible] Moore. Ma in realtà la molestatrice è lei, e sotto [illegible] accaduto c'è [illegible] cinico gioco di potere nella ditta, e una truffa industriale sofisticatissima. [Olimpia 2]

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta [illegible] della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto [illegible] rischia [illegible] chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano un vero e proprio spaccato della società: l'ignorante, l'ignavo, il pigro, l'entusiasta a tutti i costi, l'indulgente, il maniaco della legge. [Olimpia 1]

L'ULTIMO INGANNO. Poliziesco. Di Christopher Coppola, con Nicolas Cage, Michael Biehn e James Coburn. Due giovani e una ragazza vengono coinvolti in un gioco pericoloso e [illegible]. Delinquenza, cocaina e una truffa colossale. Nel cast vi sono pure Charlie Sheen, Peter Fonda e Talia Shire. [Ambrosio 1]

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. Lontano, per una volta, dalla grandi biografie (Chaplin, Gandhi), sir Richard Attenborough affronta una vicenda intima. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Anthony Hopkins), e la scrittrice newyorkese Joy Gresham (Debra Winger), destinata a morire di tumore. Strano antimodernista tra critica sociale - il mondo chiuso del college, la classica freddezza britannica - ed il puro melodramma, non solo sentimentale. Viaggio dal perbenismo alla riscoperta dell'amore. [Chaplin 2]

«Festivalsusa '95», a Bardonecchia la Compagnia dell'operetta di Roma

«Vedova allegra» e dense passioni

A Cesana Torinese si va in pista con i Langaroli

Sessanta artisti in scena tra solisti, coro, orchestra e balletto per la «Vedova allegra» di Franz Lehár, in cartellone per il «Festivalsusa '95», questa sera alle 21,30 al PalaCrai di Bardonecchia.

A rappresentarla è la Compagnia dell'Operetta di Roma. Il titolo è una pietra miliare nel panorama della musica ottocentesca ed è, nello stesso tempo, antesignana della piccola lirica del Novecento. I fans del «leggero» sono accontentati. La storia d'amore di Anna e Danilo si consuma fra scontri, dense passioni in bilico fra signorile autocontrollo e slanci impetuosi. La raffinatezza di Lehár sta proprio nella sua capacità di impreziosire anche i dialoghi più banali e riscattare i personaggi di secondo piano. La musica resta comunque [illegible] grande protagonista: basti pensare che i finali d'atto hanno più di venti minuti di sola musica e canto tra cui [illegible] coinvolgente can-can. I più attenti sanno però che il tocco del musicista è da ricercarsi più [illegible] brani di «contorno» che non in quelli facilmente canticchiabili. Prevendite: Videoteca Tele Alta Valsusa di Oulx, Quartara e Donald Duck di Bardonecchia. Sempre nel circuito del Festivalsusa, stasera nella sala polivalente del comune di Cesana Torinese si balla con l'orchestra i Langaroli. Ingresso lire 12 mila. Secondo programma, al PalaCrai di Oulx, dom[illegible] alle 21,30 a dare spettacolo ci [illegible] l'ironico Edoardo Bennato con i ragazzi del Solis Quartet, una formazione composta da musicisti usciti dal Conservatorio di Napoli. «La loro caratteristica - ha spiegato lo stesso Bennato - è quella di dare a violini, viola e violoncello una ritmicità vigorosa che viene a sostituire efficacemente basso e batteria». In questa formula verranno proposti al concerto i nuovissimi brani dell'album «Se son rose fioriranno».

Passa per Cesana Torinese, dopodomani (giovedì 10 agosto) alle 21,30 al Ballo coi Lupi, il tour '95 dell'Equipe [illegible], quelli di «29 settembre», «Un angelo blu», «Io ho in mente te» e «4 marzo 1943», portato a Sanremo con Lucio Dalla. La [illegible] formazione, orfana del leader Maurizio Vandelli, vede l'ingresso, probabilmente definitivo, di Bernardo Lanzetti, ex [illegible] tante del[illegible] Pfm che ha contribuito a dare vitalità alla produzione del gruppo. Durante la serata ritorneranno quei mitici Anni Sessanta: si riascolteranno molti successi della «vecchia» Equipe ma anche rifacimenti di brani internazionali. Biglietti a 20 mila lire. Per sabato 12 agosto preparatevi: a Oulx arriveranno gli Inti Illimani, simbolo della generazione Anni Settanta.

Elena Del Santo

Sessanta artisti [illegible] scena stasera [illegible] solisti, coro, orchestra e balletto in la «Vedova allegra» (foto) [illegible] Lehar

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso [illegible] ferie

[illegible] piazza Solferino 2, telefono [illegible] 3800. Riposo. Domani: **Il cliente** [illegible] Joel Schumacher con Susan Sarandon, Tommy Lee [illegible] Usa '94 2h.

AMBROSIO MULTISALA 1 [illegible] V. Emanuele 52, [illegible] 547.007. **L'ultimo inganno**, con N. Cage, J. Coburn, T. Shire, C. Sheen. Usa '94 N. V. 1h 45'. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Hong Kong 97**, di A. Pyun, [illegible] M. Wen, R. Patrick, B. James. Usa '94 1h 45'. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **A proposito di donne**, di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10000 Agis 7000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

[illegible]NTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Domani riapertura. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike [illegible] con Hugh Grant. GB '94 2h 15'

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/E. Telef[illegible] 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Ingh/Usa '94 2h 10'. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000 Agis 7000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5741. Chiuso per ferie

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Clerks** di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Viet. min. 14 [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Usa '[illegible] 1h 35'. Ingr. 10.000 Agis 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Quiz show**, di R. Redford, con J. Turturro. Ore 20; 22,30. Usa '94 2h 10'. Col. Non viet. Aria cond. Ingr. 10.000 rid. 7000

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Ed [illegible]**, [illegible] Tim Burton, con J. Depp. Usa '95 N. V. 2h 07'. Ore 20; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. T. 530.353. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] via Po 21. Tel. 817.6[illegible]. **Un'estate indimenticabile** di L. [illegible], con K. Scott Thomas, C. Bleont. Fra '94 1h 23'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

KONG via S. Teresa 5. [illegible] 534.614. **Don Juan [illegible] maestro d'amore**, con [illegible] Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa '94 N. V. 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Chiuso per [illegible]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

MASSIMO [illegible] via Montebello 8. Tel. 817.1048. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie

[illegible]ALE 2 v. Pomba 7. Tel. 817.4173. Chiuso per ferie

[illegible]PIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La scuola**, di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita '95 [illegible] 45' [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible]PIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi [illegible] '94 2h 10'. Viet. min. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 10.000 Agis 7000

[illegible] Settembre [illegible] Telefono 531.400. Chiuso per ferie

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

[illegible] via Roma 336. [illegible] 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo. Proiezioni riservate a Estate Ragazzi del mese [illegible].

CUORE via Nizza 56, telefono 668.7668. [illegible]sura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **Piccole donne** di Gillian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon. Or. 20,30; 22,30

LANTERI c. Giulio Cesare 60, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il [illegible] settembre

CARDINAL [illegible] BORGONERE [illegible] nal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria, [illegible] 226.5313. [illegible] e [illegible] fanciulla, regia R. Polanski con S. Weaver. Ore [illegible]

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4278. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

[illegible]

[illegible]ANDRE via Saccio 18. Telefono 562.1293. **Love penetration**, con Elisabeth Parker, Eleonor Bolty. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. [illegible] per ferie

[illegible] c. Regina Margherita 108. Tel. 521.23.85. **Incontri di notte in un carcere femminile**, con Tamara Longley, Jerry Butler. No stop dalle 10, ult. ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **I maneggi di una porno cameriera**, con Tracey Adams, Jean Pierre Armand. Ap. ore 10,30, ult. [illegible] 22,30

MAJOR lungo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Sesso come piace sempre a te**, [illegible] Porsche Lynn, Randy Spears, Colen. Vietato minori 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

[illegible] via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible] corso R. Margherita 123. Tel. 436.70.92. **Giochi di gruppo**. Ap. 12; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Prendimi... prendimi...** Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 698.3617. **Bagno caldo**, con Rossano Doll.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **La voglia dentro**, con Nikita Gee, Joe Julian. [illegible] ore 15, ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico [illegible] recensioni cinematografiche curato [illegible] Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa [illegible] prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico [illegible] lo stesso

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9,30 alle 16.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comun.: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Forrest Gump

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Un amore tutto suo

[illegible]
[illegible]: chiuso per lavori
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Priscilla
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura [illegible]
[illegible] LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: The river wild - Il fiume [illegible]

CUORGNE'
[illegible]RITA: chiusura estiva
PERONA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

[illegible]
ABCINEMA p. Ottinetti: True lies
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: Pulp fiction

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: True lies

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Rivelazioni

SESTRIERE
FRAITEVE: Tommy boy

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

[illegible]A
CENISIO: Viaggio in Inghilterra

TORRE PELLICE
TRENTO: Il fiume della paura

VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

[illegible]
S. [illegible]: riposo

TEATRI

TEATRO [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il [illegible] 21/8 (tel. 8722/8). Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino all'8 sett. la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre inizia campagna abbon. stag. 1995-96

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/i. Telefono 819.35.70. Campagna abbonam. stag. «Pocket d'Alfa» 1995-1996. Aperte le prenotaz. agli abbonamenti che prevedono di [illegible] a scelta tra sei operette, nove opere liriche, musical, commedie. Costo abbon. L. 120.000. Per inform. 819.3529

[illegible] V. Chiesa [illegible] Salute 77, t. 210.985. Oggi spett. **Hard-core dal vivo** con le famose pornostar: Sonia Miss Lituana, Paris Shane per la prima volta a Torino, G. Bonn..., S. Talog, Elena. Ingr. viet. min. anni 18. Or. film 16. Or. spett. 17,30 - 22,30

ALFIERI P. Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello**. 17 grandi spett. in [illegible] Grande Rosso. Dal. Giovane. Biglietti da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione: Teatro Dell'Angolo. Tel. 482.343 - 489.676 - Fax 473.3102

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

[illegible] DEL LINGOTTO. V. Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

COLOSSEO V. [illegible] Crispi 73, t. 669.80.34. Campagna [illegible] 1995-96. Abbon. «Alcoholica» - 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mini - Cabaret» - 8 spettacoli a posto fisso. Vendita cassa [illegible] ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195

[illegible] C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 10 alle 23. Vedi cinema

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, tel. 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini: le marionette Lupi in **La spada nella roccia** [illegible] Lupi Vib

[illegible] «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-[illegible]**. Rinnovi abb. per la prossima stagione fino all'8 luglio 1995. Inizio vendita [illegible] abbonamento dall'11 luglio 1995. Inf. tel. (011) 561.78.53 - 530.963

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stag. Teatrale 1995/96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti

[illegible] NUOVO C.so M. d'Azeglio 17, [illegible] 655.552. **Danza estate al Teatro Nuovo** dal 10/8 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e Lia Bandulli. Informazioni [illegible] 9/13 e 15/19 esclusi prefestivi e festivi

TEATRO AGNELLI V. Paolo Sarpi 111. Spett. alla fortezza di [illegible] ore 21,30. Assemblea Teatro in **Clenet della Barrasca**. Dal 10 al 15/8 **In fra il casl...** Biglietti L. 10.000. Inf. alla Pro Loco di Fenestrelle tel. 0121-83.600

T[illegible] Via S. Teresa 10, [illegible] 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbon[illegible]menti stagione 1995/96

[illegible] Mediterraneo 92/8, t. 581.91.57. In collaborazione con l'assessorato Cultura di Sauze d'Oulx, mercoledì 9 agosto [illegible] di [illegible] e **Maria** di Gaber-Luporini. Regia Bruno Maria Ferraro. Per informazioni 011-581.91.57

[illegible] DI TORINO. P. Massaua 9, tel. 779.58.03. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure; classico: Bellezza, Calderini, Furno, Mariel, Prann, Prokhorova; contemporaneo: McDaniel; jazz: Lothgee, Marat[illegible] Campbell. Pren. e inf. (011) 473.0188

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A, Grugliasco, t. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA. Cortile S. Filippo v. [illegible] Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. [illegible]

LOCALI DI [illegible] via Palestro 9, Moncalieri. [illegible] Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso; 19,25 Tg 4 - Funari live con Gianfranco Funari, 22 Dalle 9 alle 5; 22,30 Tg 4

TELESTAR: 20,30 Katie la ragazza del paginone, 22,30 I forti di Forte Coraggio; 23 Amichevolmente... con voi; 23,50 The Red Light Show.

VIDEOGRUPPO: 19,45 Videonotizie; [illegible] Adam 12; 20,30 Eroi [illegible] patria; 22,30 Videonotizie, 24 Nite Video.

TELECITY: 19,30 Soldato Benjamin; 20,05 L'uomo tigre; 20,30 Pearl; 22,30 Freddy's nightmare; 23,30 Salto nel buio.

SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di metraggio e... dintorni.

QUARTA [illegible] TV: 20,15 Il salvagente; 20,30 Na sera a Teatro; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 First and ten.

QUINTA RETE: 19 [illegible] rete News; 19,30 Raccontando il mondo; 20,20 Telenews; 20,30 Tg delle vacanze; 21,30 Zombie news; 22,20 Telenews; 24 Royal Casinò.

QUADRIFOGLIO [illegible] TV: 18,45 Andiamo [illegible] cinema; 19 Ballando ballando; 21 Tg [illegible]; 21,45 Tg9 sette

RETE 9 TAI: 17,15 Tg Rosa Beach; 17,45 Carte Rosa; 18 Rosa tv - Mariena; 19,30 Gianfranco Funari; 22,30 Odeon Dossier; 24 I classici dell'erotismo. II

TELECAMPIONE: 19 La [illegible] degli impiccati; 20,30 A tutto campo; 22 Business news; 22,15 Campono tv

G.R.P.: 18,45 Eek Paradise; 20,30 Il solo [illegible] Montecassino; 22 L'oro nero [illegible] Lornac; 23 Grp Monitor; 0,30 Skyways; 1 [illegible] due città.

[illegible] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza Grande; 22,45 Canavese [illegible]; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Legge 241, in nome del popolo italiano; 19,30 In Brasile la città di don Bosco; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Cover up; 21,35 Switch; 22,30 «E da Superga», T [illegible] Torino

RETE 7 [illegible]: 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informasette; 24 Vacanze, istruzioni per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore, varietà

TELEGRANDA: 12,30 E... state [illegible] compagnia; 18,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale.

E21 NETWORK: 18,30 Cartoni animati; 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 16,30 Vicki il vichingo, cartoni; 17 Lucy; 17,30 I prigionieri del tempo; 20,30 Film.

TIEFFE 9: 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.

TELE VOX: 19,15 The bold ones; 20,15 Videogiornale; 20,35 [illegible] il ciclo di Torino; 21,05 Finestra aperta sull'esoterismo; 23,40 Videogiornale.

[illegible] RETE: 18,30 Il mondo [illegible] bello perché è vario; 19,30 Tg delle vacanze; 20,30 Bolle di sapone; 23,30 Super Zap.

[illegible]E: 19,20 Tg Time; 19,45 Prigionieri nel tempo; 20,45 Cacciatorpediniere maledetto; 22,30 Tg time.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons cartoons; 20,30 Quinta stagione; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati.

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 0167 225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431), lunedì, venerdì 9-17,30, sabato 9-12,30

[illegible] (telefono 543.889): martedì a giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA [illegible] DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30

[illegible] MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla [illegible] 8-20.

[illegible] DI VENARIA (telefono 562.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al [illegible] dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

[illegible] 96 (viale Settimio Severo 63, telefono 660.3739). Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche [illegible]»

GALLERIA CIVICA D'ARTE [illegible] (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - [illegible] mobile al cucchiaio» [illegible] 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI [illegible] (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-[illegible], sabato e domenica 10-19, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

[illegible] DI [illegible] (corso Regina Margherita [illegible], telefono 521.2251), orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate [illegible] 15,30

[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] ARTI OR[illegible] (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14, [illegible].

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, [illegible] no 561.7837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì [illegible]. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mo[illegible] (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DE[illegible] MONTAGNA [illegible] Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04[illegible]. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

[illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa [illegible], telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-[illegible].

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni: Mostre dalle [illegible] maestrali 1995». Fino al 15/10.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [illegible] [illegible]LIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455): Orario: 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Ora[illegible] dal martedì alla [illegible] 10-13; 15-19. Lunedì chiuso

GIORNI D'ESTATE

MURAZZI POSITIVO: Animazione. **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.** Ore 9-1.

LA CAVALLERIZZA. Video. Videolandia: **Bob Marley, 50 anni di reggae**, video inediti (a cura di Loredana Grandi). Ore 22.

TERRAZZA SUL PO. Riscopri il Po in bicicletta. Ore 20,45

ARENA METROP[illegible]: Cinema. **Maverick** di Richard Donner (Usa '94) con Mel Gibson, Jodie Foster. Ore 22.

FORUM REALE. Cinema. **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi (Italia '94) con D. Capitoglio, F. [illegible]. Ore 22

CORTILE STRADELLA Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Cinema. **Junior** di I. Reitman. Ore 22.

CONTROCALDO. Cover Rock. **Bargio e Valeria**. Ore 22,30

[illegible] PIETRO IN VINCOLI. Lirica. Concerto lirico. Ore 21,15

Frizziero & Barbieri

VIENI A MENTONE

Vicinissima al mare ma in un'oasi di verde e di quiete, al numero 29 di Avenue Carnot, Eden Park è la scelta

ideale per chi desidera avere una casa per lunghe vacanze. La primavera a Mentone dura infatti dodici mesi, l'entroterra è ricco di occasioni di svago e di cultura, i musei non si contano, i ristoranti hanno fama straordinaria, i parchi giochi per bimbi spaziano dalle serre piene di farfalle multicolori ai luna park, dai parchi acquatici a quelli avveniristici con corsi di sopravvivenza sulla luna. Per gli adulti ci sono le profumerie di Grasse, i saponi e i cristalli di Gourdon, le tessiture artigianali di La Tourrette, le botteghe di Saint Paul, le ceramiche di Vallauris e i vetri di Biot ... E allora chi ci è stato ci ritorna ed è facile a questo punto decidere di acquistare qui un appartamento, per essere sicuri di tornare, di avere una base certa, di poterci andare in maggio, per il Gran Premio di Montecarlo quando non si trova un letto nemmeno a

pagarlo a peso d'oro, o in febbraio per la festa dei limoni o per il Carnevale di Nizza o, più semplicemente, per assaporare il profumo di una vacanza d'altri tempi.

Da chi acquistare?

Ci sono società che più e meglio di altre intuiscono e anticipano l'evoluzione della richiesta e proprio da queste aziende giungono le proposte più interessanti. **Leader Real Estate,** che oggi vi propone questa iniziativa difficilmente ripetibile, è stata la prima in Italia a trattare immobili in Francia e si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. **Leader Real Estate** opera con mandati esclusivi, nel pieno rispetto della legge francese, con acconti del 5% e con IVA compresa nel prezzo, senza chiedere alcun compenso di intermediazione. **Leader Real Estate** fornisce un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assiste i clienti prima dell'atto notarile e, per qualsiasi necessità, durante il periodo iniziale di possesso.

Le referenze

Chiunque voglia avere informazioni su **Leader Real Estate,** può rivolgersi al Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, piazza Dante, o alla Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli.

Un esempio

Un appartamento, parzialmente arredato, con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC costa circa 240 milioni, IVA compresa.

Per saperne di più

Chi ha la possibilità di effettuare una visita a Mentone può rivolgersi direttamente al cantiere di Eden Park, dove sarà ricevuto da un funzionario di Leader Real Estate. Per evitare inutili attese può fissare un appuntamento telefonando nelle ore d'ufficio allo 0033-93354705 o 0033-93577955 oppure può inviare il coupon sotto riportato alla sede di **Leader Real Estate,** all'indirizzo sotto indicato. Gli uffici riapriranno, dopo le ferie, il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa immobiliare di Mentone Eden Park

Nome ______

Indirizzo ______

Città ______

Telefono ______

STAMPA 09.95

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della [illegible]
Tel.: 301.378
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 2
Via Deledda [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Whore 2 - Puttana**
Via Roma 187. Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di A. Kollek, con B. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94) — Uno [illegible] si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**

Marina [illegible] — **Belle al bar**
(all'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. cinema sotto le stelle
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non [illegible] da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e [illegible] di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Scuola [illegible] — **Il postino**
Via Milano
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
[illegible]. cinema «Sotto la luna»
[illegible] Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Nuovo [illegible]
Via Roma, 51
Tel. [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz [illegible]
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Ore 21,30
L. 4000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
CHIUSO PER FERIE

Moderno
[illegible] Umberto I 18
Tel. 235.147
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] Colonne
Corso V. Emanuele [illegible]
Tel. 239.369
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. L. 5000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Nora
Ore 21,30
L. 20.000/16.000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

Giardini Pubblici — **Il meraviglioso viaggio in mongolfiera**
Viale Regina Elena
Or.: 18,30/19,30
Lire 5000
Rassegna: «Burattini ai giardini». Compagnia Il Teatro del Cocomero

Jazzino
Fiera Campionaria
(all'aperto). Ore 23
[illegible] 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Rino Sudano e il teatro contemporaneo**
via XX Settembre Quartu
Tel. 813.278
Ore 21. Ingresso libero
«La casa delle parole». Letture da Brecht, con Monica Zuncheddu, [illegible] e Andrea Zucca.

SASSARI

Sassari Estate
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30 - L. 8000
Soneras son. Musica da [illegible]

PULA

«Il mostro», [illegible] Benigni [illegible] da ridere

A Pula, all'arena all'aperto, lo schermo sotto le stelle propone l'ultimo [illegible] di Roberto Benigni, «Il mostro». L'attore-regista vi recita con la moglie Nicoletta Braschi. E' la storia, basata sugli equivoci, di un uomo che viene scambiato per un pericoloso maniaco. Lieto fine e tantissime [illegible]

IL TACCUINO

[illegible] concerto

[illegible] restare seduti con la musica [illegible] Soneras [illegible]. Le otto ragazze cubane che arrivano a [illegible] dopo una serie di applauditi concerti in giro per la Sardegna propongono assieme al tradizionale «son» anche [illegible] che, [illegible] e merengue e rovesciano sul pubblico una [illegible] voglia di ballare. Fra le tante band dei Caraibi che passano l'estate in Europa, è una delle più *raffinate*; tutte le musiciste hanno alle spalle anni di conservatorio, attività concertistica da soliste o incarichi stabili in orchestre sinfoniche. Con la compositrice Marylin Solis Rodriguez (chitarra e percussioni) sul palco di Sassari Estate ci saranno Dania Soco Iglesias e Carmen Amador Fan[illegible] (violini), Yusmin Lopez Brindon (piano), Ondina Duany Oliva (bongos), Yutsumi Porrinos Perez (flauto), Tamara Diaz Molina (basso) e Marylin Arias Fernandez (voce). A Quartu una serata con il chitarrista Alberto Sanna e i Suonenudo, band che oltre al rock fa blues e funky (parco di piazza Matteotti, alle 21). Il [illegible] e la fanfara della brigata alpina Cadore sono a [illegible] dalle 20 in piazza.

[illegible] il sipario

Ultima tappa del viaggio [illegible] storia del teatro in compagnia di Rino Sudano a Quartu: stasera nel cortile di Casa Cinus lettura interpretativa di «L'eccezione e la regola» di Brecht, preceduta da un'introduzione sul [illegible] contemporaneo. «Giochi di luna e [illegible]» è il titolo di uno spettacolo per chi[illegible] e voci recitanti dedicato alla Spagna: oggi è a Nuoro (alle 21,30, ex Casa Bu[illegible]carini).

[illegible]

A Cagliari da oggi per «Burattini ai Giardini» c'è «Il meraviglioso viaggio in mongolfiera» con Il Teatro del Cocomero di Modena. Il laboratorio per i bambini organizzato dal Teatro [illegible] questo pomeriggio è nel rione Castello (dalle 17,30). I burattini della compagnia bolo[illegible] Il Pavaglione portano a Iglesias «Pietro l'infanticida» (alle 20,30 ai giardini pubblici). La rassegna «Baracche, burattini e burattinai» ritornerà dopo ferragosto con due spettacoli del bergamasco Daniele Cortesi: «E vissero felici e contenti» (il 22) e «Arlecchino malato d'amore» (il 29). Fino a giovedì intanto si può visitare la mostra di burattini allestita dalla compagnia Is Mascareddas: è n[illegible] [illegible] dell'Associazione [illegible] combattenti, in via Gramsci (dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20).

Cinema al fresco

Tra le arene all'aperto ci [illegible] Villasimius con «Il postino» e *Castiadas* che ripete «Intervista col vampiro». A [illegible] l'Effetto notte proietta «The Mask». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** [illegible] commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** [illegible] edizione:politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
[illegible]
16 — **[illegible] «telegiornale sardo»,** edizione della sera, politica, cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport, [illegible] edizione ogni mezz'ora
21 — **Antologia di Sardegna canta,** programma di folklore
22 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione [illegible] notte, una [illegible] ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Antologia di Sardegna canta**
3,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale,** notiziario
9 — **Conan,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **[illegible] la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
16 — **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
[illegible] **Toccata e fuga,** [illegible]
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Sportello imprese** [illegible]omia
23,15 **Gunsmoke sfida a White [illegible]**, film
0,45 **Sardegna giornale,** notiziario
1,15 **Match music,** rubrica musicale
1,45 **Film**
— — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Fuga nel tempo,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Rangers attacco ora X,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **[illegible],** [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica [illegible]grafica
[illegible] **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** [illegible]
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Michelotti
19 — **Telegiornale**
19,30 **Funari live** conduce Gianfranco Funari
22 — **Dalle 9 alle 5**
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ritratti**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **[illegible] shop,** [illegible]
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità [illegible]** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I [illegible] di [illegible] Coreggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi [illegible]**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Sol[illegible] Benjamin,** telefilm
14,30 **[illegible] Crest,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
16,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Pearl,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare** telefilm
[illegible] **Salto nel buio,** telefilm
[illegible] — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 [illegible]
8,45 **Televendite**
[illegible] **Per amore,** rubrica
13,30 **[illegible] magazine**
13,45 **Crazy dance,** programma musi[illegible]
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **[illegible] Italia,** rubrica
17,15 **[illegible] rosa beach,** informazione leggera
17,45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta,** rotocalco **Marilena,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Funari life,** talk show, conduce Gianfranco Funari
22 — **Sardegna Due news,** notiziario
22,30 **Appuntamento a Pechino,** odeon dossier
24 — **I [illegible] dell'erotismo,** telefilm
1 — **Sardegna Due news,** notiziario

■ [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva [illegible] da parte delle [illegible]

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Riempire e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo "**La Stampa**" AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale "**Grande offerta per l'estate**", come da voi indicato

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio a **L. 60.000**

B I racconti di Italo Svevo. 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alla seguente offerta: A B A+B (contrassegnare con la "X" l'offerta a cui siete interessati)

Cognome **Nome**

Via/C.so n°

C.a.p. **Città**

tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì Agosto 1995 | Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

«Esaminano ora le pratiche di aprile, quando finiranno?». Ici e Iciap, reiterato il rinvio

Denunce danni: controlli a sorteggio

Ma i rimborsi «lenti» frenano i cantieri dell'alluvione

ALESSANDRIA. Ci sono i fondi per pagare i danni provocati dall'esondazione di novembre agli immobili ma gli alluvionati temono ritardi nella liquidazione dei rimborsi, dopo il primo anticipo del trenta per cento.

«In Comune - dice Giovanna Calcagno del gruppo di lavoro della Circoscrizione Nord - stanno esaminando ora le pratiche presentate a metà aprile. Ci chiediamo: quando finiranno? Di qui la preoccupazione di dover attendere a lungo i rimborsi e proprio per questo qualcuno ha già chiesto alle imprese di sospendere i lavori di ristrutturazione delle case, per timore di non avere poi i soldi per pagare le fatture».

A proposito di immobili si è saputo che l'apposito ufficio risarcimento danni oltre ad effettuare controlli incrociati sulle pratiche per essere ammessi al contributo «per evitare incongruità di [illegible] tipo» ne estrarrà a sorteggio uno ogni cinque per fare effettuare da tecnici controlli sull'unità immobiliare.

E' ancora così. Agli Orti [illegible] dei rioni più colpiti dalla piena ci sono cantieri un po' dovunque. Ma in alcuni punti tutto sembra [illegible] come a novembre

«Controlli - dice Giovanna Calcagno - che andavano fatti subito, al massimo dopo due o tre mesi, invece di farci preparare documenti e obbligarci a lunghe code. Si sarebbe così scoperto subito se qualcuno aveva denunciato troppo, con danni per la collettività».

La preoccupazione per i ritardi viene confermata da Pierangelo Paiuzza, presidente del Comitato spontaneo alluvionati Tanaro. «Abbiamo avuto ieri - dicono alla Csat - un incontro col presidente della Regione Enzo Ghigo, al quale abbiamo anche fatto presente la necessità di aumentare l'importo della seconda trance del risarcimento». E Ghigo ha richiesto un incontro urgente col presidente Dini «per chiedere che il governo torni ad avere la stessa attenzione verso gli alluvionati tenuta nei primi mesi, abbiamo l'impressione che lo Stato stia dimenticandosi di loro».

Intanto il presidente Scalfaro, su proposta del presidente del Consiglio, ha firmato un nuovo decreto, che reitera ed integra quello, scaduto, del marzo scorso. Viene confermato il rinvio al [illegible] dicembre del termine per il pagamento dell'Ici (saldo '94 e acconto '95) e dell'Iciap, stanziando 40 miliardi per risarcire i Comuni di quanto non incassano.

Nel decreto si stabilisce inoltre che il risarcimento danni alle imprese artigiane alluvionate va esteso anche alla eventuale parte di attività commerciale svolta, e danneggiata. Infine viene esteso il risarcimento dei danni per tutti gli immobili alluvionati, e non soltanto per quelli ad uso abitativo.

«Importante che il decreto sia stato reiterato - dice l'onorevole Angelo Muzio - occorre però che il governo decida se il pagamento di Ici e Iciap verrà sospeso allo scadere dei termini prorogati, in caso contrario molti alluvionati non avranno i soldi per farvi fronte».

Franco Marchiaro

I soldi [illegible] ci sono

Affidati al Comune 192 miliardi «Altri pronti, se non bastassero»

ALESSANDRIA. «In Comune non ci sono più soldi per il risarcimento agli alluvionati dei danni ai beni mobili ed immobili». La voce era stata fatta circolare da qualcuno in città, sollevando inevitabili preoccupazione. Poi altri nei giorni scorsi hanno pensato di aggiungere panico ai timori, pubblicando addirittura che erano scomparsi i soldi per gli alluvionati.

«Notizie infondate - dice il prefetto Vincenzo Gallitto, che è anche responsabile da novembre dell'unità di ricostruzione - Per i risarcimenti ai privati sono stati stanziati oltre 900 miliardi e nessuno li ha nascosti o sottratti». Aggiunge che oltre 400 miliardi sono già stati distribuiti ai Comuni: «Inoltre man mano che le amministrazioni comunali chiedono soldi per questi risarcimenti dispongo perché si provveda a farglieli [illegible]. In questo senso, quindi, nessun problema».

Una conferma, se fosse necessaria, arriva proprio dallo speciale ufficio per il risarcimento danni istituito in Comune ad Alessandria.

«Abbiamo a disposizione da mesi 192 miliardi - dicono i funzionari, dottor Diego Giusti e architetto Ilde Ghio - di questi una novantina sono stati utilizzati per il primo acconto del 30 per cento sui danni ai beni mobili ed immobili. Ora stiamo passando alla erogazione del saldo per i beni mobili ed al pagamento della seconda trance per gli immobili».

Se i miliardi disponibili non dovessero bastare, al sindaco Francesca Calvo il prefetto Gallitto ha assicurato che metterà a disposizione la differenza necessaria per garantire tutti i risarcimenti.

Il prefetto assicura inoltre che sono disponibili i cento miliardi stanziati per pagare il risarcimento a fondo perduto alle imprese: il 20 per cento del danno subito, sino ad un massimo di 200 milioni. Oltre la metà sono stati già distribuiti, a circa tremila aziende. Si dovrebbe concludere entro il prossimo settembre.

Le note più dolenti arrivano dalle aziende per quanto riguarda la concessione dei finanziamenti agevolati, sinora ne sono stati concessi circa 900, per un importo che sfiora i 250 miliardi. Ma rappresenta solo il venticinque per cento delle richieste: i ritardi sono dovuti - come più volte detto - in parte ad alcune norme incomprensibili nei decreti, che hanno dovuto essere modificate, in parte all'atteggiamento di diversi istituti di credito. **(fra. mar.)**

«Molti via dagli Orti»

Don Gino accusa la burocrazia

ALESSANDRIA. «L'alluvione ha causato un disastro mai accaduto prima, ma la burocrazia fa danni altrettanto gravi». Don Gino Casiraghi, 45 anni, da otto parroco del quartiere Orti, ha poca fiducia nelle istituzioni. Non ha però perso il suo ottimismo, è grato ai tanti privati che hanno offerto aiuto, dal 6 novembre lavora per ricostruire ciò che il Tanaro ha spazzato via. Ma agli Orti lavorano tutti.

«Basta guardarsi attorno - dice il sacerdote - per accorgersi che il quartiere è un cantiere. La gente vuol ricostruire la propria casa anche se parecchi a opere ultimate la venderanno. L'alluvione ha lasciato segni duri da cancellare: non tutti intendono continuare a vivere qui». E bisogna lavorare in fretta. Tutto deve essere sistemato entro ottobre, altrimenti i grandi sforzi fatti, anche economicamente, risulteranno vanificati.

I parrocchiani degli Orti sono 3500, gli abitanti 5000 (molti «dipendono» da altre chiese come S. Maria di Castellet), 550 i nuclei familiari. Tutti, senza eccezioni, si sono visti invadere dall'acqua almeno il piano terra della casa.

Gino Casiraghi, parroco agli Orti

Anche la parrocchia è stata devastata e ancora non è possibile ricostruire l'Oratorio. Osserva don Gino: «Era il punto di riferimento di tanti, venivano a giocare a carte, a bocce, a chiacchierare. Se il dolore iniziale ha unito tutti, ora i rapporti umani sono cancellati, anche perché la gente lavora a tal punto che alle 22 va a dormire stremata».

Una ventina di famiglie non è ancora rientrata nelle proprie case, molte altre bivaccano nelle stanze già sistemate, in attesa di poter occupare le altre. Non tutti hanno ripreso il normale ritmo di vita di un tempo.

«Intervenire è difficile, perché comprendo perfettamente i problemi di chi ha avuto la vita sconvolta» osserva il parroco. E il sacerdote si scaglia contro lo Stato e superburocrati: «Non dovevano lasciare le perizie ai danneggiati, che hanno dovuto [illegible], a suon di quattrini, a professionisti. Era meglio esentarli da ogni tassa. Con il 30 per cento ricevuto hanno fatto un po' di lavori, poi hanno azzerato i conti in banca. E se non si risolve il "problema Tanaro" si rischia un'altra inondazione».

Emma Camagna

DIETROFRONT DEL [illegible]

Corso Roma resta chiuso

I cartelli con l'indicazione della zona blu erano stati coperti per errore, la principale via della città resta vietata al passaggio delle automobili.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLI D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA [illegible] Cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
Max: 30; min: 18; media: [illegible]
[illegible] **FA**
Max: 28; min: 17; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 27,5; Alessandria [illegible] Aosta 28; Asti 28; Novara [illegible]; Vercelli 29

Almeno la via principale della città resta nella «zona a traffico limitato»

Un dietrofront su corso Roma

L'assessore: «Per un banale errore sono stati coperti i cartelli anche in questa strada». Da ieri ripristinato il divieto e, anzi, controlli più severi. Caduti i vincoli nel resto della «Ztl»

ALESSANDRIA. Contrordine per gli automobilisti: il centralissimo corso Roma resta proibito ai veicoli, unica eccezione quelli muniti di apposita autorizzazione. La zona a traffico limitato («Ztl») resta valida per la principale via della città, quella del tradizionale «passeggio» degli alessandrini.

E i cartelli con i divieti coperti da teli cerati neri? «Un banale errore materiale che si è provveduto a correggere tempestivamente» dice l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello. E aggiunge: «Mai pensato di abolire l'area a traffico limitato in corso Roma, al contrario verranno fortemente intensificati dalla Polizia municipale i controlli sulle operazioni di carico e scarico e sull'attraversamento».

Sembra anche, ma questo per il momento non ha alcuna conferma ufficiale, che in tempi più o meno brevi l'isola pedonale attualmente valida in piazzetta della Lega, in via dei Martiri ed in tratti delle vie Migliara, Alessandro III, Milano, Vochieri e San Lorenzo possa venire estesa a corso Roma.

Nessun contrordine, invece, per via San Lorenzo (a parte il primo tratto, sino a via Ferrara, che resta isola pedonale) e le quattro vie di attraversamento: Legnano, Bergamo, Modena e Piacenza. In queste strade la «Ztl» resta momentaneamente sospesa «perché - dice ancora l'assessore Pavanello - la giunta comunale intende in questo modo decongestionare il traffico tenendo conto delle difficoltà create alla circolazione dal blocco per i lavori di ristrutturazione di via San Giacomo della Vittoria».

Provvedimento assolutamente provvisorio, il che significa che tutto tornerà come prima [illegible] appena [illegible] ultimati i lavori nella predetta via della Vittoria (a fine anno).

Com'è nato il «banale errore materiale»? A quanto è dato sapere la Polizia municipale aveva proposto all'assessore alla Viabilità di sospendere la «Ztl» in corso Roma, in via San Lorenzo e nelle quattro trasversali. La giunta [illegible] detto no per corso Roma, sì per le altre vie.

Era stato impartito, quindi, l'ordine di coprire i cartelli, però non era stato specificato chiaramente che dovevano restare scoperti quelli di [illegible] Roma, finiti a loro volta avvolti dalla plastica nera. **[fra. mor.]**

Corso Roma, la via del «passeggio». La riapertura al traffico dovuta solo al «troppo zelo» di chi ha coperto tutti i cartelli

Deviazione

Lunghe code per i lavori

ALESSANDRIA. Si sono iniziati ieri i lavori per sistemare il tratto di viale Forlanini tra il bivio per Valle S. Bartolomeo e via dei Preti (all'altezza dell'ospedale Borsalino), la cui carreggiata era stata in parte «strappata» dalla piena di novembre del Tanaro. Si è cominciato con l'abbattimento di tutti gli alberi sui due lati.

Il tratto di viale resterà chiuso tutti i giorni, fino a sabato, dalle 6 del mattino sino alle 18. Il traffico per e da Valenza e Valmadonna viene quindi dirottato sulla statale 494 della Lomellina, attraverso [illegible] Pavia e il ponte sul Tanaro della Cittadella. La deviazione, purtroppo, provoca maggiori difficoltà sul ponte stesso, creando rallentamenti dei veicoli in uscita dalla città e ancora più per quelli in entrata, sia da San Michele, sia da Valmadonna.

Nessuna deviazione, invece, per il traffico da e per Valle San Bartolomeo, che continua a seguire il solito percorso. **[c. m.]**

Caso Melchiorre: il sindaco replica

«La telefonata è stata una sola»

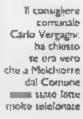
In merito all'articolo pubblicato domenica («Comune: telefonate d'oro?»), vorrei precisare che all'assessore Melchiorre, durante il periodo delle ferie (sul Mar Rosso; ndr), è stata finora indirizzata una sola telefonata, partita dagli Uffici comunali, in cui lo si ragguagliava sull'esito della gara d'appalto sulla mensa. Il fatto che l'assessore abbia chiamato gli uffici (pagando di tasca sua), per informarsi sull'andamento dell'assessorato, non mi sembra notizia tale da creare scandalo.

Se è comprensibile il gioco delle opposizioni nel tentare di mettere in difficoltà la giunta in carica, molto meno lo è la spasmodica ricerca dello scoop che ha impedito al giornale un minimo di controllo delle notizie in suo possesso.

Il sindaco **Francesca Calvo**

La notizia era l'interrogazione del consigliere Carlo Vergagni che chiedeva «se rispondeva al vero» la vicenda delle telefonate. Su questo è impostato l'articolo (e che non si addicessero certezze lo testimonia anche il titolo, con punto interrogativo). L'interrogazione esiste, possiamo documentarlo. Il controllo - da parte del Comune, e di chi se no? - adesso è stato fatto e prendiamo atto che all'assessore Melchiorre è stata indirizzata, finora, un'unica telefonata. Ne può prendere atto anche il consigliere Vergagni, autore dell'interpellanza. **[r. al.]**

In alto il sindaco Francesca Calvo e qui a fianco l'assessore Marco Melchiorre in vacanza sul Mar Rosso

Il consigliere comunale Carlo Vergagni: ha chiesto se era vero che a Melchiorre dal Comune [illegible] state fatte molte telefonate

A giudizio una commerciante novese

Contro lo sfratto allagò l'alloggio

ALESSANDRIA. Il padrone di casa firma il provvedimento di sfratto per mancato pagamento del canone mensile di affitto del magazzino ma, secondo l'accusa, l'inquilina, molto probabilmente a scopo di vendetta, versa sostanze acide sul pavimento, «spiomba» il contatore dell'acqua allagando i locali e stacca parte dell'intonaco. Risultato: la donna viene denunciata per danneggiamento e in[illegible]. Il rinvio a giudizio è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Margherita Saveri[illegible], che ha fissato per il 13 dicembre il processo nei confronti della donna.

A finire nei guai è stata la commerciante Aurora Carro Cascio, 30 anni, già nota agli inquirenti, abitante a Novi in via Edilio Raggio ma domiciliata a Bosco Marengo.

I fatti risalgono a due anni fa: a gennaio la commerciante prese in affitto in via Mazzini 3, a Novi, allo scopo di adibirlo a magazzino, un locale di proprietà dell'impiegato Giuseppe Sterpi, 54 anni, abitante a Pozzolo Formigaro. Fra i due venne stipulato un contratto d'affitto della durata di sei anni, la donna avrebbe dovuto pagare un canone annuo di 5.400.000 lire, da corrispondersi in rate mensili di 450.000 lire.

Secondo l'accusa, Aurora Carro Cascio fece fronte al versamento della somma dal 1° gennaio al 1° marzo '93, quindi non versò più una lira. Nel maggio '93 Giuseppe Sterpi avviò le pratiche per sfrattare l'inquilina insolvente e, non appena la commerciante lasciò liberi i locali, l'impiegato vi si recò per un sopralluogo.

Con sua sorpresa e disappunto constatò i gravi danni arrecati al magazzino: acqua dappertutto, pavimento ricoperto da una sostanza acida e altro ancora. A quel punto Sterpi si rivolse ai carabinieri, presentando querela nei confronti della donna. Il fascicolo riguardante la vicenda arrivò alla procura della Repubblica della pretura e ora sarà la magistratura a chiarire il caso. **[e. c.]**

Valenza: il primo nucleo verrà ospitato a Villa Scalcabarozzi, che è sede dell'Aov

Il museo orafo pronto in autunno

Intanto si pensa a una sistemazione definitiva dell'esposizione nel complesso di Palazzo Pastore. C'è il progetto ma mancano i soldi. Il Comune: «Costituiremo una società mista con enti e privati»

VALENZA. L'autunno porterà il Museo orafo. «Villa Scalcabarozzi, sede dell'Associazione orafa valenzana, è stata appositamente ristrutturata - spiega il presidente Lorenzo Terzano -, i locali che danno su via Mazzini sono pronti ad accogliere il primo nucleo di quella che sarà la più importante operazione culturale cittadina». Intanto, il Consiglio comunale ha varato le direttive per dare una sede definitiva al Museo.

«Tra i punti fondamentali del programma della giunta, c'è il recupero del complesso edilizio costituito da Palazzo Pastore e dall'ex convento di S. Francesco - spiega l'assessore alla Cultura, Francesco Bove - proprio lì troverà sistemazione il Museo dell'oreficeria, storia e memoria del lavoro dei valenzani, volto a promuovere l'immagine e l'economia del distretto».

Un solo ostacolo si frappone alla realizzazione dell'opera: la disponibilità economica. «Le risorse dell'ente pubblico non sono sufficienti - dice Bove -, occorre cercare canali di finanziamento. Si devono unire le forze per il restauro e il recupero dell'edificio, avendo già in mente che si creerà un complesso culturale d'avanguardia, polivalente di respiro europeo».

D'altro canto, la realizzazione di un'idea capace di imprimere un salto qualitativo alla vita culturale di Valenza deve riferirsi alle esperienze più moderne, in cui l'istituzione museale raggruppa una gamma di attività che spaziano dall'ambito commerciale a quello culturale.

Due le direttive su cui ci si muoverà, dapprima il recupero di Palazzo Pastore e dell'ex convento di S. Francesco e poi la realizzazione del Museo: «Per la prima parte del progetto, costituiremo una società mista con la partecipazione di Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, Aov e altri soggetti pubblici e privati - spiega l'assessore -; per la gestione della sede, coinvolgeremo soggetti pubblici e privati». **[r. c.]**

Sede definitiva del Museo orafo sarà il complesso formato da Palazzo Pastore e dall'ex convento di S. Francesco in piazza Verdi (nella foto). Dice l'assessore Bove: «Si creerà un complesso culturale d'avanguardia»

Decine di interventi

E' allarme per i nidi di calabroni

ALESSANDRIA. I calabroni continuano a impegnare i vigili del fuoco: arrivano decine di chiamate di persone abitanti sia in città sia, soprattutto, in sobborghi e paesi dell'Alessandrino e che scoprono nidi dei pericolosi insetti. «Svolgiamo dai dieci ai venti interventi al giorno - dicono al comando vigili del fuoco -: di più non è possibile, anche perché dobbiamo intervenire ripetutamente per incendi di sterpaglie».

Chi si trova in emergenza deve quindi pazientare per far distruggere i nidi dai vigili, che devono operare con molta cautela, utilizzando un'attrezzatura apposita. E l'intervento deve avvenire in determinate ore. «Non è impresa facile sconfiggere i calabroni, evitando di essere punti. E occorre tempo.

«Raccomandiamo di chiedere il nostro intervento solo se gli insetti si trovano sulle piante o in casa - commentano i vigili - non possiamo fare nulla per mancanza di uomini e di tempo se i calabroni sono annidati nei muretti». **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Acqui: «Salvate la scuola infermieri»

La Sanità è il tempo dei rinnovamenti, dei cambiamenti e conseguentemente delle incertezze. I recenti mutamenti che hanno comportato la cancellazione della Ussl 75 e l'accorpamento con Novi e Ovada sono [illegible] un primo accenno di questa situazione in evoluzione.

La speranza per un miglioramento a tutti i livelli, che deve [illegible] concretizzarsi in [illegible] per la salute dei cittadini, [illegible] spesso frustrate da [illegible] e congetture forse [illegible] alla razionalizzazione economica. Di questo [illegible] la necessità [illegible] il rischio in termini qualitativi, il dubbio di tutti oggi è: dovrebbe essere risparmiata razionalizzando a scapito della qualità?

In questo panorama il 29 giugno la scuola per infermieri professionali di Acqui ha diplomato 20 nuovi professionisti [illegible] salute. Un'ennesima occasione di confronto della [illegible] infermieristica acquese [illegible] l'esterno e il risultato ottenuto è stato senz'altro gratificante per i diplomati, la struttura formativa e la realtà locale tutta.

Il panorama di incertezze comprende anche dubbi sulla possibilità che tale scuola possa continuare a esistere. L'augurio per tutti è di cogliere l'importanza dell'avere sul proprio territorio da un lato nuovi professionisti di salute, dall'altro una struttura formativa di tale efficacia. Un polo formativo locale, impostato secondo criteri qualitativi, oltre a rappresentare un momento di fervore culturale, offre un servizio concreto al tessuto comunitario in cui è inserito. Il principio del «risparmio ad ogni costo» conduce invece ad un accentramento spesso miope e deleterio nei confronti degli sforzi messi in essere costruttivamente dagli operatori del settore negli ultimi decenni.

Nell'incertezza di fondo in cui si dibatte la sanità oggi, i punti di riferimento certi e imprescindibili non vanno perduti o trascurati, ma anzi utilizzati al fine di realizzare gli obiettivi di salute del futuro.

Carlo Rampazzo, Acqui neodiplomato infermiere prof.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avs 926.[illegible]
Borgo S. Martino: Cri 499.625.
Bosco Marengo: Asap 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Asap 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avs 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.346
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dottor Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battente abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica seguente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Terme, via [illegible] Settembre 2 (322.520)
Casale M.to: Fredd, via Roma 170 (452.140)
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341)
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731)
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi 86 (tel. 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 80.51; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** [illegible] 111 - 0337/248.620 [illegible]; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 846.763; **Cerrina:** 943.420; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Marta Borgarelli, Chiara Repetto, Erica Menchetti, Alessandro Tomasz Albanito, Tommaso Fara, Valeria Manca, Glenda Maria Vittoria Strelli, Marta Olga Guasco, Andrea Grosso, Marco Raffaele, Leonardo Pietro Renato De Agostini, Erika Fusco, Martina Francesca Anna Bonzano, Alberto Ponta.

MORTI. Mario Bava, 82 anni, Elvira Parodi, di 92, Renato Gemme, di 82; Angelo Fossati, di 94; Iride Mazzera Bozzano, di 83, Fiore Roberto Suppa, di 23, Aldo Mantelli, di 83; Carlo Figini, di 81; Inos Lucia Marenetto, di 83

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ Per il finanziamento di opere pubbliche, il Consiglio comunale di **Valenza** ha apportato una [illegible] al capitolo di spesa che riguarda l'assunzione dei mutui, è stato deliberato un aumento di 85 milioni che porta il totale a 8 miliardi 435 milioni.
● Il Consiglio comunale di **Novi** ha approvato all'unanimità la proposta di assunzione di un mutuo di 496 milioni con la Cassa depositi e prestiti per il secondo lotto dei lavori all'ex orfanotrofio di via Marconi, futura sede della Biblioteca civica. Saranno realizzate le sale per la lettura e per l'ascolto della musica, [illegible] al Museo del ciclismo.

GLI APPUNTAMENTI

SETTIMANA VERDE

Come cacciava Federico II

Nell'ambito della «Settimana verde» organizzata dall'ente Parco naturale Capanne di Marcarolo, questa sera, alle 21 nella sala filarmonica di Lerma, si svolgerà un incontro dedicato alla falconeria di Federico II di Svevia, con l'illustrazione del trattato «De arte venandi». Saranno presentati gli aspetti più interessanti dell'opera, con immagini tratte dall'opera originale. La serata è curata da Gianpaolo Palladino. **[r. bo.]**

FERIE

Biblioteca chiusa a Casale

A Casale fino al 18 agosto resteranno chiuse la Biblioteca ragazzi e quella maggiore. Dal 19 riapre solo quest'ultima. Per la Biblioteca ragazzi si dovrà attendere settembre. **[l. f.]**

[illegible]

Consulenze giornaliere

Ogni sera dalle 18 alle 19 al Centro di informazione ambientale di Casale (via Cavour) un nucleo di guardie ecologiche è a disposizione per informazioni di carattere ambientale. Si può anche telefonare allo 0142/74573. **[l. f.]**

LAVORO

Un posto in Comune a Cerrina

Si possono presentare fino al 19 agosto le domande per partecipare al concorso per un istruttore amministrativo di VI livello bandito dal Comune di Cerrina. Per informazioni ci si può rivolgere al Comune. **[l. f.]**

CROCE ROSSA

Aiuti a chi resta solo in città

Continua a Casale il servizio di aiuto alle persone sole e anziane offerto gratuitamente dai volontari della Croce rossa. Per chiederne l'intervento si può chiamare il numero verde 1670 11412. Anche ad Alessandria i pionieri della Croce rossa offrono un servizio «emergenza» per chi resta solo in città: l'iniziativa è in collaborazione con Auser-Filo d'argento. Ci si può rivolgere alla Cri di corso Lamarmora. **[l. f.]**

Novi, una proposta ai pendolari di Tortona: venite a far le tessere [illegible]

Il caos per gli abbonamenti Fs

L'appartenenza a compartimenti diversi può creare disagi, soprattutto per i rinnovi mensili «Basta però rivolgersi alla biglietteria di Pozzolo per evitare code e limitazioni assurde»

NOVI. «Pendolari tortonesi, rinnovate l'abbonamento mensile per i viaggi a Milano alla biglietteria della stazione di Pozzolo. Pagherete la tessera mille e duemila lire in più, ma potrete farla convalidare in qualsiasi giorno del mese». Il suggerimento agli utenti di Tortona arriva dai colleghi di Novi che hanno cercato di chiarire con le Ferrovie il «giallo» degli abbonamenti.

Sono infatti previste novità a partire da settembre, e la più rilevante riguarda la tessera periodica che potrà essere rinnovata solo il 1° giorno del mese e sarà valida fino al [illegible] o al [illegible].

Il provvedimento delle Fs (che penalizza i pendolari, costretti a fare code agli sportelli e a richiedere l'abbonamento a inizio mese anche se il treno non viene utilizzato per una o due settimane) entrerà in vigore solo in alcune regioni, tra cui la Lombardia. Piemonte e Liguria sembrano invece escluse.

In ambito ferroviario, Tortona rientra però sotto la giurisdizione di Milano, e si deve adeguare alle nuove disposizioni, mentre Novi e Pozzolo fanno parte del compartimento di Genova. Ecco perchè gli utenti novesi consigliano ai tortonesi di non abbonarsi nella stazione della città di residenza.

«Basterà andare nella vicina Pozzolo, o forse anche a Rivalta - dicono -, e si eviteranno parecchi disagi, tra cui la lunga fila alla biglietteria. Inoltre, se un pendolare sarà in ferie nei primi giorni del mese, potrà tranquillamente richiedere la tessera più avanti, e la sfrutterà per l'intero periodo».

Intanto, i viaggiatori novese tortonesi si preparano a nuove battaglie con le Fs per ottenere migliorie all'orario. Nei mesi estivi, i problemi maggiori si sono registrati sulla direttrice per Genova: al rientro dal capoluogo ligure, gli interregionali hanno accumulato quotidianamente 15-20 minuti di ritardo.

Sono stati soppressi diversi convogli locali, e nelle piccole stazioni (Frugarolo, Serravalle e Arquata) si è creato un «buco d'orario» tra le 18,13 e le 22,06.

Sulla linea per Milano, non è quasi mai stato puntuale l'Ir 2158 del mattino per Rogoredo. L'abolizione (da metà luglio a fine a settembre) dei treni sulla Novi-Tortona ha poi costretto gli utenti a viaggiare sui bus sostitutivi. Ed è stato cancellato il treno di mezzanotte Milano-Genova. Per risolvere questi problemi, i pendolari chiederanno incontri coi dirigenti Fs.

Massimo Delfino

La stazione di Novi. Contro le «disparità» ora c'è una proposta dei pendolari

A Novi guerra ai piccioni

C'è un «decalogo» del Comune anche per i parroci e le aziende

NOVI LIGURE. Il Comune dichiara «guerra» ai piccioni e impone alla popolazione drastiche misure per ridurre il numero dei fastidiosi volatili.

L'iniziativa è stata varata dal sindaco, Mario Lovelli, e dall'Ufficio Ecologia, in seguito a una segnalazione della prefettura. Si ordina ai cittadini di «provvedere alla pulizia e alla disinfestazione delle parti degli edifici che si affacciano su vie o aree pubbliche interessate da sedimentazioni di escrementi di piccioni».

Dovranno poi essere rimossi i nidi e le uova, e sarà necessario «eliminare le carcasse, e tamponare con opere in muratura o dissuasori le aperture e gli anfratti, in particolare nei sottotetti delle abitazioni».

Anche i parroci delle chiese novesi non si potranno sottrarre al provvedimento, e dovranno bonificare i locali di loro competenza.

Ai titolari di aziende commerciali e artigianali è imposto l'utilizzo di reti, dissuasori in acciaio, sistemi elettrici a bassa tensione, silicone repellente e altri accorgimenti per allontanare i volatili dagli impianti.

Infine, agli abitanti, sarà vietato alimentare i piccioni, per ridurne la capacità di riproduzione ed eliminare il pericolo di malattie trasmissibili all'uomo.

Ai trasgressori, saranno elevate salate sanzioni amministrative, che variano dalle 50 alle 600 mila lire.

«Il problema dei piccioni andava risolto in modo drastico e non poteva bastare la campagna di sterilizzazione - spiegano in Comune -. I danni causati dalle deiezioni sono evidenti sia nel centro storico di Novi che nelle zone periferiche e in campagna».

Sempre dal Comune si sottolinea che i marciapiedi, le piazze e altri luoghi sono sporchi, con grave pregiudizio per il decoro della città: «Ecco perchè bisogna combattere più incisivamente i volatili». **[m. d.]**

IN BREVE

CASALE

Aumentano le segnalazioni per la puzza «misteriosa»

Un'ondata di cattivi odori provenienti dalla zona est della città viene segnalata da numerosi casalesi, non solo nella zona vicina ai giardini pubblici e a piazza Battisti, ma fino dal Ronzone. Si lamenta la diffusione di un odore «intenso e acuto, paragonabile a quello degli idrocarburi» che a molti ha provocato dolori allo stomaco, emicrania, pesantezza agli occhi. **[s. m.]**

[illegible]

Cambia il turno delle edicole chiuse per ferie

A Valenza cambia il turno delle edicole chiuse per ferie. Ora restano aperti: Isgrò, via Camurati; Simeoni, piazza [illegible], Bellingeri, corso Matteotti; Ferraris, via Pio La Torre. **[r. c.]**

OVADA

Una ditta cerca impiegati a termine per censimento

La Gestor spa, a cui il Comune ha affidato l'incarico di provvedere al censimento delle unità immobiliari per l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, cerca personale a tempo determinato per tale compito e ha indetto una selezione fra diplomati, con preferenza per chi ha il titolo di geometra. Gli interessati devono presentare domanda alla Gestor, via S.Antonio, Ovada, entro il 31 agosto. La richiesta deve essere corredata di dati anagrafici, copia del titolo di studio, notizie su eventuali corsi di specializzazione ed esperienze lavorative precedenti. **[r. ba.]**

[illegible]

Il Comune «pulirà» la piazzetta Don Palena

L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Casale, Luigi Merlo, dopo le lamentele degli abitanti della zona di piazzetta Don Palena, in Borgo Ala, ha assicurato che saranno avviati al più presto lavori di pulizia. Saranno collocati dissuasori di sosta per le auto e sistemata erba sintetica nei giardinetti. I vigili hanno intensificato i controlli contro i molestatori della quiete pubblica. **[s. m.]**

COSTA VESCOVATO

Tutti i vincitori al concorso enologico

Al concorso enologico della mostra mercato del vino hanno partecipato 18 produttori che hanno presentato 40 tipi di vino. Hanno vinto la targa per i migliori vini dei Colli Tortonesi Giacomo Boveri, Costa Vescovato, Pietro Franzosi, Montegioco, ed Enio Ferretti, Carezzano. Ad aggiudicarsi la targa per i migliori vini della Valle Ossona sono stati Luigi Boveri, Costa Vescovato; Costantino Borasi, Villaromagnano, ed Enio Ferretti, Carezzano. La targa per i migliori vini di uvaggi diversi è andata a Enrico Banfi, Casalnoceto; Dino Motti, Sarezzano; Valentino Cavo, Tortona e cooperativa Valli Unite, Costa Vescovato. **[m. t. m.]**

Arrestato dopo un furto di vestiti a Tortona, si è fratturato un braccio in cella

Autopunizione del ladro algerino

Con due complici, un uomo e una donna, aveva sottratto capi d'abbigliamento da un negozio di via Emilia. La titolare aveva dato l'allarme. Ieri il processo per direttissima: ha patteggiato

TORTONA. Colto da crisi e forse ricordando che la religione islamica, da lui professata, prescrive il taglio della mano destra ai ladri, un giovane algerino ha dato in escandescenze e, per autopunirsi, ha cominciato a picchiar pugni contro i muri della cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Tortona, dove era rinchiuso per concorso nel furto aggravato di tre short, fino a fratturarsi il braccio destro. Soccorso dai militi è stato curato in ospedale e ieri, con l'arto ingessato, è comparso a giudizio per direttissima in pretura con i suoi due complici.

Hocina Lalaoui, 27 anni, cittadino algerino, residente a Pavia ma di fatto senza fissa dimora, ha patteggiato tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, con pena sospesa e immediata scarcerazione.

Insieme a lui erano comparsi a giudizio Anna Arpino, 30 anni, centralinista, residente a Milano in via Sirtori 6 e Mohamed Taleb, 28 anni, suo fidanzato, di nazionalità algerina e residente allo stesso indirizzo della giovane: sono stati condannati a quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa (anche per loro pena sospesa e scarcerazione).

I tre, sabato pomeriggio, avevano distratto la commessa del negozio di abbigliamento «Benetton», nella centralissima via Emilia, di proprietà di Cinzia Billi, e si erano impossessati di tre short da donna del valore di circa [illegible] mila lire. I loro movimenti sospetti erano però stati notati: Pierluigi Billi, fratello della proprietaria, ha chiamato una pattuglia di vigili. I militi bloccavano subito il Taleb e la donna, mentre Lalaoui veniva catturato in [illegible] Montebello dopo un breve inseguimento.

In una borsa che la donna portava in mano sono stati trovati i tre short e quattro paia di jeans, che, dopo il processo, Pierluigi Billi si è accorto provenire dalla boutique di sua proprietà, sempre in via Emilia, in precedenza pure «visitata» dal terzetto. **[e. pir.]**

Rubano in una fabbrica

TORTONA. Sono stati arrestati per furto aggravato tre giovani, colti in flagrante mentre portavano via apparecchiature d'ufficio alla Maniplast, una fabbrica sita alla periferia di Casalnoceto, sulla strada provinciale per Rivanazzano. Si tratta dei fratelli Giuseppe e Tiziano Zumpino, rispettivamente di 23 e di 25 anni, residenti a Samarate (Varese), e di Loreno La Rosa, 22 anni, di Somma Lombardo, sempre nella provincia di Varese. Sono ragazzi di buona famiglia, apparentemente senza problemi economici, col cellulare a disposizione: i tre hanno confessato che non sapevano come passare una noiosa domenica d'agosto. Così, girando a bordo della Fiat Regata del La Rosa, [illegible] capitati a Casalnoceto, hanno notato la fabbrica e vi sono penetrati, impossessandosi di una fotocopiatrice, di un fax, di una calcolatrice e di un tester, per un valore di circa due milioni e mezzo. I loro movimenti, però, sono stati notati. E' scattato l'allarme e sono intervenuti i carabinieri di Volpedo e di Tortona, che hanno bloccato l'auto e recuperato la refurtiva. I due Zumpino e La Rosa sono comparsi a giudizio lunedì mattina davanti al pretore dottor Giacinto Briata e hanno patteggiato: tre mesi di reclusione e a centomila lire di multa. La pena è stata tramutata in sanzione pecuniaria: ognuno dovrà pagare 6 milioni e 850 mila lire. **[e. pir.]**

L'episodio a Quargnento. Ora è in carcere per una rapina

Sparò in piazza al decoratore patteggia il giovane ovadese

ALESSANDRIA. Massimiliano Solla, un ovadese di 29 anni, abitante a Quargnento con moglie e due figli, che l'11 marzo sulla piazza del paese sparò al decoratore Claudio Bertomoro, suo coetaneo, abitante in via Giordano Bruno, per motivi mai chiariti, e dopo una decina di giorni si costituì in carcere, ha patteggiato davanti al gip Antonio Morozzo, pm Carlo Brusco. La pena è stata di un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale per lesioni personali, porto e detenzione abusiva di una pistola.

Il giovane, difeso da Giuseppe Lanzavecchia, era accusato di tentato omicidio anche se la vittima, raggiunta a una gamba, riportò ferite guaribili in un paio di settimane e dopo pochi giorni fu in grado lasciare l'ospedale.

Per quell'episodio ha ottenuto la libertà, ma ora è nuovamente in carcere: infatti ha tentato di rapinare il distributore di benzina «IP» di via Giordano Bruno. E' stato, però, subito bloccato dalla polizia e ora è in attesa di giudizio.

L'episodio della sparatoria a Quargnento suscitò un certo clamore ed ebbe inizio in una birreria-paninoteca. Massimiliano Solla e Claudio Bertomoro, che ha sempre detto di non conoscere lo sparatore, cominciarono a litigare per motivi inspiegabili.

Sembra che l'ovadese guardasse Bertomoro con insistenza e senza alcuna ragione. Usciti dal locale, Solla esplose un colpo di pistola contro il decoratore: lo avrebbe fatto, forse, per questioni di droga, ma la vittima lo ha escluso, ribadendo di non aver mai visto lo sparatore prima di quella sera. **[o. c.]**

Dieci mesi ai due ladri

CASALE. Hanno preferito patteggiare i due casalesi che erano stati arrestati dai carabinieri di Occimiano, perchè sorpresi a rubare nella ditta «Edilferro» in strada Casale. Andrea Mussi, 28 anni, via Monte Pasubio 3, ha «concordato» 4 mesi di reclusione; per la sua convivente è scattata una pena più elevata, 6 mesi, perchè aveva precedenti penali. A entrambi è stata concessa dal pretore la condizionale. I due erano stati colti in flagranza dai carabinieri già allertati dal proprietario dell'azienda, Giancarlo Ghietti, 50 anni, che notava da qualche tempo la sparizione di denaro dal cassetto del registratore di cassa. Gli investigatori hanno messo nel cassetto banconote precedentemente segnate. Poi, si sono appostati e hanno visto la donna, nel piazzale antistante, che faceva da palo, e Mussi, operaio della ditta, all'interno dell'ufficio. I due non hanno avuto via di scampo e sono stati bloccati. **[s. m.]**

I prelievi effettuati alle Strette, a Persi ed a Borghetto: sono a rischio

I batteri insidiano il Borbera

E l'Usl chiede ai sindaci il divieto di balneazione

PERTUSO. Un largo tratto del Borbera soffre di inquinamento batteriologico: lo indicano le ultime analisi del laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria. A questo punto i sindaci dei Comuni della zona dovrebbero emettere l'ordinanza di divieto di balneazione.

Le campionature, eseguite dall'ufficio di igiene pubblica dell'Usl 22, sono state effettuate in tre punti: alle Strette di Pertuso, a Persi e a Borghetto, vicino alla discoteca «Il Mulino». In tutti e tre i casi le analisi hanno registrato la non conformità dell'acqua ai parametri di legge. Della mappatura dovrebbe occuparsi la Regione, [illegible] da anni sono gli addetti dell'ex Usl 73 di Novi a controllare la balneabilità dei torrenti nella zona.

Agli amministratori è stato proposto di dichiarare la [illegible] balneabilità del torrente nel punto dove è stato effettuato il prelievo e per 200 metri a monte e a valle. All'ufficio di igiene pubblica di Novi è pervenuto un solo provvedimento finora: l'ordinanza di divieto di balneazione adottata dal sindaco di Vignole, Paolo Caviglia.

E' un duro colpo per i bagnanti del weekend che ogni estate scelgono il Borbera, e in particolare le Strette di Pertuso, per trovare refrigerio alla calura. Si può fare il bagno invece negli altri torrenti del Novese. E' ok l'Orba - prelievo a Pratalborato - è a posto lo Spinti, campionato in località Mulino di Grondona. E' balneabile il Lemme dopo i prelievi d'acqua al lago della Tinna e al rio Morsone. E' ok la Scrivia a Pozzolo, al ponte per Villalvernia. Acque limpide quelle del Gorzente a Bosio, al guado, alla confluenza con il rio Molino. **[m. pu.]**

ANALISI A PAGAMENTO

Le farà anche l'Itis di Novi

NOVI. Da settembre all'Itis Ciampini di via Verdi funzionerà un laboratorio di analisi chimiche di sostanze e prodotti come acqua, fertilizzanti, vini e mosti, leghe metalliche. Lavorerà per privati, enti e società. L'iniziativa è stata approvata all'unanimità dal consiglio d'istituto ed è la prima a essere intrapresa nel settore chimico tra gli istituti tecnici della Provincia. Le analisi saranno effettuate con i metodi e le apparecchiature più moderne e verranno eseguite, al di fuori dell'orario di scuola, dai professori Alessandro Seripa, docente di laboratorio e Giuseppe Arona, docente di chimica e abilitato alla professione e responsabile del laboratorio della scuola. «E' un modo per reperire nuove risorse - dice Arona - per svolgere attività conto terzi ed è il primo passo verso l'attivazione, dal '96/97, dell'indirizzo biologico». **[m. pu.]**

Acqua inquinata alle Strette di Pertuso, in Val Borbera: lo dice l'Usl

Gara di solidarietà

Tornati a [illegible] i 21 [illegible] di [illegible]

SAN SALVATORE. Sono tornati a casa i 21 bambini bielorussi, contagiati dal disastro di Cernobil, e che all'inizio di luglio, erano giunti in paese. «La cura ha fatto effetto - dice don Sandro Laparia, presidente del Comitato che presiede l'iniziativa -. Hanno migliorato la loro salute, liberandosi da una notevole quantità di radiazioni».

I bambini sono stati ospiti di famiglie sansalvatoresi e castellettesi, ma la solidarietà è andata oltre: l'amministrazione comunale ha offerto il soggiorno alla Colonia, il Parco del Po li ha ospitati per una escursione, la ditta Melchionni ha regalato vestiti, la Paglieri prodotti per l'igiene personale, l'Invicta e la Q8 ha donato zaini e borsoni. E l'elenco dei benefattori non finisce qui: la ditta Rugliano ha pensato ai collegamenti con l'aeroporto, una farmacia di Albisola ha offerto i medicinali. **[r. c.]**

Borgo medievale

Al via i lavori da [illegible] milioni in [illegible] Interiore

ARQUATA. Sono cominciati i lavori di ripristino di via Interiore, il Borgo medievale. La spesa è di oltre 600 milioni.

E' previsto il rifacimento della sede stradale, a cominciare dall'asfalto, che verrà sostituito da lastre in pietra e ciotoli, conferendo alla via l'aspetto originario. Si provvederà anche alla canalizzazione in tubi sotterranei dei fili del telefono e dell'energia elettrica.

Saranno ristrutturate e portate all'antico splendore la piazza Nuova, che congiunge via Libarna con via Interiore, e la scalinata che porta all'oratorio della chiesa dell'Assunta.

Attraverso questo intervento, il Borgo medievale si avvicinerà ancor di più alle caratteristiche architettoniche e urbanistiche di un tempo. Il partiranno quanto prima i lavori di restauro del pozzo barocco di piazza Bertelli, uno degli altri simboli di Arquata. **[m. pu.]**

Casale: da anni ci sono i locali, ma non i finanziamenti per sistemarli

«Dateci i soldi per Geriatria»

Il nuovo reparto dovrebbe trovar posto nell'ex Lungodegenti, struttura realizzata negli Anni Ottanta e incompiuta. «Furono previsti fondi nella Finanziaria '88: non sono mai arrivati»

CASALE. All'Usl è tutto pronto per il nuovo reparto di Geriatria. Mancano però i locali. E questo perché da anni lo Stato non assegna i soldi - centinaia di milioni - già stanziati per l'Usl di Casale proprio con lo scopo di sistemare le strutture da tempo prescelte.

Geriatria dovrebbe trovare spazio nell'ex reparto Lungodegenti dell'ospedale, un'ala del «S. Spirito» che sorge lungo la strada per Asti. Fu costruito negli Anni 80 per diventare, appunto, un reparto per lungodegenti, ma per anni non fu poi ultimata e utilizzata. Da qualche tempo vi si sono ospitate alcune strutture sanitarie, come il reparto di Riabilitazione e recupero funzionale. Ma gran parte dell'ex Lungodegenti è ancora da sistemare e non è quindi possibile insediarvi altri reparti, se non ci sarà una sistemazione definitiva.

L'ospedale di Casale. Un'ala realizzata negli Anni Ottanta è ancora da ultimare

«Il ministero aveva previsto una serie di finanziamenti: erano stati stanziati già nell'ambito della Finanziaria del 1988 - spiegano all'Usl -. Ma quei soldi non sono mai arrivati. Sono invece indispensabili per adattare lo spazio in cui collocare anche Geriatria, che avrà una ventina di posti letto».

L'Usl prevede di sistemare nell'ex Lungodegenti anche altre strutture sanitarie come la piscina e la palestra per la rieducazione funzionale e la divisione di Neurologia. Quest'ultima attualmente si trova nel corpo centrale del «Santo Spirito» e il suo spostamento è previsto nell'ambito di una razionalizzazione complessiva degli spazi.

Nella stessa zona dell'ex reparto Lungodegenti dovrebbe sorgere in futuro anche la pista per l'elisoccorso. Attualmente gli elicotteri di pronto intervento utilizzano l'aeroporto ma, per evitare alle ambulanze che trasferiscono i pazienti di essere bloccate dal traffico della statale per Alessandria e di corso Valentino e dal passaggio a livello, si è pensato di creare una pista nella cinta del «S. Spirito». Appunto nella zona dell'ex Lungodegenti. Anche in questo caso, però, serviranno finanziamenti per i lavori. [t. f.]

Ospedale: pochi posteggi

Il Consiglio di quartiere chiede di creare nuove aree per le auto

CASALE. Mancano aree di sosta vicino all'ospedale «Santo Spirito». E' un problema già segnalato ma che ora viene riproposto anche dal Consiglio di quartiere Valentino: ne ha discusso nella sua prima seduta.

Al nosocomio monferrino fa capo un numero sempre più alto di persone. Anche per il fatto che l'Usl di Valenza è stata «fusa» con quella di Casale.

Nelle ore di punta, le aree di sosta nella zona dell'ospedale sono quasi sempre tutte occupate. I parcheggi vengono utilizzati sia da chi si reca al «Santo Spirito» in visita a persone ricoverate sia da coloro che giungono in città dal Monferrato per sottoporsi a esami medici o ritirare referti. Gli stessi parcheggi vengono utilizzati anche dagli abitanti del Valentino, quartiere in espansione. Va sottolineato poi che il Comune ha predisposto da tempo un piano di sistemazione del piazzale dell'ospedale, nell'ambito del quale si prevede l'eliminazione del parcheggio e la creazione di uno grande entrata unica per il «Santo Spirito» invece delle diverse che esistono attualmente.

Il problema di trovare nuove aree di sosta sembra quindi essere sempre più di attualità.

Lo scorso anno il Comune aveva proposto la creazione di un parcheggio al centro dell'area verde che si trova a ridosso di viale Giolitti. Ma questa soluzione avrebbe comportato la scomparsa di parte del prato e l'abbattimento di alcune decine di alberi. A gran voce un gruppo di abitanti del quartiere aveva richiesto l'abbandono del progetto per salvaguardare l'area verde. Un'altra ipotesi prevede la trasformazione a parcheggio della zona a ridosso del muro di cinta del «Santo Spirito» lungo la strada per Asti. Altri chiedono che sia trasformata a parcheggio una zona che si trova oltre la strada per Asti e che il piano regolatore prevede già sia destinata a servizi. [t. f.]

Casale, apertura più vicina

Tangenziale ultimi lavori

Finita da un anno. Alla «bretella» mancano illuminazione, guard rail, segnaletica

CASALE. Sono finalmente ripresi i lavori di sistemazione della «bretella», la tangenziale che collega la provinciale per Valenza con la statale per Alessandria. E si avvicina il momento della sua apertura.

La strada, di proprietà dell'Anas e costata circa 40 miliardi, è stata completata un anno fa. Ma non è mai stata aperta. Questo per un ritardo nel bandire gli appalti per l'illuminazione, la posa dei guard rail e la segnaletica. A Casale c'è chi ha parlato senza mezzi termini di «scandalo» e ha accusato l'Anas di aver dimenticato la città.

L'apertura della «bretella» è ritenuta infatti importante per «alleggerire» del traffico i quartieri di Porta Milano, Borgo Ala, Valentino. Inoltre, quando entrerà in attività la tangenziale il Comune potrà ordinare la deviazione del traffico pesante sull'A26, fra i due caselli.

In questi giorni sono cominciati i lavori per l'illuminazione degli accessi della «bretella» ed è attesa la posa del guard rail. Per conoscere con esattezza i tempi di intervento e di apertura, il Comune ha chiesto un incontro con i dirigenti dell'Anas di Torino. [t. f.]

A Nizza e a Canelli i sindaci hanno emesso le ordinanze per la bollitura della potabile

La Valle Belbo è in crisi d'acqua

Le due città sono in parte fornite dall'Acquedotto della Valtiglione che ha dovuto ridurre l'erogazione. Oscar Bielli: «Colpa anche dell'alluvione». Progetti di potenziamento. Problemi anche a Revigliasco

CANELLI. La «grande sete» della Valle Belbo, ad anni alterni è destinata a tornare d'attualità. Dopo un periodo di relativa quiete, gli impianti di Canelli e Nizza stanno lavorando al minimo. Da entrambi i Comuni sono partite le ordinanze di bollitura delle acque e nella capitale del Moscato hanno fatto la loro comparsa i sacchetti di potabile, forniti gratuitamente in otto punti della città, da Comune ed Italgas (gestore dell'acquedotto). Problemi pure dalla parte opposta della provincia, a Revigliasco, dove pure è stata emessa un'ordinanza per la bollitura dell'acqua.

«La situazione non è rosea, ma la crisi idrica è in limiti accettabili - commenta il sindaco canellese Oscar Bielli -. C'è da tener conto che l'alluvione ci ha distrutto quasi tutti i pozzi. Su ventitre che avevamo, oggi ne funzionano quattro».

A Nizza, per circa quindici giorni il Comune ha fatto approvvigionare le autoclavi dei palazzi con autobotti, per non esercitare troppa pressione sulla scarsa quantità d'acqua fornita dagli impianti cittadini.

Difficile trovare la causa della carenza d'acqua: secondo i Comuni è l'acquedotto consortile del Valtiglione a fornirne meno di quanto dovrebbe. Secondo il presidente del Valtiglione, Giovanni Spandonaro (sindaco di Mombaruzzo), occorre invece «affrontare complessivamente il discorso del reperimento dell'acqua e magari combattere seriamente gli sprechi, che d'estate aumentano in modo spropositato».

Il Valtiglione consorzia ventisei Comuni e con una apposita convenzione «vende» acqua a Canelli e Nizza, in ragione di 20 litri al secondo per ogni città. Ora, per una serie di temporali, guasti e mancanza di pressione, il rifornimento è calato a 14 litri per i canellesi e 16 per i nicesi. E nelle due città è tornata alla memoria la somma versata quattro anni fa al Valtiglione per avere l'acqua: un miliardo e 400 milioni da Nizza e 575 milioni da Canelli.

«Vorrei ricordare - replica Spandonaro - che quei fondi, aggiunti ad altri nostri, sono stati utilizzati per ampliare le condotte da Vaglierano ad Asti e poter oltrepassare il Tanaro, per portare più acqua al Sud Astigiano. Altrimenti non arriverebbe nemmeno questa quantità».

Sia Canelli, sia Nizza nel frattempo si stanno attrezzando per essere più autosufficienti: i canellesi hanno dato incarico ad un geologo per sondaggi sulla riva destra del Belbo in cerca di possibili pozzi e a Nizza entro la fine del mese sarà approvato il progetto dell'Italgas per rimettere in funzione i pozzi di regione Boidi (dovrebbero fornire otto litri al secondo) e creare due centraline di rilancio per garantire un migliore servizio agli abitanti di Bricco Cremosina e San Michele.

Provvedimenti che non risolvono del tutto il problema: «Entro agosto dovremo incontrarci tutti insieme - è l'invito di Spandonaro - per far fronte comune verso la Regione». [e. ce.]

Nuovi controlli sulla potabilità

CASSINE. Continua l'emergenza idrica in paese. Da alcuni giorni, nel Comune a metà strada tra Acqui e Alessandria è stato temporaneamente vietato l'uso dell'acqua distribuita nelle case dalla rete municipale: il provvedimento è stato preso con un'ordinanza del sindaco Domenico Denicolai, in quanto l'Usl ha riscontrato una presenza eccessiva di manganese (2 milligrammi in più per litro).

Ieri mattina sono stati compiuti ulteriori prelievi di acqua per accertare se i livelli di quella sostanza sono tornati nella norma. In attesa dei referti da parte dell'Usl, l'acqua continua ad essere distribuita con le autobotti. Intanto, il Comune esclude che la presenza di manganese sia dovuta a fonti di inquinamento. [g. l. f.]

C'è un'offerta del Comune per valorizzare l'ex piazza d'Armi

Acqui, la licenza per un bar a chi gestirà il «Parco Onu»

ACQUI. «A.a.a. cercasi un gestore per il parco delle Nazioni Unite».

E' il singolare appello lanciato dal Comune, alla ricerca di una soluzione per la gestione dell'area.

Da qualche tempo è pronto in municipio il progetto per il recupero dell'intera zona dell'ex piazza d'Armi, da circa un ventennio dismessa dal ministero della Difesa e ceduta al Comune. Nei primi anni successivi al passaggio di proprietà erano state realizzate opere per adibire a parco naturale l'area un tempo utilizzata per scopi militari. Successivamente, però, quel terreno che si trova tra stradale Savona e l'ospedale venne di fatto dimenticato, diventando ben presto meta di tossicodipendenti e abituale area di sosta per le carovane dei nomadi.

L'assessore Pierluigi Muschiato

«Il progetto di recupero dell'intera area è già pronto - dice Pierluigi Muschiato, assessore ai Lavori pubblici -. Sono previsti la messa a dimora di circa trecento piante, l'ampliamento del laghetto e la predisposizione di giochi per i bambini. Il problema più grande, però, riguarda la gestione dell'intera area, che necessita una particolare cura sia per quanto riguarda la manutenzione del verde sia per le strutture che vi saranno realizzate».

Aggiunge Muschiato: «Abbiamo pensato di affidare a qualche associazione o a qualche persona di buona volontà la conduzione e la manutenzione dell'area. In cambio, daremo la possibilità di gestire un punto di ristoro all'interno del parco».

La proposta del Comune è certo allettante, vista la possibilità, ultimati i lavori, di poter realizzare nel parco delle Nazioni Unite manifestazioni e incontri o, più semplicemente, un'area permanentemente attrezzata da adibire a pic-nic per i turisti in visita nei fine settimana ad Acqui e nei centri dell'Acquese.

Ora, non resta altro che attendere che qualcuno si faccia avanti, per dare la propria disponibilità ad occuparsi e dell'area verde e dell'eventuale punto di ristoro. L'intera operazione potrebbe diventare anche una fonte di sostentamento per qualche famiglia in difficoltà, in un periodo in cui sempre è più difficile trovare posti di lavoro. [g. l. f.]

VAL BORMIDA

Presa di posizione

Acna, la Regione ribadisce il no al «re. sol.»

ACQUI. La Regione ribadisce il suo «no» alla creazione del «re. sol.» nello stabilimento Acna.

Nei giorni scorsi il liquidatore dell'Acna ha chiesto al ministero per l'Ambiente la pronuncia di compatibilità ambientale per l'impianto (un inceneritore) previsto a Cengio. Ieri il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, hanno diffuso una nota con la quale sottolineano che «la Regione è fortemente contraria alla realizzazione di un impianto di termodistruzione per lo smaltimento dei rifiuti speciali nello stabilimento chimico».

«Tale soluzione - prosegue la nota - risulterebbe del tutto incompatibile dal punto di vista ambientale con il territorio della Val Bormida. A questo proposito la Regione ribadisce la propria linea, a suo tempo decisa dalla giunta e dal Consiglio regionale». [g. l. f.]

MOLARE

Colto da malore in casa

Morto a 66 anni il vice sindaco Oggi i funerali

MOLARE. Saranno celebrati questa mattina, alle 10 nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali del vice sindaco, Franco Gilardi, morto improvvisamente l'altra notte in casa sua, dove viveva con la moglie. Aveva 66 anni. Colto da malore, sono scattati subito i soccorsi, è accorsa la guardia medica, ma tutto è risultato vano.

Franco Gilardi, ex dipendente Enel, andato in pensione, si era dedicato al volontariato nella Croce verde. Nel '90, era stato nominato vice sindaco, carica a cui era stato confermato dopo le ultime elezioni.

Gilardi era un amministratore competente, attivo e sempre disponibile. Dedicava molto tempo al Comune. E' lo stesso sindaco Tito Negrini ad evidenziare le qualità dello scomparso, sottolineando di aver perso un validissimo collaboratore che non sarà certo facile sostituire. [r. bo.]

In borgata Bricco si è svolta un'appassionante sfida a cavallo: ha vinto il giovane Boris Pinna della scuderia di Spiga

A Nizza un giovane sardo supera i fantini del Palio

In futuro la «Giostra» si trasferirà da piazza Garibaldi alla nuova pista campestre?

Da sin.: il rettore del Palio Bruno Verri, i fantini Claudio Bandini (3° class.), Stefano Chiapello (2°), Boris Pinna (1°). Dietro Giovanni Spagarino e inginocchiato Eugenio Pesce rappresentanti del borgo Bricco che ha organizzato la corsa

NIZZA. E' stato Boris Pinna, 23 anni, un esordiente alle corse piemontesi, ad aggiudicarsi il primo Trofeo Madonna della Neve, disputato domenica pomeriggio sulla pista del Bricco Cremosina. Pinna, in groppa a Blue Becker, un vivace cavallo di tre anni della scuderia Albertale di Asti, ha superato in finale Chiappello e Bandini, lasciando al quarto posto Sam Abruzzese, al quinto Molinaro ed al sesto l'esperto Ascolese, tutte «monte» che vantano presenze al Palio.

Una gara in tre batterie, seguita con emozione da un folto pubblico, assiepato sulla gradinata naturale dei prati del Bricco: uno scenario perfetto, che non ha fatto rimpiangere l'abituale corsa della Giostra in piazza Garibaldi. L'atmosfera informale, la pista in perfette condizioni e la buona prova del mossiere Luciano Verri (al suo esordio in questo ruolo), hanno raccolto i consensi del pubblico e dei paliofili. Non è da escludere quindi, che la prossima Giostra (quest'anno la manifestazione è saltata per problemi organizzativi), sia ospitata in futuro sulla pista del Bricco.

Quattordici fantini si sono presentati al canapo, divisi in due batterie da cinque ed una da quattro. La prima semifinale ha preso il via verso le 18 con Bandini su Silver, Sam Abruzzese su Scibo, Stefano Chiappello con Miss Incisa, Giraffa con Tulipan e Ratti su Red Cattury. Il nicese Chiappello ha dominato la gara fin dall'inizio, vincendo davanti ad Abruzzese. Entrambi si sono conquistati il posto alla finale.

Nella seconda batteria sono scesi in pista nuovamente Bandini su Felicidad, Sam con Pancot e Giraffa con Diamond Block. Al canapo anche Molinaro con Brio della Rocchetta e Scaglione con Rosa dei venti. Dopo due false partenze Bandini ha dominato la corsa, vincendo davanti a Molinaro. Per la terza batteria erano in pista Beccaris (Satan), Ascolese (My Fortune), Canta (Dogan) e Pinna (Blue Becker). Ad una partenza tranquilla ha fatto da contrappunto la caduta (senza conseguenze) di Mariolino Beccaris. Il cavallo scosso ha saltato la recinzione ed è uscito di pista. Pinna ha vinto davanti ad Ascolese. Il giovane sardo Boris Pinna (vive a Pisa) ha poi trionfato nella finale, accolto dall'abbraccio del suo allenatore Spiga, vecchia «volpe» del Palio. Clima festoso e grande soddisfazione per una «corsa improvvisata e semplice», come l'ha definita Giovanni Spagarino del Comitato del Bricco. Per il pubblico e per i paliofili, emozioni ed entusiasmo, senza il peso dei problemi organizzativi (ed economici) della Giostra delle borgate. [e. ce.]

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici) con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittima di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori erano stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Badone e una volontaria laica Rosanna Cavararo, entrambe monregalesi.

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya. Da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Ccm sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Ruanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgosesia Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Ccm (Comitato collaborazione medica). [c. g.]

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi, non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene solitamente dopo una lunga verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione nel 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso, Albania in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e habitat».

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori ecc.». [c. g.]

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali nel '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Adriano Cantamessa, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, 45 milioni ad Asti, [illegible] milioni a Vercelli e 7 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare: il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio; eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche (i cosiddetti «porcastri»); i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento devono essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi dei proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il censimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De Matteis

Tre appuntamenti fino a Ferragosto al seminario

Acqui ospita la lirica

In scena il melodramma e l'operetta. Si comincia questa sera con il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Giovedì in scena «L'elisir d'amore»

ACQUI TERME. Dopo la danza internazionale del festival «Acqui in palcoscenico», il chiostro del Seminario minore, in piazza Duomo, torna alla ribalta ospitando la stagione lirica estiva.

In cartellone gli appuntamenti sono tre, fino alla vigilia di Ferragosto, con altrettanti «best-sellers»: due date sono dedicate al melodramma e una all'operetta, che in provincia si è confermato ancora quest'anno come genere assai popolare e «gettonato» durante le stagioni teatrali invernali.

Gli spettacoli in programma sono il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, che sarà rappresentato questa sera; «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, che andrà in scena dopodomani, e «Il paese dei campanelli» di Lombardo-Ranzato, che concluderà domenica sera la rassegna.

Si comincia oggi, alle 21, con il «Rigoletto». Il dramma in tre atti di Francesco Maria Piave per [illegible] Verdi [illegible] musiche immortali, è presentato nell'allestimento diretto da Nadia Matteucci e accompagnato dall'orchestra filarmonica «Lavinia» di Livorno diretta da Giuseppe Pannarale.

In scena Nunzia Santodirocco nel ruolo di Gilda; Andrea Elena è il duca di Mantova; Maurizio Scarfeo, Rigoletto; e poi Margherita Karaghiosova (Maddalena); Giovanni Zuccarino (Sparafucile); Giovanni Guarino (Monterone); Luigi Travà (Marullo); Cristina Cabattini (Giovanna); Pietro Tarantino (Matteo Borsa); Marcello Siclari (conte di Ceprano) e Paola Testa (contessa di Ceprano).

Chiuderà la rassegna il «Paese dei campanelli»

Il cupo dramma del buffone di corte del duca di Mantova e della sfortunata figlia Gilda è notissimo agli appassionati di [illegible] operistica: la storia, un intrecciarsi di seduzioni, inganni e fraintendimenti all'ombra del potere, è il pretesto e il filo conduttore per arie popolari e famosissime. Una per tutte: «Vendetta, tremenda vendetta» che Rigoletto intona con voce di baritono.

I biglietti costano 20 mila lire (ridotti 10 mila) mentre si può fare, con 30 mila lire, l'abbonamento alle tre serate. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune di Acqui (tel.0144-770272).

Carla Raschia

Gastronomia e danze con le sagre

Feste all'insegna del mangiar bene

Ad **Alfiano Natta** la festa patronale stasera si conclude con una grigliata in piazza seguita dalle danze con l'orchestra La Bersagliera. Si balla anche alle feste patronali di Franchini di **Altavilla** e di **Montiglio**. A **Ponango** alle 21 gara di scala 40, poi danze.

Una corsa ciclistica per amatori apre oggi alle 14,30 le manifestazioni della festa di Sant'Anna a **Grava**. Alle 21,30 si aprono le danze con l'orchestra le Rose rosse.

Nella suggestiva cornice del parco del castello di **Carpeneto**, da stasera a venerdì sono in programma serate gastronomiche all'insegna della buona cucina con le specialità del luogo. Si conclude stasera a **Cassinello** la fiera nuova del bue grasso. Ultima occasione per gustare il vitellone alla piastra e le altre specialità proposte dal caratteristico ristorante. Si balla con la disco music.

Ai Bacchetti di **Silvano d'Orba** prosegue a pieno ritmo la sagra del Dolcetto. Gli stand gastronomici, allestiti e gestiti in prima persona dai viticultori dei Bacchetti propongono un menu vastissimo, dagli agnolotti al pollo alla cacciatora con polenta. Si balla con i Made in Italy.

A Rocca Grimalda, in frazione San Giacomo, nel suggestivo parco di Villa Savola, prosegue la sagra dei ravioli. La specialità sono i ravioli affogati nel Dolcetto di San Giacomo.

Cene sotto le stelle alla sagra

Si conclude questa sera a **Tagliolo** la Festa dell'Unità. Propone ristorante con piatti tipici, paninoteca, birreria, attrazioni e danze con l'orchestra di Massimo Dellabianca.

Da oggi a mercoledì 16 agosto Rifondazione comunista organizza la festa di Liberazione ad **Arquata**. Si balla tutte le sere. Stasera inoltre è in programma un concerto rock con i gruppi locali Ushe Besy, Elektra e Senza Nome.

[r. al.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252.079 [illegible] L. 7000 ([illegible] unico) — **Pallottole su Broadway** di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94). Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e affinché guardie del corpo [illegible] grandi divo... N. V. 1h 35' **Commedia**

Comunale SALA GRANDE [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Comunale SALA [illegible] Tel. 234.240 — CHIUSO PER FERIE

Corso [illegible] — [illegible] PER FERIE

Cristallo Tel. 341.272 [illegible]: 16/17,30/19 [illegible] L. 9000 (posto unico) — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 252.707 — CHIUSO [illegible]

ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) [illegible] — CHIUSO PER FERIE

CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio Tel. (0142) 452.061 Ore 21,45 Lire 7000 (posto unico) — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. [illegible], G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Moderno Tel. (0142) 452.818 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA M. Aurora Tel. (0141) 701.459 — [illegible] PER FERIE

Lux Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Sociale Tel. 701.496 — [illegible] PER FERIE

Verdi Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L. [illegible] [illegible] 0143/78.290 — CHIUSO PER FERIE

OVADA Ex Parco M. P. Tel. (0143) 81.411 Or. 21,30 L. 8000/6000 — **Belle al bar** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robins, A. Sarna ('94) — Un benestante si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

[illegible] S. Villa Caffarena Tel. 0143/87.895 Ore 21,15 L. 7000 (posto unico) — **Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

TORTONA Sociale [illegible] — CHIUSO PER FERIE

VALENZA Arena Carducci Tel. 952.[illegible] Ore 21,30 L. 7000 (posto unico) — **Forest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino [illegible].124 — CHIUSO PER FERIE

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Pittura, scultura e fotografia

E' stata inaugurata domenica nella salette mostre del Comune di S.Sebastiano Curone una collettiva di opere degli allievi del pittore Arturo Figini detto «il Momperone». La rassegna resterà aperta sino al 20 agosto. Ad Acqui, nelle sale di Palazzo Robellini in piazza Levi, è aperta la personale dello scultore tedesco Klaus Prior, all'enoteca, invece, nei sotterranei del palazzo Robellini sono esposte le foto di Claudio Penna sul paesaggio piemontese sino al 10 settembre. Sino al 2 settembre, infine, in Borgo Pisterna, nella cappella di Santa Caterina, prosegue la mostra di acqueforti di Picasso tra il 1927 e il 1972.

[fra. mar.]

CINEFORUM

Da rivedere sotto le stelle

A Casale, per «Cinema sotto le stelle» stasera alle 21,45 al giardino di palazzo Cova si proietta il western «Pronti a morire» con Sharon Stone. «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Robin Wright viene riproposto stasera all'Arena Carducci di Valenza. All'Ambra di Alessandria stasera sarà proiettato «Pallotole su Broadway» di Woody Allen.

[r. al.]

TEATRO

Si recita Govi a Cabella

La Compagnia della pro loco di Borgo Fornari presenta stasera 8 agosto, alle 21, in piazza Vittoria, a Cabella, «Pignasecca e Pignaverde», la commedia in dialetto genovese che è stata il cavallo di battaglia di Gilberto Govi.

[m. pu.]

NEI LOCALI

La musica è sempre dal vivo

Al Mixer di viale Saffi, a Novi, musica dal vivo con Pino Veronesi. Al music-hall delle Rotonde di Garlasco musica latinoamericana con Alex e Anni '60 con Umberto Benotto. Al «Paradiso in» di Castelletto d'Orba la musica svaria dalla «baraonda latina» al new funky. Animazione con pareo e maracas.

[b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	72	68	36	74
	89	75	69	68	67
CAGLIARI	68	15	33	4	38
	90	73	67	65	64
FIRENZE	80	1	33	61	90
	107	92	91	56	54
GENOVA	11	61	9	19	3
	58	54	53	52	50
MILANO	33	38	11	30	45
	107	103	78	59	55
NAPOLI	57	69	17	43	8
	75	71	65	57	57
PALERMO	22	33	12	68	84
	52	51	46	40	35
ROMA	80	24	61	2	8
	109	52	51	48	40
TORINO	8	68	7	23	76
	69	67	59	53	51
VENEZIA	2	32	22	3	14
	90	88	73	67	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-64; 90-24; 90-47; 90-12; 90-67; [illegible]-1, 90-30; 90-80; 90-44 [illegible]; 90-55; 80-22; 90-20; 90-42; 90-4; 90-62, 90-86; [illegible], [illegible], 90-39; 90-50, 90-29, 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54; 90-79, 90-9 [illegible];

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (5), Cagliari 56 (1), Firenze 19 (6), Genova 35 (3); Milano 47 (4); Napoli 31 (3); Palermo 7 (8); Roma 15 (2), Torino 73 (1), Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate 3 ambate mature 17 Firenze, [illegible] Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia [illegible] in frequenza sulla ruota di [illegible]:
38-10; 38-20; 38-1, 68-70; 68-80; 38-31; 38-41; 38-73; 68-11, 68-43; 38-53; 38-14; 38-24, 68-83; 68-74; 38-84; 38-77, 38-87; 68-17; 68-27; 38-70; 38-80; 68-10; 68-20; 68-1; 38-11; 38-43; 68-31, 68-41; 68-73; [illegible], 38-74; 68-53, 68-14; 68-24; 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; 68-87.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32, 12-52-62-72; 42-62-72-82. 2-22-32-42, 12-62-72-82, 52-62-72-82. 2-32-42-52; 22-32-42-52; 62-82-72-12, 2-42-52-62, 22-42-52-62, 72-82-12-22, 2-52-62-72, 22-52-62-72; 82-12-22-42; 2-82-72-82, 22-62-72-82, 2-82-02-42, 2-72-82-12, 32-42-52-62; 12-82-52-42, 12-22-32-42, 32-52-62-72, 12-22-82-2, 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	[illegible]
CADENZE	6	1	0	1	3	8	2	2	5	2
	32	24	54	36	27	28	33	43	51	30
[illegible]	8	3	6	3	8	4	6	8	2	[illegible]
	55	14	17	20	33	25	20	18	17	10
[illegible]	1	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	19	28	24	16	26	18	23	24	13	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliane Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie

ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Il cliente**

AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. N.V. A. cond.. Sala 2: **Hong Kong '97.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1/9

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. Domani riapertura: **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20.15, [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra** Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.30

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Grattoni 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show** Orario 20, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood** Anim. cond. Or.: 20, 22.30

ETOILE via B. Buozzi [illegible] via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 812.5096. **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore** di J. Levin con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Chiuso per ferie

[illegible]X Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Monte[illegible] 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15.45, [illegible], 20.15, 22.30. Aria cond.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie

ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Biglietteria il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8, la campagna per il rinnovo degli abbon. [illegible] turni orari. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole
18.45 **Cinema e tv**
19.25 **Tg 4**
Funari live con Gianfranco Funari
[illegible] **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22.30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 **Tg 4**

Telestar
20 **Week end italiano**, attualità
20.30 **Katia la ragazza del paginone**, tv movie
22.30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The Red Light Show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
0.50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20.30 **Eroi senza patria**, film
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity
19 **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Pearl**, miniserie
22.30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23.30 **Salto nel buio**, telefilm
0.50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**

23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Fantasilandia**
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il selvaggetto**
20.30 **Ha sette a Teatro**
22.30 **Vizi privati**
[illegible].15 **Erotiko**
0.45 **First and fun**
1.45 **Match music**

Quinta [illegible]
19 **Quinta rete News**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 [illegible]
20.30 **Tg delle vacanze**
21.30 **Zombie news**
22.20 **Telenews**
24 **Royal Casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18.15 **Frame**, rotocalco di estetica
18.45 **Andiamo al cinema**
19 **Ballando ballando**, varietà
21 **Tg rosa Beach**, attualità quotidiana
21.45 **Tg8 sette**

Rete [illegible] Tai
18 **Rosa tv**, rotocalco femminile più serie la telenovela **Marilena** con Catherine Fulop, Fernando Carril [illegible] 127ª puntata
19.30 **Gianfranco Funari**, da Roma
22.30 [illegible] **Dossier**, appuntamento a Pechino
[illegible] **I classici dell'erotismo**, telefilm

Telecampione
19 **La rivolta degli impiccati**
[illegible] **A tutto campo**

22 **Business news**
22.15 **emporio tv**

G.R.P.
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Il sole di Montecassino**, film
22 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
[illegible] **Grp Monitor**
0.30 **Skyways**, telefilm
1 **Le due città**, [illegible]

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, dibattito
22.45 **Canavese oggi**
24 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible].40 **Cover up** [illegible]
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **[illegible] da Superga**, Torino come Torino
23 **Stormy weather**, film

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23.40 **Informasette**
24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**
1.30 **Informasette**

Telegranda
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il direttore sportivo giudica l'Alessandria, in attesa dell'amichevole giovedì col Genoa

Melani: la politica dei piccoli passi

Meglio non strafare che esser «cotti» a fine andata

ALESSANDRIA. Ancora qualche seduta di allenamento per i grigi sulle alture monregalesi, poi la squadra farà ritorno in città per riprendere regolarmente la preparazione al campo Michelin di Spinetta. Dopo la pausa domenicale, concessa dal tecnico Motta, il collettivo ha ripreso ad allenarsi in vista del match di giovedì sera al Moccagatta contro il Genoa. Una gara alla quale il club di via Gentilini tiene in modo particolare: innanzitutto per la tradizione che lega da sempre i due sodalizi, poi per il valore tecnico che può esprimere il confronto. In effetti, il match con la formazione di Gigi Radice si preannuncia come il primo «test-verità» dell'estate.

I tre precedenti impegni hanno visto i grigi impegnati con squadre troppo differenti per valore tecnico: un inaccessibile Milan e due formazioni (Vogherese e Valenzana) di caratura nettamente inferiore.

Nell'ultima amichevole, disputata sul Comunale di Valenza, il rendimento del collettivo ha soddisfatto tecnico e dirigenza grigia. «Certo, la squadra [illegible] è ancora in [illegible] condizione ottimale - spiega il ds Renzo Melani - Guai se fosse così. Arriveremmo cotti alla fine del girone [illegible] andata. Il margine di crescita è notevole, anche se alcuni giocatori hanno dimostrato [illegible] imparato in fretta gli schemi "dettati" dal tecnico. La difesa, ad esempio, ha dimostrato di [illegible] già bene assemblata e anche gli sganciamenti dei vari Gutili, Argentesi e dello stesso Carletti, autore di una bella rete con gli orafi, [illegible] da considerarsi [illegible] un ulteriore passo avanti».

Il confronto con i rossoblù liguri dovrebbe risultare come una buona cartina di tornasole per il tecnico Motta. Il Genoa viene da un duro periodo di preparazione e proprio nei giorni scorsi ha pagato lo scotto del lavoro svolto in ritiro: dopo la pesante sconfitta patita con l'Atalanta (2-0), Skuhravy e compagni hanno dovuto issare bandiera bianca anche nel triangolare con Saronno e Varese.

Il tecnico Gigi Radice avrà molto da lavorare in vista del primo impegno ufficiale, [illegible] 20 agosto in Coppa Italia. Ed eventuali miglioramenti li valuterà sia nell'amichevole del Moccagatta, giovedì sera, sia nel triangolare di sabato a Marassi con Torino e Nottingham Forest.

Intanto, l'Alessandria ha reso noti i prezzi dei biglietti per il match con il Genoa: tribuna numerata 100 mila; tribuna laterale 65 mila (ridotto 50 mila), parterre 40 mila (ridotto [illegible] mila), gradinata-rettilineo 30 mila (ridotto 25 mila), curve 20 mila (ridotto 15 mila).

Piero Abrate

Melani elogia gli sganciamenti in avanti di Gutili (foto), Argentesi e Carletti

La ricetta dell'Acqui: footing e pallone

Intense mattinate d'atletica sul percorso verde e pomeriggi allo stadio: «Vogliamo farci valere»

ACQUI. Di mattina al Mombarone, nel pomeriggio all'Ottolenghi: è il nuovo binomio dell'Acqui che da ieri suda sotto il sole, in vista della prossima stagione agonistica.

«L'esordio in Eccellenza ci ha consigliato di iniziare presto, in modo da giungere ai primi appuntamenti già in buone condizioni - dice l'amministratore delegato Ortensio Negro - e la formula scelta concede ai giocatori di divertirsi, lavorando».

Al mattino, quindi, footing e atletica sul percorso verde del Centro sportivo, e al pomeriggio i primi contatti col pallone al campo Ottolenghi.

«Andremo avanti sino al 12. Il giorno successivo debutteremo nel triangolare di Fabbrica Curone, contro la squadra di casa e la Valenzana - aggiunge Negro - e il programma delle amichevoli comprende, per venerdì 18, la trasferta di Albenga (allenata dall'ex Stoppino, ndr), prima dell'avventura di Coppa Italia».

I termali hanno chiesto alla Lega di disputare il primo incontro fuori casa, in modo da poter concludere i lavori in corso allo stadio.

Intanto, sono in molti a chiedersi quale sarà il ruolo svolto dai «bianchi» in Eccellenza. «Dopo le fatiche, seguite al declassamento volontario dall'Interregionale alla Promozione, abbiamo cercato il salto di categoria, per assumere posizioni più consone al blasone societario - sottolinea il presidente Giuseppe Grippiolo - e siamo intenzionati a farci valere anche quest'anno».

Il girone è di quelli memorabili: «Ci ricorda un po' l'Interregionale, anche perché ritroviamo compagini come [illegible] Cuneo, il Savigliano e il Bra che erano compagne [illegible] categoria - dice Negro -. Siamo divisi tra l'incertezza del debutto e [illegible] sicurezza che ci deriva dalla provata esperienza del gruppo».

La squadra è stata tutta riconfermata, con innesto solo di tre [illegible]: lo stopper Massimo Stefanese, classe 1978, dal Varazze; il difensore Roberto Bobbio ('69), tornato a vestire la bianca [illegible] dopo l'avventura nella Fulvius, e il bomber Rossano Delle Donne ('71) del Sandamianferrere, capocannoniere nell'ultima stagione [illegible] 18 reti. «Il padre militava nell'Acqui e ha [illegible] ha dato [illegible] mano a concludere l'ingaggio - dice l'amministratore delegato acquese - credo che sia stato l'affare dell'anno».

Ora, agli ordini del riconfermato Arturo Merlo, ci sono i portieri Gorzero, Cimia[illegible] e Manca, i difensori Benzi, Lucchini, Domenghini, Giachero, Robiglio, Bruno, Bobbio e Stefanese; i centrocampisti Giraud, Ivaldi, Marengo, Masu, Ricci, Tanganelli e Zunino; gli attaccanti Barletta, Carozzi, Delle Donne e Guarrera.

Alla compagnia sono aggregati il difens[illegible] Nobbio, ex Libarna, e la punta Bellano, ex Masiese, che effettueranno la preparazione con i termali, in vista di un eventuale ingaggio.

Rodolfo Castellaro

LA NOVESE

Tutti in ritiro a Mornese

NOVI. Vacanze finite per la Novese: la squadra biancoceleste, tra le favorite del campionato d'Eccellenza '95-96, comincia oggi la fase di preparazione, che proseguirà per tutto il mese di agosto. I 25 giocatori agli ordini dell'allenatore Giancarlo Traverso si radunano in mattinata allo stadio Girardengo per la presentazione ufficiale. Poi, partenza per il ritiro di Mornese, dove nel pomeriggio si svolgerà il primo allenamento. C'è attesa per conoscere i nuovi arrivati (il portiere Giacobbe, il centrocampista Cadamuro e la punta Albieri), che dovrebbero garantire un salto di qualità a una compagine già quadrata in ogni reparto. Sono aggregati alla prima squadra anche alcuni promettenti giovani del vivaio che saranno seguiti con attenzione dal mister. Intanto, la società ha varato la campagna abbonamenti. Il costo della tessera è di 200 mila in tribuna centrale, 150 mila negli altri settori. **[m. d.]**

MINIGOLF

Trionfo dei novesi sulle piste del Parco

Daniela e Massimo vincono la «12 ore»

NOVI. Trionfo novese nella «12 ore» di minigolf, disputata nella notte tra sabato e domenica sulle piste del Parco Aurora.

[illegible] campo maschile, il successo è andato all'idolo di casa, Massimo Pavanello, tra le donne si è imposta [illegible] compagna di club Daniela Gilardi.

Entrambi fanno parte della Nazionale italiana che punta all'oro ai Campionati Mondiali di fine agosto, in Austria: i selezionatori azzurri hanno dunque tratto utili indicazioni dall'estenuante «maratona» di Novi, a cui hanno partecipato circa 60 atleti, in rappresentanza di dieci società.

La competizione ha messo a dura prova le capacità dei giocatori, che hanno dovuto mantenere la massima concentrazione e non si potuti concedere distrazioni.

Le condizioni climatiche so[illegible] variate spesso, e la [illegible] caduta sabato ha alzato il tasso di umidità, costringendo gli specialisti a cambiare le palline a ogni giro del percorso di 18 buche.

Pavanello è partito «a [illegible]» si è subito portato in testa. Dopo 72 buche, conduceva con un lieve margine sull'altro novese Maurizio Milanese. Più netto il distacco degli altri atleti, tra cui emergeva [illegible] sanremese Paolo Porta. Hanno deluso, invece, i giocatori dell'Abano Terme, [illegible] club padovano che aveva i favori del pronostico.

Pavanello si è dimostrato regolare anche domenica mattina, e ha completato gli undici giri (per un totale di [illegible] buche) con 255 colpi, uno in meno del compagno di squadra Giuseppe Mongo, autore di una straordinaria rimonta nel finale.

Porta ha conquistato [illegible] medaglia di bronzo, mentre Milanese è crollato ed è stato superato pure [illegible] Panizza e Fermi.

In campo femminile, Daniela Gilardi ha concluso la prova con 273 colpi, e ha staccato nettamente la seconda classificata, Silvana Poldi (Mc Novi), che ha ottenuto lo score di 312.

Al terzo posto, si è invece piazzata Marina D'Andrea, del Castellanza. **[m. d.]**

NUOTO

Exploit degli atleti alessandrini ai campionati italiani. L'ammirazione dei tecnici

Sei medaglie agli assoluti di Roma

Titolo italiano per i casalesi Luca Zorzan e Giuliano D'Arienzo nella staffetta 4 × 100 misti Cadetti
Sul podio anche i valenzani Alessio Falcone e Ilaria Currò. In evidenza i tortonesi Fusaro e Longhi

ALESSANDRIA. Una medaglia d'oro, due d'argento e tre di bronzo: è questo il bottino conquistato dai nuotatori alessandrini ai campionati italiani assoluti di Roma. In grande evidenza i casalesi (solo Eleonora Porta non è riuscita ad andare in finale), ma anche valenzani e tortonesi si sono fatti onore.

Per quattro giorni allo stadio del nuoto [illegible] Roma, i tredici alessandrini hanno dato il meglio, guadagnandosi l'ammirazione dei tecnici. L'exploit è venuto dalla staffetta Cadetti 4x100 misti della Rn Torino, in [illegible] gareggiavano i casalesi Luca Zorzan e Giuliano D'Arienzo (con i torinesi Grillo e Cibin) che hanno trionfato. A un soffio dalla vittoria la staffetta 4x100 sl, composta da Luca Zorzan e da Grillo, Cibin e Fornari che si è piazzata seconda.

Sul piano personale, Zorzan e D'Arienzo si sono imitati: Lu[illegible] è giunto terzo [illegible] 100 sl in 53"8 e quinto nei 200 in 1'55"8, altrettanto ha fatto Giuliano nei 100 dorso (59"7) e nei 200 (2'06"8). «Luca è reduce da cure a causa di un'allergia - dice il padre, Silvio -, altrimenti avrebbe fatto ancora meglio».

Stesse considerazioni per il valenzano Alessio Falcone che avrebbe potuto vincere i 50 sl e ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore: «Il risultato [illegible] comunque onore ad Alessio che è tra i più forti nuotatori italiani, come dimostra il settimo posto nei 100 sl - dice il suo istruttore, Franco Mazzarello -. Anche Ilaria Currò ha colto il bronzo nei 50 sl, pur gareggiando con atleti di un anno più anziane». Tra le tredicenni, la Currò è risultata prima nei 50 sl e sesta assoluta nei 100 sl.

Nelle staffette, a cui partecipavano Alessandra Beccati, Valentina Andreoli e Francesca Brisone con l'aggiunta della Currò, i piazzamenti sono onorevoli: tredicesima piazza nella 4x100 sl, 17ª nella 4x200 [illegible].

Ed eccoci ai 5 tortonesi o, meglio, ai due atleti che sono andati oltre le aspettative. Andrea Callea, Gabriele Baraggioli e Luca Scaramel, infatti, sono rimasti «scottati» dal caldo romano e dall'impatto psicologico, realizzando tempi superiori a quelli abituali.

Bravissima invece, Monica Fusaro, quinta nei 100 delfino e sesta nei 200 delfino: «E' il pieno recupero di un'atleta che sembrava persa a causa dei molti malanni», dice il presidente Luigi Longhi. E grande è la soddisfazione per il figlio, Stefano Longhi, secondo tra i 1982 nei 400 sl e primo di categoria in Italia nei 1500 sl, col tempo di 17'32" che migliora di 10" il record personale. **[r. c.]**

Ancora soddisfazioni per i nuotatori della provincia ai campionati italiani

In finale a Grazzano s'impongono gli astigiani (19-17) dopo tre ore di emozionante duello. Decisiva la grinta di Natta

Montemagno è il «re» del muro: s'inchina il Vignale

In serie A inattesa frenata del Bardolino, il Castelferro è da solo al comando

Il consigliere nazionale della Fipt, Paolo Luzi, premia Alessio Monzeglio battitore del Vignale. Al centro, il consigliere federale Franco Rasone

E' il **Montemagno** [illegible] squadra campione del 20° torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato. Il quintetto astigiano (in campo con Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Giolo, Arturo Morellato, Andrea Rossiol, ha sconfitto 19 a 17 il **Vignale**, dopo tre ore di gara.

L'incontro si è disputato sul campo di Grazzano. Hanno indossato [illegible] maglia [illegible] Vignale Alessio Monzeglio, Claudio Cussotto, Davide Bertoli, Gianluca Ninzatti, Fabrizio Nobbio e la riserva Matteo Gagliardone.

La prima mezz'ora è stata molto tirata e tutta giocata sul filo della parità. Poi, dal parziale di 6 a 5, il Montemagno ha preso il largo, accumulando un vantaggio di otto giochi.

La squadra di «patron» Griffi ha dominato per un'ora, imponendo [illegible] gioco agli avversari.

[illegible] quando l'incontro sembrava ormai chiuso, i vignolesi sono tornati alla carica, facendosi protagonisti di un'inaspettata rimonta.

Il Vignale, con Monzeglio e Cussotto «ritrovati», è andato all'arrembaggio mettendo a segno punti su punti, ai danni di un Montemagno che sembrava smarrito. Ma sul 17 pari, il minuto di sosta chiesto dal Montemagno ha avuto lo stesso effetto di un toccasana, che miscelato [illegible] grinta di Natta ha determinato la vittoria.

Sul 18-17, 40 a 30, per i montemagnesi, Natta ha chiesto spazio e ha fatto tutto [illegible] solo, in un botta e risposta con Monzeglio. Un duello emozionante, tra gli applausi degli oltre 500 spettatori.

Intanto, il **Castelferro** è da solo al comando nel campionato di A1, [illegible] una lunghezza di [illegible] taggio sul Bardolino. I campioni d'Italia, nel sesto turno, rispettando le previsioni, hanno vinto nettamente a San Pietro in Cariano (4-13), mentre i veronesi a S. Paolo d'Argon non sono andati oltre il pareggio (12-12).

Un malore che ha colpito Stefano Tommasi, quando il Bardolino era in vantaggio per [illegible] a 2, ha costretto il dt Zantedeschi a rimaneggiare ripetutamente lo schieramento per sostituire [illegible] giocatore nell'importante ruolo [illegible] spalla. Ne hanno approfittato i bergamaschi, [illegible] perando gioco su gioco, tanto da arrivare a un passo dal [illegible] cesso (12-11 a loro favore). Tommasi si è però ripreso: rientrato in campo, ha dato il contributo decisivo per chiudere [illegible] il match in parità.

Tutto regolare, invece, per il Castelferro, con netto divario tecnico, rispetto al San Pietro. Anche Dellavalle [illegible] stato utilizzato a pieno ritmo. Intanto, Bonate e Tuenno (vittoriosi, rispettivamente, contro Fumane e Castellaro) conservano la terza posizione, a sette punti dalla capolista. **[r. al.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 8 Agosto 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La ventesima Rencontre valdôtaine

Fénis, il «ritorno» degli emigrati

Il momento «politico» della Rencontre valdôtaine di ieri a palazzo regionale

AOSTA. Millecinquecento persone han[illegible] partecipato domenica a Fé[illegible], in località Tzanté de Bouva, alla 20ª edizione della «Rencontre valdôtaine». Al tradizionale rendez-vous annuale dei valdostani emigrati all'este[illegible] la maggioranza era rappresentata dai valdostani di Svizzera e Francia.

Non sono mancati, comunque, anche valdostani che [illegible] no sobbarcati lunghe ore di aereo per essere presenti a un incontro che rappresenta un modo per mantenere saldi i legami con la «Petite Patrie». Valdostani [illegible] no arrivati all'appuntamento da Stati Uniti, Argentina, Venezue[illegible]. E proprio [illegible] Caracas è arrivato Umberto Lillaz, uno degli emigrati valdostani di maggior [illegible]. Eletto qualche anno fa «imprenditore dell'anno» in Venezuela, Lillaz è stato di recente ricevuto dal capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, durante la visita che il presidente della Repubblica ha fatto in Sud America.

In Valle Umberto Lillaz è noto perché, attraverso la [illegible] Valmon, aveva cercato di inserirsi, senza fortuna, nelle trattative per la gestione [illegible] Casinò di Saint-Vincent. Dopo la celebrazione festosa di domenica, [illegible] «Rencontre valdôtaine» ha vissuto ieri a palazzo regionale il momento «politico», con l'ormai tradizionale «table ronde de l'émigration valdôtaine». Intorno ad un tavolo, i rappresentanti del governo regionale e delle associazioni dei valdostani all'estero. In tutti una preoccupazione: «Recuperare i giovani. Aumentare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita delle associazioni dei valdostani all'estero».

Per rendere, da un anno all'altro, partecipi i valdostani emigrati alla vita della comunità, il presidente della giunta regiona[illegible] Dino Viérin in un «rapporto» ha informato i presidenti delle associazioni su quanto la Regione ha fatto dall'ultima «rencontre». Viérin ha toccato tutti i settori della vita valdostana. Dalla nuova legge elettorale alla situazione politica all'interno del Consiglio regionale e nella regione dopo il rinnovo delle amministrazioni comunali, dall'economia [illegible] turismo, dalla sanità alla pubblica istruzione, dal Casinò ai trasporti.

Viérin ha dato ai valdostani all'estero la fotografia di cosa [illegible] è mosso in Valle in [illegible] anno [illegible] amministrazione. Poi, in un botta e risposta [illegible] i governanti valdostani (presenti, oltre ai parlamentari Caveri e Dujany, il presidente [illegible] Consiglio Stevenin e gli assessori Louvin, Lévêque e Vicquéry) i presidenti delle associazioni dei valdostani all'estero hanno avuto soddisfazione a quesiti posti durante precedenti incontri.

Non è stato invece nemmeno evocata l'iniziativa del «groupe indépendantiste valdôtain», che domenica aveva distribuito un volantino nel quale viene chiesto ai valdostani di «impegnarsi per realizzare la sovranità politica della Valle d'Aosta, con mezzi democratici, al fine di assecondare l'aspirazione del popolo all'autogoverno nel quadro di una Europa unita dei popoli». Liquidata tra le cose non degne di attenzione: volantino disperso al vento.

Alessandro Camera

Brissogne, molti i danni causati dal temporale scoppiato domenica

Il nubifragio porta via 3 ponti

La furia dell'acqua ha spazzato i passaggi sul torrente a Moulin, Vaud e Gramonenche
Interrotti anche il collettore fognario [illegible] l'acquedotto. Qualcuno ha anche lasciato la casa

BRISSOGNE. Li chiamano temporali estivi, ma quello che si è rovesciato su Brissogne sabato sera è stato un gran nubifragio. Tre ponti spazzati via dalla furia dell'acqua, tre auto semisepolte dai massi, il collettore fognario e l'acquedotto «tranciati». La paura [illegible] stata tanta, nelle frazioni alte di Brissogne. Dalle 20,30 alle 21,15 il pensiero di molti è tornato a qualche mese fa, all'alluvione che in tanti paesi della Valle ha lasciato segni profondi nel paesaggio. Quel paesaggio che si è rivisto ieri, in alcune zone [illegible] Brissogne. Fango, sassi, alberi rotti, operai al lavoro, tecnici impegnati a scrivere i dati, a fare [illegible] prima stima dei danni, «ingenti, molto ingenti» come spiega il sindaco Italo Cerise.

Il primo cittadino, [illegible] come gli altri amministratori comunali, ha passato le ultime 48 ore a lavorare [illegible] la gente del paese, in prima fila [illegible] fronteggiare l'emergenza. Qualcuno, a Neyran, ha anche abbandonato l'abitazione. Tutta colpa [illegible] quel nubifragio, che ha ingrossato [illegible] dismisura il torrente Les Fleurs, ma che soprattutto ha smosso nei canaloni di Brissogne sassi e fango finiti dritti nel torrente. Si sono formate «sacche» di detriti e acqua che, tracimando, hanno eroso il terreno, rotto i ponti, danneggiato fogne e acquedotti.

Immediato l'intervento di Forestale [illegible] Comune. Ieri pomeriggio c'è stato l'ultimo sopralluogo, in serata i collegamenti di emergenza dell'acquedotto sono stati ultimati. «I disagi per [illegible] popolazione sono stati minimi - spiega il sindaco Cerise -, ma c'è stata molta paura. Ora, con i servizi regionali, dovremo procedere alla pulizia e al ripristino delle zone colpite. Gli argini hanno retto molto bene, evitando danni peggiori». I tre ponti danneggiati, a Moulin, Vaud e sotto Gramonenche, avevano anche resistito alle alluvioni, [illegible] il nubifragio di sabato è stato più forte. [s. ser.]

Quello che resta [illegible] ponte di Vaud, spazzato via dal nubifragio (FOTO SALVATO)

LA TERAPIA ANTICANCRO

La situazione in Valle

L'Uk 101, il nuovo farmaco sperimentale per combattere il cancro, non viene utilizzato all'ospedale di Aosta. «Preferiamo [illegible] terapie certe». SERVIZIO A PAGINA 34

Due incidenti nel giro di pochi minuti per un piemontese sulla strada per Brusson

Scampa a uno scontro, poi è travolto

L'uomo prima ha danneggiato la sua auto contro un muro restando illeso. Quindi, mentre aspettava i carabinieri, è stato investito da un fuoristrada ed è precipitato per cinquanta metri nella scarpata

BRUSSON. Aveva appena danneggiato la [illegible] Fiat Uno, contro un muro. Era illeso, aspettava tra due carabinieri la conclusione dei verbali. Un fuoristrada «Vitara», sbandando, [illegible] ha travolto, scaraventandolo oltre il guard-rail, giù nella scarpata. Cinquanta metri di caduta, tra rocce e arbusti, fino a sfiorare le acque del torrente Evançon.

Lucio Lucietto, 41 anni, abitante [illegible] Favria Canavese, da quell'incidente che sembrava fatto apposta per la [illegible] di un film, è uscito [illegible] una frattura alla clavicola. Lo hanno recuperato, ferito, le guide alpine della protezione civile, intervenute con l'elicottero, insieme con i volontari del soccorso di Brusson. L'[illegible] è stato trasportato all'ospedale di Aosta, non è grave. Il primo incidente, quello innocuo, è accaduto alle 16,45, mezz'ora dopo c'è stato l'altro, quello che ha fatto finire Lucietto giù nella scarpata.

Gli uomini del Soccorso alpino ieri sono intervenuti a Brusson con l'elicottero

Luogo degli scontri è la strada regionale della val d'Ayas, a Brusson, in un punto dove gli incidenti non mancano mai, soprattutto con neve o pioggia, come ieri. Scendendo da Ayas, dopo il bivio per Antagnod, c'è una serie di curve, poi un rettilineo tra gli abeti, ripido e insidioso. E alla fine, un tornante sulla destra, chiuso da [illegible] muraglione in pietra e dal guard-rail. Oltre, c'è il vuoto, la scarpata che si tuffa nell'Evançon.

Lucio Lucietto stava scendendo. La [illegible] Fiat Uno turbodiesel è sbandata, sull'asfalto viscido per la pioggia. L'auto ha urtato il guard-rail, sulla destra, poi è finita nella corsia opposta, contro il muro. E lì si è fermata, [illegible] qualche danno alla carrozzeria. Lucietto è [illegible] senza un graffio. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e il soccorso Aci di Max Semeraro. E' arrivata una pattuglia di militari. I carabinieri [illegible] scesi, Lucietto era lì, in mezzo ai due.

Semeraro non ha fatto in tempo ad arrivare ed [illegible] il secondo incidente. Un fuoristrada Suzuki Vitara, proveniente da Ayas, ha sbandato. Il guidatore è tradito, come Lucietto, dall'asfalto viscido. I due carabinieri hanno evitato con un balzo l'auto, ma Lucietto no. Il Vitara lo ha colpito, scaraventandolo oltre il guard-rail, nella scarpata. I soccorritori lo hanno chiamato «il miracolato».

Stefano Sergi

MOUNTAIN BIKE

[illegible]

Titolo a Herin

Corrado Herin (nella foto) ha riconquistato [illegible] maglia tricolore di discesa di mountain bike. In campo [illegible] bronzo a Michelino C[illegible]. SERVIZIO A PAGINA 36

Questa sera all'arena Croix Noire [illegible] nuovo spettacolo del comico toscano, tornato sulle scene dopo anni di assenza

Record di pubblico per le «diavolerie» di Benigni

Sono attesi 8000 spettatori. Dalle 17,30 saranno in vendita gli ultimi biglietti

Il comico Roberto Benigni sarà in scena questa sera all'arena Croix Noire

AOSTA. «Un pazzo che ama l'orzo». Così Vincenzo Cerami ha definito Roberto Benigni, in una «confessione» [illegible] «Musica» sulla sua esperienza di coautore con il comico toscano dei testi [illegible] «Tutto Benigni '95».

Oggi quel «mostro» di Roberto Benigni, a cui piace tanto il caffè d'orzo, arriva ad Aosta. Stasera alle 21,30 sul palco allestito all'Arena Croix Noire lo spettacolo, organizzato dall'agenzia Promoval di Aosta. Benigni arriva dopo essersi esibito a Grosseto. Il capoluogo regionale quindi come quinta data della tournée estiva del «toscanaccio», dopo anni di assenza dagli spettacoli [illegible] piazza.

Il comico arriverà [illegible] Aosta nel primo pomeriggio [illegible] oggi, per lavorare sulle battute che i valdostani hanno inviato alla Promoval, [illegible] richiesta di Benigni. [illegible] suo spettacolo vuole infatti fare una «panoramica» sulla Valle. Le battute arrivate alla Promoval riguardano [illegible]prattutto la satira politica valdostana. A Roberto Benigni og[illegible] il compito di valutare quelle migliori.

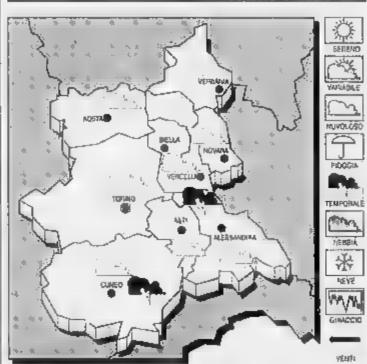
La cassa dell'Arena aprirà alle 17,30, per la vendita degli ultimi biglietti. Nelle prevendite ne sono già stati acquistati 7 mila. «Tutto Benigni '95» si preannuncia come lo spettacolo di folla più grande [illegible] si sia mai visto in Valle.

Le porte dell'Arena Croix Noire verranno invece aperte alle 19,30. Gli spettatori potranno scegliere se accomodarsi nel prato o sulle tribune. In [illegible] forte pioggia lo spettacolo sarà rinviato a domani se[illegible]. «Ma un piccolo temporale invece - dice Claudio Clai della Promoval - non scoraggerà di certo Benigni».

Il piccolo e grande «diavolo» toscano nel suo spettacolo mette di tutto. Parla e sparla di tutti. Traendo ispirazione soprattutto dal mondo politico, come nel primo «Tutto Benigni», ma non tralasciando comunque anche altri ambienti. Il comico, che fu denunciato dal Papa per averlo chiamato «Wojtilaccio», sparerà battute a raffica, presenterà un paio di canzoni. Poi «lazzi» e chiacchiere. Per il pubblico risate assicurate.

E mentre alcuni anni fa i «bersagli» di Benigni [illegible] Spadolini, Andreotti, Occhetto, Forlani e Craxi. Oggi sono cambiati. Nel calderone della satira politica è però rimasto [illegible] «caro Bettino», che Benigni vede già in procinto di preparare le valigie per il grande ritorno. Mentre per il futuro di Antonio Di Pietro prevede [illegible] partenza dall'Italia, per l'esilio in qualche località marina. Gli altri personaggi [illegible] invece i «volti» nuovi della politica, da Buttiglione, Dell'Utri, Sgarbi, Ferrara, Cerciello, Previti, Mancuso e Salvi. Benigni [illegible] trascura però il Cavaliere Silvio Berlusconi e [illegible] fratello Paolo, che per gli ultimi episodi di cronaca è entrato anche nel mondo della comicità.

[illegible] Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali. [illegible] in diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA [illegible] Cielo molto nuvoloso [illegible] precipitazioni [illegible] prevalente carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] AOSTA
Max [illegible]; min: [illegible]; media: [illegible].
UN ANNO [illegible]
Max: 32; min. 17; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 27,5; Alessandria 28; Asti 28; Cuneo 30; Novara 28; Vercelli 29.

Il parere degli specialisti del reparto di oncologia dell'ospedale di Aosta

«Noi sconsigliamo l'Uk 101»

L'aiuto Marco Musi: «Non rifiutiamo le informazioni a chi chiede. Certo, c'è molto interesse su questa sperimentazione. Non bisogna, però, creare pericolose attese prima del tempo»

AOSTA. «Non rifiutiamo le informazioni, ma se ci chiedono un parere sconsigliamo certamente queste terapie. Non bisogna confondere l'efficacia con [illegible] novità». Parla Marco Musi, aiuto del primario [illegible] Di Vito nell'unità operativa [illegible] Oncologia dell'ospedale di Aosta. Ed è questa la risposta che il medico dà ai malati che chiedono informazioni sull'Uk 101, il farmaco che potrebbe curare il cancro e che è già in sperimentazione in molti ospedali d'Italia. Da qualche tempo coloro che, ogni giorno, [illegible]battono a fianco degli ammalati la difficile ed incerta battaglia contro [illegible] sono raggiunti da disperati appelli affinché pazienti colpiti dalla malattia vengano inclusi nella sperimentazione dell'Uk 101.

Anche all'ospedale di Aosta sono aumentate le richieste almeno di informazione, su questo nuovo farmaco. E Musi ridimensiona le attese. «Certo, c'è molto interesse attorno a [illegible] sperimentazione, ma bisogna fare molta attenzione. Non bisogna creare pericolose attese prima del tempo. Oggi si sono terapie documentate, altre non documentate ed altre, come l'Uk 101, in fase di sperimentazione. Al momento, è soltanto una "speranza". Non bisogna illudere la gente».

Perché allora tutta questa «pubblicità» al farmaco? «In questi casi c'è quasi sempre un interesse di qualcuno. Non voglio dire che l'Uk 101 non funzionerà, ma bisogna dargli il tempo di essere "testato". Uscire dalla sperimentazione. C'è una casa farmaceutica che lo produce e medici-studiosi che lo hanno lanciato. Qualche risultato l'ha già dato, ma non me la sentirei di dire che questa sperimentazione è oggi a beneficio esclusivo del paziente. Senza nulla togliere all'autorevolezza del professor Bartorelli, non bisogna dimenticare che l'esperienza clinica è solo ai primi passi e finora ha riguardato pochissimi malati di cancro alla mammella in fase avanzata».

Gli ultimi dati della direzione sanitaria attribuiscono all'unità di Oncologia 16 posti letto e 541 ricoveri nel 1994 per un totale di [illegible] mila e 752 giornate di degenza. La degenza media è di 10 giorni. L'aumento dei ricoverati rispetto al 1993 (469) è dovuto soprattutto alla crescita dei malati di tumore al polmone, prima ricoverati in altre unità operative.

I pazienti dell'Oncologia sono sottoposti soprattutto a chemioterapia. Le chemioterapie praticate in fase di ricovero sono un terzo di quelle ambulatoriali. Numerosi i trattamenti delle complicanze della fase terminale. Recentemente è stato attivato anche un servizio di day-hospital. Le visite ambulatoriali sono state 4083, le chemioterapie 1419 e le emotrasfusioni 229.

«Mi sembra sorprendente il fatto che, prima ancora che una sperimentazione così importante affronti il vaglio di un rigoroso studio multicentrico, prima che venga discussa e articolata negli ambienti scientifici, il ministero avalli, in qualche modo, l'efficacia di questo nuovo farmaco - dice ancora Musi -. Da noi non è utilizzato. Utilizziamo due altri farmaci da poco inseriti nel prontuario: il Texolo e la Fludarabina. [illegible] nostri pazienti, quando [illegible] lo chiedono, consigliamo le terapie certe. Sì al trapianto di midollo, ad esempio, se necessario. No alle avventure della "speranza"».

Enzo Biessent

Francesco Di Vito, primario oncologo

SOLIDARIETA'

Trapianto di midollo

La lettera dei colleghi di Fabio Gori, 33 anni, dipendente della Camera [illegible] commercio di Prato e Firenze, affetto da leucemia mieloide cronica, è arrivata anche ad Aosta. Indirizzata ai dipendenti dell'ufficio della Camera di commercio dell'assessorato regionale al Commercio. «L'unica possibile soluzione a questa malattia è poter fare il trapianto del midollo osseo», scrivono i colleghi di Fabio. L'uomo non è risultato compatibile con nessuno dei donatori iscritti nel registro italiano. «Per questo ha iniziato le pratiche per la ricerca di eventuali donatori all'estero». Ogni esame di accertamento costa un milione e mezzo. I colleghi toscani chiedono che «la gente si iscriva nel registo di coloro che sono disposti a donare midollo». Hanno anche aperto una raccolta di fondi, alla Cassa di risparmio di Firenze-Sede, da versare sul conto corrente 97567. Alla raccolta hanno già aderito molti colleghi aostani di Gori.

«Il ticket sull'aborto per noi è una punizione»

AOSTA. Per i due consiglieri comunali di Rifondazione comunista, Maurizio Pucci e Savino Corcella, [illegible] Valle d'Aosta «le donne che interrompono la gravidanza sono penalizzate». Il [illegible] riguarda il ticket che l'Usl fa pagare qualora ci fosse necessità di esami per poi abortire. «Secondo noi - scrivono i consiglieri - il pagamento del ticket non trova riscontro in alcuna legge. Il decreto ministeriale con cui sono stati emanati nuovi protocolli diagnostici per l'esenzione del pagamento del ticket per le donne in stato di gravidanza e a tutela di una maternità responsabile non ha modificato il corpo della legge che tutela la donna in stato di gravidanza. Sono solo cambiati i protocolli diagnostici-strumentali non i diritti acquisiti delle donne».

Per i due consiglieri alcun ticket deve essere pagato. Ma l'Usl sostiene il contrario. [illegible] disposizione del direttore sanitario dell'ospedale Pietro Bosso è recente. Il direttore generale dell'Usl Alberto Morelli, dice: «La legge parla di tutela della gravidanza, questo è lo scopo. Di qui la gratuità degli esami. Chi decide [illegible] interrompere la gravidanza paga i ticket sugli esami come qualsiasi persona che decide di sottoporsi a un intervento chirurgico, insomma come accade per qualsiasi atto operatorio programmato e non d'urgenza. Si continua a confondere l'aspetto sanitario con quello economico».

Ma Corcella e Pucci scrivono: «Fino a prova contraria le donne che decidono di interrompere la gravidanza hanno gli stessi diritti di essere tutelate delle donne che decidono di portarla a termine. O forse devono pagare perché abortiscono? Riteniamo che l'interpretazione dell'Usl sia non solo riduttiva ma discriminatoria nei confronti di un diritto delle donne. Chiediamo una "ragione legislativa" all'azienda sanitaria valdostana di questo ticket che si configura come una vera e propria "punizione" per le donne che decidono di interrompere la gravidanza».

«USL, DOV'E' IL RISPARMIO?»

Riceviamo e pubblichiamo [illegible] lettera [illegible] professor Stefano Laugeri dell'Azienda sanitaria valdostana, che commenta i dati sul risparmio nel bilancio dell'Usl

«Egregio direttore, un breve commento all'articolo sulla nuova gestione dell'Usl (La Stampa del 4 agosto 1995) dall'entusiasmante titolo: "Usl votata al risparmio". Le [illegible] chiave della minor spesa corrente sostenuta nell'anno '94 sono rappresentate dalla spesa farmaceutica, dall'acquisto di beni e servizi e dalla riduzione degli interessi di mora, [illegible] un risparmio totale del 6,5 per cento circa. [illegible] qui il comprensibile compiacimento dell'articolista, che è anche dipendente Usl, e la lapidaria e rassicurante dichiarazione del direttore generale - che la contrazione della spesa corrente fa parte [illegible] una precisa strategia gestionale».

«Alcune osservazioni però si impongono. L'introduzione della normativa sui tickets farmaceutici è la vera causa preminente della netta contrazione [illegible] consumo dei farmaci: dai 22,6 miliardi del '92 agli stimati 14,3 nel '94. Gli effetti diretti dell'intervento legislativo minimizzano (o azzerano), di fatto, ogni componente attivo gestionale nel risparmio conseguito in questo settore, come è già stato rilevato da più parti in occasione di un precedente articolo, contenente analoghe valutazioni, comparso mesi fa».

«Aver risparmiato - come ricorda l'articolista - sugli interessi di mora, significa aver pagato i fornitori per tempo, evidentemente in presenza di adeguata disponibilità finanziaria».

«Se oggi non vi è più la carenza [illegible] disponibilità degli anni passati, la circostanza rappresenta un altro evento esterno alla gestione di cui si limita a riverberare semplicemente gli effetti benefici. L'acquisto di beni e servizi (solo una delle tante voci della spesa corrente con la quale perciò non si identifica) ha fatto registrare, come si desume dalla stampa specializzata, ampie oscillazioni, nel '92, '93, '94, che non esprimono necessariamente la reale esigenza di spesa dell'anno di riferimento. Si tratta, in realtà, di un dato troppo "grezzo" per poter essere utile al fine di una valutazione di gestione».

«I realizzati risparmi, che in termini di interessi passivi [illegible] generale sono passati da 7,6 miliardi consolidati del '93 agli stimati 3 nel '94, sono [illegible] ascrivere alla possibilità (giustamente sfruttata) [illegible] contrarre mutui - con oneri a carico dello Stato e della Regione - evitando all'Usl di ricorrere al Tesoriere per anticipazioni di cassa e quindi di risparmiare i connessi oneri passivi. Per l'Usl, dunque, né infamia né lode».

«Sempre dalla stampa specializzata [illegible] desume che le entrate globali passano dagli stimati 165,6 miliardi del '94 ai 181,8 del '95: la disaggregazione nelle varie componenti dell'entrata mostra per [illegible] '95 vi è stato un aumento del 66,9 per cento del fondo regionale del '94 e una diminuzione del 62,72 per cento della partecipazione regionale. Le proiezioni per l'anno '96 danno un incremento della spesa corrente del 5 per cento (10 miliardi) con aumento del disavanzo dai 17,2 miliardi, previsti per il 96, a 25 miliardi».

Stefano Laugeri

Claudio Inì, 27 anni, aveva tentato di prendere una borsetta

Preso in centro dopo lo scippo E' finito in carcere per furto

AOSTA. Scippatore bloccato dalla donna appena derubata, dal marito e da una decina di giovani che avevano sentito le grida di allarme della donna. In carcere è finito Claudio Ini, 27 anni, di Arvier, via Fournier 7: l'accusa è di furto aggravato.

L'episodio è accaduto sabato alle 20.45 in via de Tillier. Giuliana Camandona, titolare della profumeria «Jolies choses» in via Saint-Martin de Corléans, stava tornando a casa assieme al marito. I due erano in bicicletta, diretti verso piazza della Repubblica. Poco distante dall'entrata dell'assessorato regionale alla Sanità, Ini ha strappato alla donna la borsetta che portava su una spalla. La Camandona ha incominciato a urlare chiedendo aiuto.

«Tutti i giovani [illegible] erano nei dehors dei vari bar lungo la via si sono alzati e hanno cercato di prendere il ladro assieme a me e a mio marito - racconta la donna -. Sono stati meravigliosi, non mi sarei mai aspettata una cosa del genere. E poi dicono dei giovani di oggi...».

Claudio [illegible], 27 anni

Claudio Ini aveva cercato di fuggire nascondendosi nell'atrio di un palazzo in via Trottechien, ma è stato raggiunto dalla donna, dal marito e dai giovani che li stavano aiutando. Pochi minuti dopo è arrivata sul posto la polizia, che aveva in zona una pattuglia della «Volante». [c. i.]

Più controlli per l'estate

AOSTA. Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli in città per il periodo [illegible]. L'obiettivo è di sventare scippi, furti negli alloggi e nei negozi, rapine di solito più frequenti nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Il questore Fausto Acierno ha deciso di aumentare il numero delle pattuglie della «Volante» e di quelle della squadra mobile (con auto «civetta») nelle strade della città, con particolare attenzione ai vicoli del centro storico. I carabinieri hanno aumentato i controlli nei paesi della Valle e hanno disposto servizi con pattuglie a piedi nei centri più frequentati dai turisti oltre che nel capoluogo regionale. Il servizio d'ordine «intensificato» durerà fino a fine estate.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Un'altra fotografia di bagnanti in Valle. L'iniziativa della «Stampa» dal titolo «Un tuffo al giorno» prosegue oggi alla piscina Bel Air di Gressan. Alle persone delimitate dal cerchietto che si riconosceranno verrà offerto un ingresso gratuito nello stesso impianto sportivo. Uniche condizioni, andare alla piscina entro [illegible] settimana e con una copia del giornale.

LETTERE AL GIORNALE

Quella [illegible] strada non [illegible] da Far West

Dopo aver letto l'articolo su La Stampa del 27 luglio 1995: «Lite da Far West per un sorpasso», ho ripercorso più volte con la memoria gli avvenimenti oggetto dell'articolo e, per quanto sforzo avessi fatto e [illegible] tutta l'immaginazione di cui sono in possesso, non mi sono ritrovato nei panni del pistolero o del cowboy che si trova coinvolto nella classica e interminabile «scazzottata» tra il buono e il cattivo in uno scenario di tavole, sedie e bottiglie che volano nell'immancabile saloon del paese.

La realtà era molto meno colorita, meno folcloristica, senz'altro più meschina.

In una notte d'estate lungo una strada asfaltata, due auto che si fermano, un autista che scende da una delle due, si dirige verso l'altra [illegible] breve accenno di lite, un pugno, il ritorno alla propria auto e via partendo incurante di chi, in quel momento, poteva aver bisogno di aiuto.

Tutto in un breve spazio di tempo, qualche decina di secondi, senza la suspense della lunga scazzottata che coinvolge lo spettatore (in questo caso il lettore).

Sempre riferito al Far West (e senz'altro più meschino) la motivazione: [illegible] la difesa del debole, dell'amata, di un ideale [illegible] ci hanno abituato i westerns, ma dei motivi stupidi e nevrotici, non come supposto per un sorpasso. Figli della nostra società che scatenano in alcuni individui reazioni inconsulte, incontrollate.

Ora a conclusione una considerazione tecnica la cui valutazione lascio a chi legge: chi si difende dovrebbe avere qualche piccolo segno che giustifichi questa «difesa». Ora l'unico segno a testimonianza è la contusione alla mano destra chiusa a pugno.

Valter Monterubbiano, Sarre

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di [illegible] righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238236/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 [illegible]
Percorribilità strade: [illegible] 754 35 655
Soccorso alpino 34 [illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 361 364 661.366. Centro Emergenza 304 450 304 451
Châtillon: (0166) 61 630
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) [illegible]
Montjovet: Volontariato del [illegible] (0166) 79 464
Valtournenche: Volontari [illegible] soccorso (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 807 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario [illegible] 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale [illegible] Battaglione [illegible]. Per gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: Breuil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 agosto 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea, Monteshell, via [illegible] Martin de [illegible]; Fina, via Carrel (angolo corso Ivrea), IP, via P. S. Bernardo, Esso, viale F. Chabod, Fina, via G S Bernardo.
Aymavilles: IP. **Chambave:** Monteshell. **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso. **Donnas:** Monteshell. **Fenis:** Fina. **Gressan:** Tecnopia. **Hône:** IP. **Montjovet:** Fina (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Agip. **St-Pierre:** Agip (via [illegible] Liberta). **St-Vincent:** [illegible]. Agip (viale Piemonte). **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361271/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Jasmine Fiorano; Barbara Ticozzi, Erik Maggion, Federica Contardo.

Matrimoni. Angelo Leo con Piera La Spina, Gabriele Cannavò con Riccarda Uva, Vittorio Canazza con Stefula Tudor.

Morti. Felicina Lucianaz, 54 anni, casalinga, Aosta; Arnaldo Bochet, 82 anni, pensionato, Saint-Pierre; Luigi Eugenio Gard, 52 anni, pensionato, Verrès; Emilio Perliod, 73 anni, pensionato, Nus.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Arnad. La giunta regionale ha stanziato 434 milioni per l'ampliamento [illegible] stabilimento che accoglie le attività produttive della società Tecnomec, operante nel settore della metallurgia e della meccanica.

La Salle. Sono stati concessi dalla giunta regionale 150 milioni [illegible] i lavori di costruzione e ampliamento delle strade e aree di sosta dei villaggi di Chabodey, Charvaz, La Clusaz e Moras.

Fénis. Con un impegno di spesa di 150 milioni, la giunta regionale ha approvato l'attuazione di un raccordo stradale nel villaggio di Tillier.

Torgnon. Sono stati stanziati dalla Regione 100 milioni, che serviranno [illegible] manutenzione delle strade di località Petit Monde e Vesan.

GLI APPUNTAMENTI

GRESSONEY-ST-JEAN

Serata walser

L'azienda di promozione turistica Monte Rosa organizza per stasera, alle ore 21, a Villa Margherita, una serata walser.

[illegible]

Incontri d'autore

Oggi alle 18, nel giardino dell'ex hôtel Ange, Gian Battista Guerri presenterà il suo libro «I fascisti». Per le 21,30 è invece in programma il concerto di canti e balli dell'«Aquarela do Brasil».

[illegible]

Torneo di scopa

E' in calendario per questa sera alle ore 21 nel capannone di Issime un torneo di scopa. Per informazioni rivolgersi all'Apt Monte Rosa Walser.

AOSTA

Nilla Pizzi e Luciano Tajoli

Al Teatro romano oggi «50 anni per voi», uno spettacolo organizzato nell'ambito di «Arte & Musica '95». Sul palco Nilla Pizzi e Luciano Tajoli.

COGNE

Giochi per ragazzi

In zona Sylvenoire oggi alle 16,30 ci saranno giochi naturalistici per ragazzi di età tra gli 8 e i 14 anni.

LA THUILE

Mercatino di antiquariato

Il centro storico del paese ospita oggi un mercatino di oggetti d'antiquariato.

OYACE

Film amatoriali e musica

La sala polivalente comunale ospita oggi alle 21,30 una videoproiezione amatoriale, abbinata ad un intrattenimento musicale.

SAINT-NICOLAS

Acquerelli di Della Grisa

Il museo Cerlogne ospita da qualche giorno e fino al 20 agosto la mostra di acquerelli di Angela Della Grisa, intitolata «Le radici del passato».

Dopo la «scalata» del Monte Bianco in 6 ore e 45 minuti di Fabio Meraldi

Skyrunner, 7 imprese sulla «piramide»

A sinistra, lo «skyrunner» Fabio Meraldi, che domenica ha corso andata e ritorno dal Monte Bianco in sei ore e 45 minuti. Sopra, Matteo Pellin di Courmayeur, uno dei 7 «skyrunner» convocati a settembre (fino a ottobre) dal Cnr per test in quota sull'Himalaya

COURMAYEUR. Domenica, Fabio Meraldi, ■■ anni, «skyrunner», guida alpina di Valfurva, è salito in punta al Bianco, partenza e arrivo dal centro di Courmayeur in 6 ore 45 minuti 24 secondi, battendo di oltre ■■ minuti il precedente record. E' il tempo impiegato di solito da un buon camminatore per percorrere il tratto da La Visaille, nell'alta Val Veny, al rifugio Gonella. Meraldi, è partito dalla piazza della chiesa, è arrivato in punta al Bianco ed è ritornato in piazza: un percorso di ■■ chilometri con un dislivello totale di 7172 metri.

E' partito alle 5,30 ed è tornato alle 12,15. Non basta. Secondo il team che lo ha appoggiato durante la corsa, se avesse trovato il ghiacciaio del Dome in condizioni migliori e se nell'ultimo tratto non ci fosse stata una spanna di neve fresca, sarebbe sicuramente rientrato un quarto d'ora prima.

L'impresa ha dell'inquietante. Lo si capiva benissimo dagli sguardi della gente che domenica andava a complimentarsi con l'atleta. Ma chi sono gli «skyrunner»? La traduzione italiana («corridori del cielo»), di per sé, non dice molto. In realtà, dietro la parte «visibile» (200 persone delle quali l'11 per cento donne) opera un gruppo di allenatori, medici, scienziati che usufruiscono del supporto tecnico fornito da alcune case produttrici specializzate nel settore dell'alimentazione e dell'abbigliamento. Lo scopo è di misurare i limiti umani in altitudine.

Tra settembre e ottobre, sette «skyrunner», fra i quali il courmayeurense Matteo Pellin, partiranno per l'Himalaya convocati dal Cnr alla piramide costruita ai piedi dell'Everest, ad una quota superiore ai ■■■■ metri dove verranno eseguiti ■■■ medici. La convocazione è arrivata co■■■ ■■■ ■■■■■. I 7 atleti, a fine settembre parteciperanno alla maratona del Tibet e il periodo di acclimatazione è una combinazione fortunata. Lauri Van Houten fa parte del Peak Performance Project, il gruppo scientifico che segue gli «skyrunners».

«Il nostro scopo è di misurare il limite umano in altitudine. Non è un'esperimento teorico, può ■■■re applicato a tutte le popolazioni che vivono in altura» dice Lauri Van Houten. E aggiunge: «In un certo senso gli skyrunner sono l'elite. Nella maratona del Tibet, che si corre a 5300 metri nessun altro atleta, nemmeno i keniani, riesce a tenere il loro passo. Sono specializzati per l'altitudine».

Esistono altre possibilità di applicazione di queste esperienze? «In campo medico-scientifico tutte le esperienze ■■■■ applicabili - continua la Van Houten -. Nel campo tecnico non lo so. I nostri atleti usano materiali molto sofisticati e costosi, per il momento inadatti alla produzione di serie, ma è difficile prevedere quali saranno gli sviluppi». [g. l. m.]

Distribuiti al Traforo del Bianco

Volantini verdi «antinucleare»

Alcuni manifestanti a Courmayeur

COURMAYEUR. Da domenica e per tutta la settimana, al Traforo del Monte Bianco ci sarà un volantinaggio contro la ripresa degli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa. Sul versante italiano è organizzato dal Movimento Verde Alternativo Valle d'Aosta e da Rifondazione Comunista, sul versante francese da «Les Verts Region Savoie».

Il volantino distribuito sul piazzale italiano è un appello indirizzato soprattutto ai francesi in transito, molti dei quali hanno dichiarato aperta solidarietà. Il volantino francese ha un tono più duro. Si nota già dal titolo «Chirac nelle mani della lobby nucleare».

Il consigliere regionale verde Dina Squarzino, domenica era al Traforo del Bianco. «Per prima cosa abbiamo considerato i diritti dei popoli della Polinesia. Il Forum del Pacifico raggruppa 15 Paesi e non è stato consultato da Chirac, malgrado l'evidenza che le eventuali ricadute radioattive riguardano proprio loro. C'è poi da considerare che le decisioni francesi rimettono in discussione gli accordi internazionali faticosamente raggiunti per arrestare la proliferazione nucleare».

Gli automobilisti francesi accettano il volantino? «Nella grande maggioranza, sì - risponde la Squarzino -. Chi è pro Chirac si limita a non abbassare il finestrino, ma sono pochi. In compenso troviamo parecchia gente che si ferma per manifestarci solidarietà. L'impressione è che il neopresidente francese abbia una forte maggioranza contraria».

L'atmosfera sul piazzale francese è molto più tesa. Chirac è accusato di spingere la Francia in una serie di esperimenti con dichiarata vocazione militare e di farlo appena eletto. «Non si tratta di armamenti difensivi, di un messaggio di dissuasione, ma di armi offensive, utilizzabili per conflitti militari. Jacques Chirac commette il suo primo errore storico da capo di Stato». [g. l. m.]

NOTIZIE DALLA VALLE

RHEMES-SAINT-GEORGES

Cade dalla bici, soccorsa con l'elicottero

Una turista lombarda, Lucia Bonaglio, 24 anni, di Monza, è caduta poco prima di mezzogiorno mentre era in sella alla sua mountain bike, sulla strada sterrata per il rifugio Benevolo. La giovane ha riportato la sospetta frattura di una spalla. E' stata soccorsa con l'elicottero della Protezione civile, che l'ha trasportata all'ospedale di Aosta.

AOSTA

Sospesa l'erogazione dell'acque in via Festaz

Per permette interventi all'acquedotto comunale, a causa di perdite di rilievo, l'erogazione dell'acqua verrà sospesa domani, dalle 8,30 alle 11,30 in via Festaz. La zona interessata dalla temporanea chiusura è compreso tra avenue Conseil des Commis e via Challand.

COURMAYEUR

Cambia l'orario di apertura del palazzo del ghiaccio

Cambia l'orario di apertura del Palaghiaccio di Courmayeur. Il pomeriggio il pubblico potrà pattinare dalle 17,30 alle 19,30, la sera dalle 21 alle 24. L'apertura pomeridiana al pubblico è possibile in quanto sono terminati gli allenamenti del team di pattinaggio artistico. La pista, fino alle 16, rimane a disposizione della Nazionale Under 18 di hockey.

■■■■

Il nuovo direttivo della Croce rossa regionale

E' stato nominato il nuovo consiglio direttivo del comitato regionale della Croce rossa italiana. Il presidente, Ettore Vierin, era stato designato a suo tempo dal commissario straordinario della Croce rossa nazionale. Vierin sarà affiancato da Franco Pagliaro in qualità di vice presidente, da Silvio Giono Calvetto (per gli affari sanitari), da Umberto Aglietta (per contabilità e amministrazione), da Paolo Sinisi (per la segreteria), da Francesca Allegri Livrago (per i rapporti con il corpo infermiere volontarie) e da Antonio Vizzi (addetto stampa).

A Vertosan la decima delle 20 eliminatorie

Batailles des reines al «giro di boa»

VERTOSAN. Nella conca di Vertosan cara all'abate Cerlogne sono state 105 le bovine che si sono contesi i sei posti (due per categoria di peso) in palio per la finale di ottobre alla Croix Noire nella decima delle venti eliminatorie delle Batailles des reines. Ventisette bovine sono state presentate in prima categoria, 31 in seconda e 47 in terza.

In prima categoria ha vinto «Fribourg» dei fratelli Viérin di Pollein su «Chatagnoun» di Piedina Domarino di Quart; in seconda categoria ha vinto «Coquette» di Lucien Cuc di Aymavilles su «Tzardoune» di Donato Marthod di Saint-Nicolas; in terza si è imposta «Lion» di Flavio Chevrier di Quart su «Volpi■■» di Sergio Jacquemod di Aymavilles.

Al Col di Joux nella nona eliminatoria c'era stata una partecipazione quanto mai significativa: 167 bovine tra cui 38 in prima categoria in base al peso, 46 in seconda e 67 in terza, tra le bovine più leggere.

In prima categoria a vincere è stato «Severa» di Elio Montrasset di Jovençan davanti ad «Argento» di Gianni Nicoletta di Fénis. In terza e quarta posizione (ma comunque qualificate per la finale della Croix Noire di ottobre) sono terminate «Castagnas» dei fratelli Berger di Montjovet e «Marseille» di Agostino Marguerettaz di Quart. «Severa» ha un peso da guinness dei primati di 740 chilogrammi e non è certo facile pararsi sulla sua strada per le altre bovine.

In seconda categoria Rinaldo Pellissier di Antey-Saint-André ha piazzato due bovine ai primi due posti con finale in famiglia: prima «Ramonn» e seconda «Pai■■■»; in terza posizione «Solida» di Ives Perrillon di Chambave e «Zara» di Bernardino Chabloz di Nus. In terza categoria a vincere è stato «Mandar» di Lucien Cuc di Aymavilles con seconda «Migonne» di Aldo Vercellin di Fontainemore, terze «Villa» di Elena Ducler di Champorcher e «Belva» di ■■■ Perrillon di Chambave. [r. s.]

GASTRONOMIA

I migliori creatori di dolci d'Italia hanno dimostrato la loro bravura in preparazione dei campionati mondiali di Milano

La «crema» dei pasticcieri si allena a Saint-Vincent

In 12 mila a vedere i «maestri» all'opera in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

Foto di gruppo per i pasticcieri che sono stati a Saint-Vincent in vista dei campionati mondiali di Milano

SAINT-VINCENT. C'erano i migliori d'Italia, quelli che con i loro prodotti fan sospirare davanti alle vetrine uomini e donne sovrappeso, alla perenne ricerca di una «linea» persa da tempo: i pasticcieri, terrore dei dietologi e idoli dei golosi. Domenica c'era il «gotha» dei produttori di dolci della Penisola nella cittadina termale.

Tutti sotto il tendone di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nella centrale via Chanoux, arrivati da mezza Italia per rendere partecipe il pubblico della loro bravura. Una dimostrazione di pasticceria organizzata un po' in sordina dall'Azienda di promozione turistica della cittadina termale, in collaborazione con il Comitato italiano pasticcieri e con la relativa sezione valdostana.

Chissà cosa sarebbe accaduto, in caso di forte promozione pubblicitaria. Senza troppa «réclame» ■■■■ arrivate migliaia di persone, «dodicimila» dicono all'Apt. Certo non tutte per i pasticcieri, ma è sicuro che ogni passante di via Chanoux si è fermato almeno un minuto a vedere i maestri pasticcieri all'opera. C'erano i due campioni italiani, per esempio: Giancarlo Bettazzi di Prato e Sergio Bonci di Montevarchi (Arezzo), prossimi partecipanti ai campionati mondiali di pasticceria in programma a Milano dal 16 al 20 settembre.

E poi c'era il presidente del Comitato italiano pasticcieri, Franco Cappello di Lentate sul Seveso, il suo vice Saretto Pappalardo, che arrivava addirittura dalla provincia di Catania, Misterbianco. E poi gli altri artisti del dolce, tra cui il valdostano Mauro Morandin e lo svizzero Eliseo Tonti con sua figlia Mirella. Ognuno di loro ha portato un dolce tipico della zona di provenienza, dal panforte al cantuccio di Prato. [s. ser.]

SOLIDARIETA'

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO SERENI»

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte) sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici) con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittima di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori erano stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Dadone e una volontaria laica Rosanna Cavarero, entrambe monregalesi.

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya. Da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Ccm sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Ruanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgo[illegible] Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Ccm (Comitato collaborazione medica). [c. g.]

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi; non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene solitamente dopo un lungo verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione nel 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso. Abbiamo in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e habitat».

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori, ecc.». [c. g.]

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali nel '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietto, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Adriano Contarnesso, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato, per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, 45 milioni ad Asti, 23 milioni a Vercelli e 7 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio, eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche, i cosiddetti «porcastri»; i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento dovranno essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi dei proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il censimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De Matteis

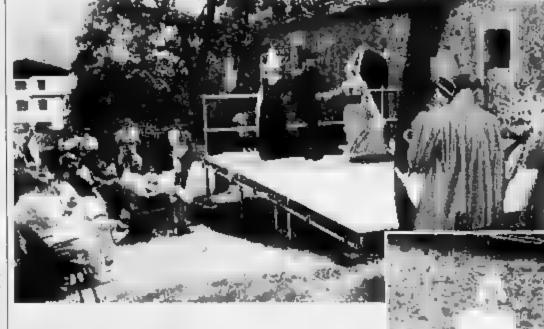
Nel castello tornano costumi e musiche rinascimentali

A Issogne come nel '400

Ogni giorno (alle 11 e alle 17) si esibiscono gli «Ensemble 1492» per la rassegna «Storia e tradizioni in musica». Il giullare Piergiorgio Vimercati

ISSOGNE. Nel rinascimentale castello di Issogne ritornano i costumi e gli strumenti, che si possono trovare negli affreschi dell'antica dimora degli Challant. A ricordare atmosfere e momenti della storia valdostana è l'«Ensemble 1492». Ogni giorno il gruppo h componenti provengono dall'Emilia Romagna) di danzatori e musicisti con abiti d'epoca si esibisce nel giardino del castello di Issogne, nell'ambito della manifestazione «Storia e tradizioni in musica», organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

Il gruppo storico riunisce alcuni dei solisti italiani più conosciuti nell'ambito dello studio e della ricostruzione del repertorio musicale datato tra il XV e il XVI.

Ad introdurre lo spettacolo e a creare divertenti intermezzi è il giullare dell'ensemble, Piergiorgio Vimercati, attore di teatro di strada, che riesce a coinvolgere sul palco e tra la platea il pubblico con piccoli giochetti e battute. Per lui una valigia di pelle ricca di giochi di prestigio, da cui trae curiosi oggetti, per numeri nei quali cerca di far nascere «la magia». Poi spazio alle danze e alla musica con spartiti rinascimentali. I danzatori sono Claudia Mosca, Lucio Paolo Testi e Maria Cristina Esposito. Le due ragazze vestite come dame rinascimentali, con il cappello alla «imago Merlino» velato di bianco. Mentre il cavaliere delle danze indossa un costume rosso. Come in uno degli affreschi di una sala del castello.

Cinque i musicisti, alcuni con abito verde dalla fattura rinascimentale, coevi al castello, altri con vestito grigio, stile trovatori: Mauro Morini e Luigi Germini ai tromboni, Piergabriele Calegari alle bombarde, Stefano Vezzani al ciaramello, cornamusa e bombarda, Fabio Triconi alle vielle e liuto tamburo e Ugo Nastrucci al liuto.

Per gli «Ensemble 1492» due spettacoli al giorno, alle 11 e alle 17, fino al 20 agosto. Ieri la prima esibizione. [sa b.]

Gli «Ensemble 1492» sul palco di Issogne e Piergiorgio Vimercati

GIORNO E NOTTE

SARRE
«La gaie famille»

La Pro loco di Sarre organizza per oggi alle 21, sulla balconata di frazione Bellon, un appuntamento con folklore e tradizione valdostana con il gruppo «La gaie famille». Ingresso libero.

ANTEY-SAINT-ANDRE'
Classica per viola e pianoforte

La biblioteca comunale e l'apt Monte Cervino organizza per oggi alle 21 nella sala della biblioteca un concerto di musica classica. Protagonisti Claudio Gillio alla viola e Giorgio Costa al pianoforte.

CERVINIA
La «Cigliano Big Band»

L'apt del Monte Cervino organizza per questa sera, alle 21, nel palatenda allestito nel piazzale Breuthorn, il concerto della «Cigliano Big Band», diretta dal maestro Renzo Perinotto.

BRUSSON
Maura Susanna in concerto

Ritorna Maura Susanna ad esibirsi nella «sua valle». La cantautrice sarà in concerto oggi alle 21 nel salone delle manifestazioni. Maura Susanna presenterà brani contenuti nel suo ultimo disco «Il viaggio» e canti popolari francesi e valdostani.

[illegible]
Esibizione del «Duo Police»

All'hotel «Contes de Challant» di Fénis si esibisce oggi alle 21 il duo Police (pianoforte a 4 mani) che presenterà pagine di Schubert, Wagner, Fauré, Serrao e Rossini.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.[illegible] Or. 20/22 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Arena T. Romano — OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.[illegible] Or. 20/22 L. 10.000 — **Un amore tutto suo**

CHAMPOLUC
Sant'Anna — Tel. (0125) 307.[illegible] Or. 20/22 L. 10.000 — **The Flintstones** — Commedia

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 749.[illegible] Or. 17/20/22 L. 10.000 — **Viaggio in Inghilterra** — Drammatico

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.[illegible] Or. 17/20/22 L. 10.000 — **Un amore tutto suo**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
[illegible] — Tel. (0125) 641.480 Or. 20/22 L. 10.000 — OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — CHIUSO PER FERIE

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 89	72 / 75	68 / 69	36 / 68	74 / 67
CAGLIARI	66 / 90	15 / 73	33 / 67	4 / [illegible]	35 / 64
FIRENZE	60 / [illegible]	1 / 92	33 / 91	[illegible] / 56	[illegible] / 54
GENOVA	11 / 58	61 / 54	9 / 53	19 / [illegible]	3 / [illegible]
MILANO	33 / 107	38 / 103	11 / 78	30 / 59	[illegible] / 55
NAPOLI	57 / 76	89 / 71	17 / 65	43 / 57	8 / 57
PALERMO	22 / 52	33 / 51	12 / 46	68 / 40	84 / 35
ROMA	60 / 109	24 / 52	61 / 51	2 / 48	8 / 48
TORINO	8 / 69	68 / 67	7 / 59	23 / 52	75 / 51
VENEZIA	2 / 90	32 / 88	22 / 73	3 / 67	14 / 50

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
90-64, 90-24; 90-47, 90-12, 90-67; 90-1, 90-30, [illegible], 90-44; 90-83; 90-55, [illegible]; [illegible], [illegible]; 90-4; 90-82, [illegible], 90-3, 90-53; 90-39, 90-50, 90-29, 90-74, 90-28, [illegible]; 90-84, 90-54; 90-79, [illegible]; 90-13.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
B[illegible] 10 (5); Cagliari 56 (1), Firenze 19 (6), Genova 35 (3), Milano 47 (4), Napoli 31 (3); Palermo 7 (3); Roma 18 (2), Torino 73 (1), Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa [illegible] centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10, 38-20, 38-1; 68-70, [illegible], 38-31, 38-41, 38-73, 68-11, 68-43, 38-53, 38-14, [illegible], 68-83, 68-74, 38-84, 38-77, 38-87, 68-17, 68-27, 38-70, 38-80; 68-10, 68-20, [illegible], 38-11, 38-43; 68-31, 68-41, [illegible], 38-83; 38-74, 68-53, 68-14, 68-24; 38-17, 38-27, 68-84, 68-77, 68-87.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-62-72-82, 2-22-32-42, 12-62-72-82, 52-62-72-82, 2-32-42-52, 22-32-42-52; 62-82-72-12, 2-42-52-62; 22-42-52-62, 72-82-12-22, 2-52-62-72, 22-52-62-72, 82-12-22-42, 2-62-72-82, 22-62-72-82, 2-82-62-42, 2-72-82-12, 32-42-52-62, 12-82-52-42, 12-22-32-42, 32-52-62-72, 12-22-82-2, 12-32-42-52; 32-62-72-82, 12-72-22-32, 12-42-52-82, 42-52-62-72, 32-42-52-62.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	9	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8 / 32	1 / 24	0 / 54	1 / 36	3 / 27	9 / 28	2 / 33	2 / 43	5 / 51	2 / 30
FIGURE	8 / 55	3 / 14	6 / 17	3 / 20	8 / [illegible]	4 / 25	6 / 20	6 / 18	2 / 17	9 / 10
DECINE	1 / 19	1 / 28	1 / 24	11 / 16	51 / 26	51 / 18	41 / 23	11 / 24	21 / 13	61 / 24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viada 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

OGGI SULLE TIVU' FRANCOFONE

«Les monettes» è il telefilm di Jean Chapot, con Macha Méril e Michel Galabru, che Tsr manda in onda oggi alle 20,30. E' una simpatica commedia che racconta l'arrivo di cinque prostitute da Marsiglia che decidono di trascorrere alcune settimane di vacanza a Sainte-Appoline. Quando gli abitanti del paese scoprono il «mestiere» delle cinque donne corrono ai «ripari» e chiedono al sindaco di intervenire. Il primo cittadino, subito convinto di cacciare le donne, cambiare però opinione, quando le conosce.

Alle 22, l'emittente svizzera francofona trasmette «Nagasaki» il film-documentario che racconta la tragedia del bombardamento atomico americano su Nagasaki, del 9 agosto del 1945.

Una divertente commedia anche in prima serata su **France2**. Alle 20,55 va in onda «Le cadeau» di Michel Lang (Francia, 1981, 140'), con Claudia Cardinale, Clio Smith e Pierre Mondy. Sono le avventure di un impiegato della Banca Transalpina, Grégoire Dufour, che decide di andare in pensione. I colleghi, durante il suo ultimo viaggio di lavoro a Milano, gli organizzano a sua insaputa un incontro con una squillo di lusso. Dufour presa di aver conquistato la donna e con lei trascorre alcuni giorni di passione. Tornato a casa deve «riconquistare» la moglie, venuta a conoscenza della scappatella del marito. Ma l'impresa è molto più difficile di quanto l'impiegato pensasse.

«Les rustres» è invece la nota pièce di Carlo Goldoni che **France2** propone oggi alle 22,45, messa in scena da Jérôme Savary, con Catherine Arditi, Michel Berto e Jacques Boudet. [sa. b.]

Claudia Cardinale questa sera alle 20,55 su France 2 nel film commedia «Le cadeau»

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 858 521. Chiuso per ferie.
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo. Domani: **Il cliente**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52, t. 547 007. Sala 1: **L'ultimo inganno.** Or.: 16.30, 18.30, 20,30, 22,30. N.V. A. cond. Sala 2: **Hong Kong '97.** Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne** [illegible] 16, 18.10, [illegible].
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, [illegible] 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1-9
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. Domani riapertura: **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. [illegible] **matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15.40, 17,55; 20,10, 22.30.
CRISTALLO via Gioia 5, t. [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
[illegible] GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
[illegible] p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. V.m. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz [illegible]**. Orario 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria cond. Or.: 20; 22.30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. [illegible] **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16.30, 18,30, 20.30, 22,30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro [illegible]** di J. Leven con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18.30; 20,30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO [illegible] Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni.** Or.: 15, 17.30, [illegible], 22.30. V. 14. Aria condizionata
REPOSI via [illegible] Settembre 15, [illegible] 531 400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposa
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19.30, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
10.50 **Il punto**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12.10, 17.33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Lo zainetto estivo**

Radio Valle d'Aosta 101
7.36 **La voce delle stelle**
8, 11.30, 15 **101 News**
9 **[illegible]cio in libertà**
10 — **101 mattina**
12.18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15.30 **Juke box** disco a richiesta
19,00 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **Buon giorno** con R. R.
9 **L'occasione**, [illegible] gratuiti
[illegible], 12.10, 17.10 **News [illegible] Information**
12 - - **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
[illegible] **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
0,30; 12,30, 15.30, [illegible].30 **Notiziario**
14:30 **Italia party**
[illegible] - **Italia Doc**

Tele Alpi
17.40, 19, 22.15, 0,15 **Alpitime**, notiziario
13 **Lo vedi come sei?**
15 — **Lucy**, telefilm
16 - **Cantaitalia** programma musicale
17 — **Vickì il vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**, doc
10 **The old one**, telefilm
19.30 **Lucy**, telefilm
[illegible] **Le avventure di Stanlio e Ollio**

Radio Club
8 **Buon giorno**
9 **Musica melodie**
10,15 **Radio Club nostalgie**
11,30 [illegible] **la tua musica preferita**
12 - **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 - **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**

Suisse Romande
10,30 **Ushuaia**
11 **Les feux de l'amour**
11.50 **Marc et Sophie**
12.45 **Tj-flash**
12.55 **Les femmes de sable**
13.25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Fame**
15,05 **Tiare Tahiti, la belle des iles** film
16.45 **Fais-moi peur**
17,10 **Robin des Bois**
17,35 **[illegible]rte à Malibou**
19.30 **Tj-soir**
[illegible] **A bon entendeur**
20.35 **Les mouettes**, [illegible]
22.10 **Nagasaki**
23.05 **Ces années-là** comédie
24 **Tj-flash**

Rete St-Vincent Cinquestelle
13, 18, 22.30 **Telegiornale**
18.15 **Starlandia**, cartoni animati
18.15 **Dance Television**, musicale
18.45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19.25 **Telenews**, notiziario nazionale
20.30 **Radici**, sceneggiato

Radio St-Vincent
7, 9.15, 11.15, 15.30, 17.30 **St-Vincent mattino**
7.45 **Oroscopo**
9.20 **Rev Super compilation**
10.15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17.30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

Primantenna Supersix
12,30; 18.15, 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
18, 19; 20, 22.40, 23,40 **Informasette**

Radio Monte Bianco
7.30, 9.15; 15.15 **Gli annunci di Radio [illegible]**
9; 10, 12; 15; 16, 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15.30, 16.30, 17.30 **News Radio Suisse Internationale**
14.30 **Pomeriggio giovane**
21 **Night while**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12, 17 **News and information**
11.20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tir**
16 - **Marco Frasson**
17.20 **Mary Mancini**
18.20 **Music Line**

[illegible] Monterosa
8, 12, 14, 18.12 **Digit News locali**
[illegible] **300 secondi la cronaca in diretta**
12.10 **Ballo è bello**
13.10 **Rock Cafè**, con Davide Lauroni
19.15 **Liscio in allegria** con Manuela
21 **Rock Cafè**, con Ilario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

CENTRO STUDI E SERVIZI IMMOBILIARI
Saint-Vincent, via Emile Chanoux, 91/93
• Monolocale ristrutturato con bagno, centro storico di Donnas
• Alloggio centralissimo indipendente, mq 70, da ristrutturare con giardino e soffitta a Chambave
• Alloggio bilocale arredato a Etroubles
• Alloggio bilocale con soggiorno/cucina, camera, bagno, box e cantina a Saint Vincent
• Alloggio panoramicissimo in via Chanoux a Saint Vincent
• Monolocale, in parte da ristrutturare, a Saint Vincent
• Alloggi arredati di varie metrature in rustici ristrutturati a Saint Vincent
• Alloggi con giardino in costruzione, zona Terme, a Saint Vincent
• Alloggio arredato in rustico ristrutturato ed alloggi vuoti, frazione Clapey, a Saint Vincent
• Alloggio di mq 70, con terreno, frazione Moron, a Saint Vincent
• Alloggi di varie dimensioni in costruzione e chalets da costruire, Col de Joux, Saint Vincent
• Alloggio quasi ultimato in rustico ristrutturato, a Chamois
• Monolocali e bilocale con giardino e posto macchina a Pontey
• Mansarda arredata centro paese/posto auto, 4 posti letto. Mese di agosto a Saint Vincent
cerca la TUA occasione nell'isola felice della VALLE D'AOSTA
• Lotti di terreno edificabili a Quart - Ville sur Nus
• Terreno con progetto approvato per villino a Saint Vincent
• Terreni agricoli a Saint Vincent
• Rustico da ristrutturare, possibilità vari alloggi, giardinetto e accesso carrabile, Chambave
• Rustico indipendente da ristrutturare, con giardino, a Chatillon, frazione Ussel
• Rustico indipendente da ricostruire a Chamois
• Rustico da ristrutturare a Torgnon frazione Nozon
• Alpeggio con rustici da ristrutturare ad Aymaville
• Rustico ristrutturato con giardino a Emarese
• Ville e villini in zona panoramica e tranquilla a Saint Christophe
• Affittasi alloggio vuoto con posto macchina a Montjovet
• Villini e alloggi con giardino in costruzione, zona Terme, Saint Vincent
• Box auto e magazzini centralissimi Iva agevolata in vendita ed in affitto a Saint Vincent
• Box in via Ponte Romano a Saint Vincent
• Mansarda arredata con posto auto ad Emarese
• Vendesi settimana di luglio alle Canarie
• Affittasi alloggio arredato da settembre in chalet ristrutturato a Torgnon
• Bar ristorante con dehors
• Ristorante in nota località turistica
• Merceria / valle centrale / occasione
• Tabaccheria - giornali - lotto
• Tabaccheria - profumeria - souvenir
• Muri negozio centralissimo / ottimo investimento a Saint Vincent
CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE
nel settore a Saint-Vincent dal 1974
contattateci al n° 0166/51.24.74
l'architetto Giuseppe Rollandin e i suoi collaboratori saranno lieti di mettersi a Vostra totale disposizione
NESSUNA COMMISSIONE D'AGENZIA A CARICO ACQUIRENTE

Mountain bike, successo dell'atleta di Fénis ai campionati italiani di discesa

La maglia tricolore torna a Herin

Ottima anche la medaglia di bronzo per l'altra valdostana in gara Michelina Cerise. Il vigile del fuoco: «Nella seconda manche ho voluto dare spettacolo. Avrei anche potuto fare meglio»

FENIS. «Kamikaze» valdostani della discesa in mountain bike protagonisti ai campionati italiani assoluti al Nevegal in provincia di Belluno. Corrado Hérin si è laureato per la seconda volta in quattro anni campione italiano nel pieno rispetto dei pronostici, mentre la sorpresa è stata Michelina Cerise che ha conquistato nella gara femminile la medaglia di bronzo.

Hérin e Cerise sono entrambi di Fénis, vivono a circa mille metri di distanza e hanno da poco scoperto il fascino della discesa (Hérin è alla sua quarta partecipazione «tricolore», Cerise alla seconda). Corrado è ormai un semiprofessionista del settore ed è tesserato per la Dori di Imola alternando gare e lavoro in caserma dai vigili del fuoco Godioz di Aosta. La Cerise è invece tesserata per il Simea: era approdata ai campionati con il quinto posto nelle graduatorie stagionali.

Herin ha dominato la gara in maniera mai vista in un tricolore di discesa: con una prima manche impeccabile ha staccato di oltre 14 secondi Petracca e tutti gli altri avversari migliorando il record della pista: proprio lui che l'anno scorso in questa stessa località si era visto soffiare per 29 centesimi il successo da Bonanomi nella gara tricolore.

«Nella seconda manche - dice Herin - ho voluto dare spettacolo per il pubblico. Se non fossi incappato in una scivolata sarei andato sotto il muro dei 5 minuti migliorandomi di almeno 3 o 4 secondi. Ho comunque vinto con 4 secondi sul lombardo Giovanni Casiraghi della Verlicchi e 5 secondi sul piemontese Marco Petracca della Turro, con quarto il campione uscente Gianluca Bonanomi, settimo l'ex vicecampione del mondo Paolo Caramellino e tredicesimo un uomo da podio lo scorso anno in Coppa come Stefano Migliorini».

Herin pensa già a domenica: «Volevo in questa stagione vincere nuovamente la maglia tricolore dopo il quinto posto di Livigno nel 1993 e la beffa dell'anno scorso al Nevegal e puntare alla Coppa del Mondo in cui il 13 a Kaprun in Austria sono chiamato a difendere il terzo posto in classifica generale dal francese Gachet che mi insegue a un punto e dagli altri che cercheranno di salvare la stagione nell'ultima gara delle cinque di Coppa».

Nella stessa gara buono è stato il 23° posto dell'altro fenisiano Claudio Brunier a mezzo minuto dal suo vicino di casa. Herin aveva già vinto il campionato italiano a Butti in Toscana nel 1992 con una grande prima manche per poi fratturarsi una vertebra nella seconda prova.

Michelina Cerise raccoglie la soddisfazione più bella della carriera; la bionda fenisiana viene ripagata di tanti sacrifici e dai numerosi infortuni degli ultimi mesi. Nulla ha potuto contro la numero uno mondiale Giovanna Bonazzi, che l'ha preceduta di 38 secondi, e la «mammina volante» Linda Spiazzi, più volte tra le prime cinque al mondo. Il livello tecnico femminile non sarà stato uguale a quello maschile (con almeno cinque uomini tra i primi 16 al mondo), ma una medaglia tricolore è comunque una bella soddisfazione. [r. s.]

Michelina Cerise, medaglia di bronzo. A destra il campione Corrado Herin

SPORT FLASH

CALCIO

La Primavera della Sampdoria in ritiro a Fénis

La squadra Primavera della Sampdoria anche quest'anno è in ritiro a Fénis. I tecnici Sabalani (ex giocatore di Serie A) e Nuciari (ex portiere di riserva in casa doriana a Zenga) sono entusiasti del gruppo che hanno a disposizione e di poter lavorare bene su un impianto e strutture ottimali e godendo della piena collaborazione dell'amministrazione comunale e della società sportiva locale. Il ritiro si chiuderà lunedì 14, probabilmente domenica 13 ci sarà una amichevole con il Fenusma Casa delle Aste.

GOLF

I risultati della Coppa «Giava Marconi»

Umberto Gadolla ha vinto la prova nel «netto» della Coppa «Giava Marconi» disputata sul campo a 9 buche del golf club Courmayeur e Grandes Jorasses. Gadolla ha preceduto Guido Sangineti. Nel «lordo» ha vinto Laura Tessera, mentre tra le signore ha prevalso Patrizia Mattrel e nei juniores Gualtiero Omero.

BASKET

Baldi e Pessina confermati in serie A

S'inizierà il 17 settembre il campionato di basket di A1 con in campo Davide Pessina nel Benetton Treviso e Marco Baldi nella Stefanel Milano. Baldi debutterà in casa il 17 con l'Olitalia Forlì, Pessina il 10 in casa con l'Ambrosiana Milano. Gli scontri diretti tra i due cestisti saranno il 3 dicembre a Treviso e il 3 marzo a Milano.

CICLISMO

Il giro della Valle d'Aosta per la categoria amatori

Il giro ciclistico della Valle d'Aosta per amatori verrà presentato giovedì dal Comitato regionale della Valle d'Aosta del ciclismo amatoriale. La conferenza di presentazione comincerà alle 17,30.

HOCKEY SU GHIACCIO

Gli allenamenti degli azzurri a Courmayeur

Continua la serie dei ritiri delle squadre nazionali giovanili di hockey su ghiaccio nel nuovo centro sportivo di Courmayeur. In questi giorni nella pista di Plan des Lizzes si sta allenando la formazione Under 18, allenata da Pelloni e Suen. Il raduno si concluderà con tre amichevoli contro la Francia: le partite si giocheranno il 13, il 14 e il 15. Il 13 arriveranno a Courmayeur i convocati nella Nazionale Under 20 allenata da Cortina e Segato; questa formazione resterà in ritiro a Courmayeur fino al 23 agosto e il 21 e il 22 affronterà sempre in amichevole, la Francia. Gli stage azzurri si concluderanno nell'ultima settimana di agosto: il 23 arriverà ai piedi del Monte Bianco la Nazionale femminile allenata da Rumazzina, anche per questa squadra sono previste due amichevoli con la Francia, il 28 e il 29 agosto.

CALCIO A CINQUE

Il sodalizio del presidente Giancarlo Fabrizi è stato ripescato nel torneo cadetto

L'Eurotravel giocherà in serie B

Così diventano tre le squadre valdostane che si affronteranno nel prossimo campionato. «Faremo un anno di transizione, poi ci butteremo alla conquista della A». Le trattative per i nuovi arrivi

AOSTA. E' ufficiale. L'Eurotravel è stato ripescato e parteciperà così al prossimo campionato di serie B di calcio a cinque. «In totale sono state dodici le società non aventi diritto a essere inserite tra i cadetti - spiega da Roma il segretario nazionale della divisione calcio a cinque, Giuseppe Patassini - La maggior parte di queste squadre andrà a rimpolpare il girone D».

Nel primo raggruppamento, quello che riguarda le aostane, oltre all'Eurotravel è stato aggiunto il Merano. Questo dunque il girone A, anche se manca ancora l'ufficializzazione: Aosta, Arose, Arzignano, Aymavilles, Bologna, Cesana, Castel San Pietro, Dds Milano, Eurotravel, Folgore Pordenone, La Torre Bergamo, Laser Milano, Merano, New Bologna, Petrarca Padova, Chioggia.

«Siamo contenti - dichiara il presidente Giancarlo Fabrizi -. Ora vogliamo dimostrare qualcosa. Il nostro obiettivo è quello di fare un anno di transizione per fare esperienza. Poi ci butteremo alla conquista della serie A».

Propositi ambiziosi che necessitano di aggiustamenti tecnici. «Ci stiamo muovendo sul mercato e siamo vicino a tre giocatori del Settimo '91: Sarro, Bozzani e Cabiati. Questi ultimi due sono passati all'Itca, che però dovrebbe "girarceli"». Potrebbe poi arrivare anche lo straniero Habibja, che lo scorso anno militava nella Roma 32, uno stavo tutto fantasia.

Squadra da battere in questo girone sarà il retrocesso New Bologna, ma l'Aosta si è rinforzata con l'acquisto di Balbis e Veronesi prelevati da Aymavilles ed Eurotravel e potrà dire la sua. L'Aymavilles di Osvaldo Chabod, nonostante la perdita del capocannoniere del girone, resta competitiva con il mantenimento del richiestissimo Malacrinò e l'arrivo di Zavattaro, Sterrantino e Serravalle, una punta che ha giocato in Interregionale, ma che ha tutte le carte in regola per sfondare in questa disciplina.

Il primo appuntamento ufficiale è previsto per il 9 settembre con la Coppa Italia della serie B: un certo derby, mentre per un'aostana è quasi sicuro lo scontro con il Cesana, l'unica compagine torinese rimasta tra i cadetti in seguito alla promozione dell'Itca, alla retrocessione del Torino e alla mancata iscrizione del Settimo '91.

Maurizio Introna

Giancarlo Fabrizi, dell'Eurotravel

Osvaldo Chabod, dell'Aymavilles

TRIAL

E' stata disputata domenica nei sentieri di Issogne la sesta prova del trofeo

Samar, quattro vittorie rossonere

Oro per Cresto, Capitanio, Lombardi e Chentre

ISSOGNE. La 6ª prova del «Trofeo Samar '95», disputata domenica ad Issogne in località Castagneti nell'ambito della Festa dell'Unità, non ha fatto registrare l'en plein dei trialisti valdostani, come invece era successo la domenica precedente a Valpelline. Questa volta i successi degli specialisti locali sono stati 4 nelle 7 categorie.

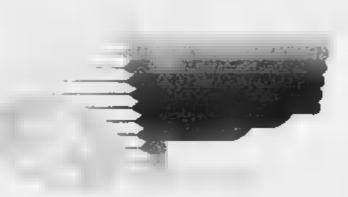
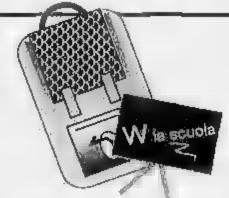
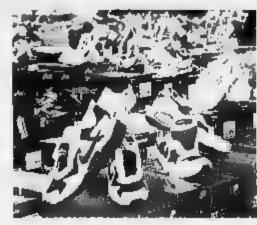
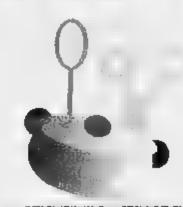
La gara, organizzata dal Moto club Valle d'Aosta con la collaborazione del Samar di Pont-St-Martin, prevedeva i consueti tre giri di un percorso con 7 tratti controllati per giro. I successi dei valdostani sono arrivati dalla categoria esperti per merito di Maurizio Cresto, negli esordienti con Amedeo Capitanio, nei 50 cc. per merito di Davide Lombardi e nei super con Elwis Chentre. In gara anche i giovanissimi del mini trial, in cui ha prevalso Alberto Tempera che ha staccato nettamente Alberto Nicoletta (19 penalità contro 66) e Simone Cléris che ha accumulato 79 penalità.

Il successo di Maurizio Cresto (Beta Moto club Valle d'Aosta) è stato piuttosto netto ed il valdostano ha chiuso con sole 10 penalità contro le 14 del novarese Maurizio Bergamo e le 15 del compagno di scuderia Giuseppe Bracchi. Senza problemi anche la vittoria di Amedeo Capitanio (Fantic) della polisportiva Pollein tra gli esordienti. Capitanio ha preceduto il portacolori del Mc Superba e il valligiano Luigi Dellio del moto club organizzatore. Altro primo posto valdostano, e bis della polisportiva Pollein, nella gara riservata alla piccole cilindrate da 50 cc con Davide Lombardi (Beta). Ancora una volta è stato un duello tra gli unici due concorrenti di questa categoria: Lombardi e Michel Migliorini del Valle d'Aosta. Ha prevalso nettamente Lombardi che ha «pagato» 23 penalità contro le 74 del suo unico avversario. Ultimo successo locale tra i «super» dove il migliore al termine è risultato Elwis Chentre (Fantic) che ha portato a casa della polisportiva Pollein un tris di successi. Chentre ha preceduto il compagno di squadra Davide Dandres. I successi dei trialisti «esterni» negli agonisti con Federico Pecollo (Beta), tra i veterani con Ferruccio Pagano (Beta) e negli amatori con Domenico Boetto (Beta). [a. c.]

Elwis Chentre ha vinto nella categoria super

La Piaro-Bielmonte

Il Monte Cervino al terzo posto in Coppa Italia

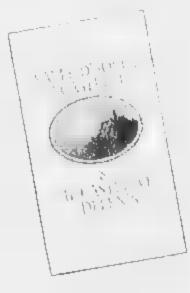
AOSTA. Buoni risultati per gli skirollisti del Monte Cervino nella gara nazionale Piaro-Bielmonte. Nella quarta prova di Coppa Italia organizzata dal Gruppo sportivo Alpini Trivero ha vinto Mirko Collavo del Gatto delle Nevi in 32'24". Roberto Maguet di Torgnon è finito 6° a 2'44", Milto Gallet 10° a 3'12", Diego Chapellu 12°, Rolando Cuaz 13°, Alfonso Pagliero 29° e Aldo Gyppaz 30°. Tra le allieve Katia Mobon è finita 3ª dietro a Cristina Rigamonti di Barzio e Antonella Chiovia di Angrogna. Tra i seniores Roberto Maguet è finito 6° e ha vinto Mirko Collavo, tra i master 1 Alfonso Pagliero 4° e Luigi Messelod 6° con successo di Vittorino Corso. Tra i master 2 Aldo Gyppaz 3°, davanti al vincitore del Superroll Sobberi nella gara vinta da Egidio Spreafico. Tra le società il sodalizio del presidente Guido Borettaz è finito 3° dietro a Bassano e Barzio Valsassina.

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.

SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800

IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Matteo Raffini
112 pagg. L. 59.000

LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguineti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000

AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000

VALLE D'AOSTA
I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000

50 [illegible]
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000

IL GIARDINO ALPINO [illegible]
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500

LE CITTA' DEL [illegible]
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000

ARRAMPICATE SCELTE
IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000

RIFUGI E BIVACCHI
IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000

SCIALPINISMO
IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e L. Noussan
160 pagg. L. 32.000

VALLE D'AOSTA
SCI [illegible] FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
192 pagg. L. 26.000

VALLE D'AOSTA
[illegible] BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000

LA PESCA
IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000

[illegible] NAZIONALE
[illegible] GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

ITINERARI [illegible]
[illegible] MOUNTAIN BIKE
di M. Giglio
144 pagg. L. 28.000

APPENNINO TOSCANO
IN MOUNTAIN [illegible]
di G. Piro
144 pagg. L. 28.000

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 8 Agosto 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri un nuovo violento acquazzone si è abbattuto su numerose zone della provincia

Ancora flagello sull'Astigiano

Pioggia e grandine sul Sandamianese. Straripamenti di rii e fossati, strade interrotte
Gravi le conseguenze del nubifragio di sabato a Castagnole Lanze e nel Montechiarese

CASTAGNOLE LANZE. Grandine, pioggia e vento sono tornati a flagellare ieri l'Astigiano, in particolare nel Sandamianese. I temporali hanno causato danni alle colture, interruzioni stradali e dell'energia elettrica, straripamenti dei fossati.

Intanto si circa [illegible] tentare [illegible] primo bilancio delle perdite [illegible] nubifragio di sabato pomeriggio. La zona colpita è abbastanza circoscritta, ma dove i chicchi sono arrivati hanno portato una completa desolazione, spogliando alberi da frutta, viti ed orti. In particolare il maltempo si è accanito su Castagnole Lanze (frazioni Olmo, Pela, Sarasino, Gaverri, Gambetta, Serra e Cimitero nel paese alto). La grandine [illegible] poi scesa su Valle Tanaro, fino ai confini con Isola. «Per ora è difficile avere dati precisi - affermano i tecnici delle organizzazioni agricole da ieri impegnati nei sopralluoghi - ma in alcuni punti i vigneti hanno perso dal sessanta all'ottanta per cento del prodotto. Gravissimi danni al mais».

Stesso discorso per i danni agli orti, sia in pieno campo (sedani, cavolfiori, melanzane e cardi), sia nelle serre (stavano maturando i pomodori), spaccate dalla violenza dei chicchi. Scene da incubo per la durata di una decina [illegible] minuti: in frazione Olmo a Castagnole la grandine è stata così fitta e violenta da causare danni alle case. «Ci [illegible] addirittura bucato le persiane avvolgibili» - raccontano i Ghi[illegible]e, due pensionati di Cascine Pela.

Nel Nord-Astigiano l'epicentro del maltempo domenica sera si è concentrato [illegible] Cerrano Casasco. «Chicchi grandi come noci, pioggia e [illegible] - spiegano dal Comune - si sono abbattuti su circa il cinquanta per cento del territorio. Abbiamo già segnalato la nostra situazione, ma resta ancora difficile quantifica[illegible] i danni». Particolarmente interessata la [illegible] in località Santa Margherita. I produttori parlano di filari di barbera e grignolino flagellati da una tempesta di grandine continuata per oltre dieci minuti. Rovinata anche la festa patronale in programma in questi giorni.

Grandine anche Cortanze con danni alle colture vitivinicole. Colpita [illegible] parte del territorio di Montechiaro: «Verso [illegible] stazione - dicono dal Municipio - La grandine lì è caduta per diversi minuti. Un temporale anomalo, ad esempio verso San Nazario è solo piovuto».

Bufera di vento e pioggia a Cocconato, dove [illegible] «volati» i tavolini allestiti all'aperto per le «Sere d'estate». Pioggie e smottamento di brevi tratti stradali vengono segnalati a Castelnuovo don Bosco.

A Cortazzone i residenti hanno subito un'interruzione di elettricità dalle [illegible] circa di domenica alle 3 del mattino seguente. Più lungo il disagio registrato da alcune famiglie di Settimo dove il servizio è stato riattivato alle 15 di ieri, lunedì.

Nel Villanovese ieri pomeriggio si è abbattuto [illegible] violento temporale d'acqua, mentre quello della notte tra domenica e lunedì ha causato danni in regione Sant'Antonio di Villafranca dove alcuni rami caduti hanno finito per intralciare la viabilità. Vento e pioggia nella zona di Moncalvo.

Ora la parola passerà ai tecnici del Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti, a [illegible] stanno già arrivando le segnalazioni dei Comuni. Verranno fatti i sopralluoghi e in Regione [illegible] potranno stabilire gli interventi: contributi a fondo perduto e mutui agevolati. Nei prossimi giorni si potrà valutare anche il tipo di «aiuto» da offrire [illegible] vigneti: in questi casi i tecnici consigliano di intervenire con prodotti a base di rame od eventualmente antibotritici.

Enrica Cerrato
Manuela Tallano

Immagini dal dopo grandinata. In [illegible] orario, [illegible] viticoltore [illegible] Castagnole Lanze [illegible] [illegible] grappolo d'uva; un orto devastato alla Motta; sotto Armando Forte [illegible] [illegible] [illegible] di frutta [illegible] dalla furia del maltempo e infine Oscima Bongiorno spazza i chicchi [illegible] ghiaccio [illegible] cortile
(FOTO GIULIO MORRA)

Altri danni

Campo nomadi allagato

SAN DAMIANO. La pioggia ieri ha causato anche l'allagamento del campo nomadi a San Damiano, in seguito alla rottura delle tubazioni fognarie. I 70 ospiti dell'accampamento [illegible] stati ora provvisoriamente sistemati sotto la tettoia in piazza 1275, mentre alcune roulottes [illegible] merse dal fango sono state abbandonate nel campo. Il sindaco Alberto Marinetto ha mobilitato gli operai del comune.

Allagata per alcune [illegible] la provinciale in direzione di Ferrere, danneggiate vigne e frutteti con grandine sino a 10 centimetri; acqua alta anche nel ristorante «Il Punto» di Valdoisa.

San Marzanotto. Gravi i danni nella frazione per il temporale di ieri: allagate e parzialmente impercorribili la «strada vecchia» (nella parte che non era stata chiusa al traffico, nei giorni scorsi per una frana), le comunali di Val Donata, Valle Rivi, strada Sangona. Grandine a Serra San Domenico.

Alberi abbattuti. Numerose le piante cadute dopo i temporali: i vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire a Isola, ad Asti in corso Venezia e corso Savona.

Incendio a Montaldo. Altro intervento dei pompieri a Montaldo Scarampi: un fulmine ha colpito il contatore Enel nella cascina di Luigina Gonella in via Serra 22. Il fumo ha invaso lo scantinato e l'alloggio.

Nocciole a rischio. La grandine che sabato [illegible] è abbattuta su Castagnole Lanze pregiudicherà la qualità delle nocciole. Un fatto che preoccupa non poco i produttori della zona: ogni anno Castagnole ospita, alla fine di agosto, la prima mostra mercato della stagione.

«La grandine - spiega Pasquale Bongiovanni, produttore di Santa Maria - ha fatto cadere le nocciole, impedendo loro di giungere naturalmente a maturazione [illegible] di acquistare la normale grossezza». Nonostante i timori, il sindaco Gianfranco Fassone conferma che la [illegible] mercato si farà [illegible] fissata per martedì 29). [l. n.]

Grande prova dell'astigiana ai Mondiali

Brava Rossella sesta con grinta

Felice dopo la gara. Rossella Giordano intervistata in tv al termine [illegible] 10 chilometri [illegible] marcia [illegible] [illegible]. Sopra i genitori, Franco e Anna, davanti al televisore: hanno seguito [illegible] [illegible] [illegible] la bella prova della figlia
(FOTO GIULIO MORRA)

ASTI. «Brava Rossella, brava». Non riesce a dire altro, Anna Giordano, [illegible] anni, [illegible]a della marciatrice astigiana che da ieri è sesta al mondo nella dieci chilometri. «Sesta, non mi sembra vero» sussurra, mentre gli occhi brillano di lacrime e gioia. Le è accanto il marito, Franco, elettricista, che ha seguito con lei, davanti alla tv, l'impresa della figlia [illegible] mondiali di Goteborg. Manca l'altro figlio, Paolo, 24 anni, che ha preferito assistere alla gara in casa di amici.

Ieri pomeriggio, nella quiete di casa Giordano, in via Brovardi, era come [illegible] anche loro, i genitori, fossero là, a incitare Rossella. «Dovevamo andare in Svezia, ma non c'era più posto negli alberghi. Pazienza, ci accontentiamo di guardarla alla televisione».

Quanta sofferenza, quanta trepidazione, quando [illegible] regista inquadra Rossella. «Guarda, [illegible] gli occhiali scuri, come [illegible] Coppa del Mondo, a Pechino. Speriamo porti bene: allora, ad aprile, finì ottava» dice la mamma. E svela un piccolo segreto: «Ci siamo sentite stamattina al telefono. Rossella mi ha detto che sentiva qualcosa in gola. Forse un po' di raffreddore, oppure, chissà, l'emozione...»

Ogni [illegible] la regia interrompe la ripresa della gara: c'è il britannico Edwards che fa meraviglie nel salto triplo: due volte il record del mondo («Fantastico, ma vi prego fatecela rivedere» implorano i Giordano). Ed ecco [illegible] [illegible] inquadratura delle marciatrici. Rossella è sempre là davanti, con Elisabetta Perrone. Resta con le migliori fino al sesto chilometro. Poi si stacca un po'. «Sta girando forte» assicura [illegible] madre. Ogni tanto i giudici squalificano qualcuna delle concorrenti più agguerrite. I Giordano mostrano sportività: «Peccato. Ma la marcia è così, ha regole ferree».

Poi l'ingresso nello stadio. Sfilano le prime: la Perrone è d'argento: «Siamo contenti per lei, è una grande [illegible] di Rossella» rivelano i Giordano) e, finalmente, sullo sfondo, appare Rossella. «Sesta, sesta - conferma la madre, che pronostica -: Farà il suo personale». Poco dopo l'ordine d'arrivo conferma: 42 minuti e 26 secondi, meglio di Pechino (42'49").

Ed ecco Rossella intervistata su «Rai Tre». «Sei arrivata a soli 6 secondi dal bronzo» dice il telecronista. Rossella: «E' stato bello, grazie a tutti». Sorride. E papà e mamma Giordano dal divano di [illegible] la salutano felici [illegible] le lacrime agli occhi. Brava Rossella.

Franco [illegible]

IL MONTEMAGNO VINCE
[illegible] DEL [illegible]

Battuto (19-17) il Vignale nella finalissima di Grazzano

Per la terza volta nella [illegible] storia [illegible] Montemagno ha conquistato lo «scudetto» del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Fulvio Natta (nella foto) e compagni si sono imposti (19-17) al Vignale, dopo tre ore di lotta, nella finalissima giocata domenica a Grazzano.

[illegible] A PAGINA 39

Dal 1° settembre

Un numero verde per le quotazioni dei tartufi

ASTI. Dal primo settembre sarà attivato un numero verde alla Camera di [illegible] di Asti in grado di raccogliere dati e quotazioni sul mercato del tartufo. L'annuncio è stato dato dopo un incontro tra l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio e il presidente regionale delle associazioni di trifolao, l'astigiano Ercole Concetti.

Durante l'incontro si è discusso soprattutto dei problemi dei trifolao e dell'individuazione [illegible] alcune priorità per il rilancio del settore.

Tra le varie iniziative, l'istituzione di mercati controllati per stroncare contraffazioni e speculazioni e promuovere [illegible] tartufo piemontese, garantendone la qualità.

In [illegible] comunicato dell'assessorato regionale [illegible] afferma tra l'altro che «Concetti e Vaglio concordano su una politica di concentrazione che limiti il patrocinio regionale alle manifestazioni più importanti». [r. a.]

Nuove tariffe a tempo e abbonamenti mensili per famiglie

In autunno i bus astigiani sfideranno le auto in centro

ASTI. Frequentati per gran parte dell'anno da studenti e operai, i bus dell'Asp vivono come sempre un'estate sottotono. Chiuse le scuole, l'utenza cala sensibilmente: i dati parlano, anche per quest'anno, di un 30% in meno. «E' una prassi consueta, un dato fisiologico - sottolinea Giorgio Giordano, presidente dell'Asp - ed è anche per questo se in estate il servizio di trasporto urbano subisce tagli nelle corse».

Da quando è scattato l'orario estivo, il 12 giugno, alle fermate degli autobus si sono dilatati i tempi di attesa: da 17 minuti a 30. Delle 6 linee in funzione nei giorni feriali (2 quelle assicurate nei festivi), soltanto la numero 3 ha potuto godere di alcuni benefici: nelle ore di punta gli autobus compaiono alle fermate ogni 17 minuti.

«E' la linea che da Praia va ai Combattenti - spiega Giordano - qui le modifiche sono state meno accentuate in considerazione dell'istanza giunta dall'Usl: sono ormai parecchi i pazienti che si recano ai Combattenti servendosi del pullman».

Chi utilizza i bus dell'Asp in estate? «Soprattutto anziani e casalinghe - rispondono alla Municipalizzata - Molti giovani che servivano d'inverno in questo periodo optano per il motorino, mentre altrettanto numerosi sono gli operai che si spostano in bicicletta. Abitudini di cui dobbiamo tener conto anche per un fatto di economia».

Nelle ultime gestioni, i biglietti staccati annualmente dall'Asp sono stati [illegible] milioni (attualmente il ticket costa [illegible] lire). «In prospettiva - spiega Giordano - puntiamo a incrementare l'utenza introducendo nuove forme di abbonamento 'a tempo' e con l'applicazione del piano urbano del traffico, predisposto dal Comune, che mirerà a incentivare l'uso del mezzo pubblico».

Le nuove tariffe, già approvate dal Consiglio comunale, prevedono l'introduzione, a titolo sperimentale, di nuovi titoli: il biglietto con validità oraria (1200 lire), giornaliero (4 mila lire) e per 10 corse (10.800 lire). Due le forme di abbonamento sperimentali: mensile non nominativo (55 mila lire) e mensile «a tempo» (20 mila lire), che funzionerà dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 18 dei giorni feriali e nei festivi.

«Abbiamo articolato le nuove tariffe - spiega Giordano - correndo dietro alle esigenze dell'utenza. L'abbonamento 'a tempo' è stato introdotto per favorire particolari categorie sociali, come le casalinghe. Quello mensile non nominativo, invece, va incontro alle necessità delle famiglie».

Intanto il Comune ha affidato a un gruppo di esperti l'incarico di definire il piano urbano del traffico, tenendo anche conto di alcune indicazioni contenute nel precedente progetto della «Asti parcheggi» (Unione Industriale). «Per quel che ne sappiamo - dice Giordano - i primi interventi dovrebbero diventare operativi in primavera. Speriamo che il piano riesca a restituire una condizione di scorrevolezza a tutti i moduli del trasporto: dalla viabilità al parcheggio».

Sui posteggi in centro il presidente dell'Asp lancia una proposta che farà discutere: «La sosta a pagamento ovunque - dice Giordano - è l'unico modo per disincentivare il mezzo privato a favore di quello pubblico. E soprattutto speriamo che il Comune, nel nuovo piano urbano del traffico, istituisca finalmente zone blu e corsie preferenziali per i nostri autobus».

Laura Nosenzo

Giorgio Giordano, presidente Asp

PROPOSTE

Un «Palazzo del vino»?

Campagna di informazione per impedire l'abbandono dei vigneti, sostegno delle produzioni vinicole pregiate, valorizzazione dei territori viticoli, riconoscimento di Asti come una delle capitali del vino a livello internazionale, attivazione di corsi universitari nel settore agricolo-ambientale: questi gli argomenti discussi nei giorni scorsi durante un incontro in Provincia con i vertici della Viticoltori Piemonte. Per l'associazione dei produttori vitivinicoli piemontesi erano presenti il presidente Bartolomeo Pagliarino e il direttore Ezio Borgio; per la Provincia il vice presidente, Giovanni Borriero e l'assessore Giovanni Pensabene.

Fra le proposte della Viticoltori Piemonte contenute in una relazione indirizzata alla Provincia, vi è quella di utilizzare la struttura dell'ex Avir per creare il «Palazzo del vino», dove potrebbero essere collocati uffici e servizi che operano nel settore vitivinicolo.

Graduatorie in ritardo: 1400 in attesa

Supplenti beffati dal «cervellone»?

ASTI. Il responsabile è ancora «lui»: il centro elettronico del ministero della Pubblica Istruzione a Monteporzio, Roma. Così come già per alcuni disguidi, che in passato avevano causato il mancato pagamento degli stipendi agli insegnanti precari, ora è da addebitare all'elaboratore centrale anche la non avvenuta pubblicazione delle graduatorie che riguardano gli aspiranti insegnanti di medie e superiori (circa 1400 le domande presentate nell'Astigiano). Il termine era stato fissato al 30 giugno.

«Sono cambiati alcuni codici di immissione - spiegano dal provveditorato agli Studi di Asti - così i dati della nostra provincia e di altre sono stati inseriti con qualche ritardo. Un problema tecnico che non dipende dai provveditorati. Ora anche noi ci troviamo a dover accelerare il lavoro per evitare quanto più possibile ulteriori disagi».

«Il risultato comunque - fanno rilevare alla Cisl scuola - sarà che all'inizio dell'anno scolastico il provveditore sarà costretto a nominare supplenti con incarico momentaneo, destinati a essere sostituiti poi in base alla graduatoria stilata dal cervellone».

Qualche complicazione potrebbe insorgere anche nella futura organizzazione dei corsi di recupero, istituiti dopo la soppressione degli esami di riparazione.

Le graduatorie provinciali per aspiranti a supplenze hanno validità triennale e sono state rinnovate quest'anno. A ogni scadenza si aprono le porte ai neolaureati mentre chi ha prestato servizio (acquisendo punteggio) aggiorna la propria posizione.

Con la nuova normativa si sono ristrette le «aree» di competenza: per insegnare geografia ad esempio, è l'indicazione ministeriale, serve una laurea con un corso di studi specifico, mentre prima la stessa materia poteva essere trattata da un laureato in lettere. La disposizione aveva generato numerosi problemi all'atto della presentazione delle domande (il termine era anche stato posticipato).

Con un problema in più: «Quei 1400 supplenti astigiani - fanno notare i sindacati - sono destinati a contendersi una trentina di posti in totale».

Dal provveditorato comunicano che le graduatorie potrebbero essere disponibili già nei prossimi giorni (con qualche anticipo rispetto ad altre province: ad Alessandria prevedono la data del 22 agosto con problemi relativi poi alla presentazione dei ricorsi).

«Comunque - fanno rilevare ancora al sindacato - la situazione ormai è pregiudicata. E tra le materie più penalizzate - segnalano - ci sarà il latino».

[m. t.]

ASTIBREVI

DROGA

Confermato l'arresto di un giovane marocchino

Il giudice per le indagini preliminari Franca Viola Carpinteri ha convalidato l'arresto di Abidi Sabri, 24 anni, marocchino, fermato dai carabinieri per spaccio. Si sospetta che sia lui uno dei fornitori dell'eroina che ha causato alcune delle overdosi degli ultimi giorni (sette nei primi cinque giorni di agosto). A Abidi Sabri i carabinieri del nucleo radiomobile sono arrivati grazie alla descrizione fatta da due altri, ricoverati in ospedale in seguito ad una overdose, forse con droga «tagliata» male. Quando è stato bloccato, il giovane extracomunitario non aveva con sé droga.

FURTO

Rubano vaschette di gelato bibite e 2,5 milioni

Sono entrati da una finestra che dà sul tetto, forzando l'inferriata con un crick per auto. Poi si sono impossessati di 2 milioni e mezzo in contanti, alcune vaschette di gelato e bibite.

Il colpo è stato messo a segno nella gelateria «San Rocco» di cui è titolare Giuseppe Santoro, 34 anni, abitante in piazza Catena.

INCIDENTE

Due canellesi feriti in auto poco fuori Alba

Due giovani canellesi sono rimasti feriti in un incidente stradale poco fuori Alba: sono Maurizio Soria, 30 anni, regione Montorte, e Sara Parodi, 21 anni, via Giovine. La prognosi è di 15 giorni. Per cause imprecisate, la loro auto è finita fuori strada alla periferia di Alba.

LOTTA TUMORI

S. Damiano, borsa di studio per l'ospedale di Asti

Sarà devoluta ad un tecnico radioterapista dell'ospedale di Asti la borsa di studio messa a disposizione dalla sottosezione sandamianese della «Lega Italiana per la lotta contro i tumori». La borsa di studio, intitolata alla giovanissima sandamianese Morgia Bandas, scomparsa lo scorso anno per un tumore, verrà consegnata all'Usl 19.

«In questo giorni grazie anche all'intervento del presidente provinciale Ferdinando Soranzo - spiega Aldo Zamboretti, presidente della locale sottosezione - abbiamo raggiunto un accordo perché la somma sia utilizzata per garantire la presenza nel reparto astigiano dell'ospedale di un tecnico radioterapista, in quanto le assunzioni sono da tempo bloccate». A settembre l'iniziativa verrà presentata ufficialmente ad Asti. [ro. gi.]

Giovane astigiano

Tenta di rubare un fuoristrada E' arrestato

Luigi Zorzetto 24 anni arrestato dalla polizia per tentato furto

ASTI. E' stato sorpreso dagli agenti di una «Volante», mentre cercava di forzare la serratura di un fuoristrada «Suzuki» lasciato in sosta in via Crova (zona corso Gramsci). Alla vista dei poliziotti, Luigi Zorzetto, 24 anni, abitante nello stesso corso Gramsci, ha cercato di nascondersi dietro ad una vettura in sosta. Una mossa che non è però sfuggita agli agenti. Il giovane è stato fermato e accompagnato in questura e poi trasferito in carcere con l'accusa di tentato furto. La denuncia è stata presentata dalla proprietaria, Ezia Valpreda di 45 anni. [c. s.]

A tempo indeterminato

S. Marzanotto ancora chiusa la strada

ASTI. L'ex statale per San Marzanotto-Isola, chiusa una decina di giorni fa per la caduta di massi, resterà chiusa al traffico a tempo indeterminato.

Lo hanno ribadito, ieri, due distinte comunicazioni del Comando dei vigili del fuoco e del servizio Prevenzione territoriale della Regione al termine di un sopralluogo. Il tratto interessato è quello compreso tra lo svincolo della tangenziale e l'incrocio per San Marzanotto. Dalla collina di località Rocca Schiavino continuano a staccarsi grossi massi di tufo.

Intanto il presidente della Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, Carlo Sabbione, ha inviato una lettera al presidente della Provincia Goria e al sindaco Bianchino per segnalare «il consistente aumento di traffico sulle strade comunali Valdonata e Serra San Domenico, che fungono da by-pass all'interruzione della provinciale. Strette e tortuose, mal sopportano l'aumento del traffico, soprattutto dei mezzi pesanti». [f. n.]

Giocò anche nell'Asti

Ultimo saluto a Graziano ex dirigente Sip

Si sono svolti ieri i funerali di Carlo Graziano 62 anni. La salma è sepolta a Portacomaro stazione

ASTI. Si sono svolti ieri mattina nella parrocchia di don Bosco i funerali di Carlo Graziano, 62 anni, via Brovardi 91 ex dirigente alla filiale Telecom di Asti, morto venerdì scorso. Graziano era molto conosciuto e stimato per il suo lavoro svolto durante 36 anni negli uffici del capoluogo. Dal '49 al '51 aveva militato tra i ragazzi dell'Asti calcio vestendo la maglia di titolare in prima squadra nel campionato '51-'52. Lascia la moglie Carla Orlando e il figlio Alberto 31 anni. La salma è stata tumulata nel cimitero di Portacomaro stazione. [m. t.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Continua con crescente successo l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Sperando che il maltempo di questi giorni lasci di nuovo spazio al sole, ecco una nuova fotografia scattata nei giorni scorsi all'impianto Codana di Montiglio. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente.

LETTERE AL GIORNALE

Non ci solo solo i giardini pubblici

Ringraziamo per lo spazio che «La Stampa» ha voluto dedicare ai problemi dei giardini pubblici. Purtroppo [illegible] segnalazioni [illegible] sono pervenute non solo da [illegible] ma anche da altre categorie di cittadini (pensionati, artigiani, commercianti, impiegati) [illegible] Sono troppi ormai i casi di aggressione [illegible] di persone [illegible] [illegible] con l'assegnazione di un lavoro [illegible] e un controllo più marcato da parte delle autorità. Ci riferiamo a [illegible] «balordi» che girano per le strade (italiani e non italiani) [illegible] mente, con occhi spiritati e gesti frenetici, ti chiedono qualcosa per poter mangiare e che ad ogni rifiuto rispondono con insulti, spintoni quando non si tratta di aggressioni vere e proprie. Sono questi «balordi» che fanno paura, quelli che poi ci possiamo trovare con un coltello in mano, pronti a tutto. Perché di drogati si tratta e di malavitosi, individui ormai ben conosciuti, segnalati, crediamo, negli archivi della Polizia che dei carabinieri. Per il quieto vivere non si può far finta che il problema non esiste e che, chissà, forse un giorno si risolverà da solo. E' necessario invece prendere provvedimenti isolando i «balordi». Tutto questo se vogliamo continuare ad essere una società civile, dove ciascuno mentre pretende il rispetto dei propri diritti, rispetta soprattutto quelli degli altri.

Un gruppo di cittadini e Unione commercianti Asti

Chi «conduce» le «Verdi emozioni»

Il 4 agosto è apparso sulla «Stampa» che il gruppo Verdi Emozioni ex Sette Note è condotto da Ginetto Gagliardi. Vorremmo precisare che il nostro gruppo non ha più rapporti con il signor Gagliardi.

Carlo Pesce, rappresentante Verdi Emozioni

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 592 345
Nizza 726 360
Castagnole Lanze 878 248
Mombercelli 955 331
Montemagno 63 666

CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 388
Castelnuovo D.B. 011 3876.488
Cocconato 907 503 907 632
Costigliole 966 770
Monastero Bormida 0144 88 290
Moncalvo 92 13.13
Montegrosso 953 175
San Damiano 975.910
Villafranca 943 777 943 081
Villanova 948 445, [illegible] 555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel. 54 282 con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 il servizio notturno è [illegible] presentando le ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410 909
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre; [illegible], Bosco, via P. Cotti 44

GUARDIA MEDICA

Asti 393 558
Calliano 928 444
Canelli 832 [illegible]
Castelnuovo D.B. 011 987 5468
Cocconato 907 503
Costigliole 961 414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 917 444
Montechiaro 999 [illegible]
Montemagno 63 263
Nizza 7821
Rocca [illegible] 408.160
San Damiano 975 9[illegible]
Villafranca 943 644
Villanova 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 50 106
Bubbio 0144 8103
Canelli 823 863
Castagnole Lanze 878 181
Castelnuovo D.B. 011 987 6152
Costigliole 966 090
Moncalvo 917 100
Montegrosso 953 995
Nizza 721 623
San Damiano 976 064
Villanova [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418.111
Stradale: Asti 217 358
Nizza 721 704
Autostrada A21 0131 361 268

STATO CIVILE

NATI: Stefania Nunziata, Tigliole. Andrea Agostinetto, Carola Briola, Cortanze: Andrea Pachicelli, Dusino. Edoardo Vola, Santo Stefano [illegible]. Andrea Bordonaro, Ezio [illegible] Biasi. Lorenzo Binello, Giulia Ratti; Elisabetta Pecoraro, Ilaria Ponzo, Castelnuovo Calcea, Jhonata Cocito, Montaldo Scarampi: Giulia Di Simone, Simone Nosenzo, Chiara Mo[illegible], Marco Mattatio, San Damiano; Vesna Torchio, Luciano Colosimo, Cerro Tanaro; Luca Troia.

MORTI: Giacinta Bertolino, [illegible] anni, Romeo Lozzarato, 84; Alessandro Musso, 86, Beniamino Varesio 84; Luigi Mezzani, 78, Incisa; Luigia Sciutto, 83, Agnese Dondi, 67, Scandeluzza: Pasqualina Alasia, 79, Luigina Valenzano, [illegible]; Giuseppe Gallina, 78; Margherita Morando, 83, Viarigi; Arcangelo Campo ve. Cinzano, 67, Costigliole, Giovannina Ferrero ved. Raviola, [illegible]; Caterina Garrone, [illegible], Portacomaro: Giuseppe Del Vecchio [illegible], Castello d'Annone. Donna Fontana, 71; [illegible]lio Bianino, 65, Alda Gerullo in Catelli, 74; Francesco Serra, [illegible], Calosso; Peppina Grande, 59, Portacomaro: Amabile Amerio, 91, Domenico Cirillo, [illegible], Maria Cultrona, [illegible], Corigliano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carlo Arria, impiegato con Marina Muncinelli, medico, Pierluigi Bracco, operaio con Sandra Boschetto, impiegata; Ciro Aiello, muratore con Lucia Coppola, Carmelo Tona, muratore con Tiziana Scozzaro, Gianluca Fenzi, operaio con Romina Vallini, impiegata. [illegible] Merelli, magazziniere con Maria [illegible] Piperissa, impiegata; Gianluca [illegible], impiegato con Maria Elia, impiegata; Massimo Morra, agente imm. con Beatrice Bella; Enrico Prelli, tecnico con Anna [illegible], parrucchiera. Paolo Canale, impiegato con Mara Carvero, [illegible] di radiologia; Gianluca Gay, operaio con Tosello, impiegata. Leonardo Vendola, autista con A Maria Tona.

SI SPOSERANNO: Carlo Perrucci, fabbro con Cinzia Garoglio, Giovanni Ruscalla, avvocato con Anna Maria Perrione, impiegata; Giuseppe Scrima, nitelo [illegible] lavoro con Grazia Lo Vetere, operaia; [illegible] Manzone, agente di com. con Monica Alchiera, coltivatrice, Calogero Di Marco, operaio con Daniela Florean, commessa; Andrea Gattolin, medico con Laura Gianotti, medico, Paolo Demaria, commerciante con Simona Beltracchini, Raffaele Licata, fabbro con Milada Houzvova; Carmelo Diliberto, guardalli con Margherita Caggiano, confezionista, Mario Ferrero, impiegato con Elisabetta Fea, inserviente.

APPUNTAMENTI

ASILI NIDO

Offerte per le [illegible]

Si tiene stamane l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata per la fornitura di generi alimentari per le mense degli asili nido comunali. Le operazioni si terranno alle 12.

ANZIANI

Arrivano i «Pony Auser»

Fino al 15 agosto funzionerà il «Pony Auser», un gruppo di giovani volontari assicurerà gratuitamente, agli anziani soli, il rifornimento alimentare e farmaceutico a domicilio. Telefono: 476.669.

CASE POPOLARI

Domande entro il 29 settembre

Il Comune ha approvato un bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia pubblica di nuova costruzione e per quelli che si renderanno disponibili nel biennio di durata del bando. Gli interessati presentino domanda all'ufficio Case del Comune in corso Alfieri 350 (tel 399.423) entro il 29 settembre.

La protesta di 50 ditte che hanno trasportato rifiuti alluvionati

L'ultimatum dei camionisti

Entro il 21 agosto attendono il pagamento di 2 miliardi «se no blocchiamo la città»
Ma secondo la prefettura la situazione dovrebbe risolversi nel giro di pochi giorni

ALLUVIONE, ACCONTO DEL 30%

ASTI. Ecco un altro elenco (fornito dall'Ufficio ricostruzione del Comune di Asti) dei cittadini che hanno ricevuto l'acconto del 30% sui danni dall'alluvione.

Beni immobili: Pierino Cirio, 6.000; Stella Blasco e Biagio Bottigliero, 690, Benvenuto Bava e Elsa Vercelli, 5.869; Tiziana Pieranna Bianco, 39; Paolino, Pietro Buttaci e Concetta Nuara, 2.400, Elda Palma Buonvicino, 150; Sandro Biglia e Franca Gasparin, 585; Lina Angela Caruso, 600; Enzo Bellone e Bruna Costagliola, 585; Angelo Correnti e Franca Tedesco, 60; Mario Di Coglie e Giuseppa Costantino, 180; Massimo Barbero, 150; Rosa Barbero, 360, Antonio Falletta, 2.100; Lucia Forno, 1.500; Giuseppe Barrera e Ornella Maggiorotti, 450; Pier Franco Baratta e Elvira Rosso, 480; Rosa Binello, 900; Luigi Balzama e Piera Serra, 195; Ferdinando Gonella e Anna Gallo, 1.834; Corallina Greguoldo, 150, Giovanni Maldonese e Assunta Caruso, 195, Maria Bisaggni, 345; Angioletta Anna Musso, 180, Alessandro Boido, 900, Vittorio Leonifa, 600; Adalgisa Bianco, 60; Giuseppe Bo e Franca Maria Lucia Bellondi, 2.400; Giovanni Loguercio e Maria Maddalena Giacomino, 300, Luigi Bonaventura Longo, 4.200; Grazio Gentile e saverio De Pasquale, 1.800, Antonio Passaro e Immacolata Aimone, 450; Elsa Pastrone, 162; Anna Bralato, 105; Pietro Riva, 300; Salvatore Pollittieri e Giovanna Lentini, 600; Maurizio Poncini e Maria Bianca Biamino, 60; Bruna Maddalena Porcellana e Francesca Cavagnero, 900; Claudio Santarello e Antonella Cammarota, 150; Giancarlo Stella, 175; Onorina Topino, 150; Maria Luisa Tarditi, 300; Guido Bertuol e Amedea Garziera, 900; Luigi Euclide Vada, 360; Benito Vacca, 750; Fiorenzo Boido e Maria Arici, 71; Condominio Asta Pompeia, 8.670; Calogero Bellocomo, 1.200; Delio Bosia, 300; Gaetano Barba, 120; Galliano Bazzaro e Anna Caterina Mussa, 229; Sergio Beggiato e Maria Di Benedetto, 150. Francesco Belvedere e Doriana D'Orsi, 1.125, Vittorio Crescentino Bosio e Maria Cora, 450; Ettore Guido Bosio e Ida Ciceri, 135; Ugo Bertola e Andreina Bigotti, 105; Secondo Bosio, 600; Guido Bianchi e Flavia Dogliotti, 1.080; Marinella Serra, 900; Ugo Bosia, 535; Rosario Bruno e Anna Maria Gugino, 255; Giuditta Bussi, 360; Maria Cussenti ditta Va.Bi., 73; Lorenzo Bufalino e Carmela Lombardo, 600; Ferruccio Domenico Borio e Pirangela Casorzo, 60, Adriano Brondolo, 900; Secondino Teresio Brondolo e Pierina Adorno, 900; Domenico Bro e Silvana Gomino Borello, 360; Delia Borio, 12.361; Domenico Cinquegrano e Antonietta Arduca, 270; Marinella Borello, 375; Giuseppe Ferraris, 375, Michele Francesco Binello, 375; Dino, Livia, Bruna, Adelina, Silvana e Fernanda Michelin, 3.749; Ida Ciceri, 375; Maria Carmela Arno, 375; Delia Borio, 5.400, Condominio Lo Scalo, 3.741; Giuseppe Alessio e Rosalia Belvedere, 60; Francesca Natale e Giuseppe Amico, 1.800; Paolo Allasia e Luigia Ghi, 1.634; Luigina Mirigliani e Sandro Aguiari, 69; Michelina Alario, 630; Mario Luigi Audisio e Olga Follis, 3[illegible]; Silvio Avere e Claudio Alchera, 225; Biagio Antenori e Maria Mastria, 615; Roberto Avidano, 36; Vincenzo Aquilino e Laura Donzelli, 1.776; Salvatore Aloe e Angela Maria Carretto, 300; Francesco Critelli e Rosanna Dello Iacovo, 120, Giuseppe Armato e Silvana Lecca, 150, Domenico Assunma e Virginio Ferrara, 75; Franco Amerio, 300; Antonio Angioletti e Anna Saponara, 600; Giovanni Accomando e Maria Castiglione, 210, Vincenzo Ardovino e Lina Turco, 29; Giovanni Aresca, 750; Valentino Aloi e Manuela Gardin, 1.500; Cesare Amerio, 150; Giacomo Giovannini, 19.834; Gian Michele Accomassu, 270; Giovanni Aversana e Vittorina Verdino, 150; Paolo e Maria Gabriella Artusio Icardi, Giambattista e Mario Icardi, Giuseppina Artusio, 360; Condominio Alione, 20.506, Coop.Edil.La concordia, 16.898; Maria Tona, Santina e Tiziana Licata, 210; Salvatore Trupia e Angelina Giacomino, 450, Fiorenza Rozzo e Ernesto Serra, 900; Giorgio Quadro e Giovanna Tosa, 450, Mauro Ravizza e Anna Beccaris, 547; Mario Rivetti, 60; Ines Rasero, 105; Bruno Roero, 120; Rina Rolletto, 150; Salvatore Falanga, 120; Antonio Russo e Teresa Coniglio, 60; Vito Antonio Sabia e Carmela Costini, 240; Raimondo Salli e Anna La Mattina, 1.350; Sestino Baldassarre, 180; Bruno Saglietti e Savina Santero, 600; Mario Salimbene e Vita Giacomobello, 240; Piero Saracco e Vitantonia Salvatore, 150, Antonio Sanso e Vittoria Buso, 278; Michele Santangelo e Eufemia Capezzera, 249; Egidio Santini e Maria Rosa Allario, 1.500; Giuseppe Scieluga 1° Quartiere S.Rocco, 9.642; Isidoro Savoia e Margherita Cane, 150, Danilo Simonella e Aurelia Barbieri, 90; Vincenzo Signorile e Clelia Cinelli, 540; Mario Stilo e Gabriella Marmo, 750; Aldo Stocco e Elvira Ricossa, 146, Claudio Torchio e Emilia Furielli, 45; Giovanni Tomalino e Lucia Beccuti, 90; Natale Torchio e Palmira Prosdocimo, 600; Edoardo, Tiziana e Gabriella Risso, 180; Loris Vacchina e Laura Grattarola, 90; Ettore Valente e Agnese Lomuscio, 1.800; Carla Vogliolo e Virginia Idrame, 150, Daniela Zanetti e Claudio Redoglia, 630; Carla Vogliolo e Daniela Forno, 1.050; Salvatore Trupia, 450.

ASTI. «La situazione dovrebbe ormai essere sulla strada di una soluzione»: dalla prefettura arrivano notizie rassicuranti per le aziende di autotrasporto che avevano operato nell'Astigiano nei giorni del dopo alluvione, portando via migliaia di tonnellate di rifiuti. Una cinquantina di queste ditte, per lo più aderenti ad un Consorzio che ha sede a Cairo Montenotte, lamentano di non aver ancora ricevuto il pagamento del lavoro effettuato e minacciano, se non avranno risposte soddisfacenti, il blocco della città per il 23 agosto.

«In realtà - spiega il viceprefetto vicario Piero Remotti - fino alla scorsa settimana erano solo due i Comuni che non avevano provveduto a far pervenire la documentazione necessaria. Uno di questi, che deve corrispondere un importo consistente, ha già fatto avere delibere e fatture. L'altro Comune dovrebbe mettersi in regola nel giro di un paio di giorni».

Le aziende autotrasportatrici lamentano di essere «fuori» per circa 2 miliardi, (cifra che corrisponderebbe in gran parte alla quota che devono ancora versare i due Comuni ritardatari) e in un documento diffuso dalla Fita (la federazione provinciale degli autotrasportatori che aderisce alla Cna) chiamano in causa proprio le amministrazioni comunali «colpevoli» di non aver completato le pratiche burocratiche.

«Noi la nostra parte l'abbiamo fatta - replica il sindaco di Castello d'Annone, Sandro Valenzano -. E' che in un primo tempo i pagamenti sono stati bloccati per via dello scandalo scoperto a Canelli. Poi noi possiamo deliberare i pagamenti solo quando abbiamo i soldi in cassa e i fondi dobbiamo chiederli alla prefettura che ha uno stanziamento apposito. Ma è capitato - aggiunge Valenzano - che a una nostra richiesta di 190 milioni, ne sono arrivati solo 110 che andranno tutti per pagare l'ultima rata alla ditta di autotrasporto che ha lavorato qui».

Dalla prefettura specificano che i finanziamenti «devono avvenire solo su presentazione di rendiconti. A quel che ci risulta, chi ha seguito questa prassi ha ottenuto i fondi necessari. Tant'è - ribadiscono in prefettura - che le ditte reclamano il pagamento di una somma che grosso modo corrisponde alla quota di spettanza di due Comuni».

Dalla Fita fanno comunque sapere di attendere una risposta esauriente entro il 21 agosto «anche perché le nostre aziende rischiano di vedere compromessa la loro stabilità se non verranno erogati i pagamenti stabiliti per legge».

[f. ia.]

IL MIO PAESE

Voltaire acchiappamosche tra le fate di Casabianca

Paolo De Benedetti insegnante e storico del movimento ebraico. Ricorda in questo suo intervento le villeggiature della sua famiglia a Casabianca alle porte di Asti

USCENDO da Asti, in corso Ivrea, dopo il passaggio a livello, una freccia indica, a sinistra, Casabianca. Si oltrepassa il rio dei Cappuccini, si serpeggia sotto il cavalcavia dell'autostrada, poi la strada si addentra fra le colline. Tocca Riosecco (alcune case, negozio, peso, trattoria) e sale infine all'abitato di Casabianca.

E' una valle bellissima, che si congiunge in fondo, al di là di un valico boscoso, con Valle Andona: questi quattro chilometri di inimitabile paesaggio sempre diversi sono la mia patria.

Sulla prima collina venendo da Asti (allora non si entrava da corso Ivrea, ma dalla strada per Torino) il mio nonno Israel ventidue anni fa fece costruire da suo cognato Felice Momigliano - il padre del critico letterario Attilio - la casa di campagna, accanto a un rustico preesistente.

Fu una scelta innovativa, perché le famiglie ebraiche avevano per lo più la villa sulle colline di Variglie, ma il nonno, terzogenito di 15 figli, ne aveva a sua volta sette, molto vivaci e avventurosi nella loro infanzia e adolescenza campagnola (si leggano in proposito le memorie di mio zio Rodolfo, nato ad Asti, ed. Marietti, Genova 1987) e occorreva spazio autonomo. In questo luogo chiamato Marino da un antico e ipotetico canonico Marino che ne sarebbe stato il proprietario, tre generazioni di De Benedetti (ora comincia la quarta) hanno abitato ed abitano il più possibile.

Noi bambini si veniva dopo il mare: allora al Marino era molto affollato: nonno, zii, cuginetti, governanti, mezzadri. Ed era campagna sul serio: l'acqua si attingeva da uno dei molti pozzi che il nonno, come i patriarchi biblici suoi avi, aveva fatto scavare. Ci si illuminava con candele e lumi a petrolio, ci si lavava in catinelle e bagnarole, e si andava a piedi in città a comperare il necessario nell'«alea» (corso Torino), da un negozio Penna che aveva anche una pompa (pompa davvero!) di benzina, a cui si rifornivano le tre auto che percorrevano tra nuvole di polvere la strada di Casabianca. Erano l'auto di mio padre, quella dello zio Attilio (avvocato insieme al nonno e suo saltuario autista), e quella del veterinario dott. Cobello, che stava più avanti nella valle. Per il resto, carri tirati da buoi, come quello che a maggio e ottobre portava su e giù da Asti le cose che occorrevano alla nonna.

La civiltà urbana è arrivata al Marino in questa sequenza: primi anni Trenta, il telefono e la luce; Anni Sessanta, l'acquedotto, 1993, il metano. Ma sono scomparsi i buoi, l'erba falciata si lascia marcire, e anche i riti della trebbiatura, della spannocchiatura e della pigiatura restano solo ricordi.

Sotto casa nostra (ora le case sono tre) c'è una minuscola valle piena di querce e di acacie, la «Valletta»: ci pensavamo abitassero le fate. Qualche volta appariva al cancello un merciaio ambulante: queste apparizioni di viandanti ci lasciavano sempre l'animo sospeso, incerto e timoroso come se anch'essi fossero abitatori della Valletta.

Nel giardino il nonno leggeva Voltaire, chiudendo di botto il libro per intrappolarvi una mosca o una zanzara, la nonna sgusciava fagioli o faceva pezzi, lo zio colonnello (poi espulso dall'esercito perché ebreo) cacciava le vespe con un paio di forbici.

Sono tutti partiti, ma chi non è partito per sempre, ci torna. E io ci resto, misurando la mia vita sul mutar colore delle foglie, sulle partenze e gli arrivi degli uccelli, sul cantare e tacere degli usignoli, l'odore dei tigli a maggio, il forte odore dell'iperago a giugno, dell'ibisco a mezza estate, delle settembrine in autunno. «Come le stirpi di foglie, così le stirpi anche degli uomini» (Iliade, 6, 146).

Si capisce che di questa valle io mi consideri, dopo un secolo, oriundo, anche se sono nato più tardi, a tre chilometri da qui, in via D'Azeglio (allora non si nasceva alla Maternità come tante altre cose, anche i bambini si facevano in casa).

Paolo De Benedetti

SCRITTORI

Storico del Giudaismo

Paolo De Benedetti è nato ad Asti il 27 dicembre del 1923. E' fratello del vice sindaco di Asti, Mario De Benedetti. La villa dov'è nato, in via Massimo D'Azeglio, ora demolita, era accanto alla «Boccalita», nella zona chiamata «Sbocco Nord» o «Svizzera». Paolo De Benedetti si è laureato in filosofia all'università di Torino e perfezionato in lingue orientali. Insegna giudaismo a Milano e Antico Testamento all'Università di Urbino. Ha lavorato per molti anni nell'editoria, dove, oggi, dirige alcune collane di giudaistica e scienze religiose. Ha pubblicato, tra l'altro: «La morte di Mosè» (Bompiani, 1971 e 1979); «La chiamata di Samuele» (Morcelliana, 1976); «Ciò che tarda avverrà» (Qiqajon, Bose 1992). Suo padre, Ettore, era primario all'ospedale di Asti. E' cugino di Carlo De Benedetti, finanziere e industriale. Ha una grande passione per gli animali: «In paradiso, ce ne sono sicuramente più degli uomini».

[a. b.]

Raccolte 500 firme tra Cossano e Canelli per sollecitare i lavori

Una petizione a Scalfaro per gli argini del Belbo

COSSANO BELBO. Sono già oltre 500 le firme raccolte nella Valle Belbo per dare maggiore forza a una petizione per chiedere il ripristino immediato degli argini lungo il torrente.

Il documento sarà inviato al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. «Stiamo valutando come fargliele avere - dice Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano e tra i promotori del Comitato ricostruzione - non escludiamo di formare una delegazione per scendere direttamente a Roma. La nostra preoccupazione è reale: l'autunno, con l'arrivo di nuove piogge, ci spaventa».

Le 500 firme sono state raccolte in pochi giorni, oltre che a Cossano, a Santo Stefano e Rocchetta. Nell'Astigiano le adesioni vengono soprattutto da Canelli (una settantina). L'iniziativa proseguirà fino alla fine del mese (ulteriori informazioni allo 0141/88.397).

«A nove mesi dall'alluvione - ricorda Bongiovanni - ben pochi lavori sono stati fatti e il Belbo è ancora senza quegli argini che dovranno difendere le case, le aziende e i terreni già danneggiati a novembre. Chiediamo a Scalfaro che, con la sua autorevolezza, faccia il possibile perché i cittadini della valle vedano riconosciuti i propri diritti». Al presidente anche un invito: «Venga a rendersi conto di persona - scrive il Comitato ricostruzione - della grave situazione e dell'incapacità degli enti preposti a progettare e operare per la sicurezza delle popolazioni».

Nell'incontro della scorsa settimana ad Asti per presentare il «Piano stralcio» dell'Autorità di bacino, il Magistrato del Po Emilio Baroncini aveva annunciato che i lavori per rafforzare gli argini non sarebbero decollati prima dell'inizio del '96. Una prospettiva che spaventa la Valle Belbo e a cui ora si aggiungono nuovi motivi di malcontento: il programma di pulizia dell'alveo dei corsi d'acqua coinvolti dall'alluvione non comprende il Belbo. I lavori s'inizieranno nei prossimi giorni, ma le ruspe non compariranno lungo il torrente.

A preoccupare gli amministratori della valle è anche il «Piano stralcio». Nei giorni scorsi il sindaco di Cossano, Giovanni Filante, ha scritto all'Autorità di bacino lamentando la «limitata chiarezza della parte del documento riferita al tratto Bosia-Cossano-Canelli». «Si parla - ricorda il primo cittadino - di ampliamento massimo compatibile delle aree golenali e di una cassa di espansione a occupazione dell'intera fascia di fondovalle, di spostamento di strade a destra e di esproprio di alcuni fabbricati in una zona dove il Belbo risulta in uno stato di dissesto. Non si precisa come tali lavori andrebbero eseguiti né quali fabbricati verrebbero espropriati». «Ciò - conclude Filante - ha creato molto preoccupazione negli abitanti e specialmente negli operatori del settore agricolo». Ad Autorità di bacino e Magistrato del Po il sollecito per un incontro a tempi strettissimi.

[l. n.]

Ieri la tradizionale fiera zootecnica. Una cinquantina i capi in mostra

Tigliole: allevatori senza futuro?

Premi ai migliori bovini della pregiata razza piemontese

Foto grande: Goria con assessori e sotto gli allevatori e gli studenti premiati. A sinistra Pietro Salasco e Giovanni Strocco della banda «La Tenentina»

TIGLIOLE. A ranghi serrati, all'insegna di «pochi, ma buoni» si è tenuta ieri la 44ª edizione della fiera bovina di San Lorenzo (la festa patronale prosegue fino a giovedì 10 agosto, stasera appuntamento con il teatro).

Una decina di allevatori hanno presentato una cinquantina di capi, la maggior parte di razza «piemontese» (una sezione è stata riservata alle altre razze).

Di fronte alla giunta provinciale schierata quasi al completo (assenti solo gli assessori Saracco e Pensabene) il sindaco Giovanni Garetto ha presenziato, per la prima volta con questo [illegible], alla premiazione. Nell'insolita veste di ospite ha assistito Pino Goria, fino all'aprile scorso sindaco di Tigliole ora presidente della Provincia. Presente anche il deputato Sebastiano Fogliato.

«Gli allevatori tigliolesi hanno confermato l'ottima qualità dei loro capi - dice Marco Salvo, direttore dell'Associazione provinciale Allevatori - Certo il numero delle stalle nella zona resta invariato. Anche se nessuno abbandona il mestiere, l'età progressivamente aumenta e non si assiste a un ricambio generazionale».

«All'amministrazione di Tigliole - [illegible] Salvo - va il merito di contribuire a rendere sempre vivace una delle vetrine più tradizionali organizzate in provincia per il bestiame».

Coppe, targhe e premi in denaro sono andati agli allevatori Franco Torchio, Secondino Giovaro, Marco Granzino, Dario Remondino, Giuseppe Corrato, Antonio Amasio, Giovanni Remondino.

Nel corso della manifestazione, sono stati premiati anche alcuni studenti. Un riconoscimento speciale è toccato a Pietro Salasco 81 anni e Giovanni Strocco 82, dal 1933 esecutori assidui e instancabili nella banda musicale «La Tenentina».

[m. t.]

IN BREVE

ASTI E ROCCHETTA T.

Oggi i funerali dei due anziani morti in auto in Val di Lanzo

Si svolgeranno stamane i funerali dei due amici pensionati morti giovedì scorso in un incidente stradale in Val di Lanzo. Alle 10,30 nella parrocchia di Rocchetta Tanaro (dove era nato) si terranno le esequie di Francesco Ruffa, 74 anni, abitante ad Asti in corso XXV Aprile e custode alla media Martiri. Alle 10 ad Asti nella parrocchia della Torretta si terrà la cerimonia funebre di Vincenzo Saracco, 80, via Catalani. Saracco era stato titolare fino a quindici anni fa del negozio di biciclette «Piemontesina».

[m. t.]

CANELLI

Ladri in appartamento tappeti e oro nel bottino

I ladri hanno visitato l'appartamento di Giuseppe Scaglione, 69 anni. Secondo la denuncia, nel bottino sono finiti tappeti, quadri d'autore, argenteria e oggetti d'oro.

NIZZA

Nuovi lavori alla palestra di regione Goreglia

Il Comune ha affidato i lavori di progettazione degli spogliatoi e dei servizi igienici della palestra di regione Goreglia al geometra Franco Merlino. L'opera costerà circa 120 milioni ed è attesissima dai giovani nicesi: la palestra (coperta da un pallone), serve agli allievi della scuola Media ed agli sportivi di varie società per gli allenamenti. Inoltre sono stati stanziati 5,5 milioni per il rifacimento del fondo del campo «Bersano». I lavori sono stati affidati alla Gsa di Cagliari e Provini di Nizza.

[e. ce.]

COSTIGLIOLE

Il Comune ha ceduto l'ex scuola dell'Annunziata

L'ex scuola elementare di frazione Annunziata non appartiene più al Comune. Dopo la messa in vendita, l'edificio è stato acquistato da due privati (Luigi Passoniti e Calogero Afrò, residenti ad Asti e Caltanissetta) per 152 milioni.

[l. n.]

Casale: da anni ci sono i locali, ma non i finanziamenti per sistemarli

«Dateci i soldi per Geriatria»

Il nuovo reparto dovrebbe trovar posto nell'ex Lungodegenti, struttura realizzata negli Anni Ottanta e incompiuta. «Furono previsti fondi nella Finanziaria '88: non sono mai arrivati»

CASALE. All'Usl è tutto pronto per il nuovo reparto di Geriatria. Mancano però i locali. E questo perché da anni lo Stato non assegna i soldi - centinaia di milioni - già stanziati per l'Usl di Casale proprio [illegible] lo scopo di sistemare le strutture da tempo presenti.

Geriatria dovrebbe trovare spazio nell'ex reparto Lungodegenti dell'ospedale, un'ala del «S. Spirito» che sorge lungo la strada per Asti: fu costruita negli Anni 80 per diventare, appunto, un reparto per lungodegenti, ma per anni non fu poi ultimata e utilizzata. Da qualche tempo vi si sono ospitate alcune strutture sanitarie, come il reparto di Riabilitazione e recupero funzionale. Ma gran parte dell'ex Lungodegenti è [illegible] da sistemare e non è quindi possibile insediarvi altri reparti, se non ci sarà una sistemazione definitiva.

«Il ministero aveva previsto una serie di finanziamenti; erano stati stanziati già nell'ambito della Finanziaria del 1988 - spiegano all'Usl -. Ma quei soldi non sono mai arrivati. Sono invece indispensabili per adattare lo spazio in cui collocare anche Geriatria, che avrà una ventina di posti letto».

L'Usl prevede di sistemare nell'ex Lungodegenti anche altre strutture sanitarie [illegible] la piscina e la palestra per la riedurazione funzionale e la divisione di Neurologia. Quest'ultima attualmente si trova nel corpo centrale del «Santo Spirito» e il suo spostamento è stato previsto nell'ambito di una razionalizzazione complessiva degli spazi.

Nella stessa [illegible] dell'ex reparto Lungodegenti dovrebbe sorgere in futuro anche la pista per l'elisoccorso. Attualmente gli elicotteri di pronto intervento utilizzano l'aeroporto ma, per evitare alle ambulanze che trasferiscono i pazienti di [illegible] re bloccate dal traffico della statale per Alessandria e di corso Valentino e dal passaggio a livello, si è pensato di creare una pista nella cinta del «S. Spirito». Appunto nella zona dell'ex Lungodegenti. Anche in questo caso, però, serviranno finanziamenti per i lavori. [t. f.]

L'ospedale di Casale. Un'ala realizzata negli Anni Ottanta è ancora da ultimare

Ospedale: pochi posteggi

Il Consiglio di quartiere chiede di creare nuove aree per le auto

CASALE. Mancano aree di sosta vicino all'ospedale «Santo Spirito». E' un problema già segnalato ma che ora viene riproposto anche dal Consiglio di quartiere Valentino: ne ha discusso nella sua prima seduta.

Al nosocomio monferrino fa capo un numero sempre più alto di persone. Anche per il fatto che l'Usl di Valenza è stata «fusa» con quella di Casale.

Nelle ore di punta, le aree di sosta nella zona dell'ospedale sono quasi sempre tutte occupate. I parcheggi vengono utilizzati sia da chi si reca al «Santo Spirito» in visita a persone ricoverate sia da coloro che giungono in città dal Monferrato per sottoporsi a esami medici o ritirare referti. Gli stessi parcheggi vengono utilizzati anche dagli abitanti del Valentino, quartiere in espansione. Va sottolineato poi che il Comune ha predisposto da tempo un piano di sistemazione del piazzale dell'ospedale, nell'ambito del quale si prevede l'eliminazione del parcheggio e la [illegible] di una grande entrata unica per il «Santo Spirito» invece delle diverse che esistono attualmente.

Il problema di trovare nuove aree di sosta sembra quindi essere sempre più di attualità.

Lo scorso anno il Comune aveva proposto la creazione di un parcheggio al centro dell'area verde che si trova a ridosso di viale Giolitti. Ma questa soluzione avrebbe comportato la scomparsa di parte del prato e l'abbattimento di alcune decine di alberi. A gran voce un gruppo di abitanti del quartiere aveva richiesto l'abbandono del progetto per salvaguardare l'area verde. Un'altra ipotesi prevede la trasformazione a parcheggio della zona a ridosso del muro di cinta del «Santo Spirito» lungo la strada per Asti. Altri chiedono che sia trasformata a parcheggio una zona che si trova oltre la strada per Asti e che il piano regolatore prevede già sia destinata a servizi. [t. f.]

Casale, apertura più vicina

Tangenziale ultimi lavori

Finita da un anno. Alla «bretella» mancano illuminazione, guard rail, segnaletica

CASALE. Sono finalmente ripresi i lavori di sistemazione della «bretella», la tangenziale che collega la provinciale per Valenza con la statale per Alessandria. E si avvicina il [illegible] mento della sua apertura.

La strada, di proprietà dell'A[illegible] è costata [illegible] 40 miliardi, è stata completata un anno fa. Ma non è mai stata aperta. Questo per un ritardo nel bandire gli appalti per l'illuminazione, la posa dei guard rail e la segnaletica. A Casale c'è chi ha parlato senza mezzi termini di «scandalo» e ha accusato l'Anas di aver dimenticato la città.

L'apertura della «bretella» è ritenuta infatti importante per «alleggerire» del traffico i quartieri di Porta Milano, Borgo Ala, Valentino. Inoltre, quando entrerà in attività la tangenziale il Comune potrà ordinare la deviazione del traffico pesante sull'A26, fra i due caselli.

In questi giorni sono cominciati i lavori per l'illuminazione degli accessi della «bretella» ed è attesa la posa dei guard rail. Per conoscere con esattezza i tempi di intervento e di apertura, il Comune ha chiesto un incontro con i dirigenti dell'Anas di Torino. [t. f.]

A Nizza e a Canelli i sindaci hanno emesso le ordinanze per la bollitura della potabile

La Valle Belbo è in crisi d'acqua

Le due città sono in parte fornite dall'Acquedotto della Valtiglione che ha dovuto ridurre l'erogazione Oscar Bielli: «Colpa anche dell'alluvione». Progetti di potenziamento. Problemi anche a Revigliasco

CANELLI. La «grande sete» della Valle Belbo, ad anni alterni destinata a tornare d'attualità. Dopo un periodo di relativa quiete, gli impianti di Canelli e Nizza stanno lavorando al minimo. Da entrambi i Comuni sono partite le ordinanze di bollitura delle acque e nella capitale del Moscato hanno fatto la loro comparsa i sacchetti di potabile, forniti gratuitamente in otto punti della città, da Comune ed Italgas (gestore dell'acquedotto). Problemi pure dalla parte opposta della provincia, a Revigliasco, dove pure è stata emessa un'ordinanza per la bollitura dell'acqua.

«La situazione non è rosea, ma la crisi idrica è in limiti accettabili - commenta il sindaco canellese Oscar Bielli - c'è da tener conto che l'alluvione ci ha distrutto quasi tutti i pozzi. Su ventitre che avevamo, oggi ne funzionano quattro».

A Nizza, per circa quindici giorni il Comune ha fatto approvvigionare le autoclavi dei palazzi con autobotti, per non esercitare troppa pressione sulla scarsa quantità d'acqua fornita dagli impianti cittadini.

Difficile trovare la causa della carenza d'acqua: secondo i Comuni e l'acquedotto consortile del Valtiglione a fornirne meno di quanta dovrebbe. Secondo il presidente del Valtiglione, Giovanni Spandonaro (sindaco di Mombaruzzo), occorre invece «affrontare complessivamente il discorso del reperimento dell'acqua e magari combattere seriamente gli sprechi, che d'estate aumentano in modo spropositato».

Il Valtiglione consorzio ventisei Comuni e con una apposita convenzione «vende» acqua a Canelli e Nizza, in ragione di 20 litri al secondo per ogni città. Ora, per una serie di temporali, guasti e mancanza di pressione, il rifornimento è calato a 14 litri per i canellesi e 16 per i nicesi. E nelle due città è tornata alla memoria la somma versata quattro anni fa al Valtiglione per avere l'acqua: un miliardo e 400 milioni da Nizza e 575 milioni da Canelli.

«Vorrei ricordare - replica Spandonaro - che quei fondi, aggiunti ad altri nostri, sono stati utilizzati per ampliare le condotte da Viglierano ad Asti e poter oltrepassare il Tanaro, per portare più acqua al Sud Astigiano. Altrimenti non arriverebbe nemmeno questa quantità».

Sia Canelli, sia Nizza nel frattempo si stanno attrezzando per essere più autosufficienti: i canellesi hanno dato incarico ad un geologo per sondaggi sulla riva destra del Belbo in cerca di possibili pozzi e a Nizza entro la fine del mese sarà approvato il progetto dell'Italgas per rimettere in funzione i pozzi di regione Boidi (dovrebbero fornire otto litri al secondo) e creare due centraline di rilancio per garantire un migliore servizio agli abitanti di Bricco Cremosina e San Michele.

Provvedimenti che non risolvono del tutto il problema: «Entro agosto dovremo incontrarci tutti insieme - è l'invito di Spandonaro - per far fronte comune verso la Regione». [e. ce.]

Nuovi controlli sulla potabilità

CASSINE. Continua l'emergenza idrica in paese. Da alcuni giorni, nel Comune a metà strada tra Acqui e Alessandria è stato temporaneamente vietato l'uso dell'acqua distribuita nelle case dalla rete municipale: il provvedimento è stato preso con un'ordinanza del sindaco Domenico Denicolai, in quanto l'Usl ha riscontrato una presenza eccessiva di manganese (2 milligrammi in più per litro).

Ieri mattina sono stati compiuti ulteriori prelievi di acqua per accertare se i livelli di quella sostanza sono tornati nella norma. In attesa dei referti da parte dell'Usl, l'acqua continua ad essere distribuita con le autobotti. Intanto, il Comune esclude che la presenza di manganese sia dovuta a fonti di inquinamento. [g. l. f.]

C'è un'offerta del Comune per valorizzare l'ex piazza d'Armi

Acqui, la licenza per un bar a chi gestirà il «Parco Onu»

ACQUI. «A.a.a. cercasi un gestore per il parco delle Nazioni Unite».

E' il singolare appello lanciato dal Comune, alla ricerca di una soluzione per la gestione dell'area.

Da qualche tempo è pronto in municipio il progetto per il recupero dell'intera zona dell'ex piazza d'Armi, da circa un ventennio dismessa dal ministero della Difesa e ceduta al Comune. Nei primi anni successivi al passaggio di proprietà erano state realizzate opere per adibire a parco naturale l'area un tempo utilizzata per scopi militari. Successivamente, però, quel terreno che si trova tra stradale Savona e l'ospedale venne di fatto dimenticato, diventando ben presto mèta di tossicodipendenti e abituale area di sosta per le carovane dei nomadi.

«Il progetto di recupero dell'intera area è già pronto - dice Pierluigi Muschiato, assessore ai Lavori pubblici -. Sono previsti la messa a dimora di circa trecento piante, l'ampliamento del laghetto e la predisposizione di giochi per i bambini. Il problema più grande, però, riguarda la gestione dell'intera area, che necessita una particolare cura sia per quanto riguarda la manutenzione del verde sia per le strutture che vi saranno realizzate».

L'assessore Pierluigi Muschiato

Aggiunge Muschiato. «Abbiamo pensato di affidare a qualche associazione o a qualche persona di buona volontà la conduzione e la manutenzione dell'area. In cambio, daremo la possibilità di gestire un punto di ristoro all'interno del parco».

La proposta del Comune è certo allettante, vista la possibilità, ultimati i lavori, di poter realizzare nel parco delle Nazioni Unite manifestazioni o incontri e, più semplicemente, un'area permanentemente attrezzata da adibire a pic-nic per i turisti in visita nel fine settimana ad Acqui e nei centri dell'Acquese.

Ora, non resta altro che attendere che qualcuno si faccia avanti, per dare la propria disponibilità ad occuparsi e dell'area verde e dell'eventuale punto di ristoro. L'intera operazione potrebbe diventare anche una fonte di sostentamento per qualche famiglia in difficoltà, in un periodo in cui sempre è più difficile trovare posti di lavoro. [g. l. f.]

VAL BORMIDA

Presa di posizione

Acna, la Regione ribadisce il no al «re. sol.»

ACQUI. La Regione ribadisce il suo «no» alla creazione del «re. sol.» nello stabilimento Acna.

Nei giorni scorsi il liquidatore dell'Acna ha chiesto al ministero per l'Ambiente la pronuncia di compatibilità ambientale per l'impianto (un inceneritore) previsto a Cengio. Ieri il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, hanno diffuso una nota con la quale sottolineano che «la Regione è fortemente contraria alla realizzazione di un impianto di termodistruzione per lo smaltimento dei rifiuti speciali dello stabilimento chimico».

«Tale soluzione - prosegue la nota - risulterebbe del tutto incompatibile dal punto di vista ambientale con il territorio della Val Bormida. A questo proposito la Regione ribadisce la propria linea, a suo tempo decisa dalla giunta e dal Consiglio regionale». [g. l. f.]

MOLARE

Colto da malore in casa

Morto a 66 anni il vice sindaco Oggi i funerali

MOLARE. Saranno celebrati questa mattina, alle 10 nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali del vice sindaco, Franco Gilardi, morto improvvisamente l'altra notte in casa sua, dove viveva con la moglie. Aveva 66 anni. Colto da malore, sono scattati subito i soccorsi, è accorsa la guardia medica, ma tutto è risultato vano.

Franco Gilardi, ex dipendente Enel, andato in pensione, si era dedicato al volontariato nella Croce verde. Nel '90, era stato nominato vice sindaco, carica a cui era stato confermato dopo le ultime elezioni.

Gilardi era un amministratore competente, attivo e sempre disponibile. Dedicava molto tempo al Comune. E' lo stesso sindaco Tito Negrini ad evidenziare le qualità dello scomparso, sottolineando di aver perso un validissimo collaboratore che non sarà certo facile sostituire. [r. bo.]

In borgata Bricco si è svolta un'appassionante sfida a cavallo: ha vinto il giovane Boris Pinna della scuderia di Spiga

A Nizza un giovane sardo supera i fantini del Palio

In futuro la «Giostra» si trasferirà da piazza Garibaldi alla nuova pista campestre?

Da sin.: il rettore del Palio Bruno Verri, i fantini Claudio Bandini (3° class.), Stefano Chiapello (2°), Boris Pinna (1°). Dietro Giovanni Spagarino e il grignocchiato Eugenio Pesce, rappresentanti del borgo Bricco che ha organizzato la corsa

NIZZA. E' stato Boris Pinna, 2[illegible] anni, un esordiente alle corse piemontesi, ad aggiudicarsi il primo Trofeo Madonna della Neve, disputato domenica pomeriggio sulla pista del Bricco Cremosina. Pinna, in groppa a Blue Becker, un vivace cavallo di tre anni della scuderia Albertalo di Asti, ha superato in finale Chiappello e Bandini, lasciando al quarto posto Sam Abruzzese, al quinto Molinaro ed al sesto l'esperto Ascolese, tutte «monte» che vantano presenze al Palio.

Una gara in tre batterie, seguita con emozione da un folto pubblico, assiepato sulla gradinata naturale dei prati del Bricco: [illegible] scenario perfetto, che non ha fatto rimpiangere l'abituale corsa della Giostra in piazza Garibaldi. L'atmosfera informale, la pista in perfette condizioni e la buona prova del [illegible] Luciano Verri (al suo esordio in questo ruolo), hanno raccolto i consensi del pubblico e dei paliofili. Non è da escludere quindi, che la prossima Giostra (quest'anno la manifestazione è saltata per problemi organizzativi), sia ospitata in futuro sulla pista del Bricco.

Quattordici fantini si sono presentati al canapo, divisi in due batterie da cinque ed una da quattro. La prima semifinale ha preso il via verso le 18 con Bandini su Silver, Sam Abruzzese su Scibo, Stefano Chiappello con Miss Incisa, Giraffo con Tulipan e Ratti su Red Cattary. Il nicese Chiappello ha dominato la gara fin dall'inizio, vincendo davanti ad Abruzzese. Entrambe si sono conquistati il posto alla finale.

Nella seconda batteria sono scesi in pista nuovamente Bandini su Felicidad, Sam con Poncet e Giraffo con Diamond Black. Al canapo anche Molinaro con Brio della Rocchetta e Scaglione con Rosa dei venti. Dopo due false partenze Bandini ha dominato la corsa, vincendo davanti a Molinaro. Per la terza batteria erano in pista Beccaris (Sotan), Ascolese (My Fortune), Canta (Dogan) e Pinna (Blue Becker). Ad una partenza tranquilla ha fatto da contrappunto la caduta (senza conseguenze) di Mariolino Beccaris. Il cavallo scosso ha saltato la recinzione ed è uscito di pista. Pinna ha vinto davanti ad Ascolese. Il giovane sardo Boris Pinna (vive a Pisa) ha poi trionfato nella finale, accolto dall'abbraccio del suo allenatore Spiga, vecchia «volpe» del Palio. Clima festoso e grande soddisfazione per una «corsa improvvisata e semplice», come l'ha definita Giovanni Spagarino del Comitato del Bricco. Per il pubblico ed per i paliofili, emozioni ed entusiasmo, senza il peso dei problemi organizzativi (ed economici) della Giostra delle borgate. [e. ce.]

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO SERENI»

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte) sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittima di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori sono stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Ludone e una volontaria laica Rosanna Cavarero, entrambe monregalesi.

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, molte chilometri a Nord del confine con il Kenya, da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Cein sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Rwanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgosesia Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Cein (Comitato collaborazione medica). **[c. g.]**

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi, non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene solitamente dopo un lungo verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione nel 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso, Albania in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e habitat».

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori, ecc.» **[c. g.]**

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali nel '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Adriano Cantamesso, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, 45 milioni ad Asti, 23 milioni a Vercelli e 8 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare: il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio; eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche, i cosidetti «porcastri»; i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento devono essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi dei proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il censimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De Matteis

Stasera ancora tre appuntamenti con «E... state a teatro»

Il dialetto in scena

A Tigliole in scena un classico: «Achille Ciabotto, medico condotto»
Gli «Aristo... matti» a Rocca d'Arazzo e il gruppo di Antignano a Viarigi

[illegible] & NOTTE

CASTELNUOVO CALCEA
Cabaret con Claudio Perosino

Il cabarettista Claudio Perosino e il gruppo «Gli Aspirinas» animeranno stasera [illegible] festa di Castelnuovo Calcea. L'appuntamento è per le 21,30 (ingresso libero). Nel pomeriggio, alle 16, giochi in piazza (rottura delle pignatte, albero della cuccagna e corsa nei sacchi). Alle 20 braciolata e vini locali.

CASTAGNOLE [illegible]
[illegible] elegge miss San Defendente

Si conclude stasera la festa di San Defendente. Alle 20 cena (polenta e cinghiale, grigliata), alle 21 danze con «I Roeri» (ingresso libero). Si chiuderà con l'elezione di miss San Defendente.

CAMERANO CASASCO
Cena con la Pro loco e ballo

E' fissato per le 20,30, alla festa di Camerano, la cena di stasera preparata dalla Pro loco. Quota di partecipazione 30 mila lire. Alle 21 ballo liscio e musica anni Sessanta.

COSTIGLIOLE
Gare a bocce e a carte

Ultimo giorno, oggi, per la festa di frazione Madonnina a Costigliole. Alle 15 gara alle bocce (varie specialità). A Borgo Rana, alle 20,30, proseguiranno le gare a carte e bocce.

ROB[illegible]
Suonano i «Continental's»

Alla terrazza «Belvedere» di Robella suoneranno stasera, alle 22, i «Continental's». Ingresso: 10 mila lire.

ASTI
«Amarsi» al Collegio

«Cinema cinema», in svolgimento al Collegio, proporrà stasera, alle 22, «Amarsi» di Louis Mandoki. Biglietti: 6 mila lire.

[illegible]
La paella protagonista

La festa di Bricco Cremosina proseguirà stasera, alle 20, con la cena a base di paella preparata dalle cuoche locali. Seguirà «Gran varietà»: esibizione di cantanti, attori e allievi della scuola «Universal Dances». Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Calcio Nicese.

PENANGO
Gara di «Scala quaranta»

La festa patronale continuerà stasera con la gara a scala quaranta. S'inizia alle 21.

I «Viavai» mettono in scena stasera a Tigliole il classico «Achille Ciabotto»

Continua con successo la rassegna «E...state a teatro». Tre appuntamenti stasera, con inizio alle 21,30 (tempo permettendo), ingresso libero.

A **Tigliole** «I viavai» mettono in scena «Achille Ciabotto, medico condotto» di Amendola e Corbucci, uno dei cavalli di battaglia della comicità piemontese reso famoso da Macario. Sul palco Graziano Foglio (Achille Ciabotto), Luisa Davico (la sorella Virginia), Rodolfo Cressano (maresciallo), Antonio Tiberto (industriale), Rosaria Lunghi (la figlia), Giordano Birolo (barone siciliano), Germana Mozzucco (casalinga), Francesco Amerio (suo marito), Dilva Morone (suor Angela), Silvia Bonino (Marisa). Regia: Rosaria Lunghi.

In scena a **Rocca d'Arazzo** «Gli Aristo...matti» con «Amedeo Pacincca, sarto per uomo e signora» con gli attori Mario Gerbi (il sarto), Laura Bertolino (la moglie), Monica Viglione (la figlia bella), Paola Ottaviano (la figlia brutta), Tiziana Battiston (la figlia mistica), Piero Cognasso (inventore), Antonio Carrabba (il pittore), Stefano Bortolato (il cliente e il critico d'arte), Paola Viglione (la moglie), Mauro Settimo (il pasticcere). Si replica venerdì a Grazzano.

A **Viarigi** la Compagnia di Antignano «Gli amici del Teatro» tornano stasera per la replica dello spettacolo «I vint ani pi brut ed pare Michel» in programma domenica e interrotto dal maltempo. **[m. t.]**

Con dieci cantanti

Il maltempo rinvia la finale del Cantacocco

COCCONATO. Una bufera di vento e pioggia ha costretto gli organizzatori a sospendere domenica la serata finale della gara canora «Cantacocco».

Quando è scoppiato il nubifragio si preparavano a salire sul palco i cantanti: Bruno Zucca (Cocconato), Monica Ferrero di Cavagnolo (To), Claudia (At), Elena Canale (At), I negri per caso (Moransengo), Agostino Ruta (Portacomaro), Fatima Blondino (Brusasco), Elena Vivace (At), Maurizio (To), Luca Fardella (Cocconato). «Tutto è rimandato a settembre - annunciano gli organizzatori (alle serate di musica e piano bar collaborano bar e ristoranti del paese. Il Cantacocco è ideato da Carlo Faccio del ristorante Regina) - compatibilmente con gli impegni di tutti». Sabato 12 continuano le «Sere d'estate» con il cabarettista Osvaldo Fresio e la musica di Claudia Thierry. **[m. t.]**

FRESCHI DI [illegible]

di Enrico Cerrato

NIZZA

Il ponte sul Belbo

«Il ponte sul Belbo», segue a quindici anni di distanza la pubblicazione de «Il ponte sulla Nizza». Autore di entrambe è Sandrino Ivaldi.

Ma questo secondo volume esce postumo ed è stato realizzato dal gruppo de «L'Erca» riunendo gli appunti che Ivaldi aveva lasciato. «Il libro è l'ideale continuazione del primo - spiega Renzo Pero, reggente dell'associazione - lo stesso Ivaldi l'aveva promesso ai lettori, nella prefazione del 'ponte sulla Nizza'».

Il lavoro dell'accademia culturale, [illegible] stretta collaborazione con Marino Ivaldi figlio dello scomparso, è stato preciso e puntiglioso: con freschezza e vivacità, tornano a far sorridere gli aneddoti della vecchia Nizza. Una lettura piacevole, sia per chi ha conosciuto i personaggi di cui si narra, sia per i più giovani, intenzionati ad intraprendere un viaggio nella memoria della città.

C'è la storia di «Gianeu Galossa», falegname provetto, amico del vino e nemico dell'acqua, specie se tramutata in ghiaccio dalla fabbrica di tal nicese detto «Taion». Una fabbrichetta in centro, che con l'arrivo della corrente elettrica aveva rotto la pace della zona Guastiglia.

Facendo un passo indietro nel tempo, c'è la gustosa narrazione dell'arrivo a Nizza del Re Carlo Alberto. Si era nel 1849 (tutt'ora una lapide un po' nascosta in piazza Garibaldi ricorda l'avvenimento). Il re sostò all'albergo Aquila, gettando nello scompiglio il proprietario Giuspen Miroglio, che si affrettò a correre dal droghiere-speziale Cico Batesto. Gran personaggio anche quello, con bottega in fondo a Nizza (si chiama ancor oggi così quel quartiere), che vendeva a piccole dosi l'occorrente per insaporire i cibi.

Divertente la storia di «Mine Falabrun», calzolaio, la cui figlia Antonietta, (si era alla vigilia della Prima guerra mondiale), si era messa in testa di farlo diventare «istruito» ed in questo modo involontariamente «Mine» fu messo alla berlina dagli amici. Tanti episodi di facile lettura, in un libro che scorre veloce (arricchito dai disegni di Ugo Morino), anche nei punti dove la storia vera si mescola con la leggenda popolare.

«Il ponte sul Belbo»
181 pagg. 25 mila lire
edito da Tecnografica-Nizza

I portici del «Sociale» ad inizio secolo

STASERA [illegible] CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.086 — CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. [illegible] — [illegible] PER FERIE

Nuovo Splendor — [illegible] 595.040 — CHIUSO PER FERIE

Palazzo del CollegioAmarsi — [illegible] — Ore 22 — L. 6000 — di L. Mandoki, con M. Ryan, [illegible] Garcia, E. Burstyn (Usa '94) – Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle case; ma dietro l'apparente felicità le nascondo i drammi dell'alcolismo N. V. 21.10 **Drammatico**

[illegible] Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — [illegible] — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.499 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 702.780 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi — Tel. 701.[illegible] — CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 976.124 — [illegible] PER FERIE

Lux — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Splendor — Tel. 982.286 — CHIUSO PER FERIE

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	24	72	68	36	74
	89	75	69	68	67
CAGLIARI	66	15	93	4	38
	[illegible]	73	67	65	64
[illegible]	80	1	33	61	90
	107	92	91	66	54
GENOVA	11	61	9	19	3
	58	54	53	52	50
MILANO	33	39	11	30	46
	107	103	78	59	55
NAPOLI	57	89	17	43	8
	76	71	65	57	57
PALERMO	22	33	12	68	84
	52	51	46	40	35
[illegible]	60	24	61	2	8
	109	52	51	48	46
TORINO	8	[illegible]	7	23	76
	69	67	59	52	51
[illegible]	2	32	22	3	14
	90	[illegible]	73	67	50

[illegible]	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8	1	0	1	3	9	2	2	5	2
	32	24	54	36	27	28	33	43	51	30
FIGURE	8	3	6	3	8	4	8	5	2	9
	55	14	17	20	33	25	20	18	17	10
DECINE	1	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	19	26	24	16	26	18	[illegible]	24	13	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
[illegible]; 90-24; 90-47, 90-12; 90-67; 90-1; 90-30, 90-80, 90-44; 90-83; 90-55; 90-22, 90-20; 90-42, 90-4; 90-82; 90-86; 90-3; 90-53; 90-39; 90-50; 90-29, 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54, 90-79; 90-8; 90-13;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Inoltre tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane.
Bari 19 (8); Cagliari 56 (1); Firenze [illegible] (6); Genova 35 (3); Milano 47 (4), Napoli 31 (3), Palermo 7 (3), Roma 15 (2), Torino 73 (1), Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10, 38-20; 38-1, 68-70; 68-80; 38-31, 38-41; 38-73; 68-11, [illegible]; 38-53; 38-14; 38-24, 68-83; 60-74; 38-84; 38-77, 38-87; 68-17; 65-27; 38-70, 38-80; 68-10, 68-20, 68-1; 38-11, 38-43, 68-31; 68-41; 68-73; 38-83; 38-74; 68-53, 68-14, 68-24; 38-17, 38-27, 68-84; 68-77; 68-87.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-62-72-82, 2-22-32-42, 12-62-72-82; 52-62-72-82; 2-32-42-52, 22-32-42-52, 62-82-72-12, 2-42-52-62, 22-42-52-62, 72-82-12-22, 2-52-62-72, 22-52-62-72, 82-12-22-42, 2-62-72-82, 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12, 32-42-52-62; 12-82-52-42; 12-22-32-42, 32-52-62-72, 12-22-82-2, 12-32-42-52, 32-62-72-82, 12-72-22-32, 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani **Il cliente**.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. N.V. A. cond. Sala 2: **Hong Kong '97**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. [illegible]. Chiuso per ferie. Apertura [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. [illegible] **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 14.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15.40, 17.55, 20.15, 22.30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Garibaldi 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vietato min. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or. 20, 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817.03.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG via S. Teresa 5, telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore** di J. Leven con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. Chiuso per ferie
LUX Gall. San Federico. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La [illegible]**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici 21-8. Bigl. 22-8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. [illegible] Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Cinema in tv**
19.25 **Tg 4**
Funari live con Gianfranco Funari
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22.30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 **Tg 4**

Telestar
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Katia la ragazza del paginone**, film
22.30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The Red Light Show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
0,55 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20,30 **Eroi senza patria**, film
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite [illegible]**
0,30 **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity
19 **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, film comm.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **[illegible] buio**, telefilm
[illegible] **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**

[illegible] **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18.30 **Fantasilandia**
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **Na seira a Teatro**
22.30 **[illegible] privati**
0.15 **Erotiko**
0.45 **First and ten**
1.45 **Match music**

Quinta Rete
19 **Quinta rete News**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**
21.30 **Zombie news**
22.20 **Telenews**
24 **Royal Casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18.15 **Frame**, rotocalco di estetica
18 [illegible] **Andiamo al cinema**
19 **Ballando ballando**, varietà
[illegible] **Tg rosa Beach**, striscia quotidiana
21.45 **Tg9 sette**

Rete 9 Tai
18 **Rosa tv**, rotocalco femminile più venti in telenovela **Marilena** con Catherine Fulop, Fernando Carrillo, 127ª puntata
[illegible] **Gianfranco Funari**, da Roma
22.30 **Odeon Dossier**, appuntamento n Puchino
24 **I classici [illegible] l'erotismo**, telefilm

Telecampione
19 **La rivolta degli impiccati**
20.30 **A tutto campo**

22 **Business news**
22.15 **emporio tv**

G.R.P.
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Il sole di Montecassino**, film
22 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 **Grp Monitor**
0.30 **Skyways**, telefilm
1 **Le due [illegible]**, film

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, dibattito
22.45 **Canavese oggi**
24 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Cartoni animati**
20.40 **Cover up**, telefilm
21.35 **Switch**, telefilm
22.30 **«E da Superga»**, I come Torino
23 **Stormy weather**, film

Rete 7 Piemonte
20.50 **Film**
22.40 **Informasette**
[illegible] **Conviene far bene l'amore**
23.40 **Informasette**
24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**
1.30 **Informasette**

Telegranda
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione spec[illegible]**
19 **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tambass: trionfo del quintetto di «patron» Griffi nella finalissima a Grazzano

Montemagno, la vittoria del cuore

Battuto (19-17) il Vignale dopo 3 ore di lotta

GRAZZANO. E' il Montemagno [illegible] squadra campione [illegible] 20° torneo di tamburello a muro del Monferrato. [illegible] quintetto astigiano (in campo con Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Gioio, Arturo Morellato, Andrea Roasio), ha sconfitto 19 a 17 il Vignale, dopo tre ore di gara.

L'incontro si è disputato sul campo [illegible] Grazzano. Hanno indossato la maglia del Vignale Alessio Monzeglio, Claudio Cussotto, Davide Bertoli, Gianluca Ninzatti, Fabrizio Nebbia e la riserva Matteo Gagliardone.

La prima mezz'ora di gara è stata molto tirata e tutta giocata sul filo della parità; peccato che le belle giocate si siano fatte desiderare, complice forse l'emozione della finalissima.

Poi, [illegible] parziale di 6 a 5, il Montemagno ha preso [illegible] largo, accumulando un vantaggio di otto giochi. La squadra di «patron» Griffi ha dominato per un'ora, imponendo il gioco agli avversari.

[illegible] quando l'incontro sembrava [illegible] chiuso, i vignalesi sono tornati alla carica, facendosi protagonisti di un'inaspettata rimonta.

Il Vignale, [illegible] Monzeglio [illegible] Cussotto «ritrovati», è andato all'arrembaggio mettendo a segno punti su punti, ai danni di un Montmagno che sembrava smarrito. Ma sul 17 pari, il minuto di sosta chiesto dal Montemagno ha avuto lo stesso effetto di un toccasano, che miscelato [illegible] con la grinta a denti stretti di Natta ha determinato la vittoria del Montemagno.

Sul 18 a 17, 40 [illegible] 30, per i montemagnesi, Natta ha chiesto spazio ed ha fatto tutto da solo, in un botta e risposta [illegible] Monzeglio. Un duello [illegible]zionante, concluso con il trionfo del beniamino di casa, tra gli applausi degli oltre 500 spettatori.

[illegible] segnalare l'ammonizione di Fulvio Natta, che ha contestato l'arbitro Giuseppe Raviola, per l'assegnazione di un quindici al Vignale, a suo avviso «non dovuto». Nella stagione '95 Montemagno e Vignale si erano [illegible] incontrati quattro volte, con due vittorie ciascuno. Hanno fatto parte della terna arbitrale, Franco Chiesa e Vincenzo Petrini.

Nella prepartita [illegible] era disputata la «finalina» del torneo a muro «Under 15». Neppure in questa sfida il Vignale è riuscito ad avere la meglio; la vittoria è andata [illegible] Portacomaro, che ha sconfitto gli alessandrini 9 [illegible] 4.

Brunella Mascarino

Lo sferisterio di Grazzano durante la finale. Accanto la gioia dei vincitori

ALBO D'ORO

Con questo nuovo trionfo il Montemagno raggiunge il Vignale a quota tre scudetti nel torneo a muro (i precedenti titoli sono stati conquistati dagli astigiani nell'89 e nel '91). Il record di vittorie (5) resta quello del Grazzano (1976, '77, '85, '86, '87). A ruota si piazza il Grana, vincitore di quattro titoli consecutivi (unica squadra che sia riuscita in questa impresa: dall'80 all'83). Due ciascuno i successi per Portacomaro ('78, '79), Moncalvo ('88, '90). Chiude il Castell'Alfero, vincitore dell'edizione '94.

Fulvio Natta alza la coppa de «La Stampa» per il miglior giocatore della finale

COPPA «LA STAMPA»

Premio [illegible] Natta superstar

Doppio trionfo per Fulvio Natta, 29 anni, rimettitore del Montemagno, che oltre al titolo di campione, si è aggiudicato il trofeo del «miglior giocatore» della finalissima, messo in palio da «La Stampa». Il bomber grazzanese, tre volte vincitore del torneo, con le maglie di Moncalvo (due volte) e Montemagno, ha conquistato la coppa per la prima volta. «Non ne l'avevo mai vinta. Ci voleva proprio, soprattutto qui sul campo del mio paese», commenta a caldo, mentre i suoi tifosi lo abbracciano e lo festeggiano. Il plurì-campione non perde occasione per essere polemico: «Oggi ho giocato al massimo; volevo vincere innanzi tutto per il Montemagno, per me, per mio fratello Dario e per gli amici di Grazzano. Ma poi si vedono cose che non vanno, come quei due quindici che ci hanno rubato; non si può non arrabbiarsi». Natta lascia il campo con la coppa sottobraccio. Poi si ferma, [illegible] guarda e sorride. (bru. m.)

La gran festa dei tifosi

«Grazie ragazzi, siete i più grandi»

Tifose del Montemagno cercano [illegible] po' di refrigerio durante l'avvincente sfida

GRAZZANO. «Questo successo lo dedichiamo ai nostri tifosi, che ci hanno sempre seguito [illegible] entusiasmo e soprattutto sostenuto nei momenti difficili», dice Giulio Griffi, «patron» del Montemagno, al termine della finalissima.

Il tifo montemagnese ha «dato colore» al campo di Grazzano. I giovani del paese hanno appeso alle facciate delle [illegible] intorno il campo striscioni, fatti con le lenzuola, in cui si leggeva «Montemagno vinci per noi» o «Montemagno the Best». E, così, [illegible] il muro [illegible] internazionalizza, con l'introduzione [illegible] dell'inglese, che un po' stride con quel gergo tipico del tambass con i suoi «intra» e qualche imprecazione in piemontese.

Continua Griffi: «Già a metà gara la partita [illegible] vinta, poi si è [illegible] male. [illegible] potevo anche perdere, [illegible] non ce lo meritavamo; la gara si è chiusa con [illegible] risultato giusto».

Mentre i dirigenti del Montemango ricevono i complimenti dagli spettatori, i tifosi fanno il girotondo sul campo e si preparano alle foto di gruppo con i loro beniamini, il presidente della [illegible] polisportiva, Franco Sassone e [illegible] coppa della vittoria.

Anche la tifoseria grazzanese vuole [illegible] [illegible] parte. «Grazie a Fulvio, questa vittoria è anche [illegible] po' nostra», tengono a precisare. «Natta - continuano - ha imparato a giocare proprio qui, fin da piccolo; poi c'è stato l'imbattibile Grazzano di Medusani ed ora torniamo ad essere [illegible] i migliori, con i successi del nostro fuoriclasse».

Giocatori e sostenitori della squadra campione [illegible] insieme in campo dopo il trionfo

Mentre la piazza è tutta bianco-rossa, iniziano i caroselli di macchine a tutto clacson. «Adesso andiamo a farci sentire [illegible] Montemagno, poi festeggeremo con [illegible] [illegible] della vittoria: Ce la meritiamo», concludono, mentre lasciano [illegible] campo, seguendo gli striscioni.

Intanto i grazzanesi si curano il «loro Fulvio»: gli portano una sedia in mezzo al campo per farlo sedere. Poi l'abbraccio con il fratello Dario, il suo più convinto sostenitore.

[illegible] tifo vignalese, invece, si è fatto sentire, ma non vedere. E' diventato più acceso nel finale ed ha sostenuto [illegible] rimonta dei giallo-neri, che si è fermata sul 17 pari: quel numero scaramantico, a loro non ha portato fortuna.

«Sarà per la prossima volta», dicono i giovani tifosi del Vignale, autoconsolandosi. Sergio Doevasis, direttore tecnico del Vignale commenta: «Monzeglio è il più forte e poi non ha neppure vent'anni; con lui vinceremo i prossimi tornei. Promesso». (bru. m.)

SPORT FLASH

[illegible]

Castelferro allunga in vetta. Nuovo tonfo del Camerasti

Doppio risultato positivo per il Castelferro di A1. I campioni d'Italia hanno vinto 13 a 4 con il San Pietro in Cariano (Verona), allungando sul Bardolino. Gli alessandrini guidano la classifica di A1 a quota 32 punti, seguiti dal Bardolino a 31. In A2, ancora sconfitto (13-8) il Camerasti, con il Mezzolombardo. Gli astigiani sono ottavi, con 14 punti. (bru. m.)

SERIE B

Il Cunico va allo spareggio per la promozione in A2

Grande vittoria del Cunico 13 a 3, ai danni del Castelli Calepio. Gli astigiani hanno conquistato all'ultima giornata la possibilità di accedere alle finali nazionali; prima dovranno sconfiggere proprio il Calepio nello spareggio del prossimo 19 agosto, su campo neutro. Il Pro Cerrina di Emilio Modesani, invece, è già certo della qualificazione, ottenuta sconfiggendo 13 a 5, il Castellero. Altri risultati: Camerasti-Monale 7-13; Capriata d'Orba-Cremolino 13-10; Marne-Gussago 13-8. Retrocede il Cremolino. (bru. m.)

[illegible]IE C

Settime conquista l'accesso alle finali nazionali

Il Settime ha vinto il titolo di campione regionale di serie C e si è qualificato alle finali nazionali per la promozione in B. La Mombellese retrocede in serie D. I risultati dell'ultima di campionato: Revigliasco-Madonna Olmetto 13-6; Montechiaro-Cianuglia 13-11; Alfiano Natta-Viarigi 13-10; Villadeati-Settime 6-13; Callianetto-Mombellese 13-8. (bru. m.)

SERIE [illegible]

Il Cocconato «Dezzani» campione interprovinciale

Il «Vini Dezzani» Cocconato ha battuto 13 a [illegible] l'Azzano, vincendo il titolo [illegible] campione interprovinciale. Entrambe le formazioni sono qualificate alle finali nazionali, per l'accesso alla serie C. (bru. m.)

MOTORI

Capello due volte sul podio sul circuito di Misano

Il pilota canellese Dindo Capello (Audi A4) ha conquistato domenica, sul circuito di Misano Adriatico, un secondo ed un terzo posto, nelle prove [illegible] settimo appuntamento stagionale [illegible] campionato italiano Superturismo. Il pilota astigiano mantiene la seconda posizione alle spalle [illegible] compagno [illegible] squadra, il romano Pirro. (g. m. g.)

Serie D, i galletti si sono ritrovati ieri allo stadio. Poi la partenza per il ritiro di Caraglio

Asti: un «primo giorno» in allegria

L'allenatore Bochicchio: «Campionato duro, ma si può far bene»

ASTI. Clima sereno, strette di mano e molti sorrisi ieri mattina allo stadio comunale per il [illegible]no dei «galletti». Guidata dal tecnico Gerardo Bochicchio, dall'allenatore in seconda Giovanni Demaria e dal massaggiatore Ugo Perosino, la comitiva è partita poi per Caraglio (Cuneo), dove resterà in ritiro per una settimana.

Per ora Bochicchio ha a disposizione i portieri Renato Biasi (classe 1966) e Francesco Penna ('77), i difensori Al[illegible]dro Bochicchio ('73), Luca Bronzino ('78), Paolo Danzè ('68), Mirco Gamba ('74) e Fabio Paro ('77), i centrocampisti Davide Basso ('76), Marco Bucciol ('77), Davide Nastasi ('77), Federico Pavese ('78), Aldo Porrino ('71), Rino Restivo ('69), Mino Schiavone ('68) e Ivan Valpreda ('78) [illegible] gli attaccanti Beppe Falzone ('71), Davide Incardona ('77) ed Enri[illegible] Porrino ('71).

[illegible] [illegible] partiti invece i difensori Daniele Cacciola ('66) e Davide Palermo ('73). Questi due calciatori non hanno raggiunto l'accordo economico con la società, ma il problema potrebbe essere risolto [illegible] breve [illegible]mine, soprattutto per quanto [illegible]guarda Cacciola, che [illegible] appena tornato dal viaggio di nozze all'Elba.

Bochicchio, di ritorno dal Galles, paese natale della moglie, ha dato il benvenuto [illegible] «nuovi»: Danzè e i gemelli Porrino e salutato la «vecchia guardia» che si è conquistata sul campo la promozione in serie D. «Quest'anno avrò [illegible] disposizione [illegible] «rosa» più ampia, a livello di qualità innanzitutto, ma anche di quantità [illegible] ciò è importantissimo, considerate naturalmente le difficoltà del torneo di serie D. Sono certo che faremo bene».

«Questa dovrà essere [illegible] squadra compatta [illegible] senza prime donne» ha aggiunto l'allenatore.

L'Asti disputerà la prima amichevole della stagione domenica prossima a Dogliani. I «galletti» affronteranno il Nizza Millefonti; [illegible] [illegible] 16,30.

Lunedì 14 agosto i biancorossi lasceranno il ritiro di Caraglio [illegible] trascorreranno il Ferragosto a casa. La ripresa degli allena[illegible] è fissata per mercoledì 16, [illegible] vista della prima uscita ufficiale il 20 per la Coppa Italia. (r. s. a.)

Sopra il bomber Beppe Falzone saluta il neo-acquisto Paolo Danzè, a sinistra e nella foto accanto con l'allenatore Bochicchio e i gemelli Enrico e Aldo Porrino

MERCATO

Arriva il bomber Nordi?

Sono a buon punto le trattative per l'acquisto di Omar Nordi (classe 1971), centravanti del Nizza Millefonti. Ottimo colpitore di testa, l'attaccante ha giocato alcuni anni fa alle dipendenze [illegible] mister Bochicchio, nell'Under 18 della società torinese, laureatasi campione regionale della categoria che dal '92 viene denominata «juniores». [illegible] [illegible] trattative, come pare, andranno [illegible] buon fine, il giocatore [illegible] [illegible]piere sicuramente il salto di qualità alla prima linea biancorossa, già composta, oltre che da Falzone, dal nuovo acquisto Enrico Porrino e dal promettente giovane Davide Incardona. (r. s. a.)

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

"Grande offerta per l'estate"

A ... a L. 60.000

B ... a L. 50.000

A+B al prezzo speciale di vendita L. 100.000

Sono interessato alla seguente offerta A B A+B

Cognome Nome

Via/C.so n

C.a.p. Città

tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 8 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Vittima dell'incidente un'ambulante (49 anni) di Savigliano madre di tre bambini

Cade in alta Val Varaita e muore

Con un gruppo di amici stava scendendo dalla Tour Real (2877 metri) ai laghi Bleu dove il marito era rimasto ad attenderla. E' precipitata per 30 metri in un canalino. L'intervento dell'elisoccorso

CHIANALE. Tragedia in alta Valle Varaita, nel tardo pomeriggio ■ domenica: una donna è precipitata dalla montagna Tour Real (2877 metri), oltre i laghi Bleu, ed è morta. Catorina Masento, 49 anni, commerciante ambulante, residente a Savigliano in via XXIV Maggio 11, è precipitata dalla parete rocciosa. La donna, insieme al marito Roberto Isoardi, ■ alcuni familiari e amici, era partita al mattino per un'escursione ai Laghi Bleu, oltre la frazione Chianale. Dopo tre ■ di marcia il gruppo aveva raggiunto la meta.

«Col nostro figlio più piccolo - racconta il marito della vittima - sono rimasto al lago Bleu, mentre ■ resto della comitiva è salito al lago Nero, per raggiungere successivamente Tour Real». La disgrazia è accaduta, poco dopo ■ diciassette, durante la discesa. «Ho saputo che mia moglie e ■ comitiva - prosegue, disperato, Roberto Isoardi - si sono fermati per riposarsi prima di affrontare l'ultimo tratto del sentiero di ritorno. Per circostanze ancora da chiarire, è caduta, precipitando per oltre trenta metri».

L'incidente è avvenuto mentre la Masento stava affrontando un ripido canalino della parete Nord. Un passaggio, a detta degli esperti, particolarmente delicato. I compagni di comitiva non hanno più visto la donna, ma solo udito il tonfo della caduta. Per la Masento non c'è stato nulla da fare. Subito sono stati attivati gli aiuti. Un gitante è sceso a Chianale dov'è stato contattato il Centro radio del Soccorso Alpino, che ha chiesto l'intervento di un elicottero. E' anche partita una squadra del Soccorso Alpino e i carabinieri della stazione di Casteldelfino.

Le operazioni di recupero del corpo della Masento sono durate ore. Più volte nella zona è scesa la nebbia ritardando l'intervento dell'elicottero. La salma della saviglianese è stata recuperata solo nel tardo pomeriggio, trasportata a valle e composta nella camera mortuaria del cimitero ■ Pontechianale, a disposizione della Procura della Repubblica di Saluzzo, per gli accertamenti di legge.

Nelle prossime ore sarà disposta l'autopsia per stabilire le cause che hanno provocato la tragica caduta. I periti dovranno accertare ■ ■ donna sia inavvertitamente scivolata oppure sia stata colta da malore. Quest'ultima ipotesi è, a detta dei familiari e degli uomini del Soccorso alpino, più probabile.

La ■ ■ funerali ■ ancora stata fissata.

La morte della Masento, che lascia oltre al marito, tre figli in giovane età, ha destato profonda commozione nel Saviglianese. La quarantanovenne, commerciante ambulante, era conosciuta in tutta ■ provincia per il suo lavoro. Con ■ marito gestiva un banco per ■ vendita di indumenti per bambini.

Gianni Neberti

Catarina Masento è precipitata oltre Chianale. Sopra l'elicottero dei soccorritori

Con la bici nel burrone

MACRA. Minuti ■ paura, domenica pomeriggio, lungo la statale 22 della Valle Maira per una ciclista caduta in un burrone, nelle vicinanze della chiesa di San Salvatore. Protagonista dell'incidente Laura Gastaldi, ■ anni, di Torino. La giovane, che pedalava in direzione di Dronero, all'uscita di una curva è sbandata finendo oltre il muretto che costeggia la carreggiata. La ciclista, che ha riportato alcune escoriazioni alla gamba destra, è stata tratta in salvo dalle squadre dei vigili del fuoco di Dronero e Cuneo e dall'elisoccorso. [c. g.]

AL 18° GIRO DELLE VALLI

Casali vince e torna leader

Battendo in volata sei compagni di fuga, l'emiliano Claudio Casali (nella foto Bedino con la miss Alice Tealdi) ieri ha vinto a Frabosa Sottana ed è in testa. A PAG. 38

Sommariva Perno

Il Torino è in ritiro nel Roero

SOMMARIVA PERNO. Fino al 20 agosto la tana del «Toro» sarà il centro sportivo del Roero. La squadra del presidente Calleri ha scelto la moderna struttura sportiva per svolgere la seconda parte della preparazione, dopo il ritiro di Bressanone.

I granata sono arrivati domenica sera e hanno fatto subito una sgambata, provando i campi di Sommariva Perno. Gli allenamenti sono in programma tutti i giorni, dalle 8,30 alle 11 e dalle 17 alle 19. Le sedute, partitelle comprese, sono aperte al pubblico e l'ingresso è gratuito. La squadra è al completo con Angloma, ■ splendide condizioni, che guida tutti i test fisici. C'è grande curiosità anche per il turco Sukur Hakan, un centravanti di potenza devastante, che sta cominciando a convincere anche il tecnico Nedo Sonetti.

L'impatto tra ■ Torino e ■ Centro del Roero è stato ■. «Siamo molto contenti - dice Luca Albonico, amministratore delegato del Centro, con Marco Aimar -. C'era ■ po' di timore nell'aspettare una formazione ■ serie ■ come sempre che si comportino ■ "stelle", invece i ragazzi e gli allenatori ■ Torino ■ stati fantastici. Nessuno richiesta strana, anzi ■ inseriti perfettamente nella vita ■ Centro».

La struttura sportiva roerina, presieduta da Celestino Pellero, è stata scelta dopo alcune visite dei dirigenti granata, che hanno apprezzato le ■ strutture e la qualità degli impianti. «Il primo incontro lo avevamo avuto con Bonetto, che è nativo proprio di Sommariva Perno - conclude Luca Albonico -; una parte importante della trattativa è stata svolta dal Comune e ■ presidente della squadra di calcio Walter Cornero».

In questi giorni il Centro sportivo continua la sua vita normale: sono aperte al pubblico la piscina, le palestre e i campi per il tennis e le bocce. La permanenza nel Cuneese del Torino sarà anche l'occasione per una partita amichevole, ■ si disputerà domani allo stadio San Cassiano di Alba e vedrà i granata sfidare ■ rappresentativa di Langa e Roero. L'incontro prenderà il via alle 18 nello storico campo.

Il Torino sarà sicuramente al completo e tra i granata c'è grande attesa per l'esordio in Piemonte, davanti al pubblico cuneese, che con i suoi club è sovente il più caldo della curva Maratona. [l. f.]

E' deceduta

Un'insegnante albese di Lettere

Maria Maiolo insegnante, di 48 anni è deceduta per le ferite riportate in un incidente

ALBA. E' morta alle Molinette di Torino Maria Maiolo, ■ anni, insegnante di Lettere, abitante ad Alba in strada Guarene ■. Era ricoverata in Rianimazione dal 9 luglio per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale. Stava tornando da una settimana di vacanza studio sulle Dolomiti quando l'auto ■ ■ viaggiava, ■ con altre tre persone, finì fuori strada nei pressi di Voghera.

I funerali si svolgeranno domani nella parrocchiale del Mussotto (ore 15.30). Lascia ■ mamma (insegnante in pensione) e quattro fratelli. [g. f.]

Da due giorni in alta Valle Grana non è più possibile ricevere i programmi televisivi

Ripetitore tv spento dal fulmine

L'attrezzatura è di proprietà del Comune di Castelmagno e dei privati che si tassarono per costruirlo
Il sindaco chiede l'intervento di Provincia e Comunità montana. La grandine ha distrutto ortaggi e frutta

CASTELMAGNO. Nel nubifragio di sabato pomeriggio sull'alta Valle Grana, la grandine ha distrutto gli orti e frutteti mentre un fulmine ha seriamente danneggiato in località Merzè il ripetitore televisivo privando le borgate di Saret e Rob di Chiappi e il Santuario delle trasmissioni pubbliche e private. Da due giorni gli apparecchi ■ muti, e non si sa quando i residenti e i villeggianti dell'alta Valle Grana, riusciranno a ricevere di nuovo i programmi. L'impianto raggiunto dalla scarica elettrica è di proprietà comunale che lo realizzò con la collaborazione finanziaria dei privati che l'anno scorso hanno versato ciascuno 50 mila lire in aggiunta al canone.

Due anni fa Regione e Comunità montana ■ finanziato 75 milioni per un ripetitore pubblico e Grange Borgis che è stato però bocciato dalla legge Galasso. Si è quindi ricorsi all'intervento comunale e privato ■ una spesa di 12 milioni. Il fulmine di sabato ha bloccato i programmi televisivi.

Spiega il sindaco Giovanni Rignon: «Solo dopo il controllo dei tecnici conosceremo l'ammontare del danno che pare ingente. Ci auguriamo che la Comunità montana e la Provincia ci diano un aiuto perché da soli non ce ■ facciamo a ripristinare l'impianto di ricezione tv, con disagi per la popolazione e danni al turismo». [g. d. m.]

Il santuario di Castelmagno è tra le zone dove non si riceve più il segnale televisivo

Il pericolo in montagna

CUNEO. «Con l'avvertenza che in montagna i fulmini cadono di più che in pianura, l'escursionista deve essere sempre molto prudente se vuole evitare pericoli mortali»: è il consiglio di un esperto, Guido Colombo, gestore del rifugio Garelli, uno dei più frequentati delle Marittime. Il violento temporale che si è scatenato sabato pomeriggio fra le 14,30 e le 16 su gran parte dell'arco alpino ha bloccato centinaia ■ turisti in gita sulle montagne costringendoli a un precipitoso ritorno a valle. Il nubifragio è stato accompagnato da centinaia di scariche elettriche che fortunatamente non hanno provocato vittime ma solo molto spavento.

I temporali d'agosto sono quest'anno in anticipo rispetto alle norme che li prevede nella seconda metà del mese. Oltre alla pioggia torrenziale che ha danneggiato sentieri e terreni, in molte zone valliva la grandine ha coperto i pascoli come se all'improvviso fosse arrivato l'inverno. Il nubifragio ha provocato preoccupazioni e allarme anche fra i malgari che sorvegliano gli oltre 30 mila bovini al pascolo nelle malghe di alta montagna. Gli animali d'istinto hanno però cercato riparo nelle zone meno esposte alle scariche elettriche e si sono salvati.

Continua Guido Colombo: «Quando si viene sorpresi in quota dai temporali estivi la prima avvertenza è quella di non sostare sulle cime, sotto gli alberi o negli anfratti, vicino a croci o altri manufatti metallici ma scendere subito negli avvallamenti e nei pianori che sono i meno esposti ai fulmini. Quasi sempre il temporale viene preannunciato non solo dalle nuvole nere di pioggia, ma anche dall'aumento dell'elettricità dell'atmosfera che si può rilevare anche solo rizzandosi i capelli. Chi ha trovato ospitalità in un rifugio o bivacco aspetti che il temporale sia passato prima di tornare a valle. I malgari possono comunque dare informazioni utili per ■ sicurezza degli escursionisti». [g. d. m.]

Salvi padre, madre ■ il bimbo (dieci mesi) di Roddi

A Sambuco una famiglia intossicata da stufa ■ gas

SAMBUCO. Una famiglia di Roddi d'Alba ha rischiato di morire per le esalazioni di una stufetta a gas: la brutta avventura si è conclusa, per fortuna, soltanto ■ breve ■ in ospedale e tanto spavento. I tre protagonisti della vicenda sono Antonio Fedele, 41 anni, la moglie, Geraldina Rollo (31) e il loro figlio di dieci mesi, Simone.

La famiglia era da qualche giorno in villeggiatura ■ alta Valle Stura, ospite ■ amici. La temperatura piuttosto fresca della sera tra domenica e ieri ha spinto padre e madre (prevalentemente per prudenza nei confronti del bambino, ancora molto piccolo) ad accendere una stufetta a gas, nella stanza da letto dove i tre dormivano insieme.

Trascorsa la serata con gli amici, la famiglia si è ritirata per dormire. E' stato ■ Fedele, poche ore dopo essere rincasato, ad accusare una «strana sensazione»: soffoca■ e giramenti di testa». Fortunatamente, poco dopo la mezzanotte, ha cercato ■ svegliare ■ moglie, che si era già assopita, e che ha accusato gli ■ sintomi, in modo ancora più grave. Padre e madre hanno sospettato che fosse ■ stufetta a gas la causa dei loro malesseri. Antonio Fedele ha portato fuori dalla stanzetta la moglie e il piccolo Simone e ha chiesto aiuto. La guardia medica ha ritenuto opportuno chiedere il ricovero per Geraldina Rollo, che ■ trasportata in ambulanza alle Molinette di Torino. I medici ■ comunque potuto verificare immediatamente che ■ condizioni della donna erano rapidamente migliorate, ■ durante ■ trasporto nel capoluogo regionale. Geraldina Rollo è stata ufficialmente dimessa, ieri mattina, dall'ospedale di Cuneo.

A causare l'incidente è stato probabilmente il cattivo funzionamento della stufetta a gas: i ■ sono stati intossicati da ■ ossido di carbonio. [m. bo.]

Il presidente degli ambulanti boccia il progetto dell'assessore al Commercio di Cuneo

Mercato? «No a un'altra rivoluzione»

L'amministratore comunale propone di trasferire di nuovo tutte le bancarelle da via Roma in piazza Galimberti chiudendo al traffico la carreggiata sul lato Ovest. I commercianti protestano: «Nessuno ci ha chiesto un parere»

CUNEO. A poche settimane dall'«esperimento» di trasferire una trentina [illegible] bancarelle del mercato del martedì in via Roma, c'è già una nuova «rivoluzionaria» proposta: lo spostamento degli ambulanti di nuovo tutti in piazza Galimberti, chiudendo al traffico una delle carreggiate stradali (lato ovest). E c'è «in aria» anche una scissione dell'Ascom, con successiva costituzione di un comitato autonomo, «che tuteli gli interessi degli operatori». Da queste e altre «trovate» estive, il presidente provinciale degli ambulanti, Mario Occelli, prende [illegible] distanze e vuole fare chiarezza fra gli operatori: «Siamo stufi di leggere sui giornali proposte e progetti sui quali non siamo stati interpellati o che [illegible] sono mai stati presentati - dice Occelli -. Sulla vicenda dell'attuale sistemazione del mercato in via Roma eravamo stati molto espliciti: Costituito un gruppo [illegible] lavoro, al quale partecipano rappresentanti dei colleghi di piazza Galimberti, via Roma e piazza Seminario, avevamo chiesto all'amministrazione di presentarci un nuovo progetto che potesse accontentare tutti, commercianti compresi. Purtroppo abbiamo letto la scorsa settimana che il piano c'è ma è ben diverso; l'assessore al Commercio, Stefano Mina, ha già addirittura ufficializzato l'idea di concentrare le bancarelle in piazza Galimberti. Il discorso è aperto, ma si deve discutere».

Occelli ricorda le proposte per migliorare l'attuale sistemazione nell'asse centrale di Cuneo vecchia, bancarelle da una sola parte della strada o girate verso i portici. «In passato - aggiunge - con il dialogo abbiamo raggiunto alcuni risultati, come evitare di far fare il mercato in via Peveragno e via Roma. Non ci stiamo a questo scavalcamento. Ne va della serietà dell'intera categoria».

Occelli fa un bilancio del lavoro svolto in questi anni da presidente degli ambulanti: «Credo di aver mantenuto fede al mandato affidatomi, cercando di fare gli interessi della categoria, purtroppo non sempre confortato dalla collaborazione dei colleghi. Appare evidente che se non vengono sollevati i problemi, nessuno può attivarsi per risolverli ed è difficile farsi portavoce di richieste, lamentele e proposte».

Sulla raccolta di più di trecento firme tra gli ambulanti del martedì per staccarsi dall'Ascom Occelli commenta: «E' stata un'iniziativa artefatta nella motivazione: non a tutti gli ambulanti è stata fatta la domanda esplicita e spesso gli ambulanti per far piacere ai colleghi non hanno letto neppure la petizione firmando "sulla fiducia"». [g. p. m.]

Le bancarelle in via Roma [illegible] una soluzione accolta con favore dagli ambulanti ma cont[illegible] dai negozianti del centro storico. Sopra, il mercato in piazza Galimberti

GRANDE CUNEO

BUSCA

Con il pullman-navetta alla sagra delle merende

Oggi pomeriggio, sulla collina [illegible] S[illegible] Stefano, si svolgerà la tradizionale sagra delle merende. Per facilitare l'accesso in zona il Comune ha predisposto un servizio di pullman navetta. [c. g.]

DRONERO

In cartolina gli antichi affreschi della Val Maira

Sono a disposizione all'Ufficio turistico, in via IV Novembre, una serie di cartoline su antichi affreschi e pitture della Valle Maira. Il cofanetto, realizzato dall'«Alie» edizioni di Sampeyre, composto di 16 riproduzioni, è in vendita a 6 mila lire. [c. g.]

ACCEGLIO

Reportage [illegible] «Alp» sul «Tour dello Chambeyron»

Nel numero di agosto della rivista «Alp», in edicola in questi giorni, c'è un vasto reportage sul «Tour dello Chambeyron», itinerario escursionistico attraverso sentieri e rifugi del massiccio italo-francese. L'articolo è corredato di numerose fotografie. [c. g.]

«STAMPA IN»

[illegible] cercano ragazzi per distribuire il giornale

La cooperativa «Zabum Uno», che gestisce il [illegible] di distribuzione a domicilio del quotidiano «La Stampa», cerca giovani e ragazze, muniti di auto propria per il periodo estivo. Si tratta di ritirare le copie del giornale per la consegna attorno alle 4 del mattino: il lavoro dura circa due ore e mezza. Per informazioni telefonare allo 0171/694545 oppure 698190. [g. p. m.]

LAVORO

Concorso per [illegible] posto da dattilografa in ospedale

Giovedì, alle 9, negli uffici della sezione circoscrizionale per l'impiego di Cuneo saranno esaminate le richieste per un posto da dattilografa indetto dall'azienda ospedaliera «Santa Croce-Carle». [g. p. m.]

[illegible] PESIO

Seminario [illegible] erbe e piante di orto, prato e bosco

Sabato, dalle 15 alle 18.30, in frazione Vigna, seminario per riconoscere piante di orto, prato e bosco. L'iniziativa è della cooperativa «La Pesa». Per informazioni 0171/735209. [g. p. m.]

PRADLEVES

Le fotografie [illegible] uomini e ambienti della vallata

Le foto per il «1° concorso fotografico Val Grana» su «Uomini e ambienti della vallata», promosso dalla Pro loco, devono essere consegnate entro il 10 agosto in municipio. [g. d. m.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribu, al parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il 1° settembre. Stasera ingresso libero: musica, ping pong, calcio balilla, beach volley e ottima birra.

Jole Paleni in carica dopo anni di presidenze maschili della compagnia di San Lorenzo

Una donna Abbà al Preit di Canosio

E' stata scelta l'unica persona che ancora abita stabilmente la piccola frazione dell'alta Valle Maira. Domenica centinaia di turisti hanno seguito la cerimonia che si è conclusa con lo scambio dei cappelli

CANOSIO. Domenica pomeriggio [illegible] borgata Preit è stata riproposta la rievocazione storica della badia [illegible] San Lorenzo e del tradizionale scambio di cappelli tra l'Abbà vecchio e quello nuovo. Alla manifestazione, che è stata accompagnata dalle note della banda musicale di Moretta, hanno partecipato centinaia di turisti.

Alla carica di Abbà nuovo è stata nominata, dopo anni di presidenze maschili, una donna: Jole Paleni, rimasta l'unica abitante, per tutto l'[illegible], nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira. La funzione dell'Abbà vecchio sarà, invece, svolta dal fossanese Renato Operti, docente di lettere, eletto alla guida della badia [illegible] Preit la scorsa estate.

La rievocazione storica ha preso il via nella mattinata di domenica, con la sfilata della badia di San Lorenzo (una decina di persone con cappelli tradizionali e alabarde). Nel pomeriggio la compagnia, guidata dai due Abbà, uno con il cappello nero e l'altro con un copricapo rosso, ha ripercorso le vie della borgata, bussando alle porte delle abitazioni, alla ricerca di un nuovo coordinatore della badia. L'investitura, con lo scambio dei cappelli, è stata corredata dal suono a festa delle campane della chiesa parrocchiale. La tradizione della badia di San Lorenzo è fatta risalire ad alcuni episodi delle antiche guerre religiose in alta Valle Maira. Nell'arco dell'anno, sono previste simili rievocazioni storiche sia in borgata Castellaro di Celle Macra sia ad Acceglio, in occasione del Carnevale. [c. g.]

Due momenti della [illegible] storica della Badia [illegible] San Lorenzo svoltasi domenica al Preit [illegible] Canosio [illegible] alta Val Maira

LETTERE AL GIORNALE

«Attenti alla To-Sv raddoppiata»

[illegible] raggiungere Imperia, [illegible] questo fine settimana, ho scelto di percorrere, anziché [illegible] la statale 28 del Colle di Nava, l'autostrada Torino-Savona [illegible] dal fatto che era appena stato aperto al traffico il [illegible] tratto raddoppiato da [illegible] a Millesimo. L'esperimento [illegible] per me che ho viaggiato sia all'andata, sabato, sia al ritorno, domenica, [illegible] all'ora di pranzo, [illegible] poco traffico, [illegible] è davvero una bella [illegible] tra gallerie e viadotti nel tratto nuovo, nella direzione Torino-Savona.

[illegible] sempre a mio parere, la situazione nella direzione Savona-Torino, in corrispondenza del tratto che prima era a carreggiata unica. Infatti, la sensazione di poter superare, tende a far aumentare la velocità al tratto, [illegible] tale che, percorso a velocità [illegible] più sostenute di quando lo si faceva incolonnati, [illegible] a 40 all'ora, su una sola corsia, diventa «pericoloso». E' vero, si potrebbe obiettare che basta rallentare un po'. Ma forse sarebbe più opportuno segnalare meglio le difficoltà di guida, anche per quegli automobilisti «frettolosi», che pagano con uno spavento [illegible] di troppo una [illegible] data alla prima curva troppo stretta.

Lettera firmata, Cuneo

La rotonda di Borgo delude i turisti

Da tempo non trascorrevo più le vacanze in provincia di Cuneo, sono rimasta piacevolmente sorpresa nel vedere il centro storico di Borgo San Dalmazzo completamente rinnovato, anche se rimane all'entrata della cittadina un piccolo neo: quello di non aver provveduto a sistemare la rotonda, che è davvero un brutto biglietto da visita per i turisti, che arrivano per visitare i paesi della provincia.

Maria Ferrero, Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744. **Albaretto Torre:** 529.144. **Bagnolo:** [illegible]. **Borgo:** 946.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 472.370 [illegible]. **Busca:** 945.658, 945.456. **Caraglio:** 619.192. **Ceva:** 72.11. **Demonte:** 95.116. **Dronero:** [illegible]. **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81.062. **La Morra:** 55.130. **Limone:** [illegible]. **Mondovì:** 552.355. **Monforte d'Alba:** 787.313. **Monticello:** [illegible]. **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.556. **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 798.388. **Paesana:** 94.254. **Peveragno:** 339.565. **Racconigi:** 84.644. **Saluzzo:** 45.245, 470.50. **Santo Stefano Belbo:** 0141/840.656. **Sommariva del Bosco:** 551.92. **Savigliano:** 719.111. **Vinadio:** [illegible].

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi [illegible] con turno dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni le farmacie [illegible].

Alba: [illegible], corso Langhe 1, tel. 440.370.

Bra: Comunale, via Edoardo Bruno 23, tel. 417.415.

[illegible]: Municipale 2, via Mercato 66, tel. 60.497.

[illegible]: [illegible], via Mondovì 6, tel. 42.404.

[illegible]: San Chiaffredo, corso Italia 86, tel. 42.225.

Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0338-233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.21.
Usl di **Dronero** 344.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333. **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 474.44. **Racconigi:** 85.333. **Saluzzo:** 46.444. **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222.
Ceva: 71.182.
Saluzzo: 42.116.
Da autostrada TO-SV: (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

ALBA

[illegible]. [illegible] Luigina, [illegible] anni (residente a Neive), pensionata. Lucia[illegible] Giuseppina, 72 anni (residente a Alba), pensionata; Sidoroi France[illegible] 82 anni (residente a Alba), pensionato; Borgna Cesare, 59 anni (residente a Alba), pensionato. Gallarato Giorgio, 69 anni (residente a Torino), pensionato, Brovia Rosa, [illegible] anni (residente a Cravanzana), pensionata. Gaboardi Pierino, [illegible] anni (Alba), pensionato; Brughera Cesarina, 80 anni (residente a Cornellano d'Alba), pensionata; Prunotto Settimio, 71 anni (residente a Alba), pensionato, Negro Francesco, 86 anni (residente a Diano d'Alba), pen[illegible]; Paoli Giovanna, [illegible] anni (residente a Treiso), pensionata, Boccardo Maria, 97 anni (residente a Neive), pensionata, Fenocchio Carlo, 74 anni (residente a Alba), pensionato; Bafaun Barbara, 91 anni (residente a Alba), pensionata, Corporato Ernesto, 75 anni (residente a Alba), pensionato; Aliseita Tommaso, [illegible] anni (residente a Alba), pensionato; Lusso Francesco, 82 anni (residente a Alba), [illegible], Boggione Francesco, 85 anni (residente a Monforte d'Alba), pensionato, Fattizza Domenico, 60 anni, impiegato (residente a Roddi).
MATRIMONI. Bodda Franco, 31 anni, operaio (residente a Trezzo Tinella), con Magla Valeria, [illegible] anni, operaia (residente a Alba); Presson[illegible] Paolo, 37 anni, agricoltore (residente a Alba), con Bruni Nadia, 28 anni, [illegible] (residente ad Alba); Sacco Claudio, 2[illegible] anni, agricoltore (residente a Alba), con Pizzoria Patrizia, [illegible] anni, commessa (residente a Alba); Romano Carmelo, 23 anni, operaio (residente a Alba), con Manno Stefania, 21 anni, casalinga (residente a Alba); Muda Guido, 28 anni, impiegato (residente a Alessandria), [illegible] Costa Michela, 28 anni, fisioterapista (residente a Alba), Torchio Luca, 29 anni, impiegato (residente a Grinzane Cavour), con Santoro Elisabetta, [illegible] anni, parrucchiera (residente a Alba); Rosso Domenico, 24 anni, artigiano (residente a Canale), con Rolfo Laura, 23 anni, infermiera (residente a Alba); Ferretti Roberto, 32 anni, operaio (residente a Ovada, provincia di Alessandria), con Caserta Anna Antonia, 33 anni, operaia (residente a Alba).

SALUZZO

[illegible]. Continanza Laura (residente Torino); Bonglio Massimo (residente a Bagnolo Piemonte), Colao M[illegible] (Saluzzo); Serafini Michael (Fossano).

APPUNTAMENTI

ROATA ROSSI

Carne alla brace in piazza

Carne alla brace stasera, [illegible] inizio alle ore [illegible], in piazza, a Roata Rossi di Cuneo, per la festa di San Rocco. Alle 21 balli tradizionali, gara al punto e la «stima».

[illegible]

[illegible] gustano [illegible] raviole al [illegible]

Stasera, alle 21, al «Palestrisce» turisti e residenti potranno gustare le «raviole al vino».

VIGNOLO

Chiude la biblioteca

A partire da oggi, fino al primo settembre, la biblioteca di Vignolo rimarrà chiusa. Riaprirà il 2 settembre (orario dalle 15 alle 16).

[illegible]

Pensioni Inps si pagano l'11

La direzione delle Poste comunica che è stata autorizzata l'anticipazione del pagamento delle pensioni Inps (con scadenza [illegible] 15) a venerdì 11. [g. p. m.]

Sabato alla Mostra dell'artigianato si parlerà del futuro del centro storico

«Salvate la vecchia Mondovì»

Gli Amici di Piazza hanno lanciato un appello al Comune per alcuni edifici della città Dall'Associazione anche un elenco di palazzi dove intervenire: «Ci vuole il piano colore»

MONDOVI'. Via le auto, «guerra» ai piccioni: il Comune sta dimostrando interesse per Piazza. Ma di lavoro da fare per la parte storica di Mondovì ce n'è ancora molto. Gli «Amici di Piazza» non sono soltanto l'Associazione che da 27 anni organizza la Mostra dell'artigianato, ma stanno diventando i «paladini» del quartiere e di tutti gli edifici storici di Mondovì.

«Lavorare per la rassegna ci ha fatto scoprire la città - dice il presidente Gianni Ferrero -. Quando cerchiamo di sistemare gli stand entriamo nelle case e scopriamo ogni volta [illegible] incredibili. Questa città è ricca di spunti che conquisterebbero qualunque turista: bisogna valorizzarli».

Allora gli Amici di Piazza hanno voluto dare il buon esempio preparando un elenco dei palazzi da salvare. La lista comprende 40 edifici che avrebbero bisogno di ristrutturazioni interne o esterne. Alcuni sono stati recentemente acquistati e per molti sono decollati i prezzi, prima ancora che s'iniziassero i lavori. Il presidente Gianni Ferrero, ma soprattutto Luigi Caldano e Roberto Masante, con la collaborazione di Tonino Rizzi, sacrestano del duomo e «custode» dei segreti di tutte le chiese di Piazza, hanno scoperto meridiane, iscrizioni, lapidi e stemmi coperti dalla polvere, oltre a fregi di valore su portali e portoni. «Molte ormai sono cose dimenticate - dice Gianni Ferrero - un patrimonio che Piazza non deve perdere. Per questo ci siamo rivolti al Comune e in particolare a questo sindaco che sembra sensibile ai problemi del centro storico».

Alla ventisettesima Mostra dell'artigianato che s'inaugura sabato pomeriggio si parlerà anche di progetti per Mondovì. «Salvare e ridare vita a Piazza è nei nostri obiettivi - dice il sindaco Riccardo [illegible]aschetti -. Lo dimostrano l'ordinanza per evitare che venga dato da mangiare ai piccioni e quella che di sera vieta di parcheggiare auto in piazza Maggiore».

Il Comune ha cominciato a interessarsi del quartiere storico di Mondovì, ma gli «Amici di Piazza» chiedono di più. «Ci vuole finalmente un piano colore - incalza Gianni Ferrero -. Inoltre sarebbe importante che gli istituti di credito che hanno una filiale in città facessero prestiti agevolati per chi decide di trasferirsi a Piazza. Un ruolo importante potrebbe averlo proprio il Comune con agevolazioni per chi vuole aprire nel quartiere attività commerciali particolari come restauratori, antiquari, orafi».

Un angolo di piazza Maggiore con l'ex palazzo della Provincia uno dei tanti edifici [illegible] che dovrebbero essere sistemati

La parte storica di Mondovì ha bisogno di negozi e vivacità commerciale, ma deve pensare prima di tutto a tutelare quelli che ci sono perché alcuni hanno annunciato la chiusura. «La tutela del nostro patrimonio di attività commerciali - conclude Gianni Ferrero - è un passo fondamentale». Dalla Mostra di quest'anno non è escluso che alcuni espositori vengano invitati a rimanere a Piazza e a insediarsi nella stessa zona in cui hanno allestito lo stand. La ventisettesima edizione potrebbe essere quella del rilancio di tutto il rione, magari legato a studenti e insegnanti della facoltà di Architettura che sta facendo crescere il legame con la città.

Luca Ferrua

Vittima di un incidente sull'autostrada Rimini-Bologna

Fossano, oggi i funerali del dentista di 45 anni

FOSSANO. Si svolgono stamane, alle 9,30, in Cattedrale (con partenza dall'Ospedale «S.S. Trinità») i funerali di Antonello Capaldo, 45 anni, celibe, medico dentista, morto in un incidente avvenuto l'altra notte sull'Autostrada Rimini - Bologna (A 14) in cui hanno perso la vita due turisti tedeschi. Il medico fossanese, che da tempo viveva a Rimini, venerdì mattina, verso le 3,30, stava viaggiando verso Torino quando, all'altezza di Imola, la sua «Opel Corsa» si è schiantata contro un pullmino «Wolksvagen» finito nella corsia di sorpasso, dopo aver urtato contro un'auto che lo stava sorpassando. Sul Wolkswagen viaggiava una famiglia di turisti tedeschi (padre, madre e due figli).

Antonello Capaldo, arrivato subito dopo il primo incidente, ha investito la mamma e i due suoi due figli, che nel frattempo erano scesi dal pullmino. Nell'urto il medico fossanese ha perso la vita.

Uno dei due bambini, soccorso da un automobilista, ha riportato ferite lievi. Il padre è stato ricoverato per trauma cranico, mentre madre e figlio sono rimasti a terra, in fin di vita. Testimoni impotenti raccontano di aver visto i loro corpi straziati da una corriera e due auto, che non si sono fermate alla vista dell'incidente (su quest'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta).

La salma di Antonello Capaldo è rimasta per tre giorni all'obitorio di Imola, soltanto ieri le onoranze funebri «La Cattolica» hanno ottenuto il permesso per il trasferimento a Fossano.

Antonello Capaldo

Antonello Capaldo, figlio del noto ginecologo fossanese Gaetano Capaldo (primario al «S.S. Trinità», popolare per i suoi trascorsi partigiani e la militanza nel pci, nelle cui file era stato eletto consigliere comunale) dopo il Liceo Scientifico frequentato a Fossano, aveva lasciato la città, risiedendo prima a Torino e in seguito a Rimini e a S. Marino. Lascia la madre Celeste e i fratelli Paolo e Sergio. [l. n.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Stroncato da tumore a 27 anni Oggi pomeriggio i funerali

Oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, si svolgeranno i funerali di Flavio Vergnano, 27 anni, stroncato sabato pomeriggio da un tumore. [c. g.]

[illegible]

Domani l'ultimo saluto all'operaio ventitreenne

Si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista, i funerali di Pier Luigi Cassader, l'operaio di 23 anni, morto venerdì in un incidente stradale a Torino. Le esequie partiranno alle 14,50 dall'abitazione, in via Marcellino Bodo 64. [m. b.]

CUNEO

Concorso del Lotto Vinti 110 milioni

Un anonimo fortunato, con un ambo e un terno secchi, ha vinto 55 milioni all'ultimo Concorso del Lotto. La combinazione è stata giocata alla ricevitoria della tabaccheria di Ettore Sanino, in piazza Galimberti 12, a Cuneo. La stessa cifra è stata vinta alla ricevitoria di Bruno Castellino, in corso Giovanni XXIII, sempre nel capoluogo della «Granda». A fare l'ambo è stato un gruppo di giovani cuneesi. [r. s.]

[illegible]

Sindaco nomina consulenti per rilanciare il turismo

Il sindaco Giovanni Greco ha incaricato come consulenti per il turismo cittadino l'albergatore Paolo Quaglia e la traduttrice Cristina Iotti Costamagna. I due amministratori saluzzesi dovranno preparare un progetto per lo sviluppo turistico della città. [g. ne.]

[illegible]

Villeggiante torinese ustionato: è al Cto

Alessandro Bianco, 30 anni, di Grugliasco, in vacanza in un alloggio di via Montegrappa, si è gravemente ustionato l'altra notte, per spegnere le fiamme divampate probabilmente da un fornellino o da un mozzicone di sigaretta. L'uomo, soccorso dai volontari della Croce bianca, è stato trasportato al Cto di Torino. Sull'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri. [s. c.]

[illegible]

Trovati in un canale fusti di rifiuti tossici

E' costato oltre 3 milioni lo smaltimento di tre fusti di rifiuti tossici, che sono stati rinvenuti in un canale lungo via Mellea; il materiale è stato trasportato in una discarica autorizzata. [l. n.]

Ragazze in azienda

Industriali Uno «stage» italo-francese

Caroline Bourgat è la studentessa francese che lavora in un negozio di arredamento a Centallo

CUNEO. Una voce sottile con accento francese risponde al telefono, leggermente incespicando: è quella di Valérie Cuvelier, che sta facendo uno stage di due mesi all'Unione Industriale. La sua amica, Caroline Bourgat, lavora da «Sereno mobili», di Centallo, mentre Sophie Leclerc è attesa alla Sire di Marene. «Abbiamo accolto volentieri gli stagisti proposti dai Dirigeants Commerciaux de France di Nizza - dice Diego Luciano, responsabile dell'Ufficio Studi degli Industriali -: una persona di lingua madre francese è uno stimolo». [m. v.]

In piazza a Ormea

Esposte statue in pietra nera di Isola Perosa

ORMEA. Sono esposte in piazza del Municipio le sculture in marmo nero realizzate dagli studenti delle Accademie di Belle Arti di Torino, Milano e Massa Carrara. Sotto la guida dei professori Busso, Marchisio, Mondazzi, Boldieri e Galleranì, nove giovani artisti selezionati fra quelli delle tre più qualificate Accademie nazionali hanno lavorato ad Ormea in luglio, impegnati nella seconda edizione della «Bottega di scultura in marmo nero locale».

L'iniziativa, promossa da Provincia e Comune, in collaborazione con gli Istituti superiori d'Arte ha lo scopo di rivalutare l'importanza del materiale estratto dalla cava locale di Isola Perosa: pietra fra le più adatte alla scultura. Le statue, ritenute dalla giuria «di livello qualitativo notevole», rimarranno esposte in piazza per il periodo estivo, successivamente le tre opere premiate dai giudici (nell'ordine di Milano, Carrara e Torino) verranno collocate in angoli del centro storico e nei parchi pubblici di Ormea. [p. s.]

Alba, Bra e Saluzzo

Nominati i dirigenti Federalisti

CUNEO. L'associazione «Lega italiana federalista» ha eletto i rappresentanti per le circoscrizioni di «Langa e Roero» e di «Saluzzo», dopo aver designato i rappresentanti per quella di Cuneo. Per la prima l'incarico è stato affidato a Piergiorgio Pirro, che sarà affiancato da Felice Bonardi, imprenditore, e da Giuseppe Rosciano, assessore a Bra e presidente dell'aeroporto di Levaldigi.

Vittorio Ferrario, nominato responsabile circoscrizionale a Saluzzo, sarà affiancato da Tiziana Bocca, Alfredo Pelosi, Francesco Littera (assessore al bilancio del Comune di Saluzzo [illegible] il settore Economia); Claudio Galliano (settore commercio agricoltura), Roberto Occelli (consigliere della Comunità montana Valle Varaita, settore Montagna, Cultura, Sviluppo), Alfredo Pelosi (settore Urbanistica ed Edilizia) e Luca Peirone (settore Sport, Turismo e Tempo libero).

Prossimamente saranno scelti i delegati per la circoscrizione di Fossano. [r. c.]

Spenti dai vigili

Paura incendi a Moiola Envie e Pianfei

CUNEO. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per domare incendi divampati tra domenica pomeriggio e ieri.

Alle 16, il motore dell'auto di una cuneese, diretta a Vinadio, si è incendiato sulla strada della Valle Stura, a pochi chilometri oltre Moiola. E' stata la stessa conducente a dare l'allarme. La zona è stata immediatamente chiusa al transito delle auto dai carabinieri, mentre, da Cuneo, sono [illegible] inviate due autobotti dei vigili del fuoco. Le fiamme si erano già estese ai prati a monte della strada, ma in pochi minuti i pompieri sono riusciti a circoscriverle.

L'altra sera l'allarme incendi è scattato alla caserma dei vigili di Mondovì. Quando le squadre sono arrivate a Pianfei, in località Cuniniotti, le fiamme erano già alte. Il rogo si è sviluppato nel fienile che è andato completamente distrutto, il fuoco ha anche rischiato di intaccare la casa, ma è stato bloccato dall'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì. I danni alla cascina di Franco Ponso, 43 anni, ammontano a circa un centinaio di milioni.

I vigili domano le fiamme che da un'auto si sono estese ai prati in Val Stura

Sulla dinamica del rogo stanno indagando i carabinieri della stazione di Villanova. Certamente non si tratta di un episodio doloso. L'edificio era coperto da assicurazione.

Difficile da spiegare pare, invece, l'origine delle fiamme che, nella notte tra domenica e ieri, hanno distrutto un'auto a Envie, in Valle Po. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 3. Persone che abitano nei pressi dov'era posteggiata l'auto, in paese, hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme si propagassero ad una casa vicina. [r. s.]

STUDENTESSA MODELLO

Diplomata al liceo Classico dopo gli studi universitari al Politecnico si è trasferita in Massachusetts

Cuneese di 31 anni si laurea da Modigliani

Superato un master sull'alta Finanza ora desidera lavorare alla Nasa

CUNEO. Nata sotto il segno dell'Ariete ha sfruttato al meglio la sua caratteristica zodiacale: la testardaggine. Così Maria Teresa Monaco, 31 anni da Cuneo ha cominciato con gli studi classici, si è innamorata della matematica, grazie al professor Ezio Tassone, suo insegnante al liceo, è diventata ingegnere ed ora si occupa di Finanza. Da Tacito a Dow Jones. L'ultimo suo amore ha un Pigmalione d'eccezione, l'economista Franco Modigliani. «Maruska (così l'hanno sempre chiamata familiari e amici) l'ha conosciuto a Boston, al "Massachusetts institut of technology" - racconta la madre, Anna Cometto - da allora ha sempre più perfezionato le conoscenze nel campo dell'Economia, fino a superare il 5 giugno, con brillante votazione, un Master sulla Finanza».

Per questa cuneese, figlia di un parrucchiere (con salone in via Roma) e di una casalinga gli studi non sono ancora finiti. Neppure ha ancora deciso cosa voglia fare una volta lasciati i libri. Di sicuro non rimarrà disoccupata: con il suo curriculum aspira a un posto a Wall Street, l'impero dell'alta finanza o alla Nasa, l'azienda aereo spaziale americana. D'altronde Maruska qualche esperienza ce l'ha già: subito dopo la laurea conseguita al Politecnico di Torino ha lavorato un anno all'Alenia, la società aerospaziale italiana. Poi è volata in America e grazie a una borsa di studio e all'aiuto dei genitori ha frequentato il «Massachusetts Institute of technology».

«Nel frattempo - conclude la madre - Maruska si è sposata, naturalmente con un ingegnere che studia, come lei in America». [r. c.]

Maria Teresa Monaco detta Maruska è figlia di un parrucchiere e una casalinga

[illegible]

Tre anni con Agraria

Un corso di diploma universitario in produzioni animali (orientamento in tecnica delle produzioni animali): è quanto propone la facoltà di Agraria dell'Università di Torino agli studenti con diploma quinquennale di media superiore. La durata è triennale e le lezioni del primo anno sono tenute alla facoltà di Agraria. Le lezioni del secondo e terzo anno sono invece impartite nella sede di Cussanio per consentire la massima integrazione tra le lezioni e le realtà zootecniche pratiche. La frequenza è obbligatoria ed è possibile trascorrere periodi di studio all'estero. Il titolo di diploma, richiede inoltre un tirocinio in allevamenti o strutture pubbliche del settore. Ulteriori informazioni vengono fornite dalla segreteria della facoltà di Agraria di Torino (corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011 665.048) o al Dipartimento di Scienze zootecniche (via Genova 6, Torino, tel. 011 678.937 o 69.65.626). [r. c.]

Ingegneria a Mondovì

MONDOVI'. «Un consiglio che posso dare agli studenti che hanno concluso le superiori è di intraprendere, sulla base delle proprie attitudini ed interessi, un ciclo di studi universitari». Il suggerimento viene dal professor Sebastiano Teresio Sordo, presidente del Consiglio del diploma universitario in Ingegneria di Mondovì, città dove, dall'anno accademico '92-'93 è stato attivato un corso triennale di diploma universitario di ingegneria meccanica, «con lo scopo - dice il professor Sordo - di formare dei tecnici di livello medio alto, in grado di affrontare i problemi tecnico industriali nell'immediato e di recepire e utilizzare l'innovazione nel campo dell'ingegneria meccanica».

Il professor Sebastiano Teresio Sordo è presidente del Consiglio del Diploma universitario in Ingegneria a Mondovì

Prosegue: «Il corso è articolato in trenta insegnamenti distribuiti nei tre anni accademici, che prevedono lezioni teoriche, esercitazioni, visite in stabilimenti e attività di laboratorio». Per informazioni rivolgersi allo 0174-551.825 dalle 8 alle 13, tutti i giorni escluso il sabato; dalle 14 alle 17 ogni martedì e giovedì. [r. c.]

Proteste per le scarse segnalazioni

Caos delle strade in periferia a Bra

BRA. I più disorientati sono i postini e i medici «di guardia», soprattutto i sostituti dei titolari, che d'estate abbondano e, non pratici della zona, si muovono con difficoltà: per loro trovare un qualsiasi indirizzo un po' «complicato» è un'avventura, figurarsi poi se le indicazioni scarseggiano. E questo a Bra capita spesso, specie in periferia.

Due sono le zone in cui la numerazione civica è particolarmente irrazionale e mal segnalata: strada Montenero e le traverse che si staccano dalla provinciale per Pocapaglia in località Fey e - al capo opposto della città - strada Bria, che corre a zig-zag ai piedi della collina tra San Matteo e i Terrapini, quasi parallela al tratto Madonna dei Fiori-Bandito della statale per Carmagnola.

Nella periferia Nord il problema dell'insufficienza dei cartelli indicatori era già stato sollevato un anno fa, e adesso un gruppo di abitanti vuol tornare alla carica con una petizione al sindaco Franco Guido. «In strada Bria - dicono i proprietari di alcune delle villette costruite negli ultimi anni in quest'area di forte sviluppo edilizio - ci sono molte diramazioni che portano a case la cui numerazione segue quella dell'asse principale, ma che non sono adeguatamente segnalate. Chi arriva qui per la prima volta fatica a trovare l'indirizzo che sta cercando, e se ciò comporta giri inutili e perdite di tempo per qualsiasi visita "privata", è fonte di continui disguidi o disservizi nella consegna di corrispondenza e pacchi postali».

Ma gli inconvenienti più gravi si registrano in occasione delle visite sanitarie notturne: «Se a chi aspetta il medico non è venuto in mente di dargli appuntamento a un incrocio facilmente individuabile, sono guai, perché i dottori del servizio di guardia non sono quasi mai del posto e ignorano questa situazione, del resto assurda in una zona che non è in aperta campagna, ma ha ormai molte caratteristiche di un quartiere urbano». D'altra parte il disordine degli indirizzi non è limitato alle strade «nuove»: anche nella periferia più prossima alla città e persino in centro vale, per le traverse, la formula del «segue la numerazione», con la differenza che qui i cartelli indicatori, più o meno visibili e ben conservati, ci sono.

In strada Montenero la situazione è complicata dal sovrapporsi dell'indirizzario di Bra a quello di Pocapaglia, che causa fraintendimenti nell'inoltro della corrispondenza e fa disperare gli addetti al recapito, specie i postini «a termine» che

Gli abitanti della periferia Nord di Bra annunciano una petizione al sindaco Franco Guida [illegible] carenza di cartelli indicatori

non hanno ancora imparato a districarsi tra le decine di omonimi. In strada Bria invece [illegible] motivi supplementari di lamentele, e saranno oggetto del prossimo «cahier de doléances» al sindaco, la mancata sostituzione delle lampadine esaurite e l'esistenza di tratti ancora da asfaltare. Quanto alla segnaletica, qualcosa si è fatto per quella «a terra», tracciando sul fondo stradale le indicazioni di stop e corredandole dei relativi cartelli, mentre le indicazioni del nome della via sono rimaste a metà: vi si legge solo «strada» e non «strada Bria».

Grazia Novellini

Dopo il sabotaggio alla cabina Enel che ha fatto sospendere la gara Dogliotti-Sciorella

Sott'accusa le scommesse nel «balon»

Per l'incontro boicottato il giudice sportivo esaminerà i referti di arbitro e commissari. Il campione ligure a Magliano aveva accusato: «Sapevo che avreste spento la luce». I carabinieri: «Tra il pubblico nessuno scambio di denaro»

MAGLIANO ALFIERI. Si conosceranno nei prossimi giorni le decisioni della Federazione del pallone elastico in merito alla partita del campionato di serie A fra Stefano Dogliotti e Alberto Sciorella, sospesa per un improvviso «black-out» martedì scorso. La squadra di casa stava perdendo 9-7 e l'interruzione della corrente è giunta provvidenziale. Un successivo rapporto dell'Enel ha chiarito che era stata manomessa una cabina di distribuzione, a poca distanza dallo sferisterio.

Franco Piccinelli, presidente della Fipe, dice: «Il caso è aperto. La Federazione sta attendendo le decisioni del giudice sportivo Marabotto, in questi giorni in ferie, che dovrà esaminare i referti dell'arbitro e dei commissari di campo. Ci atterremo alla sua decisione. Da quanto mi hanno detto sembra che possa essere stato un intervento esterno per modificare il risultato sul campo, ma andrei cauto a esprimere giudizi visto che a Magliano i temporali causano spesso salti di corrente».

A conferma delle parole del presidente, la luce è mancata,

La partita di pallone elastico sono seguite da un folto pubblico e non mancano le scommesse. Sopra da sinistra, Stefano Dogliotti e il rivale di balon Alberto Sciorella

sia pure per pochi minuti, anche nell'incontro disputato domenica sera fra Dogliotti e Molinari. Piero Caretta, presidente della Lega delle società, è categorico: «Non credo che la manomissione della cabina sia da collegare al mondo del pallone elastico. Nessuno poteva avere interesse a far sospendere la partita in quel modo». Di diverso parere si era mostrato il ligure Sciorella che, al momento dell'interruzione, aveva detto ai dirigenti maglianesi: «Ero sicuro che se vincevo l'incontro avreste spento la luce». Poi però la società ligure non ha insistito nella polemica, affidandosi alle decisioni della Fipe. Stefano Dogliotti ammette: «Per me è un bene che la luce sia mancata, perché stavo perdendo. Non so chi possa essere stato, ma non credo che ci penalizzeranno con la perdita dell'incontro».

Sott'accusa sono soprattutto gli scommettitori, che avrebbero escogitato questo sistema per difendere i loro soldi, visto che la partita aveva preso una piega diversa dal previsto. «Stiamo continuando gli accertamenti - dicono i carabinieri di Govone -. Non possiamo però affermare che il sabotaggio fosse diretto contro la Pallonistica. A Magliano c'è un pub, dove erano presenti 500-600 persone, ed è quindi possibile che il gesto potesse essere rivolto in quella direzione. Il black-out voleva danneggiare una delle due attività, non possiamo dire quale. Per quanto riguarda le scommesse, in campo non si è visto movimento di denaro: tutto deve essere stato fatto prima. Stiamo valutando la posizione di alcuni ragazzi di Magliano che potrebbero essere stati gli autori del gesto».

«Abbiamo chiesto ai carabinieri - dice Franco Piccinelli - di intensificare i controlli negli sferisteri, sia per limitare le scommesse, ma anche per prevenire sabotaggi». Stefano Dogliotti (Hotel Royal) ha battuto Riccardo Molinari (Monferrina) per 11-6 nel recupero della gara del campionato di serie A di pallone elastico, rinviata sabato per il maltempo. La squadra di casa era andata al riposo sul 6-4. Nella classifica della poule scudetto Dogliotti sale a quota 13, lasciando Molinari all'ultimo posto a 11.

Aldo Scavino

DOPO IL MATRIMONIO CONTESTATO

Per i giovani sposi [illegible] viaggio di nozze Adesso [illegible] una nuova casa a Dogliani

Ezio Devalle e S[illegible] Careno (nella foto lo scambio degli anelli), da tre giorni signora Devalle, sono finalmente sposati. Hanno superato divieti e opposizioni, ora attendono che la perizia psichiatrica disposta dalla magistratura faccia definitivamente chiarezza sulla loro vicenda. Intanto, chiedono di essere lasciati tranquilli, vogliono costruire la nuova vita insieme. Dopo il matrimonio niente viaggio di nozze, entrambi hanno ripreso subito il lavoro con l'obiettivo di farsi un regalo, una nuova casa, perché quella dove vivono attualmente è troppo grande per una giovane coppia.

Ribadita ieri l'opposizione piemontese

La giunta regionale «No al re-sol Acna»

CORTEMILIA. Nuovo «no» del Piemonte alla costruzione dell'impianto «re-sol» dell'Acna di Cengio. Anche la Giunta guidata da Enzo Ghigo ha confermato che la Regione «è fermamente contraria alla realizzazione del "re-sol"» all'industria chimica savonese. Il pronunciamento è stato fatto ieri mattina, in relazione alla richiesta di compatibilità ambientale, avanzata dall'Acna, per la costruzione dell'impianto di termodistruzione di rifiuti speciali.

«La costruzione del "re-sol" - hanno detto Ghigo e l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera - risulterebbe del tutto incompatibile dal punto di vista ambientale con il territorio della Valle Bormida piemontese. A questo proposito, dunque, la Regione ribadisce la propria linea, a suo tempo decisa dalla Giunta e dal Consiglio regionale».

L'impianto progettato dall'industria chimica di Cengio sarebbe destinato al trattamento dei reflui prodotti dallo stabilimento, in liquidazione, con particolare riferimento al recupero di solfati (re-sol). La richiesta di compatibilità ambientale è stata presentata al ministero dell'Ambiente e prevede un termine di trenta giorni per l'invio di eventuali osservazioni, di cui dovrà tenere conto la Commissione di pronuncia ambientale.

Sull'Acna di Cengio (responsabile negli anni scorsi di un grave inquinamento di tutta la vallata) e sul progetto «re-sol», nonché sul profilo delle emissioni tossico nocive, è stata istituita, in giugno, una Commissione parlamentare d'inchiesta, il 26 luglio ne è stata nominato presidente Carlo Mazzuca (Patto dei democratici).

«Il "re-sol" produrrà materiali di merceologia, destinati ai settori della detergenza e del vetro - spiega Fabio Conticelli, liquidatore dell'Acna Chimica Organica -: l'opera potrebbe smaltire i trecento mila metri cubi di rifiuti speciali, già presenti nei bacini impermeabilizzati, nell'area dello stabilimento». [r. s.]

IN BREVE

ALBA

Due feriti nell'auto uscita di strada

Due giovani di Canelli, Maurizio Soria, 30 anni, abitante in regione Monforte e Sara Parodi (21), residente in via Giovine, sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada alla periferia della città. Hanno riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. [g. f.]

ALBA

In ferie da ieri 3500 dipendenti Miroglio

I 3500 dipendenti degli stabilimenti provinciali del Gruppo Miroglio (Miroglio tessile e Vestebene confezioni) sono in ferie da ieri. Le produzioni riprenderanno tra il 21 e il 29 agosto. [g. f.]

CHERASCO

Sarà sciolto Consorzio sulla costruzione di un invaso

Sarà sciolto il consorzio costituito anni fa tra i Comuni di Cherasco, Narzole e Salmour per la costruzione di un invaso per l'irrigazione. Causa dello scioglimento, votato dal Consiglio comunale, l'impossibilità di finanziare il lago artificiale in progetto a Salmour. [g. n.]

BRA

Adesioni per una sfilata di moda

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune a settembre è prevista anche una sfilata di moda. I commercianti interessati a partecipare devono comunicare la loro disponibilità all'Ascom (tel. 0172/412030) entro il 10 agosto. [g. n.]

CORNELIANO

Affidati i lavori dell'acquedotto in località Giardino

Il Comune ha affidato alla ditta Tecnoedil i lavori di costruzione dell'acquedotto in località Giardino. La spesa prevista è di circa 23 milioni. [g. n.]

BRA

Terzo lotto della fognatura a Pollenzo

Sono stati appaltati con un ribasso del 28% i lavori del terzo lotto della fognatura di Pollenzo, per i quali il Comune aveva impegnato oltre 350 milioni. A costruire sarà la ditta Massucco di Cuneo. [g. n.]

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. imm. n. 40/93 promossa dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino contro **PICCINO Maria Margherita** res. te in Corneliano d'Alba via Lerata n. 9/4

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 26/09/1995 ore 12.00 avanti al G.E. si procederà alla vendita con incanto dei beni pignorati:

Corneliano d'Alba: terreno di ca. mq 720 censito al C.T. P. 10043924 con parte dei n. 145-453 del F. 11 ora stralc. nella relativa mappa con n. 476 (ex 145) e 453 (ex 453) del F. 11 con antistante fabbr. non ancora censito al N.C.E.U. perché in corso di costruzione.

Prezzo base L. 160.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000

Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo con il concorso del sostituto», entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. 60 dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba, li 10/7/1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vanda Galotti**

ECONOMICI

CEDESI [illegible]

OCCASIONE [illegible] Tel. 0173 441 [illegible] - Fax 361 117

PRIVATO VENDE casa a Castagnito [illegible] Tel. 0336 [illegible]

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO SERENI»

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte) sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici) con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittime di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori erano stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Badone e una volontaria laica Rosanna Cavanero, entrambe monregalesi.

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya. Da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

[illegible]

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Cem sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Ruanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgosesia Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Cem (Comitato collaborazione medica). **[c. g.]**

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi, non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene soltanto dopo un lunga verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione dal 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso. Abbiamo in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e abitativi».

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori, ecc.». **[c. g.]**

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali [illegible] '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Adriano Cantamesso, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, 45 milioni ad Asti, 23 milioni a Vercelli e 7 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare: il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio, eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche, i cosidetti «porcastri»; i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento dovono essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi [illegible] proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il censimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De Matteis

Due giorni di appuntamenti con la musica d'autore

Va in scena la classica

Duo violino-piano stasera a Ormea per il Festival «Alpi Marittime» Domani Niella Tanaro proporrà il trio Arcadia. Organista a Lurisia

LA Granda offre numerosi appuntamenti con la classica d'autore. Domani, alle 21, a **Niella Tanaro**, torna la «Musica sull'aia»: di scena, in località Valmarey «Aia Tripoli», il trio «Arcadia» con Salvatore Scarlata (flauto), Massimiliano Patella (violino) e Federico Briasco (chitarra). I giovani artisti eseguiranno pagine di Paganini, Gragnani e Carulli. La rassegna è organizzata dal maestro Franco Russo, che ha voluto portare la musica sull'«Aia», come nell'antichità, quando i musicisti si esibivano nelle «corti» e nei «cortili». L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 13 con l'orchestra sinfonica di Sanremo.

Da Niella a **Lurisia** dove, nella parrocchiale, domani, alle 21, si terrà un concerto d'organo con Omar Caputi. Diplomato al Conservatorio «Verdi» di Cuneo sotto la guida di Massimo Nosetti, eseguirà musiche di Louis Couperin, Domenico Zipoli, Floriano Arresti, Girolamo Frescobaldi, Johann Pachelbel, Carlos Seixas, John Stanley e Giuseppe Gherardeschi. La rassegna continuerà con il concerto del pianista Ivano Ferrato, in programma il 23 agosto alle Terme di Lurisia.

Due gli appuntamenti per il Festival delle «Alpi Marittime», a **Ormea**. Stasera, alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Martino, si esibirà il duo formato dal violinista Stefan Coles e dal pianista Luciano Lanfranchi. In programma la «Sonata op 78» di Brahms, la «Sonatina op 137» di Schubert e una sonata di Beethoven. I due artisti svolgono intensa attività concertistica, sia in Italia, sia all'estero. Domani sera, alla Società operaia, si terrà un recital del tenore Andrea Elena, accompagnato dalla pianista Camilla Viale. Andrea Elena ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e si è esibito con successo in Giappone, Israele, America, Germania, Olanda. Camilla Viale ha studiato, oltre al pianoforte, arpa e direzione d'orchestra, è docente al Conservatorio di Milano.

Per la stagione concertistica di **Limone** stasera, alle 21,15, nella chiesa del convento, recital di pianoforte con Leandro Ronelli. Eseguirà brani di Liszt e Gershwin. Ingresso libero.

Nadia Conte
Bruno Baudissone

Nella chiesa del convento di Limone stasera echeggeranno le note di Gershwin

Limone offre

Ever green e operetta in giardino

LIMONE. Nel giardino del «Grand Palais Excelsior» domani arriverà l'orchestra «Reddj Bobbio e Franco Cocco». Lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 e rientra nell'ambito della rassegna «Serate d'intrattenimento» indette dal locale che per tutta la stagione ospita artisti e musicisti di rilievo. Il genere musicale proposto dall'orchestra Reddj Bobbio e Franco Cocco spazia dalle più famose arie di operette ai grandi classici della musica italiana ed «Ever green».

Franco Cocco è professore di tromba, diplomato al Conservatorio di Torino e a quello di Nizza.

E' direttore della banda «Città di Ventimiglia». Reddj Bobbio ha collaborato con musicisti come Fausto Papetti, Claudio Villa e Domenico Modugno, mentre Giulietta Paglialuca è soprano.

Il prossimo appuntamento al «Grand Palais Excelsior» è domenica con il maestro Roberto Cogazzo al pianoforte, che ha all'attivo una serie di trasmissioni Rai.

«La rassegna - spiega il titolare del locale, Beppe Carlevaris - è aperta al pubblico ed è gratis. Chi vuole assistere alle serate e abbinare il piacere della buona cucina ha a disposizione il ristorante "Il San Pietro"». Il 17 agosto si esibirà il cantautore cuneese Gian Maria Testa e il 23 arriverà la jazz band «Oliver River Gessa». [g. p. m.]

A Mondovì

La musica dei gitani d'Ungheria

MONDOVI'. Le note che domani sera echeggeranno nell'aia di Cascina Zucco arrivano dall'Ungheria. E' la musica della «Kalman Balogh's Cimbalon band», gitani magiari che girano l'Europa per portare la loro grande tradizione artistica. Il «leader» è Kalman Balogh, erede di una delle grandi famiglie musicali danubiane. Ha studiato musica all'accademia di Budapest, specializzandosi nel cimbalo. Il suo lavoro per il mantenimento della tradizione ungherese l'ha portato ad essere considerato uno dei maggiori esperti della musica danubiana.

Ora è in «tour» nell'Europa con una «band» di alto livello, che domani sera lo affiancherà a Cascina Zucco. Chitarre, violini, trombe e voci per fare da cornice al ritmo dei cimbali (strumento a corde da colpire con delle bacchette) e portare nel Monregalese note danubiane e tzigane.

Il Festival di Cascina Zucco propone una serata particolare per scoprire musica nuova e coinvolgente. L'appuntamento è anche con la cucina. Per prenotare la cena, bisogna telefonare allo 0174-47327; il concerto di domani prenderà il via alle 22,15.

La prossima esibizione «live» avrà come protagonisti i «Kaba», complesso che propone un repertorio del Brasile «nero», quello dei riti «Wor doo» e della magia. [l. f.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Corso Tel. 692.936	CHIUSO PER FERIE
Fiamma Tel. 693.564	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Italia Tel. 692.951	CHIUSO PER FERIE
Don Bosco Ore 21 L. 6000	OGGI RIPOSO
ALBA Eden Tel. 361.[illegible]	**Asterix** di G. Hahn e J. Worgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri [illegible] in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**
Moretta	CHIUSURA ESTIVA
All'Aperto Ore 21 Ingresso 3500	OGGI RIPOSO
BARGE Comunale Tel. 346.001 Or.: 21,15 Fest. 15,15/21,15	**Il Re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni [illegible]**
B. S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
BRA Impero Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
Vittoria Tel. 412.771	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO Ferrini	CHIUSO PER FERIE
CENTALLO Nuovo Lux	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO Iris Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30	**Lezioni di anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Politeama Tel. 57.407	CHIUSO PER [illegible]
GARESSIO Excelsior Ore 21,15 L. 7000	**Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**
LIMONE Lux Tel. 927.534 Lire 10.000	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia [illegible], diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
[illegible] Bertola [illegible] 1 [illegible] 47.808	CHIUSO PER FERIE
Bertola [illegible] Tel. 47.808	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Ariston Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Roby Or. fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000	**Colpo di fionda** di Å. Sandgren, con J. Salos, S. Skarsgård, B. Fridman (Svezia '94) — Stoccolma Anni 20, tra incontri e dure lezioni di vita, le esperienze di un dodicenne che deve fare i conti con la propria irruenza. N. V. 1h 45' **Drammatico**
SALUZZO Civico Tel. 43.765	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 42.608 Lire 10.000/8000	**Luce rossa**
SAMPEYRE Edelweiss [illegible] 21 (spett. unico)	**La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, l'arroganza, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h [illegible] **Tragicomico**
S. GIAC. ROBURENT Roburent Or.: 20,30/22,30	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**
SAVIGLIANO Aurora Tel. 712.857	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Festa in piazza

Stasera, dalle 21, al «Giardino degli Acaja», in piazza Castello, serata in allegria. Alle 23,30 «penne» offerte a tutti.

MARGARITA

Anni 60 con Lele

Per i festeggiamenti di San Magno stasera, dalle 21, in piazza, musica Anni 60 con la discoteca mobile di Lele di Robilante.

ACCEGLIO

Suona Lou Dalfin

Stasera, alle 21, al campeggio «Campo Base» di Chiappera, concerto di musica occitana con il gruppo Lou Dalfin.

MONDOVI'

La fisarmonica

Dal 22 agosto al 2 settembre riprende il corso di improvvisazione musicale, diretto dal maestro Raf Cristiano. Si terrà anche un corso di fisarmonica con Vladimir Zubitsky e di improvvisazione e accompagnamento di percussioni con Silvio Ronconi. Per informazioni telefonare allo 0174/563974.

PAESANA

Danze e torte

Davanti agli uffici della Pro loco stasera, alle 21, danze con l'orchestra «Mon Amour» abbinata alla gara culinaria «Panna e crema in piazza». E, per finire, distribuzione gratuita di torte.

[illegible]VIGLIANO

Viaggio al «Regio»

Gli Amici della musica offrono la possibilità di assistere, il 3 settembre, al Regio di Torino, al concerto dell'orchestra sinfonica di San Pietroburgo. Il costo del biglietto, comprensivo di viaggio in pullman, è di 20 mila. Telefonare allo 0172/203206.

SALUZZO

Da Bach a Mozart

Stasera, alle 21, nella parrocchiale, musica sacra con gli studenti dell'Università di Bamberg. Proporranno musiche da Bach a Mozart. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	24	72	[illegible]	36	74
	89	75	69	68	67
CAGLIARI	86	15	33	4	35
	90	73	67	65	64
[illegible]	60	1	33	51	90
	107	92	81	58	54
GENOVA	11	61	9	19	3
	58	54	53	52	50
[illegible]LANO	33	39	11	30	41
	107	103	78	[illegible]	55
NAPOLI	57	89	17	43	8
	75	71	65	57	57
PALERMO	22	38	12	68	84
	52	51	46	40	35
ROMA	68	24	61	2	8
	109	52	51	48	46
TORINO	8	68	7	23	75
	69	67	59	52	51
VENEZIA	2	32	22	3	14
	90	86	73	67	50

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
90-84; 90-24; 90-47; 90-12; 90-67; 90-1; 90-30; 90-80; 90-44; [illegible]; [illegible]; 90-22; 90-20; 90-42; 90-4; 90-62; 90-86; 90-3; 90-53; 90-39; 90-50; [illegible]; 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54; 90-79; 90-8; 90-13.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita: infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 19 (5); Cagliari 56 (1); Firenze 19 (6); Genova 35 (3); Milano 47 (4); Napoli 31 (3); Palermo 7 (3); Roma 15 (2); Torino 73 (1); Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**:
38-10; 38-20; 38-1; 68-70; 68-80; 38-31; 38-41; 38-73; 68-11; 68-43; 38-53; 38-14; 38-24; 68-83; [illegible]4; 38-84; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27; [illegible]; 38-80; [illegible]; 68-20; 68-1; 38-11; 38-43; 68-31; 68-41; 68-73; 38-63; 38-74; [illegible]; 68-14; 68-24; 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; [illegible].

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-62-72-82; 2-22-32-42; 12-62-72-82; [illegible]; 2-32-42-52; 22-32-42-52; 62-82-72-12; 2-42-52-62; 22-42-52-62; 72-82-12-22; 2-52-62-72; 22-52-62-72; 82-12-22-42; 2-62-72-82; 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12; 32-42-52-62; 12-82-52-42; 12-22-32-42; 32-52-62-72; 12-22-82-2; 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	8
CADENZE	8	1	0	1	3	9	2	2	5	2
	32	24	54	36	27	28	33	43	51	30
FIGURE	8	3	6	3	8	4	8	6	2	9
	55	14	17	20	33	25	20	16	17	10
DECINE	1	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	39	28	24	16	26	18	[illegible]	24	13	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Il cliente**
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. V.M. 14 Sala 2: **Hong Kong '97**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1/9
CAPITOL via San Secondo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. Domani riapertura: **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 15,40, 17,50, 20,10, 22,30
CRISTALLO via Gioia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
[illegible]SEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
[illegible] p.zza [illegible] Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vietato minori 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Anteprima. Or.: 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Chiuso per ferie
LUX [illegible] San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45, 18, 20,15, [illegible]. Aria condizionata
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. V.M. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici 21.8. Sogi il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
Funari live con Gianfranco Funari
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22,30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, musica
3 **Tg 4**

Telestar
[illegible] **Week end italiano**, attualità
20,30 **Katia la ragazza del paginone**, tv movie
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light Show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 **Adam [illegible]**, telefilm
20,30 **Eroi senza patria**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity
19 **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
[illegible] **Salto nel [illegible]**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
[illegible] **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Na seira a Teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19 **Quinta rete[illegible]**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
[illegible] **Tg delle vacanze**
21,30 **Zombie news**
22,20 **Telenews**
24 **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,15 **Frame**, rotocalco di costume
18,45 **Andiamo al cinema**
19 **Ballando ballando**, varietà
21 **Tg rosa Beach**, rubrica quotidiana
21,45 **Tg9 notte**

Rete [illegible] Tai
18 **Rosa tv**, rotocalco femminile: presenta la telenovela **Marilena** con Catherine Fulop, Fernando Carrillo, 127ª puntata
19,30 **Gianfranco Funari** da Roma
22,30 **Odeon Dossier**, appuntamento di Pacheco
24 **I classici dell'erotismo**, telefilm

Telecampione
19 **La rivolta degli impiccati**
20,30 **A tutto campo**
22 **Business news**
22,15 **emporio tv**

G.R.P.
19,45 **[illegible] Paradise**, telenovela
20,30 **Il sole di Montecassino**, film
22 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 **Grp Monitor**
0,30 **Skyways**, telefilm
1 **Le due città**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese oggi**
24 **Notturno**

Telesubalpina
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **«E da Superga»**, T come Torino
23 **Stormy weather**, film

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

Telegranda
18,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... stato in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Comincia oggi a Boves la seconda settimana di lavoro della squadra cuneese

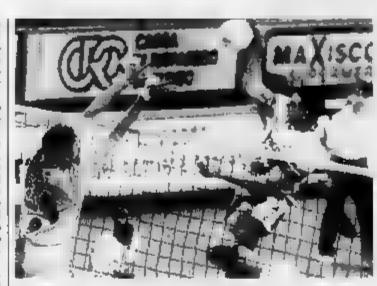
Alpitour, le fatiche del capitano

A sudare in palestra ci sono anche Lucchetta, Galli, De Giorgi e il giovane palleggiatore Torre «Lucky» e «Fefè» commentatore e inviato di «Italia 1» alla tappa del Mondiale di beach-volley

Lucchetta e De Giorgi saranno ancora fra i trascinatori dell'Alpitour

CUNEO. Non c'è più Ganev, ma allora a chi toccherà esaltare [illegible] pubblico, diventando il punto di riferimento per i tifosi? Non c'è dubbio, il compito sarà tutto di capitan Lucchetta. Per «Lucky» si prepara una stagione di doppie fatiche. Dopo un'annata conclusa in mutande (all'ultima giornata di «play-off» lanciò al pubblico tutti i [illegible] capi di abbigliamento, uscendo dal campo di gioco con addosso soltanto il sospensorio) il capitano deve prepararsi a dare ancora di più. Per questo è già al lavoro. Da oggi suda nel palazzetto di Boves con Claudio Galli, «Fefè» De Giorgi, Paolo Torre e i sei che hanno cominciato il ritiro una settimana fa.

L'ultimo scampolo di vacanze dalla pallavolo al coperto, i tre «senatori» l'hanno vissuto a Lignano Sabbiadoro, dove, organizzata proprio da Cuneo, s'è disputata l'unica tappa italiana del Campionato mondiale di «beach volley». Galli, in coppia con Fabio Vullo, era impegnato in campo. Lucchetta e De Giorgi si sono scatenati davanti e dietro alle telecamere: il capitano ha affiancato Lorenzo Dallari nei commenti alle fasi più importanti della manifestazione; «Fefè» invece ha indossato i panni dell'inviato speciale, scoprendo personaggi particolari dentro e intorno al campo.

Da oggi tutti e tre tornano a essere i campioni dell'Alpitour

Galli (a destra) era in gara nell'unica tappa italiana del Mondiale di beach a Lignano

che il pubblico aspetta per disputare un'annata vincente, da concludere aggiudicandosi uno dei tre trofei che la società cuneese inseguirà: Campionato, Coppa Italia e Coppa internazionale (Cev o Coppe). A fine mese scatteranno le amichevoli e aumenteranno il numero di giocatori della «rosa» a disposizione di Prandi. Da oggi ci sono tre titolari (Lucchetta, Galli e De Giorgi) e quattro riserve (Bartek, Torre, Cipollari e Oglino), integrati dai giovani Bottero, Simeonov e Bertini.

A differenza dello scorso anno l'Alpitour ha previsto due «uscite» amichevoli nella «Granda». Due sfide con il Cus Torino che si disputeranno ad Alba e a Villanova Mondovì. Saranno le prime occasioni della nuova stagione per vedere in campo Lucchetta e compagni. Traini importanti per la campagna abbonamenti che continuerà fino alla vigilia del campionato (24 settembre) nelle filiali della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo. [l. t.]

GRANDA SPORT

DOG-TREKKING
Padre e figlio vincono la prova tricolore

Successo di famiglia a Frabosa Soprana nella doppia prova valida per il Campionato italiano. Fra i Seniores s'è imposto Giampiero Cavallo di Peveragno (col cane Zolt ha impiegato 1h7'38"); il figlio Fabio, con Sheela, ha vinto negli Juniores in 1h33'29". La graduatoria Senior è completata dal secondo posto di Sergio Gastaldi (Chiusa Pesio) e dal terzo di Gianfranco Giordano (Robilante), leader nella «generale» con [illegible] punti, davanti al cebano Accomo (745) e al chiusino Carlo Ellena (677). Nella Juniores guida il genovese Soffiatore. Angelo Troina ha vinto negli Amatori (1h14'34" col cane Karl): capolista è Claudio Perano di Pianfei. Giuseppe Anfossi [illegible] Chiusa, presidente della Federazione, col lupo italiano Duca ha trionfato nei Veterani (1h22'30") rafforzando il primato assoluto. Cinzia Gatti, di Genova, con Tor ha vinto fra le Donne. In vetta alla generale c'è la torinese Valentina Albarello. [r. s.]

In serie B Cortemilia supera Ricca per 11-7

Nel recupero della terza di ritorno in B, i cortemiliesi Muratore e Bertola hanno sconfitto a Ricca, Milano e Morena 11-7. Muratore è di nuovo in testa (6 punti) davanti al cebano Isoardi, 5. [a. s.]

Rodello e Peveragno in [illegible] alle classifiche

Nella terza di ritorno del campionato italiano Rodello ha battuto Mussotto 11-7, confermandosi leader del girone 1. Nel 2 Bosia ha vinto a Benevello 11-0, Peveragno ha battuto Albaretto 11-1. Peveragno ha 6 punti, Bosia 5. Nei «Paesi», Mussotto ha sconfitto Marsaglia 11-4; Clavesana-Mombarcaro 11-10. [a. s.]

CARRERA SARACINA
I risultati a Ormea e Garessio

Cinquantadue equipaggi a Ormea e Garessio per la Carrera Saracina, organizzata dalle Pro loco dell'Alta Val Tanaro. Dopo le prove di spinta, cronometro e slalom fra i birilli, hanno vinto Marco Brocardo e Fabrizio Volpe seguiti da Michelis-Ravotto, Garelli-Tornatore, Carrara-Repetti, Canavese-Odasso e Cavedoni-Fazio. Fra le donne successo di Chiara Baracco e Roberta Marenco. Marco Meriggio e Marco Odasso si sono imposti fra i Ragazzi. [a. c.]

CALCIO
Stasera semifinali del memorial «Nillo Negro»

Si disputano domani (a partire dalle 21) al campo sportivo [illegible]-nale le semifinali del torneo notturno memorial «Nillo Russo» tra Bar Johnny e bar Roma e tra Termolube-Taverna di Isaia. Giovedì, alle 22, incontro di calcio femminile tra le «vecchie glorie» di Garessio e Bagnasco. [a. c.]

CICLISMO — IL 18° GIRO DELLE VALLI

Ieri nella seconda tappa con traguardo a Frabosa Sottana s'è imposto in volata su sei compagni di fuga

Casali vince la tappa e riconquista il primato

Il trentasettenne emiliano (che era già stato in testa a Corneliano) s'è staccato sulla salita di Branzola. La frazione movimentata da sedici corridori evasi dal gruppo poco dopo il via. Oggi partenza alle 9,30 da Miroglio. Arrivo a La Morra, attesi gli scalatori

FRABOSA SOTTANA. Claudio Casali torna «padrone» del Giro. Ieri il trentasettenne di Forlimpopoli è stato il mattatore della seconda tappa partita da Monasterolo di Savigliano. E' entrato nella prima fuga - quella giusta - con altri quindici corridori, poi ha piazzato l'attacco decisivo sulla salita di Branzola: solo in sei gli hanno resistito, ma nulla hanno potuto sul suo ultimo scatto nella volata [illegible] Frabosa Sottana che gli è valso il successo di tappa e la riconquista della maglia bianca di leader, che già aveva indossato a Corneliano grazie agli abbuoni.

A Genola (dopo 11 km [illegible] corsa) le squadre Pro Bike e Pennelli Cinghiale hanno deciso di creare «bagarre», promuovendo l'allungo di sedici atleti. Con i mantovani Claudio Frigeri, Paolo e Luca Pezzini e i forlivesi Casali e Mauro Raffoni, sono scappati Fiorenzo Alborghetti e Pietro Tengattini (Mobil Brix Brescia), Gian Mario Bertolotto di Chiusa Pesio (Vigili del Fuoco-Bici Chiapale), Carlo Stefano Grosso (Mobili [illegible] Carmagnola), Geoffroj Pereira (Nogentais, Francia), Adelio C[illegible] (C[illegible]tro ricerche Fiat, Orbassano), Massimo Laguzzi (Italbonifica Alessandria), Cl[illegible] Perico (Ronogam Lombardia: [illegible] trionfatore di domenica nello sprint di Monasterolo), Riccardo Nagliato e Silvio Donati (Nus Fenisi), Roberto Grimaldi (della Tenuta Carretta Alba). Il loro vantaggio, subito consistente, ha toccato la punta massima di 33".

Il traguardo dell'Intergiro «Polypan» di Sant'Albano Stura va a Grosso, davanti a Paolo Pezzini e Nagliato. Nel traguardo volante di Crava la spunta Fiorenzo Alborghetti che prende i 6" di abbuono; dietro di lui Casali, Donati, Grosso e Perico.

Dopo il tv perdono contatto in tre: Colombo, Grimaldi e Nagliato che sono riassorbiti.

Il Gpm [illegible] Pianfei è vinto da Casali su Tengattini. La salita di Branzola fa selezione e decide la tappa. Il ritmo aumenta. Resistono solo Laguzzi, Casali, Luca Pezzini, Frigeri, Grosso, Tengattini e Bertolotto. I sette arrivano a Frabosa Sottana e Casali li «brucia» davanti al foltissimo pubblico.

Oggi il diciottesimo Giro delle Valli Cuneesi entra nella sua fa[illegible] più interessante. Cominciano le salite, che diventeranno dure domani (con il temutissimo Colle di Isasca, che non piace particolarmente al leader del Gpm Roberto Girelli) e giovedì, con l'arrivo finale a Sampeyre. Ma anche lo strappo di oggi a La Morra (la località langarola fa il suo debutto nella competizione di «patron» Tealdi) potrebbe riservare qualche sorpresa. Agli ordini dei direttori di corsa Renato Bonino e Lino Monchiero si parte [illegible] 9,30 da Miroglio di Frabosa. La carovana transiterà a Villanova Mondovì (dov'è previsto il via agonistico), Mondovì, bivio Magliano Alpi, Carrù, bivio Fondovalle e per Farigliano e Monchiero, Vergne e traguardo a La Morra dopo 58,6 chilometri complessivi.

Tutta la tappa sarà trasmessa in diretta su Radio Belvedere (fm 94,30 per Cuneo; 89,100 per Torino). Appuntamento dalle 9,30 e alle 18 per il «Dopo Giro».

Oggi molto attesi gli scalatori, anche i francesi, che hanno promesso battaglia. [illegible] da oggi, per loro, se vogliono [illegible] protagonisti al Giro (finora non compaiono fra i primi quindici) [illegible] parole non bastano più.

Lorenzo Tanaceto

L'arrivo a braccia alzate ieri a Frabosa Sottana di Claudio Casali (Foto Service Dronero). Sopra (foto Bedino) la partenza da Madonna delle Grazie di Cuneo domenica mattina e, sotto, il direttore di corsa Renato Bonino

Ora Alborghetti è scivolato in ottava posizione a 22"

Ordine d'arrivo: 1° Claudio Casali (62 km in 1h27'54", media oraria 42,321); 2° Carlo Stefano Grosso (Mobili Nota Carmagnola) s.t.; 3° Luca Pezzini (Pennelli Cinghiale Mantova) s.t.; 4° Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale) s.t.; 5° Pietro Tengattini (Mobil Brix Brescia) s.t.; 6° Massimo Laguzzi (Italbonifico Alessandria) a 4"; 7° Gianmario Bertolotto (Vigili del fuoco Bici Chiapale Cuneo) s.t.; 8° Mario Save (Oreficeria Santangelo Valenza) a 11"; 9° Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì) a 15"; 10° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale) s.t.; 11° Alessandro Garelli (Trinità Cicli Asteggiano) s.t.; 12° Franco Deschino (Cicli Marando Pinerolo) s.t.; 13° Claudio Fantonetti (Mobili Nota Carmagnola) s.t.; 14° Claudio Molinengo (Giordano, Cartiera Pirinoli) s.t.; 15° Alessandro Frigerio (Jerago Varese) s.t.

Classifica generale (maglia bianca «Cassa risparmio Saluzzo»): 1° Claudio Casali (Pro Bike) in 4h21'24" alla media di 44,759; 2° Carlo Stefano Grosso (Mobili Nota) a [illegible]"; 3° Luca Pezzini (Pennelli Cinghiale) a 10"; 4° Pietro Tengattini (Mobil Brix) a 11"; 5° Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale) a 11"; [illegible] Massimo Laguzzi (Italbonifica) a 15"; 7° Gian Mario Bertolotto (Vigili del fuoco) a 15"; [illegible] Fiorenzo Alborghetti (Mobil Brix) a 22"; 9° Mario Save (Oreficeria Santangelo) a 22"; 10° Gabriel Moureu (Argentina) a 23"; 11° Roberto Girelli (Pro Bike) a 26"; 12° Emanuele Dalla Pellegrina (Pennelli Cinghiale) a 26"; 13° Antonio Didonè (Gr Maglierie Ferrara) a 26"; 14° Gianfranco Licheri (Ciclo sport Licheri, Pinerolo) a 26"; 15° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale) a 26".

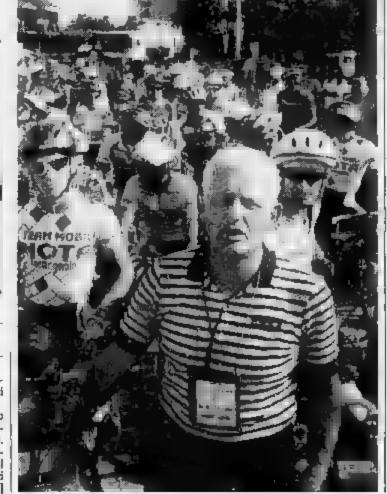
Gran premio della montagna (maglia gialla, «Cassa [illegible] risparmio Saluzzo»): Roberto Girelli (Pro Bike).

Traguardi volanti (maglia verde «Gianni Tealdi»): Fiorenzo Alborghetti (Mobil Brix).

Intergiro, Gp Polypan (maglia azzurra): Paolo Pezzini (Pennelli Cinghiale).

Seniores (maglia ciclamino «Formento Confezioni»): Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale).

Adulti 2 (maglia biancazzurra «Tuttociclo Mondialpol Cuneo»): Gian Franco Licheri (Ciclosport Licheri). [r. s.]

Il leader del Gpm Roberto Girelli

Si disputa sabato

«Strapaesana» punta al record di [illegible]

PAESANA. L'appuntamento è per sabato, con raduno alle 15 in piazza Statuto e partenza in via Po alle 16. Torna la «Strapaesana», corsa podistica competitiva e non, di 5 chilometri, che quest'anno taglia il traguardo delle diciotto edizioni. Nata nel lontano 1977, [illegible] manifestazione [illegible] è trasformata da uno dei fatti più significativi dell'estate paesanese a punto di massimo incontro per il podismo provinciale.

[illegible] '94, con 1597 iscritti, venne battuto ogni record di partecipazione. Al via c'erano grandi specialisti, primo fra tutti il campione del mondo di corsa in montagna Maurizio Gemetto (vincitore delle ultime due edizioni), detentore del primato della corsa con 14'25". Il record femminile, invece, appartiene all'azzurra Maria Curatolo, con 16'17". Sabato Gemetto proverà a conquistare uno storico tris, cercando anche di migliorare il suo già ottimo limite.

Ma la «Strapaesana» - almeno così come la intende la Pro loco - non è certo soltanto destinata ad avere gli onori della [illegible] per il suo aspetto strettamente sportivo e competiti[illegible]. Da sempre - anche quando i suoi iscritti erano soltanto 166 (alla prima edizione, quella del '77) - la rassegna privilegia il significato amatoriale e folkloristico.

Anche quest'anno la dotazione del montepremi è molto ric[illegible]. I riconoscimenti a sorteggio (alcuni dei quali sono offerti [illegible] «Ferrero» e da [illegible]cianti [illegible] zona) sono oltre cinquecento: spiccano tre «scooter» messi in palio dall'organizzazione. Previste anche numerosissime coppe e trofei, medaglie d'oro per i primi venti classificati e per le prime tredici nel settore femminile.

L'adesione costa 14 mila lire. A tutti gli iscritti, a ricordo della manifestazione, saranno offerte un'originale sacca-zaino e una confezione di «Tic tac» della «Ferrero». Eventuali altre informazioni per la diciannovesima «Strapaesana» si possono [illegible] telefonando ai [illegible] 0175-987.143-945.916 e 0330-711.161.

«Siamo sicuri di avere allestito [illegible] una volta un appuntamento di richiamo - concludono gli organizzatori -. Puntiamo a superare il numero di adesioni, già molto elevato [illegible] anno fa, e portare a Paesana tanti turisti». [g. m.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 8 Agosto 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A colloquio con il presidente della Provincia, Marta Vincenzi

«Genova lontana dalla ripresa Troppe le liti sugli incarichi»

GENOVA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

In autunno si allargherà la maggioranza in Provincia, con l'ingresso di quella che [illegible] a oggi è stata una «seria opposizione costruttiva», ovvero pattisti democratici e popolari. La definizione è di Marta Vincenzi, presidente dell'ente, oggi il personaggio politico che a Genova gode dei maggiori consensi popolari. Dice Marta Vincenzi: «Entro settembre, chiuderemo questo complesso rapporto: vorrei però che non fosse inteso come un semplice atto di distribuzione di posti, ma come il frutto d'una scelta politica dai contorni e dai contenuti ben precisi».

Si parla di portare alla presidenza del Consiglio, che dovrà essere istituito, il prof. Eugenio Pallestrini, del «patto dei democratici», mentre forse qualche compito ad hoc, non essendo previsto l'aumento degli assessori, potrebbe andare a un esponente popolare. A settembre, Marta Vincenzi intende tirare le somme di due anni di gestione: «Ci sono stati degli impegni che abbiamo assunti e vogliamo spiegare quali abbiamo mantenuto e quali invece, e per quali motivi, sono ancora in via di realizzazione». Tra gli aspetti positivi, la presidente della Provincia, enumera «l'avviata riforma dell'organizzazione del lavoro, con la diminuzione dei dirigenti, l'ampliamento della struttura dei quadri intermedi e la valutazione del lavoro in funzione meritocratica, svincolando i funzionari dal rapporti diretto di dipendenza dai politici», poi aggiunge anche «la riforma del [illegible] strade, la vera mansione operativa dell'amministrazione che funzionerà a partire dall'autunno».

La presidente comunque non intende mai abbassare la guardia del [illegible] ente: non deve essere la «cenerentola» tra Comune e Regione. Il discorso cade [illegible] reciproci rapporti. La Vincenzi evita la polemica diretta e parla [illegible] «progetti concreti con la Regione per un impegno concreto, in materia di istruzione e di formazione professionale». L'obiettivo è sempre lo stesso: cercare di recuperare posti di lavoro, soprattutto per i giovani in cerca del primo impiego. L'utilizzo di lavoratori in cassa integrazione a fini «socialmente utili» ha dato ottimi risultati. La Provincia ha tenuto occupati con esiti concreti un centinaio di cassintegrati dell'Italimpianti: quasi certamente si darà vita a una società privata o a una cooperativa di lavoratori che prosegua l'esperimento in via definitiva.

Il presidente Marta Vincenzi

Di qui è facile passare a considerazioni sullo stato generale dell'economia della città e del territorio: «Di positivo - dice Marta Vincenzi - vedo solo l'impegno per uscire dalla [illegible] e la volontà per cercare nuove soluzioni, ma i dati che sino a [illegible] abbiamo nelle [illegible] sono sconfortanti. Genova è ancora lontana dalla ripresa».

Che dire [illegible] «litigiosità» genovese, del gioco spietato dei «veti incrociati», che si ripete implacabile per le nomine - tutt'ora vacanti - della Camera di Commercio e del Porto di Genova? Marta Vincenzi è pessimista anche su questo punto. «Sono stati commessi molti errori, lo riconosco. Ma sembra, a un [illegible] servatore non informato, che esista un feroce accanimento per occupare quelle cariche, al punto tale da far sospettare interessi no confessabili. Invece, la nostra, a Genova, è litigiosità di poveri: dietro ai nominalismi ci sono solo piccole [illegible] personali, con comportamenti sproporzionati agli obiettivi».

A proposito del «caso» del porto, la Vincenzi precisa: «Siamo a un 'binario morto' e la prima «terna» è bruciata irrimediabilmente. Mi sembra un discorso chiuso. Io credo che, indipendentemente dalle mosse formali del ministro, dovremmo arrivare a indicare un solo nome, tutti e tre d'accordo, magari sentita anche la Regione. La terna non è un obbligo di legge, ma solo una facoltà. Mi risulta che molti porti di media dimensione abbiano aggirato gli ostacoli della macchinosità del sistema legislativo (da cambiare) con l'indicazione univoca alla quale il ministro dei trasporti s'è adattato. A Genova siamo in grado?».

Ma chi sarebbe il candidato ideale? «Un manager serio, un professore universitario: a Rotterdam è un assessore comunale».

Paolo Lingua

IL PALIO DEL TIGULLIO

Un trionfo per S. Margherita

Si è conclusa a Sestri Levante l'edizione '95 della tradizionale competizione remiera per le località della Riviera di Levante. Nessuna storia per la vittoria finale

A PAGINA 39

[illegible]

[illegible]

Tregua sul fronte ozono da tre giorni nessun esubero

Ancora tregua per l'allarme ozono. I dati forniti dalle centraline della Provincia confermano per il 3° giorno consecutivo che non è stato raggiunto il livello di attenzione. [m. c. c.]

QUESTURA

Cento arresti al mese nella lotta ai malviventi

Cento arresti al mese: è il bilancio della questura dopo due anni di controllo a tappeto nel centro storico per combattere droga e microcriminalità. I dati sono stati comunicati dal questore Pagnozzi. [m. c. c.]

INCIDENTE

Auto [illegible] tre ragazzi si ribalta a Quinto

Paurosa carambola, domenica alle 23.30, in via Gianelli, a Quinto. Un'auto con tre ragazzi si è ribaltata finendo contro alcune macchine posteggiate. Stefano Tarantino, 18 anni, residente in salita del Faro, ha riportato la frattura della gamba destra e la parziale amputazione di un dito. [m. c. c.]

[illegible]

Macchinista genovese [illegible] colpito da un fulmine

Un fulmine, durante il temporale che si è abbattuto la notte scorsa nell'Oltrepò, ha colpito il treno Nizza-Milano e ferito il macchinista, Sandro Dimani, residente a Genova. Il fulmine ha rotto la vetrata della cabina ed ha colpito l'uomo che, però, è riuscito ad azionare il freno d'emergenza. Sandro Dimani è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Voghera, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in pochi gi[illegible]. [m. c. c.]

[illegible]

Guido Zavanone da ieri [illegible] procuratore generale

Ha preso possesso ieri mattina delle sue funzioni il nuovo procuratore generale presso la corte d'appello Guido Zavanone, 68 anni, nominato dal Csm il 12 luglio scorso dopo che la sede era rimasta vacante in seguito alla scomparsa di Francesco Paolo Castellano. Zavanone ha svolto tutta la sua carriera di magistrato a Genova. [a. l.]

[illegible]

Una spedizione del Wwf per censire i cetacei

Carte d'identità per delfini, tursiopi e balenottere. Stasera al Porto Antico attraccheranno due imbarcazioni «Wwf» [illegible] cui equipaggio censirà la popolazione di cetacei del Mar Ligure entro le prime [illegible] miglia [illegible] costa. [m. c. c.]

Marassi di nuovo nel mirino della magistratura che prosegue le indagini sullo spaccio di stupefacenti

La droga ai detenuti, arrestato un altro agente

L'inchiesta aveva già portato in carcere tre guardie e un infermiere

GENOVA. Ancora un arresto fra gli agenti di custodia di Marassi. L'accusa è pesantissima: detenzione di droga e spaccio ai detenuti. A finire in manette è stato l'agente Luciano Spanu, fermato ieri mattina dagli agenti della polizia giudiziaria. Anche questo ennesimo arresto si inserisce nell'inchiesta che aveva già portato in carcere altri agenti di custodia e un infermiere di Marassi nel marzo scorso.

L'ordine [illegible] custodia cautelare è stato emesso nei confronti di Spanu dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa. E' lo stesso pubblico ministero a cui il procuratore capo Giovanni Virdis [illegible] va affidato nel febbraio scorso la delicatissima indagine sugli agenti penitenziari dopo che alcuni pentiti [illegible] iniziato a parlare di chi portava la droga all'interno delle Case rosse [illegible] Marassi.

Che le sostanze stupefacenti fossero introdotte nel [illegible] era più che un sospetto da lungo tempo. Ma i magistrati non avevano mai trovato quei riscontri che permettessero [illegible] di arrivare a concretizzare le loro indagini. Con [illegible] dichiarazioni dei collaboratori di giustizia sono scattate le prime manette. Alcuni degli indagati hanno in parte ammesso le loro responsabilità, altri invece negano tutto con forza.

Ieri mattina, inoltre, in [illegible] comitanza con l'arresto di Spanu il sostituto procuratore della Repubblica Anna Canepa ha presentato al giudice per le indagini preliminari Massimo Todella le richieste di rinvio a giudizio che riguardano un primo spezzone dell'inchiesta per cui il pubblico ministero ritiene di avere elementi tali da potere sostenere il dibattimento in aula. Le richieste di rinvio su cui, poi, dovrà esprimersi il gip Todella riguardano sei agenti di custodia: Graziano Ulzega, 36 anni, (difeso dall'avvocato Rubino), Romano Baldanza, 34 anni, (avvocato Traxino), Salvatore Balba, 31 anni, (avvocato Tonani), Vittorio Bazzoni, 34 anni, (avvocato Mulas), Cosimo De Luca, 31 anni, (avvocato Martini), Eugenio Puddu, 30 anni, (avvocato Federici); un infermiere di Marassi Gaetano Vasta, 35 anni, avvocato Battiglieri) e altri due imputati Vincenzo Scialo, 42 anni, (avvocato Franchini) e Salvatore Fazzalari, 28 anni, (avvocato Gioffrè).

L'inchiesta di Anna Canepa aveva anche condotto nel giugno scorso al clamoroso arresto dell'avvocato Raffaella Multedo (ora scarcerata) accusata di avere fornito droga a propri clienti detenuti.

Attilio Lugli

VIGILE SOTTO ACCUSA

Il cantunè aveva il vizio del gioco

Ha spiegato ai magistrati che amici e conoscenti insistevano per avere soldi in prestito da lui il vigile urbano Mauro Ballarino, 36 anni, arrestato venerdì scorso per usura. E ha anche aggiunto che erano gli stessi debitori che proponevano di pagare alti interessi sulle somme ottenute, nonostante opponesse sempre un netto rifiuto. Ieri mattina il «cantunè» è stato condotto a palazzo [illegible] giustizia per essere interrogato entro i cinque giorni dall'arresto. Tenuto lontano dai flash [illegible] fotografi e dalla curiosità dei cronisti è stato interrogato nelle guardine del palazzo dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricco.

Successivamente Ballarino è stato condotto nella stanza del sostituto procuratore Andrea Beconi per un ulteriore interrogatorio. Lo assisteva l'avvocato Andrea Guido che insieme al suo collega Roberto Frank è il difensore di fiducia. Il vigile urbano oltre che di usura, è anche indagato di organizzazione del gioco d'azzardo, un'ipotesi di reato che non prevede l'emissione di [illegible] ordine di custodia cautelare. In una villetta di Moconesi Alta di [illegible] Ballarino aveva le chiavi è stata trovata tutta l'attrezzatura che di solito «arreda» una bisca clandestina: tavolo verde, fisches e roulette, con tanto di tabellone su cui erano indicate le puntate minime e massime per le singole giocate. [a. l.]

Tutti i dati dell'Istat

L'inflazione frena e Genova si scopre a buon [illegible]

GENOVA. L'inflazione frena e anche Genova si scopre città «a buon mercato». Nel bilancio dell'Istat per il mese di luglio la media nazionale annuale si attesta sul 5,6 per cento, a giugno era stata del 5,8 (a Genova 5,7). Questo significa che, rispetto allo stesso mese del 1994, l'incremento a luglio è stato meno sensibile. Un buon segnale anche per Genova che rientra nella media italiana mentre a Roma, Napoli, F[illegible] e Ancona c'è stata una brusca impennata nei prezzi.

[illegible] frenare la [illegible] dell'inflazione è stata soprattutto la corsa al ribasso nelle tariffe della be[illegible] super da parte delle compagnie petrolifere che hanno ingaggiato una battaglia commerciale.

A Genova sono diminuiti i prezzi dei generi alimentari, [illegible] no leggermente cresciute le sp[illegible] per l'abitazione lasciando invariati i costi dei beni e dei servizi. [m. c. c.]

La sede di via Serra

Uffici chiusi [illegible] cassa marittima [illegible] a [illegible]

GENOVA. Trasloco alla «Cassa marittima tirrena»: ieri il direttore ha fatto [illegible] valigia. Il trasloco [illegible] l'arredamento [illegible] l'ufficio di dirigenza è iniziato verso le otto e si è concluso poche ore dopo.

Entro il 31 dicembre prossimo, infatti, l'intero ente previdenziale verrà assorbito, insieme alle «cugine» di Napoli e Trieste, dall'«Ipsema», il nuovo istituto con sede a Roma. Il trasferimento delle competenze nella capitale provoca la chiusura degli uffici direttivi genovesi. Il trasloco di ieri mattina rappresenta solo l'ultimo atto di un progressivo ridimensionamento della «Cassa maritti[illegible]» che era nata nel 1929.

L'ente, che ha sede in via Serra, eroga le indennità [illegible] malattia e infortunio per i marittimi, un compito che, sulla base della legge finanziaria del '93, [illegible] accentrato a Roma, negli uffici della «Ipsema», nata ufficialmente un anno fa. [m. c. c.]

Ricevuto in Provincia

Comitato promotore per l'abolizione della pena capitale

GENOVA. Il presidente della Provincia Marta Vincenzi, il vicesindaco Anna Ca[illegible] e il presidente del Consiglio regionale Giuliano Gallanti hanno [illegible] vuto ieri mattina a Palazzo Doria Spinola il comitato promotore dell'associazione «Nessun tocchi Caino» che è impegnato a ottenere entro il Duemila l'abolizione della pena di morte in tutto il mondo.

L'obiettivo che l'associazione - cui aderiscono cittadini e parlamentari - si prefigge sul piano immediato è l'ottenimento d'una moratoria delle esecuzioni capitali in tutti gli Stati [illegible] mondo in cui la legge ancora la prevede. Attualmente nel mondo i Paesi che prevedono la pe[illegible] di morte sono 132 su 184; 104 paesi la praticano realmente. Per i prossimi mesi si prevedono convegni a Tunisi, a Mosca e negli Usa.

In questo momento è vivo l'impegno per impedire l'esecu[illegible] del giornalista [illegible] Ben Jamal in Usa. [p. l.]

Nella notte tra sabato e domenica i vigili del fuoco impegnati anche per un rogo nella lavanderia Selom

Allarme incendi, bruciano le colline di Genova

Doppio intervento sulle alture del Moro, fiamme anche a Lavagna

I vigili [illegible] fuoco [illegible] lavoro per spegnere l'incendio nella lavanderia «Selom»

GENOVA. Continua l'allarme incendi: ogni giorno alla centrale dei vigili del fuoco e al nucleo operativo della guardia forestale vengono segnalati una media di quattro o cinque [illegible], molti dei quali a ridosso del capoluogo ligure.

Dopo le colline del Righi, devastate dalle fiamm[illegible] decina di giorni fa, domenica scorsa [illegible] incendio ha distrutto due ettari di bosco e pascolo sul monte Moro.

La segnalazione è arrivata alle 19, due squadre dei vigili del fuoco e una della guardia forestale [illegible] rimaste impegnate fino a sera per tenere sotto controllo il fuoco con l'aiuto di un elicottero dei pompieri.

Ieri mattina, un nuovo intervento sempre sul monte Moro per domare un secondo principio di incendio. L'allarme è rientrato solo nella tarda mattinata.

Quasi contemporaneamente un bosco in fiamme veniva segnalato anche sulle colline di Lavagna, in località Santa Giulia.

Il bollettino della strage periodica di boschi si infittisce mentre la Regione ricorda il numero verde istituito per permettere la tempestiva segnalazione da parte dei cittadini dei [illegible] incendio (1678-07047). La settimana scorsa la giunta ha emanato un decreto con cui vengono stabiliti [illegible] serie di divieti.

E' proibito tra l'altro accendere fuochi e gettare mozziconi di sigarette sui prati o nei boschi della Liguria.

Ma i pompieri, nella notte fra sabato e domenica, sono stati impegnati anche in un intervento di tutt'altro genere. Un incendio ha gravemente danneggiato i locali della «Selom», una delle lavanderie più importanti della città, che si trova a Calata Gadda, in porto. I danni ammonterebbero a oltre due miliardi. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

FARMACIE
GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188

ARENZANO
Alla [illegible]: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Caboli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 74 155

CAMOGLI
Aniola: via della Repubblica 97, tel. 771 069

S. MARGHERITA
Pomirio: via Pescino [illegible] telefono 287.077

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, telefono 67 024

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.912.

SESTRI [illegible]
Pav: via Nazionale 432, telefono 41 084

MONEGLIA
Marcelino: via Longhi 68, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 685 651; **Camogli:** 770 205; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74 234; **Santa Margherita Ligure:** 287 019; **Rapallo:** 50 433, 60 700; **Chiavari:** 322 422, 308.655; **Cogorno:** 384 620; **Lavagna:** 309 943; **Sestri Levante:** 41 020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35 351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448 941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatr.): 56 361; **Borgo Fornari:** 932 985; **Recco:** 74 102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50 231; **Lavagna:** 32 91; **Cogoleto:** 91.89.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 331
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410 [illegible]
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 123
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 451
Sestri Levante: telefono 41 484 - 480 656 - 47 751
Rapallo: telefono 54 509 - 51 306 - 54 [illegible]

FERROVIE

Genova: tel. 284 [illegible] **Camogli:** 771 [illegible] **Recco:** [illegible] **Santa Margherita:** [illegible] **Rapallo:** 50 [illegible] **Zoagli:** 259 [illegible] **Chiavari:** [illegible] **Sestri Ligure:** 41 [illegible], 41 050; **Riva Trigoso:** 42 080; **Cogoleto:** 9181 [illegible] **Moneglia:** 49 [illegible]

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo [illegible] **Martedì.** [illegible] **Mercoledì.** [illegible] del Campo [illegible] **Giovedì.** Piazza [illegible] **Venerdì.** [illegible] **Sabato.** [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible] **Recco:** [illegible] **Camogli:** [illegible] **Portofino:** [illegible] **S. Margherita:** [illegible] **Rapallo:** [illegible] **Zoagli:** 250385; **Chiavari:** [illegible] **Lavagna:** [illegible] **Sestri Levante:** [illegible] **Sori:** [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 2[illegible] 74 51
Santa Margherita: telefono 28 [illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-56.429-596563
Casarza Ligure: 4[illegible] 141
Borzonasca: 340 [illegible]
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: [illegible]
S. Stefano d'Aveto: [illegible] 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Or. 21. L. 50/30/20/10.000
OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Ore 21.30 L. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 — Comico

Pol. Genovese — Tel. 839 35 89. Ore 21 [illegible]
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Tosse — A Forte Sperone. Tel. 247 07 93. Ore 21. L. 22.000/15.000
OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro — di Campopisano. Tel. 287 483. Or. 22.30. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Tel. 510 731. Ore 21.30. L. 20/15.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549
CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.010
CHIUSURA [illegible]

Corallo 1 — Tel. 566.419. [illegible] festivi 20.30-22.30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. [illegible] (Usa-Austr. '94). Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte [illegible] prima di lasciarsi, la promettono amore. N. V. 1h 40 — Sentimentale

Corallo 2 — Tel. 566.419. Or. 20-20-22.30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94). Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 — Avventuroso

Lux — Tel. 584 691
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Ore 21.30. L. 8000/6000
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94). Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finisce in carcere e [illegible] e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

Odeon — Tel. 362.4298
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 562.649
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 566.512
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. 582.461
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 502.137
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE
Abc tel. 413 830; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 560.340; **Chiabrera** tel. 281 566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645 7941; **Smeraldo** tel. 201 919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413 838. Or. 20.15/22.30. L. [illegible]
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94). Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, innocente in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. N. V. 2h 17 — Drammatico

Carignano d'essai — [illegible] 20.22.45 [illegible]
[illegible]

Fritz Lang — Tel. 210 768. Ore 21.15. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 590 [illegible]. Ore 21. L. [illegible]. L. 4000 [illegible]
OGGI RIPOSO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · [illegible] · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità: al mattino nuvolosità irregolare a cui faranno seguito schiarite sempre più ampie. Vento moderato fra Sud Est e Sud Ovest, 15-20 Km/h. Mare poco [illegible] sotto costa, mosso al largo. Temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** prevalenza di cielo poco nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 65%, vento Sud Est 10-15 km/h, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar 1013 (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **24**
Savona	max **30**	min **24**
Imperia	max **29**	min **22**

[illegible] FA A IMPERIA
Max: **29**, min. [illegible], temp. mare **27**

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle [illegible].49. **La Luna** cala alle 3,40 e leva alle 18,44

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Museo di Portofino

Nickelodeon — Tel. 588 640
CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887 841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Pegliolnema — Tel. 698 [illegible]. L. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. [illegible] (Usa '94). Vizi, virtù, sfilate, cialtroni, amicizie e odi nel (pro)[illegible] della [illegible] interpretando se stessi. N. V. 2h 12 — Satirico

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 937 930. Ore 21. Lire 5000-4000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22 — Commedia

SESTRI P. Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro — Tel. 334.778. [illegible]. Lire 8000
OGGI RIPOSO

BOLZANETO Verdi — Tel. 402 509. Ore 21. L. 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Arena [illegible] — Tel. 945.1334. Ore 21.15. L. 8000/6000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94). Un giovane [illegible] [illegible] — Commedia

S. [illegible] Centrale — Tel. 280.003. Or. 16.15/18.15-20.20-22.20. Lire 10.000
Nuovo programma

RAPALLO Augustus — Tel. 67.951. Or.: 20/22.20. [illegible]
Nuovo programma

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or. 16/17.35/19.15-[illegible]-22.30. Lire 10.000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba, che dopo la [illegible] padre, è destinato a diventare [illegible] savana. N. V. 1h 30 — Cartoni Animati

Mignon — Tel. 309.694. Or. 16.20/18.20-20.20-22.30. L. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It. '95). Un vecchio e stanco giornalista ritrova [illegible] [illegible] la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50 — Drammatico

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Ore 21.30. Lire 9000
Nuovo programma

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 20.30/22.30. L. 10.000/7000
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jon (Usa '94). Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla ragazza di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 — Comico

Diana 2 — Tel. 825.714. Or. 20.40/22.30. L. 10.000/7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61). Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulla avventura di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 — Cartoni animati

Diana 3 — Tel. 825.714. Ore 20.22.15. L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94). Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22 — Spionaggio

Jolly — Tel. 850.570. Or. 15/17.30-20.30-22.30. L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO Arena Don Bosco — Ore 21.15. Lire 7000-4000
Prima della pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Macedonia '94). La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — Drammatico

Colombo — Tel. 64 02 63. Or. 20.30/22.30. Lire 10.000/6000/5000
L'incantesimo del lago

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20/22.30. Lire 9000/6000/4000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94). Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba [illegible] vendicarsi. N. V. 1h 40 — Horror

ALBENGA Ambra — Tel. 51 610. Ore 20.30/22.30
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61). Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulla avventura di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 — Cartoni animati

Astor — Tel. 50.987. Or.: 21.15. Lire 6000-5000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '94). Crimine e realtà in cinque episodi legati da una malavita [illegible] [illegible] 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 — Commedia Nera

BORGHETTO Vittoria — Ore 21.30. Lire 6000 [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici e di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 — Commedia

BOR[illegible] Astra — Ore 21.30. Lire 6000 [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Catania, F. [illegible] (It. '95). Uno spaccato della scuola italiana con i docenti [illegible], studenti [illegible], insegnanti che apprendono e alunni che insegnano. N. V. 1h 45 — Tragicomico

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 21/22.30. L. 9000/7000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94). Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca e magicamente incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 30 — Fantastico

Arena Ondina — Ore 21.15. Lire 9000/7000
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jon (Usa '94). Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla ragazza di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50 — Comico

LAIGUEGLIA Corallo — Ore 21.30. Lire 6000-5000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 — Comico

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or. 20.30/22.30. Lire 9000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94). Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da [illegible] [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22 — Commedia

Giardino del Principe — Ore 21.20. L. 8000-6000
La danza nel giardino del principe

PIETRA LIGURE Giardino — Ore 21. Lire 8000-5000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94). [illegible] [illegible] la vita di Fred e Wilma [illegible]. N. V. 1h 31 — Commedia

King — Ore 21. L. 7000-5000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici e di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 — Commedia

SPOTORNO Ariston — Ore 21.30. [illegible]
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94). Uno specialista in esplosivi della Cia utilizza la sua abilità a beneficio di chi gli affida la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55 — Thriller

Astro — Ore 21.30. Lire 6000-5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94). Alice e Michael sono una coppia felice con figli, [illegible] [illegible]. N. V. 2h 10 — Drammatico

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or. 21.15/22.40. L. 10.000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61). Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulla avventura di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 — Cartoni animati

Verdi 2 — Tel. 97.249. Ore 21.23. Lire 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici e di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 — Commedia

IMPERIA

Centrale — Tel. 63 871 (segr. tel.). Or. 20.10/22.30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94). In un bosco americano vive una strana ragazza selvaggia [illegible] un medico e una psicologa la educano. N. V. 1h 47 — Dramm.

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43 440. Or. 20.30/22.30. Lire [illegible]
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94). La storia del leoncino Simba, che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a succedergli [illegible] della savana. N. V. 1h 30 — Cartoni Animati

Giardino (estivo) — [illegible] 21.15. Lire 6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95). Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati per un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 — Drammatico

BORDIGHERA Olimpia — Or. 20.30/22.30. Lire 7000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 — Comico

CERVO Garibaldi (estivo) — Via Stona. Ore 21.20. Lire 7000, rid. 4000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94). La storia di un amore, di un gruppo di amici e di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 — Commedia

SANREMO Ariston — Or. 15.30, ult. 22.30. Promozione cinema L. 7000
[illegible] storia infinita 3

Ariston Ritz — Tel. [illegible]. Or. 15.30, ult. 22.30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallström, con J. Depp, J. Lewis, L. DiCaprio (Usa '93). Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane costretto ad occuparsi della sua famiglia [illegible]. N. V. 2h — Comm.

Ariston Roof Sala 1, 2 e 3 — Tel. (0184) 506 060. Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale (Sala A) — Or. 15.15.30, ult. [illegible]. Promozione cinema lire 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94). Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02 — Comico

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or. 15.30, ult. 22.30. Promozione [illegible] lire 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94). L'amicizia fra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane postino [illegible]. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 1h 48 — Commedia

Sanremese — Or. 15.30, ult. 22.30. Promozione cinema L. 7000
Ace Ventura l'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94). Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26 — Commedia

Orfeo — Tel. 02.333. Or. 15.30, ult. [illegible]. Lire 10.000, rid. 6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94). Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 — Avventuroso

Ieri sera riunione straordinaria del Consiglio, negozi chiusi, campane a distesa

Rapallo si mobilita per l'ospedale

Stamane una folta delegazione della città si reca in pullman a Genova per assistere alla discussione del piano sanitario regionale. Il sindaco Bagnasco: «Non si può lasciare una comunità allo sbando»

RAPALLO. Ieri sera [illegible] riunione straordinaria del Consiglio Comunale. Stamane negozi chiusi dalle [illegible] alle 10, campane suonate a distesa, ambulanze garantite soltanto per le emergenze e partenze di pullman da piazza Chile, alle 8, per Genova, per l'aula del Consiglio regionale, dove sarà discusso il contestato piano di riorganizzazione degli ospedali. Gli emendamenti al progetto paiono certi, ma l'argomento val ben una messa. Anzi [illegible] mobilitazione generale.

Un passo indietro. L'Usl 4, a rotta di collo per rispettare i termini di scadenza imposti dalla Regione e senza un serio confronto con i Comuni, vara il piano di riorganizzazione degli ospedali del Tigullio. Prevede nel futuro soltanto tre presidi di riferimento, quelli di Lavagna, Sestri Levante e S. Margherita. A Rapallo [illegible] soltanto poliambulatori e [illegible] struttura per la riabilitazione [illegible] il pronto soccorso, via la Cardiologia.

Il piano, avallato dalla II commissione regionale, o[illegible] dovrà essere discusso dal Consiglio. È approvato in fretta. «Entro agosto ci deve essere la legge», ha detto l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani, per poter usufruire poi dei vantaggi finanziari che potrebbero venire dal governo in autunno. «C'è tempo. La fretta è pretestuosa», ha fatto sapere invece Bruno Ernesto Valenziano, a nome di Forza Italia.

Ma le schermaglie politiche di via Fieschi a Rapallo interessano fino a un certo punto. «Qui ci sono in gioco gli interessi di trentamila abitanti. Ottantamila, in questo periodo di turismo», tuona il sindaco Roberto Bagnasco. «Non si può lasciare tutta questa gente allo sbando, senza una struttura ospedaliera che possa far fronte alle emergenze. Col traffico estivo, andare a Lavagna è un rischio troppo elevato».

Rapallo si mobilita in difesa dell'ospedale: oggi una folta delegazione si reca a Genova per presidiare la sede della Regione

Una parentesi. L'attuale ospedale civico di Rapallo fa acqua da tutte le parti. Il pronto soccorso è inadeguato, come ha avuto modo di segnalare più volte, anche alla magistratura, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici Sergio Castellaneta. In Medicina capita che malati maschi e femmine si trovino vicini di letto, perché non c'è altro posto disponibile. L'edificio è a rischio: di recente è venuta giù parte del tetto.

Seconda parentesi. Oggi gli abitanti di Rapallo pagano una politica miope sul fronte ospedale, che in realtà doveva essere difeso, potenziato, ammodernato già decenni fa. Una politica che, quando si sono presentate all'orizzonte nubi scure che annunciavano un possibile ridimensionamento del presidio, ha saputo soltanto gridare allo scandalo, alzare barricate, sventolare la bandiera del campanilismo, del vittimismo. Invece di agire, sul serio.

Adesso siamo all'epilogo. Ieri sera in Consiglio il capogruppo della lista d'opposizione «Rapallo Insieme», Aldo Piccardo, ha presentato un ordine del giorno con cui si chiede alla Regione di emendare, sul punto Rapallo, la riforma degli ospedali. In caso contrario, deve dimettersi in blocco il Consiglio comunale. Piccardo: «Siamo d'accordo che le cose [illegible] come stanno non vanno bene. Occorre un nuovo ospedale. Ma nel frattempo, garantiamo una copertura alle emergenze».

Un ordine del giorno anche dalla maggioranza consiliare. Parla il sindaco, Roberto Bagnasco: «Chiediamo alla Regione di garantire i diritti degli abitanti e degli ospiti di Rapallo. Chiediamo altresì un impegno sostanziale, e non soltanto formale, della Regione per la realizzazione di un nuovo ospedale di zona. Noi ci impegniamo, da subito, a indicare l'area dove dovrà sorgere, a varare i relativi piani urbanistici e finanziari. Siamo anche pronti a investire di nostro. In attesa del nuovo ospedale, però, non ci possono lasciare allo sbando».

In poche parole, lasciamo tutto come sta: pronto soccorso e Cardiologia in attesa del nuovo. Bagnasco corregge: «Io dico no allo smantellamento dell'ospedale ma dico sì a un suo miglioramento per tamponare la situazione delle emergenze lungo l'arco di tempo che ci vorrà per la realizzazione del nuovo ospedale». E perché quest'ultimo dovrebbe proprio sorgere a Rapallo? «Siamo in una posizione baricentrica nel Tigullio occidentale, abbiamo le aree disponibili vicino all'autostrada».

Sarà la volta buona?

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Il deputato Pino Dallara «D'ora in poi voterò per An»

Il deputato ex leghista di Chiavari Pino Dallara scrive a Bossi [illegible] quest'ultimo che ha promesso che andrà a stanare a casa [illegible] quelli che votano Alleanza nazionale. Dallara gli ha fatto sapere che alle prossime elezioni voterà An e che «mi potrà trovare dal 10 settembre in poi in Parlamento». [f. p.]

S. MARGHERITA

La raccolta dei rifiuti in Consiglio comunale

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai privati, per l'approvazione di un accordo con il Comune di Portofino per il convogliamento degli scarichi fognari all'impianto di depurazione di punta Pedale. Questi i principali argomenti del prossimo Consiglio comunale di S. Margherita convocato per venerdì prossimo. [f. p.]

[illegible]

Ha un malore in spiaggia ragazza finisce all'ospedale

Emergenza sulla battigia a Cavi Borgo, ai bagni Giovanni. Una ventinovenne di Gallarate, Cinzia Marchi, si è sentita male per una congestione ed è caduta a terra battendo il capo e procurandosi un forte trauma cranico. Priva di sensi, la ragazza è stata soccorsa dai militi della Croce Verde sestrese. [f. p.]

RECCO

Una festa alla «Panca» per premiare i clienti

Festa a sorpresa in un locale di Recco, la «Panca», con tanto di targa ricordo. Il proprietario ha premiato per la fedeltà due stratoghi? due clienti, Donatella Vallebona di Sestri Levante e Luigi Cavagnaro di Recco. [f. p.]

RAPALLO

Incontro [illegible] l'autore nella sala consiliare

Alle 18 nell'aula consiliare per la rassegna «Incontro con l'autore» promossa dal Comune, verrà presentato il volume «Passaggio in ombra» di Maria Teresa Di Lascia, edito dalla Feltrinelli. Introdurranno il tema il sindaco Roberto Bagnasco, la parlamentare Tiziana Maiolo, la scrittrice Sandra Verda e il giornalista Pier Antonio Zannoni. [f. p.]

Rubavano all'interno di un distributore di benzina

Tre ragazzi di Rapallo arrestati dai carabinieri

CHIAVARI. Tre insospettabili di Rapallo, giovanissimi, due dei quali studenti forse modello. Sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri della Compagnia di Chiavari, sorpresi mentre stavano rubando all'interno del distributore Agip di corso Genova.

Si tratta di Andrea Serra, 20 anni, nato a Camogli e residente a Rapallo; di Angelo Fanghe, milanese di 19 anni ma abitante da tempo a Rapallo e infine di Simone Picchedda, 20 anni, nato a S. Margherita Ligure e anche lui residente a Rapallo. Questi ultimi, ieri mattina intorno alle tre, sono stati notati dai militari del Nucleo radiomobile all'interno del distributore, dopo che ne avevano forzato l'ingresso.

I tre giovani sono stati arrestati, con l'accusa di furto con scasso, e sono stati rinchiusi nel carcere di Chiavari, in attesa del processo con rito direttissimo. Serra e Fanghe risultano essere studenti, mentre Picchedda è registrato con la dicitura di «nullafacente». Proseguono dunque i servizi di controllo dei carabinieri di Chiavari, che proprio nei giorni scorsi si erano distinti per un blitz anti-«lucciole» e per aver passato al setaccio gli esercizi pubblici che rimangono aperti sino a tarda notte. [f. p.]

Numerosi turisti si lamentano, si cerca la giusta via di mezzo

Il sindaco: «Abbassate la musica»

A Sestri Levante una lettera a tutti gli esercenti

SESTRI LEVANTE. Si apre anche a Sestri Levante l'eterno problema della quiete delle notti estive minacciata dai clienti e dalla musica dei bar con dehors e dei pianobar. Una discussione che ogni anno investe le località turistiche della Riviera e che finora non ha mai visto una facile conciliazione tra i due fronti, quello di chi vuol dormire e quello di chi vuol stare sveglio.

Un tentativo in tal senso, a Sestri Levante, è venuto dal sindaco Mario Chella, che ha spedito una lunga lettera ai titolari degli esercizi pubblici cittadini, invitandoli al buon senso. Spiega Chella: «Stiamo ricevendo continue lamentele, con cadenza ormai quotidiana, da parte di turisti e soprattutto residenti, per il rumore prodotto dagli esercizi pubblici dopo la mezzanotte».

Continua il sindaco: «Con la lettera ho chiesto ai gestori di questi locali di evitare per cortesia quanto più è possibile i disagi che ci hanno segnalato. Capisco che siamo in estate, ma bisogna anche comprendere che a Sestri Levante giungono tanti turisti che vogliono stare tranquilli, che cercano la quiete, soprattutto durante le ore notturne. E così anche i residenti».

Coprifuoco, dunque? «Non si tratta di tutto o niente - si mostra conciliante Chella. Ritengo che esista anche una giusta via di mezzo. Fermo restando che gli schiamazzi esagerati rimangono tali sia d'estate che d'inverno. Sì dunque al divertimento, ma sì anche alla tranquillità. Credo che si possa benissimo raggiungere un punto d'incontro tra le diverse esigenze».

Diversamente, sarà il Comune a dover passare alle maniere forti. Ancora Chella: «Questa volta ho formulato il mio invito agli esercenti usando tanta cortesia. Se poi la situazione non migliorerà, allora ci sarà qualcuno che dovrà pagarne le conseguenze». [f. p.]

Un caso polemico

Dimissioni alla «Voce dell'Aveto»

S. STEFANO. E' nata una voce nuova nell'entroterra del Tigullio, la «Voce dell'Aveto». Periodico d'informazione, duemila il prezzo di copertina, secondo numero andato a ruba. E secondo numero che è anche l'ultimo a firma del direttore Ermes Zampollo, il quale con una lettera regolarmente pubblicata saluta l'editore Lino Maggi.

Le otto pagine della «Voce dell'Aveto» si aprono con una lunga intervista al neopresidente della Comunità montana di Borzonasca (e Rezzoaglio, S. Stefano, Mezzanego, Nè), Roberto Migliazzi, eletto da un'assemblea dimezzata (solo otto voti a favore, contro sei assenti e una scheda bianca). Quindi, c'è la cronaca della prima riunione del Consiglio della Comunità montana e una interessante indagine sulle malattie degli abitanti della valle.

E ancora, un articolo di denuncia sugli impianti sportivi di Rezzoaglio realizzati l'anno scorso e già abbandonati, il bilancio della Polisportiva Val d'Aveto; un ritratto del fotografo più noto della vallata, Adalberto Giuffra e un «pezzo» sul futuro del Parco Aveto.

In ultima pagina, la posta dei lettori. E la lettera di commiato del direttore. «Questo numero doveva riportare la notizia della demolizione di quattro baracche di Villanoce. La notizia è stata tolta. Ho preferito ignorarla piuttosto che riderla, come mi era stato chiesto, a un semplice espisodio senza storia e significati. La ricostruzione e il commento alla vicenda non sono piaciuti e hanno suscitato una serie di reazioni... Per quanto mi concerne, questo è l'ultimo appuntamento con la Voce dell'Aveto...». [f. p.]

Due marinai picchiati da avventori delle discoteche, la Capitaneria chiede un vertice

Aggressioni nel porto di Sestri Levante

Il comandante Capurso vuole limitare l'accesso in banchina con una sbarra metallica. «Le nostre ronde non possono e non devono indossare le vesti di vigili urbani o di poliziotti». Chiusure in arrivo?

S. MARGHERITA. Una lettera alla Procura della Repubblica, al prefetto, al sindaco di Sestri Levante e ai responsabili delle forze dell'ordine: il comandante del Circomare di S. Margherita, Damiano Capurso, va giù duro per garantire la sicurezza e il buon funzionamento del porticciolo di Sestri Levante, che di notte deve fare sempre più i conti con i clienti dei due locali notturni che si affacciano sulle banchine.

Il problema, legato innanzitutto al mantenimento dell'ordine pubblico e quindi al buon funzionamento dell'approdo, e che espone a rischio il sistema viario e gli interventi dei mezzi di soccorso, è emerso in tutta la sua gravità l'altra notte, quando due marinai di leva del Locamare [illegible] stati aggrediti da altrettanti giovani, riportando ferite guaribili in otto giorni. Un'aggressione in piena regola, a più riprese.

Uno dei due aggressori è stato bloccato in seguito all'interno di una delle due discoteche del porto, l'altro presso la sua abitazione a Zoagli.

Stamane la situazione verrà affrontata nel corso di un incontro promosso da Capurso, alla quale sono stati convocati il sindaco di Sestri Levante Mario Chella, il dirigente del commissariato di polizia di Chiavari, il comandante del Locamare sestrese Angelo Siclari. Sul tavolo, la necessità di limitare l'accesso in banchina con una sbarra metallica e quella di garantire a tutti i costi la tutela dell'ordine pubblico durante le ore notturne.

Due esigenze che, in estrema ratio, potrebbero anche portare alla chiusura dei locali sott'accusa, la «Piscina del Castello» e lo «Schooner».

Spiega il comandante Capurso: «A S. Margherita l'accesso al porto è filtrato da una sbarra. Così anche a Chiavari, a Lavagna e a Rapallo. In quest'ultima città, proprio all'interno dello specchio portuale dato in concessione ai privati, è funzionante una sala da ballo, ma a limitare i disagi c'è un servizio di vigilanza privata. Soltanto a Sestri Levante, insomma, il problema è ancora aperto. Apertissimo».

Continua Capurso: «La situazione che si è venuta a creare quest'anno, più grave che in passato vuoi per un aumento del numero di clienti delle due discoteche e vuoi per la qualità degli stessi, è incompatibile con ciò che s'intende per un porto. I nostri uomini stanno facendo la loro parte e anche qualcosa di più, per cercare di limitare al massimo i disservizi portuali. Ma le nostre ronde non possono e non devono indossare le vesti di vigili urbani o di poliziotti».

Conclude Capurso: «Qui tutti devono fare la loro parte. Diversamente, ci sarà chi dovrà assumersi le responsabilità degli omessi interventi e servizi». [f. p.]

La discoteca Schooner di Sestri Levante è nel mirino della Capitaneria

Supermulte

Barche e sub sono nel mirino

SESTRI LEVANTE. Una domenica bestiale per gli uomini del Locamare di Sestri Levante. Tre interventi di soccorso a imbarcazioni in avaria, l'assistenza al Palio marinaro, e sei supermulte da due milioni ciascuna a diportisti e pescasportivi indisciplinati.

Ad essere stati multati dagli uomini del comandante Angelo Siclari sono stati innanzitutto due diportisti milanesi e uno di Genova, al timone rispettivamente di una barca con motore da 190 cavalli e di due natanti con fuoribordo da 25 cavalli. Le imbarcazioni, in vicinanza della costa, sono state spinte al massimo, e comunque oltre la velocità di sei nodi, il limite imposto dal recente decreto sulla sicurezza in mare.

Nella rete dell'autorità marittima sono inoltre rimasti impigliati tre turisti con la passione per la pesca subacquea, che si sono immersi con tanto di fucile (sequestrati) nelle acque della baia di Portobello, incuranti dei bagnanti. Anche in questo caso le multe sono state «salate»: due milioni a sub. Gli uomini del Locamare hanno quindi prestato soccorso agli equipaggi di un natante incagliatosi sulla secca di S. Nicolò, di una barca di 14 metri in avaria al largo di Moneglia e di uno yacht di 24 tonnellate, il «Sea Queen», con i motori fermi al largo di Sestri. [f. p.]

Al Malpasso denunciati i campeggiatori irregolari, ad Albisola allontanati i venditori abusivi

Loano: «Ora intervenga l'esercito»

Proposta provocatoria del sindaco Francesco Cenere: «Per l'ordine pubblico utilizziamo i militari di leva»
I Nas multano discoteche e locali pubblici del Finalese, dieci patenti ritirate per alcol dalla Polizia stradale

FINALE L. Il sistema per garantire l'ordine pubblico in Riviera? L'impiego dell'esercito. La proposta, tra il serio e il provocatorio, è del sindaco di Loano Francesco Cenere. «Anche quest'anno abbiamo ricevuto dalla prefettura una circolare che invita i sindaci a far sequestrare la merce contraffatta agli extracomunitari e a intensificare i controlli. Il problema, però, non nasce dai sindaci ma dal Governo che non è capace di risolvere [illegible] situazione sempre più grave. E allora intervenga il Governo utilizzando l'esercito per aiutare sindaco e forze dell'ordine a mantenere tranquille le città», spiega Cenere.

In attesa dell'intervento dei giovani di leva, però Polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e Capitaneria di porto non stanno certo ad aspettare. Domenica mattina, all'alba, decine di agenti, coordinati dal dirigente della Polizia marittima Capozza, hanno circondato il Malpasso a Finale Ligure. Nella tendopoli abusiva sono stati denunciati 84 campeggiatori mentre diversi giovani sono stati segnalati alla prefettura p[illegible] sorpresi a fumare hashish. «Non sono mancati momenti [illegible] tensione, più che altro per l'ora [illegible] scelta per il blitz. «Non sarebbe stato più semplice mettere qualche agente sabato pomeriggio per impedire il parcheggio e il bivacco? La maggior parte di noi non sapeva del divieto, essere svegliati nel cuore della notte ha spaventato i bambini», lamentano molti turisti.

[illegible] all'alba domenica per allontanare i campeggiatori abusivi al Malpasso

Sabato e domenica in Riviera sono arrivati anche i Nas. A Loano, Pietra Ligure e Finale hanno controllato una decina di discoteche, bar, tavernette. [illegible] situazione, rispetto agli anni scorsi, sembra positiva. Qualche verbale è stato contestato ma non è stato trovato nulla di grave, nessun locale, [illegible], rischia la chiusura.

Pesante, con una decina di patenti ritirate, il bilancio [illegible] controlli stradali. Cinque automobilisti sono da sabato sera senza permesso di guida per colpa degli abusi alcolici, altri cinque perché andavano troppo veloci. In totale sono state effettuate 350 contravvenzioni, 160 per [illegible] velocità. Le pattuglie della stradale hanno controllato soprattutto l'Aurelia e le strade nelle vicinanze di discoteche e locali pubblici. A Savona i vigili urbani hanno ritirato tre patenti per guida in stato di ebbrezza. Tra loro anche un funzionario del Comune che, [illegible] Colombo e via Giacchero, ha avuto un incidente stradale.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli anche sulle spiagge per cercare di stroncare la vendita abusiva da parte degli ambulanti extracomunitari. Ieri mattina, ad Albisola Superiore, sono stati identificati e allontanati una trentina di extracomunitari e sequestrato [illegible] merce contraffatta.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

LOANO

Arriva in Consiglio comunale il nuovo Piano regolatore

E' pronto il nuovo Piano regolatore generale. Il voluminoso e atteso piano urbanistico sarà per la prima volta all'esame del Consiglio comunale il 21 agosto. L'iter del prg si prospetta lungo. [a. r.]

CERIALE

Guasto al pulisci-strada traffico interrotto

Traffico bloccato ieri mattina per quasi 4 ore, dalle 7 alle 11, a causa di un guasto di un mezzo pulisci-strada che ha rotto il serbatoio, disperdendo sulla strada di regione Marixie decine di litri di detersivo ed olio. I vigili urbani hanno chiuso al traffico la strada dando ai pompieri il tempo di aspirare il liquido oleoso. [r. sr.]

[illegible]

I teppisti si scatenano danneggiata la balaustra

Teppisti in azione l'altra notte sul lungomare dove sono stati incendiati due cassonetti e divelto in tre punti la balaustra della passeggiata. Si tratterebbe di giovani forse in preda all'alcol. [r. sr.]

PIETRA L.

Extracomunitario arrestato per spaccio di [illegible]

Un cittadino marocchino è stato arrestato per spaccio di droga. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava cedendo una dose di eroina ad un giovane. Un altro extracomunitario è stato arrestato a Loano per furto in un albergo del lungomare. [a. r.]

ANDORA

Barca in difficoltà interviene la Capitaneria

Gli uomini della Capitaneria di porto di Alassio sono intervenuti ieri mattina per soccorrere un'imbarcazione in avaria al largo di Andora. Dal fumo che usciva dalla barca sembrava che a bordo ci fosse un incendio ma era, invece, il radiatore rotto. [m. br.]

Alassio, sabato dopo il concerto

Bennato a Le Vele non è riconosciuto

Edoardo Bennato fa il turista ai bagni «La Scogliera» di Alassio (foto Fasano)

ALASSIO. E' entrato alle 3 di notte, pagando il biglietto, alla discoteca Le Vele di Alassio e nessuno lo ha riconosciuto. E' successo l'altra notte ad Edoardo Bennato dopo il concerto al Palalassio. All'ingresso della discoteca c'è anche chi [illegible] ricchiato per il suo abbigliamento un po' dimesso. Solo mezz'ora dopo alcuni clienti del locale si sono accorti dell'ospite. «Ma tu sei Bennato?» Gli ha chiesto un giovane. «Sì, purtroppo», ha risposto il cantautore che probabilmente voleva trascorrere stare in incognito. Bennato è poi stato sorpreso, di giorno, a fare il turista ai bagni «Scogliera» di Alassio. [a. r.]

Ieri ha presentato una denuncia per lesioni e violazione di domicilio

Albenga, parla l'accoltellatore

«Mio suocero mi ha aggredito, mi sono difeso»

ALBENGA. Moreno Pedriali non ci sta. La parte dell'accoltellatore [illegible] moglie e suocero proprio non gli va giù. L'episodio avvenuto sabato mattina a Bastia lui lo racconta in maniera diversa. Assistito dall'avvocato Mauro Vannucci di Albenga ieri pomeriggio ha presentato una denuncia per lesioni, aggressione e violazione di domicilio nei confronti di Epifanio Cattaneo, 69 anni, il suocero che sabato è finito all'ospedale, ferito in maniera lieve da una coltellata. Moreno Pedriali, [illegible] volta denunciato per lesioni, racconta la sua verità.

«E' una versione molto diversa da quanto detto. I rapporti con mio suocero sono tesi da molto tempo. Già lo scorso anno lo avevo denunciato perché [illegible] aveva minacciato. Ed avendo lui un fucile da caccia avevo paura che lo [illegible]se. Ho temuto che anche sabato mattina avesse il fucile. E' arrivato a casa mia verso le 9,30, urlando. Mia moglie Luisa ha aperto nonostante io le avessi detto di non farlo. Mio suocero è entrato come [illegible] furia e ha cominciato ad inveire e a picchiarmi. Sono io che, per ben due volte, ho telefonato ai carabinieri», racconta ancora stesso Pedriali.

Per cercare scampo alle botte del suocero Moreno, secondo il suo racconto, si è rifugiato in cucina. «Ma mio suocero mi ha seguito, con un piede ha impedito che chiudessi la porta. Mi sono impaurito e ho preso un coltello per spaventarlo. Quando mia moglie mi ha detto di mollare il coltello l'ho consegnato, non volevo certo ne uccidere né fare del male. Volevo solamente difendermi e, in più, dato che mio suocero era [illegible] un attimo [illegible] mio tornando più arrabbiato di prima, pensavo avesse preso il fucile dal motocarro», aggiunge Pedriali. E conclude: «Pensare che con mia moglie ci eravamo rimessi assieme qualche mese fa, dopo qualche tempo di separazione, perché pensavamo che ormai i dissapori, dovuti soprattutto al carattere di mio suocero, fossero ormai appianati. E invece [illegible] era così. Oltre ad essere stato picchiato e aggredito adesso passo [illegible] per un violento pronto ad accoltellare le persone. Un'immagine decisamente distorta di quello che [illegible] che voglio continuare ad essere, e cioè una persona mite e perbene». [s. p.]

«LASCIATECI LAVORARE»

Nessuna agevolazione agli operatori che tentano di migliorare l'offerta

Varazze nega ai titolari dei dehors di versare le tasse a fine stagione

VARAZZE. Hanno chiesto all'amministrazione comunale di poter pagare a fine stagione la tassa di occupazione del suolo pubblico, ma senza risultato. «Era un'agevolazione - dicono i proprietari di bar e ristoranti interessati al problema - che ci avrebbe consentito di arrivare sereni a fine stagione, senza l'acqua alla gola dovendo fare i conti con tasse e gabelle di varia natura». La storia è quella nota: un aumento vertiginoso delle tariffe comunali per l'occupazione del suolo pubblico, che ha messo in ginocchio molti esercenti e baristi portandoli, addirittura, a rinunciare ad offrire comfort e benessere alla propria clientela.

E non mancano i casi eccezionali come quello del titolare di un noto locale del lungomare di Varazze che ha dovuto pagare tra multe e tasse, e senza possibilità di sconti, circa sei milioni per il dehor in quanto il commercialista si sarebbe dimenticato di presentare la domanda in tempo. «Siamo tartassati da tutte le parti, senza possibilità di respiro e senza margini di errore - ha commentato il barista a nome di molti altri esercenti nella sua stessa situazione -. Ma nessuno sembra occuparsi veramente di noi. E poi ci vengono a parlare di rilancio del turismo. E' un giro vizioso. Il turismo si rilancia offrendo molto ai visitatori, ma per fare questo occorrono gli imprenditori che sono disposti a investire solo se vengono lasciati lavorare in pace e agevolati nel pagamento delle tasse». Al caro-dehors, che interessa baristi e ristoratori dell'intera provincia si aggiungono, a Varazze e Celle Ligure, le continue lamentele dei residenti nel centro storico che più che in altri Comuni della Riviera, ostacolano con firme e petizioni il rilascio di autorizzazioni per i dehor e impediscono a chi spende il denaro per la Tosap di ammortizzare la spesa sostenuta accogliendo la clientela nei salotti freschi all'aperto, almeno fino a tarda sera, denunciando disturbi alla quiete pubblica, spesso esagerati. Sembra infatti che ci sia chi si lamenta di locali dove si fa musica fino a mezzanotte: un'ora assolutamente accettabile per località turistiche dove la richiesta è anche di un po' di vita notturna. [a. z.]

Splendide indossatrici, performance di danza e fitness insieme all'esibizione delle atlete biancorosse del nuoto sincronizzato

Oltre 3 mila in piscina per la sfilata di Ascom e Rari

Savona, grande successo dell'iniziativa che ha unito moda, spettacolo e sport

Tre momenti della sfilata di domenica nella piscina di corso Colombo [illegible] quale hanno preso parte alcune tra le più prestigiose ditte di abbigliamento del Savonese

SAVONA. Oltre 3 mila savonesi hanno assistito domenica sera alla sfilata di moda, sport e spettacolo organizzata in piscina da Ascom e Rari Nantes Athena in collaborazione con il Comune di Savona e la Carisa.

Hanno aperto la serata le giovani atlete della Rari Nantes Sincro con una suggestiva esibizione. Poi è intervenuto il presidente della Rari Nantes, Filippo Cuneo che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'Ascom e la società biancorossa augurandosi che i savonesi possano seguire anche quest'anno la squadra di pallanuoto con il solito grande entusiasmo.

Poi è stato la volta della sfilata, presentata magistralmente [illegible] Mariolina Cantuli. Hanno sfilato Ottica Pecci di Savona, Baudino di Vado Ligure, Prini 2 di Savona, Maria José Pesce e Milva di Carcare, Academie de beauté di Savona, Sparco abbigliamento sportivo, Il Giardino di Flora di Savona. La regia delle sfilate (curata dalla Pubblicitalia) si è ispirata alla parodia dei più noti spot televisivi.

[illegible] il responsabile del settore commerciale della Carisa, Alfio Minetti ha illustrato [illegible] nuove tessere Bancomat. Non sono mancati momenti di spettacolo con le esibizioni di aerobica, step e funky del Centro Dimensione corpo e il musical «The big spender» del Centro Danza Savona. Gli amanti delle corse automobilistiche hanno poi potuto vedere da vicino le tute originali di Michael Schumacher e del campione di rally Carlos Sainz. [p. p.]

LA STAMPA 8 Agosto 1995

FALSI D'AUTORE IN MOSTRA

SANTA MARGHERITA. Da Raffaello a Van Gogh, con le più belle nature morte dei maestri fiamminghi del '600 e tante altre opere. A Santa Margherita, sta ottenendo un grandissimo successo di pubblico la nuova collezione di «Autentici falsi d'autore», composta di tantissime opere fatte a mano, olio su tela, vendute con certificato autentico di «falso d'autore legale». Una certificazione che inserisce il quadro, con pieno diritto, nella collezione del «Museo immaginario». La mostra, curata dallo studio d'arte di Giuseppe Cristina, è ospitata nelle sale del G. H. Miramare e comprende, oltre ai maestri citati, quadri di Monet, Renoir, Degas, Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrandt, Rubens, Cezanne, Brueghel e altri. L'esposizione, che andrà avanti fino alla fine di agosto, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24. Ingresso libero. Sempre al Miramare è allestita una rassegna dedicata all'antiquariato. **[m. b.]**

Al Giardino del Principe di Loano si conclude stasera la rassegna di danza

Miguel Angel, per finire in bellezza

Secondo la tradizione spagnola collaboreranno anche un cantante e due chitarristi
Nonostante la rinuncia dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha ottenuto un grande successo

LOANO. Miguel Angel conclude questa sera (21,30) al Giardino del Principe di Loano l'edizione '95 della rassegna di danza. Malgrado la defaillance dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha riscosso un grosso successo di pubblico, oltre 3 mila spettatori in quattro serate.

Miguel Angel ha portato un'aria di rinnovamento nella corrente più legata alle tradizioni del linguaggio del flamenco. Il grande interprete spagnolo ha infatti confrontato le nuove tecniche con quelle tradizionali ottenendo un linguaggio che cerca formule espressive inedite portando in scena temi puramente spagnoli, danza contemporanea, folclore e flamenco tradizionale.

La Compagnia «Miguel Angel Ballet» è stata fondata nel 1989. Angel, dopo aver collaborato con diverse compagnie al fianco di personaggi come Lola Greco, Antonio Gades, Cristina Hoyos, Luciana Savignano, Zizi Jeanmaire, Carla Fracci, si è affermato in Italia per la sua attività di primo ballerino nella compagnia di Aguilar.

Lo spettacolo di stasera al Giardino del Principe comprende «Vida Breve» con musiche di Falla, «Zapateado» di Sarasate, «Roda de Luís» di Jimenez ed un repertorio tradizionale di flamenco: «Alegrias», «Cana», «Tangos», «Granaina» e «Solea».

Com'è nella tradizione della danza spagnola, la compagnia non è composta solo da danzatori ma si avvale della collaborazione di un cantante e di due chitarristi. Accanto a Miguel Angel sul palco saliranno Charo Espino, Africa Moreno, Clara Romana, i chitarristi Juan Soto e Jose Naya e il cantante Yeye De Cadiz. Le coreografie sono di Clara Romana e dello stesso Miguel Angel.

I biglietti per lo spettacolo (25-35 mila) sono ancora disponibili dalle 20,30 al Giardino. Lo spettacolo inizia alle 21,30.

La rassegna di Loano, giunta alla quarta edizione, è organizzata dal Comune, assessorato al Turismo e alla Cultura, con il patrocinio di Regione, Apt «Riviera delle palme» e Provincia. Quest'anno, ha ospitato Julio Bocca e il «Ballet Argentino», «Adzido 12 Pan African Dance Ensemble» e i mitici Momix (oltre mille spettatori). Quest'ultimo spettacolo era stato interrotto per motivi tecnici e i biglietti rimborsati. Il Comune di Loano ha fatto causa alla società che ha fornito l'impianto che non ha funzionato.

Il 18 agosto inizia, con l'operetta «La Vedova Allegra», il Settembre Musicale Loanese '95.

Augusto Rembado

A Loano repertorio di flamenco

Placido

Torna in scena a Borgio Verezzi

Michele Placido a Borgio Verezzi interpreta Edie Carbone un portuale italo-americano al centro di una cupa vicenda di passione ambientata in una comunità di immigrati a New York

BORGIO VEREZZI. Il tema del rapporto incestuoso tra padre e figlia lo aveva già affrontato in uno dei suoi film a impegno sociale, «Le amiche del cuore». E adesso Michele Placido torna ad affacciarsi alla ribalta di Borgio Verezzi come protagonista di un'altra torbida storia di incesto, nello squallido scenario dell'America anni Cinquanta. «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, già portato al successo in passato da Raf Vallone.

L'attuale edizione, dopo il debutto a Taormina Arte, sarà in Piazzetta Sant'Agostino da domani all'11.

Gli organizzatori del 29° Festival teatrale hanno dovuto aggiungere la replica di venerdì, perché le prime due sere erano esaurite. «Tira» sempre, Placido, che costituisce una presenza abituale e di sicuro richiamo, in questa rassegna di prosa. Questa volta, l'ex commissario televisivo Cattani sarà Edie Carbone, il portuale italo-americano al centro della cupa vicenda di passioni e di contrasti, che si dipana a New York, in una comunità di immigrati italiani (la quale, nella scena di Paolo Tommasi, abita in un tugurio sovrastato da un enorme ponte). Al suo fianco, Gaja Jelo, la moglie Beatrice, già inquietante protagonista del film «Le buttane» di Aurelio Grimaldi.

Spiega Michele Placido: «Per la prima volta, "Uno sguardo dal ponte" sarà interpretata da una compagnia quasi interamente composta da siciliani. E io, che sono pugliese, reciterò in "brucoliano". Per il mio personaggio, ho tratto ispirazione dalla figura di nonno Vincent, che nel '13 era emigrato dalla Lucania negli Stati Uniti. Per vivere, aveva fatto di tutto: il giardiniere, il contadino e l'operaio. Era riuscito anche a studiare e a prendere un diploma. Una figura mitica, anche per me, che adesso rendo omaggio a lui e a tutti gli emigranti». **[s. d.]**

SPOTORNO

Una mostra per Tinto Brass

«Tinto Brass lancia il sesso e non nascondere la mano», è il titolo della mostra antologica delle fotografie di Gianfranco Salis in programma da oggi al 20 agosto nella sala del Palazzo di Spotorno. E' la prima volta che in Italia viene dedicata al regista una mostra di così vaste dimensioni: sono oltre 100 le foto dei film di Brass. Fra le attrici immortalate, Stefania Sandrelli, Serena Grandi, Francesca Dellera, Debora Caprioglio e Claudia Koll. (Nella foto: Katarina Vasilissa in «L'uomo che guarda». **[a. r.]**

PER TURISTI E RESIDENTI

Molte le località del Savonese che ospitano gruppi di animazione in riva al mare

In spiaggia, è gran festa per tutti

Fermento a Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Varazze e nelle due Albissole
Il programma coinvolge anche i centri storici, numerosi i tornei per le varie discipline sportive

BORGIO VEREZZI. Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Albissola Marina e Superiore e Varazze. Sono alcune delle località del Savonese che, per tutta l'estate, ospitano gruppi di animazione sulle spiagge e nei centri storici dove coinvolgono turisti e residenti.

Dopo alcuni esperimenti realizzati nel passato, è questo il primo anno che l'animazione turistica viene introdotta su larga scala in provincia.

Il pubblico, e non solo quello formato dai più giovani, dimostra di apprezzare questo tipo di divertimento. Il programma è molto vario: dalle giornate a tema ai giochi in spiaggia, dagli spettacoli di strada al karaoke, dalla caccia al tesoro agli spettacoli con i turisti in scena.

E' stata allargata anche alle spiagge libere l'edizione '95 della «Spiaggia Animata» in programma sino a fine agosto sul litorale di Borgio Verezzi e Spotorno. In calendario ci sono giochi, sport, momenti di festa, spettacoli, massaggi in spiaggia. Il ciclo di animazioni sarà concluso da una sorta di olimpiade fra gli stabilimenti balneari entro il 20 agosto.

A Borgio Verezzi, contribuiscono all'iniziativa gli stabilimenti balneari e l'amministrazione comunale, a Spotorno alcuni singoli stabilimenti. I giorni d'animazione previsti sono cento.

Il progetto «Spiaggia Animata», sponsorizzato a livello nazionale da «Lipton ice tea», è curato da Fabrizio Fumagalli della «F&G» di Roma per conto del Sindacato italiano balneari. La Promocrea invece opera nelle due Albissole. Sono 24 gli stabilimenti balneari coinvolti.

Da oggi all'11 agosto giochi, animazioni, e aerobica (ore 10 e 18,30) sono in programma ai bagni Playa Longa (Superiore), Sirena (Mare), Pino (Superiore) e Conchiglia (Superiore).

A Laigueglia, si occupa delle animazioni la «Zetabi» di Torino, a Pietra la cooperativa «Eventi», nelle Albissole la «Promocrea» e a Varazze «Italiana Spettacoli». In decine di altri stabilimenti balneari del Ponente sono in corso feste, mini-olimpiadi e giornate a tema.

Da segnalare, infine, il tour estivo di musica ed animazione sulle spiagge dello «Dj Band». Grande successo anche per «Giocaspiaggia» e «Dilettanti in spiaggia» organizzati negli stabilimenti balneari di Savona.

Numerosi i tornei di beach volley previsti a Varazze, Savona, Vado Ligure, Albenga, Laigueglia ed Alassio. **[a. r.]**

Sulle spiagge delle principali località liguri il divertimento è assicurato per grandi e piccini

La Salle des Etoiles dello Sporting Club scenario per spettacoli esclusivi

Costa Azzurra, estate coi lustrini

Suggestioni anche da discoteche e locali più modesti

MONTECARLO. L'estate, in Costa Azzurra, mantiene il sapore di esclusività che l'ha caratterizzata negli anni d'oro. Certo, ci sono anche gli appuntamenti più popolari, alla portata di tutti o quasi. Ma per chi vuole passare una serata indimenticabile all'insegna della ricercatezza e dimenticando il «super franco», l'indirizzo giusto è quello del Principato di Monaco. La Salle des Etoiles dello Sporting Club, con la sua struttura anni Settanta dall'interno luccicante, resta un esempio di come trascorrere una serata indimenticabile.

Se i giovani preferiscono ascoltare musica dal vivo e bere birra allo «Stars 'n Bars», i loro genitori e le coppie più sofisticate hanno visto almeno una volta la nuova rivista dello Sporting, che si ripete ogni sera della settimana, esclusi i weekend e alcuni giorni in cui in programma ci sono le vedette dell'estate, da Elton John, a Riccardo Cocciante, da Totò Cotugno (in calendario da venerdì a domenica) a Joe Cocker.

«Ciné Revue» è il titolo dello spettacolo che, fino al 9 settembre, celebra i cento anni del cinema con la classe e la professionalità che caratterizzano, ogni anno, le creazioni del regista e direttore artistico della Sbm, Bernard Lion. Le «Sporting Dolls» e i «Rhytm Boys», splendide ragazze e giovani dal fisico scattante, sono i protagonisti della rivista che ripercorre i film western, polizieschi, fantastici e le commedie musicali. Cena e spettacolo a 400 franchi, consumazione e spettacolo 200.

Le mitiche discoteche di Montecarlo, quelle preferite dalle top-model e dai personaggi del jet-set, continuano ad essere un punto di riferimento per molti giovani. Il «Jimmy'z» e il «Parady'z» restano i templi della notte: giovedì, nel primo locale, si terrà la «Beach Summer Night», con sfilata di costumi da bagno e il parrucchiere italiano Aldo Coppola curerà le acconciature delle modelle. Ogni mercoledì, sempre al «Jimmy'z», «Disco Party» anni '70 e '80, all'insegna della febbre del sabato sera.

Spunti e idee interessanti per vivere una serata diversa spingendosi un po' più in là del confine, arrivano anche dalla mecca del cinema. Un esempio stasera, nella spiaggia dell'hotel Martinez, «Beach Party»: sarà una notte elettrizzante con tanta musica e diverse sorprese, dai fuochi d'artificio all'esibizione dei trasgressivi «Drag Queens», ragazzi travestiti da donna, personaggi che si muovono su tacchi da 20 a 30 centimetri di altezza. Ingresso a 200 franchi compresa la consumazione.

Daniela Borghi

Il popolare cabarettista atteso all'auditorium di San Rocco con i suoi personaggi più divertenti

Domani ad Alassio in scena il Faletti-show

E giovedì il sipario si aprirà sulle «provocazioni» di Barbareschi

ALASSIO. Giorgio Faletti e il suo complesso sono di scena domani sera all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. I lettori de «La Stampa» grazie al tagliando che sarà pubblicato oggi e domani sul giornale avranno uno sconto di 5 mila lire sul biglietto d'ingresso.

Quello di Faletti sarà uno spettacolo di cabaret con i personaggi più noti interpretati dal comico. Ci sarà uno spazio dedicato alla canzone dopo il successo delle partecipazioni del comico al Festival di Sanremo anche in coppia con Orietta Berti. Con il «Signor tenente», Faletti si era aggiudicato, due anni fa, il terzo posto. «Come in un cartone animato» e «L'assurdo mestiere» sono i suoi due album di successo. Dal «Drive in» al palcoscenico dell'Ariston Faletti ha sempre dimostrato la sua bravura che non mancherà di esibire anche a parco San Rocco.

I biglietti sono in prevendita, ancora oggi e domani, a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio alla Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondiotero. I tagliandi costano 22 mila lire. Per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno nelle prevendite, o domani ai botteghini, con il tagliando pubblicato (non sono ammesse fotocopie), ci sarà uno sconto di 5 mila lire. Un motivo in più per assistere a uno spettacolo che si annuncia interessante.

Giovedì sempre a parco San Rocco, per la rassegna organizzata dalla «Gescosport» con la direzione artistica di Franco Di Cegno, show di Luca Barbareschi. Titolo insolito del provocatorio spettacolo: «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte». **[a. r.]**

Gli appuntamenti di Genova e Riviera: sul lungomare festival degli emergenti

Il cabaret fa tappa a Rapallo

Serata musicale e gastronomica al Makò. Oltre il juke-boxe a Boccadasse. Roberto Benigni ne «Il mostro» al Roseto di Nervi. La «Cenerentola» a Varese Ligure. Intanto Camogli ospita il quintetto Franz Danzi

Ottima partenza di settimana, a Genova e in riviera con tanti appuntamenti per tutti i gusti. Ecco i principali.

MAKO. Serata musicale e gastronomica napoletano-caprese, alle 20, al disco club Makò, in corso Italia, a Genova, con la band modenese dei «Fuori Orario» e il team «M. and M. Cafè». Ingresso lire 40 mila, tutto compreso.

PALCO SUL MARE. Spettacolo di cabaret con il duo La Carovana, questa sera, alle 21,30, alla rassegna «un palco sul mare», a Rapallo. Alla serata sul lungomare è abbinato un nuovo appuntamento con il Festival dei giovani cabarettisti emergenti con Carlo Bianchessi e Alfredo Minutoli.

RAPA [illegible] Serata di musica da discoteca al Rapa Nui di Arenzano, con i dj Smirnoff e Claudio De Andreis.

OLTRE IL JUKE [illegible] Riparte questa sera, alle 21, al Belvedere Firpo di Boccadasse, la rassegna musicale «Oltre il Juke Box», promossa dal circolo Arte Musica di Genova.

Dopo la parata di gruppi in piazza Martinez, la scorsa settimana, questa sera tocca ai cantautori. Al Belvedere Firpo sono attesi Lidia Scarrone, Nino Scarbaci, Luca Langella, Marzano e gli Ugolotti. Sottimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino. L'ingresso al concerto è libero.

Roberto Benigni

[illegible] Dopo l'exploit allo stadio «Picco», ieri sera, alla Spezia, Roberto Benigni è di scena questa sera, alle 21,30, sul grande schermo del Cinema nel Roseto di Nervi con «Il mostro», accanto a Nicoletta Braschi e Michel Blanc.

NETTUNO. Per il ciclo moviescandal del martedì, la rassegna cinematografica all'arena estiva Nettuno di Principe, in via Adua, a Genova, presenta questa sera «Assassini nati-Natural Born Killers», il violento film di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Tommy Lee Jones.

PISCINA DEI CASTELLI. Festa della luna piena sulla scogliera, questa sera, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, a Sestri Levante, con le atmosfere sonore dei dj del locale e la «strategia delle energie».

NAVE ITALIA. Musica d'ascolto, questa sera, alle 21,30, alla Nave Italia, all'Acquario dell'Expo. Ingresso libero.

CENERENTOLA. Lirica in piazza Fieschi, a Varese Ligure, questa sera alle 21, con una nuova replica dell'opera «Cenerentola» allestita dal club lirico «Caravanta».

CONCERTO. Concerto del Quintetto Franz Danzi, alle 21, al castello della Dragonara, a Camogli.

BLUES. Concerto di Arthur Miles, questa sera, alle 21, in piazza Europa, a Moneglia, nell'ambito della rassegna «Summer Show». Musicista di colore dell'Indiana, Miles ha un'esperienza pluriennale al fianco di artisti internazionali come José Feliciano, Jimmy Whiterspoon, Edwin Starr e tanti altri. In Italia ha collaborato con Zucchero Fornaciari alla realizzazione dell'album «Blues». L'ingresso al concerto è libero.

BALUARDO. Musica con Barbara Vulso e Stefano Scala, alle 22,30, al Baluardo, nel Porto Antico.

[m. b.]

L'estate nel parco di Uscio

Stasera si chiude la rassegna Le fiabe della Maronti a Santa

Fiabe per i più piccini, mostre, presentazioni di libri in un pomeriggio con tanti appuntamenti da seguire.

USCIO. Si conclude oggi, a Uscio, la rassegna «Estate nel parco», con giochi e svaghi per grandi e piccini. In sera, discoteca all'aperto con il dj Roby Vanda.

SANTA MARGHERITA. Fiabe nel parco, oggi alle 18, a Villa Durazzo con la rassegna «La porta è chiusa», narrate dall'attrice Mara Baronti. Ingresso libero.

SESTRI LEVANTE. Insetti, ragni e scorpioni vivi nella mostra «Aracnos», allestita nella palestra delle scuole elementari di Sestri Levante, in piazza della Repubblica. Orario: 10-13 e 17-23.

RAPALLO. E' in corso al palazzetto dello sport dell'Istituto Liceti di Rapallo, il IV stage internazionale di danza classica con i maestri della scuola di San Pietroburgo, con la partecipazione dell'etoile del teatro Bolscioi Ekaterina Maximova. Nel salone del Consiglio comunale, in piazza delle Nazioni, alle 18, presentazione del libro di Maria Teresa Di Lascia «Passaggio in ombra» (edizione Feltrinelli). Presente l'autrice introdotta dal sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco, con interventi di Tiziana Maiolo, Sandro Verda, Pierantonio Zannoni. Ingresso libero.

SORI. «Il mare e la musica negli ex libris» è il titolo di una interessante mostra allestita nella sala Acli, in via Roma, 32 a Sori, con le collezioni private di Nicola Corlone, Silvio Forni, Paolo Rovegno. Ingresso libero.

SAN FRUTTUOSO DI CAMOGLI. Grande mostra dedicata al pittore ligure Ubaldo Merello, nell'Antica Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli. Orario 10-18. Ingresso lire 8 mila, con visita a tutto il complesso monastico.

[m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Via con gli sci ai piedi

Ai bagni Miramare a Santa Margherita un motoscafo è pronto a partire per una lezione di sci nautico. Uno giovane allievo vuole provare il brivido della velocità sulle onde del mare. La scuola è diretta da Franco Salmoiraghi ed è l'unica in funzione la Riviera

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	24	72	58	36	74
	89	75	69	68	67
CAGLIARI	66	15	33	4	36
	90	73	67	65	64
FIRENZE	60	1	33	61	90
	107	92	91	56	54
GENOVA	11	61	9	19	3
	58	54	53	52	50
MILANO	33	39	11	38	45
	107	103	78	59	55
NAPOLI	57	89	17	43	8
	75	71	65	57	57
PALERMO	22	33	12	68	84
	52	51	46	40	35
ROMA	60	24	61	2	6
	109	52	51	48	46
TORINO	8	68	7	23	75
	69	67	59	52	51
VENEZIA	2	32	22	3	14
	90	38	73	67	50

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8	1	0	1	3	9	2	2	5	2
	32	24	54	36	27	28	33	43	51	30
FIGURE	8	3	6	3	8	4	6	6	2	9
	55	14	17	20	33	25	20	18	17	10
DECINE	1	1	1	11	51	51	41	11	21	61
	19	28	24	16	26	18	23	24	13	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
90-64; 90-24; 90-47; [illegible]; 90-07; 90-1; 90-30; 90-80; 90-44; 90-63; 90-55; 90-22; 90-20; 90-42; 90-4; 90-62; 90-86; 90-3; 90-53; 90-39; [illegible]-50; 90-29; 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54; 90-79; 90-9; 90-13;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana.
Bari 19 (5); Cagliari [illegible] (1); Firenze 19 (6); Genova [illegible] (3); Milano 47 (4); Napoli 31 (3); Palermo 7 (3); Roma 15 (2); Torino 73 (1); Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate le ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10; 38-20; 38-1; 68-70; 68-80; 38-31; 38-41; 38-73; 68-11; 68-43; 38-53; 38-14; 38-24; 68-83; 68-74; 38-84; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27; 38-70; 38-80; 68-10; 68-20; 68-1; 38-11; 38-43; 68-31; 68-41; 68-73; 38-83; 38-74; 68-53; 68-14; 68-24; 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; 68-87

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-52-72-82; 2-22-32-42; 12-62-72-82; 52-62-72-82; 2-32-42-52; 22-32-42-52; 62-82-72-12; 2-42-52-62; 22-42-52-62; 72-82-12-22; 2-52-62-72; 22-52-62-72; 82-12-22-42; 2-62-72-82; 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12; 32-42-52-62; 12-82-52-42; 12-22-32-42; 32-52-62-72; 12-22-82-2; 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-62-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc. oltre alla serie [illegible] 1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]).

Gino Paoli nel Mantovano, Sabrina Salerno si riposa a Cortina

Ma i vip tradiscono la Riviera

Beppe Grillo in Sardegna, Villaggio nelle Eolie

GENOVA. Enrica Bonaccorti ricorda spesso agli amici romani e milanesi la sua «genovesità» (papà era un ufficiale di polizia in servizio nella caserma di Sturla), ma, in fatto di spiagge, a Santa Margherita o a Bergeggi preferisce quella di Riccione.

Niente patrio sponde neppure per Beppe Grillo, nonostante i suoi frequenti «blitz» nella piazzetta di Nervi: il comico, la moglie Parvin, con la figliolanza al seguito, preferiscono decisamente la Sardegna.

Per non parlare di Toto Cutugno, che possiede una bella villa a San Michele di Pagana dove però si fa vedere raramente e quasi mai in estate.

Sulla stessa lunghezza d'onda Paolo Villaggio che le cronache estive segnalano ospite su una specie di transatlantico dalle parti delle Eolie.

Il chi è dei big dello spettacolo ospiti della Riviera ligure non ci sorprende, salvo rare eccezioni, artisti di casa nostra: Fabrizio De André (a Tempio Pausania), Gino Paoli (ospite di amici a Bozzolo, nel Mantovano) sono un sogno per i locali rivieraschi che li vorrebbero per una sera e anche al Teatrino di Portofino, il fuori-programma lo devono chiedere a un toscanaccio come Francesco Nuti che quest'anno ha scelto la famosa piazzetta per le sue scorribande estive.

Vacanze, sia pure di lavoro, lontane dalla Liguria anche per Sabrina Salerno che si ritempra a Cortina in vista degli impegni teatrali dell'autunno. La cantante e showgirl genovese sarà protagonista, accanto a Stefano Masciarelli, del musical «I cavalieri della Tavola Rotonda», già oggetto del forfait (con strascichi giudiziari?) di Massimo Boldi.

Le eccezioni, si diceva, sono rare. E' il caso, ad esempio, di Cristiano De André, che, sia pure per impegni di lavoro, venerdì 18 agosto sarà ospite del «Palco sul mare», a Rapallo, e di Bruno Lauzi, in vacanza a Sestri Levante.

Tutto milanese il tasso delle presenze a Santa Margherita, con Memo Remigi e Augusto Martelli graditi ospiti della spiaggia del Covo di Nord Est dove ogni tanto fa qualche capatina anche Ornella Vanoni, milanese doc, ma con casa a Rapallo ormai da troppi anni per essere considerata una «foresta».

Fra Rapallo e Portofino si fa vedere spesso anche Walter Nudo, «il ragazzo più bello del mondo», ospite quasi fisso del Maurizio Costanzo Show e artista di punta della scuderia di Pier Luigi Menzione, con base a Ruta di Camogli.

[m. b.]

Prosegue a Santa la mostra dedicata a Guareschi

La Seconda Repubblica nelle gags di Lauretta

SANTA MARGHERITA LIGURE. Si moltiplicano le iniziative collaterali alla mostra dedicata a Giovannino Guareschi, ospitata nella seicentesca Villa Durazzo.

Oggi, sempre a Villa Durazzo, è in programma l'annunciato incontro con lo scrittore don Alessandro Pronzato, autore del libro «Il breviario di don Camillo» e il giornalista Alessandro Gnocchi che ha firmato il saggio «Don Camillo, l'invenzione del vero». L'appuntamento è alle 18, con ingresso libero.

Sabato sera, alle 21, altro incontro, stavolta in piazza Caprera, dove Marco Delpino, assessore alla Cultura del Comune e direttore del periodico «Il Bacherontius» ha promosso un talk show con la partecipazione di giornalisti, scrittori, cantanti e cabarettisti.

Tema della serata sarà Giovannino Guareschi visto da destra e visto da sinistra, quasi a voler sottolineare come i giudizi sul giornalista e disegnatore emiliano inventore di Peppone e Don Camillo abbiano subito, in questi ultimi anni, virate di 180 gradi.

Alla serata in piazza Caprera, a Santa Margherita, parteciperanno, fra gli altri, Federico Orlando, Marco Nozza, Beppe Venosta, la cantante Stella Rinaldi, il cabarettista-imitatore Claudio Lauretta.

Quest'ultimo offrirà al pubblico uno spaccato della politica italiana con imitazioni del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, Umberto Bossi, Silvio Berlusconi e altri big della Seconda Repubblica.

L'ingresso al talk show su Guareschi è libero, il pubblico sarà invitato a intervenire sugli argomenti affrontati dagli ospiti sul palco.

[m. b.]

Trionfo a Catania, ma il citì continua a strigliare la giovane Nazionale

L'Italia vince, ma Rudic sbuffa

Dopo il successo in Sicilia, gli azzurri si sono trasferiti a Patrasso per un altro torneo internazionale. Affronteranno Grecia, Australia, Spagna e Croazia. Bene anche i Ragazzi a Budapest, male gli allievi

La sagoma di Ratko Rudic torreggia su tutta la pallanuoto. La vittoria della «Giovane Italia» nell'Otto Nazioni di Catania ha stupito tutti: che la squadra di pivelli messa in piedi nei primi mesi di quest'anno fosse in crescita lo dimostravano l'ottimo terzo posto nel recente torneo di Budapest, ma che fosse capace di battere nel giro di 5 giorni Australia (vincitrice della manifestazione ungherese), Canada, Usa (la forza mondiale), Grecia e domenica pomeriggio anche la Russia (terza alla rassegna iridata di un anno fa) lo credevano in pochi.

Il trionfo nella piscina La Playa non ha fatto (apparentemente) né caldo né freddo al gigantesco c. t. che ha invece messo in luce con incredibile severità gli errori commessi dai suoi: «Non riescono a mantenere la concentrazione per tutti e 4 i tempi, sbagliano gli schemi traditi dalla foga, debbono imparare che questi risultati non significano niente, che conta molto di più l'allenamento e l'assimilazione delle nuove tattiche».

E tanto per dimostrare che fa sul serio dopo ogni partita trascinava i suoi prima in palestra (oltre un'ora di esercizi) e poi in acqua (un'oretta di nuoto «defatigante»). C'è da scommettere che anche se l'Italia si ripeterà nel Cinque Nazioni che inizia oggi a Patrasso in Grecia Rudic non si commuoverà e continuerà a ripetere che il traguardo stagionale e la qualificazione olimpica (bisogna arrivare quinti nella Coppa Fina in settembre ad Atlanta) e che gli Europei di Vienna (18-27 agosto) sono solo una tappa. Inghiottita da un durissimo lavoro di preparazione la squadra azzurra non conosce da oltre un mese un attimo di respiro. Non ha neppure festeggiato il primo successo del nuovo corso che è subito stato caricata su un aereo per la Grecia.

Il commissario tecnico della Nazionale di pallanuoto Ratko Rudic, dà le ultime istruzioni ai suoi ragazzi da bordo vasca

A Patrasso affronta i padroni di casa, l'Australia, la Spagna e la Croazia. Saranno interessanti soprattutto le partite contro queste ultime due formazioni dalle quali ci dividono vecchie e più recenti ruggini. Con i croati soprattutto che nelle amichevoli di Verona e Treviso hanno reso l'acqua incandescente. E con i quali è polemica anche a livello di federazioni: per la rissa ai mondiali juniores che è costata la radiazione dal torneo di entrambe le squadre (e l'Italia era campione in carica) c'è stato uno scambio di accuse particolarmente duro. Il recchelliano Andrea Mangiante alfiere degli azzurrini non si riesce a spiegare questa improvvisa severità dei giudici che in altre occasioni furono molto più comprensivi. Certo e che Bartolo Consolo presidente Fin e molto arrabbiato per quanto successo. La violenza in piscina sta contagiando anche le nazionali maggiori: con Usa e Russia a Catania sono state botte da orbi. Ne sa qualcosa il neo posillipino Fabrizio Buonavenga che si è beccato una gomitata terrificante dal collega centroboa Humbert: per un tamarindo non è partita la retina, il ragazzo dovrà stare a riposo fino a Ferragosto.

Nell'Italia che cresce c'è spazio per i liguri. Bovo è un titolare indiscusso. Tornelli è avviato sulla stessa strada. Angelini e Ghibellini stanno scalando posizioni nella considerazione di Rudic. Petronelli è un «nonno» per tutte le stagioni. Alle loro spalle qualcosa di nuovo: ad Istanbul nella ex Nazione Ragazzi (nati nel 1980 e seguenti) l'Italia sta facendo un figurone: ha già battuto Bulgaria, Francia e Romania. In evidenza tra gli azzurrini Maurizio Felugo (Chiavari Nuoto) e Andrea Risso (Bogliasco). Va meno bene per l'Italia Allievi (nati nel 1978 e seguenti) con i recchellini Marone e Carrara in corso di svolgimento a Esslingen (Germania).

Danilo Sanguineti

SPORT FLASH

BIKE

Tutti i vincitori del campionato del Tigullio

L'ultima prova disputata a Borgonovo di Casarza Ligure è stata decisiva per assegnare il campionato del Tigullio di mountain bike. Ha vinto la classifica open Mirko Pirgannino. La categoria junior (15-18 anni) è stata dominata da Paolo Baggio, quella senior (19-27) da Lorenzo Demartini. [d. s.]

CANOA

E' finito il sogno mondiale di Giacomo Pescia

Giacomo Pescia della Canottieri Argus di S. Margherita Ligure ha visto il suo sogno infrangersi a pochi metri dal traguardo: nei campionati mondiali juniores di canottaggio a Poznan in Polonia ha ottenuto un sesto posto nella finale del due con assieme al piemontese Garibaldi ed al timoniere di Caserta Setaccio ha chiuso a meno di 20 secondi dall'oro della Germania vincitrice. [d. s.]

BASEBALL

Per i Dolphins buon terzo posto finale in C1

I Dolphins Chiavari hanno concluso il campionato di C1 di baseball al terzo posto battendo in trasferta domenica il Settimo Torinese 21-0. Per la matricola un risultato brillantissimo con 9 vittorie e 6 sconfitte nella regular season, superati solo da Settimo Torinese (per i punti) e dalla Carrese che va ai play off. [d. s.]

VELA

Due chiavaresi campioni italiani classe Fireball

Ferdinando Galletti e Stefano Orlandi, della Lega Navale sezione di Chiavari, hanno vinto nelle acque di Alghero il titolo italiano di vela classe Fireball. La coppia di velisti (2 vittorie su 6 prove) è stata sconfitta solo dai fratelli svizzeri Moser, campioni europei e vicecampioni mondiali in carica. [d. s.]

KICK-BOXING

Federico Ennas primo nella categoria 71 kg

Nei campionati italiani assoluti di Kick Boxing, specialità semi-contact svoltisi a Roma, il portacolori della Kobukan di S. Margherita, Federico Ennas, ha conquistato il primo posto nella categoria 71 kg ed il diritto di fregiarsi della cintura nera I Dan. [d. s.]

VOLLEY

Pubblicati i gironi delle serie B e C1

Ieri la Lega di B e C1 ha pubblicato i gironi dei campionati nazionali. Non ci sono novità rispetto a quanto reso noto venerdì scorso. Il Volley Spes Spezia di C1 maschile e nel girone D assieme a 7 squadre venete, 5 emiliane, 6 toscane. Il Volley Ceparana e nella C1 femminile girone D assieme a 6 emiliane e 7 toscane. [d. s.]

Saliti a 13 i labari dipinti conquistati dall'indiscussa dominatrice della competizione remiera

Palio: il vuoto dopo S. Margherita

Santa Margherita ha affidato la difesa del titolo ad una società nuova di zecca, la «Gianni Figari». Doppio successo nel leudo da 22 palmi e nei gozzi in vetroresina. Neppure Sestri ha presentato un equipaggio

SESTRI LEVANTE. Che cosa resterà del 22° Palio del Tigullio? La vittoria di S. Margherita innanzitutto che porta a 13 i labari dipinti conquistati dalla città indiscussa dominatrice della competizione remiera. Dal 1973 ad oggi le altre 7 aventi diritto a partecipare hanno raccolto solo le briciole. Santa Margherita prima per 8 volte consecutive, dal 1979 al 1986, nel 1990 in comproprietà con S. Michele di Pagana, nel 1991-92, nel 1994-95; Sestri Levante per 3 volte nel 1974-76 e '89; Portofino per tre volte, nel 1976-78; Rapallo per due volte nel 1987-88, Zoagli solo nel 1993; Chiavari e Lavagna ancora senza vittorie.

Questa volta però il successo ha un gusto particolare: S. Margherita ha affidato la difesa del titolo ad una società remiera nuova di zecca, la «Gianni Figari» che porta il nome di un dirigente appassionato e fedelissimo al Palio improvvisamente scomparso l'anno scorso. La macchina organizzativa sammargheritese non si ha messo molto a rimettersi in moto e conquistare una supremazia che minaccia di durare nel tempo. Nei gozzi in leudo da 22 palmi l'equipaggio composto dal timoniere Giuseppe Negri e dai vogatori Stefano Ronci, Walter Bozzo, Michele Mollanaci e Gabriele Magnani ha vinto 4 prove su 4, perdendo (una distrazione) solo in una batteria eliminatoria (l'ultima quella di domenica scorsa a Sestri Levante) da un Zoagli entrato in forma troppo tardi.

L'equipaggio di Santa Margherita fa festa dopo il successo nell'ultima regata

Pure nei gozzi in vetroresina da 22 palmi con equipaggi juniores (dai 17 ai 20 anni) S. Margherita ha vinto. Il duello contro l'unico altro equipaggio iscritto, la Pro Scogli di Chiavari, si è concluso 3-1. Va però detto che i chiavaresi hanno dovuto dare forfait nella terza prova a causa dell'infortunio dei due vogatori. Nel vetroresina l'equipaggio sammargheritese era composto dal timoniere Silvio Brissolese, dai vogatori Daniele Ferrero, Francesco Michelotta, Stefano Barlaggiato e Fabio Capriola.

Nella prima prova, a Chiavari, l'Associazione Amatori Palio ebbe la soddisfazione di rivedere tutte e 8 le società che la costituiscono presenti al via. Ma Lavagna (il gozzo era stato prestato ad un equipaggio della Lega Navale sezione di Sestri) non si ripresentò più. Ed ancora più preoccupante la crisi di vocazione negli Juniores che dovrebbero allevare i vogatori del domani.

Dietro S. Margherita e la Pro Scogli non c'è nulla, visto che neppure Sestri Levante, il vivaio più rigoglioso, ce l'ha fatta a presentare un equipaggio. [d. s.]

La società rossoblù sperava di essere ripescata in Eccellenza

Il Sestri torna all'attacco

L'Imperia esclusa dal Nazionale dilettanti e quindi anche i «corsari» non coronano il loro sogno. Voglia di rivincita del presidente Muzio e del tecnico Alberto Mariani

SESTRI LEVANTE. I dirigenti del Sestri Levante venerdì pomeriggio hanno tempestato di telefonate la sede del Nazionale dilettanti a Roma. Che cosa attendevano con tanta ansia? La notizia che il consiglio avesse deciso di ripescare nel prossimo campionato dilettanti l'Imperia (la Sanremese era fuori gioco da giorni). Le carte federali in teoria estromettevano la società rossoblu da qualsiasi lista di ripescaggio in Eccellenza.

In più il comitato regionale aveva chiaramente indicato nel Pietra Ligure (sconfitto nello spareggio promozione dalla Sampierdarenese) come la società prescelta per essere ripescata in Eccellenza nel caso l'Imperia fosse stata accettata nel Nazionale dilettanti.

Ma a Sestri sapevano che il Pietra Ligure avrebbe rinunciato in caso di ripescaggio: ed in quel caso sarebbe toccato alla società con maggior blasone, solidità finanziaria, ambizioni e disponibilità di strutture e squadre giovanili. Purtroppo l'Imperia ha patito una ingiusta esclusione, vedendosi passare avanti club molto meno qualificati (ma probabilmente con maggiori «agganci» nelle stanze del potere) ed il Sestri Levante ha dovuto rinunciare al sogno di tornare in Eccellenza senza colpo ferire.

L'allenatore Alberto Mariani

Ma Antonio Muzio che torna a fare il presidente e Alberto Mariani riconfermato allenatore, i due uomini che hanno dovuto incassare la tremenda delusione della retrocessione nel lo spareggio con la Lavagnese, non si perdono d'animo: la voglia di rivincita è grande e nulla verrà lasciato intentato per un pronto ritorno in Eccellenza. In sprima squadra è stata fatta la rivoluzione: via Leonardi, Fontanin, Leta, probabilmente anche Nievaggi, Scotto e Lucori. Sono già stati acquistati Dondero (Entella) e Paolo Rossi (Lavagna) per rafforzare la difesa, punto debole della squadra nelle ultime due stagioni. Nel mirino il portiere Massa del Vallesturla, Ro del Lavagna, Bernardi del Villaggio. Ristrutturato anche il settore giovanile affidato a José Castillo, che giocò con il Perù ai mondiali del Messico. I giovani della Scuola Calcio saranno per tutti i primi di Settembre in ritiro per 5 giorni a Borzonasca e Varese Ligure. [d. s.]

Sono rimaste quattro squadre anche nel torneo al Gallotti di Rapallo

Ecco le semifinaliste di Caperana

Mentre a Lavagna ha vinto il team di Bafico-Beppe

A Ferragosto anche il calcio notturno se ne va in ferie. Un torneo, forse il più importante, è terminato, due sono in dirittura d'arrivo, solo il quarto si trascinerà oltre la metà del mese.

8° Città di Lavagna. La conclusione venerdì scorso non ha riservato particolari sorprese. L'Impresa Bafico Macelleria Beppe ha sconfitto con un netto 3-0 Macelleria Gianello Impresa Edile Bresciani. La freschezza atletica di Bafico/Beppe ha avuto la meglio sulla combriccola di vecchi marpioni assemblata sotto le bandiere di Gianello/Bresciani. Che non a caso hanno vinto 3 premi speciali: Ferrari (Riviera) è stato scelto come miglior portiere, Brustia (Riese) come miglior cannoniere. E Gianello ha portato a casa anche la Coppa Disciplina: impresa notevole perchè scorrendo la formazione si trovano parecchie teste calde.

Il tecnico Piero Montanari è riuscito a tenere buoni i vari Ghio (RivoSamba), Marchesini (Rutese), Cianci (Riviera), Ansaloni (Corte), Politi (Riviera) e Macelloni (Ibero). Nella lista originale c'era anche Marco Costa (terzino del Rapallo passato alla Grasso rutese) ma è stato tolto dopo la prima partita quando si è scoperto che il torneo era limitato all'Eccellenza. I vincitori schieravano: Boschi (Sammargheritese), Padi (Coperanese), Cassinelli, Ulivi, Casaleggi, De Cicco e Bernardi (Villaggio), Croce (Sestieri Lavagna), Quirini (Brugnato), Capurro (GrassoRutese). Il premio per il miglior giocatore a Schiappacasse (Lavagnese) del Colrificio Antonielli, piazzatosi quarto alle spalle dell'EdilNucera che ha vinto la finale di consolazione 7-6.

36° «Città di Chiavari». A Caperana si fa finalmente sul serio. Delle 8 squadre iscritte sono rimaste in 4. I quarti di finale hanno eliminato Essedi, Meditalia, Ri Calcio e Mattia. L'unico quarto veramente combattuto è stato quello tra Impresa Bresciani e Immobiliare Meditalia: 6-5 all'andata e 4-3 al ritorno.

Nelle altre partite il risultato non è mai stato in discussione, troppo forti le qualificate Gianello Carni, Ecocenter e Pizzeria La Lanterna Sestri Levante. Addirittura Gianello Carni ha giocato una sola partita perchè Essedi dopo la batosta dell'andata (8-0) ha preferito ritirarsi.

«Bagni e Bar Rapallo». Il torneo organizzato dal Riviera sul campo Gallotti ha scelto le semifinaliste: Rondinella/La Golotta, Gelaterio 2000 team, Autoscale Olivari A e Bar Rino/Frigidarium. Domani (20.30 e 22) le finali. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 8 Agosto 1995
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Sanremo, le richieste trasmesse al gip dal sostituto procuratore Marcello Basilico

A giudizio in 13 per l'Aurelia bis

Tra le accuse, interesse privato, abuso d'ufficio e falso ideologico. Coinvolti politici, professionisti e imprenditori. Per il giudice sono stati loro a spostare il tragitto della superstrada fra le tombe dell'Armea

SANREMO. Politici, professionisti e imprenditori del Ponente figurano nell'elenco delle 13 persone per le quali il sostituto procuratore Marcello Basilico ha chiesto il rinvio a giudizio al termine dell'inchiesta sull'Aurelia-bis, l'indagine sul cambiamento «clandestino» di tracciato della superstrada finito inspiegabilmente sulle tombe gentilizie del cimitero Armea e [illegible]sta bloccata per due anni. I reati principali contestati dalla pubblica accusa sono quelli di interesse privato in atti d'ufficio, abuso d'ufficio e falso ideologico.

Questi i nomi sui quali il gip Eduardo Bracco, al ritorno dalle ferie, si dovrà pronunciare fissando l'udienza preliminare: Antonino Tetamo, direttore dei lavori; Alfredo Borchi, direttore generale dell'Autofiori; Emidio Revelli, ex assessore alle Grandi Opere e parlamentare dc; Luca Formis, progettista dell'opera; Leone Pippione, ex sindaco; Bruno Giri, ex consigliere comunale, Gianluigi Pancotti, ex assessore Lavori Pubblici; l'ing. Crespo, direttore generale dell'Anas; Luigi Gambardella, del servizio speciale Anas di Genova; Agostino Carnevale e il figlio Roberto Castellano Carnevale, rispettivamente ex assessore dc e geologo; Carlo Barillà, ex consigliere d'opposizione. Il pubblico ministero ha tenuto a precisare che il coinvolgimento di Pancotti è di rilevanza minore, che i due Carnevale devono rispondere solo dei reati di tentata concussione nei confronti del «Cilt» e che per Barillà l'accusa è quella di falsa testimonianza. Il reato di truffa nei confronti del Comune in merito all'esproprio del cimitero a favore della superstrada viene contestata solamente a Tetamo, Borchi, Revelli, Formis, Pippione, Giri e Pancotti.

L'ex sindaco Leo Pippione e l'ex assessore Bruno Giri, coinvolti nell'indagine

Secondo la pubblica accusa il progetto dell'Aurelia-bis venne portato all'attenzione della Conferenza dei [illegible]izi con il tracciato della superstrada a valle del cimitero mentre in occasione dell'approvazione definitiva avvenne la trasformazione che portò alla «querelle» del cimitero. Sono stati necessari due anni e mezzo di indagini, decine di interrogatori e una cinquantina di fascicoli per poter chiudere l'istruttoria. Per il magistrato il meccanismo scattò quando Antonio Borga, titolare dell'industria per la lavorazione del marmo, venne a sapere che il tracciato passava sul suo stabilimento. Borga si sarebbe rivolto al suo amico Revelli permettendo di attuare un'operazione che, come scopo principale, aveva però quello di preservare dall'esproprio a favore della superstrada i terreni che si trovano nelle immediate vicinanze del mercato dei fiori di Valle Armea. Il progetto sarebbe stato quindi alterato con un secondo scopo.

La Procura ha confermato che stralci dell'inchiesta interessano anche il plateatico a conferma che la zona industriale a levante della città dei fiori sarebbe stata l'obiettivo di una serie di lucrose speculazioni.

Giulio Gavino

INIZIATIVA

La Stampa, Nice Matin e una tazzina di caffè

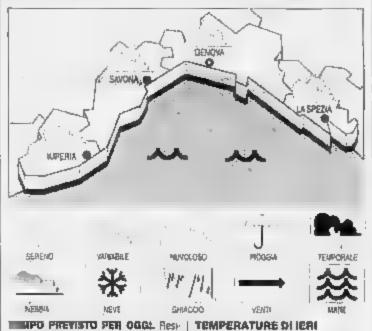
SANREMO

LA Stampa, Nice Matin e una tazzina di caffè. Da ieri in nove edicole della Costa Azzurra è possibile acquistare i due grandi quotidiani europei al prezzo di uno (12 franchi) con l'aggiunta di un caffè offerto dalle hostess della Illy, l'azienda leader italiana che, con l'aroma della sua miscela, ha conquistato i francesi. L'iniziativa si protrarrà tutti i giorni dalle 8 alle 11 fino a sabato. Poi riprenderà dal 16 al 19 in altre edicole ma sempre nelle stesse località: Nizza, Cannes, Monaco e Mentone.

Tre le edicole di Nizza che hanno aderito: Chiosco Promenade, sulla promenade des Anglais, Chiosco Jean Charpenet, rue de France 13; Chiosco Buhl, giardini Alberto I°. Due sono di Cannes: la Maison de la Presse di boulevard de la Croisette 7 e il Chiosco Besancon, sempre sulla Croisette. Anche nel Principato due edicole offrono caffè ai lettori di Stampa e Nice Matin: la Hall de la Presse, rue Grimaldi 1, e l'abac presse «la Medina» al centro commerciale di Fontvieille. Infine Mentone, dove caffè e giornali si possono avere all'International presse di rue Saint Michel 5 e alla Librairie de la Presse, in avenue Felix Faure 25. L'operazione è semplice: basta rivolgersi ad una di queste nove edicole ed acquistare uno o entrambi i quotidiani. Una gentile hostess vi offrirà un fumante caffè Illy. Con i migliori auguri de La Stampa e Nice Matin.

Il matrimonio fra i due quotidiani e la Illy si protrarrà fino a sabato e, in seguito, dal 16 al 19; la vendita abbinata dei due giornali a 12 franchi, invece continuerà per tutto agosto.

L'iniziativa, la prima nel suo genere tra due quotidiani di nazioni confinanti, prelude allo sviluppo di altri progetti nell'ottica di favorire lo scambio di comunicazioni e informazioni tra due aree vitali per lo sviluppo delle economie italiana e francese. **[g. p. m.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible]MPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità: al mattino nuvolosità irregolare a cui faranno seguito schiarite [illegible] ampie. Venti [illegible] fra Sud Est e Sud Ovest, 15-20 Km/h. Mare poco mosso sottocosta, mosso al largo. Temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** prevalenza di cielo [illegible] nuvoloso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 65%, vento Sud [illegible] 10-15 km/h, cielo irregolarmente nuvoloso, press. [illegible] 1013 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min **24**
Savona	max 30	min **24**
Imperia	max 28	min **22**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **29**; min: [illegible]; temp. mare **27**.

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. **La Luna** cala alle 3,40 e leva alle 18,44

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

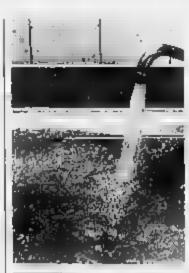
In Riviera il problema della potabilità dell'acqua ora ritorna d'attualità

Nel Roja anche scarichi inquinanti?

L'allarme lanciato da due consiglieri provinciali che hanno chiesto al presidente Boscetto risposte urgenti. Il fiume, nella zona che passa in territorio francese, emana «odori pestilenziali». I timori

VENTIMIGLIA. Rischia di diventare un nuovo caso, sfiorando il giallo internazionale, l'interrogazione presentata al presidente della Provincia d'Imperia Boscetto sulla reale possibilità che l'acqua del Roja sia inquinata. Il consigliere Sergio D'Aloisio, riprendendo le parole che il collega di Forza Italia Mario Blanco ha detto durante la seduta della seconda Commissione, ha chiesto che vengano fatti controlli urgenti perché, a quanto pare, dai Comuni sul versante francese verrebbero scaricati liquami direttamente nel fiume. Preoccupazione eccessiva, dovuta soltanto agli scrupoli di coscienza di un paio di consiglieri, o non è tanto campata in aria l'ipotesi che si beva liquido inquinato?

A lanciare per primo l'allarme è stato lo stesso Blanco, il quale, da appassionato di pesca con la canna e dunque attento osservatore della natura e dei guasti che l'inquinamento produce sull'ambiente, ha notato qualcosa di strano nelle acque del Roja, dalle parti di Borgo San Dalmazzo e Tenda. «Sono andato a pescare diverse volte là. E sempre il mio olfatto è stato assalito da odori pestilenziali che provenivano dal fiume. Che cosa scaricano i Comuni dalla parte f[illegible]cese? Vorrei proprio saperlo. Mi pareva importante, da cittadino prima che da consigliere, investire le autorità [illegible] questo problema, e di informare l'opinione pubblica. Quella è acqua che poi va alimentare i pozzi e l'acquedotto, servendo sia l'Imperiese sia la Costa Azzurra. E qui voglio essere polemico: il sindaco di Mentone ha detto che il mare della Riviera è meno pulito di quello delle sue coste? A questo punto, se fossi in lui, mi preoccuperei di più dell'acqua bevuta dai suoi concittadini».

Sergio D'Aloisio, esponente del gruppo «Impegno democratico», è rimasto colpito dalle parole di Blanco e ha subito inviato un'interrogazione scritta. Dice: «Preoccupato della salute pubblica perché l'acquedotto del Roja serve quasi tutti i centri rivieraschi - e dopo il raddoppio [per] il quale la Provincia ha destinato 5 miliardi sarà utilizzato dall'80 per cento degli imperiesi - vorrei sapere quali iniziative si intendono intraprendere per chiarire la situazione denunciata dal collega di Forza Italia».

Timon per l'acqua del fiume Roja

Il problema è stato sottoposto anche all'assessore provinciale all'Ambiente, Vittorio Adolfo. «Prendo atto di quanto affermano D'Aloisio e Blanco. Allo stato attuale però non ho elementi per confermare o negare se esista un pericolo d'inquinamento. Comunque incaricheremo i nostri uffici e l'Usl, che esegue controlli quotidiani, di compiere verifiche più approfondite. Ma - ripeto - a parte quelle dei due consiglieri, non ho ricevuto altre segnalazioni di questo tipo».

Il giallo - in attesa dei responsi - rimane. E se davvero le località d'Oltralpe scaricassero nel fiume sostanze inquinanti, quali misure si dovrebbero adottare per evitare che ciò si ripeta in futuro? L'enigma è di difficile soluzione. **[m. v.]**

Ieri nuova sfida

Giochi e Follie in piscina I primi risultati

IMPERIA. Si è svolta l'altra sera nella nuova piscina comunale di Imperia, la prima fase di «Giochi e Follie in piscina», giunta quest'anno alla nona edizione.

Inutile dirlo, la struttura di regione San Lazzaro è stata presa d'assalto da un pubblico che ogni anno si fa sempre più numeroso. Segno che l'idea di «Giochi in piscina» è sempre molto attuale.

L'altra sera si sono affrontate le prime nove squadre. Sono: «Stramare-scelte d'arredamento» che ha conquistato 63 punti, «Sasa-Expo casa» (60 punti), «Bar Sailor's Spiaggia d'oro» (52); «Bar Sport Caramagna» (43); «Dialvetri-Flowers pub» (38), «Coiffeure et Beauté-Spazio 3» (37); «Wiston Churchill» (37), «Associazione Nazionale Marinai d'Italia-Gloria Decorazioni» (27); «Olivicola Ardissone» (17). Ieri sera la nuova sfida.

I giochi si concluderanno sabato. **[e. f.]**

In procura a Imperia

Caccia al topo nell'ufficio del giudice

IMPERIA. Non solo a Palazzo di giustizia, in piazza De Amicis, vi sono problemi strutturali. Richieste d'intervento (addirittura un servizio di derattizzazione) arrivano dalla Procura circondariale di piazza Dante, dove, nei giorni scorsi, sono stati notati scarafaggi e un topo, entrato chissà come nell'ufficio del giudice Squizzato. A lamentarsi, oltre che gli impiegati, sono gli stessi magistrati.

E' un segnale del disagio che vivono gli operatori del settore Giustizia, alle prese, purtroppo, con situazioni che si trascinano ormai da anni. Gli uffici sono ricavati da edifici vecchi e non più funzionali. In questi giorni gli operai del Comune, proprietario sia dei locali [illegible] Tribunale che di quelli della Procura circondariale, hanno dato la tinta nei corridoi del Palazzo di giustizia. [illegible] si tratta di interventi - pur apprezzabili e importanti - che non modificano la situazione di fondo. Tutti [illegible] in attesa di un [illegible] impianto, dove finalmente riunire gli uffici e le attività. **[m. v.]**

Piano regolatore: la Riviera dice sì alle nuove norme

Ai Comuni ritardatari applicate dure sanzioni

IMPERIA. Ultimatum ai Comuni che ancora non hanno preparato il piano regolatore. Il 26 luglio è stato emanato un decreto legge (è il numero 310, «Misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata») che pone le Amministrazioni davanti a un aut-aut che sarà impossibile ignorare: se entro diciotto mesi dalla data delle elezioni non avranno ancora adottato il piano, gli enti che ne sono privi incorreranno nello scioglimento d'autorità del Consiglio comunale. La notizia - a Imperia - è stata accolta con favore dagli addetti ai lavori e dai sindacalisti.

E' recente infatti la presa di posizione degli ordini professionali di architetti e ingegneri che, sotto l'egida dell'Unione industriali e appoggiati anche dalle sezioni locali di Cgil e Uil, invitavano i centri della provincia a sbrigarsi nel programmare i futuri interventi urbanistici, preoccupati per il languire dell'edilizio. I piani regolatori rappresentano la base per poter rilanciare il settore edile, colpito più di altri dalla crisi. Si pensi agli oltre duemila disoccupati che da tempo attendono lo sblocco delle grandi opere, la riapertura dei cantieri. Una situazione drammatica, tenendo conto che l'edilizia, nel comprensorio, ha sempre rappresentato una delle voci più importanti dell'economia.

La minaccia di azzerare i consigli trascorsi i 18 mesi, il Coreco può assegnarne altri sei, passati i quali, però, il prefetto è tenuto a iniziare la procedura di scioglimento), dovrebbe spingere i Comuni ad affrettare i tempi. Il segretario generale della Cisl, Vittorio Panizza, considera questo passo una conquista. «L'innovazione della norma è di grande importanza. Spesso gli iter degli strumenti urbanistici duravano anni e anni e per certi casi, come per il Piano territoriale di coordinamento, spettante alla Provincia, l'inoltro delle pratiche non è nemmeno mai iniziato. Adesso le cose dovrebbero finalmente cambiare».

Aggiunge: «Dare un forte impulso su questo versante - stabilendo regole precise e tempi da rispettare - significa creare concretamente condizioni di sviluppo economico, sia dal punto di vista occupazionale che di vivibilità. Qualcuno, finora, aveva dormito beatamente sugli allori».

Maurizio Vezzaro

IL FUTURO

Imperia e Diano rilanciano

Imperia si è dotata proprio di recente del piano regolatore, che prevede, tra l'altro, lo sviluppo in senso turistico della zona di San Lazzaro, a metà tra Oneglia e Porto Maurizio. L'area è vista come una sorta di anello di congiunzione tra i due rioni che avevano vocazione diversa: più commerciale Oneglia, più turistica Porto. Nel bacino San Lazzaro è prevista anche la realizzazione di un impianto dove sarà possibile fare sport e nello stesso tempo organizzare spettacoli musicali di un certo livello. Prevista anche un'ampia fetta di verde. Lo strumento urbanistico, dopo un'accettazione affrettata (lo aveva votato il Consiglio qualche mese prima delle elezioni amministrative), è stato mandato in visione alla Regione di cui si attendono ancora le valutazioni. Il Prg di Diano Marina invece, che dovrebbe essere approvato nella prima seduta del Consiglio comunale che si terrà a settembre, è in questi giorni a disposizione dei cittadini che lo possono esaminare in Comune, dove sono esposti disegni e progetti. I responsabili dell'ufficio tecnico sono pronti a fornire risposte ai quesiti e chiarimenti dal mercoledì al sabato, dalle 10 alle 13. Il piano, illustrato ai capigruppo, prevede un viale alberato al posto della ferrovia, un campo da golf nella zona del Capasso e insediamenti all'interno. **[m. v.]**

Nel borgo infuria la polemica sulla realizzazione della promenade

Una «passeggiata nel cemento»

La minoranza di Cervo critica duramente la giunta per la costruzione del lungomare «Tipico esempio di incompetenza e di scarsa cultura ambientale». Sotto accusa anche i lampioni

CERVO. «La passeggiata a mare di Cervo, da noi ribattezzata "passeggiata nel cemento" è un tipico esempio di incompetenza e di scarsa cultura ambientale portato avanti dall'attuale amministrazione comunale, ente pubblico che tradisce, nell'ambito dei vincoli di tutela paesaggistica cui il nostro territorio è sottoposto, la qualità degli interventi edilizi e paesaggistici che viene invece, giustamente richiesta al privato cittadino».

Con queste dure parole il gruppo consiliare di minoranza cervese, composto oltreché dal capogruppo architetto Gaetano Taramazzo da Monica Ottonello, Sandro Melotto ed Erasmo Tambuscio, esprime il suo perentorio giudizio di condanna della giunta.

E' una critica che «rientra nell'ambito dell'iniziativa di controllo amministrativo avviata dalla minoranza per il biennio 1995-96». Le accuse principali alla passeggiata «arrivata, dopo molti anni e non poche vicissitudini alla realizzazione dei soli primi 170 metri», si riferiscono soprattutto alle incongruenze tecniche tra progetto approvato e la sua effettiva realizzazione.

Ricordato che, a suo tempo, la scelta dei materiali e dei disegni era stata approvata da Sovrintendenza, Regione e Comune, la minoranza lamenta, fra le altre cose, l'«uso di materiale non idoneo quali i soliti elementi in autobloccante in puro cemento e di pessima qualità».

A Cervo polemica sulla passeggiata

Viene citata poi «la non aderenza di talune opere al progetto iniziale, l'errata pendenza per lo smaltimento delle acque che invadono talvolta anche qualche proprietà privata» e, infine «la posa di fioriere di cemento ed una esagerata successione di falsi lampioni stile Liberty che fanno a pugni con il contesto storico circostante, medievalistico e settecentesco».

Questa la conclusione: «Si è così compromesso totalmente, grazie anche ai parapetti in calcestruzzo purtroppo già presenti nel progetto originario, il valore plastico e figurativo dell'intera opera conseguendo un pessimo impatto ambientale».

Il documento della minoranza prende di mira anche i costi e la preparazione dell'edizione di quest'anno del Festival internazionale di musica da Camera per i quali è stata fatta istanza di documentazione al sindaco, in data 12 luglio, finora non evasa.

Secondo la minoranza, la manifestazione è stata lanciata in giugno, con molto ritardo e con un costo di pubblicità lievitato rispetto alle previsioni.

Si è giunti quest'anno a 75 milioni contro un incasso dai biglietti di 70 milioni e con un costo generale non lontano dal mezzo miliardo, che è di 419 milioni. Viene pertanto chiesta giustificazione e, soprattutto, una migliore organizzazione ed una ricerca di ulteriori ed alternative forme di pubblicità, «meno costose, più puntuali e finalizzate ad incrementare la presenza del pubblico e la qualità e il numero dei concerti».

E' stato infine annunciato la costituzione di una associazione culturale giovanile per inserire un nuovo elemento di ricerca e propulsione nella vita cittadina ed amministrativa di Cervo.

Bruno Viano

DALLA CITTA'

TRAFFICO

Arrivi in massa dei turisti sull'Autofiori 250 mila auto

Traffico intenso, ma più o meno dello stesso livello dello scorso anno, sull'Autostrada dei Fiori, nel primo weekend di agosto. Tra venerdì e sabato, sono transitati 250 mila veicoli, con prevalenza di arrivi (65 per cento) su partenze (35%). Domenica, il movimento è calato a 105 mila passaggi, mentre le partenze sono aumentate al 55%. Ieri mattino, la circolazione è proseguita nei due sensi: molto intensa, ma scorrevole. **[b. v.]**

AMBIENTE

Cattivi odori a Ponticelli il Comune chiede controlli

L'Amministrazione comunale di Imperia ha chiesto alle autorità sanitarie verifiche e controlli sulla situazione igienico-sanitaria delle aree limitrofe alla discarica di Ponticelli, dove è stata segnalata la presenza di odori insopportabili. Mentre si attendono i risultati degli accertamenti, «la situazione è migliorata e il problema si è attenuato». Il Comune sta comunque provvedendo «a definire un organico sistema di rilevamento della qualità dell'aria e delle condizioni igienico sanitarie dell'intera zona». **[m. v.]**

SOCCORSO

Bambino [illegible] per il caldo le [illegible] un mezzo mobile

Un bimbo tedesco di soli cinque mesi, colto da un colpo di calore, è stato curato e tenuto in osservazione per un paio d'ore all'ambulatorio mobile del Sovrano Militare Ordine di Malta, gestito da medici e infermieri volontari alla Rabina di Oneglia. Ieri sera, in collaborazione con la Croce Bianca, è stato data assistenza ai bambini giunti in pullman da Chernobyl, per trascorrere a Imperia un periodo di vacanza, ospiti di famiglie locali. Oggi alle 21, al campo base, [illegible] del cappuccino frate C[illegible] **[m. v.]**

[illegible]

Dorme nudo sulla panchina denunciato ventinovenne

Lo hanno sorpreso carabinieri e vigili mentre dormiva, completamente nudo, su una panchina della passeggiata a mare di Diano. Michele C., 29 anni, residente a Ceriana, è stato denunciato per atti osceni e munito di foglio di via. **[m. v.]**

[illegible]

Sorpresi patoccari di Napoli la polizia li ha allontanati

Fingevano camionisti per rifilare falsi giubbotti in pelle. I napoletani Alfredo Petricelli e Pietro Mazzurchiello, di [illegible] e 32 anni, sono stati sorpresi in via Argine sinistro e allontanati dalla polizia. **[m. v.]**

I funerali alle 10

Oggi l'addio al maresciallo Bellacicco

DIANO MARINA. Si svolgeranno questa mattina alle 10 i funerali del maresciallo Leonardo Bellacicco per molti anni comandante della stazione dei carabinieri, scomparso sabato sera alle 21.30 all'ospedale di Imperia a causa di un male incurabile. La cerimonia religiosa avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate poi il feretro sarà trasportato nel cimitero di Diano dove sarà tumulato accanto a quello della moglie Franca Pera scomparsa una quindicina d'anni fa.

Bellacicco era molto conosciuto in tutta la provincia per le sue doti di grande investigatore. Era stato prima comandante a Capo Mortola, poi a Pieve e infine a Diano. Nella sua lunga carriera aveva anche diretto la compagnia dei carabinieri di Imperia e la squadra di polizia giudiziaria. La notizia della sua scomparsa ha destato in tutti un profondo cordoglio.

Lascia il figlio Marcello, ufficiale dell'esercito e la figlia Paola dipendente comunale a S. Bartolomeo. **[a. b.]**

Imperia, dura sanzione a tutela dei professionisti del settore

Pescatori dilettanti multati

Gli uomini della Capitaneria hanno bloccato due diportisti che vendevano le prede ai ristoranti. Contravvenzione da due milioni. Indagine della Finanza

IMPERIA. Pescatori dilettanti nel mirino del fisco e della Guardia Costiera. Ne sono stati multati un paio (due milioni a testa) per avere venduto il loro pescato a ristoratori della zona. E anche questi ultimi non l'hanno fatta franca: sono stati segnalati alla Finanza e ora dovranno vedersela con la polizia tributaria. La legge infatti impone che la merce, qualunque essa sia, venga venduta ed acquistata secondo i criteri imposti dalla normativa fiscale. Che, come tutti sanno, a torto o a ragione, è severissima.

Una piccola premessa: la legge sulla pesca stabilisce che la quantità di prede che ogni pescatore dilettante (vale a dire chi prende la barca per la pesca a bolentino, oppure con i palamiti o semplicemente con la canna da pesca, insomma chi lo fa per hobby) non debba superare i 5 chili. Non solo: il pescato non può essere assolutamente venduto. L'uso cioè deve essere «personale», al massimo si può fare una cena con gli amici o regalarlo alla mamma.

Pescatori dilettanti nel mirino

Non si sono evidentemente attenuti a queste ferree regole i due diportisti che l'altro giorno sono stati sorpresi dagli ufficiali della Guardia Costiera subito dopo avere venduto le prede appena catturate ai titolari di due ristoranti di Porto. E' la prima volta che, nel capoluogo, accade un fatto del genere. Non è stato facile, però. Gli uomini della Capitaneria tenevano d'occhio già da diverso i due dilettanti ma il momento propizio è arrivato solo l'altro giorno. Indossando i panni degli «007», dopo un lungo pedinamento, nascondendosi addirittura dietro i cespugli, li hanno colti in flagrante. Il pescato era di ottima qualità: paguri, saraghi e orate. I titolari dei ristoranti subito hanno negato ma alla fine hanno «confessato» e ora dovranno vedersela con le Fiamme Gialle.

«E' solo la punta dell'iceberg - dicono in Capitaneria - A noi dispiace fare multe così elevate, ma questi signori sono evasori fiscali. I pescatori professionisti quelli che sulla pesca vivono, per poter lavorare pagano non solo le tasse, ma milioni di attrezzature. E a prendere le multe poi sono sempre loro. E' ora di ristabilire un minimo di equità».

[illegible]lio Gaiuardi

Chiesti i danni al Circolo Cappuccini di Porto

Balla e si fa male «Talco sulla pista»

IMPERIA. Era impegnata in una danza sfrenata, sulla pista allestita per la festa della Madonna del Carmelo, organizzata a metà luglio dal Circolo Borgo cappuccini di Porto. La pensionata Giovanna Natalia, 52 anni, residente in via Verdi 79, era caduta mentre eseguiva una piroetta e si era rotta una gamba in tre punti. Dando la colpa dell'infortunio al troppo borotalco sparso in abbondanza per rendere più scivoloso l'asfalto, la donna ha incaricato il legale Franco De Grossi di chiedere un indennizzo agli organizzatori. Ad andare nello studio legale è stato il marito, Benedetto Croce: lei è tuttora ricoverata all'ospedale di Albenga con la gamba ingessata dopo aver subito un delicato intervento chirurgico resosi necessario per guarire la frattura.

La festa in borgo - durata dal 14 al 16 - si era chiusa ogni sera con un appuntamento musicale. In quei giorni si esibiva un'orchestra di Loano specializzata nel liscio. Giovanna Natalia, con il ballo nel sangue, passione che divide col marito, è stata la prima a raggiungere il palco su cui era stato gettato del talco. Serve a far strusciare meglio i piedi sul pavimento, agevolando le acrobazie dei ballerini. Al primo [illegible] di casquè, però, la donna è finita per terra, rompendosi perone e tibia. Ai soccorritori ha detto che era scivolata a causa della polvere: «Impossibile tenersi in equilibrio».

In quell'occasione, è stato versato davvero troppo talco? La risposta del presidente del Circolo Borgo Cappuccini, Bernardo Delfino, via Nizza 36, non si fa attendere. «Se la signora è caduta non è colpa nostra. Lo dimostra il fatto che - in tanti anni di attività - questo è il primo infortunio». Il responsabile, anche se non lo dice apertamente, fa capire di nutrire invece dubbi sulle qualità di danzatrice della sfortunata cinquantaduenne. Per evitare fastidiosi problemi i promotori si sono comunque fatti assistere da un civilista. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le scuse dell'Aoni all'Imperia Mare Spa

A proposito della mia lettera dell'11 luglio, generalizzando sul Consiglio d'Amministrazione dell'Imperia Mare ho corso il rischio di offendere chi ha svolto il suo lavoro con onestà. Probabilmente è vero, e non mi costa scusarmi con tutti quei consiglieri che, pur non avendo la coda di paglia, possono sentirsi offesi. L'unica nota di merito va ai dipendenti della Spa, che in piena stagione, tra mille problemi e assillati da mille richieste riescono a far funzionare il porto turistico adoperando esperienza e professionalità, oltre a una utile dose di umiltà e buona volontà.

Augusto Cairo, Associazione operatori nautici, Imperia

«Sono pericolosi i nuovi mezzi N. U.»

Da qualche tempo, sono entrati in funzione a Imperia nuovi mezzi della Nettezza urbana, che svuotano i bidoni con un imbragaggio laterale al camion. Scopo evidente dell'innovazione è di risparmiare personale, perché basta l'autista per tutto. Solo che, per agire, il camion deve fermarsi in mezzo alla strada e gli sventurati automobilisti che la percorrono nei due sensi devono starsene li a sorbirsi tutta l'operazione. Inoltre, visto che nessuno controlla, mi pare che la sicurezza lasci molto a desiderare. Dovrà scapparci l'incidente, prima che qualcuno se ne renda conto?

Lettera firmata, Imperia

Altro botta e risposta su Bossi al Palavela

Su Bossi, rispondo al vicesindaco Novaro. Il regolamento del Palavela dovrebbe essere adottato contestualmente all'avvio della struttura. Questa non è problema di sicurezza e agibilità, perché un politico come il Senatur calamita sempre tantissimo pubblico. E irriverente è stato anche il sindaco Gagliardi: come padrone di casa, e come Senatore della Repubblica, avrebbe dovuto essere presente.

Vittorio Desiglioli, Cervo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 262 525 - 295.455. **Camporosso:** telefono 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405 353. **Diano Marina:** telefono 494 112. **Dolceacqua:** telefono 206 878. **Ospedaletti:** telefono 505 050. **Pieve di Teco:** telefono 36 377. **Pontedassio:** telefono 779 700. **Pornassio:** telefono 325 132. **Riva Ligure:** telefono 485 764. **S. Stefano al Mare:** telefono 486 000. **Sanremo:** telefono 505 050. **Arma di Taggia:** [illegible] 444. **Ventimiglia:** telefono 2[illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono [illegible] 790 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, tel. 23 723

Bordighera - Vallecrosia: [illegible], via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.425

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191

Cervo - San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel. 400 045

Diano Marina: *Conjuliini*, via Roma [illegible], tel. 495.055

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206 133

Ospedaletti: *Marcoi*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015

Pieve di Teco: *Cippo*, corso Ponzoni 70, telefono 36 209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485 754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza C[illegible] 14, telefono 486.862

Sanremo: *Dovzhik*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573 212

Arma di Taggia: *Rovelli*, via Queirolo 67, tel. 43 058

Ventimiglia: *Moro*, via Cavour 68, tel. 351 161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** [illegible]. **Costarainera:** 91 524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777. **Sanremo:** telefono 500 300. **Guardia medica notturna:** [illegible] 498 100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-[illegible], telefono (0183) 299 908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20 224. **Sanremo:** tel. 505 858. **Ventimiglia:** tel. 357 473

STATO CIVILE

[illegible] 7 AGOSTO

L'Inps comunica che entro il [illegible] luglio '95 è stata completata la liquidazione delle domande di trattamenti di disoccupazione agricola e di assegno per il nucleo familiare in favore dei lavoratori agricoli dipendenti della provincia d'Imperia. Sono state definite complessivamente 890 domande di disoccupazione agricola e 404 domande di assegni per il nucleo familiare, per un importo pari a oltre 3 miliardi e 300 milioni. Rispetto all'anno '94, i tempi di definizione si sono ristretti in media di [illegible] tre mesi, grazie anche alla collaborazione fornita dagli enti coinvolti nel procedimento di liquidazione delle prestazioni (Scau e uffici del lavoro), dalle organizzazioni sindacali e dagli enti di patronato.

La Coltivatori diretti comunica che gli uffici rimarranno chiusi fino al [illegible] agosto. I pensionati che in questi giorni stanno ricevendo i modelli reddituali per gli assegni familiari, potranno rivolgersi per la compilazione ai propri uffici a partire dal 21 agosto. L'Inps sta inviando comunicazioni alle aziende agricole che risultano avere partite scoperte con la gestione Scau, con l'indicazione delle somme dovute.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Emozioni da brivido al Bowling

Una gru alta 50 metri permette di provare l'emozione del «Bungee», il lancio nel vuoto con l'elastico al Bowling di Castello. Prenot. allo 0337/ 20.39.24 **[g. ga.]**

IMPERIA

Lanci con il parapendio

La stagione estiva vede il moltiplicarsi delle manifestazioni di parapendio dalle rocce delle Alpi Marittime. Per informazioni contattare il circolo «Ponente Fly» di Imperia allo 0183/ 20.342. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi [illegible] lingue

Il «British Institute» di via Matteotti presenta una serie di stage in francese, inglese e tedesco. Per informazioni contattare lo 0184/50.00.70. **[g. ga.]**

DOLCEACQUA

I «Papaveri» di Barbadirame

La galleria «Gente di Liguria» del pittore Barbadirame ha riaperto i battenti in piazza Garibaldi a Dolceacqua. L'artista presenta una serie di «Papaveri», ultime creazioni del suo modo unico di presentare la natura del Ponente. **[g. ga.]**

[illegible]

Umorismo: apertura serale

Orari serali di apertura per il 48° Salone Internazionale dell'Umorismo. Le sale dell'«Ariston Roof», fino al 15 agosto, [illegible] aperte dalle 16 alle 23. **[g. ga.]**

SANREMO

Raduno di arti marziali

La palestra [illegible] Solaro ospita il raduno europeo di praticanti di aikido. Lo stage 9-12. **[g. ga.]**

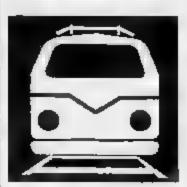
TAGGIA

In gara con i go-kart

L'autodromo per go-kart di Taggia ospita il «1° Trofeo Open casinò di Sanremo». Eliminatorie e gare si svolgono dalle 10 alle 21. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Artisti in passeggiata

I giardini alla foce del Roia ospitano la scuola d'arte errante con 15 pittori impegnati le 18 alle 23. **[g. ga.]**

Inaugurati ieri, dopo anni di attesa, due importanti servizi per i viaggiatori

La stazione a misura di turista

In funzione il posto di polizia e l'ufficio informazioni limitato al periodo estivo. Li Pira: «Ora chi arriva in treno può trovare subito una camera d'albergo». Gli orari per il pubblico. Il problema della sicurezza

SANREMO. Più informazioni e più sicurezza, da ieri, alla stazione ferroviaria. Sono stati inaugurati il posto di polizia e l'ufficio turistico. Due servizi di cui lo scalo sanremese avvertiva la mancanza da sempre. Ora, finalmente, la cronica lacuna è stata colmata, anche se è incerto il futuro dello sportello per gli ospiti che [illegible] in treno. L'iniziativa, caldeggiata dalle Ferrovie, che hanno [illegible] a disposizione i locali, e sostenuta dal Consorzio Sanremo Congressi, dall'Apt e dal Comune, nasce infatti [illegible] esperimento limitato al periodo estivo

In teoria, l'ufficio dovrebbe chiudere a settembre: questione di costi. Ma i promotori dell'operazione si stanno già adoperando per cercare di trasformarlo in servizio permanente «Verificheremo i nostri bilanci e la risposta del pubblico. Poi, decideremo», dice Emanuele [illegible]vino, direttore generale dell'Apt.

Per il momento, le informazioni ai turisti (in più lingue) sono garantite da un'impiegata messo a disposizione dal Consorzio Sanremo Congressi. «Ora chi arriva in città con il treno può trovare subito una camera d'albergo, secondo le proprie esigenze e senza dover iniziare una lunga e noiosa ricerca», sottolinea Giuseppe Li Pira, presidente del Consorzio e dell'Associazione albergatori della provincia.

E aggiunge: «Questo è solo un primo passo per migliorare i servizi turistici di Sanremo. La collaborazione fra più enti è indispensabile per ottenere buoni risultati, e in tempi brevi, come in questo caso. Basti pensare che dall'idea alla realizzazione pratica sono passate non più di tre settimane».

L'avvio dell'esperimento è positivo: in poche [illegible] decine di viaggiatori si sono rivolti all'ufficio turistico per avere svariate informazioni. «E non solo su Sanremo: il materiale da distribuire riguarda tutta la provincia, [illegible] Ventimiglia a Cervo», evidenzia Ravina.

Lo sportello, arredato in modo spartano, è aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,40. L'orario è stato studiato in rapporto alle fasce di maggior afflusso di convogli e viaggiatori.

«L'operazione rientra nel quadro degli interventi delle Ferrovie per migliorare l'immagine delle stazioni e il rapporto con la clientela», dice Furio Vianello, responsabile dei servizi dello scalo sanremese.

Le Ferrovie hanno messo a disposizione anche i locali per il posto di polizia. Ora la stazione è più sicura, presidiata 24 ore [illegible] 24 da almeno due agenti. In tutto, sono una quindicina gli uomini della polfer che, a turno, si occupano dei controlli e offrono quel punto di riferimento che mancava.

Il nuovo posto di polizia inaugurato ieri alla stazione di Sanremo

A Sanremo arrivano ogni giorno decine di stranieri. Soprattutto extracomunitari «Vu' cumprà»-pendolari e gente senza scrupoli che, spesso, creano non pochi problemi di ordine pubblico: risse, furti, bivacchi improvvisati. Uno scenario che contribuisce a degradare l'immagine di Sanremo.

Ma è di notte che si registrano gli episodi più allarmanti: molestie, aggressioni, borseggi. E nella gran parte dei casi le vittime sono passeggeri in attesa dei convogli.

La presenza costante della polizia ora dovrebbe servire da deterrente per scoraggiare i malintenzionati.

Gianni Micaletto

L'operazione [illegible] look

Scattano i lavori nei giardini rifacimento di bar e toilette

SANREMO. La stazione cambia look. Non solo servizi per i turisti e posto di polizia, ma anche restilyng, secondo la nuova politica delle Ferrovie. Il primo intervento è già decollato: sistemazione globale di aiuole e giardini. Trascurati per anni e addirittura «inquinati» con fiori di plastica (rimasti) solo poco tempo fa, dopo numerose proteste). Il minimo che si possa fare per la capitale dei fiori.

«Molti diranno che era l'ora che s'intervenisse sulle zone verdi, ma non bisogna dimenticare quanto sia difficile a volte superare ostacoli legati a competenze e contatti con gli enti locali», osserva Furio Vianello, il direttore di impianto del nuovo settore inventato dalle Ferrovie, quello dei servizi di stazione. I lavori, che si concluderanno a settembre, si svolgono infatti in collaborazione con l'ufficio beni ambientali del Comune. «Il commissario straordinario, Giuseppe Piccolo, si è mostrato molto sensibile verso questo e altri problemi della stazione», sottolinea Vianello.

E dopo il maquillage del verde, scatterà l'operazione di rifacimento del bar-ristorante. «I lavori decolleranno a ottobre. Ma non è tutto, installeremo nuove bacheche colorate per tutte le informazioni necessarie ai viaggiatori, sostituiremo gli infissi e sistemeremo le toilette», spiega il direttore dei servizi.

Ma non è un controsenso investire denaro pubblico in una struttura destinata a scomparire nel giro di pochi anni, una volta realizzata la nuova stazione sotterranea nell'ex parco delle Carmelitane? L'intervento dovrebbe decollare a fine anno? «No. Per almeno due motivi: i lavori sono necessari, improcrastinabili, e il nuovo scalo a mio parere non potrà entrare in funzione prima di 4-5 anni». Dunque, sembra destinato a slittare la data d'inaugurazione della ferrovia a monte: dal '97 forse si passerà al [illegible]. [g. mi.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Nominati dalla Famija Sanremasca due nuovi «Consoli del mare»

La «Famija Sanremasca», nell'ambito del programma dei festeggiamenti per il 15 agosto ha comunicato i nominativi dei nuovi «Consoli del Mare». I sanremesi che riceveranno l'onorificenza sono Antonio Garbolini e Pietro Borra, entrambi impegnati a bordo di mezzi navali nel corso della seconda guerra mondiale e rispettivamente sull'incrociatore «Duca d'Aosta» e presso la Flottiglia Mas di La Spezia. [g. ga.]

[illegible]

Ha patteggiato il francese che aveva minacciato i parenti

Ha patteggiato una condanna a 8 mesi Vincent Marongiu, 23 anni, di Nizza, arrestato la scorsa settimana a Borgo Tinasso per aver minacciato alcuni parenti che vivono a Sanremo. L'uomo, sopreso sul piazzale delle case popolari con una pistola aveva gettato l'arma, risultata essere una scacciacani, soltanto quando la polizia aveva sparato un colpo intimidatorio. [g. ga.]

FU[illegible]

Sono professionisti i ladri dei forzieri di Portosole

Secondo gli investigatori sarebbe una banda di professionisti quella che venerdì si è impossessata delle due cassaforti custodite negli uffici di Portosole. Un nuovo sopralluogo non ha comunque permesso di rintracciare impronte digitali o altre tracce considerate interessanti ai fini dell'indagine. [g. ga.]

COLDIRETTI

Emilio Fugazzi è il nuovo presidente dell'associazione

Cambio della guardia alla Coldiretti. Antonio Biso, chiamato a Roma per assolvere impegni a livello Confederale, è stato infatti sostituito da Emilio Fugazzi, che precedentemente si trovava alla Coldiretti di Chiavari. [g. ga.]

GIOCO

Vincita milionaria all'Enalotto grazie alla ricevitoria Strollo

Vincita milionaria all'«Enalotto» della ricevitoria di Giancarlo Strollo in corso Garibaldi a Sanremo. Un fortunato giocatore ha incolonnato ben 11 risultati consecutivi aggiudicandosi 2 milioni e 272 mila lire. [g. ga.]

PULIZIA

Giardinieri all'opera sulla strada per San Romolo

Squadre di giardinieri stanno provvedendo in questi giorni alla pulizia delle zone a margine della strada Sanremo-San Romolo. L'eliminazione di sterpaglie secche e di arbusti si è resa necessaria per limitare il pericolo di incendi. [g. ga.]

[illegible]

E' aperta fino alle 23 la galleria «San Rocco»

Visite serali per la galleria «Antiquaria San Rocco» di Francesco Negri, in corso Nuvoloni. I locali, che ospitano mobili, oggetti e dipinti antichi, [illegible] aperti fino alle 23. [g. ga.]

Intervento della Capitaneria di porto

Yacht e natante soccorsi nella notte

SANREMO. Notte di paura, fra sabato e domenica, per due giovani pescatori dilettanti di Camporosso alla deriva su una piccola barca a remi. Mentre si trovavano ad un paio di miglia al largo di Vallecrosia intenti a piazzare i palamiti, hanno perso un remo e non sono più stati in grado di recuperarlo. Spinto da una forte brezza di mare il «gozzetto» è stato trascinato verso il largo dove è stato intercettato dopo alcune ore dalla motovedetta Cp [illegible] della Capitaneria di porto di Sanremo.

A bordo, esausti, Paolo Sorena, 26 anni e Alberto Svab, di 29, di Camporosso stavano tentando disperatamente di costruire [illegible] pagaio smontando le panche della barca. I due avevano lanciato invano tutti i [illegible] di segnalazione. Sono stati soccorsi e rimorchiati senza danni a Bordighera.

Quasi alla stessa ora è stato raccolto via radio un segnale di soccorso proveniente dal Grivola 4, uno yacht in avaria a 13 miglia al largo del Capo dell'Arma. L'imbarcazione - un 15 metri a vela di proprietà dell'avvocato Paolo De Rienzo di Torino - aveva avuto un guasto al motore. La capitaneria di Imperia ha fatto partire un suo mezzo di soccorso. I marinai, giunti sul posto, hanno provveduto a riparare il guasto. Poi hanno scortato il natante fino a Portosole dove la moglie del legale, colta da malore per le [illegible] trascorse in balia delle onde, ha potuto [illegible] le prime cure. L'imbarcazione era partita da Mentone diretta in Corsica.

Nella tarda serata di domenica terzo [illegible] in mare, per levare dai guai una pilotina che stava per finire contro la diga foranea del porto.

Questa volta sono intervenuti i [illegible] della vedetta Bannok, l'ammiraglia della flotta delle capitanerie di Porto attualmente all'ancora in rada. Con un gommone i marinai sono riusciti ad agguantare l'imbarcazione prima che finisse sugli scogli. [g. p. m.]

Bloccati dalle Volanti mentre tentavano di scassinare appartamenti e autovetture

Sei zingarelli fermati dalla polizia

Hanno dichiarato di non avere ancora compiuto i 14 anni ed hanno esibito documenti falsificati grossolanamente. Sono stati denunciati al tribunale dei minori di Genova e rilasciati. Troppo pochi gli agenti in servizio al commissariato

SANREMO. Cristin, ha gli occhi, i capelli e la carnagione scura, i seni formati, l'atteggiamento da donna. Alla polizia, che però l'ha bloccata mentre tentava di scassinare la porta di un appartamento di corso Inglesi, ha dichiarato di avere meno di 14 anni. Con tanto di documento di identità, chiaramente contraffatto e con un numero di serie incredibile: 48. In mancanza di prove e riscontri, la polizia l'ha denunciata al tribunale dei Minori di Genova e l'ha affidata ad un istituto di carità. Già oggi, riprenderà probabilmente a percorrere le strade insieme a qualche altro minorenne con l'obiettivo di individuare altre abitazioni da svaligiare.

Solo ieri mattina gli agenti della volante hanno individuato e fermato sei «zingarelli». Li hanno bloccati in flagranza e intercettati con grossi cacciaviti nascosti sotto la maglietta. La perquisizione personale, che per le ragazze è stata eseguita da un'agente donna della polizia municipale, non ha permesso comunque di rintracciare la refurtiva. Per loro, come la ragazza che ha dichiarato di avere qualche mese meno dell'età che prevede sanzioni maggiori da parte della legge italiana, è scattata una semplice denuncia. Le pattuglie li ha intercettati in via Galilei, nel centro storico e in via Roma. Girano in coppia, e a guidare le operazioni è solitamente il più grande.

Due zingarelle fermate dagli uomini di una volante in via Galilei

Secondo le indiscrezioni i «baby-scassinatori» arriverebbero in Riviera da Genova e da altri centri della Liguria, accompagnati in auto da nomadi che, tra un colpo e l'altro, provvedono a custodire denaro e gioielli nell'arco dell'intera giornata. Mandanti silenziosi e a volte insospettabili, protettori prudenti di ragazzini che dei furti, tra la soddisfazione di chi li sfrutta, ne hanno fatto un gioco che ha portato a più di dieci denunce quotidiane.

Intanto, al commissariato di Sanremo i problemi di personale continuano ad essere pressanti. L'organico manca di cinque unità e ieri hanno preso servizio 50 agenti su 70. Troppo pochi per garantire un numero sufficiente di controlli sul territorio. Ma se le volanti riescono ugualmente a smascherare i responsabili di furti, scippi e di altri crimini spesso devono fare i conti con rimissioni in libertà dei denunciati che non permettono di placare l'allarme sociale lanciato ogni giorno dai cittadini. [g. ga.]

Inizia oggi a Sanremo il gioco organizzato dalla ludoteca di via San Bernardo con la collaborazione del nostro giornale

La Stampa e Malatesta insieme per la caccia al tesoro

Per partecipare occorre scrivere le risposte sul tagliando pubblicato qui a fianco

LUDOTECA MALATESTA — MARTEDÌ 8 AGOSTO 1995
LA STAMPA
CACCIA AL TESORO
RISPOSTE:
1 ______
2 ______
3 ______
NOME ______ COGNOME ______

Il tagliando deve [illegible] consegnato [illegible] la mezzanotte [illegible] giorno della pubblicazione al "Malatesta" di Salita S. Bernardo. Più tagliandi più possibilità di vincere. Non sono ammesse fotocopie.

SANREMO. Il giorno tanto atteso è finalmente arrivato. Quello di oggi è infatti il primo appuntamento con la grande caccia al tesoro estiva organizzata dalla ludoteca «Il Malatesta» in collaborazione con «La Stampa». I partecipanti, da oggi a domenica, dovranno infatti acquistare [illegible] copia del giornale per sapere, giorno per giorno, quali prove affrontare per [illegible] i punti nec[illegible]ri a scalare la classifica che permetterà al fortunato (e abile) vincitore di aggiudicarsi [illegible] viaggio in Tunisia e a chi lo seguirà di portarsi a casa una serie di altri incredibili premi. E' importante ricordare che l'iscrizione è gratuita e che per entrare in classifica è necessario presentarsi entro la [illegible] notte di oggi a «Il Malatesta» di salita San Bernardo a Sanremo con il tagliando che si trova qui a fianco compilato in ogni sua parte.

Il «coupon» che «La stampa» pubblica da oggi a domenica 13 agosto è infatti uno degli elementi fondamentali della caccia al tesoro. Oltre a doversi procurare gli oggetti richiesti, pubblicati quotidianamente, i partecipanti devono ricordare che le risposte agli indovinelli dovranno essere riportate sul tagliando e che non sono ammesse fotocopie. Ma i tagliandi non servono soltanto per dare la risposta del giorno ma anche per aumentare le proprie chance di vittoria visto che a parità di punteggio [illegible] proprio i «coupon» de «La Stampa» a fare la differenza. Con la caccia al tesoro di agosto la ludoteca «Il Malatesta» ribadisce la tendenza ad organizzare intrattenimenti [illegible] e divertenti per i giovani, momenti di aggregazione non soltanto diversi dal solito [illegible] all'insegna del buon umore e dell'entusiasmo. Gli sponsor che hanno reso possibile la settimana di giochi sono il «Viedo Club Fantasia», «Kumix e Fantasy Fumetti», «Incantesimo» (giochi di ruolo) e l'Italiana Assicurazione di Maurizio Scopelliti.

Ecco le indicazioni di oggi, prima entusiasmante giornata della caccia al tesoro: qual'è quella cosa che non parla ma ti fa capire tutto (1 punto). «dieci beoni, dieci bastoni, dieci signori, dieci malfattori, quattro incoronati, quattro desolati, quat[illegible] a cavalcioni e trentasei pedoni» (2); portare una figurina di un giocatore del Milan (1), vai da «Video Club Fantasia» (1); portare una figurina «Miralanza» (10); portare un tappo a corona di una bibita italiana (1).

Ora non resta che iniziare a giocare con l'obiettivo di scalare la classifica, divertirsi, [illegible]li o in compagnia, vincere la sfida che permetterà soltanto ai più abili di portarsi a casa i premi. [g. ga.]

La tradizionale manifestazione estiva che si concluderà alla fine del mese

Oggi parte l'«Agosto medievale»

Stasera l'esibizione-gara di tamburini e sbandieratori. Le competizioni con le regate e le diverse versioni del corteo. La valorizzazione del centro storico. Ecco il calendario degli appuntamenti

VENTIMIGLIA. E' al via il tradizionale appuntamento con l'«Agosto medievale», serie di manifestazioni che si articolano in diversi scenari della città di confine e che hanno per fine il rinnovo del rito delle tradizioni. Questa sera, alle 21,30, in piazza del Comune, si terrà l'annuale competizione tra tamburini e sbandieratori appartenenti ai sei sestieri cittadini. L'«Asteludo» sarà preceduto dal «Raduno della Permissione», ossia la formale richiesta al sindaco per lo svolgimento dell'«Agosto medievale».

L'«Agosto medievale» rappresenta per Ventimiglia una festa attraverso il rito delle tradizioni ritrovate. «Diventa anche un evento psicologico collettivo che ci riconcilia con le nostre origini mediterranee - dice il sindaco Claudio Berlengiero -. La gara dei gozzi simboleggia il ritorno dalla pesca, l'attesa delle donne in una relazione di dipendenza e simbiosi totale dell'uomo con il mare».

Il sindaco Berlengiero sottolinea l'importanza dello svolgimento di molte manifestazioni dell'«Agosto» nel centro storico: «Ventimiglia alta è il luogo in cui si attua la riappropriazione di una parte della città troppo spesso dimenticata, è il luogo a dimensione di donna e di uomo, è passato e presente allo stesso istante, è la memoria storica che condividiamo, conserviamo e ritroviamo nella bellezza di vicoli e piazze».

Parte stasera il tradizionale Agosto Medioevale di Ventimiglia: un fantastico salto indietro nell'era di re Angiò

Quest'anno il tema dell'«Agosto medievale» è «3 agosto 1435, re Renato d'Angiò transita per Ventimiglia». I sei sestieri rappresenteranno i seguenti quadri tratti dall'episodio in questione. Burgu (piazza San Giovanni): «Ventimigliesi, il vescovo Jacopo de Feo e altri notabili sotto la signoria del Grimaldi». Ciossa (piazza Belvedere al Capo): «Ambasceria genovese e rappresentanze dei comuni limitrofi». Marina (Piazza Erbe): «La corte di Onorato Lascaris di Tenda alleato del re». Cuventu (piazzetta Lascaris): «Colpo di mano savoiardo su la Penna e conflitto con Tenda». Campu (piazzale Boreo): «La corte di Giovanni Grimaldi, consigliere e ciambellano alla corte di Re Renato». Auriveu (Piazza S. Michele): «La corte e l'esercito di Re Renato d'Angiò».

Gli appuntamenti. Dopo l'inaugurazione di questa sera, il programma prevede, mercoledì 9, alle 21,30, la «Correria notturna dell'Assunta», staffetta podistica tra i sestieri, con percorso nel centro cittadino. Giovedì 10, invece, alle 21, «Notte delle Perseidi», ambientazione e passeggiata in costume nel centro storico, che sarà replicata sabato 12, alla stessa ora, nella «Notte di Medioestate». Domenica 13, alle 17, in piazza della Libertà, «Sbandierilia», esibizione dei gruppi di sbandieranti delle scuole di sestiere. Alle 18,30 tornerà la classica «Regata dei sestieri», gara tra gozzi liguri di sestiere per l'assegnazione del Carboso, palio marinaro.

Sempre lo stesso giorno, alle 21,15, alla Marina San Giuseppe, «A Ludum Balistrae», torneo di tiro con la balestra antica tra le bandiere assegnate di guardia alle Porte medievali. Il programma continua mercoledì 16 agosto, in piazza del Comune, con un'altra manifestazione cara ai ventimigliesi, la «Notte del Guiderdone»: è la sfilata del corteo storico nella città bassa, con divulgazione delle classifiche e premiazioni. Fanno da contorno all'«Agosto» anche la sagra della castagnola, sabato 26 agosto, alle 14,30, a Ventimiglia alta, con la distribuzione del tipico dolcetto ventimigliese; l'organizzazione è del Cinsa. Domenica 27 agosto, alle 18,30, infine, conclude il calendario dell'«Agosto» la regata di S. Secondo, gara di gozzi sul miglio marino, XII trofeo ristorante Marco Polo.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Weekend supercontrollato: in azione pattuglie miste

Continuano i controlli del weekend: un pattuglione composto da 4 agenti della polizia municipale, 3 del commissariato, 2 della Polstrada e 3 della Guardia di finanza ha setacciato a partire da sabato mattina vie e locali del comprensorio. I vigili urbani hanno rilevato 11 infrazioni al codice stradale, utilizzando apparecchiature per il controllo di velocità e rumori molesti. Altre contravvenzioni sono state rilevate dalla Polstrada per guida in stato di ebbrezza, mentre gli agenti hanno sorvegliato discoteche e altri locali per reprimere il traffico di sostanze stupefacenti. Gli agenti del commissariato hanno ispezionato persone ed auto. Il servizio di vigilanza verrà ripetuto.

VENTIMIGLIA

Consegnato il modello 740 del consigliere Viale

Il consigliere di Ventimiglia Lorenzo Viale ha consegnato al sindaco Claudio Berlengiero e ai giornali il suo «740», come era stato stabilito dal Consiglio comunale per «trasparenza». Il reddito complessivo è di 43 milioni e 550 mila lire, inoltre è proprietario di quattro appartamenti, di cui uno al 50% con la moglie. Viale è anche proprietario di terreni, il cui reddito dominicale è di 37 mila lire: è uno dei pochi consiglieri che hanno aderito all'iniziativa di rendere pubblica la propria dichiarazione dei redditi.

LATTE

Alveare sotto tettoia, intervengono i pompieri

Panico l'altro pomeriggio al campeggio di Latte per uno sciame di api che si è insediato sotto la tettoia delle docce. A dare allarme sono stati alcuni ragazzini. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ventimiglia, che hanno rimosso l'alveare.

ROVERINO

Denunciati due parcheggiatori abusivi

Un arresto e quattro denunce è il bilancio di una giornata di controlli dei carabinieri di Ventimiglia. E' stato arrestato un tunisino colpito da ordinanza di carcerazione della Procura di Parma per falsità materiale e contraffazione di pubblici sigilli: dovrà scontare 2 anni e 5 mesi di reclusione. Le denunce riguardano due parcheggiatori abusivi a Roverino e due senegalesi con oggetti contraffatti.

VENTIMIGLIA

La Festa di mezza estate dei Marinai d'Italia

E' piaciuta la «Festa di mezza estate», organizzata dall'associazione Marinai d'Italia «Cipriani» di Ventimiglia, che si è svolta sabato e domenica nel rondò Flacco in fondo al lungomare della città di confine, zona Nervia, nuova a queste destinazioni di spettacolo.

MENTONE

Contro il nucleare

Una marcia per dire no alla bomba

VENTIMIGLIA. Un centinaio di persone ha partecipato domenica al corteo italo-francese contro il nucleare tenutosi a Ventimiglia, al valico di Ponte San Ludovico, e a Mentone, nel centro e lungo la via pedonale. Si è trattato del primo corteo da un Paese all'altro per denunciare l'assurdità degli esperimenti nucleari - soprattutto in occasione dell'«Hiroshima Day», 50 anni dopo l'esplosione della bomba atomica. Intorno alle 17, i dimostranti italiani, dai Balzi Rossi, hanno raggiunto a piedi i colleghi francesi a Mentone davanti al depuratore.

I partecipanti hanno percorso le vie di Mentone per tornare poi in Italia, muniti di striscioni. Le forze dell'ordine hanno seguito la manifestazione che si è dimostrata pacifica e non ha creato problemi. «Era dal '79, quando manifestammo contro l'estrazione di uranio nella Valle delle Meraviglie, che non ci ritrovavamo con gli antinucleari francesi», sottolinea Valerio Romano del coordinamento antinucleare. **(d. bo.)**

VENTIMIGLIA

Permesso negato

Al Desbaratu è polemica sulla tassa

VENTIMIGLIA. Se per la «Giornata commerciale del ribasso» le polemiche, relative all'esclusione degli ambulanti, sono arrivate in anticipo, per il Desbaratu si fanno sentire al termine della manifestazione di svendita, che domenica ha registrato un buon successo. Un commerciante di via Cavour denuncia di aver dovuto pagare il contributo per la manifestazione, pena il pagamento di una multa più salata. «Non ho mai aderito all'Ascom e pagato nulla per il Desbaratu - dice il negoziante -: ho sempre fatto semplice richiesta di occupazione del suolo pubblico, non esponendo il marchio. Ogni volta, a fine manifestazione, passavano i vigili che ritiravano le 5 mila lire per il suolo. Ieri invece i vigili e un rappresentante dell'associazione commercianti mi hanno imposto di togliere il banco in quanto non avevo pagato il contributo. Ma la richiesta per l'occupazione del suolo l'avevo fatta, solo non avevo ottenuto risposta, come per altro gli altri commercianti». **(d. bo.)**

Un ex dipendente del Loews che dopo il licenziamento aveva già fatto causa al principe Ranieri

Frontaliere ha denunciato il console italiano

A Monaco: «Mi ha rinnovato il passaporto solo per un anno»

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

E' italiano e risiede nel Principato di Monaco, ma il nostro Console gli ha rinnovato il passaporto solo per un anno, invece dei cinque consentiti di regola. E allora, ritenendo di avere subito un sopruso, se ne è venuto in Italia e, attraverso la polizia giudiziaria di Sanremo, ha sporto denuncia nei confronti del diplomatico, «per abuso in atti d'ufficio e minacce». Protagonista della singolare vicenda, dai risvolti internazionali, è Fulvio Luongo, di 52 anni. Non è nuovo a vertenze del genere: ritenendo di essere stato ingiustamente licenziato dall'Hotel Loews, aveva fatto causa al Principe Ranieri e l'aveva persa, al termine di un processo tormentato.

Adesso, il bersaglio di Luongo (originario di Casalbore, in provincia di Avellino, ha lavorato come portiere d'albergo, ma attualmente è disoccupato) è Giovanni Andriani, da pochi mesi console d'Italia a Monaco. E l'oggetto del contenzioso è il mancato rilascio del passaporto, scaduto il 20 giugno scorso («Dopo due rinnovi senza problema alcuno», osserva l'ex frontaliere) e la cui validità è stata protratta dal console Andriani solo fino al 2 agosto del '96, sebbene a giudizio di Luongo non esistesse alcun motivo «per non rilasciarlo sino al 2005». Dalla Procura di Sanremo l'uomo attende ora che sia fatta giustizia per il suo caso.

Una veduta di Montecarlo. Nel riquadro Fulvio Luongo, ha denunciato il console

I termini della vicenda sono condensati nella denuncia: «Vado al Consolato a chiedere il rinnovo del documento. E la funzionaria addetta al servizio mi accompagna dal Console, perché trattassi la materia direttamente con lui (che non conoscevo, perché è in carica da poco: di solito, vengono assegnati a Monaco quando sono vicini alla pensione). Lo metto al corrente della situazione, e gli spiego anche che sono privo di permesso di soggiorno: conferma delle mie affermazioni avrebbe potuto trovarla nel fascicolo personale, presso lo stesso Consolato. Andriani mi risponde che voleva chiedere un parere alle autorità locali».

Invitato a lasciare passaporto e vecchio permesso di soggiorno (non più rinnovato, forse per l'attività sindacale volontaria svolta a favore dei connazionali: per le autorità monegasche sarebbe quindi un «rompiscatole») e a prendere un nuovo appuntamento per il 27 luglio, l'ex portiere torna al Consolato dopo otto giorni, ma viene dirottato sulla Polizia di Monaco, reparto stranieri. Il responsabile è in ferie, Luongo parla al vice: «Il quale si fa portare il fascicolo, lo guarda e poi chiama al telefono il Console, e gli dice che non potevano essere responsabili se non avevo permesso, poiché a suo tempo avevo fatto tutti i passi necessari per ottenerlo».

Secondo la polizia, quindi, Luongo non avrebbe potuto essere privato del passaporto, «in quanto indispensabile per poter circolare». Finito il colloquio, l'ex frontaliere torna al Consolato italiano. Ma, a quanto sostiene, Andriani lo accoglie bruscamente e gli dice che gli avrebbe rinnovato il passaporto, ma per un anno solamente. E, alle obiezioni dell'interlocutore che era un diritto costituzionale avere il passaporto, gli avrebbe intimato di uscire dall'ufficio, aggiungendo che sarebbe intervenuto presso la polizia di Monaco, «per sollecitare la sua espulsione». E Luongo, lasciato il Consolato, si è diretto in Procura, per esporre il fatto.

Stefano Delfino

Il Comune sta ripulendo gli antichi passaggi

Bordighera, l'operazione «sentieri da riscoprire»

BORDIGHERA. Mulattiere pulite. L'operazione avviata dal Comune continua con la sistemazione di altri sentieri finora impraticabili. Dopo le prime cento ore di lavoro degli operai della «Sirtis», ieri mattina ha preso il via la seconda tranche di altrettante cento ore per ridare dignità alle mulattiere cittadine. Sono iniziati i lavori in via Mostaccini, via dei Saraghi (quella che porta al mattatoio), via al Confine (scende dalla Coggiola), via Buserù (scende dalla loggia), via la Colla: in questo modo i percorsi indicati dall'Amministrazione in un depliant saranno pronti per gli appassionati delle passeggiate e della riscoperta del paesaggio.

La «Sirtis» sta facendo una prima opera di decespugliazione, mentre in futuro sarà la cooperativa «Il cammino» ad occuparsi della manutenzione delle vie: la convenzione con il Comune parla di tre interventi di decespugliazione all'anno e altre opere per fare in modo che i roveti e le erbacce non tornino a dominare le mulattiere.

Il Comune, inoltre, si è accordato con la ditta Dino Masala di Airole, appaltatrice della manutenzione dei giardini, per fare pulizie straordinarie in alcune zone della cittadina.

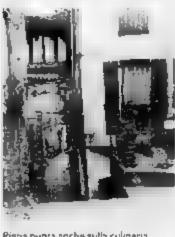
Ad esempio, il torrente incolto situato prima della galleria, a punta Migliarese, e quello in zona Acque solforose: «Si tratta di un'area molto ripida piena di pini in pessime condizioni e pericolanti, rischiosi in quanto ci sono anche fili della luce che servono due abitazioni. La situazione va avanti da anni, ma adesso abbiamo deciso di risolverla per evitare che questi alberi possano creare danni cadendo sulle case o danneggiando la linea elettrica», spiega il consigliere Luciano Balmasso. **(d. bo.)**

Il paese dell'Alta Val Nervia ha deciso di puntare sul turismo

Pigna: le terme e i piatti tipici

Sorgenti sulfuree e culinaria alla base del rilancio

PIGNA. L'alta Val Nervia rilancia e punta sul turismo per farsi conoscere da turisti e residenti. Pigna, ad esempio, ha un centro storico e una natura da scoprire, oltre a un passato degno di rispetto. Ecco perché l'Amministrazione comunale ha deciso di imporre l'incantevole paesino a livello turistico: e un contributo determinante potrebbero darlo le Terme.

La rinnovata attenzione si nota già dal programma delle manifestazioni. Il Comune, la Pro loco e l'Us Pignese hanno preparato un calendario che ha riservato anche qualche curiosa novità, come la prima rassegna della barzelletta, che ha portato una ventata di allegria a Pigna. Questo appuntamento, come tutti gli altri dell'anno, compresa la tradizionale sagra della Caldarrosta e la Festa dell'anziano, sono stati inseriti all'interno di un opuscolo che, per la prima volta, presenta al meglio, con fotografie a colori e su pagine patinate, la storia, il territorio, i monumenti, gli itinerari e i piatti tipici del paese.

Pigna punta anche sulla culinaria

«Pigna da scoprire» è il nome della pubblicazione, che si può trovare negli uffici turistici della zona. Particolarmente interessante e ben curata la sezione dedicata alla gastronomia locale, «piatto» forte di Pigna: si va dalla ricetta dei «crusetti con a tuscia» (farfalle fatte a mano con misto di verdure), al «gran pistau» (grano pestato), senza dimenticare la «pasta alla defisiera» (pasta alla frantoiana) e un prezioso ingrediente dei piatti locali, i famosi e unici fagioli di Pigna. Anche l'oliva «taggiasca» è un prodotto di qualità superiore.

Stasera il paese propone un curioso concerto di clarinetti nei ruderi dell'ex chiesa di San Tommaso. Domenica è piaciuta la Giornata dei prodotti tipici dell'alta Val Nervia, durante la quale è stato inaugurato il museo dell'arte contadina sulla lavorazione del grano. **(d. bo.)**

Il capolinea è stato spostato ad Arma di Taggia

Ventimiglia, tour gratuiti un giro «lungo» per i bus

VENTIMIGLIA. Le visite guidate gratuite per scoprire la città di confine stanno riscuotendo un buon successo. Al punto da spingere gli organizzatori a far allungare il viaggio degli autobus che raggiungono la città e le sue bellezze. Da oggi, infatti, la partenza del pullman non sarà in piazza Sant'Agostino, nel centro di Ventimiglia, ma ad Arma di Taggia.

«Spostando di quattro città la partenza delle corriere si offrirà quindi la possibilità a più villeggianti di conoscere le zone più interessanti del territorio di Ventimiglia, una zona finora piuttosto trascurata dal punto di vista turistico», dice il consigliere Sergio Scibilia.

Le visite del martedì, quindi, da oggi si articolano così. Alle 8 prima tappa alla stazione ferroviaria di Arma di Taggia; alle 8,10 all'autostazione della Riviera Trasporti in Piazza Colombo; alle 8,15 il bus si fermerà davanti alla stazione ferroviaria di Sanremo e alle 8,30 sarà ad Ospedaletti, in corrispondenza di piazza Europa. I turisti di Bordighera potranno salire sul bus alle 8,40, quando questo fermerà davanti al Palazzo del Parco.

Queste, insomma, le maggiori novità. Da qui in poi tutto resta come prima: alle 9 fermata davanti a piazza Sant'Agostino, a Ventimiglia, per ripartire poi alla volta dei giardini botanici «Hanbury», del museo archeologico «G. Rossi» e del museo preistorico «Balzi Rossi».

Le visite del giovedì, invece, non subiscono cambiamenti. Il ritrovo resta in piazza Costituente, alle 9,15. Si ripartirà quindi alla volta del centro storico, per far conoscere ai viaggiatori i monumenti e gli angoli di particolare interesse storico-culturale del borgo medievale. E' previsto anche un servizio di ristoro agevolato. **(d. bo.)**

FALSI D'AUTORE IN MOSTRA

SANTA MARGHERITA. Da Raffaello a Van Gogh, con le più belle nature morte dei maestri fiamminghi del '600 e tante altre opere. A Santa Margherita sta ottenendo un grandissimo successo di pubblico la nuova collezione di «Autentici falsi d'autore», composta di tantissime opere fatte a mano, olio su tela, vendute con certificato autentico di «falso d'autore legale». Una certificazione che inserisce il quadro, con pieno diritto, nella collezione del «Museo immaginario». La mostra, curata dallo studio d'arte di Giuseppe Cristini, è ospitata nelle sale del G. H. Miramare e comprende, oltre ai maestri citati, quadri di Monet, Renoir, Degas, Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrandt, Rubens, Cezanne, Brueghel e altri. L'esposizione, che andrà avanti fino alla fine di agosto, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24. Ingresso libero. Sempre al Miramare è allestita una rassegna dedicata all'antiquariato. [m. b.]

Al Giardino del Principe di Loano si conclude stasera la rassegna di danza

Miguel Angel, per finire in bellezza

Secondo la tradizione spagnola collaboreranno anche un cantante e due chitarristi
Nonostante la rinuncia dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha ottenuto un grande successo

LOANO. Miguel Angel conclude questa sera (21,30) al Giardino del Principe di Loano l'edizione '95 della rassegna di danza. Malgrado la defaillance dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha riscosso un grosso successo di pubblico, oltre 3 mila spettatori in quattro serate.

Miguel Angel ha portato un'aria di rinnovamento nella corrente più legata alle tradizioni del linguaggio del flamenco. Il grande interprete spagnolo ha infatti confrontato le nuove tecniche con quelle tradizionali ottenendo un linguaggio che cerca formule espressive inedite portando in scena temi puramente spagnoli: danza contemporanea, folclore e flamenco tradizionale.

La Compagnia «Miguel Angel Ballet» è stata fondata nel 1989. Angel, dopo aver collaborato con diverse compagnie al fianco di personaggi come Lola Greco, Antonio Gades, Cristina Hoyos, Luciano Savignano, Zizì Jenmaire, Carla Fracci, si è affermato in Italia per la sua attività di primo ballerino nella compagnia di Aguilar.

Lo spettacolo di stasera al Giardino del Principe comprende «Vida Breve» con musiche di Falla, «Zapateado» di Sarasate, «Boda de Luis» di Jimenez ed un repertorio tradizionale di flamenco: «Alegrias», «Cana», «Tangos», «Granaina» e «Soleo».

Com'è nella tradizione della danza spagnola, la compagnia non è composta solo da danzatori ma si avvale della collaborazione di un cantante e di due chitarristi. Accanto a Miguel Angel sul palco saliranno Charo Espino, Africa Moreno, Clara Ramona, i chitarristi Juan Soto e Jose Nayo e il cantante Yeye De Cadiz. Le coreografie sono di Clara Romana e dello stesso Miguel Angel.

I biglietti per lo spettacolo (25-35 mila) sono ancora disponibili dalle 20,30 al Giardino. Lo spettacolo inizia alle 21,30.

La rassegna di Loano, giunta alla quarta edizione, è organizzata dal Comune, assessorato al Turismo e alla Cultura, con il patrocinio di Regione, Apt «Riviera delle palme» e Provincia. Quest'anno, ha ospitato Julio Bocca e il «Ballet Argentino», «Adzido 12 Pan African Dance Ensemble» e i mitici Momix (oltre mille spettatori). Quest'ultimo spettacolo era stato interrotto per motivi tecnici e i biglietti rimborsati. Il Comune di Loano ha fatto [illegible] alla società che ha fornito l'impianto che non ha funzionato.

Il 18 agosto inizia, con l'operetta «La Vedova Allegra», il Settembre Musicale Loanese '95.

Augusto Rembado

A Loano repertorio di flamenco

Placido

Torna in scena a Borgio Verezzi

Michele Placido a Borgio Verezzi interpreta Edie Carbone [illegible] portuale italo-americano al centro di una cupa vicenda di passioni ambientata in una comunità di immigrati a New York

BORGIO VEREZZI. Il tema del rapporto incestuoso tra padre e figlia lo aveva già affrontato in uno dei suoi film a impegno sociale, «Le amiche del cuore». E adesso Michele Placido torna ad affacciarsi alla ribalta di Borgio Verezzi come protagonista di un'altra torbida storia di incesto, nello squallido scenario dell'America anni Cinquanta: «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, già portato al successo in passato da Raf Vallone.

L'attuale edizione, dopo il debutto a Taormina Arte, sarà in Piazzetta Sant'Agostino da domani all'11.

Gli organizzatori del 29° Festival teatrale hanno dovuto aggiungere la replica di venerdì, perché le prime due sere erano esaurite. «Tira» sempre Placido, che costituisce una presenza abituale e di sicuro richiamo, in questa rassegna di prosa. Questa volta, l'ex commissario televisivo Cattani sarà Edie Carbone, il portuale italo-americano al centro della cupa vicenda di passioni e di contrasti, che si dipana a New York, in una comunità di immigrati italiani (la quale, nella scena di Paolo Tommasi, abita in un tugurio sovrastato da un enorme ponte). Al suo fianco, Gaja Jelo, la moglie Beatrice, già inquietante protagonista del film «Le buttane» di Aurelio Grimaldi.

Spiega Michele Placido: «Per la prima volta, "Uno sguardo dal ponte" sarà interpretato da una compagnia quasi interamente composta da siciliani. E io, che sono pugliese, reciterò in "brooklino". Per il mio personaggio, ho tratto ispirazione dalla figura di nonno Vincent, che nel '13 era emigrato dalla Lucania negli Stati Uniti. Per vivere, aveva fatto di tutto, il giardiniere, il contadino e l'operaio. Era riuscito anche a studiare e a prendere un diploma. Una figura mitica, anche per me, che adesso rendo omaggio a lui e a tutti gli emigranti». [s. d.]

SPOTORNO

Una mostra per Tinto Brass

«Tinto Brass lancia il sesso e non nascondere la [illegible]», è il titolo della mostra antologica delle fotografie di Gianfranco Salis in programma da oggi al 20 agosto nella sala del Palace di Spotorno. E' la prima volta che in Italia viene dedicata al regista una mostra di così vaste dimensioni: sono oltre 100 le foto dei film di Brass. Fra le attrici immortalate, Stefania Sandrelli, Serena Grandi, Francesca Dellera, Debora Capriolo e Claudia Koll. (Nella foto: Katarina Vasilissa in «L'uomo che guarda». [a. r.]

[illegible] TURISTI E RESIDENTI

Molte le località del Savonese che ospitano gruppi di animazione in riva al mare

In spiaggia, è gran festa per tutti

Fermento a Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Varazze e nelle due Albissole
Il programma coinvolge anche i centri storici, numerosi i tornei per le varie discipline sportive

BORGIO VEREZZI. Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Albissola Marina e Superiore e Varazze. Sono alcune delle località del Savonese che, per tutta l'estate, ospitano gruppi di animazione sulle spiagge e nei centri storici dove coinvolgono turisti e residenti.

Dopo alcuni esperimenti realizzati nel passato, è questo il primo anno che l'animazione turistica viene introdotta su larga scala in provincia.

Il pubblico, e non solo quello formato dai più giovani, dimostra di apprezzare questo tipo di divertimento. Il programma è molto vario: dalle giornate a tema ai giochi in spiaggia, dagli spettacoli di strada al karaoke, dalla caccia al tesoro agli spettacoli [illegible] i turisti in scena.

E' stato allargato anche alle spiagge libere l'edizione '95 della «Spiaggia Animata» in programma sino a fine agosto sul litorale di Borgio Verezzi e Spotorno. In calendario ci sono giochi, sport, momenti di festa, spettacoli, massaggi in spiaggia. Il ciclo di animazioni sarà concluso da una sorta di olimpiade fra gli stabilimenti balneari entro il 20 agosto.

A Borgio Verezzi, contribuiscono all'iniziativa gli stabilimenti balneari e l'amministrazione comunale, a Spotorno alcuni singoli stabilimenti. I giorni d'animazione previsti sono cento.

Il progetto «Spiaggia Animata», sponsorizzato a livello nazionale da «Lipton ice tea», è curato da Fabrizio Fumagalli della «FOG» di Roma per conto del Sindacato italiano balneari. La Promocrea [illegible] opera nelle due Albissole. Sono [illegible] gli stabilimenti balneari coinvolti.

Da oggi all'11 agosto giochi, animazioni, e aerobica (ore 10 e 18,30) sono in programma ai bagni Playa Longa (Superiore), Sirena (Mare), Pino (Superiore) e Conchiglia (Superiore).

A Laigueglia, si occupa delle animazioni la «Zetabi» di Torino, a Pietra la cooperativa «Eventi», nelle Albissole la «Promocrea» e a Varazze «Italiana Spettacoli». In decine di altri stabilimenti balneari del Ponente sono in corso feste, mini-olimpiadi e giornate a tema.

Da segnalare, infine, il tour estivo di musica ed animazione sulle spiagge della «Dj Band». Grande successo anche per «Giocaspiaggia» e «Dilettanti in spiaggia» organizzati negli stabilimenti balneari di Savona.

Numerosi i tornei di beach volley previsti a Varazze, Savona, Vado Ligure, Albenga, Laigueglia ed Alassio. [a. r.]

Sulle spiagge delle principali località liguri il divertimento è [illegible] per grandi e piccini

La Salle des Etoiles dello Sporting Club scenario per spettacoli esclusivi

Costa Azzurra, estate coi lustrini

Suggestioni anche da discoteche e locali più modesti

MONTECARLO. L'estate, in Costa Azzurra, mantiene il sapore di esclusività che l'ha caratterizzata negli anni d'oro. Certo, ci sono anche gli appuntamenti più popolari, alla portata di tutti o quasi. Ma per chi vuole passare una serata indimenticabile all'insegna della ricercatezza e dimenticando il «super franco», l'indirizzo giusto è quello del Principato di Monaco. La Salle des Etoiles dello Sporting Club, con la sua struttura anni Settanta dall'interno luccicante, resta un esempio di come trascorrere una serata indimenticabile.

Se i giovani preferiscono ascoltare musica dal vivo o bere birra allo «Stars 'n Bars», i loro genitori e le coppie più sofisticate hanno visto almeno una volta la nuova rivista dello Sporting, che si ripete ogni sera della settimana, esclusi i week-end e alcuni giorni in cui in programma ci sono le vedette dell'estate, da Elton John, a Riccardo Cocciante, da Totò Cutugno (in calendario da venerdì a domenica) a Joe Cocker.

«Ciné Revue» è il titolo dello spettacolo che, fino al 9 settembre, celebra i cento anni del cinema con la classe e la professionalità che caratterizzano, ogni anno, le creazioni del regista e direttore artistico della Sbm, Bernard Lion. Le «Sporting Dolls» e i «Rhytm Boys», splendide ragazze e giovani dal fisico scattante, sono i protagonisti della rivista che ripercorre i film western, polizieschi, fantastici e le commedie musicali. Cena e spettacolo a 400 franchi, consumazione e spettacolo 200.

Le mitiche discoteche di Montecarlo, quelle preferite dalle top-model e dai personaggi del jet-set, continuano ad essere un punto di riferimento per molti giovani. Il «Jimmy'z» e il «Parady'z» restano i templi della notte: giovedì, nel primo locale, si terrà la «Beach Summer Night», con sfilato di costumi da bagno e il parrucchiere italiano Aldo Coppola curerà le acconciature delle modelle. Ogni mercoledì, sempre al «Jimmy'z», «Disco Party» anni '70 e '80, all'insegna della febbre del sabato sera.

Spunti e idee interessanti per vivere una serata diversa spingendosi un po' più in là del confine, arrivano anche dalla mecca del cinema. Un esempio stasera, nella spiaggia dell'hotel Martinez, «Beach Party»: sarà una notte elettrizzante con tanta musica e diverse sorprese, dai fuochi d'artificio all'esibizione dei trasgressivi «Drag Queens», ragazzi travestiti da donna, personaggi che si muovono su tacchi da 20 a 30 centimetri di altezza. Ingresso a 200 franchi compresa la consumazione.

Daniela Borghi

Il popolare cabarettista atteso all'auditorium di San Rocco con i suoi personaggi più divertenti

Domani ad Alassio in scena il Faletti-show

E giovedì il sipario si aprirà sulle «provocazioni» di Barbareschi

ALASSIO. Giorgio Faletti e il suo complesso sono di scena domani sera all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. I lettori de «La Stampa» grazie al tagliando che sarà pubblicato oggi e domani sul giornale avranno uno sconto di 5 mila lire sul biglietto d'ingresso.

Quello di Faletti sarà uno spettacolo di cabaret [illegible] i personaggi più noti interpretati dal comico. Ci [illegible] spazio dedicato alla canzone dopo il successo delle partecipazioni del comico al Festival di Sanremo anche in coppia con Orietta Berti. Con il «Signor tenente», Faletti si era aggiudicato, due anni fa, il terzo posto. «Come in un cartone animato» e «L'assurdo mestiere» sono i suoi due album di successo. Dal «Drive in» al palcoscenico dell'Ariston Faletti ha sempre dimostrato la sua bravura che non mancherà di esibire anche a parco San Rocco.

I biglietti sono in prevendita, ancora oggi e domani, a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da [illegible] dischi e ad Alassio alla Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero. I tagliandi costano 22 mila lire. Per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno nelle prevendite, o domani sera ai botteghini, con il tagliando pubblicato (non sono ammesse fotocopie), ci sarà uno sconto di [illegible] mila lire. Un motivo in più per assistere a uno spettacolo che si annuncia interessante.

Giovedì sempre a parco San Rocco, per la rassegna organizzata dalla «Gescosport» con la direzione artistica di Franco Di Cagno, show di Luca Barbareschi. Titolo insolito del provocatorio spettacolo: «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte». [a. r.]

Il complesso di musica latino-americana si esibirà questa sera all'Ambaradan

I Dirotta su Cuba a Sanremo

Grande festa a Mendatica con l'elezione di Miss Alpi Marittime. Una Voce per Sanremo al Pascià. Il jazz sarà protagonista a Ceriana e in piazza San Siro nella città dei fiori. Le Drag Queens al Martinez di Cannes

Grande spettacolo per una serata d'agosto decisamente unica. Si parte dal concerto dell'«Exultate Justi» a Diano per arrivare all'elezione di «Miss Alpi Marittime» a Mendatica, alla musica dei «Dirotta su Cuba» all'Ambaradan e alle selezioni del concorso canoro Una voce per Sanremo al Pascià.

SANT'ANTONIO [illegible]. La chiesa parrocchiale di Diano Marina presenta alle 21,15 il concerto dell'Assunzione a cura della corale «Exultate Justi». Il complesso vocale è diretto dal maestro Virginio Dattonte con all'organo Roberto Issoglio. Prende parte al concerto, con musiche di Palestrina, Mozart e Schubert, il duo cameristico Sil[illegible] Dematteis, flauto, e Roberto Issoglio, pianoforte.

TANGO'. La discoteca di molo Landini, a Diano, presenta stasera la «Festa della donna» con buffet e spogliarello maschile.

[illegible] CLUB. Il rock cafè di via Generale Ardoino a Diano Marina presenta dalle 22 il nuovo «cocktail del pirata».

SAN MARTINO. Alle 21,15, nell'ambito del «Festival delle Alpi Marittime», Ormea presenta il concerto di Stefan Coles al violino e Luciano Lanfranchi al pianoforte. Musiche di Brahms, Beethoven e Schubert.

PI[illegible] DELLA CHIESA. Alle 21 il borgo antico di Mendatica ospita il concorso di bellezza che eleggerà «Miss Alpi Marittime». La fortunata vincitrice potrà prendere parte alle selezioni regionali di Miss Italia.

Grande concerto con i Dirotta su Cuba

[illegible]. Alle 21 la compagnia stabile città di Bordighera presenta la commedia dialettale di Antonio Pignatta «In corpu ancui, in corpu duman, fin a cand[illegible]».

BAIA SARACENA. Dalle 21 il locale di Borgo Prino, presenta una serata dedicata al ballo liscio e «ruspante».

PI[illegible] DEL COMUNE. La discoteca itinerante «Stars'n'dance» di Stereo 103 approda stasera a Santo Stefano al Mare.

AMBARADAN CAFE'. Musica rock e ritmi latini questa sera dalle 23,30 nel locale notturno di corso Inglesi. Di scena lo scatenatissimo sound dei «Dirotta su Cuba».

[illegible]. Seconda serata nel locale notturno davanti al casinò di Sanremo per le selezioni del concorso canoro «Una [illegible] per Sanremo» della Publimod. Esibizioni dalle 17,30 alle 19 e dalle 21,30 alle 23,30. Presenta Roberto Ardizzone. I migliori talenti passeranno alla fase seguente del con[illegible] che si terrà a Diano il 17 e 18 agosto.

PIAZZA SAN SIRO. Concerto jazz, alle 21,15, a Sanremo a cura del «Palcoscenico». Musica del «Jazz Swinger Quintet».

PIAZZ[illegible] DELLA CHIESA. Jazz stasera alle 21,30 a Ceriana con il quartetto composto da Emanuele Cisi (vincitore del Top Jazz '94), John Arnold, Dodo Goya e Sandro Gibellini.

P[illegible]. Alle 21,15 il piazzale davanti al santuario di Ospedaletti presenta il concerto dell'«Orchestra Melody».

[illegible] VIA [illegible]. Camporosso presenta alle 21,30 lo spettacolo di cabaret e magia di Carlo Cicala.

HOTEL [illegible]. Grande festa sulla spiaggia del più prestigioso albergo di Cannes con l'esibizione delle Drag Queens.

[g. ga.]

Ultimi giorni per il «Salone»

A Diano le sculture di Prunotto
Bridge fra i vicoli di Ospedaletti

L'arte è la grande protagonista dell'intrattenimento per la giornata di oggi. Tra le esposizioni internazionali si segnala il «48° Salone dell'Umorismo» alla sua ultima settimana di apertura.

DIANO [illegible]. Il palazzo del Parco ospita dipinti e sculture dell'artista Emilio Prunotto.

SANREMO. Appuntamento alle 16 davanti a Villa Ormond, per una visita guidata dei giardini pubblici di corso Cavallotti. Le guide naturalistiche della cooperativa «Liguria da Scoprire» presentano le particolarità botaniche del parco. Apertura dalle 15 alle 23 per il Salone dell'Umorismo allestito all'«Ariston Roof». E' disponibile anche il catalogo con le vignette delle diverse sezioni in concorso.

[illegible]. Torneo di bridge all'aperto nel centro storico: le smazzate iniziano alle 21. La bocciofila «Lanteri» ospita alle 21 il tradizionale appuntamento con la gara delle «Cassarole».

BORDIGHERA. L'oratorio di San Bartolomeo degli Armeni presenta la vendita missionaria e commercio equosolidale: alle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23 vasto campionario di oggetti artigianali e prodotti alimentari provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Asia. L'operazione è patrocinata dal Pime, il Pontificio Istituto Missioni Estere.

AIROLE. Il paese della Valle Roia è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi Marittime. E' possibile noleggiare mountain-bike o cimentarsi in passeggiate a cavallo.

VENTIMIGLIA. Bagno serale alla «Riserva» di Castel d'Appio dove la piscina resta aperta fino alla mezzanotte.

[illegible]. Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14,30 e alle 16,30 sono in programma esibizioni con delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 89 franchi, circa 30 mila lire.

[g. ga.]

VITA DI SPIAGGIA

Mini beach volley ai Bagni Stella

SANREMO. Il beach volley non è solo «roba da grandi». La dimostrazione, sul campo dello stabilimento balneare «Bagni Stella» di corso Marconi, la danno Ester e Giulia impegnate nei loro primi palleggi d'agosto. L'obiettivo di Maurizio Gatti le ha colte in costume al ritorno dalle vacanze trascorse in montagna. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 89	72 / 75	68 / 69	36 / 68	74 / 67
CAGLIARI	86 / 90	15 / 73	33 / 67	4 / 65	36 / 54
FIRENZE	50 / 107	1 / 92	33 / 91	61 / 56	90 / 54
GENOVA	11 / 58	61 / 54	9 / 53	19 / 52	3 / 50
MILANO	33 / 107	39 / 103	11 / 78	30 / 59	46 / 55
NAPOLI	57 / 75	89 / 71	17 / 65	43 / 57	8 / 57
PALERMO	22 / 52	33 / 51	12 / 46	68 / 40	84 / 35
ROMA	60 / 109	24 / 52	61 / 51	2 / 48	8 / 46
TORINO	8 / 69	68 / 67	7 / 59	23 / 52	76 / 51
VENEZIA	2 / 90	32 / 68	22 / 73	3 / 67	14 / 50

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	19	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8 / 32	1 / 24	6 / 54	1 / 36	3 / 27	9 / 28	2 / 33	2 / 43	6 / 51	2 / 30
FIGURE	6 / 55	3 / 14	8 / 17	3 / 20	8 / 33	4 / 25	6 / 20	6 / 18	2 / 17	9 / 10
DECINE	1 / 19	1 / 28	1 / 24	11 / 16	61 / 76	61 / 18	41 / 23	11 / 24	21 / 13	61 / 24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri [illegible]:
90-64, 90-24, [illegible]; 90-12, 90-67; 90-1; 90-30, 90-80, 90-44, 90-63; 90-55; 90-22; 90-20, 90-42; 90-4, 90-62, 90-86, 90-3; 90-53, 90-39; 90-50, 90-29; 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54; 90-79; 90-9, 90-13.

[illegible]te mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 (5), Cagliari 56 (1), Firenze [illegible] (6), Genova 35 (3), Milano 47 (4); Napoli 31 (3); Palermo 7 (3); Roma 15 (2), Torino 73 (1); Venezia 13 (6).

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10, 38-20, 38-1, 68-70; [illegible]; 38-31; 38-41; 38-73, 68-11, 68-43; 38-53; 38-14; 38-24, 68-83; 68-74; 38-84; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27, 38-70; 38-80; 68-10, 68-20, 68-1, 38-11; 38-43; 68-31; 68-41; 68-73; 38-83; 38-74; 68-53, 68-14; 68-24, 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; 68-87.

Per finire la lunghetta più in ... sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32, 12-52-62-72; 42-62-72-82, 2-22-32-42, 12-62-72-82; 52-62-72-82, 2-32-42-52, 22-32-42-52; 62-82-72-12, 2-42-52-62, 22-42-52-62; 72-82-12-22, 2-52-62-72; 22-52-62-72, 82-12-22-42, 2-62-72-82, 22-62-72-82, 2-82-52-42, 2-72-82-12; 32-42-52-82; 12-82-52-42, 12-22-32-42; 32-52-62-72, 12-22-82-2, 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32, 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90, Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible]), oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Un palcoscenico naturale tra vicoli e scalinatelle dell'antico borgo

Ad Apricale, con Santi e Diavoli

Ha successo lo spettacolo del Teatro della Tosse

APRICALE NOSTRO SERVIZIO

Gli spettatori si fermano allegramente convolgere, e in totale allegria cantano con voci bianche «[illegible]», se [illegible] to di Santa Caterina (Carla Peirolero), oppure si genuflettono e pregano su se stessi, vistoso impasto da quel mattacchione di Jacopo da Varagine (Enrico Campanati), domenicano e arcivescovo di Genova, si materializza davanti al pubblico che arranca per il Castello. E' a lui, alla sua «Legenda Aurea», che Tonino Conte si è devotamente ispirato per queste «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli», in scena tra vicoli e cantine di Apricale fino al 14 agosto.

Ancora una volta ha fatto centro, l'ultimo spettacolo del Teatro della Tosse: già abbondantemente al di sopra del migliaio gli spettatori nelle prime due sere, nonostante la minaccia di pioggia sul debutto e le cronache difficoltà d'accesso, solo in parte mitigate dall'apertura di un nuovo parcheggio da un centinaio di posti auto. Piace la formula che costringe il pubblico a scarpinare su e giù per carruggi e scalinatelle, seguendo la segnaletica del pellegrino e le indicazioni degli angeli, alla ricerca dei «quadri», interpretati da 45 attori.

E buon indice di gradimento ha il mosaico messo insieme dal regista Tonino Conte con la collaborazione di Lele Luzzati (per le scenografie), Bruno Cereseto (per i costumi) e Giampiero Alloisio (per canzoni e musiche). E' saporito il cocktail di testi dello stesso Conte, dove brani di maggior spessore (i tormenti di Santa Teresa d'Avila, «femmina inquieta e vagabonda», impersonata da Rita Falcone, o di Sant'Antonio da Padova [illegible] Martino D'Amico) si alternano ad altri di tono più lieve e divertito, come quelli dell'Anacoreta sulla Colonna di Claudio Nocera, del San Giorgio in bombetta e valigetta «24 ore» di uno spassoso Nicholas Brandon e del Sant'Antonio nel Deserto di Boris Vecchio.

La gente va e viene, divisa in gruppi, lungo un percorso obbligato e senza gli intasamenti delle passate edizioni. Qua e là, scoppiano risate, e riecheggia il fragore degli applausi, ma senza disturbo reciproco, perché le postazioni sono ben distanziate e protette. E così, il consueto finale coreografico giunge quasi inatteso, nonostante sia ormai scoccata la mezza. Sulla scalinata, quello che in latino macchironico il beato Jacopo ha definito confraternite «tossensis, de autonibus genuensis», intona il canto popolare «Che bello Segnus», e scrosciano gli applausi del commiato che per molti, ansiosi di tornare, è soltanto un arrivederci.

Stefano Delfino

Stasera alle 21 nel piazzale San Filippo

Sul palco di Dolceacqua è di scena Giorgio Conte

DOLCEACQUA. Il paese dei Doria continua ad ospitare i grandi nomi della canzone d'autore italiana. Dopo gli ospiti degli anni passati, l'estate '95 si apre con Giorgio Conte. Questa sera, alle 21, nel piazzale San Filippo, il fratello di Paolo presenterà il suo concerto. Noto autore di canzoni di Francesco Baccini, Ornella Vanoni, Mina, Wilson Picket e altri, da un paio di anni Giorgio Conte presenta in concerto i suoi brani. Nell'ultimo anno, oltre a vari concerti italiani, ha tenuto una lunga tournee in Francia, toccando anche Barcellona, Bruxelles, la Germania e la Svizzera, dove ha registrato il disco live «Meditations», uscito per ora in Svizzera, Belgio e Francia. Da ottobre il cd avrà una più vasta distribuzione.

Nel concerto di Dolceacqua Giorgio Conte sarà accompagnato da Luca Ghielmetti, scoperto pochi anni fa dal Club Tenco, che partecipa allo spettacolo anche come autore. Sul palcoscenico ci saranno inoltre Marco Fratantonio alla fisarmonica, Giuliano Raimondo al contrabbasso e Nicola Marinoni alla batteria e percussioni. Biglietti a 15 mila lire.

La musica d'autore italiana sarà nuovamente protagonista a Dolceacqua domani sera con il Banco del Mutuo Soccorso, sabato con Daniele Silvestri e i Fratelli di Soledad e mercoledì 16 con Eugenio Finardi. Il concerto della West Project Orchestra (i migliori musicisti della provincia di Imperia) e del quartetto jazz di Gianni Basso, che sabato non si è potuto tenere a causa del maltempo, è stato rinviato a domenica 20 e lunedì 21. Questo nutrito calendario è curato da Roberto Coggiola del Club Tenco, che da qualche anno collabora con Dolceacqua ottenendo ottimi risultati.

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 [illegible] 20.10/22.30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

A. [illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 [illegible] 20.30/22.30 Lire 8000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare [illegible] prove piene di diventare il re della savana. N. V. 1h [illegible] **Cartoni Animati**

Giardino (estivo) — Ore 21.15 Lire 6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, [illegible] Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. [illegible] 02 **Comico**

CERVO Garibaldi (estivo) — Via Stona. Ore 21.20 Lire 7000, rid. [illegible]
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusione del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 21.15 Lire 6000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20.30/22.30 [illegible] 5000
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con [illegible] Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, riescono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo) — Lire [illegible]; rid. 4000
Ore 20,30. **The Flintstones**
Ore 22,30. **Jurassic Park**

SANREMO Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema L. [illegible]
La storia infinita [illegible]

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 lire 10.000/rid. [illegible]
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h **Comm.**

Ariston Roof [illegible] uno — Tel. (0184) 506.060 Ore 15
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Ore 15
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — [illegible]. (0184) 506.060 Ore [illegible]
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale ([illegible] A) — Or.: in 15,30, ult. 22,30 Promozione cinema [illegible] 7000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — [illegible] signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro [illegible] di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane postino del luogo. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Sanremese — [illegible]: 15,30; [illegible] 22,30 Promozione cinema L. [illegible]
Ace Ventura l'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca [illegible] perché il delfino [illegible] di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

O[illegible] — Tel. 62.333 Or.: in 15,30; ult. 22,30 Lire 10[illegible]; rid. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a [illegible]. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

VALLECROSIA Don Bosco — Ore 21.30 Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63 Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000/6000/5000
L'incantesimo del lago

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22.30 Lire [illegible]
Il corvo — [illegible] Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti [illegible] dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Ore 20.30/22.30
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 21.15 Lire [illegible]
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — [illegible] di crimine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

GENOVA

[illegible]
Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Parchi di Nervi: il mostro
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: A Forte Sperone, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: oggi riposo
Ariston 2: oggi riposo
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Léon
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Assassini nati
Odeon: oggi riposo
Olimpia: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura [illegible]
Universale 3: chiusura estiva
[illegible] oggi riposo
Luci [illegible]: A[illegible], Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema: Le ali della libertà
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: chiusura estiva
Movie club: chiusura estiva
Chaplin: oggi riposo
Nickelodeon: chiusura estiva
Cineforum: oggi riposo

PEGLI
Eden - Peglicinema: Prêt-à-porter

CASELLA
Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI [illegible]
Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI
S. Siro: oggi riposo

BOLZANETO
Verdi: oggi riposo

ARENZANO
Arena [illegible]: Pallottole su Broadway

Numeri, tracciato e organizzazione della gara in programma dall'8 all'11 ottobre

Rally, ecco il «Sanremo» '95

Ventiquattro prove speciali e oltre duemila chilometri. I tradizionali percorsi in Toscana e un maggiore coinvolgimento del Ponente. Manca l'etichetta del mondiale, ma l'iride è assicurato dalla categoria 2 litri

SANREMO. Il Rally di Sanremo 1995, il trentasettesimo della serie, ha svelato del tutto il suo volto e i suoi numeri.

L'organizzazione ha, infatti, comunicato il percorso delle ventiquattro prove speciali in cui sarà articolata la gara, in programma dall'8 all'11 ottobre prossimo, che vivrà un'edizione un po' anomala priva della sua consueta validità mondiale: la rotazione voluta dalla FISA ha infatti escluso quest'anno la gara matuziana dal circuito iridato, anche se un po' di iride rientrerà dalla porta di servizio in quanto la prova sarà valida come ultima prova del campionato del mondo 2 litri marche riservato ovviamente ai concorrenti con vetture 2 litri.

Verifiche e percorso. Saranno 2207 i km del rally con 24 prove speciali per un totale di oltre 463 km: otto «speciali» saranno su sterrato per una percentuale del 46,5 per cento; le prove su asfalto saranno sedici per il 53,5 del totale del percorso che, rispetto agli anni scorsi, darà maggior spazio alle strade dell'entroterra rivierasco per la gioia di tutti i numerosi appassionati locali.

Le verifiche tecniche delle vetture in gara si svolgeranno domenica 8 ottobre, dalle 7 alle 13, nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi a Sanremo. Sede di partenza e arrivo non sarà più Portosole come in questi ultimi anni, ma il lungomare delle Nazioni.

Prima tappa. E' divisa in due sezioni. La prima scatterà da Sanremo alle 17 dell'8 ottobre e sarà un trasferimento fino ad Arezzo dove le auto arriveranno alle 23,35.

La seconda scatterà alle 6,15 del 9 ottobre da Arezzo con otto speciali, tutte su terra sulle strade toscane ed umbre con un riordino a Gubbio. Quindi ritorno immediato a Sanremo dove le vetture arriveranno alle 24.

Seconda tappa. Da Sanremo (partenza ore 9) a Sanremo (arrivo ore 20) nella giornata di martedì 10 ottobre. In tutto dieci «speciali» su asfalto: Coldirodi-Perinaldo; Apricale-Baiardo; Pantasina-Ville San Pietro; Mendatica-Monesi; Piaggia-Upega; Mendatica-Piaggia; Piaggia-Upega; Rezzo-Carpasio; Vignai-San Romolo; Molini-Pigna. E' previsto un riordino al Colle di Nava alle 13,40.

Terza tappa. Quella decisiva nella giornata di mercoledì 11 ottobre da Sanremo (partenza ore 8) a Sanremo (arrivo ore 16,10) e sei «speciali» ancora tutte su asfalto: Coldirodi-Perinaldo; Apricale-Baiardo; Pantasina-Ville San Pietro; Rezzo-Carpasio; Vignai-San Romolo; Molini-Pigna. Il riordino è fissato al Colle San Bartolomeo alle 11,24.

Rally dei Fiori. Oltre alla validità per il mondiale vetture 2 litri aspirate 2 ruote motrici (in attesa che con il 1996 torni il mondiale maggiore) e quale prova di campionato italiano, il «Sanremo 95» assegnerà anche il trofeo «Rally dei Fiori» che prende il nome dalla denominazione che la corsa sanremese aveva negli anni Sessanta: sarà assegnato nelle sei «speciali» della terza tappa in una gara nella gara a cui saranno ammessi i concorrenti-conduttori che non hanno terminato la prima tappa ed altri concorrenti invitati dall'organizzazione fino ad un massimo di cinquanta. Per questa gara nella gara ci saranno verifiche tecniche a parte martedì 10 ottobre, dalle 14 alle 17, sul lungomare delle Nazioni.

Trofeo Cinquecento. Sarà disputato nel corso della seconda tappa con esclusione dell'ultima «speciale» (Molini-Pigna). Sarà l'ultima prova del circuito nazionale monomarca e proclamerà proprio a Sanremo il suo vincitore.

Bruno Monticone

L'organizzazione del Rally di Sanremo ha comunicato il percorso delle ventiquattro prove speciali della corsa iridata

SPORT FLASH

NUOTO

Luca Morselli è il migliore al Foro Italico

Il sesto posto di Luca Morselli nei 200 farfalla ragazzi è stato il miglior piazzamento degli atleti dell'A.S. Ponente Ligure (Sanremese) ai campionati italiani giovanili estivi conclusisi domenica a Roma. Morselli ha coperto la distanza in 2'16"76. Buono anche il decimo posto di Damiano Sonaggere nei 200 farfalla junior in 2'23"92 ed il nono posto della staffetta 4x200 cadetti stile libero (Scardovi, Cerruti, Borgaglia e Di Bonito) in 8'28"79. Il sodalizio ligure era presente a Roma con nove atleti e sette staffette. [b. m.]

CALCIO

I nuovi gironi per allievi e giovanissimi

Il Comitato regionale ligure (settore giovanile scolastico) della Federcalcio ha comunicato la composizione dei gironi del campionato regionale allievi e giovanissimi. Sia fra gli allievi che fra i giovanissimi Argentina Arma e Imperia 87 saranno nel girone A mentre Carlin's Boys Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia faranno parte del girone B. [b. m.]

TENNIS

Figlio batte padre nella finale del torneo

Mauro Viale e suo figlio Matteo Viale sono stati i finalisti, al Circolo Tennis Sanremo, del Torneo Fit di singolare maschile per non classificati cui hanno preso parte, dal [illegible] luglio al 6 agosto, ben quarantadue giocatori. Nella finalissima a prevalere è stato Matteo che ha battuto 6-4, 6-4 papà Mauro. [b. m.]

GOLF

Al Circolo degli Ulivi vince Enrico Ingenito

Enrico Ingenito ha vinto al Circolo Golf degli Ulivi la «Carosello Golf 18», gara a 18 buche stableford cui hanno preso parte novanta concorrenti. Ha preceduto, con 48 colpi, Patrizio Bianchieri (46) ed Enrico Balestra Donaver (41). Miglior «lordo» per Leandro Grue con 36 colpi. Tra i seniores successo di Mario Marzano (42), tra le signore di Patrizia Bariani (37). [b. m.]

CALCIO

Bastia-Monaco, domani scontro al vertice

Scontro al vertice domani sera nel massimo campionato francese di calcio. Il Monaco, nella quarta giornata del torneo, fa visita al Bastia che divide con la squadra del Principato e con il Metz il vertice della classifica. Fra i monegaschi mancherà nuovamente il portiere Barthez infortunato. I biancorossi allenati da Tigana sono reduci dal pareggio casalingo, due gol per parte, con l'Auxerre. Per il Monaco si tratta del vero primo banco di prova sul campo dell'altra squadra rivelazione del campionato. [b. m.]

La medaglia di bronzo nella maratona ai Mondiali di Goteborg abita da tempo a Caramagnetta

Per Ornella grande festa a Imperia

E' fidanzata con Corrado Bado, atleta di punta della Maurina Olio Carli, e tra un mese convolerà a nozze. Gli allenamenti al Prino. La città si prepara a tributarle una calorosa accoglienza al rientro dalla Svezia

IMPERIA. Il nome di Imperia è improvvisamente comparso nell'Olimpo dello sport internazionale.

La medaglia di bronzo conquistata dall'Italia sabato con Ornella Ferrara, non nuova a risultati eclatanti, nella maratona femminile dei campionati mondiali di atletica in corso a Goteborg ha infatti un sapore particolare per gli sportivi del ponente ligure.

La Ferrara, nata a Limbiate il 27 aprile 1968, risiede da tempo a Imperia in frazione Caramagnetta, ed è fidanzata con Corrado Bado, atleta di punta della Maurina Olio Carli. A un mese dal matrimonio Ornella ha voluto dedicare proprio a Corrado e tutti i suoi amici e tifosi la medaglia di bronzo, conquistata al termine di una gara condotta splendidamente dalla minuta maratoneta lombarda, che, nonostante alcuni problemi fisici, già a metà del percorso lasciava presagire un risultato prestigioso con il passaggio in 1 ora 13' e 35'.

Ornella Ferrara saluta gli spettatori dopo la bella impresa di Goteborg

Sul traguardo il cronometro si fermava a 2h 30' e 11", medaglia di bronzo e primato personale, alle spalle di due grandi protagoniste della maratona, come la portoghese Machado e la rumena Catuna.

Le dichiarazioni di Ornella Ferrara subito dopo la premiazione hanno coinvolto anche la sua città adottiva: «Questa è stata la mia ultima gara da nubile. Ora torno a Imperia per sposarmi, il prossimo 2 settembre, e dedico questa vittoria a Corrado, mio futuro marito».

Ragazza di poche parole, Ornella, determinata e volitiva, ma sempre sorridente e disponibile, come si conviene a chi ha fatto della fatica una ragione di vita e trova finalmente un meritato successo che la ripaga di tanti sacrifici. Negli ambienti sportivi imperiesi è festa grande e per chi frequenta il campo del Prino ed è ormai abituato a vedere giornalmente Ornella alle prese con allenamenti massacranti, la gioia è immensa.

Sottolinea Mimmo Del Vento, grande appassionato di podismo, ed eccellente fondista: «L'apparente gracilità del fisico potrebbe condurre a valutazioni errate. Ornella è un'atleta straordinaria, dotata di tutte le qualità necessarie per imporsi a livello internazionale e il bronzo conquistato a Goteborg ne ha ulteriormente confermato il valore. Spesso nel corso degli allenamenti Ornella corre con i fondisti maschi, e riesce a metterci in difficoltà, con grinta e tenacia impressionanti».

All'atleta che ha portato il nome di Imperia così prepotentemente alla ribalta e che rientrerà nel capoluogo attorno al 10 agosto, la città si appresta a riservare una degna accoglienza, il presidente del Comitato di S. Giovanni, Sergio Lanteri, ha inviato alla Ferrara un telegramma di congratulazioni, mentre per il 2 settembre si preannuncia festa grande nella chiesa dei Piani di Imperia.

E Corrado Bado come ha reagito, di fronte all'ottimo risultato di Ornella? Il mezzofondista imperiese non è apparso molto sorpreso dell'exploit della fidanzata: «Ornella era in gran forma ed ero persino arrivato al punto di pronosticarle un secondo posto».

Emozionato davanti al video, ma subito pronto a correre e a vincere. Bado non ha infatti perso tempo e, ad appena 24 ore dall'impresa di Ornella Ferrara, ha a sua volta ottenuto un successo in una gara [illegible] 10 km, disputata a Ceriale. Una vittoria [illegible] più importante, perché ottenuta proprio nel luogo dove Corrado ed Ornella si conobbero, quattro [illegible] fa, guarda [illegible] al termine di [illegible] vittoriosa gara podistica.

Luca Amoretti

Il club nerazzurro contro il mancato ripescaggio nel Nazionale

E l'Imperia contesta la Lega «Pronti a presentare ricorso»

NAVA. C'è [illegible] incredulità nel ritiro dell'Imperia per le clamorose scelte della Lega Nazionale Dilettanti, che ha negato il ripescaggio ai nerazzurri. Le dichiarazioni del presidente della Lega Giulivi, apparse su un quotidiano, hanno allarmato l'intero ambiente. Sembrerebbe infatti che il mancato ripescaggio sia imputabile a una rinuncia da parte dell'Imperia, ma i dirigenti [illegible] hanno dato comunicazioni del genere alla Lega. Sottolinea il presidente dell'Imperia Mario Leone: «Avevamo impostato la squadra per ben figurare nella categoria superiore e ci eravamo adoperati per offrire alla Lega tutte le garanzie necessarie per accedere al Nazionale Dilettanti, ricevendo alcune indicazioni favorevoli che ci avevano fatto sperare nell'accoglimento della domanda. Venerdì sera la doccia fredda, con la bocciatura della nostra candidatura e il ripescaggio di altre formazioni, sulla base di criteri che vogliamo assolutamente conoscere. Sto tentando di mettermi in contatto con Giulivi, per chiarire la situazione ed eventualmente presentare un ricorso».

Nello splendido scenario dell'Accademia dell'ambiente e del turismo di Nava continua intanto senza soste la preparazione della squadra. Domenica l'Imperia è stata impegnata nella prima uscita, contro una selezione di giocatori del Savonese e, a parte la netta vittoria riportata da Ancona e compagni, la compagine di Barlassina ha già messo in mostra un potenziale invidiabile. Tra i marcatori spiccano Da Saneis, con una magistrale punizione, Celello, e Minasso, autore di un gol al termine di uno splendido slalom tra i difensori avversari. In grande evidenza anche il giovane Nicola Sasso, a segno tre volte, ma la sua bella prestazione è stata anche caratterizzata da una lieve distorsione al ginocchio, che potrebbe tenerlo fermo alcuni giorni.

Nel ritiro nerazzurro è intanto giunto ieri sera anche Christian Pennone, che si allenerà con la truppa di Barlassina in attesa di definire la propria posizione. Non è comunque improbabile che Pennone si accordi con l'Imperia, qualora non riuscisse a trovare un ingaggio tra i professionisti.

[l. a.]

Il tecnico Lorenzo Barlassina

Per le gare interne del campionato di Promozione

L'Ospedaletti emigra allo «Sclavi» di Arma

OSPEDALETTI. L'Ospedaletti, matricola di Promozione, giocherà le gare del suo campionato allo stadio «Sclavi» di Arma di Taggia.

Una scelta forzata vista l'indisponibilità del suo campo non omologabile, nelle dimensioni attuali, in base ai regolamenti del torneo di Promozione. Così, in attesa che il campo ospedalettese sia adeguato alle nuove necessità (i lavori dovrebbero concludersi entro la prossima stagione) gli arancioni di Enzo Di Antonio dovranno giocare in trasferta per tutto il campionato.

«E' un disagio per la squadra e soprattutto per i nostri tifosi. Ma abbiamo trovato molta disponibilità da parte del Comune di Taggia e da parte dell'Argentina. Stiamo studiando la possibilità di venire incontro ai nostri tifosi, magari mettendo loro a disposizione un pullman per raggiungere Arma di Taggia», spiega il presidente dell'Ospedaletti Claudio Ozenda.

In effetti la società arancione avrebbe voluto giocare le sue partite interne al sabato sera, in notturna, al «Comunale» di Sanremo più vicino alla cittadina della Riviera.

Il Comitato Regionale Ligure della Federcalcio aveva dato il suo o.k. per l'anticipo al sabato sera ma, non senza polemiche, la società non ha ottenuto l'autorizzazione ad usare lo stadio sanremese.

Così ha ripiegato su Arma di Taggia, più lontana dove, mancando un impianto di illuminazione adeguato, dovrà giocare alla domenica pomeriggio alternandosi con i padroni di casa dell'Argentina Arma. Per l'Ospedaletti potrebbe trattarsi di un handicap, ma all'interno del club c'è grande fiducia anche se non si nascondono le insidie in un campionato difficile come quello di Promozione. [b. m.]

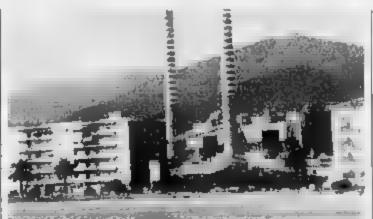
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10
Martedì ■ Agosto 1995

Primo atto ufficiale di ribellione dopo le contestazioni degli ambientalisti

Nube di cenere, diffida all'Enel

I sindaci di Vado e Quiliano intervengono per l'inquinamento provocato dalla mega-centrale
L'azienda invitata a ridurre la produzione. Entro l'autunno il via ai lavori di ristrutturazione

VADO L. I sindaci di Vado e Quiliano diffidano l'Enel per le emissioni di fumi e polveri. Roberto Peluffo e Fulvio De Lucis, stanchi di sopportare il «fungo» delle ceneri dell'Enel che, in mancanza di vento, incombe su tutto il comprensorio savonese hanno inviato una dura lettera di protesta ai dirigenti della centrale termica. Dopo anni di sopportazione i due sindaci dei Comuni che ospitano le ciminiere dell'Enel sono sfociati in una protesta ufficiale.

«La ristrutturazione della centrale è ormai imminente, ma non si deve per questo abbassare la guardia - sostiene Peluffo -. Negli ultimi tempi abbiamo ricevuto frequenti segnalazioni per i fumi dell'Enel. Anche ■ occhio nudo tutti i cittadini hanno avuto la possibilità di constatare come sul comprensorio di Vado e Quiliano incombe periodicamente un "ombrello" nerastro provocato dalla centrale. Il fenomeno non rappresenta certamente una novità, tuttavia negli ultimi tempi ha assunto caratteristiche preoccupanti. Per questo abbiamo scritto una lettera all'Enel chiedendo l'adozione di immediate contromisure tecniche».

Le ciminiere della mega-centrale dell'Enel svettano sull'abitato di Vado Ligure

In pratica i sindaci hanno chiesto ai dirigenti dell'Enel di ridurre i ritmi di produzione, soprattutto quando le condizioni atmosferiche sono particolarmente sfavorevoli. La bassa pressione con addensamenti nuvolosi, la mancanza di vento e la forte percentuale di umidità nell'aria hanno provocato un ristagno dei fumi emessi dalla centrale fra Vado, Quiliano e Savona. Anche durante il breve temporale che si è verificato ieri pomeriggio, la pioggia era particolarmente densa di polveri. Il fenomeno si è verificato per alcuni minuti anche a Savona. «Nella lettera abbiamo chiesto ai dirigenti dell'Enel di ridurre l'attività - spiega Peluffo -. Sappiamo tutti che la centrale è obsoleta ma proprio in vista dei lavori di ristrutturazione non è il caso di peggiorare le condizioni ambientali». I vertici dell'Enel si sono impegnati a ridurre i ritmi di produzione.

Contro la centrale di Vado sinora si erano scagliati soprattutto gli ambientalisti, sottolineando il milione e mezzo di tonnellate di biossido di zolfo che ogni anno viene immesso in atmosfera. I recenti studi effettuati dalla Provincia hanno evidenziato come le emissioni della centrale incidano negativamente non solo sull'ambiente di Vado e Quiliano ma anche sul capoluogo e sulla Val Bormida.

Nel frattempo si avvicina l'avvio dei lavori di ristrutturazione della centrale termoelettrica. Entro l'autunno verrà aperto ufficialmente il grande cantiere che nei prossimi sette anni dovrebbe consentire una radicale trasformazione dell'impianto. Dei quattro gruppi elettrici della centrale, due verranno dotati di desolforatori ma resteranno alimentati a carbone. Gli altri due verranno alimentati uno a olio combustibile e l'altro a metano. Un intervento che costerà all'Enel circa 900 miliardi e che per Vado e Quiliano al di là dei risultati ambientali, garantirà circa 30 miliardi di benefici economici.

Ermanno Branca

RARI NANTES

Solo ombre nel futuro

Violetti e Gambaro primi rinforzi dopo la grande fuga? La società savonese cerca di uscire da uno dei momenti più bui della sua storia.

SERVIZI A PAGINA 39

Ieri a Montemoro

Camion slitta e travolge una macchina

SAVONA. Spettacolare incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio sulla Nazionale del Piemonte, all'altezza di Montemoro.

Un camion dell'Anas, che procedeva in direzione Cadibona, è slittato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e, dopo aver invaso la carreggiata opposta, si è schiantato contro una Panda. Il conducente dell'auto, Alessandro De Stefanis, 78 anni, abitante in via Santuario, ha riportato la sospetta frattura del gomito sinistro. Subito soccorso, è stato trasportato con l'autoambulanza della Cro Rossa al San Paolo: secondo la prognosi dei sanitari guarirà in venticinque giorni.

Un altro incidente è avvenuto domenica pomeriggio sulla strada per Santuario, all'altezza della terza cappelletta. Mario Briano ha dovuto ricorrere alle cure dei medici che lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità, al mattino nuvolosità irregolare a cui faranno seguito schiarite sempre più ampie. Vento moderato tra Sud Est e Sud Ovest, 15-20 Kmh. Mare poco mosso sottocosta, mosso al largo. Temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** prevalenza di ■ poco ■.

RILE■ ■ IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 65%, vento ■ Est 10-15 km/h, cielo irregolarmente nuvoloso, ■. ■ 1013 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min 24
Savona	max 30	min 24
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA ■ IMPERIA
Max: 29; min ■; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,43. La **Luna** cala alle 3,40 e leva alle 18,44

■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■

Cercava di rubare

Zingara bloccata in un alloggio di via Frumento

SAVONA. Tenta di entrare in un appartamento per rubare, ma viene bloccata dalla polizia. E' successo domenica pomeriggio, in via Frumento nel quartiere di Zinola, protagonista una zingara di 15 anni, che, armata di un grosso cacciavite, aveva già scardinato la porta di ingresso e probabilmente sarebbe riuscita a portare a termine il colpo, se alcuni abitanti del condominio non avessero chiamato il «113».

La nomade non ha avuto alcuna possibilità di fuga. E' riuscito, invece, a scappare il complice: un ragazzino della stessa età che faceva da palo davanti al palazzo, il quale, all'arrivo della pattuglia della volante, è corso via. La zingara se l'è cavata con una denuncia a piede libero per tentato furto aggravato. Sabato pomeriggio, invece, i «soliti ignoti» hanno svaligiato un appartamento in corso Vittorio Veneto: si sono impadroniti di denaro e qualche oggetto d'oro. **[c. v.]**

All'ospedale di Pietra sono peggiorate le condizioni della ragazza ferita a Finale

Moto contro muro, finanziere in coma

L'incidente domenica notte ad Albenga, la vittima è un giovane militare da ■ anno in servizio a Savona
A bordo della sua Yamaha 750 ha sbandato lungo la Statale per Garessio, adesso è gravissimo al Santa Corona

ALBENGA. Pietro De Maria, 23 anni, finanziere da un anno in servizio al nucleo marittimo di Savona si trova da domenica notte nel reparto rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Il giovane, a mezzanotte e mezza, è rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale ed ora la sua vita è appesa ai fili delle apparecchiature dell'ospedale pietrese. De Maria, originario di Gravedona, in provincia di Como, era alla guida della sua Yamaha 750 e stava procedendo in direzione di Cisano sul Neva lungo la Statale ■ che unisce Albenga a Garessio.

All'improvviso, all'altezza della frazione di Leca, il giovane ha perso il controllo della moto. La Yamaha, come impazzita, si è inclinata e, subito dopo, si è impennata sulla ruota anteriore prima di andare a finire contro un muretto. Pietro De Maria è stato sbalzato dal sellino. Dopo un volo di una decina di metri il finanziere è caduto pesantemente contro il muro e l'asfalto. Nonostante il casco di protezione l'impatto è stato violentissimo. Il giovane ha perso conoscenza. A dare l'allarme un automobilista di passaggio che si è fermato cercando di soccorrere il ferito. ■ pochi minuti a Leca sono arrivati gli ■ della Polizia stradale di Albenga e un'autoambulanza ■ Croce Bianca.

Pietro De Maria è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga e, dopo le prime ■, i medici hanno disposto il suo trasferimento al Santo Corona. A Leca, intanto, gli agenti della stradale hanno raccolto gli elementi per cercare di chiarire la dinamica dell'incidente. Da primi accertamenti sembra che il giovane finanziere abbia fatto tutto da solo. Impossibile, al momento, capire se alla base dell'incidente ci sia la velocità troppo elevata o se, invece, alla base di tutto sia stato un guasto meccanico o l'improvvisa esplosione di una gomma. Sarà la perizia tecnica a stabilirlo.

Al Santo Corona i medici della rianimazione non si sbilanciano. Le condizioni di De Maria sono giudicate molto gravi ma, trattandosi di un giovane con un fisico integro, non disperano di salvarlo. Sempre nel reparto di rianimazione è ancora ricoverata Stefania Borsani, la turista di 22 anni ricoverata sabato mattina in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Finale. Le sue condizioni sono peggiorate e i medici disperano di salvarla. **[s. p.]**

RAGAZZA FERITA

Vola un oggetto dal treno

Dafne Ferraro, 13 anni, via Poggi, è stata medicata ieri mattina al Pronto soccorso del S. Paolo per le contusioni riportate dopo essere stata violentemente colpita da un oggetto mentre si trovava sotto la pensilina della stazione ferroviaria. La ragazzina era in stazione con la famiglia quando, all'improvviso, dal rapido per Milano delle 9,10, è partito un oggetto, non ancora identificato, che le ha provocato abrasioni e forti dolori al torace e a una spalla. Sul fatto indaga la polizia ferroviaria di Savona che avrebbe escluso l'ipotesi di una bottiglietta lanciata da un finestrino del treno. L'Intercity, infatti, è dotato di aria condizionata e i finestrini sono bloccati. Gli unici aperti ■ quelli delle toelettes, ma solo nella parte alta. Gli agenti Polfer sono quindi più propensi a credere che a colpire la studentessa, che guarirà in 10 giorni, sia stato un sasso schizzato dai binari. **[a. z.]**

L'altra sera ad Albenga

Militare di leva è rapinato da 4 algerini

ALBENGA. Un militare, G.R., 19 anni, residente a Frosinone e attualmente in servizio di leva alla caserma «Turinetto» di Albenga è stato rapinato da quattro extracomunitari. Il giovane, sabato sera poco prima delle 20, mentre stava rientrando in caserma, è stato circondato da quattro algerini in viale Olimpia. Il quartetto lo ha malmenato e gli ha sottratto 130 mila lire, tutto il contante che aveva in tasca. Il ragazzo, domenica mattina, ha denunciato l'episodio ai carabinieri che hanno subito cominciato le indagini.

Due giovani algerini sono stati subito identificati e riconosciuti dal ragazzo. Gli altri due protagonisti della rapina, invece, sarebbero già stati identificati ma non ancora trovati. Per i due algerini sono scattate le manette. Dopo un primo interrogatorio sono ■ trasferiti alle carceri di Savona a disposizione della magistratura che li ascolterà ■ prossimi giorni. **[m. br.]**

Il braccio di ferro è arrivato all'epilogo: trenta giorni di tempo per pagare

Pilalunga, minaccia di chiusura

Il Comune intima lo sfratto ai grossisti del mercato ortofrutticolo. «Da novembre non versano l'affitto». L'arretrato è ormai salito a 250 milioni. Gli operatori: «I canoni sono insostenibili»

SAVONA. Il mercato di Pilalunga rischia la chiusura. Il Comune ha lanciato l'ultimatum ai grossisti che dal novembre scorso rifiutano di pagare il canone di affitto. Se entro 30 giorni non salderanno gli arretrati (ammontano a oltre 250 milioni), il centro all'ingrosso verrà chiuso. La guerra fra il Comune e i grossisti di Pilalunga è arrivata a una svolta. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha intimato agli operatori di pagare il canone, pena la revoca della concessione. Dopo una lunga serie di raccomandate, intimazioni e denunce la giunta ha emesso l'ordinanza di revoca delle concessioni per i 17 assegnatari degli stand di Pilalunga. I grossisti avranno tempo un mese per correre ai ripari, accettando di pagare il canone e saldando l'ormai robusto arretrato. «Se i grossisti non salderanno i debiti saremo costretti a chiudere il mercato - afferma Gianotti -. La Corte dei conti non ammette ulteriori ritardi e il Comune non può ripianare i debiti del centro ortofrutticolo di Pilalunga».

L'Associazione grossisti naturalmente si oppone all'iniziativa. L'Ago, capitanata da Giovanni Minuto, ha già presentato ricorso contestando l'ammontare dei canoni stabiliti dal Comune. Inoltre i grossisti affermano di aver versato gli affitti in banca, in attesa che il Tar si pronunci sui canoni di concessione. Gli operatori attualmente pagano un affitto mensile che varia da 1 milione e 400 mila lire a 2 milioni a seconda dell'ampiezza degli stand. Secondo l'associazione grossisti il Comune potrebbe pretendere al massimo 1 milione al mese. La giunta ritiene invece di aver praticato tariffe particolarmente convenienti. «Abbiamo persino rinunciato all'aumento del 10 per cento che era stato deciso dalla giunta Tortarolo - sostiene Gianotti -. I grossisti dovrebbero quindi pagare le tariffe del [illegible], che non sono nemmeno sufficienti a coprire le spese di funzionamento del mercato. Pilalunga ha un deficit annuale di 160 milioni».

Difficile prevedere l'epilogo di questo braccio di ferro. L'Associazione non sembra disposta a recedere dalle posizioni. Intanto [illegible] ditte su 20 hanno abbandonato Pilalunga per problemi economici. Sinora gli stand non sono stati affidati a nuovi concessionari: secondo gli operatori mancano le richieste mentre il Comune sostiene che i grossisti bloccano l'assegnazione per timore della concorrenza. [e. b.]

Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso nella zona [illegible] Pilalunga in via Quiliano

Arriva la [illegible] [illegible] domicilio

Proposta della Confesercenti per aiutare gli anziani soli

SAVONA. La Confesercenti propone la spesa a «domicilio» per aiutare gli anziani savonesi che durante l'estate restano da soli in città. Il presidente della Federazione alimentaristi della Confesercenti, Umberto Torcello, ha lanciato quest'iniziativa che per decollare dovrà trovare necessariamente l'appoggio del Comune e dell'Auser, il centro servizi della Cgil. «Si chiamerà "Pronto spesa" il nuovo servizio sperimentale che intendiamo realizzare in collaborazione con Comune e la Cgil - spiega Torcello -. Si tratta di crea[illegible] [illegible] linea telefonica che gli anziani potranno utilizzare per ottenere la consegna a domicilio della spesa senza aggravi di costi. In considerazione del fatto che molti negozi nei mesi estivi sono chiusi e che gli anziani sono costretti a vagare in cerca di generi alimentari di prima necessità, questo servizio avrà notevole rilevanza dal punto di vista sociale».

Non si tratta di una novità assoluta perché l'Auser da quasi due anni ha attivato una linea telefonica (Filo d'argento) a disposizione degli anziani. Telefonando al centro servizi della Cgil è infatti possibile chiedere l'intervento [illegible] un medico [illegible] anche esporre problemi apparentemente più semplici come quello della spesa. Ora si tratta di ampliare quest'iniziativa, confidando nella collaborazione del Comune e dei commercianti. «I nostri associati - sostiene Torcello - sono in linea di massima favorevoli a quest'iniziativa di prenotazione telefonica della spesa. I Servizi Sociali del Comune potrebbero mettere a disposizione il personale che dovrà effettuare la consegna a domicilio». La Confesercenti ha lanciato la proposta e ora [illegible] attende l'adesione del Comune e dell'Auser. «Se anche il servizio non dovesse diventare operativo entro l'estate - afferma Torcello - potremmo comunque gettare le basi per il futuro». [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

LUTTO

Ieri l'ultimo saluto alla nonnina di 104 anni

Si sono svolti, ieri mattina, alle 9 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello, alla Villetta, i funerali di Angela Ferraro, la nonnina di Savona. Aveva 104 anni. La donna, originaria di Stella, abitava in via Bonifacio del Vasto. [c. v.]

PALAZZO SISTO

Segretario e vice in ferie, disagi in Comune

Il Comune è rimasto senza segretario per la contemporanea assenza per ferie di Giuseppe Albanese e Michele Fazio. L'Amministrazione comunale è rimasta quindi priva della guida legale e per garantire il regolare funzionamento degli uffici è stata chiesta la consulenza del segretario comunale di Vado Ligure. L'inconveniente ha provocato malumore e preoccupazione fra gli assessori comunali ma anche le Circoscrizioni hanno protestato vivacemente. [e. b.]

CORSO VITTORIO VENETO

Ancora sconosciuti i protagonisti della rissa

Continuano le indagini della polizia per identificare i protagonisti della rissa scoppiata domenica pomeriggio in uno stabilimento balneare di corso Vittorio Veneto. Uno dei contendenti, colpito da un adulto, è stato medicato al San Paolo e giudicato guaribile [illegible] 25 giorni. [c. v.]

[illegible]

Una manifestazione contro la pena di morte

Una manifestazione a Palazzo della Provincia contro la pena di morte. Ieri pomeriggio una delegazione dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» guidata da Sergio D'Elia è stata accolta a Palazzo Nervi dall'assessore alla Cultura Riccardo Aicardi. [e. b.]

CELLE L.

Picchiò un carabiniere: condannato a 10 mesi

E' stato condannato a 10 mesi per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale Kurt Motzer, 36 anni, di Monaco di Baviera. Il turista, fermato qualche giorno a Celle perché sospettato di furto, in caserma si [illegible] ribellato malmenando un carabiniere. [a. z.]

[illegible] L.

Due giovani denunciati per danneggiamento

Due giovani di Celle, S.B. e L.C., rispettivamente di 22 e 25 anni, sono stati denunciati dalla polizia di Diano Marina per danneggiamento aggravato. [illegible] coppia, in un irrefrenabile impeto creativo, aveva scelto le pareti di una villa della località rivierasca, per dipingere un grande murale [illegible] le bombolette spray. [a. z.]

Blitz della polizia

«Lucciole» allontanate dall'Aurelia

SAVONA. Quattro prostitute di nazionalità ghanese e bosniaca allontanate. E' il bilancio di un blitz che ha impegnato, l'altra notte, gli agenti della volante in città e nei centri del comprensorio.

L'operazione, coordinata dal dirigente Mario [illegible] Maio, è scattata poco dopo le 21 nel mirino le lucciole che frequentano l'Aurelia, a Vado Ligure e Albissola Marina. Una presenza che ha provocato le proteste dei residenti, i quali si sono rivolti alle forze dell'ordine e chiesto maggiore vigilanza. Le quattro prostitute sono state fermate, accompagnate in questura, fotosegnalate e, quindi, allontanate. I controlli saranno ripetuti nelle prossime sere. «Non vogliamo - osservano in questura - che il tratto di Aurelia tra Vado e Savona diventi un luogo di ritrovo di lucciole e transessuali». Il giro di vite deciso dalle forze dell'ordine colpisce anche i clienti delle prostitute. Recentemente, quattro persone sono state denunciate per atti osceni in luogo pubblico. [c. v.]

Vu' cumprà pittore

Un maniaco cacciato da Albisola

ALBISOLA S. Marocchino nordafricano di 30 anni viene allontanato da Albisola dai genitori di alcune ragazze.

Era simpatico. Vendeva quadri e faceva ritratti sulla passeggiata privilegiando soggetti femminili giovanissimi. Ma dopo i primi contatti per i disegni e le pose, concordati con le famiglie, aveva instaurato un'eccessiva confidenza con le sue modelle, al punto da destare timori e sospetti tra [illegible] adolescenti stesse. Madri e padri, insospettiti, sono riusciti a infrangere il muro d'imbarazzo che bloccava le ragazze e una [illegible] loro ha raccontato: «Ci fa paura, allunga le mani». I genitori hanno così iniziato a tenere costantemente d'occhio, il comportamento del giovane marocchino fino a quando non lo hanno colto in flagrante e lo hanno invitato, con determinazione ma senza ricorrere a scenate, a lasciare per sempre la piazza albisolese, per non rischiare guai. Con loro grande soddisfazione il giorno dopo, sulla passeggiata a mare, c'era un ritrattista di meno. [a. z.]

Sindacati all'Usl

Contestato lo stipendio del manager

SAVONA. I sindacati della [illegible]nità insorgono contro l'aumento di stipendio che la Regione ha concesso a Roberto Cuneo e agli altri manager della sanità ligure. Il direttore generale percepirà infatti circa 200 milioni l'anno contro i 180 inizialmente previsti. I sindacati unitaria ha emesso un duro comunicato per stigmatizzare gli aumenti di stipendio concessi al manager: «Esprimiamo vivo disappunto nell'apprendere la notizia dell'aumento considerevole degli emolumenti economici spettanti ai direttori generali - affermano i sindacalisti -. Proprio in questo periodo i costi della sanità a livello locale e nazionale vengono posti al centro della manovra di risanamento degli enti pubblici con una forte riduzione dei servizi prestati alla popolazione e con un attacco occupazionale e salariale nei confronti dei dipendenti. Alla luce di questa situazione riteniamo per lo meno inopportuno e contraddittorio un aumento degli emolumenti dei manager». [e. b.]

E' stato garantito il mantenimento della tradizionale produzione di ceramiche

Alla Stovigliai si torna [illegible] lavorare

La Cabur ha preso possesso dell'azienda e tra un mese farà riprendere l'attività. Per i 90 dipendenti l'occupazione è garantita. Soddisfatto il sindaco di Albisola Superiore per la soluzione della vicenda

ALBISOLA S. La Cabur ha preso possesso ieri mattina della Coop Stoviglia, acquistata martedì scorso al termine di un'estenuante trattativa, dalla Ceal spa (emanazione dell'azienda albisolese di morsetterie), la cui proprietà si è impegnata al [illegible] e al mantenimento della tradizionale produzione della fabbrica [illegible] ceramiche di via Casarino, ad esclusione del mercato dei gadgets.

La spa di Coviglione e Burchi, verserà in sei anni i quattro miliardi e 510 milioni sui quali è stato raggiunto l'accordo con il benestare del ministero del Lavoro, dei commissari liquidatori entrati in gioco lo scorso anno dopo [illegible] dichiarazione dello stato di liquidazione amministrativa coatta, e dei creditori privilegiati: Carige, Crt, San Paolo, che hanno dato parere favorevole all'accordo al quale ha anche contribuito l'Unione Industriali di Savona.

La presa di possesso dell'azienda, ferma da un anno, è un primo passo verso la riattivazione della produzione per la quale si prevede una fase preparatoria di circa un mese. Dopo l'inventario, la nuova proprietà dovrà infatti rimettere in funzione i forni ed entro [illegible] 15 agosto, in base ad un accordo siglato con le organizzazioni sindacali, dovrà riattivare lo stabilimento, anche se non si parlerà ancora della ripresa produttiva a pieno regime per la quale dovrebbero rientrare in attività 90 lavoratori.

«Manterremo fede agli impegni presi con i sindacati - hanno detto soddisfatti Burchi e Coviglione - perché come albissolesi che vivono, lavorano e amano il loro paese, teniamo alla rinascita di un'azienda che ha significato molto per l'Albisolese, il cui marchio è conosciuto in tutto il mondo».

Soddisfatto dei tempi record con i quali l'ex Stovigliai potrà riprendere a produrre, è il sindaco di Albisola Superiore, Giambattista Durante che ha commentato: «E' estremamente positivo, in una provincia segnata pesantemente dalla crisi, che i dipendenti della Stovigliai abbiano avuto la possibilità, meritatissima, di continuare a lavorare in un'azienda nella quale hanno creduto e per la quale hanno lottato dando anche a noi, Consiglio comunale e istituzioni in genere, la determinazione necessaria per aiutarli».

I capi di alcuni reparti dell'ex Stovigliai s'incontreranno questo pomeriggio in azienda per fare il punto della situazione. E' probabile che nella riorganizzazione della fabbrica, ai responsabili dei diversi settori produttivi dell'ex Stovigliai venga affiancato [illegible] nuovo tecnico scelto direttamente dalla Ceal. [a. z.]

CANTIERI BAGLIETTO

Presto nuovi acquirenti?

Nuove possibilità per la rinascita del cantiere Baglietto. E' stato fissato al [illegible] agosto l'incontro tra Giampiero Moretti, azionista di maggioranza, e i potenziali acquirenti dell'azienda navale [illegible] per [illegible] quale è stato concesso il concordato preventivo. Oltre alla Azimut dell'imprenditore torinese Paolo Vitelli, sembra infatti che altre società nazionali e internazionali abbiano mostrato interesse all'acquisto dello storico cantiere. Questo è fermo da mesi a causa dei debiti che ne hanno paralizzato l'attività. Il declino del cantiere si era iniziato il declino con la gestione Rodriquez, andando alla morte definitiva con l'ingresso dell'imprenditore Moretti che [illegible] è riuscito a sanare pregressi dell'azienda. Dopo aver ascoltato, in fase preliminare, gli imprenditori interessati all'acquisto, saranno comunque i membri di un comitato di sorveglianza [illegible] dal Tribunale di Savona a decidere. [a. z.]

LETTERE AL [illegible]

Il caro amico Francia nel ricordo dei Cobas

I Cobas della scuola sono in lutto per l'immatura scomparsa dell'avvocato Marcello Francia. Il noto professionista savonese aveva seguito fin dal lontano '87 l'attività di questa associazione sindacale e se ne era sempre stato per così dire «l'anima legale». Non c'era [illegible] problema, questo riguardante il precariato o il personale di ruolo da ogni ordine e grado che non venisse sottoposto alla sua attenzione. Ed egli era sempre pronto, magari sottraendo un po' di tempo a cause più impegnative, a dare il suo parere. Per i supplenti andare nello studio legale di via Roma a sottoscrivere un ricorso al Tar patrocinato dall'avv. Francia era ormai una consuetudine, c'è da dire che nessuno avrebbe chiesto onorari così bassi. La scomparsa del giovane professionista [illegible] Caro - occorre ricordare che era uno dei pochissimi esperti di legislazione scolastica della provincia - priva dunque gli iscritti e i simpatizzanti dei Cobas e tutti gli operatori della scuola in generale di un [illegible] e qualificante punto [illegible] riferimento nonché di una presenza umana aperta e cordiale.

Marco Pennone, Coordinamento precari Cobas Savona

Davvero il S. Paolo non è un «lazzaretto»

Degente al San Paolo divisione Traumatologia, il 21 luglio ho molto apprezzato l'articolo sull'ospedale Giusto, il nostro non è più quello specie di «lazzaretto» che tanti hanno interesse a far apparire. L'addetto stampa Usl, Pallanca, ha evidenziato la situazione positiva che scaturisce al di là di ogni più rosea previsione. L'80% dei ricoverati sarebbero soddisfatti dell'attuale trattamento ricevuto [illegible]to dopo molto onestamente, afferma che è necessario sottolineare che solo il 25% dei ricoverati ha risposto al test. Tutti sappiamo che chi non vota, non partecipa a test, referendum e similari non dice che è contrario ma senza dubbio [illegible] è a favore del si richiesto. I dati terminali di rilevazione evidenziano un giudizio positivo dell'83% ad Albenga, 82% a Cairo e 76% a Savona. Aprioristicamente non sono dati disattendibili, non dimentichiamo però che Pallanca ha affermato che solo il 25% dei ricoverati ha risposto al test. Negli ultimi anni il San Paolo ha fatto passi da gigante. La mia esperienza all'estero mi porta a ricordare il Central Hospital di Melbourne (Australia) e il Princesse Grace di Monaco, come a dire il più lontano e il più vicino a noi. La pretesa [illegible] arrivare a certi livelli può sembrare utopistica ma, mi si creda, basterebbe dare un bel taglio a politica e politicanti per ottenere risultati di ben più significativo rilievo. Per quanto ha attinenza alla risposta del sottoscritto, posso affermare senza tema di smentite e convenienze che si potrebbe fare ancora meglio. Estromettiamo la politica e ne constateremo i risultati. Chiudo, ed è mio dovere di vecchio savonese, complimentandomi con medici, tecnici, paramedici e impiegati per il loro non comune grado di professionalità non solo di lavoro ma anche di squisito altruismo e bontà.

Carlo Maria Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 [illegible] richiesta urgente ambulanze ed [illegible] sanitario.
Ecco [illegible] [illegible] diretti per chiamare l'ambulanza
Andora: 85 344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca)
Alassio: 640 083 (Croce Rossa); 640 368 (Croce Bianca)
Albenga: 50 948 (Croce Bianca)
Ceriale: [illegible] 105 991 [illegible] (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono [illegible] turno [illegible] 8.30 alle 20:
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851 823
Delle Fornaci, corso Veneto 126, telefono 804 602
Fenna, via Manzoni 13, telefono 827 486
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia *Delle Fornaci*, [illegible] turno 153, [illegible] [illegible] 202
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164
[illegible]
Savona, via Medaglie 42, telefono 50.420
ALBISOLA SUPERIORE
Albis. Lucetto viale Partigiani [illegible] [illegible] 480 242
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Baglietti 24, telefono 481 616
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa [illegible] telefono 971 013
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Ponzi 31, telefono 505 454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, telefono [illegible] 049
FINALE LIGURE
Richeri, [illegible] Europa 71, telefono 601 703
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677 171
MILLESIMO
Cipilulli, piazza Italia, telefono 564 017
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748 206
PIETRA LIGURE
Finacki, via Montaldo 14, tele[illegible] 628.030
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono [illegible] 164
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì)

Distretto Savona: [illegible] 824 444 o numero [illegible] 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure, tel. 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga, tel. 540 990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida, tel. 824 444 o numero verde 167017737

[illegible] CIVILE

SAVONA
7 AGOSTO

NATI. Fabrizio Astano

MATRIMONI. Luca Carpaneto [illegible] Maria Castellano

MORTI. Guglielmo Baccino, di 84 anni, abitante ad Albisola Superiore [illegible] [illegible] Emilia 8; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8.45 al cimitero della Pace.

Olga Marabotto in Cardone, [illegible] 74 anni, abitante a Savona [illegible] via Carissimo e Crotti 1/20, i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 7.45 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Paolo.

Sara Giolitto in Gottardi, di 76 anni, abitante [illegible] Albisola Superiore in via alla Contrada 7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8.45 nella chiesa di San Nicolò.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'orario continuato arriva anche negli uffici delle compagnie assicurative. Lo ha reso noto il Sindacato nazionale agenti di assicurazione.

Anche in provincia di Savona [illegible] maggior parte delle agenzie osserverà l'orario continuato con la chiusura pomeridiana. Inoltre tutte le agenzie saranno chiuse il 14, [illegible] e 16 agosto.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Gita notturna al lago dei Gulli

Per giovedì a Sassello è in programma una gita notturna al lago dei Gulli. Il ritrovo per i partecipanti sarà alle 21,30 a Palazzo Gervino. [e. b.]

SAVONA

Diapositive alla «Festa del mare»

Questa sera alle 21 alla Società di mutuo soccorso delle Fornaci è in programma la proiezione di diapositive sul tema «Fondali e fauna ittica del nostro mare». L'iniziativa è organizzata dal Centro Immersioni e attività subacquee di Savona. [e. b.]

QUILIANO

La rassegna del [illegible] buzzetto

Sono aperte le iscrizioni alla XXIII rassegna del vino buzzetto. La festa si svolgerà il 2[illegible] agosto a Quiliano in piazza Costituzione a cura del Comune e di Radio Riviera music. In questi giorni sono in corso le prenotazioni degli stand espositivi. [e. b.]

Al Malpasso denunciati i campeggiatori irregolari, ad Albisola allontanati i venditori abusivi

Loano: «Ora intervenga l'esercito»

Proposta provocatoria del sindaco Francesco Cenere: «Per l'ordine pubblico utilizziamo i militari di leva»
I Nas multano discoteche e locali pubblici del Finalese, dieci patenti ritirate per alcol dalla Polizia stradale

NOTIZIE FLASH

LOANO

Arriva in Consiglio comunale il nuovo Piano regolatore

E' pronto il nuovo Piano regolatore generale. Il voluminoso e atteso piano urbanistico sarà per la prima volta all'esame del Consiglio comunale il 21 agosto. L'iter del prg si prospetta lungo. [a. r.]

CERIALE

Guasto al pulisci-strada traffico interrotto

Traffico bloccato ieri mattina per quasi 4 ore, dalle 7 alle 11, a causa di un guasto di un mezzo pulisci-strada che ha rotto il serbatoio, disperdendo sulla strada di regione Marixie decine di litri di detersivo ed olio. I vigili urbani hanno chiuso al traffico la strada dando ai pompieri il tempo di aspirare il liquido oleoso. [r. sr.]

ALBENGA

I teppisti si scatenano danneggiata la balaustra

Teppisti in azione l'altra notte sul lungomare dove sono stati incendiati due cassonetti e divelto in tre punti la balaustra della passeggiata. Si tratterebbe di giovani forse in preda all'alcol. [r. sr.]

PIETRA L.

Extracomunitario arrestato per spaccio di eroina

Un cittadino marocchino è stato arrestato per spaccio di droga. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava cedendo una dose di eroina ad un giovane. Un altro extracomunitario è stato arrestato a Loano per furto in un albergo del lungomare. [a. r.]

ANDORA

Barca in difficoltà interviene la Capitaneria

Gli uomini della Capitaneria di porto di Alassio sono intervenuti ieri mattina per soccorrere un'imbarcazione in avaria al largo di Andora. Dal fumo che usciva dalla barca sembrava che a bordo ci fosse un incendio ma era, invece, il radiatore rotto. [m. br.]

FINALE L. Il sistema per garantire l'ordine pubblico in Riviera? L'impiego dell'esercito. La proposta, tra il serio e il provocatorio, è del sindaco di Loano Francesco Cenere. «Anche quest'anno abbiamo ricevuto dalla prefettura una circolare che invita i sindaci a far sequestrare la merce contraffatta agli extracomunitari e a intensificare i controlli. Il problema, però, non nasce dai sindaci ma dal Governo che non è capace di risolvere una situazione sempre più grave. E allora intervenga il Governo utilizzando l'esercito per aiutare sindaco e forze dell'ordine a mantenere tranquille le città», spiega Cenere.

In attesa dell'intervento dei giovani di leva, però Polizia, carabinieri, Guardia di finanza, vigili urbani e Capitaneria di porto non stanno certo ad aspettare. Domenica mattina, all'alba, decine di agenti, coordinati dal dirigente della Polizia marittima Capozzi, hanno circondato il Malpasso a Finale Ligure. Nella tendopoli abusiva sono stati denunciati 84 campeggiatori mentre diversi giovani sono stati segnalati alla prefettura perché sorpresi a fumare hashish. Non sono mancati momenti di tensione, più che altro per l'ora scelta per il blitz. «Non sarebbe stato più semplice mettere qualche agente sabato pomeriggio per impedire il parcheggio e il bivacco? La maggior parte di noi non sapeva del divieto, essere svegliati nel cuore della notte ha spaventato i bambini», lamentano molti turisti.

Blitz all'alba domenica per allontanare i campeggiatori abusivi al Malpasso

Sabato e domenica in Riviera sono arrivati anche i Nas. A Loano, Pietra Ligure e Finale hanno controllato una decina di discoteche, bar, tavernette. La situazione, rispetto agli anni scorsi, sembra positiva. Qualche verbale è stato contestato ma non è stato trovato nulla di grave, nessun locale, insomma, rischia la chiusura.

Pesante, con una decina di patenti ritirate, il bilancio dei controlli stradali. Cinque automobilisti sono da sabato sera senza permesso di guida per colpa degli abusi alcolici, altri cinque perché andavano troppo veloci. In totale sono state effettuate 350 contravvenzioni, 150 per eccesso di velocità. Le pattuglie della stradale hanno controllato soprattutto l'Aurelia e le strade nelle vicinanze di discoteche e locali pubblici. A Savona i vigili urbani hanno ritirato tre patenti per guida in stato di ebbrezza. Tra loro anche un funzionario del Comune che, tra corso Colombo e via Giacchero, ha avuto un incidente stradale.

Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli anche sulle spiagge per cercare di stroncare la vendita abusiva da parte degli ambulanti extracomunitari. Ieri mattina, ad Albisola Superiore, sono stati identificati e allontanati una trentina di extracomunitari e sequestrato merce contraffatta.

Augusto Rembado

Alassio, sabato dopo il concerto

Bennato a Le Vele non è riconosciuto

Edoardo Bennato fa il turista ai bagni «La Scogliera» di Alassio (foto Fasano)

ALASSIO. E' entrato alle 3 di notte, pagando il biglietto, alla discoteca Le Vele di Alassio e nessuno lo ha riconosciuto. E' successo l'altra notte ad Edoardo Bennato dopo il concerto al Palalassio. All'ingresso della discoteca c'è anche chi lo ha ostacolato per il suo abbigliamento un po' dimesso. Solo mezz'ora dopo alcuni clienti del locale si sono accorti dell'ospite. «Ma tu sei Bennato?» Gli ha chiesto un giovane. «Sì, purtroppo», ha risposto il cantautore che probabilmente voleva trascorrere stare in incognito. Bennato è poi stato sorpreso, di giorno, a fare il turista al bagno «Scogliera» di Alassio. [a. r.]

Ieri ha presentato una denuncia per lesioni e violazione di domicilio

Albenga, parla l'accoltellatore

«Mio suocero mi ha aggredito, mi sono difeso»

ALBENGA. Moreno Pedriali non ci sta. La parte dell'accoltellatore di moglie e suocero proprio non gli va giù. L'episodio avvenuto sabato mattina a Bastia lui lo racconta in maniera diversa. Assistito dall'avvocato Mauro Va[illegible]ucci di Albenga ieri pomeriggio ha presentato una denuncia per lesioni, aggressione e violazione di domicilio nei confronti di Epifanio Cattaneo, 69 anni, il suocero che sabato è finito all'ospedale, ferito in maniera lieve da una coltellata. Moreno Pedriali, a sua volta denunciato per lesioni, racconta la sua verità.

«E' una versione molto diversa da quanto detto. I rapporti con mio suocero sono tesi da molto tempo. Già lo scorso anno lo avevo denunciato perché mi aveva minacciato. Ed avendo lui un fucile da caccia avevo paura che lo usasse. Ho temuto che anche sabato mattina avesse il fucile. E' arrivato a casa mia verso le 9,30, urlando. Mia moglie Luisa ha aperto nonostante io le avessi detto di non farlo. Mio suocero è entrato come una furia e ha cominciato ad inveire e a picchiarmi. Sono io che, per ben due volte, ho telefonato ai carabinieri», racconta ancora scosso Pedriali.

Per cercare scampo alle botte del suocero Moreno, secondo il suo racconto, si è rifugiato in cucina. «Ma mio suocero mi ha seguito, con un piede ha impedito che chiudessi la porta. Mi sono impaurito e ho preso un coltello per spaventarlo. Quando mia moglie mi ha detto di mollare il coltello l'ho consegnato, non volevo certo ne [illegible] ne fare del male. Volevo solamente difendermi e, in più, dato che mio suocero [illegible] un attimo da casa mia tornando più arrabbiato di prima, pensavo avesse preso il fucile dal motocarro», aggiunge Pedriali. E conclude: «Pensare che con mia moglie ci eravamo rimessi assieme qualche mese fa, dopo qualche tempo di separazione, perché pensavamo che ormai i dissapori, dovuti soprattutto al carattere di mio suocero, fossero ormai appianati. E invece non era così. Oltre ad essere stato picchiato e aggredito adesso passo anche per un violento pronto ad accoltellare le persone. Un'immagine decisamente distorta di quello che sono e che voglio continuare ad essere, e cioè una persona mite e perbene». [s. p.]

«LASCIATECI LAVORARE»

Nessuna agevolazione agli operatori che tentano di migliorare l'offerta

Varazze nega ai titolari dei dehors di versare le tasse a fine stagione

VARAZZE. Hanno chiesto all'amministrazione comunale di poter pagare a fine stagione la tassa di occupazione del suolo pubblico, ma senza risultato. «Era un'agevolazione - dicono i proprietari di bar e ristoranti [illegible] al problema - che ci avrebbe [illegible] di arrivare sereni a fine stagione, senza l'acqua alla gola dovendo fare i conti con tasse e gabelle di varia natura». La storia è quella nota: un aumento vertiginoso delle tariffe comunali per l'occupazione del suolo pubblico, che ha messo in ginocchio molti esercenti e baristi portandoli, addirittura, a rinunciare ad offrire comfort e benessere alla propria clientela.

E non mancano i casi eccezionali come quello del titolare di un noto locale del lungomare di Varazze che ha dovuto pagare tra multe e tasse, e senza possibilità di sconti, circa sei milioni per il dehor in quanto il commercialista si sarebbe dimenticato di presentare la domanda in tempo. «Siamo tartassati da tutte le parti, senza possibilità di respiro e senza margini di errore - ha commentato il barista a nome di molti altri esercenti nella sua stessa situazione - Ma nessuno sembra occuparsi veramente di noi. E poi ci vengono a parlare di rilancio di turismo. E' un giro vizioso. Il turismo si rilancia offrendo molto ai visitatori, ma per fare questo occorrono gli imprenditori che sono disposti a investire solo se vengono lasciati lavorare in pace e agevolati nel pagamento delle tasse». Al caro-dehors, che interessa baristi e ristoratori dell'intera provincia si aggiungono, a Varazze e Celle Ligure, le continue lamentele dei residenti nel centro storico che più che in altri Comuni della Riviera, ostacolano con firme e petizioni il rilascio di autorizzazioni per i dehor e impediscono a chi spende il denaro per la Tosap di ammortizzare la spesa sostenuta accogliendo la clientela nei salotti freschi all'aperto, almeno fino a tarda sera, denunciando disturbi alla quiete pubblica, spesso esagerati. Sembra infatti che ci sia chi si lamenta di locali dove si fa musica fino a mezzanotte: un'ora assolutamente accettabile per località turistiche dove la richiesta è anche di un po' di vita notturna. [a. z.]

Splendide indossatrici, performance di danza e fitness insieme all'esibizione delle atlete biancorosse del nuoto sincronizzato

Oltre 3 mila in piscina per la sfilata di Ascom e Rari

Savona, grande successo dell'iniziativa che ha unito moda, spettacolo e sport

Tre [illegible] della sfilata di domenica nella piscina di corso Colombo alla quale hanno preso parte alcune tra le più prestigiose ditte di abbigliamento del Savonese

SAVONA. Oltre 3 mila savonesi hanno assistito domenica sera alla sfilata di moda, sport e spettacolo organizzata in piscina da Ascom e Rari Nantes Athena in collaborazione con il Comune di Savona e la Carisa.

Hanno aperto la serata le giovani atlete della Rari Nantes Sincro con una suggestiva esibizione. Poi è intervenuto il presidente della Rari Nantes, Filippo Cu[illegible] che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'Ascom e la società biancorossa augurandosi che i savonesi possano seguire anche quest'anno la squadra di pallanuoto con il solito grande entusiasmo.

Poi è stata la volta della sfilata, presentata magistralmente da Mariolina Cannuli. Hanno sfilato Ottica Pecci di Savona, Baudino di Vado Ligure, Prini di Savona, Maria José Pesce e Milva di Carcare, Academie de beauté di Savona, Sparco abbigliamento sportivo, Il Giardino di Flora di Savona. La regia delle sfilate (curata dalla Pubblicitalia) si è ispirata alla parodia dei più noti spot televisivi.

Poi il responsabile del settore commerciale della Carisa, Alfio Minetti ha illustrato le nuove tessere Bancomat. Non sono mancati momenti di spettacolo con le esibizioni di aerobica, step e funky del Centro Dimensione corpo e il musical «The big spender» del Centro Danza Savona. Gli amanti delle corse automobilistiche hanno poi potuto vedere da vicino le tute originali di Michael Schumacher e del campione di rally Carlos Sainz. [p. p.]

Quasi terminata la ristrutturazione per fare spazio al reparto di otorino

Nuovi servizi al Santa Corona

All'ospedale di Pietra Ligure sono in corso i lavori alla palazzina del padiglione Elio
In arrivo una seconda apparecchiatura per la Tac e quella per la risonanza magnetica

PIETRA L. Attivazione del servizio di otorino, miglioramento della Divisione di deformità vertebrali, nuova Tac e risonanza magnetica. Sono alcuni degli interventi più attesi, in corso da mesi a livello di pratiche burocratiche, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Fra i padiglioni in ristrutturazione (ne avevano proprio bisogno) ci sono l'«Elio» e un lato della piastra dei servizi dove sorgerà la risonanza, a fianco del servizio di radiologia. Gli interventi all'«Elio» costeranno oltre un miliardo. Circa 4 miliardi e mezzo saranno invece spesi per Tac e risonanza magnetica.

Padiglione Elio. Si tratta di uno dei padiglioni storici del Santa Corona che, sino alla metà degli Anni '70, ospitava al piano terra anche il pronto soccorso. L'intervento di ristrutturazione interessa tutti i 5 piani dell'imponente edificio dove si trovano divisioni di degenza e locali per le prestazioni ambulatoriali. Da anni il padiglione era fatiscente, con infiltrazioni d'acqua e servizi inadeguati. Un primo lotto di lavori interesserà proprio la copertura delle terrazze sud e nord per eliminare le infiltrazioni. Sarà completamente rifatta l'impermeabilizzazione. Attualmente il fabbricato è servito da una sola scala inserita in posizione centrale dove si trova anche un vecchio montalettì. Il progetto di ristrutturazione

Nuovi reparti e apparecchiature sofisticate al Santa Corona di Pietra Ligure

prevede l'adeguamento dell'edificio alle nuove norme di sicurezza. Saranno installate due scale metalliche esterne. Il nuovo montaletti sarà realizzato invece in un apposito vano ricavato dell'esistente scala centrale.

Al primo piano del padiglione «Elio», attualmente occupato in parte dalla divisione di pneumologia, verrà sistemato, per circa un terzo della superficie il servizio ambulatoriale di pneumologia e per i restanti due terzi la Divisione di otorino (30 posti letto) che sarà trasferita dall'ospedale di Albenga a quello di Pietra. Al quarto piano verranno trasferite alcune attività ora svolte al primo piano come l'allergologia e alcuni studi medici. Nel corpo sud dell'edificio troveranno posto 20 posti letto. Il reparto sarà inoltre dotato di sala medicazione, ambulatori, attesa, primariato, studi medici, servizi e altro. Il progetto definitivo è stato presentato pochi giorni fa alla direzione dell'ospedale. Dopo l'estate i lavori saranno appaltati.

Deformità vertebrali. Un altro intervento importante, completato da pochi giorni sempre nel padiglione «Elio», è quello che ha interessato la Divisione di deformità vertebrali. Il progetto ha previsto importanti lavori in tutto il reparto: realizzate 14 camere di degenza, di cui 4 singole, per un totale di 32 posti letto. Tutti i servizi igienici e l'impianto elettrico sono stati rifatti. Le camere verranno dotate di apparecchiature testaletto, dei letti macchinari tecnologici per monitorare i pazienti.

Tac e risonanza magnetica. Sono in corso i lavori per fare spazio alle due importanti apparecchiature. Con la risonanza e una seconda Tac (Tomografia assiale computerizzata) si aggiungono due tasselli fondamentali al Dipartimento d'emergenza che ha fatto del Santa Corona il più importante polo delle urgenze da Genova (esclusa) a Ventimiglia. Per le sofisticate apparecchiature viene creato un nuovo «corpo» (450 metri quadrati per due mila metri cubi) a fianco alla radiologia centrale. Il progetto prevede l'utilizzo di speciali pavimentazioni, porte automatiche e altre strutture all'avanguardia. I lavori dovrebbero essere completati entro l'anno. Le due apparecchiature sono già state finanziate dal Ministero. Molto importante sarà l'entrata in funzione di una seconda Tac. Quella attuale è già utilizzata sino a 18 ore al giorno da tutto il Ponente.

Augusto Rembado

Una pratica sbagliata ritarda i tempi di costruzione

Pietra, il campo sportivo bloccato dalla burocrazia

PIETRA L. E' fermo, da anni, il progetto per la realizzazione del nuovo campo sportivo di Pietra. L'amministrazione comunale ha «scoperto» che per l'opera, attesa da un decennio, sono state previste due diverse procedure in contrasto fra loro. Da una parte c'è un finanziamento di un miliardo per l'acquisto dei terreni e per i primi lavori, dall'altra il nuovo Piano regolatore prevede la cessione dell'area da parte dei privati che avranno in cambio dei volumi da utilizzare per nuovi insediamenti edilizi. La pratica del nuovo campo di calcio è importante non solo dal punto di vista delle strutture sportive ma anche perché, una volta realizzato, potrà liberare l'attuale zona dello stadio di via Borro dove saranno realizzati posteggi interrati e altro.

Spiegano il sindaco, Daniele Negro, e l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo: «In questa fase dobbiamo verificare la possibilità di raggiungere un accordo con i privati per avere la cessione dell'area a titolo gratuito in cambio di nuovi insediamenti. Non possiamo seguire la strada del finanziamento, che abbiamo da anni, perché la Corte dei Conti non darebbe l'avallo ad un acquisto di terreni, fatto con soldi pubblici, quando c'era la possibilità di incamerare l'area senza dover fare degli espropri». Il nuovo campo di calcio sorgerà al confine con Borgio, a monte del cimitero, nei pressi dell'ex colonia «Perelli». Lo prevede anche il Piano regolatore approvato di recente.

Il sindaco di Pietra Daniele Negro

Da anni nell'attuale impianto sportivo fra via Borro e via Crispi è prevista la creazione di un grande parcheggio con, interrati, decine di box. In questa zona l'amministrazione comunale intende concentrare anche il mercato e molte delle manifestazioni all'aperto organizzate durante l'estate. Viale Repubblica sarà collegato a via Crispi con il nuovo ponte previsto e in parte già finanziato sul torrente Maremola.

Il nuovo ponte consentirà una modifica importante del traffico nell'interno di Pietra Ligure anche in funzione del collegamento, tramite la provinciale, con le località dell'entroterra (Tovo, Magliolo, Giustenice e il Colle del Melogno). Il ponte da solo non basterà però a risolvere tutti i problemi in quanto via Crispi e via Sakro sono comunque due strade strette e con degli sbocchi, verso l'Aurelia, che passano al di sotto stretti cavalcavia della linea ferroviaria.

E' inoltre stretta e pericolosa via Borro, la strada che funge da collegamento diretto fra via Crispi la strada che mette in comunicazione direttamente con l'immediato entroterra e l'Aurelia stessa. L'amministrazione comunale di Pietra sta studiando la possibilità di realizzare una galleria che colleghi la zona dell'attuale campo sportivo con la statale (numero uno (zona benzinaio «Agip»). Ma i tempi per questo intervento si prospettano assai più lunghi.

Tutti i problemi di traffico e posteggi in questa zona di Pietra ruotano comunque attorno alla zona del campo di calcio che forse sarà finalmente chiuso. Attualmente l'area sportiva di via Borro è gestita dalle società sportive che, da inizio giugno a settembre, la trasformano in un grande posteggio all'aperto rigorosamente a pagamento. E' in pratica l'unico grande spazio per le auto a ridosso del centro storico di Pietra Ligure. [a. r.]

Alassio, la magistratura ha messo sotto sequestro lo stabile

Abbatte i muri della casa per sfrattare gli inquilini

ALASSIO. Quanto può costare, al mercato nero degli affitti in Riviera, una stanza con i soli servizi essenziali? Mezzo milione di lire, da versarsi anticipatamente al momento dell'ingresso nel monolocale per tutta la durata dell'accordo. Questo quanto emerge da un esposto finito sul tavolo della Procura che, per mettere termine ai tentativi della proprietaria di estromettere la giovane che aveva preso in affitto il locale, ha disposto il sequestro del piccolo appartamento.

Protagonista della vicenda è una cittadina spagnola che si trova in Riviera ad assistere il suo fidanzato italiano, colpito da una malattia talmente grave da renderlo invalido. Il suo nome è Maria Jesus Marquez Serrano, 29 anni. La Serrano lavora in un albergo e aveva trovato, come sistemazione provvisoria, un camera in via Thomas Mann 8 di proprietà di Theresa Skordis. Il prezzo convenuto è stato, con un contratto non registrato, di 500 mila lire al mese, da giugno ad agosto. Ma appena entrata in possesso della camera iniziavano i contrasti dell'inquilina con la proprietaria. Secondo la Serrano, che è assistita dall'avvocato albenganese Giorgio Cortale, nella camera venivano a mancare l'acqua e l'energia elettrica motrice. Dopo uno spostamento dell'affittuaria in un'altra camera dello stesso palazzo, la Skordis, che nella vicenda è ora assistita dall'avvocato Alberto Sanata di Alassio, annunciava alla giovane spagnola che avrebbe dovuto lasciare l'appartamentino prima della scadenza di fine agosto. La Serrano confermava la sua volontà di arrivare al termine del contratto e così non dava importanza all'annuncio della proprietaria secondo il quale il 3 agosto sarebbero iniziati i lavori edili di ristrutturazione. Infatti, quando la spagnola ha fatto rientro a casa nel pomeriggio di lunedì 3 agosto, si è vista il muro esterno della camera abbattuto come pure il muro dell'angolino toilette-doccia.

Intanto l'avvocato Cortale sporgeva due atti di querela. Nel primo, presentato ai primi di giugno, si afferma che la Skordis si sarebbe introdotta nel locale della Serrano, tramite le chiavi in suo possesso, ed avrebbe contro la volontà della sua inquilina buttato fuori dal locale oggetti personali ed asportando una cassaforte contenente la somma di 700 mila lire.

Il secondo esposto riguarda i lavori edili iniziati in modo ritenuto abusivo. Non solo. Il legale albenganese chiedeva ed otteneva dal sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Pienzi che il monolocale fosse posto sotto sequestro.

Sulla vicenda svolgono indagini gli uomini del Commissariato di Alassio. La Serrano ha come titolo di affitto un documento non registrato e non in linea con le norme dell'equo canone. Secondo Serrano il sequestro dell'immobile era motivato dalla necessità di evitare che vengano commessi ulteriori reati con la disponibilità dell'immobile». [r. sr.]

Ladri e teppisti scatenati in Val Bormida nonostante i controlli dei carabinieri

Rubano la cassaforte in una villa

E' successo in via Barrili a Carcare. I ladri l'hanno caricata su una Fiat «Panda» trovata in giardino
Il bottino si aggira sui 30 milioni: ori e gioielli di famiglia. Il proprietario era appena uscito di casa

CARCARE. Furto milionario, nella tarda serata di sabato, in una villa di via Barrili. I malviventi, forzando la porta del retro, si sono introdotti nell'abitazione di cui è proprietario B.I., e hanno rubato una cassaforte contenente ori e preziosi per un valore complessivo che si aggira sui 30 milioni.

I ladri, impossessatisi del bottino, hanno poi rubato anche una Fiat Panda, parcheggiata nel giardino della villa di proprietà di un amico di famiglia, P.M. E., servendosi dell'auto, su cui hanno caricato la cassaforte, si sono dileguati nel nulla, facendo perdere ogni traccia. I ladri hanno agito indisturbati. Nessuno si è accorto della loro presenza.

Nella villa, che non è munita di un sistema di allarme, al momento del furto non c'era nessuno.

Il fatto è avvenuto presumibilmente tra le 21 e le 23 di sabato. A dare l'allarme è stato il proprietario che, rientrato a casa, si è accorto di quanto accaduto. La cassaforte, appoggiata su di un mobile, era sparita. E con essa, monili e oggetti in oro. Immediatamente è scattata la denuncia ai carabinieri.

Sull'episodio, che secondo le prime indicazioni, sarebbe da attribuire a malavita esterna alla Val Bormida, stanno ora indagando le forze dell'ordine che hanno esteso le ricerche a tutto il territorio provinciale e non solo.

Il fatto di Carcare si aggiunge a una serie di furti messi a segno negli ultimi mesi, in particolare, a Millesimo. Nel mirino dei malviventi, negozi e abitazioni private. Senza contare gli atti vandalici registrati a Piana Crixia, Pallare, Cairo e Altare. [l. b.]

Fiamme in una segheria

Inizio d'incendio, nel primo pomeriggio dell'altro ieri, all'interno della segheria di Cengio, di cui sono titolari Achille e Adriano Siri. Le fiamme sono state provocate, con ogni probabilità, da un corto circuito. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti degli stabili nei pressi della segheria di via Mazzini, i quali, accortisi del fumo che fuoriusciva dal capannone dell'azienda, hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco di Cairo Montenotte.
Nel frattempo, sono intervenuti anche i carabinieri di Cengio che hanno provveduto a spegnere il principio d'incendio. Il fatto, che avrebbe potuto avere conseguenze particolarmente gravi, è avvenuto poco dopo le 14 di domenica scorsa. Grazie alla tempestività delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, tuttavia, non si è registrato alcun danno. Ieri, infatti, l'attività produttiva ha potuto riprendere regolarmente. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

I calabroni fanno il nido nelle cassette della Posta

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo per asportare un nido di calabroni che aveva fatto il nido in una buca delle lettere dell'Ufficio postale. L'episodio è avvenuto nella mattinata di ieri. [l. b.]

CALIZZANO

L'Enpa non vuole gli struzzi «Finirebbero nelle pentole»

Polemiche da parte dell'Enpa contro l'ipotesi avanzata dal Comune di acquistare alcune coppie di struzzi da ospitare nel parco-zoo. «E' in atto - scrive l'Enpa - una campagna per introdurre l'allevamento degli struzzi a scopi alimentari. Lasciamo immaginare quali rischi potrebbero correre». [l. b.]

COSSERIA

Lavori in corso nelle scuole Vi troverà sede anche l'Avis

Si inizieranno a giorni gli interventi di ristrutturazione delle Elementari. Il progetto prevede lavori di sistemazione del pianterreno dove troverà spazio la sede dell'Avis. [l. b.]

CAIRO M.

Al lunedì radio Canalicum trasmette storie locali

Notizie di attualità valbormidese, ogni lunedì, su «Radio Canalicum». Il programma che tratta storie di cronaca, iniziative culturali e sociali, è curato da Lorenza Chiurione. [l. b.]

BRAGNO

Ecco i numeri vincenti alla «Festa dell'Unità»

Estrazione della sottoscrizione a premi della «Festa dell'Unità» conclusasi domenica nella frazione cairese. I numeri vincenti sono 0083, 1686, 0282, 0953, 0461, 0917 e 1688. [l. b.]

COSSERIA

Salva una poiana ferita ora ricoverata alla Lipu

Una poiana ferita è stata salvata in extremis da Francesco Greppi di Cengio. Ora è ospitata in un centro specializzato della Lipu a Parma. [l. b.]

Il rischio di una crisi idrica ha già colpito Dego e una frazione di Altare

«State attenti a non sprecare acqua» Carcare: il Comune lancia un appello

CARCARE. Invito a utilizzare l'acqua con parsimonia. A lanciarlo è l'assessore comunale, Alberto Berretta che, a nome dell'amministrazione di Carcare guidata dal sindaco Franco Delfino, mette le mani avanti per fare in modo che il Comune non debba ricorrere ad eventuali ordinanze che ne limiterebbero l'uso, creando comprensibili disagi alla popolazione.

«Una sorta di appello - spiega l'assessore - per evitare che si possano verificare eventuali problemi di approvvigionamento idrico con conseguente razionamento». E aggiunge: «Sino ad ora non sembrano esservi rischi in questo senso, ma è quantomeno opportuno sensibilizzare la popolazione affinché eviti gli sprechi».

Carenze idriche sia a Carcare, sia in altri paesi della Val Bormida, almeno quest'anno, sembrano essere piuttosto remote anche se il persistere della siccità potrebbe creare, nelle prossime settimane, qualche problema. Problema con cui devono già fare i conti gli abitanti di Dego, dove il sindaco, Sergio Gallo, nei giorni scorsi ha emesso un'ordinanza con cui si limita l'utilizzo dell'acqua a scopi domestici.

Franco Delfino, sindaco di Carcare

Disagi, ma per questioni legate non a problemi di approvvigionamento, ma probabilmente, ad una «strozzatura» della condotta in località Castellaro ad Altare. I residenti della piccola frazione, dopo ripetute richieste rimaste inascoltate, si sono rivolti ai rappresentanti della minoranza consiliare, Franco Coppa e Olga Beltrame, i quali, in una lettera al sindaco, Idalda Brondi, hanno chiesto la convocazione urgente di un incontro con i tecnici della società che gestisce l'acquedotto.
Una situazione che ha creato e sta creando tuttora non poche difficoltà al gruppo di famiglie che risiedono nella località, le quali, ormai da mesi, quotidianamente hanno i rubinetti di casa letteralmente in secco». [l. b.]

Da stasera a Cairo entrano nel vivo le manifestazioni «medioevali»

Mostra aperta, laboratori chiusi

Altare: critiche alle iniziative sul vetro d'arte

ALTARE. Critiche da parte di un gruppo di visitatori che, domenica, ha scelto le mostre dedicate al vetro di Altare quale meta per ammirare la produzione artistico-vetraria di antica tradizione.

«Le perplessità - dicono - non riguardano certamente la qualità delle opere esposte, peraltro bellissime, ma la quantità. Ci si aspettava qualcosa in più, una scelta più vasta, visto la pubblicità che si è fatta alla manifestazione dedicata al Cinquecentenario degli Statuti vetrari». Non solo, ma il gruppo di visitatori ha storto il naso quando si è accorto che tutte le botteghe e i laboratori erano chiusi.

Nonostante le critiche, tuttavia l'esposizione prosegue, così come prosegue, all'interno della scuola media, la prima edizione della mostra-concorso di arte contemporanea sul tema «Il volto nell'arte». L'iniziativa è curata dal Centro d'Arte Lasfera.

Intanto, a pochi chilometri di distanza, «Cairo Medioevale» oggi, con inizio alle 21, entra nel vivo con la serata degli Armati e dei Popolani. Nelle vie dell'antico borgo, il pubblico potrà assistere alla decapitazione, naturalmente incruenta, di un condannato a morte. Accanto allo spettacolo che non mancherà di far rabbrividire i più sensibili, nelle «taverne» saranno disponibili cibi e bevande dai sapori rigorosamente medioevali. Maghi e cartomanti, poi, leggeranno le carte e prediranno il futuro a quanti non temono di conoscere il loro destino.

La manifestazione, che si concluderà giovedì con una rievocazione storica, domani ha in programma un concerto dei Musici de «La Medioevale» che eseguiranno brani rinascimentali. Parteciperà anche la soprano Cristina Zanni. Sempre domani, alle 21, si terrà il Gioco dell'oca.

La rassegna, che sta ottenendo un buon successo di pubblico, è curata dalla Pro loco e dal Comune che si sono avvalsi dell'associazione culturale de «Gli Aleramici» rappresentata dal gruppo storico «La Medioevale». Sino a giovedì sarà anche possibile gustare lo «scarampino» dolce cairese, naturalmente del periodo medioevale. Accanto alla rassegna, nella Saletta Grifl, prosegue la mostra delle opere di Giovanni Zaffare, il decoratore-pittore cairese morto otto anni fa.

Infine, a Bardineto, stasera alle 21, è in programma il saggio dei bambini del corso di avviamento musicale. Lo spettacolo rientra nell'ambito delle manifestazioni estive curate da Comune e Pro loco.

Lucia Barlocco

LA STAMPA *8 Agosto 1995*

FALSI D'AUTORE IN MOSTRA

SANTA MARGHERITA. Da Raffaello a Van Gogh, con le più belle nature morte dei maestri fiamminghi del '600 e tante altre opere. A Santa Margherita, sta ottenendo un grandissimo successo di pubblico la nuova collezione di «Autentici falsi d'autore», composta di tantissime opere fatte a mano, olio su tela, vendute con certificato autentico di «falso d'autore legale». Una certificazione che inserisce il quadro, con pieno diritto, nella collezione del «Museo immaginario». La mostra, curata dallo studio d'arte di Giuseppe Cristini, è ospitata nelle sale del G. H. Miramare e comprende, oltre ai maestri citati, quadri di Monet, Renoir, Degas, Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrandt, Rubens, Cezanne, Brueghel e altri. L'esposizione, che andrà avanti fino alla fine di agosto, è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24. Ingresso libero. Sempre al Miramare è allestita una rassegna dedicata all'antiquariato. **[m. b.]**

Al Giardino del Principe di Loano si conclude stasera la rassegna di danza

Miguel Angel, per finire in bellezza

Secondo la tradizione spagnola collaboreranno anche un cantante e due chitarristi
Nonostante la rinuncia dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha ottenuto un grande successo

LOANO. Miguel Angel conclude questa sera (21,30) al Giardino del Principe di Loano l'edizione '95 della rassegna di danza. Malgrado la defaillance dei Momix, il ciclo dedicato al balletto ha riscosso un grosso successo di pubblico, oltre 8 mila spettatori in quattro serate.

Miguel Angel ha portato un'aria di rinnovamento nella corrente più legata alle tradizioni del linguaggio del flamenco. Il grande interprete spagnolo ha infatti confrontato le nuove tecniche con quelle tradizionali ottenendo un linguaggio che cerca formule espressive inedite portando in scena temi puramente spagnoli: danza contemporanea, folclore e flamenco tradizionale.

La Compagnia «Miguel Angel Ballet» è stata fondata nel 1989. Angel, dopo aver collaborato con diverse compagnie al fianco di personaggi come Lola Greco, Antonio Gades, Cristina Hoyos, Luciana Savignano, Zizi Jeanmaire, Carla Fracci, si è affermato in Italia per la sua attività di primo ballerino nella compagnia di Aguilar.

Lo spettacolo di stasera al Giardino del Principe comprende «Vida Breve» con musiche di Falla, «Zapateado» di Sarasate, «Boda de Luis» di Jimenez ed un repertorio tradizionale di flamenco, «Alegrias», «Canas», «Tangos», «Granaina» e «Solea».

Com'è nella tradizione della danza spagnola, la compagnia non è composta solo da danzatori ma si avvale della collaborazione di un cantante e di due chitarristi. Accanto a Miguel Angel sul palco saliranno Charo Espino, Africa Moreno, Clara Ramona, i chitarristi Juan Soto e Jose Naya e il cantante Yeye De Cadiz. Le coreografie sono di Clara Ramona e dello stesso Miguel Angel.

I biglietti per lo spettacolo (25-35 mila) sono ancora disponibili dalle 20,30 al Giardino. Lo spettacolo inizia alle 21,30.

La rassegna di Loano, giunta alla quarta edizione, è organizzata dal Comune, assessorato al Turismo e alla Cultura, con il patrocinio di Regione, Apt «Riviera delle palme» e Provincia. Quest'anno, ha ospitato Julio Bocca e il «Ballet Argentino», «Adzido (2 Pan African Dance Ensemble» e i mitici Momix (oltre mille spettatori). Quest'ultimo spettacolo era stato interrotto per motivi tecnici e i biglietti rimborsati. Il Comune di Loano ha fatto causa alla società che ha fornito l'impianto che non ha funzionato.

Il 18 agosto inizia, con l'operetta «La Vedova Allegra», il Settembre Musicale Loanese '95.

Augusto Rembado

A Loano repertorio di flamenco

Placido

Torna in scena a Borgio Verezzi

Michele Placido a Borgio Verezzi interpreta Edie Carbone un portuale italo-americano al centro di una cupa vicenda di passione ambientata in una comunità di immigrati a New York

BORGIO VEREZZI. Il tema del rapporto incestuoso tra padre e figlia lo aveva già affrontato in uno dei suoi film a impegno sociale, «Le amiche del cuore». E adesso Michele Placido torna ad affacciarsi alla ribalta di Borgio Verezzi come protagonista di un'altra torbida storia di incesto, nello squallido scenario dell'America anni Cinquanta. «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, già portato al successo in passato da Raf Vallone.

L'attuale edizione, dopo il debutto a Taormina Arte, sarà in Piazzetta Sant'Agostino da domani all'11.

Gli organizzatori del 29° Festival teatrale hanno dovuto aggiungere la replica di venerdì, perché le prime due sere erano esaurite. «Tira» sempre, Placido, che costituisce una presenza abituale e di sicuro richiamo, in questa rassegna di prosa. Questa volta, l'ex commissario televisivo Cattani sarà Edie Carbone, il portuale italo-americano al centro della cupa vicenda di passioni e di contrasti, che si dipana a New York, in una comunità di immigrati italiani (la quale, nella scena di Paolo Tommasi, abita in un tugurio sovrastato da un enorme ponte). Al suo fianco, Gaja Jele, la moglie Beatrice, già inquietante protagonista del film «Le buttane» di Aurelio Grimaldi.

Spiega Michele Placido: «Per la prima volta, "Uno sguardo dal ponte" sarà interpretata da una compagnia quasi interamente composta da siciliani. E io, che sono pugliese, reciterò in "brooccolino". Per il mio personaggio, ho tratto ispirazione dalla figura di nonno Vincent, che nel '13 era emigrato dalla Lucania negli Stati Uniti. Per vivere, aveva fatto di tutto, il giardiniere, il contadino e l'operaio. Era riuscito anche a studiare e a prendere un diploma. Una figura mitica, anche per me, che adesso rendo omaggio a lui e a tutti gli emigranti». **[s. d.]**

SPOTORNO

Una mostra per Tinto Brass

«Tinto Brass lancia il sasso e non nascondere la mano», è il titolo della mostra antologica delle fotografie di Gianfranco Salis in programma da oggi al 20 agosto nella sala del Palace di Spotorno. E' la prima volta che in Italia viene dedicata al regista una mostra di così vaste dimensioni: sono oltre 100 le foto dei film di Brass. Fra le attrici immortalate, Stefania Sandrelli, Serena Grandi, Francesca Dellera, Debora Caprioglio e Claudia Koll. (Nella foto: Katarina Vasilissa in «L'uomo che guarda»). **[a. r.]**

INIZIATIVE

PER TURISTI E RESIDENTI

Molte le località del Savonese che ospitano gruppi di animazione in riva al mare

In spiaggia, è gran festa per tutti

Fermento a Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Varazze e nelle due Albissole
Il programma coinvolge anche i centri storici, numerosi i tornei per le varie discipline sportive

BORGIO VEREZZI. Laigueglia, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Spotorno, Savona, Albissola Marina e Superiore e Varazze. Sono alcune delle località del Savonese che, per tutta l'estate, ospitano gruppi di animazione sulle spiagge e nei centri storici dove coinvolgono turisti e residenti.

Dopo alcuni esperimenti realizzati nel passato, è questo il primo anno che l'animazione turistica viene introdotta su larga scala in provincia.

Il pubblico, e non solo quello dei più giovani, dimostra di apprezzare questo tipo di divertimento. Il programma è molto vario: dalle giornate a tema ai giochi in spiaggia, dagli spettacoli in strada al karaoke, dalla caccia al tesoro agli spettacoli con i turisti in scena.

E' stata allargata anche alle spiagge libere l'edizione '95 della «Spiaggia Animata» in programma sino a fine agosto sul litorale di Borgio Verezzi e Spotorno. In calendario ci sono giochi, sport, momenti di festa, spettacoli, massaggi in spiaggia. Il ciclo di animazioni sarà concluso da una sorta di olimpiade fra gli stabilimenti balneari entro il 20 agosto.

A Borgio Verezzi, contribuiscono all'iniziativa gli stabilimenti balneari e l'amministrazione comunale, a Spotorno alcuni singoli stabilimenti. I giorni d'animazione previsti sono cento.

Il progetto «Spiaggia Animata», sponsorizzato a livello nazionale da «Lipton ice tea», è curato da Fabrizio Fumagalli della «PF&G» di Roma per conto del Sindacato italiano balneari. La Promocrea invece opera nelle due Albissole. Sono 24 gli stabilimenti balneari coinvolti.

Da oggi all'11 agosto giochi, animazioni, e aerobica (ore 10 e 18,30) sono in programma ai bagni Plava Lunga (Superiore), Sirena (Mare), Pino (Superiore) e Conchiglia (Superiore).

A Laigueglia, si occupa delle animazioni la «Zetabi» di Torino, a Pietra la cooperativa «Eventi», nelle Albissole la «Promocrea» e a Varazze «Italiana Spettacoli». In decine di altri stabilimenti balneari del Ponente sono in corso feste, mini olimpiadi e giornate a tema.

Da segnalare, infine, il tour estivo di musica ed animazione sulle spiagge della «Dj Ronda». Grande successo anche per «Giocaspiaggia» e «Dilettanti in spiaggia» organizzati negli stabilimenti balneari di Savona.

Numerosi i tornei di beach volley previsti a Varazze, Savona, Vado Ligure, Albenga, Laigueglia ed Alassio. **[a. r.]**

Sulle spiagge delle principali località liguri il divertimento è assicurato per grandi e piccini

La Salle des Etoiles dello Sporting Club scenario per spettacoli esclusivi

Costa Azzurra, estate coi lustrini

Suggestioni anche da discoteche e locali più modesti

MONTECARLO. L'estate, in Costa Azzurra, mantiene il sapore di esclusività che l'ha caratterizzata negli anni d'oro. Certo, ci sono anche gli appuntamenti più popolari, alla portata di tutti o quasi. Ma per chi vuole passare una serata indimenticabile all'insegna della ricercatezza e dimenticando il «super franco», l'indirizzo giusto è quello del Principato di Monaco. La Salle des Etoiles dello Sporting Club, con la sua struttura anni Settanta dall'interno luccicante, resta un esempio di come trascorrere una serata indimenticabile.

Se i giovani preferiscono ascoltare musica dal vivo e bere birra allo «Stars 'n Bars», i loro genitori e le coppie più sofisticate hanno visto almeno una volta la nuova rivista dello Sporting, che si ripete ogni sera della settimana, esclusi i week-end e alcuni giorni in cui in programma ci sono le vedette dell'estate, da Elton John, a Riccardo Cocciante, da Toto Cutugno (in calendario da venerdì a domenica) a Joe Cocker.

«Ciné Revue» è il titolo dello spettacolo che, fino al 9 settembre, celebra i cento anni del cinema con la classe e la professionalità che caratterizzano, ogni anno, le creazioni del regista e direttore artistico della Sbm, Bernard Hon. Le «Sporting Dolls» e i «Rhytm Boys», splendide ragazze e giovani dal fisico scattante, sono i protagonisti della rivista che ripercorre i film western, polizieschi, fantastici e le commedie musicali. Cena e spettacolo a 400 franchi, consumazione e spettacolo 200.

Le mitiche discoteche di Montecarlo, quelle preferite dalle top-model o dai personaggi del jet-set, continuano ad essere un punto di riferimento per molti giovani. Il «Jimmy'z» e il «Parady'z» restano i templi della notte: giovedì, nel primo locale, si terrà la «Beach Summer Night», con sfilata di costumi da bagno e il parrucchiere italiano Aldo Coppola curerà le acconciature delle modelle. Ogni mercoledì, sempre al «Jimmy'z», «Disco Party» anni '70 e '80, all'insegna della febbre del sabato sera.

Spunti e idee interessanti per vivere una serata diversa spingendosi un po' più in là del confine, arrivano anche dalla mecca del cinema. Un esempio stasera, nella spiaggia dell'hotel Martinez, «Beach Party»: sarà una notte elettrizzante con tanta musica e diverse sorprese, dai fuochi d'artificio all'esibizione dei trasgressivi «Drag Queens», ragazzi travestiti da donna, personaggi che si muovono su tacchi da 20 a 30 centimetri di altezza. Ingresso a 200 franchi compresa la consumazione.

Daniela Borghi

Il popolare cabarettista atteso all'auditorium di San Rocco con i suoi personaggi più divertenti

Domani ad Alassio in scena il Faletti-show

E giovedì il sipario si aprirà sulle «provocazioni» di Barbareschi

ALASSIO. Giorgio Faletti e il suo complesso sono di scena domani sera all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. I lettori de «La Stampa» grazie al tagliando che è pubblicato oggi e domani sul giornale avranno uno sconto di 5 mila lire sul biglietto d'ingresso.

Quello di Faletti è uno spettacolo di cabaret con i personaggi più noti interpretati dal comico. Ci sarà uno spazio dedicato alla canzone dopo il successo delle partecipazioni del comico al Festival di Sanremo anche in coppia con Orietta Berti. Con il «Signor tenente», Faletti si era aggiudicato, due anni fa, il terzo posto. «Come in un cartone animato» e «L'assurdo mestiere» sono i suoi due album di successo. Dal «Drive in» al palcoscenico dell'Ariston Faletti ha sempre dimostrato la sua bravura che non mancherà di esibire anche a parco San Rocco.

I biglietti sono in prevendita, ancora oggi e domani, a Savona da Charleston dischi, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio alla Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintaro. I tagliandi costano 22 mila lire. Per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno nelle prevendite, o domani sera ai botteghini, con il tagliando pubblicato (non sono ammesse fotocopie), ci sarà uno sconto di 5 mila lire. Un motivo in più per assistere a uno spettacolo che si annuncia interessante.

Giovedì sempre a parco San Rocco, per la rassegna organizzata dalla «Gescosport» con la direzione artistica di Franco Di Cagno, show di Luca Barbareschi. Titolo insolito del provocatorio spettacolo: «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte». **[a. r.]**

La serata propone anche il jazz in piazza a Noli con Romano Mussolini

Notte della bellezza in Riviera

Elezione di Mister «Beato tra le donne» allo Scotch di Finale. Il «Giromiss» arriva a Savona
Al Molo Teiro di Varazze selezione per «Fotomodella dell'anno». Musica classica a Sassello

Alassio, show per bambini

Gioielli in esposizione a Finale
A Savona i giochi del luna park

Spettacolo per bambini in piazza del Comune ad Alassio. In funzione in molte località del Savonese le attrazioni del luna park. Questo il programma di oggi località per località.

ANDORA. Attrazioni e giostre, tutte le sere, nel Luna park nella zona degli impianti sportivi.

ALASSIO. «Scratch», spettacolo teatrale per bambini, con Claudio Cinelli, alle 21 nei giardini di palazzo comunale.

[illegible] Serata di trotto e sconnesso dalle 20,30 all'Ippodromo dei fiori di Villanova d'Albenga.

[illegible] In funzione, dalle 10 alle 19, gli impianti del parco acquatico Le Caravelle. Dalle 16 animazione all'acquadance con il dj Vicky.

LOANO. Pista di pattinaggio e minigolf negli impianti di viale Libia.

PIETRA L. Treno del Far West, tele-combattimento, taboga, derby day e altro, tutte le sere, nel Luna park in via Sauro. Pista di pattinaggio in via Soccorso.

FINALE L. «Oggetti: gioielli, argenti, vetri, orologi del XX Secolo», è il titolo della collezione di Cleto Munari nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Il percorso espositivo comprende oggetti artistici, realizzati tra il 1970 e il 1985, da noti designers quali Castiglioni, Cucchi, Michael, Gregotti, Mangiarotti, Paltorer, Scarpa, Sottsass. La rassegna sarà visitabile tutti i giorni dalle 16,30 alle 22,30.

[illegible] E' in funzione sino al 27 agosto il luna park di località Serra.

[illegible] Mostra «Affreschi medievali a cura delle due Bormide», a cura della pro loco.

[illegible] Nell'ambito dei festeggiamenti di agosto, si gioca a carte in località Rossi.

CALIZZANO. Proseguono le gare fra residenti e turisti negli impianti sportivi e nelle piazze cittadine.

SAVONA. Lunapark con attrazioni varie, sino al 31 agosto al Prolungamento. [a. r.]

Jazz a Noli, con Romano Mussolini, e Varigotti, elezione di «miss» e «mister» a Finale, Savona e Varazze, cabaret ad Albenga, Finale ed Albissola. Questi gli appuntamenti.

[illegible] **IHAM.** Festa della Croce Bianca con l'Aloha Group nel parco di Andora.

ONDA. «Festa della musica» a Laigueglia organizzata dalla discoteca l'Onda.

[illegible] Cabaret con «Giù Giò», alle 21,30, in piazza Rossi ad Albenga.

BANDA. Concerto del corpo bandistico «Giuseppe Verdi» alle 21 in piazza San Domenico ad Albenga.

[illegible] Serata di karaoke con Fabrizio Marabello alle 21 in piazza Gramsci a Borghetto.

[illegible] **MARINELLA.** Musica nel locale del lungomare di Loano.

AI POZZI. Dance e liscio-revival nella maxidiscoteca di Loano.

GIUDITTA. Dance e musica latino nel rockcafè di via Valle a Borgio.

CAPPERO. Musica d'atmosfera nel ristorante di Verezzi.

SCOTCH. «Beato fra le donne» elezione di Mister Finale nel dehors dello Scotch di Finalmarina dalle 21.

IL COVO. Dance e live, con l'Aldo De Scalzi Group, alle 23, nella discoteca di Finale. Alla consolle il dj Sergio Fazio.

VARIGOTTI JAZZ. Concerto jazz della «Bansigu Big Band» con omaggio a Glenn Miller ed altri alle 21,30 in piazza Cappello del prete a Varigotti.

Romano Mussolini suona a Noli

AL [illegible] Per le «Serate al castello» storielle yiddish con Gino Bolestrino e Mauro Pagano alle 21,45 sul belvedere di Castelfranco a Finale.

MUSSOLINI. Concerto jazz di Romano Mussolini alle 21,30 in piazza Chiappella a Noli.

SPOTORNO. Serata di animazione dello «DJ Band» di Radio Onda Ligure ai bagni Kontiki di Spotorno.

BOSCO DELLE NINFE. Cena speciali con musica dal vivo nel ristorante Bosco delle Ninfe in via Ronco a Savona.

GIROMISS. Questa sera tocca alla elezione di Miss Savona. Appuntamento alle 22 ai bagni «Lido dei Pini» di Savona, lo stabilimento gestito da Roberto Procopio, nell'ambito del «Giromiss '95» di Enrico Fabbri.

[illegible] «El mulas de panta u' sckandal», cabaret con Roberto Brivio, Grazia Maria Raimondi e Gerardo Amato, alle 21,30, in piazza Concordia ad Albissola Mare.

CLASSICA. Il «Quartetto Camisa» per la rassegna Musica nei castelli di Liguria alle 21,30 sul sagrato della Chiesa di S. Giovanni a Sassello.

OLIVETO. Karaoke e musica dal vivo nel ristorante di Albisola Superiore.

GIL[illegible]TATE. Dance di successo nella discoteca del lungomare Matteotti di Varazze.

FOTOMODELLA. Serata di selezione per il concorso «Fotomodella dell'anno» al molo Teiro di Varazze alle 21,30.

TEATRO. «Che cosa vide il maggiordomo?», spettacolo teatrale del Laboratorio Chiabrera in piazza Bortolotti ad Altare. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	24 / 89	[illegible] / 75	[illegible] / 69	[illegible] / 68	[illegible] / 67
CAGLIARI	66 / 90	16 / 73	33 / 67	4 / 65	36 / 64
FIRENZE	80 / 107	1 / 92	33 / 81	61 / 56	90 / 54
GENOVA	11 / 58	61 / 54	9 / 53	19 / 52	3 / 50
MILANO	33 / 107	39 / 103	11 / 78	30 / 59	46 / 56
NAPOLI	57 / 75	89 / 71	17 / 65	43 / 57	6 / 57
PALERMO	22 / 52	33 / 51	12 / 46	68 / 40	84 / 35
ROMA	60 / 108	24 / 52	61 / 51	2 / 48	8 / 46
TORINO	8 / 69	66 / 67	7 / 59	23 / 52	75 / 51
VENEZIA	2 / 90	32 / 88	22 / 73	3 / 67	14 / 50

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:
90-64; 90-24; 90-47; 90-12, 90-67, 90-1, 90-30, 90-80; 90-44; 90-63; 90-55; 90-22; 90-20, 90-42; 90-4; 90-82; 90-86; 90-3; 90-53; 90-39; 90-50, 90-29, 90-74, 90-28, 90-33; 90-84; 90-54; 90-78; 90-8; 90-13;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 19 (5); Cagliari [illegible] (1), Firenze 19 (6); Genova 35 (3); Milano 47 (4); Napoli 31 [illegible]; Palermo 7 (3); Roma 15 (2); Torino 73 (1), Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10; 38-20; 38-1; 68-70; 68-80; 38-31; 38-41, 38-73; 68-11; 68-43; 38-53; 38-14; 38-24; 68-83; 68-74; 38-84; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27; 38-70; 38-80; 68-10; 68-20; 68-1; 38-11; [illegible]; 68-31; 68-41, 68-73; [illegible]; 38-74; 68-53; 68-14; 68-24; 38-17, 38-27; 68-84, 68-77; [illegible].

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32, 12-52-62-72, 42-62-72-82; 2-22-32-42; 12-62-72-82; 52-62-72-82; 2-32-42-52, 22-32-42-52, 62-82-72-12; 2-42-52-62; 22-42-52-62; 72-82-12-22; 2-52-62-72, 22-52-62-72, 82-12-22-42; 2-62-72-82, 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12, 32-42-52-62, 12-82-52-42; 12-22-32-42, 32-52-62-72 12-22-82-2; 12-32-42-52, 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-62;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8 / 32	1 / 24	0 / 54	1 / 36	3 / 27	9 / 28	2 / 33	2 / 43	5 / 51	2 / 30
FIGURE	8 / 56	3 / 14	6 / 17	3 / 20	8 / 33	4 / 25	8 / 20	6 / 18	2 / 17	9 / 10
DECINE	1 / 19	1 / 28	1 / 24	11 / 16	51 / 25	61 / 18	41 / 23	11 / 24	21 / 13	61 / 24

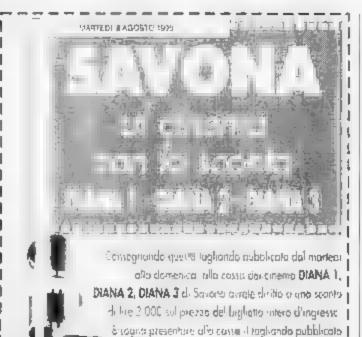
In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61 81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

CARNEVALE A BORGHETTO

Grande folla alla sfilata

Migliaia di persone, non solo bambini, hanno assistito alla parata del Carnevale estivo di domenica sera a Borghetto. La sfilata in via Ponti ha visto la partecipazione di 16 carri allegorici, una banda folcloristica e una ventina di gruppi in maschera. «Borghetto Carnivale» è stato organizzato dal Comune, assessorato al turismo, e da numerosi comitati ed enti locali provenienti anche dalle località limitrofe. [a. r.]

Proseguono le escursioni nel Mar Ligure del «Città di Savona»

Sulle onde con il catamarano

Oggi i turisti alla scoperta delle Cinque Terre

SAVONA. Le Cinque Terre e Bergeggi sono le mete di oggi e domani sul catamarano Città di Savona. Questa mattina, la «perla» di Levante. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che solo a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
The mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. 10.000/7000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Ore 20/22,15 — L. 10.000/7000
S[illegible] il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Jolly — Tel. 850.570 — [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena [illegible] — Ore 21,15 — [illegible] 7000/4000
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco ortodosso, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible] — Tel. 64.02.63 — Or. 20,30/22,30 — Lire 10[illegible]
L'incantesimo del lago

[illegible] — Tel. 640.437 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000/4000
Il corvo — *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

ALBENGA

[illegible]nbra — Tel. 51.419 — [illegible] 20,30/22,30
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h [illegible] **Cartoni animati**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

BORGHETTO

Vittoria — Ore 21,30 — Lire 6000/4000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible])* — Uno spaccato della scuola italiana con i desolati, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 46' **Tragicomico**

CELLE LIGURE

Arena [illegible] — Ore 21,30 — Lire 9000/6000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e delle e strade, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21/22,30 — L. 9000/7000
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Arena Ondina — Ore 21,15 — Lire 9000/7000
The mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

LAIGUEGLIA

Corallo — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e delle e strade, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino del Principe — Ore 21,30 — L. [illegible]
La danza nel giardino del principe

PIETRA LIGURE

Giardino — Ore 21 — [illegible]
The Flintstones — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Rocchezzosa vita per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

King — Ore 21 — L. 7000/5000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]

Ariston — Ore 21,30 — L. [illegible]
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. [illegible] (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Astro — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Amarsi — *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa [illegible])* — Alice e Michael sono una [illegible] coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10 **Dra[illegible]**

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15/22,40 — L. 10.000/6[illegible]
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore: 21/23 — Lire 10.000/6000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

VARIGOTTI

Roma — Tel. 97.249 — Ore 21 — [illegible]
Nuovo programma

GENOVA

TEATRI

Parchi di Nervi: Il mostro
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: A Forte Sperone, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: oggi riposo
Ariston 2: oggi riposo
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Léon
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Assassini nati
Odeon: oggi riposo
Olimpia: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Nell

SANREMO

Ariston: La storia infinita 3
Ariston Ritz: Buon compleanno Mr. Grape
Ariston Roof Sala 1 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 2 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 3 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
Sanremese: Ace Ventura
Centrale: Il mostro
Orfeo: Léon
Tabarin: Il postino

Pallanuoto: la società savonese sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia

Solo ombre nel futuro della Rari Nantes

Violetti e Geambasu primi rinforzi dopo la grande fuga?

SAVONA. Ormai non ci sono dubbi. Questa, per l'Athena Savona, è l'estate più difficile degli ultimi anni vista la grande emorragia di partenze che ha colpito la società di corso Colombo.

Tanti campioni [illegible] hanno fatto la storia [illegible] società savonese sono emigrati per motivi diversi, alcuni solo per soldi, altri per cercare di chiudere al meglio una gloriosa carriera. Comunque sia la Rari che all'inizio degli Anni Novanta dettava legge in Italia e in Europa non esiste più.

Di quel gruppo sono rimasti solo Petronelli, Angelini e Claudio Mistrangelo. Pare proprio che quel ciclo vincente che ha portato ancora il terzo posto nella scorsa stagione sia purtroppo finito.

Finito anche perché la città, dopo gli anni vincenti, pare sembra aver voltato le spalle ad una realtà sportiva che comunque rimane la più rappresentativa visto che bene o male [illegible] sputo un campionato di serie A e, fino all'anno scorso, anche di buon livello.

Nell'ultima stagione c'è stato un calo di pubblico spaventoso, nemmeno nelle partite importanti si è riusciti a vedere la piscina di corso Colombo stracolma [illegible] gente come ai tempi dei tricolori.

Forse è finito il tempo della novità, la disciplina è troppo difficile. Nessuna società, qualsiasi sport eserciti, senza pubblico non [illegible] muove e anche la Rari lo sta [illegible] sulla propria pelle.

E allora si è deciso di intraprendere la politica dei giovani, si sono dovuti ridurre gli ingaggi ed ecco che tanti campioni hanno deciso di lasciare le rive del Letimbro. Per il momento certi, ma a questo punto non si può più dare la certezza assoluta, di rimanere sono Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini, ma anche loro probabilmente decideranno il futuro solo dopo la conclusione degli Europei in programma a Vienna a fine mese.

Il presidente Fil[illegible] C[illegible]

Ecco il lungo elenco degli addii: il primo a salutare è stato Ognjen Krzic tornato prima in patria per poi passare pochi giorni fa alla Roma al posto di Radjenovic. Dopo il mancino croato è toccato ad Alessandro Bovo lasciare Savona per passare al Pescara che ha ritrovato al timone quel Gino Pilota che lo aveva già portato ai vertici nazionali qualche stagione fa. Poi, quasi contemporaneamente, il doppio addio di Luca La Cava e Viktor Jelenic: il primo ha deciso di abbandonare la pallanuoto a grandi livelli per gli impegni di lavoro sempre più pressanti, mentre il centroboa serbo ha deciso di accettare le offerte di un Catalunya che punta ad un campionato di vertice in Spagna.

E proprio in queste ore Gianni Averaimo sta invece concludendo una trattativa con la Roma che, dopo la partenza di Attolico per Pescara, si è trovata nella necessità di trovare un portiere di valore.

A questi nomi ecco in contrapposizione i pochi arrivi: fino a questo momento è stato riscattato dall'Imperia il giovane Luca Ravera e acquistato lo Juniores Onofrietti mentre dal Modena è tornato, per coprire il ruolo di mancino, Toni Milnt. Ma il ruolo più importante da colmare è quello del centroboa e del portiere. Mistrangelo sul primo obiettivo aveva fatto due nomi: o l'ucraino naturalizzato croato Sevostianov o il rumeno Geambasu. La società sta trattando in questi giorni proprio Geambasu. Per quanto riguarda il ruolo di portiere si fanno ormai solo due nomi: quello di Violetti della Canottieri Napoli e di Cesare Vio del Recco. Pare comunque che il prossimo numero uno biancorosso sia il portiere della squadra napoletana.

C[illegible] queste trattative in corso la Rari per il prossimo anno potrebbe essere formata da Violetti, Angelini, Fresia, Ravera, Locatelli, Petronelli, Geambasu, Ferrarone, Sforza, De Nola, Onofrietti, Ghibellini ai quali bisognerà aggiungere qualche altro elemento della formazione Juniores.

La settimana prossima Mistrangelo sarà a Vienna per seguire gli Europei e magari per visionare qualche acquisto dell'ultima ora da suggerire al presidente Filippo Cuneo.

Intanto quattro biancorossi hanno conquistato il secondo posto con la Nazionale riservata ai nati nell'80 nel torneo internazionale di Istanbul: i quattro savonesi sono Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Nicche e Andrea Bigatti.

Massimo Novaro

NAZIONALE

Gli azzurri in Grecia

C'è da scommettere che anche se l'Italia si ripeterà nel Cinque Nazioni che inizia [illegible] a Patrasso in Grecia Rudic non si commuoverà e continuerà a ripetere che [illegible] traguardo stagionale e la qualificazione olimpica (bisogna arrivare quinti nella Coppa Fina in settembre ad Atlanta) e che gli Europei [illegible] Vienna (18-27 agosto) sono solo una tappa. Inghiottita da un durissimo lavoro [illegible] preparazione la squadra azzurra non conosce [illegible] un mese un attimo di respiro. Non ha neppure festeggiato il primo successo del nuovo corso che è subito stata caricata su un aereo per la Grecia. A Patrasso affronta i padroni di casa, l'Australia, la Spagna e la Croazia. Saranno interessanti soprattutto le partite contro queste ultime due formazioni dalle quali ci dividono vecchie e più recenti ruggini. Con i croati soprattutto che nelle amichevoli di Verona e Treviso hanno reso l'acqua incandescente. [d. a.]

Una città in ginocchio

Lo sport, per intendersi quello di massa, professionistico, che attira tifosi, che fa parlare di sé, a Savona rappresenta la cartina di tornasole di una desolante realtà cittadina. Non riesce a farsi strada, procede a sussulti, con pochi confortanti sino a che qualche f[illegible] regge la croce. Poi, la lenta, inesorabile parabola discendente. Calcio e pallanuoto possono essere lo specchio fedele di una comunità. Guardandosi attorno laddove le squadre calcistiche progrediscono si può notare la presenza di una realtà locale in prorompente crescita. A Savona, invece, si avvertono segni di stanchezza e situazioni di crisi autentica. Una realtà sociale in cui crescono zone di grave immobilità. Nel capoluogo la gente invecchia, senza adeguato ricambio, senza che vi siano gli slanci di una volta. Occorrebbe, invece, attirare popolazione giovanile, ricreare quegli entusiasmi che, non solo a livello sportivo, aiutano a crescere. Ma come fare se non ci sono occasioni di lavoro e anche dal punto di vista dello sport si è all'anno zero? Manca l'imprenditoria qualificata, servirebbe uno sforzo di fantasia, tornando a fare di Savona un centro di riferimento di poche, ma qualificate iniziative, perché no anche nel settore sportivo. E' successo di recente con le straordinarie prestazioni della Rari Nantes, arrivata persino allo scudetto e, ahinoi, in tempi assai più lontani con il vecchio Savona, meteora in serie B. Gli entusiasmi si sono spenti troppo presto.

La città non riesce a staccarsi da una realtà ormai declinante, non è capace di cambiare rotta. Una comunità che appare rassegnata, egoista perché ognuno bada al proprio orticello senza curarsi di quello che accade al proprio vicino, priva com'è di una necessaria visione d'assieme dei problemi.

Si respira un pessimismo immotivato ed è una contraddizione, visto che, se non altro dal punto di vista dei depositi bancari, esistono concrete possibilità di un'inversione di tendenza. Ma chi se la sente di fare il primo passo? Quanti ci hanno provato hanno spesso finito per sentirsi messi quasi alla berlina.

Ivo Pastorino

Ieri al Bacigalupo il raduno dei biancoblù che si presentano con molti giovani del vivaio

Un solo acquisto per il nuovo Savona

E' Franco Villa, 27 anni, centrocampista, l'anno scorso in forza all'Albenga. Sfumata la trattativa, Di Capita si allena con Ferraro. Torneo a Loano dal 17 al 19 agosto, poi il debutto ufficiale in Coppa Italia il 20

SAVONA. Il Savona, con una settimana di ritardo rispetto alla tabella di marcia, ha ripreso ieri al «Bacigalupo» la preparazione in vista del prossimo campionato.

Molti giovani della formazione Juniores, alcuni veterani, come Michele Sbravati, Paolo Viviani. Un solo volto nuovo, quello di Franco Villa, 27 anni, centrocampista, l'anno scorso in forza all'Albenga. Si è presentato allo stadio anche Di Capita, che avrebbe dovuto passare al Grosseto, anche se per il momento la trattativa è sfumata. Di Capita [illegible] allenerà [illegible] il Savona fino a quando non avrà trovato una nuova sistemazione, anche se non è escluso che alla fine possa firmare il contratto con il Savona. Afferma Di Capita: «Sono in [illegible] di una risposta da parte di alcuni clubs di serie C2, ma se non dovesse andare in porto la trattativa potrei fermarmi a Savona dove ho ricevuto consensi da parte della tifoseria».

Una ventina di giocatori in tutto agli ordini del tecnico Flavio Ferraro, [illegible] preparatore atletico Lallo Bossolino e dall'allenatore dei portieri Armando Amicone. La truppa ha lavorato per oltre due ore sotto lo sguardo attento del direttore sportivo Giorgio Bartoli.

Ha detto il nuovo diesse dei biancoblù: «Il nostro obiettivo di partenza è la salvezza. Stiamo allestendo una squadra di giovani. Nel corso degli anni la società ha lavorato bene nel settore giovanile e la dirigenza è stata ripagata in questi ultimi mesi con la presenza di molti giocatori in prima squadra». Il Savona si allenerà due volte al giorno fino al 14 agosto. E la prima uscita stagionale è in programma per [illegible]menica alle 17 al «Bacigalupo». Ferraro farà disputare una partita a ranghi misti. Ma il vero Savona lo vedremo nel torneo di Loano in programma [illegible] 17 e 19 agosto. Poi la Coppa Italia al via [illegible]. L'allenatore Ferraro: «Ho impostato una preparazione molto accurata per quanto riguarda la parte tecnica, mentre per quanto riguarda la preparazione atletica la cura è stata affidata anche per quest'anno il profes[illegible] Bossolino».

Il neobiancoblù Franco Villa

E' stato uno dei raduni più semplici degli ultimi dieci anni della storia del Savona. Un solo, per il momento acquisto quello dell'albenganese Villa. Il centrocampista è contento di essere nel Savona. E spera di fare bene. Dice l'ex dell'Albenga: «Sono soddisfatto. [illegible] salto di categoria mi gratifica. E spero di voler ricambiare la fiducia [illegible] del tecnico e dei dirigenti dando il mio contributo a questa squadra che mi pare già molto affiatata».

L'anno scorso Villa è stato determinante in alcune partite per l'Albenga. E i tifosi del Savona, ieri [illegible] decina allo stadio, si augurano che lo possa essere anche quest'anno per i biancoblù.

Oggi dovrebbero uscire i gironi del Nazionale Dilettanti. La Lega dovrebbe comunicarli [illegible] mezzogiorno. E non dovrebbero esserci grosse novità. Il Savona dovrebbe essere inserito nel raggruppamento con piemontesi, liguri, valdostane e toscane.

Roberto Pizzorno

Nuoto: i giovani savonesi protagonisti ai campionati di categoria

L'Amatori torna dal Foro Italico con un bottino di otto medaglie

SAVONA. Ancora [illegible] volta l'Amatori Nuoto Savona torna da una manifestazio[illegible] nazionale con un [illegible] bottino di medaglie. Questo è accaduto anche ai campionati italiani di categoria conclusisi domenica nella piscina del Foro Italico di Roma.

L'armata biancorossa guidata da Maurizio Divano è tornata dalla capitale con otto medaglie: [illegible] d'oro, due d'argento e cinque di bronzo e con un terzo posto assoluto nella classifica a squadre femminile. Un bottino ottimo se si tiene conto che a Roma erano presenti i migliori atleti nazionali.

[illegible] Il principale attore è stato ancora una volta Angelo Angiollieri che ha conquistato due bronzi, nei 100 e 200 rana e un argento nei 200 misti.

Ma le medaglie più importanti sono arrivate grazie alle ragazze che hanno vinto a sorpresa nella staffetta 4x200 stile libero e hanno poi conquistato il secondo posto nella staffetta 4x100 sempre a stile libero. Le ragazze capaci di cogliere questi due importanti [illegible] no Valentina Ghione, Sara Martino, Gea Vanara ed Elena Stopiglia.

Il tecnico dell'Amatori Maurizio Divano

Gea Vanara ha poi conquistato una medaglia personale nei 400 misti giungendo terza e sfiorando, nell'ultimo giorno di gare, il podio anche nei 200 misti dove invece si è piazzata quarta. Infine medaglie di bronzo anche per Valentina Ghione nei 400 stile libero e per Paolo Soro nei 200 dorso.

Oltre ai medagliati anche altri ragazzi sono giunti alle finali: Elena Stopiglia è giunta quarta nei 400 stile libero, Gea Vanara è giunta in finale anche nei 200 dorso e 200 misti giungendo sempre quarta. Andrea Ghione ottavo nei 200 stile libero, Paolo Soro quarto nei 400 misti, Roberto Pierucci ottavo nei 400 misti, Valentina Ghione sesto negli 800 stile libero e settimo nei 200 a stile e Lucia Tonda quinta nei 400 misti.

Infine Maurizio Ciccione, Claudio Calcagno e Luca Stasi che hanno partecipato alle eliminatorie senza però riuscire a raggiunge[illegible] le sospirate finali.

Ora si va meritatamente in vacanza godendosi i successi Nazionali e per cercare di preparare al meglio la prossima stagione. [m. no.]

Programma ambizioso del club che vuole vincere in Terza categoria

La Carcarese riparte con Balocco

L'ex bomber è il nuovo allenatore dei biancorossi

CARCARE. La Carcarese vuole ritornare tra le grandi. L'assemblea dei soci della rinata [illegible] cietà biancorossa ha confermato alla presidenza Ezio Garra, ex difensore della formazione biancoros[illegible] degli Anni Settanta e Ottanta.

[illegible] programma della società della Val Bormida è assai ambizioso e prevede [illegible] ritorno in Promozione entro quattro anni.

La squadra che quest'anno è ai nastri di partenza del campionato di Terza categoria è stata affidata all'ex bomber della Carcarese, quel «Chetti» Balocco che fece impazzire i tifosi biancorossi a suon di gol.

A Balocco il compito di vincere il campionato di Terza categoria. Il neotecnico è assai determinato e con tanta voglia di fare bene. Tra una decina di giorni l'allenatore biancorosso inizierà la preparazione al «Corrent».

Il presidente Garra [illegible] tutto il [illegible]o staff stanno cercando di allestire una squadra competitiva e soprattutto vincente. Sul taccuino del presidente biancorosso ci sono una sfilza di nomi da cui dovranno uscire i sedici, diciotto della rosa. Molti saranno comunque i confermati della passata stagione.

[illegible] presidente Garra sostiene: «Vogliamo tentare [illegible] portare la Carcarese nuovamente tra le grandi della regione. I nostri [illegible]fosi hanno voglia di calcio di alto livello, anche [illegible] nelle partite disputate sul nostro campo l'anno scorso l'affluenza è stata superiore alle nostre aspettative. Certo che se riuscissimo a salire subito di categoria, l'affluenza [illegible] campo potrebbe sicuramente aumentare».

E' intenzione dei dirigenti biancorossi curare per [illegible] momento la prima squadra, mentre il settore giovanile sarà gestito dall'Olimpia Carcare, la società che ha curato i giovani in questi ultimi anni. E dovrebbe nascere anche un rapporto di collaborazione tra i due sodalizi. Ancora Garra: «Noi ce la metteremo tutta per dare ai nostri tifosi una formazione di categoria e [illegible] auguriamo di avere la collaborazione da parte dei commercianti e artigiani del posto».

Soddisfatto invece il neoallenatore Balocco: «La società ha un programma molto ampio e spero [illegible] la collaborazione [illegible] tutti [illegible] riuscire a raggiungere gli obiettivi. Allestiremo una squadra vincente per poter dare ai nostri tifosi grandi soddisfazioni. Non sarà facile ma noi tenteremo questa impresa».

Quindi la Carcarese parte con le idee chiare e con grandi ambizioni, anche se l'umiltà che il nuovo tecnico Balocco saprà imprimere alla squadra potrebbe essere l'arma vincente per la compagine biancorossa. [r. p.]

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

VIENI A MENTONE

Vicinissima al mare ma in un'oasi di verde e di quiete, al numero 29 di Avenue Carnot, Eden Park è la scelta

ideale per chi desidera avere una casa per lunghe vacanze. La primavera a Mentone dura infatti dodici mesi. l'entroterra è ricco di occasioni di svago e di cultura, i musei non si contano, i ristoranti hanno fama straordinaria, i parchi giochi per bimbi spaziano dalle serre piene di farfalle multicolori ai luna park, dai parchi acquatici a quelli avveniristici con corsi di sopravvivenza sulla luna. Per gli adulti ci sono le profumerie di Grasse, i saponi e i cristalli di Gourdon, le tessiture artigianali di La Tourrette, le botteghe di Saint Paul, le ceramiche di Vallauris e i vetri di Biot ... E allora chi ci è stato ci ritorna ed è facile a questo punto decidere di acquistare qui un appartamento, per essere sicuri di tornare, di avere una base certa, di poterci andare in maggio, per il Gran Premio di Montecarlo quando non si trova un letto nemmeno a

pagarlo a peso d'oro, o in febbraio per la festa dei limoni o per il Carnevale di Nizza o, più semplicemente, per assaporare il profumo di una vacanza d'altri tempi.

Da chi acquistare?

Ci sono società che più e meglio di altre intuiscono e anticipano l'evoluzione della richiesta e proprio da queste aziende giungono le proposte più interessanti. **Leader Real Estate**, che oggi vi propone questa iniziativa difficilmente ripetibile, è stata la prima in Italia a trattare immobili in Francia e si è sempre distinta per il miglior rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. **Leader Real Estate** opera con mandati esclusivi, nel pieno rispetto della legge francese, con acconti del 5% e con IVA compresa nel prezzo, senza chiedere alcun compenso di intermediazione. **Leader Real Estate** fornisce un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assiste i clienti prima dell'atto notarile e, per qualsiasi necessità, durante il periodo iniziale di possesso.

Le referenze

Chiunque voglia avere informazioni su **Leader Real Estate**, può rivolgersi al Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, piazza Dante, o alla Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli.

Un esempio

Un appartamento, parzialmente arredato, con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC costa circa 240 milioni, IVA compresa.

Per saperne di più

Chi ha la possibilità di effettuare una visita a Mentone può rivolgersi direttamente al cantiere di Eden Park, dove sarà ricevuto da un funzionario di Leader Real Estate. Per evitare inutili attese può fissare un appuntamento telefonando nelle ore d'ufficio allo 0033-93354705 o 0033-93577955 oppure può inviare il coupon sotto riportato alla sede di **Leader Real Estate**, all'indirizzo sotto indicato. Gli uffici riapriranno, dopo le ferie, il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa immobiliare di Mentone Eden Park.

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

Leader Real Estate

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: **"La Stampa"** AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro

Desidero ricevare in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale **"Grande offerta per l'estate"**, come da voi indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a **L. 60.000**

B I racconti di Italo Svevo. 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alla seguente offerta: [A] [B] [A+B] (contrassegnare con la [X] l'offerta a cui siete interessati)

Cognome ____ Nome ____

Via/C.so ____ n° ____

C.a.p. ____ Città ____

AUTORIZZATO CON D.M. N. 6 1834 DEL 20-3-95

tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì [illegible] Agosto 1995 n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La condensazione di acqua e idrocarburi dai camini della Sarpom causata da un'interruzione di energia

Trecate colpita da un'altra pioggia di petrolio

Il sindaco avverte: «Non è un disastro come l'anno scorso»

Molti trecatesi, già ieri, hanno documentato con foto e video i danni subiti

TRECATE
DAL NOSTRO INVIATO

«Piove petrolio. Sì, roba scura! Come un anno fa. Venite, correte subito». Anche [illegible] 28 febbraio del '94 l'allarme era partito così. Con una telefonata da Trecate. Da un abitante con la [illegible] piena di rabbia e paura. Ieri alle 17 l'appello. [illegible] [illegible] corsa fino a San Martino, frazione [illegible] case e industrie. Da dove è arrivata, questa volta, [illegible] pioggia maledetta? Che cos'è esattamente? L'Usl ha fatto i prelievi. Forse è una miscela di acqua e idrocarburi. Si saprà. In Prefettura la situazione risultava normale.

A San Martino [illegible] la pensavano così ieri pomeriggio. Come un anno [illegible] la gente è uscita dalle case guardando il cielo. Ha toc[illegible] le foglie, la verdura, la pelle, l'auto. Non c'è stato panico. Sconforto [illegible]. Domande tante. In paese sono rimasti in pochi. Le ferie incalzano. Un pensionato dice di andare in [illegible] Milano: «Vi fanno vedere che cosa è [illegible]so». E' successo che in una mezz'ora, dopo le 16,45; [illegible] auto [illegible] i giardini e le case sono stati [illegible]parti [illegible] [illegible] pioggia scura, fitta: «E oleosa. Ma non così scura come quella di petrolio. Ha l'aria di essere gasolio». Se ne intendono, da queste parti. Con quello che [illegible] successo [illegible] febbraio '94. Il pozzo Agip «Trecate [illegible] era diventato un vulcano di petrolio e gas. Risultato: danni per miliardi e miliardi. Un disastro.

Questa volta è andata meno peggio. L'area interessata è circoscritta. Qui hanno sede [illegible] raffineria Sarpom, [illegible] Centro Oli e altre grosse industrie. Nomi riferiti da[illegible] gente. Alla Sarpom c'è [illegible] [illegible] black out, [illegible] notte, sotto un temporale da fine del mondo. Alla Sarpom [illegible] è andato subito il sindaco Giuseppe Magnaghi. Il vicedirettore Palagatti, responsabile delle operazioni alla raffineria, conferma:

Da sinistra Giovanni Rosaia e il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi

«Il temporale ha causato [illegible]terruzione nella linea elettrica. Questa notte [illegible] saltate tutte e due le alimentazioni principali per [illegible] di qualche fulmine. La fermata, come il riavvio degli impianti, avviene però in sicu[illegible]a. Le fiamme sulle torri sono provocate dal gas che brucia, come sempre avviene quando gli impianti devono ripartire. Pericoli? No. Ogni evenienza viene affrontata in sicurezza».

Il sindaco: «L'incidente [illegible] alla Sarpom e quello dell'anno [illegible] [illegible] sono assolutamente paragonabili. Questa vol[illegible] si è verificata una condensazione di acqua e idrocarburi dai camini e dalla torcia della raffineria in seguito all'interruzione dell'energia elettrica da parte dell'Enel. La causa di tutto è stato il temporale. [illegible]' la prima volta in trent'anni che l'Enel è costretta a bloccare tutte e due le linee e questo ha mandato in blocco [illegible] raffineria. Parleremo dei danni, certo, e dei risarcimenti». Magnaghi ha seguito il sopralluogo dei tecnici dell'Usl: «Sono stati prelevati campioni dal territorio e dal Ticino». Dopo la [illegible]ia scura ieri sera è arrivata quella vera. Un altro temporale, fortissimo. Ha spazzato via da San Martino l'odore fastidioso, appiccicoso, che prendeva la gola.

Maria Paola Arbeia

«Soffocati dall'odore»

Patina di unto su orti e auto

TRECATE. «C'era il sole ma pioveva. Gocce oleose. Stavo lavorando nell'orto. Ho sentito le braccia unte e poi ho [illegible] la verdura macchiata [illegible] scuro. Nell'aria c'era un odore acre. Sono corsa in [illegible]». Giuseppina Bertocchi abita a San Martino sulla via Milano. La sua villetta è [illegible] delle più colpite dalla pioggia di petrolio. L'altra volta, un anno fa, l'aveva scampata. Ieri no.

Dietro casa ci sono l'orto e un piccolo giardino. Ora è tutto da buttare. «Venite a vedere [illegible] mio basilico - dice mostrando le pianticelle -. Come si può utilizzare roba simile? Guardate che chiazze marroni. Dovevo raccoglierlo in questi giorni per fare il pesto. E così i pomodori, l'insalata e il resto. Non si è salvato nulla. Anche i fiori hanno i petali sporchi d'unto. E' un disastro».

Ma le preoccupazioni [illegible] anche per [illegible] salute. «Come no! - aggiunge - In casa abbiamo persino le mascherine. Non si sa mai. Appena è iniziata quella strana pioggia ho telefonato subito a mio marito [illegible] lavoro. Lui mi ha detto di chiudere tutto e di [illegible] [illegible] [illegible] protezione sul viso». L'anno scorso [illegible] petrolio non [illegible] arrivato sino a qui. «Non abbiamo subito fastidi e quindi non abbiamo chiesto nulla. Questa volta ci è andata male. I danni ci sono [illegible] non sono pochi. Il risarcimento lo voglio di sicuro».

Forse, però, non basterà per portare ancora pazienza. «Siamo stufi. Ce n'è sempre una. L'altro giorno dal rubinetto usciva acqua viola. Adesso [illegible] pioggia unta. Non [illegible] possiamo più. Perché non ci comprano [illegible] casa le aziende della zona? Così noi ce ne andiamo e loro fanno [illegible] quartiere tutto industriale. Senza problemi di [illegible] per nessuno».

La scena non cambia dal vicino. La Range Rover beige parcheggiata nel cortile ha macchie marroni. Nell'acqua della [illegible] dei pesci galleggiano chiazze d'unto e le foglie del palmizio nel giardino sono ricoperte da una patina oleosa. Giovanni Rosaia, imprenditore [illegible] rappresentante di Forza Italia a Cerano, riprende con la telecamera i segni lasciati dalla pioggia di petrolio. [illegible] via Milano 26 abitano i suoi genitori.

«Domani sporgeremo denuncia - dice - Ho già chiamato carabinieri [illegible] Usl. I tecnici hanno fatto dei prelievi. Vedremo che cosa risulterà. Si sono verificati danni anche nella villa di Armani, dall'altra parte della strada. Ho parlato per telefono con il custode. Ci sono soltanto lui e il pilota dell'elicottero. Fa[illegible] denuncia pure loro».

La pioggia oleosa [illegible] finita da un'ora. Ma nell'aria ristagna ancora un forte odore di gasolio. «Prima era addirittura irrespirabile - dice Rosaia -. E' sta[illegible] proprio [illegible] puzza ad insospettirmi. Sono uscito da casa [illegible] ho visto le gocce unte che cadevano mentre splendeva il sole. E' la prima volta che qui capita una cosa del genere. Non voglio incolpare nessuno. Le aziende della zona [illegible] tanto. Ma se c'erano dei problemi almeno potevano avvertirci. Bisogna avere rispetto per chi abita vicino. E' doveroso». [b. c.]

L'eruzione di petrolio dal pozzo «Trecate 24». Era il 28 febbraio dell'anno scorso

La madre (83 anni) non si è accorta di nulla

Domo, era morto in casa da 6 giorni

TRONTANO. Era morto da sei giorni ma la madre, che soffre di crisi depressive, non se n'era accorta.

Il cadavere di Bruno Ietti, 57 anni, idraulico in pensione, era [illegible] a terra all'interno dell'abitazione; [illegible] l'hanno trovato anche i carabinieri giunti sul posto dopo la denuncia di un amico dell'uomo.

Bruno Ietti aveva 57 anni. Sul suo corpo sarà eseguita l'autopsia: si sospetta un infarto

Bruno Ietti, figlio unico di Maria Carmelina De Gregori, 83 anni, vedova da tempo, si deve essere sentito male una settimana fa. Probabilmente, l'uomo deve essere stato colpito da un infarto. In casa, in quel momento, c'era anche la madre che, non più lucida, non [illegible] sarebbe accorta di quanto stava accadendo al figlio. Così, Bruno Ietti [illegible] deceduto se[illegible] che [illegible]suno potesse intervenire per aiutarlo. La [illegible] dove abitava con la madre è un po' isolata e non è dotata di telefono. La donna, tra l'altro, esce poco da casa: alcuni vicini sostengono di vederla raramente.

L'altro ieri, un conoscente di famiglia, Armerino Fedrigoni non vedendo l'amico si è recato [illegible] casa Ietti a cercarlo. Ha bussato alla porta e quando [illegible] donna ha aperto ha percepito un insopportabile odore. Entrato, si è immediatamente accorto che Bruno Ietti era riverso a terra, morto. Era proprio dal cadavere dell'uomo che si sprigionava il fetore. I carabinieri [illegible] subito giunti sul posto [illegible] [illegible] medico che ha constato il decesso. Sul corpo di Bruno Ietti verrà [illegible]guita l'autopsia. [re. ba.]

Il sindaco ha convocato un Consiglio straordinario per decidere cosa fare

Da 10 giorni attende sepoltura

Pella, il corpo del marocchino annegato nel lago

PELLA. C'è una salma all'obitorio di Borgomanero che da dieci giorni aspetta vanamente sepoltura. Nessuno [illegible] decide [illegible] prelevarla. Forse sarà traslata nei prossimi giorni in qualche cimitero della zona, in attesa che i famigliari si presentino e portino lo scomparso al suo paese d'origine.

La salma è quella di un ragazzino del Marocco, [illegible] 13 anni, che domenica 30 luglio era annegato nello specchio d'acqua del lago d'Orta antistante Pella. Si era tuffato in [illegible] punto [illegible] cui l'acqua non è più profon[illegible] di due metri. Ma poi era sparito alla vista della gente che stava sulla riva, inabissandosi. Erano intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Borgomanero e i volontari del soccorso di San Maurizio d'Opaglio. Solo un'ora più tardi, due sommozzatori riuscivano [illegible] individuare il corpo dello sfortunato giovane ad una decina di metri dalla riva e a [illegible] [illegible] [illegible] profondità.

Negli abiti del giovane non c'erano documenti d'identità, ma altri due ragazzi davano alcuni particolari. Dicevano di [illegible] arrivati da Crocemosso, in provincia di Vercelli. Il nome del loro compagno annegato [illegible] Nachit Bouwabawaj, che aveva 13 [illegible]. Come loro era originario del Marocco.

La salma di Nachit, lasciata [illegible] Pella, veniva composta nell'obitorio di Borgomanero, mentre per le operazioni di trasporto della stessa veniva incaricata l'impresa di [illegible]onze funebri Franco e Giovanni Prelli di Borgomanero. Sono però trascorsi molti giorni e la salma è ancora all'obitorio. L'impresa Prelli si sarebbe detta disponibile per trasportare gratuitamente la salma fino al più vicino aeroporto [illegible] dove dovrebbe poi partire per il Marocco. [illegible] in quale località del Marocco nes[illegible] è ancora in grado di dirlo. [illegible] sindaco di Pella, Vincenzo Meloda ha indetto un consiglio comunale straordinario per prendere [illegible] più adeguato decisione sul delicato problema. E ha fatto sapere che il [illegible] si è dichiarato disponile per far celebrare i funerali nella chiesa di Pella ed anche a dare sepoltura a Nachit nello stesso cimitero del paese.

«Se il ragazzo ha perso la vita nel nostro paese - ha detto Meloda - è doveroso che noi ci occupiamo di lui. Almeno fino a quando qualcuno dei suoi famigliari non si presenterà per riportare il congiunto nella [illegible] terra natale».

Ma chi deve decidere se fare il funerale? Sono passati ormai dieci giorni. Forse la famiglia di Nachit non è in grado di affrontare il viaggio, forse non sanno ancora nulla. A Pella e a Borgomanero vorrebbero che qualcuno prendesse una decisione. Ai soldi penserebbero loro. [illegible] si può lasciare [illegible] corpo di un ragazzo di 13 anni senza neppure un fiore che ricordi la sua vita [illegible] assurdamente stroncata.

Sandro [illegible]

Novara, in viale Giulio Cesare proteste per la mancata regolamentazione

«Senza semaforo il rischio resta»

«La situazione è peggiorata, non bastano i sensi unici per evitare l'immissione pericolosa sulla strada principale». Nel quartiere il problema vero è la mancata costruzione della tangenziale

NOVARA. Il traffico non va in vacanza. E fa discutere anche in pieno agosto. A Porta Mortara protestano gli abitanti delle strade trasformate a senso unico tre settimane fa. Presto, però, dovrebbe arrivare il semaforo promesso. Palliativi per tentare di mitigare il problema della circolazione sul viale Giulio Cesare. La soluzione vera è, invece, ancora in alto mare: la costruzione della tangenziale resta sospesa dall'Anas.

C'è malcontento tra i residenti negli ultimi tratti delle vie Gorizia, Monte Grappa, Piave e Podgora. Il 21 luglio le strade sono state rese a senso unico nelle parti finali per evitare l'immissione sul pericoloso e trafficato viale Giulio Cesare. L'uscita, secondo il progetto, sarebbe stata resa sicura se consentita soltanto agli incroci regolati da semaforo: in via Monte San Gabriele (dove l'impianto c'è già), e in viale Piazza d'Armi, (dove era previsto). Ma così non è stato.

«Sul viale - dicono gli abitanti della zona - il semaforo non è ancora stato installato. E quindi la situazione per noi è peggio di prima: per tornare a casa siamo obbligati ad uscire sempre sul viale Giulio Cesare. Però soltanto da due strade, appesantite dal traffico accresciuto, e ancora senza la sicurezza del semaforo proprio nell'incrocio 'maledetto', teatro di innumerevoli incidenti. Volevano evitare lo sbocco pericoloso sul viale Giulio Cesare e invece l'hanno imposto a condizioni peggiori».

Un tratto di viale Giulio Cesare. C'è malcontento fra i residenti per il ritardo nell'installazione del semaforo

Aggiunge Anna Denes, presidente del quartiere Porta Mortara: «Le modifiche dovevano seguire e non precedere l'installazione del semaforo. Così si sono verificate delle oggettive difficoltà di circolazione. In [illegible] che, tra l'altro, sopporta un traffico notevole: è intensamente abitato, ha nelle vicinanze negozi e supermercati e anche gli uffici della Motorizzazione civile».

Dal Comune, però, arrivano buone notizie. Ieri pomeriggio la Giunta ha deliberato la sistemazione del semaforo nell'incrocio di viale Piazza d'Armi. «Sarà questione di qualche settimana - dice l'assessore alla Viabilità Luciano Bisutti -. L'appalto è già stato fatto e l'impianto dovrebbe essere posizionato in una ventina di giorni. Anche se, va detto, i tempi potrebbero allungarsi per la concomitanza del periodo di ferie».

E aggiunge: «A settembre, poi, rivedremo la situazione. Il piano del traffico, a mio parere, è fatto bene. Se però nell'attuazione pratica si dovessero rilevare degli inconvenienti, lo si può rivedere. D'accordo con gli interessati: abitanti e consiglio di quartiere».

Va meglio, invece, nella zona intorno al supermercato Iper. Anche qui, a luglio, sono stati introdotti nuovi sensi unici. «Per adesso la situazione è sotto controllo - dice Livio Migliorini, presidente del quartiere Sud -: il traffico è scorrevole e le modifiche sembrano funzionare a dovere. Non bisogna dimenticare, però, che questo è soltanto un rodaggio: il vero banco di prova sarà in autunno con la fine delle ferie e la riapertura delle scuole».

Nulla di nuovo, invece, sul fronte tangenziale. E' ancora soltanto una riga sul foglio il nuovo tratto di strada che dovrebbe collegare la Bicocca con Lumellogno, 'scaricando' il traffico di viale Giulio Cesare. «E' tutto fermo - continua Migliorini -. Il Comune ci ha fatto sapere che l'amministrazione novarese è pronta per quanto riguarda gli espropri e la realizzazione degli svincoli ma la costruzione del quarto lotto della tangenziale è rallentato dall'Anas».

E intanto la circolazione sul viale diventa sempre più caotica e pesante. Anche in questi giorni estivi. «Si formano sempre lunghe colonne di automobili - dicono Denes e Migliorini - a cui si aggiungono camion e Tir. Un traffico assurdo per una strada di [illegible]».

Barbara Cottavoz

A Garlasco

Due arresti per furti di autoradio

GARLASCO. Mentre in discoteca le danze impazzavano loro due, fuori, lavoravano di buona lena: armati di un cacciavite, una forbice da elettricista ed altri arnesi da scasso, avevano già alleggerito quattro vetture delle rispettive autoradio e stavano accingendosi a fare lo stesso con la quinta, una Fiat Uno.

Ma la razzia si è conclusa con l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri della locale stazione: i due ladri, sorpresi con le mani nel sacco, sono così finiti in manette con l'accusa di furto aggravato. Si tratta di Fausto Milesi e Giuseppe Fittipaldi, entrambi di [illegible] anni e residenti a Varese, il primo manovale ed il secondo disoccupato, tutti e due celibi e con numerosi precedenti alle spalle per reati contro il patrimonio. La loro serata di «lavoro» è finita a Vigevano, in una cella del carcere di Piccolini.

Gli arresti sono stati eseguiti nella notte tra sabato e domenica, verso le 2 del mattino, nei pressi della discoteca «Le Rotonde». A breve distanza i militari hanno trovato la refurtiva già accumulata: 3 autoradio ed un frontalino, che sono risultati rubati da altrettante vetture in sosta. I controlli rientrano in una serie di servizi che i carabinieri della compagnia di Vigevano effettuano di notte nei pressi dei locali notturni, spesso punto di attrazione per ladri e malintenzionati. [p. br.]

IN BREVE

[illegible]

Stamattina al Sacro Cuore i funerali di Egidio Nuvolone

Si terranno questa mattina alle 10,30, nella chiesa del Sacro Cuore, i funerali di Egidio Nuvolone, ex funzionario della Camera di Commercio, vice presidente della Sparta e personaggio popolarissimo nel mondo del calcio novarese. Il geometra era deceduto venerdì mattina, al volante della sua auto, in [illegible] Risorgimento. [m. p.]

[illegible]

Cade da un'impalcatura è grave all'ospedale

Un uomo di 53 anni è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara a causa delle gravi ferite riportate in una caduta. Si chiama Leone Furlan, nato a Taglio di [illegible] e residente in città in via Magnani Ricotti 3. [m. p.]

NOVARA

Raccolta [illegible] oggi a Porta Mortara

Continua anche ad agosto la raccolta della carta. Questa settimana gli operatori delle cooperative sociali incaricate dalla Snu [illegible] a Porta Mortara e al Sacro Cuore, domani al Nord e giovedì all'Ovest. Il materiale deve essere disposto davanti ai portoni entro le 8. [b. c.]

[illegible]

Vigili del fuoco tempestati da chiamate per calabroni

Hanno ormai ritmi da record le chiamate alle centrali dei vigili del fuoco, un po' in tutta la provincia, per la presenza di nidi di vespe e calabroni. [b. c.]

ESTATE IN CITTA'

Il fascino dell'altalena al Parco dei bambini

Giochi semplici e che non conoscono età. Nei progetti dell'Amministrazione altalene, scivoli e giostre in metallo andranno però sostituite con giochi di legno chiaro trattato con una particolare vernice che impedisce il formarsi di schegge e protegge il materiale dall'usura e dalle intemperie. Le attrezzature che verranno messe nel parco sono del tipo già installato nel parchetto di S. Agabio.

A Novara polizia e carabinieri bloccano i giovani che tentano di rubare nel circolo

Furto con fuga, in carcere due fratelli

L'obiettivo era un locale di via Monte San Gabriele. E' già stato celebrato il processo per direttissima
In estate le forze dell'ordine intensificano la presenza sul territorio. Quali sono gli «obiettivi sensibili»

NOVARA. Inseguimento nel cuore della notte per bloccare due fratelli che stavano rubando in un circolo di via Monte San Gabriele. Due pattuglie, una dei carabinieri e la volante della polizia, accerchiano la zona e i ladri vengono bloccati dopo un rocambolesco tentativo di fuga a piedi.

Sono le due e trenta quando una segnalazione parte e i militari del nucleo radiomobile accorrono presso il Circolo della Fratellanza. Dall'esterno si intravede un movimento sospetto. Non è possibile capire subito quante persone siano all'opera. Si rivela utile la chiamata anche per la volante che in pochi minuti raggiunge via Monte San Gabriele. Agenti e carabinieri si appostano. La trappola scatta per Fabrizio Bianco, diciottenne, nato a Novara e residente in via Spreafico, e per il fratello Roberto, 28 anni, che abita in via Belletti. Sono già noti alle forze dell'ordine.

I due hanno tentato una fuga a piedi, scavalcando siepi e correndo nella via. Non è stato difficile per le forze dell'ordine bloccarli. La fuga dei fratelli Bianco è finita con l'arresto per furto aggravato in concorso e il processo per direttissima. Roberto è stato condannato a 5 mesi, Fabrizio a 2 mesi e al pagamento di 200 mila lire di multa. Le pene sono state sospese e i due rimessi in libertà.

Roberto e Fabrizio Bianco hanno tentato la fuga ma sono stati bloccati

Roberto ha opposto resistenza, ha insultato a gran voce agenti (uno ha pure riportato lievi lesioni) e militari.

Determinante è stata la collaborazione fra polizia e carabinieri, sia nella fase operativa sia al momento di trasmettere l'informativa e gli atti alla procura presso la pretura, competente per il genere di reato. L'episodio si è concluso senza conseguenze gravi. Nel circolo sono state danneggiate porte e finestre ma l'ammanco non dovrebbe essere consistente. Il custode ha subito eseguito un sopralluogo con le forze dell'ordine.

Il coordinamento nella prevenzione della microdelinquenza dà risultati positivi. Nel periodo estivo, come sempre accade, è rafforzata la presenza sul territorio sia da parte della questura sia da parte del comando provinciale dei carabinieri.

L'obiettivo è di garantire la tranquillità alle persone che sono rimaste a Novara e di vigilare sui cosiddetti «obiettivi sensibili»: alloggi vuoti, uffici, banche, ditte e locali pubblici chiusi per ferie. I giorni a rischio sono per lo più i festivi, le ore notturne le preferite dai malintenzionati. Valido per ogni estate l'invito, a chi resta in città, a segnalare con tempestività movimenti strani oppure presenze sospette. (m. p. a.)

LETTERE AL GIORNALE

Tango della gelosia per la notte no!

A Baveno c'è un sindaco giovane, evviva la giovinezza! Sarà brutto, sarà bello, conoscerà le leggi comunali, il codice penale? Non lo so, di certo, e che avendolo io invitato, attraverso i vigili urbani del suo Comune, ad intervenire amano-militari su problemi dei rumori, diurni e notturni sul problema dei fracassoni, non è finora riuscito nemmeno a far tacere alcuni miserabili altoparlanti che ogni sera, nella zona collinare, diffondono a tutto volume altrettanto miserabili canzonette. A Baveno, eppure nel la centralissima piazza Dante, c'è ancora chi pensa di fare turismo suonando a tutto volume, in queste strazianti notte estive, il tango della «Gelosia». A proposito di rumori molesti segnalo al sindaco di Baveno un altro problema. Il problema delle pompe a motore che, di giorno e di notte (chi le adopera compie anche il reato di furto d'acqua!) vengono messe in azione lungo il torrente Crosio. Insomma, a Baveno, in fatto di rumori - quindi, di degrado della vita - d'estate è il massimo, il caos!

Gianfranco Lazzaro, Baveno

Gozzano, la strana raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti in vicolo Toni in Auzate, frazione di Gozzano, è inadeguata alle necessità degli utenti. Gli addetti della ditta Sirtis, appaltatrice del servizio, pretendono che un privato cittadino tenga aperto il cancello della propria residenza alle 7 di mattina per poter fare lo svuotamento del cassonetto. Tale richiesta non è stata accolta dalle tre famiglie residenti nel vicolo che hanno espresso le proprie lamentele al Comune. Ma fino ad oggi la Sirtis non si è adeguata alle richieste degli utenti. Per cui la raccolta dei rifiuti viene effettuata quando, per caso, il cancello si trova aperto. E' possibile che non esistano alternative? Il Comune e la Sirtis dovrebbero trovare una buona soluzione che possa accontentare tutti. Basterebbe un po' di buona volontà.

Benito Bergomi
Auzate di Momo

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: [illegible]; **Arona:** [illegible] 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 843 083. **Domodossola:** 0324 / 46 6[illegible]. **Galliate:** 862 2[illegible]. **Oleggio:** 93 [illegible]. **Omegna:** 0323 / 61 900/63 0[illegible]. **[illegible]na Toce:** 0323 / 848555 865006. **Stresa:** 0323 / 33 350; **Trecate:** 77 / 900. **Verbania:** 0323 / 405 000 556.000 / 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 8[illegible]. **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** [illegible] 0163.41 86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56. **Lesa:** 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324.83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62 60 00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 81 500. **Domodossola:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86 81.11. **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 318.

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono [illegible] le seguenti farmacie: *Fedele*, [illegible] 23 marzo 20 tel. 52 02 80 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e [illegible] 15.15 alle 20.15 a battenti aperti, mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 3.000) e *Camagna*, [illegible] Italia 22/b tel. 62.60.80 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti, mentre dalle 21.30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. [illegible]). Per quanto riguarda invece tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Verwio, tel. 0322/53.130.
Borgo Ticino: *Galliano*, via Zanoli, 11 tel. 90 282.
Borgomanero: *Rossi*, c.so Garibaldi, 37 tel. 0322/81 541.
Cavaglio d'Agogna: *Rovelloni*, via Roma 7 tel. 0322/80 61 03.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari 76 tel. 0323/55 63 42.
Cannobio: *Foa*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.
Cannero Riviera: *Marg...* [illegible] Marconi, 15 tel. 0323/78 80.
Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.028.
Masera: *Masera*, via Provinciale tel. 0324/35 221.
Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 tel. 0324/83.125.
Seppiana: *Calesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.
Orta San Giulio: *Borgomanero*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117.
Quarna Sopra: *Mellina*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.00.98.
Grignasco: *Borsa*, [illegible] Vittorio Cocciame, 7 tel. 0163/41 71 13.

STATO CIVILE

GALLIATE

[illegible] Maurizio Coravolo e Ilenia Rossini, Michele Ciocca e Anna Marengo; Giuseppe Gentile e Patrizia Bernocchi. Natale Tomani e Geraldina Gallo.
SI [illegible] Giovanni Azzini e Alessandrina Gallotti, Nevio Tomola e Tiziana Iriti; Claudio Balestra e Nicoletta Baccaglio. Cesare Tomeo e Rossana Maria Teresa Terroni.

[illegible]

NATI. Libo Antonio. Luca Tacca; Riccardo Casarotti; Giulia Visconti; Margherita Cesprini; Valentina Va[illegible]. Alessandro Bossr. Mattia [illegible]o.
MORTI. Maria Cortese (1907), Re[illegible] Clelia Allegri (1917); Luigi Pietro Dalzoppo (1906); Giulio Bruno Ramondini (1942). Anita Taddio (1915), Enrico Prina (1945). Giulio Sgro (1933); Ivo Ricci (1939).

Tina e Giampiero prendono parte al dolore di Franca, Pinuccia e Roberto per l'improvvisa scomparsa del caro

Egidio Nuvolone

Novara, 8 agosto 1995

Giovanna, Mario e Aldo Cerragila con Gabriella e Roberto Navarra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Egidio Nuvolone

Novara, 6 agosto 1995

GLI APPUNTAMENTI

ESPOSIZIONI

Belgirate, abiti del passato

La Pro loco di Belgirate ha inaugurato ieri alla sua sede una singolare esposizione, la mostra di abiti dagli Anni Trenta agli Anni Cinquanta. Sarà aperta fino al 16 agosto. Uno spaccato sull'evoluzione della moda e della società. [c. m.]

SAGRE

Patronale a Castellazzo

Appuntamento stasera a Castellazzo Novarese, dove è in programma la festa patronale dedicata a San Fermo. Sotto il tendone allestito in piazza si potranno gustare alcune tra le più rinomate specialità novaresi. Assaggi per i buongustai a partire dalle 19. [c. m.]

MOSTRE

Cesara, immagini del Burundi

«Hiroshima: 50 anni dopo quale futuro?» e «Immagini dal Burundi»: le due mostre fotografiche sono allestite alla Casa del Giovane di Cesara. Sono visitabili ogni giorno, fino al 13 agosto, dalle 9 alle 22. [c. m.]

RITROVI

Sagra d'agosto a Casalino

A Casalino è in corso di svolgimento «Sagra d'agosto»: stasera musica dal vivo, dimostrazioni di attività sportive e gastronomia. Funziona il servizio ristoro. [c. m.]

FESTE

Paruzzaro, musica e cucina

Paruzzaro in festa da stasera fino a giovedì. Nell'area verde è allestita «festa in selva», kermesse di musica e gastronomia. Stasera ballo liscio, revival e ultimi successi con il duo «MaGia». [c. m.]

FESTE

Dormelletto, via al «Ferragosto»

Si apre oggi al campo «Martini» di Dormelletto la 6ª edizione del «Ferragosto dormellettese». Dalle 18,45 si svolge il torneo di calcio a sei squadre mentre dalle 21 la sfida è con i giochi popolari. Ogni sera è assicurato il servizio gastronomia la possibilità di gustare numerose specialità. [b. c.]

L'assessore all'ambiente di Ghemme lascia: «Non sapevo dell'impianto»

Dimissioni per Thermoselect

Polemiche sull'ipotesi di termodistruttore a Fontaneto. Elvia Cagnardi: «Non lo accetto nemmeno nel comune confinante». Sospetti e accuse di Legambiente. Critica anche la Lega

La caratteristica struttura dell'impianto Thermoselect di Verbania. La bozza di convenzione prevede la gestione per [illegible]

GHEMME. «Quella proposta per un impianto Thermoselect a Fontaneto è spuntata come un fungo. Non ne sapevo niente prima della serata organizzata da Legambiente per dare modo al mio sindaco di illustrarlo». Così Elvia Cagnardi, assessore all'Ambiente a Ghemme, ha rassegnato le dimissioni.

E' un altro capitolo che si aggiunge alla vicenda, nata in sordina, della proposta dei sindaci di Ghemme, Fontaneto, Trecate e Cerano di affidare alla ditta verbanese costruzione e gestione [illegible] un termodistruttore di rifiuti. Un'opera da 160 miliardi.

Il sindaco di Ghemme lo aveva spiegato: «Abbiamo soltanto voluto indicare una strada. Nessuna sponsorizzazione a [illegible] di privati. In questi giorni faremo avere al Consorzio del Medio Novarese altre proposte per uscire dall'emergenza che porta solo alle discariche».

Ma la proposta dei 4 sindaci ha sollevato molte perplessità. Durissima Amelia Alberti di Legambiente: «Zitti zitti da mesi stavano organizzando un impianto colossale, da collocare nella zona industriale Sala di Fontaneto, sul confine di Ghemme e vicino a Cavaglio. Idea che ci vede in totale disaccordo per il metodo e per il merito della questione. Da anni andiamo ripetendo i motivi del nostro rifiuto [illegible] filosofia miracolistica di Thermoselect. Da anni andiamo dimostrando l'incompetenza dei tecnici che hanno in mano un impianto mediocre e lo fanno funzionare malissimo e senza rispetto per la legislazione italiana».

Legambiente ringrazia l'assessore di Ghemme che ha dato le dimissioni perché «ha intuito che qualcosa di grave si stava tramando alle spalle sue e della popolazione». Ribadisce Elvia Cagnardi: «Non mi importa che sia Thermoselect o qualcun altro. Ma Ghemme, dopo la discarica, non merita un inceneritore, seppure in un paese confinante. Lo facciano da un'altra parte. Ma è possibile discutere queste cose senza coinvolgere l'assessore all'Ambiente, per quanto costretta su una sedia a rotelle e quindi [illegible] l'impossibilità di controllare tutte le carte comunali [illegible] un aiuto? Non sono un burattino. E le giustificazioni del sindaco Corazza non mi convincono».

Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato leghista Emilio Zenoni: «Valutiamo tutte le opportunità che [illegible]. Non si può partire da una sola ditta perché la scelta è quella della termodistruzione. L'"uscita" di Fontaneto mi sembra strumentale. Va bene il carattere provocatorio ma questo metodo [illegible]scia avviliti». E con il consigliere regionale Daniele Galli evidenzia gli obiettivi che deve centrare il Consorzio, indagine tecnico-chimica geografica su quantità e qualità dei rifiuti, raccolta differenziata, soluzione in ambito europeo delle poche ditte qualificate alla termodistruzione, localizzazione dell'impianto e della discarica per i residui. «Purtroppo - commenta Zenoni - queste cose non sono state prese in considerazione nemmeno nell'ultima riunione consortile».

Carlo Bologna

Arona, è già stato processato e condannato a 2 anni

Inseguito e arrestato dopo il furto d'auto

Tullio Gallazzi, 38 anni, arrestato

ARONA. Ha rubato una lussuosa Mercedes, ma i carabinieri lo hanno inseguito e bloccato mentre stava saltando sull'auto dei complici.

Il ladro e lo stesso carabiniere sono finiti a terra riportando escoriazioni fortunatamente di non grave entità, mentre il legittimo proprietario della Mercedes si è visto riconsegnare la propria auto prima ancora di conoscere i dettagli della movimentata vicenda.

Sembra la scena di un telefilm e invece è realtà. La Mercedes era stata parcheggiata ad Arona, nei pressi della stazione ferroviaria, da Antonio Gioia, 28 anni, di Casalbeltrame, via Bernardi 7, di professione geometra.

Mezz'ora più tardi l'auto non c'era più. Ma alcuni avevano notato tre individui che con assoluta disinvoltura erano saliti sulla Mercedes andandosene poi verso viale Baracca.

Il geometra avvisava quindi i carabinieri della compagnia di Arona e subito scattavano le ricerche.

La Mercedes veniva quindi segnalata nei pressi di Castelletto Ticino. A bordo c'erano due uomini, ma il terzo seguiva a breve distanza al volante di una Lancia Dedra.

All'intimazione dei carabinieri di fermarsi, la Mercedes accostava e i due che erano a bordo si precipitavano sulla Dedra, che però riusciva a caricarne uno solo prima di fuggire verso Sesto Calende.

Un carabiniere, rivelando autentiche doti acrobatiche, acciuffava l'uomo che era alla guida della Mercedes: Tullio Gallazzi, 38 anni, residente a Busto Arsizio, via Quintino Sella 47.

Nel corpo a corpo il carabiniere aveva la meglio e con la collaborazione del collega riusciva quindi a bloccare lo sporcolato bustocco.

Il Gallazzi è stato quindi processato a Verbania e condannato (anche per resistenza a pubblico ufficiale) a 2 anni di reclusione e 400 mila lire di multa. Non avendo detto una sola parola sulla identità dei suoi complici, si trova agli arresti domiciliari. [s. bot.]

IN BREVE

MASSIOLA

Riscoprire il territorio sul sentiero della traversata

Giovedì per gli escursionisti dei percorsi «Riscoprire il territorio» c'è una gita che viene consigliata agli esperti camminatori di montagna sulle creste verso l'Alpe Pero, il Piano del Pozzo (m 1695), il sentiero della grande traversata delle Alpi, fino alla Cima Sentavini (m 2115). Ritrovo di partenza a Massiola alle 8. [r. b.]

[illegible]

Il [illegible] direttivo della Società Operaia

Renzo Testori è riconfermato presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso, alla vicepresidenza è stato nominato Tarcisio Varzia. [m. g.]

[illegible]

In Consiglio [illegible] variante al piano regolatore

E' convocato per stasera alle 21 il consiglio comunale che dovrà esaminare una variante al piano regolatore e ratificare una delibera sulle variazioni al bilancio di previsione '95. Infine i consiglieri esprimeranno un parere sul nuovo centro polisportivo. [c. m.]

Arona, operaio arrestato dai carabinieri

In moto da Biella per rubare nel bar

Antonio Ciancia, operaio di 54 anni, residente a Gaglianico (Biella) arrestato ad Arona

DORMELLETTO. Dal Biellese al Lago Maggiore in motorino per rubare [illegible] mila lire in un bar di Dormelletto. Il «colpo di testa» è costato 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa [illegible] Antonio Ciancia, 54 anni, residente a Gaglianico (Biella) in via Marconi [illegible] operaio, celibe.

Il fatto è accaduto la notte di sabato scorso, un quarto d'ora dopo le ore 3. Il Ciancia, dopo aver girovagato senza meta per le strade di Arona e del Basso Verbano, si portava a tarda notte nei pressi di Dormelletto e fermava il motorino in via Rocco. Qui improvvisamente decideva di fare [illegible] «visita» al bar «The End», che si trova al [illegible] 10 della [illegible].

Il locale, di cui è proprietario Bruno Librando, di 28 anni, era naturalmente chiuso, ma l'uomo, forzando una tapparella, riusciva ad entrare e quindi ad impadronirsi di una modesta somma: circa 200 mila lire, quasi tutte in monete e gettoni. Alcuni vicini, insospettiti dagli insoliti rumori, telefonavano però ai carabinieri di Arona che giungevano sul posto dopo pochi minuti, giusto in tempo per sorprendere il Ciancia mentre si stava allontanando col [illegible] motorino.

L'uomo, che ha subito ammesso le proprie colpe e consegnato il magro bottino, è stato tratto in arresto e ieri mattina condannato per direttissima: [illegible] mesi di reclusione e una ammenda tre volte superiore all'entità del furto. Una gita sul lago «carissima», oltre che indimenticabile, per l'operaio biellese. Forse colpito, più che da un colpo di sole, da un colpo di ...luna. [s. bot.]

La crisi del settore delle calzature ha imposto una decisa «inversione» produttiva

Gargallo, dalle scarpe ai rubinetti

E' l'ambizioso obiettivo del sindaco Gattoni: «Bisogna offrire posti di lavoro alla gente che vive qui» C'è già la richiesta di due aziende ma occorre realizzare una strada per favorirne l'insediamento

GARGALLO. Dalle scarpe ai rubinetti. E' la rivoluzione che Giampaolo Gattoni, sindaco di Gargallo, vuole attuare nella cittadina del borgomanerese che fino a qualche anno fa era una piccola capitale delle calzature e che poi ha subito i contraccolpi della crisi che ha investito il settore.

«Gargallo ha sempre vissuto sulle scarpe: i nostri nonni ed i nostri genitori - osserva il sindaco - hanno tutti quanti lavorato nelle decine di imprese che esistevano in paese e che lo hanno caratterizzato e [illegible] famoso in tutta l'Italia. Poi però per le scarpe è arrivata la [illegible] con la concorrenza [illegible] paesi [illegible] Terzo Mondo, e da noi le aziende e le imprese artigianali di calzature hanno progressivamente perso dipendenti e poi cessato l'attività».

«Bisogna [illegible] aggiungere - osserva Gattoni - che la manodopera per questo settore è piut[illegible] costosa e questo fatto ha indubbiamente contribuito alla scomparsa di tante aziende».

A Gargallo oggi esiste ancora qualche fabbrica di scarpe, ma gli addetti sono [illegible] una minoranza rispetto agli altri settori.

«La mia preoccupazione - dice Gattoni - è quella di offrire posti di lavoro alla gente di Gargallo, e se le scarpe non possono più dare occupazione, meglio puntare su un altro settore».

Il sindaco pensa subito al comparto del valvolame che nel Cusio e nell'area di Borgomanero [illegible] già assorbito gran parte della manodopera prima impiegata in altri settori: «In zona - spiega Gattoni - c'è poco da scegliere: il comparto che qui ormai si è imposto con una produzione eccezionale è quello della rubinetteria, ed allora perché non portare gli imprenditori di rubinetti anche da noi a Gargallo?».

In che modo?

«Realizzando [illegible] strada d'accesso alla [illegible] industriale ed impegnandosi a favorire l'accesso di nuove aziende. A questo proposito ho già ricevuto la richiesta da parte di due rubinetterie, e mi auguro che siano le prime di una bella serie. Per il nostro paese significherebbe il rilancio economico».

Gattoni ha in mente un altro progetto: «Quello di una strada di congiungimento tra via don Minzoni e la provinciale per Borgomanero evitando l'attraversamento dell'abitato di Piovino, che costituisce una sorta di imbuto per il traffico. Questa strada dovrebbe servire a collegare i paesi dell'area di Gozzano alla zona a sud di Borgomanero, evitando l'attraversamento della città, che ormai è satura di auto».

Il sindaco Gian Paolo Gattoni

Oltre alla vocazione industriale, quali altri progetti ha in cantiere l'amministrazione per il paese?

«In primo luogo il completamento della nuova sede comunale - risponde il sindaco Gattoni - in seguito il restauro del vecchio Municipio e la [illegible] valorizzazione, e poi la promozione al ricupero del patrimonio edilizio esistente, la creazione di nuove aree di parcheggio e l'acquisizione dei terreni a nord del campo sportivo per la realizzazione di strutture a favore dei giovani, a cominciare da quelle sportive. Sono queste le realizzazioni che contiamo di portare a termine nel periodo del mandato».

Marcello Giordani

A Romagnano

Teppisti danneggiano il liceo

ROMAGNANO SESIA. Preso di mira dai vandali l'Istituto Curioni, che ospita a Romagnano Sesia la sede [illegible] del liceo artistico statale di Novara. Nel giro di una settimana la scuola ha subito due volte l'attacco dei vandali: questi hanno agito in piena notte e hanno distrutto parte dei vetri delle finestre; la notte scorsa gli sconosciuti hanno letteralmente divelto dalla sede stradale i quattro lampioni che si trovano nel parcheggio antistante l'edificio.

Gli episodi di vandalismo sono stati denunciati alla stazione dei carabinieri che hanno già aperto un'indagine sul caso; fra l'altro, sono arrivate segnalazioni sull'identità dei presunti vandali, che qualcuno avrebbe visto fuggire su un'automobile Peugeot 205 in direzione di Novara.

Gli episodi vandalici non sono purtroppo isolati, in questi ultimi mesi, a Romagnano, dove sono stati presi di mira più volte i lampioni, colpiti a bastonate, che illuminano la via Gramsci. [m. g.]

Giallo a Gambolò

Ragazzo ferito al volto in casa durante una lite

GAMBOLO'. Un ragazzo di venticinque anni è rimasto [illegible]mente ferito al volto nel corso di una lite ed ha riportato la frattura della mandibola.

Si tratta di Francesco Spagna, residente a Gambolò in via Umberto I al numero civico 72. Il giovane è giunto al pronto soccorso di Vigevano domenica alle 18,15: dopo le prime cure il medico di turno ne ha disposto il trasferimento ad un centro specializzato, il reparto di chirurgia maxillo-facciale presso gli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano.

La prognosi è di quaranta giorni. I carabinieri di Gambolò hanno immediatamente aperto un'inchiesta per ricostruire le circostanze, ancora oscure, e identificare le persone coinvolte nel litigio, che sarebbe avvenuto in un'abitazione privata. Sono già state ascoltate alcuni che potrebbero chiarire l'episodio. [c. br.]

Cinquanta fedeli devono camminare per oltre 2 chilometri, il sindaco chiede un servizio navetta

Pullman resta incastrato, pellegrini a piedi

La strettoia di Artò trappola per le comitive dirette al santuario

Artò si trova nel territorio comunale di Madonna del Sasso (nella foto)

MADONNA DEL SASSO. Il pulman resta incastrato nella strettoia all'ingresso di Artò, sopra il Lago d'Orta, e i pellegrini si devono fare a piedi due chilometri e mezzo di strada per raggiungere il Santuario. E' quanto è accaduto ad una cinquantina di turisti di Fontanellato, in provincia di Parma, che avevano scelto il santuario di Madonna del Sasso come [illegible] dell'escursione d'agosto. Non è la prima volta che le comitive finiscono nella «trappola».

Giunto all'ingresso di Artò, sulla strada molto stretta, l'autista [illegible] tentato egualmente il passaggio ma il torpedone è rimasto incastrato, [illegible] i pellegrini che hanno dovuto raggiungere a piedi il santuario.

Via Ferrari, il tratto di provinciale che collega la frazione [illegible] il santuario, ha già mietuto parecchie «vittime» fra gli autisti di pulman, che tentano di passare nella strettoia e poi restano intrappolati.

«Abbiamo inviato [illegible] lettere all'amministrazione provinciale - dice l'ex sindaco Giovan[illegible] Bedoni - chiedendo un ampliamento della sede stradale. Pochi giorni fa è stato [illegible] noi il vicepresidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Mauro Bardaglio, che ha preso a cuore il problema ed ha assicurato che a settembre l'amministrazione interverrà».

Intanto a Madonna del Sasso protestano anche gli albergatori e i ristoratori, perché la strettoia di Artò, oltre a bloccare ai pulman l'accesso al santuario, impedisce anche di raggiungere i locali pubblici che si trovano nelle vicinanze.

Una proposta interessante proviene dal sindaco Ezio Barbetta: «In attesa dell'ampliamento la Provincia potrebbe istituire un servizio di pulman-navetta che porti da Artò al santuario». [m. g.]

Serie di incidenti gravi nelle strade della Lomellina

Gravissimo un giovane dopo lo scontro frontale

VIGEVANO. Uno schianto violentissimo all'incrocio, la sua Golf centrata sulla fiancata e scaraventata a venti metri di distanza, dove ha divelto un tratto della recinzione di [illegible] villetta. E' in gravissime condizioni Pie[illegible] Tornotti, [illegible] anni, residente a Cassolnovo in via Costa 3, rimasto ferito domenica [illegible] alle 22,30 in un incidente avvenuto a Vigevano, all'incrocio tra via Lamarmora e viale Argentina.

Il giovane è rimasto incastrato nella vettura e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: ha riportato un trauma cranico e la frattura di cinque costole. Dopo le prime cure al pronto [illegible] di Vigevano, il ferito è [illegible] trasferito a Pavia, nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

Miracolosamente quasi illesa, invece, la ragazza che era alla guida dell'altra vettura coinvolta, una Renault Clio: Daniela Negri, 20 anni, di Vigevano.

La dinamica esatta e le cause dell'incidente non sono ancora del tutto chiare. Sembra che [illegible] delle due auto sia passata col [illegible] dopo aver superato una colonna di auto ferme al semaforo. I carabinieri, intervenuti sul posto assieme ai vigili urbani, [illegible] in [illegible] gli accertamenti del caso.

Intanto rimane in condizioni gravissime, sempre presso il reparto di rianimazione [illegible] policlinico di Pavia, l'uomo falciato da un'auto sabato mattina a Garlasco: Giulio Crippa, 39 anni, di Garlasco, resta in coma.

La Lomellina è stata insanguinata anche da un grave incidente tra una Peugeot 106 e una Ibiza avvenuto domenica alle 16 sull'autostrada A7 Milano-Genova, nei pressi di Dorno. Hanno perso la vita due donne: Donatella Grassi, 31 anni, di Rozzano, e Marina Giudotti, 61 anni, di Gaggiano. [c. br.]

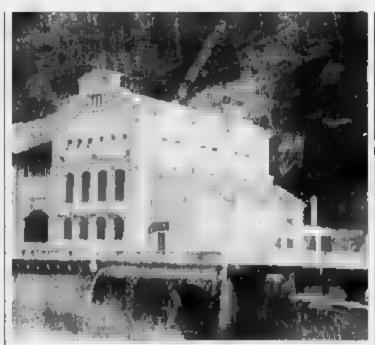
Gli amministratori antigoriani hanno ribadito: «Le due opere contestuali»

«Sì all'elettrodotto con centrale»

Gli incontri con gli assessori regionali hanno avuto una coda polemica per l'assenza della Provincia
Il presidente Ravasio: «Non siamo stati avvertiti». E il consigliere del Polo mostra il fax d'invito

DOMODOSSOLA. L'assenza degli esponenti della Giunta provinciale del Vco all'incontro con l'assessore regionale alla caccia e pesca Matteo Viglietta, rimarcata dagli amministratori locali presenti, ha avuto uno strascico polemico. Il presidente della nuova provincia Giuseppe Ravasio ha precisato con una lettera di non aver saputo nulla dell'iniziativa: «Io e gli altri miei collaboratori interessati non siamo intervenuti all'incontro con gli assessori regionali organizzato al motel internazionale di Domodossola per l'eccellente e risolutiva ragione che non siamo stati avvertiti. Quel giorno eravamo invece sull'isola Superiore per un incontro simpatico e proficuo con i pescatori professionisti a discutere loro problemi»

Il consigliere regionale del Vco Ettore Racchelli, che aveva promosso la riunione, ha invece diffuso la copia di un fax trasmesso da Torino in data 28 luglio e indirizzato all'assessore alla caccia e pesca del Vco in cui si comunicava data, luogo e tema dell'incontro

Le poltrone vuote all'incontro con l'assessore regionale avevano fatto scalpore perché la Provincia ha competenze dirette in materia di caccia e pesca. Ad esempio per l'allarme cinghiali lanciato dagli amministratori della valle Anzasca, è saltato fuori che esiste già una normativa regionale che assegna alle Province la possibilità di intervenire in casi gravi.

La centrale Enel di Piedilago è stata l'oggetto di una riunione in Valle Antigorio

Al di là delle polemiche, gli incontri con gli assessori regionali sono serviti a mettere a fuoco alcuni dei tanti problemi della nuova provincia del Vco. Bisognerà ovviamente valutare i risultati ma indubbiamente Torino ha manifestato un inconsueto interesse per una realtà periferica come quella del Vco, che da sempre si sente lontana e trascurata dal capoluogo della Regione.

A Premia, in valle Antigorio, l'assessore regionale a trasporti, difesa del suolo, cave e torbiere Ugo Cavallera si è incontrato con sindaci e amministratori delle comunità montane. Si è parlato di viabilità, della centrale di pompaggio di Piedilago e del contestatissimo elettrodotto Passo San Giacomo-Turbigo e anche della Valtellina Ter, la legge che ha stanziato cento miliardi per l'Ossola dopo l'alluvione del 1987.

Gli amministratori della valle Antigorio hanno ribadito di essere favorevoli alla realizzazione contestuale della nuova centrale di pompaggio e dell'elettrodotto, per il quale sono state presentate però molte osservazioni che la Regione intende trasmettere in blocco al ministero dell'Ambiente. Per gli stanziamenti della Valtellina Ter, venti miliardi sarebbero stati bloccati, non si sa a che titolo, dalla Corte dei Conti.

Il sindaco di Crodo, Elio Vincler, ha lamentato che i progetti sulla sistemazione del torrente Alfenza, che costituisce una grave minaccia per l'abitato, sono fermi in Regione dal 1993, alcune pratiche sarebbero addirittura andate perdute.

Il consigliere regionale Ettore Racchelli ha annunciato che l'Anas ha previsto interventi sulle statali del Vco per un importo di 35 miliardi destinati a migliorare la viabilità sulle arterie in precarie condizioni per l'alluvione del 1993.

Adriano Velli

Progetto cave

«Trasformazione del sasso in loco»

DOMODOSSOLA. Rilanciare l'economia e l'occupazione nell'Ossola potenziando l'attività di lavorazione e trasformazione del materiale che viene estratto nelle cave. Un progetto ambizioso, di cui si parla da anni, che non è mai decollato. Nell'Ossola ci sono un centinaio di cave di beola e serizzo e pochi laboratori per la trasformazione delle pietre sul posto. Eppure un blocco grezzo viene venduto a una cifra dieci volte inferiore al materiale lavorato. Il valore aggiunto dei processi di trasformazione potrebbe diventare una ricchezza per la zona e un volano per il rilancio dell'occupazione. Al termine della sua visita in Ossola, l'assessore regionale Ugo Cavallera ha incontrato a Domodossola i dirigenti dell'Assocave. Gli operatori lamentano da anni la gravosità, la complessità e la lentezza delle procedure per ottenere autorizzazioni, licenze e permessi alla coltivazione dei giacimenti. [a. v.]

Grazie alla semplificazione fiscale

Sparisce la tassa sulle teleferiche?

DOMODOSSOLA. Potrebbe essere cancellata, nell'ambito della semplificazione fiscale decisa dal ministro Fantozzi, la tassa sulle piccole teleferiche di montagna, fili a sbalzo e palorci. Lo hanno comunicato il senatore Marco Preioni e il deputato Marco Zacchera che hanno annunciato un emendamento al decreto del Governo sulla nuova normativa fiscale, che elimina numerose tasse di concessione governativa, sia alla Camera sia al Senato.

Preioni ha anche scoperto due sentenze che dichiarano sostanzialmente illegittimo l'aumento dei canoni per i piccoli impianti a fune montani, che sono sestuplicati. In particolare la Corte di Cassazione si è pronunciata nel 1994 rigettando un ricorso dell'avvocatura generale dello Stato.

La questione era stata sollevata dagli amministratori di molti comuni delle valli Ossolane.

La Giunta comunale di Seppiana, un piccolo centro della valle Antrona fra i più interessati al problema, aveva lanciato addirittura un appello a Scalfaro.

E aveva votato un durissimo documento, in cui si metteva in dubbio la costituzionalità della tassa, trasmesso anche ai parlamentari della zona. «Queste assurde imposizioni fiscali hanno il solo effetto di scoraggiare la presenza dell'uomo in montagna con conseguenze incalcolabili sull'ambiente e il territorio» sostiene il sindaco di Seppiana Ennio Reula - i fili a sbalzo sono, da sempre, l'unico mezzo per collegare gli alpeggi, rifornire di foraggio le poche stalle del fondovalle, trasportare legno da ardere e piccole quantità di prodotti agricoli. Le tassazioni imposte sono fuori dalla realtà perché chiaramente sproporzionate rispetto al reddito, magrissimo, prodotto dalle attività di montagna che vengono svolte part-time da persone anziane più per legami affettivi alla loro terra che per convenienza economica».

Per installare una piccola teleferica fra progetti, pratiche, permessi, materiale, balzelli vari, ci vuole ormai qualche milione. Il canone per l'attraversamento di proprietà demaniali, che era di quarantamila lire, è stato portato a 240 mila alle quali si deve aggiungere un deposito cauzionale di mezzo milione che non viene restituito ma deve essere reintegrato dopo qualche anno.

Preioni ha informato con una lettera i Comuni di Calasca Castiglione, Seppiana e Crodo sull'illegittimità degli aumenti, annunciando l'intervento in Senato. Zacchera presenterà un emendamento concordato alla commissione bilancio della Camera, di cui il parlamentare di An fa parte. Il ministro Fantozzi ha dichiarato la sua disponibilità ad accettare la proposta [a. v.]

CAMMINAITALIA

Emozioni in Val d'Ossola e l'incontro con Fogar

Gli stambecchi hanno conquistato i turisti. Domenica era in programma l'incontro con Fogar

SUL segmento ossolano il «Camminaitalia» ha vissuto un incontro inconsueto ed emozionante. E' accaduto in Valle Antrona: tutti gli escursionisti immobili a contemplare tre stambecchi che si nutrivano di salnitro sul ripidissimo muraglione della diga del Cingino. Uno spettacolo da suscitare invidia anche agli scalatori più preparati.

Gli stambecchi «pascolavano» tranquilli, in equilibrio sullo sbarramento dell'invaso. «Una scalata di 4° grado», hanno osservato gli accompagnatori del Cai di Macugnaga e di Villadossola che con i finanzieri del Sagf di Domo hanno guidato la comitiva che sta compiendo la traversata completa dell'Italia a piedi. L'emozione è durata a lungo. Renato Andorno, il cineoperatore di Ghemme che documenta l'intera spedizione ha potuto girare una scena unica.

L'ingresso del Camminaitalia nell'Ossola è avvenuto alla grande: al passo del Turlo c'erano 150 persone ad attendere il gruppo partito il 13 febbraio da Santa Teresa di Gallura e formato da escursionisti di varie regioni. Oltre 4 mila chilometri macinati in quasi sei mesi. Ne restano altri 2 mila per completare il trekking più lungo del mondo fino a Trieste.

Dopo una sosta al rifugio del Cai di Piedimulera, in Valle Quarazza, accoglienze d'eccezione a Macugnaga con la piazza colma di gente, la fanfara della brigata alpina Taurinense, i benvenuti del sindaco Tiziano Jacchini, dell'assessore provinciale Mauro Bardaglio, del presidente della comunità montana Claudio Sonzogni e dell'ingegner Giacomo Priotto ex presidente del Cai. A coordinare il tutto, il presidente del Cai di Macugnaga Roberto Marone. Una serata di diapositive ha registrato la partecipazione di oltre 400 persone e l'intervento del presidente della provincia Giuseppe Ravasio.

La sosta a Macugnaga è stata arricchita da un rendez-vous con un centinaio di ragazzi venuti da tutta Italia che hanno compiuto un'escursione sul sentiero naturalistico del Monte Rosa. Il trekking è poi proseguito attraverso la Valle Antrona, un giro in alta quota sui sentieri ricchi di storia. Per lunghi tratti l'itinerario ha seguito anche le tracce ormai desuete dei contrabbandieri per arrivare al rifugio Andolla dove erano ad attenderli il sindaco di Antrona, Gino Frisa e numerosi alpinisti. Tappa successiva, che si è svolta domenica, in Valle Bognanco con meta San Bernardo. Nel pomeriggio era in programma l'incontro con Ambrogio Fogar, lo sfortunato esploratore immobilizzato da un incidente. In serata, proiezione di diapositive. Ieri il programma prevedeva la traversata a Varzo passando da Variola. Seguono il Veglia, il Devero e la Formazza, e dopo un «espatrio» in Svizzera, la Valle Vigezzo e la Centovalli fino al Lago Maggiore.

Teresio Valsesia

Dopo il salvataggio dei 5 giovani in balia del Lago Maggiore

«Naviganti, più attenzione»

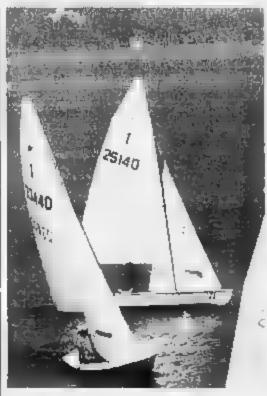
All'origine di molti incidenti imprudenza e scarsa manutenzione delle barche
Un motoscafista: «Ogni notte incontriamo qualcuno che circola a luci spente»

STRESA. Delle quattro ore in piena notte a bordo di una imbarcazione con il motore guasto in balia delle onde e del vento resta solo il ricordo di un grosso spavento. Ma l'hanno vista davvero brutta i cinque giovani residenti nella zona di Laveno, di età compresa fra i 18 e i 27 anni, che nella notte di domenica si sono avventurati sul lago nonostante le acque mosse. L'allarme che i naufraghi hanno lanciato dopo che il loro scafo si è fermato al largo di Stresa usando i razzi di emergenza e richiamando a voce l'attenzione di altri natanti, è stato fortunatamente raccolto. L'impegno di carabinieri, vigili del fuoco e squadra nautica di salvamento ha condotto a buon fine un episodio che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

Alla base di molti incidenti sul Lago Maggiore, come quello avvenuto domenica scorsa, c'è talvolta una componente di fatalità ma sovente a creare pericoli è l'imprudenza. Ecco il motivo dell'appello degli addetti al salvataggio che invitano tutti alla massima attenzione e al rispetto delle norme di sicurezza

Un episodio come sul lago ne sono già successi numerosi. Il ricordo di molti è tornato alla tragedia di quattro anni or sono a Calde, quando in un analogo incidente persero ben nove turisti tedeschi, di cui il lago non ha più restituito i corpi. Di fatti simili comunque, anche se non con conseguenze così drammatiche, continuano a capitarne e anche nella corrente stagione il caso dei cinque giovani lavenesi non è il primo. Fatalità o imprudenza? Il quesito torna d'attualità ogni volta e anche le valutazioni raccolte a proposito dell'ultimo incidente dimostrano come siano molte le componenti che spiegano tali episodi.

Una testimonianza diretta è quella di Alberto Furlan, presidente della squadra nautica di salvamento di Verbania che ha preso parte alle operazioni di salvataggio: «Inesperienza e imprudenza non sono certo estranee al fatto - dichiara -. Alla guida del natante era Alessandro Monti, di soli 18 anni, in possesso sì di regolare patente ma non certo della esperienza necessaria per affrontare una simile contingenza. E' dunque con scarsa responsabilità, e non ho esitato a dirglielo dopo averlo tratto in salvo, che si è avventurato sul lago nonostante le avversità atmosferiche».

Ma c'è una ulteriore circostanza da rilevare: «Ieri - aggiunge Furlan - abbiamo recuperato nel porto di Stresa la barca, un natante in legno costruito in un cantiere del lago, e lo abbiamo portato a Laveno dove è stato tratto a riva. Qui abbiamo potuto renderci conto che esso si trova in condizioni precarie, a causa forse di una carente manutenzione e anche per questo motivo non è inutile il richiamo ad una maggiore cautela e attenzione per chi vuole navigare».

Le considerazioni di chi sull'acqua si muove ogni giorno per motivi di lavoro offrono altri motivi di riflessione. «Il fatto è che sul lago se ne vedono purtroppo di tutti i colori», non esita ad affermare il motoscafista Giacomo Pedroncelli, di Verbania, che con il suo mezzo svolge il servizio pubblico.

«Non conosco abbastanza le circostanze dell'ultimo incidente - aggiunge -, ma mi sembra che esso denoti una certa imperizia, poiché le condizioni di tempo non erano particolarmente pericolose. Posso peraltro aggiungere che i casi di imprudenza o addirittura di incoscienza vanno pericolosamente aumentando. Basti pensare che quasi ogni notte ci capita di incontrare imbarcazioni che navigano senza luci con estremo pericolo per se e per gli altri poiché potrebbero determinare gravi incidenti. Inoltre noi stessi dobbiamo intervenire spesso per trarre d'impaccio naviganti più o meno improvvisati che a bordo di barche a motore o a vela non sono più in grado di guadagnare la riva»

Sergio Ronchi

IN BREVE

MACUGNAGA

Nuovi cartelli delle vie con scritte in italiano e walser

Nuova segnaletica stradale in paese. La stazione alpina è stata dotata di pannelli bilingue (italiano e walser) che indicano le piazze e le vie. I cartelli sono in legno. [ro. ba.]

Tre i «sessanta» al liceo Spezia

Sono tre gli studenti del liceo scientifico «Spezia» che hanno ottenuto i 60/60 all'esame di maturità: Lorenzo Trapani, Massimo Tornatore e Roberto Picchizzolo. [ro. ba.]

Non solo musica nella sera dedicata a Mozart

«La giovinezza di Mozart, i viaggi e le lettere» è il tema di una serata d'ascolto promossa dall'assessorato alla Cultura per domani con inizio alle 21,15 nel parco di Villa Kursaal. L'incontro, curato da Giovanni Sgaria, è ad ingresso libero [s. r.]

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO SERENI»

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte) sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittima di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori erano stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Dadone e una volontaria laica Rosanna Cavarero, entrambe monregalesi.

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya. Da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Crm sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Ruanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgosesia Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Crm (Comitato collaborazione medica). [c. g.]

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi: non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene soltanto dopo un lunga verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione nel 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso. Abbiamo in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e habitat».

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori, ecc.» [c. g.]

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali nel '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Adriano Cantamessa, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, [illegible] milioni ad Asti, 23 milioni a Vercelli e 7 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare: il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio; eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche, i cosiddetti «porcastri»; i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento devono essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi dei proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il censimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De [illegible]

Musica classica, a Gignese il pianista novarese Veggiotti

C'è Prokofiev a Mergozzo con l'Ottetto di Urbino

GIGNESE. Secondo appuntamento della rassegna «Tempo d'estate» stasera alle 21.15 alla chiesetta della Madonna della Neve nella frazione di Alpino di Gignese.

La serata è dedicata alla [illegible]sica per pianoforte, alla tastiera il pianista novarese Alberto Veggiotti, che interpreterà brani di Mozart, Mendelssohn, Chopin e Pick-Mangiagalli.

Un altro appuntamento per gli appassionati di musica classica è in calendario sempre stasera a Mergozzo, nella Cappella del Parco, dove si esibirà l'Ottetto dell'Accademia Filarmonica di Urbino.

Il complesso è diretto dal maestro Michele Mangani ed è composto dai violinisti Michele Bartolucci e Federica Bassani, da Claudio Mercanti alla viola, da Margherita Cassabianca al violoncello, Alberta Rocco al flauto, Egidio Fabi al clarinetto, Patrizia Carciani all'arpa e Valentino Bastianelli al pianoforte.

L'Ottetto Urbinate presenterà nel primo tempo del concerto il «Sestetto su temi ebraici per clarinetto, quartetto d'archi e pianoforte» di Prokofiev e l'«Introduzione e allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto» di Maurice Ravel; nel secondo tempo verranno eseguiti il «Kaiserwalzer op.437» di Strauss-Schomberg, ed una composizione di Piazzolla-Mangani, [illegible] «Libertango». [m. g.]

L'Accademia della Filarmonica di Urbino. Stasera l'Ottetto si esibirà a Mergozzo

ORTA

Stasera Spazio Ascolto

Dopo la buona riuscita dell'edizione 1994 viene riproposta, nella sede comunale [illegible] Villa Bossi, lo «Spazio Ascolto di Musica Classica» dall'8 al [illegible] agosto. Funzioneranno una serie di impianti di alta fedeltà per l'ascolto in cuffia e per l'amplificazione sonora [illegible] casse acustiche che produranno suoni perfetti come in una sala da concerto. L'accesso allo «Spazio Ascolto» (aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 13, dalle 17 [illegible] 19.30 e dalle 21 alle 23) è gratuito ed ha lo scopo di offrire buona musica agli appassionati utilizzando i più moderni strumenti tecnologici. Oltre alle proposte classiche, il repertorio d'ascolto comprende anche titoli poco eseguiti di compositori comunque popolari. Inoltre c'è la possibilità di ascoltare alcune prime registrazioni mondiali [illegible] opere straordinarie, mai registrate né eseguite in questo secolo. Il repertorio spazierà su tutta la grande musica dei più famosi autori dal '600 al '900. [r. b.]

[illegible] LOCALE

Villa, un atto d'amore scritto a quattro mani

CONCORRONO a fare storia anche quei piccoli fatti contemporanei che nel momento in cui accadono passano per marginali, ma che con l'andare del tempo, nel ricordo, diventano motivo [illegible] valutazione [illegible] di [illegible] e contemporaneamente importanti da ricordare».

Comincia [illegible] «Villa», [illegible] libro che Franco Michetti, ex impiegato alla Sisma [illegible] brillanti trascorsi di cronista sportivo e Plinio Pirazzi Maffiola, sindaco per vent'anni del centro industriale ossolano, hanno scritto per raccontare il loro paese. Un «atto d'amore» che ripercorre 130 anni [illegible] storia di Villadossola, dal 1861 al 1990, da paese ad economia agricola a centro operaio che dopo decenni di «piccola Manchester» dell'Ossola, dopo il declino industriale [illegible] proietta verso il Duemila cercando nuove energie.

Pirazzi Maffiola è morto pochi mesi prima che il volume andasse in stampa, ma [illegible] l'amico Michetti e Renato Ponta, libraio-editore, ha voluto lasciare una testimonianza preziosa.

Fra cenni storici, memorie di lavoro, vita e curiosità emergono infatti le radici più autentiche della comunità villadossolese. Valori e tradizioni di «gente che badava alla realtà - ha ricordato l'ex parroco don Gianfranco Tuborini alla presentazione dell'opera - che ha saputo costruire [illegible] comunità viva e solidale prima ancora di edificare il paese. E' [illegible] realismo [illegible] gente semplice e [illegible] che vedeva e, vedendo, provvedeva. Pensando anche alle generazioni future, a cui ha [illegible] to trasmettere anche il senso dell'accoglienza, tutt'ora vivissimo».

Un'immagine [illegible] Villadossola

Valori morali che si trovano nel libro, pagine «vive», fitte di aneddoti, personaggi e documenti che si trasformano in una piacevole quanto preziosa lettura anche per i ricercatori. [p. ben.]

VILLA
di Franco Michelli e Plinio Pirazzi Maffiola
Edizioni «La Pagina», Villadossola
Pagine 256, con foto d'epoca e riproduzioni di documenti originali
Prezzo: 27 mila [illegible]

[illegible] E NOTTE

STRESA
Covers al pianobar

Serata di piano bar con Riccardo [illegible] «Caffè Embassy» di Stresa. In programma una carrellata delle covers più conosciute. Dalle 22,30. [r. l.]

COMIGNAGO
Silverado, festa per Fuori Porta

Festa per «Fuori Porta», il periodico dedicato a musica e spettacolo, stasera al «Silverado Saloon» di Comignago. Animazione con le «cow girls» e gadgets per tutti. [m. p.]

GRAVELLONA
La «Pork Chop» allo stadio

Festa della Birra al campo sportivo «Moroli» di Gravellona Toce [illegible] la musica dal vivo sarà proposta dalla «Pork Chop Express». [m. p.]

NOVARA
«Blue Moon», sfida al karaoke

Serata di karaoke al «Blue Moon», il pianobar di via Valsesia a Novara. [r. l.]

BURATTINI

A Verbania

[illegible] si salva dal [illegible] [illegible]

VERBANIA. Nuovo appuntamento con la rassegna «Burattini ai giardini» giovedì sul piazzale antistante la parrocchia di Renco. Alle 21,15 andrà in scena lo spettacolo «Leila racconta» proposto dal gruppo «Fata Morgana» di Como e presentato, con successo, il 3 agosto al Kursaal di Pallanza. E' uno spettacolo di teatro di figura [illegible] ombre, pupazzi di varie dimensioni mossi a «vista» dalle animatrici Alessandra Botta, Maria Mazza e Cristina Quadrio che hanno costruito anche tutto l'impianto scenico. E' la storia di Leila, [illegible] ragazza araba, che rifiuta ogni legame per andare in giro per il mondo a raccontare ed ascoltare nuove storie.

Il suo vagabondare la porta presso la grotta di un terribile mostro, d[illegible] sarà proprio la [illegible] abilità di narratrice a salvarla e a porre fine a un perfido incantesimo. [p. c.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	24	72	58	35	74
	89	75	60	68	67
[illegible]	88	15	33	4	36
	90	73	67	65	84
FIRENZE	80	1	33	61	90
	107	92	91	56	54
GENOVA	11	61	9	19	3
	58	54	53	52	50
MILANO	[illegible]	39	11	30	46
	107	103	78	59	55
NAPOLI	57	89	17	43	8
	75	71	65	67	57
PALERMO	22	33	12	68	84
	52	51	46	40	39
ROMA	80	24	61	2	8
	109	52	51	48	40
TORINO	8	68	7	23	75
	89	57	59	52	51
VENEZIA	2	32	22	3	14
	90	88	73	67	50

Ambi centrali. Ambi centrali sul [illegible] 90 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 8 settimane consecutive come [illegible] altri sistemi:
90-84; 90-24; 90-47; 90-12; 90-67; 90-1; 90-30; [illegible]; 90-44; 90-63; 90-55; 90-22; 90-20; 90-42; 90-4; [illegible]; 90-86; 90-3; [illegible]; 90-39; 90-50; 90-29; 90-74; 90-28; 90-33; [illegible]; 90-54; 90-79; 90-9; 90-13;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 19 (5), Cagliari [illegible] (1), Firenze [illegible] (6), Genova 35 (3); Milano 47 (4); Napoli 31 (3), Palermo 7 (3), Roma 15 (2), Torino 73 (1); Venezia 13 (5)

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 80 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]
38-10; 38-20; 38-1; 68-70; 68-80; [illegible]; 38-41; 38-73; 68-11; 68-43; [illegible]; 38-14; 38-24; 68-63; 68-74; [illegible]; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27; 38-70; 38-80; 68-10; 68-20; [illegible]; 38-11; 38-43; 68-31; 68-41; 68-73; 38-83; 38-74; 68-53; 68-14; 68-24; 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; 68-87.

Per finale la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Torino
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-62-72-82; 2-22-32-42; 12-52-72-82; 52-62-72-82; 2-32-42-52; 22-32-42-52; 62-82-72-12; 2-42-52-62; 22-42-52-62; 72-82-12-22; 2-52-62-72; 22-52-62-72; 82-12-22-42; 2-62-72-82; 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12; 32-42-52-62; 12-82-52-42; 12-22-32-42; 32-52-62-72; 12-22-82-2; 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-82;

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	62	45	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	0
CADENZE	8	1	0	1	3	9	2	2	5	[illegible]
	32	24	54	36	27	28	33	43	51	38
FIGURE	6	3	8	3	8	4	6	6	2	9
	55	14	17	20	38	25	20	18	17	10
DECINE	1	1	1	11	[illegible]	51	41	11	[illegible]	61
	19	28	24	16	26	18	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in c[illegible] le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

[illegible]

[illegible]
Vip Tel. 625.668 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo Tel. 474.625 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto Se piove al Faraggiana Ore 21.20 [illegible] — **Nightmare [illegible] incubo** di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo opus sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55 — Horror

Eldorado Tel. 624 [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]ttoria Tel. 623.396 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore Tel. 465.484 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA
All'ap. Med. Verga se piove al San Carlo Inizio ore 21.30 L. 8000/5000 — **Prima dell'alba** di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) - [illegible] ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi e si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.
Moderno Tel. 82.151 — RIPOSO ESTIVO

Nuovo Tel. 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Tel. 81.741 — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI
Ballardini Tel. (0337) 244.384 — RIPOSO ESTIVO

DOMODOS.
Corso Tel. 240.653 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - Sala 2 Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
[illegible]ira Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro Tel. 91.183 — CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
Cinema Sociale Tel. 61.459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico [illegible] 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
All'ap. M. Cadorna Pallanza, in caso di pioggia al Vip Inizio ore 21,45 L. 7000/5000 — **Occhiopinocchio** di F. [illegible], con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 30' — Commedia

Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) Inf. 401.940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) Tel. 501.[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso [illegible] Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 858.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani **Il cliente**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1 **L'ultimo inganno**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. N.V. A. cond.. Sala 2 **Hong Kong '97**. Or. [illegible] 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3 **A proposito di donne**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] 82, tel. [illegible] 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1.9
CAPITOL [illegible] San Dalmazzo [illegible]. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura il 26 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. Domani riapertura **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant
[illegible]. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 15,45, 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15,40, 17,55, 20,10, [illegible]
[illegible] via Gotto 5, t. 550.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vief. min. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Ara [illegible] [illegible] 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING [illegible] Po 21. Tel. [illegible] **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16,30, [illegible] 20,30; [illegible]
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico [illegible] per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
[illegible]PIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30. Aria condiz.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina [illegible] 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21.8 [illegible] il 22.8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8, la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 [illegible] 10 settembre. Informazioni dalle 13 alle 20. Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] via Milazzo 9. **L'amore molesto**. Ore 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. Chiusura estiva
ARIOSTO [illegible] Ariosto [illegible]. Chiusura estiva
ARISTON Galleria del Corso. [illegible] **Juan [illegible] Marco**. Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Love [illegible] [illegible] 45**. Orario: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 12.000
CAVOUR piazza Cavour [illegible]. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking**. Orario: 15; 17,30; [illegible], 22,30. Ingresso 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. **Film rosso.** Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli**. Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
CORALLO [illegible] C. del Serv. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso 2013. Chiusura [illegible].
ELISEO v. Torino 64. Chiusura estiva
EXCELSIOR Galleria del Corso. Chiusura estiva
MAESTOSO corso Lodi [illegible]. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del [illegible] 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, [illegible]. Chiusura estiva
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible] **Viaggio in Inghilterra**. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Blue sky**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 [illegible] [illegible]. Radegonda 8. **L'ultimo inganno**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso 12.000
ODEON SALA 3 [illegible] Santa Radegonda 8 [illegible]. **La belva è fuori**.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda [illegible]. **Nell**.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa**.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**.
[illegible]EON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Hong Kong 97**.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda [illegible]. **Rivelazioni**. Orario: 15,20; 17,40, 20,10; 22,35. Ingresso 10.000
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000
PLINIUS via Abruzzi 28. Chiusura estiva
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ed Wood**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso lire 12.000.
S[illegible]PIONE via Pacinotti 6. Rassegna. **Vento di passioni**. Orario: 20,15; 22,30.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza [illegible] Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono [illegible].1755. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5898. Fine stagione
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
SAN B[illegible] corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. [illegible].3859. Fine stagione.
TEATRO I [illegible] G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF via Duprè 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San [illegible] 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione
T[illegible] VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Fine stagione.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; [illegible] Tg Rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] canto, attualità; 24 Video parade. **VCO:** 19 Telefilm; 19,30 Vco [illegible]zio; 20 Cinerama, 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Telefilm; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 2[illegible] Daktari, telefilm; 21,20 Video top; [illegible] News edizione notte; 23,30 News [illegible] notte; 24 Speciale news: filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione.

Gli azzurri lasciano il ritiro di Arona per partecipare al quadrangolare di Desenzano sul Garda

Novara, è il «derby del petrolio»

Oggi alle 18 un inedito match con gli Emirati Arabi

NOVARA. Conclusa [illegible] prima fase della preparazione estiva, il Novara abbandona il ritiro di Arona per trasferirsi a Desenzano sul Garda, dove parteciperà a un quadrangolare con Brescia, Como ed Emirati Arabi. Da giovedì poi, la squadra si trasferirà in città, dove proseguirà gli allenamenti in vista dell'amichevole di sabato al Comunale contro [illegible] Biellese.

Riflettori puntati sul quadrangolare di Desenzano, un'altra importante verifica per l'undici diretto da Paolo Ferrario, già impegnato duramente sabato pomeriggio dall'orgoglioso Borgosesia del novarese Paolo Rosa.

Guatteo e compagni scenderanno in campo oggi alle 18, per sfidare la rappresentativa degli Emirati Arabi, in un confronto che qualcuno ha bonariamente ribattezzato il «derby del petrolio», facendo riferimento all'attività del presidente Armani e al greggio degli sceicchi arabi. Se, come da pronostico, gli azzurri supereranno gli Emirati, nella finale di domani dovranno vedersela con la vincente di Brescia-Como.

In [illegible] azzurra si respira un'atmosfera serena e fiduciosa. Ferrario si è detto complessivamente soddisfatto dei primi passi della sua nuova squadra, ma anche di attendersi un cambio di [illegible]: «Ci sono grossi margini di miglioramento, stiamo lavorando sulla velocità, e già oggi e domani a Desenzano sul Garda mi aspetto altri progressi». Nei giorni scorsi la rosa a disposizione di Ferrario si è ridotta di altre due unità: dopo Signorelli, rientrato al Genoa, se ne sono andati Sottana, al Frosinone, e Molino, ceduto in prestito all'Olbia: «Sottana aveva espresso il desiderio di partire titolare, ma quest'anno avrebbe avuto la concorrenza di Scotti. Molino era il quarto attaccante e sarebbe partito dalla panchina. Un peccato, perché è un giocatore valido che merita di dimostrare [illegible] il [illegible] valore. E così ha preferito tornare in Sardegna, ad Olbia». L'allenatore azzurro, pur ammettendo che l'organico [illegible] abbonda, non sembra preoccupato. A patto che non ci siano ulteriori cessioni. E Borgobello? «Si è detto e scritto che Colomba lo vorrebbe portare alla Salernitana - dice Ferrario - ma per [illegible] un attaccante del [illegible] valore non solo dovranno arrivare soldi, ma anche una valida contropartita tecnica».

Confronto inedito per il Novara contro gli Emirati Arabi. A destra, l'allenatore **Ferrario e Giorgio Papais**

A dissipare gli ultimi dubbi ci pensa il d.s. Cesare Morselli, che si muove sulla stessa lunghezza d'onda del trainer azzurro. «Borgobello resta con noi, cederlo vorrebbe dire indebolire l'organico. Anche perché abbiamo cercato di mantenere un nucleo già valido da cui ripartire, senza smantellare la squadra. Sono pochi 16 giocatori? Ma se l'anno scorso ci si lamentava che 21 erano troppi! Non abbiamo fretta, c'è tempo per ritoccare. E poi guardiamo anche cosa c'è in casa, i Padula, i Franconeri».

Morselli torna alla partita di sabato a Borgosesia: «Loro sono avanti con la preparazione e hanno giocato caricatissimi. Per 45 minuti è stato molto di più di una semplice amichevole. Ma non abbiamo perso la testa, grazie a un centrocampo razionalissimo comandato da Papais, che sta diventando il Giro della squadra». Un buon Novara, insomma, che cresce a vista d'occhio e promette tante soddisfazioni ai suoi tifosi. E adesso ci sono tre partite in cinque giorni, che potranno contribuire a mettere a nudo pregi e difetti di questa squadra, che tra circa un mese riprenderà l'inseguimento a quella «maledetta» C1. **[m. p.]**

SPORT FLASH

PODISMO

La Varallo-Rimella in salita al valsesiano Raiteri

Il valsesiano Mattia Raiteri, con il tempo record di un'ora e 22 minuti, ha vinto la corsa Varallo-Rimella, gara in salita sulla distanza di 23 chilometri. Ha preceduto Davide Daccò, Sergio Prolo, Roberto Marchetto e Manuel Da Costa. Tra le donne, prima Alessandra Colnutti, davanti ad Kesilia Salmini, Anna Donetti, Jole Magistro e Norma Bompan. **[s. b.]**

Serie B, doppio centro per il Novara sul Bovisio

Doppia vittoria per il Softball Novara nell'anticipo contro il Bovisio Masciago. Le azzurre hanno facilmente piegato il fanalino di coda della serie B, prevalendo nella prima (3-0) e nella seconda partita (12-0). In classifica comanda il Legnano con 19 vittorie, seguito da Nervi (16) e dal duo Novara-Avigliana (14). **[m. p.]**

Stasera si corre a Bracchio per la «Festa dello Sport»

Nell'ambito della «Festa dello sport» in corso a Bracchio, si disputa stasera alle 19 la camminata non competitiva «A spasso tra il verde di Bracchio col Beks». I partecipanti devono percorrere una distanza di circa sei chilometri. **[s. r.]**

Piedimulera, Kregar-Gori resteranno al timone

Sarà ancora il duo Aldo Kregar-Ernesto Gori ha guidare il Piedimulera che milita nel girone A della Seconda categoria. La società che fa capo a Gildo Terzi ha infatti confermato come allenatore Kregar e come d.s. Ernesto Gori. **[re. ba.]**

CICLISMO

Carlo Gallino, un guizzo al Gran Prix di Vergiate

Ancora un guizzo vincente per Carlo Gallino, l'allievo di Cameri che difende i colori della Cardanese Piemonte. A Vergiate ha conquistato la sesta vittoria stagionale imponendosi nel «Gran Premio Banca Popolare di Milano»: ha [illegible] i 98 km a 42,920 di media. **[s. b.]**

Promozione, il Gravellona insegue Gigi Patelli

Ripescato in Promozione il Gravellona cerca ora rinforzi. Ha bussato al Villadossola per avere l'attaccante Gigi Patelli. L'operazione sarebbe ben avviata a patto che in casa ossolana si trovi un attaccante per [illegible]tuire Patelli. **[re. ba.]**

CALCIO

Ad Arona alle 18 seconda amichevole della stagione per collaudare i nuovi elementi

Sparta, oggi c'è l'Olbia di Vallongo

Sulla panchina dei sardi l'ex allenatore del Legnano arrivato quando sembrava certo l'accordo con Sollier. Venturini cerca di stringere i tempi della preparazione: il 20 agosto è già Coppa Italia

BOGOGNO. La Sparta lascerà oggi il ritiro di Bogogno per una breve trasferta ad Arona, dove alle 18 affronterà la sua seconda amichevole stagionale, avversario l'Olbia.

Il pareggio (1-1) ottenuto sabato contro il Legnano di Contratto, squadra del campionato [illegible] C2, quindi categoria superiore, ha molto soddisfatto Massimo Venturini, il tecnico assunto quest'anno dal presidente Francesco Tarantola. Dopo solo [illegible] minuti la Sparta [illegible] già in vantaggio grazie a un [illegible] propiziato da un intervento [illegible]loso di Cominetti su Albore, uno dei nuovi arrivati, e trasformato dall'ex novarese Ugo Armanetti, che [illegible] festeggiato nel migliore dei modi la sua nuova casacca. A meno di un quarto d'ora dal termine era poi un ex, Dall'Orso, a siglare la rete del pareggio con un calcio [illegible] punizione dal limite che non ha lasciato scampo al portiere Giovanni Trapani subentrato nella ripresa a Aliotta. Venturini è inizialmente partito con questa formazione: Aliotta; Schirato, Bazzoni; Paladin, Mauri, Aquilante; Di Loreto, Armanetti, Alborn, Masuero, Buzzetti. Nella ripresa sono stati inseriti anche Trapani, Schillaci, Buffardeci, Spano, Vermonti, Pallanza ed un paio di altri giovani attualmente in prova. A riposo Spelta, dopo l'infortunio a un ginocchio riportato giovedì con l'Oleggio. L'esito degli esami è stato confortante e la punta è già tornata ad allenarsi. Per quanto riguarda Capparella (16 reti la passata stagione), è certo che il giovane non indosserà la maglia della Sparta: attualmente si sta allenando a Nebbiuno con la squadra del Varese, che pare intenzionata a tesserarlo. Più incerta la futura destinazione di Berto, Renda e Rotolo: pare ci stia facendo un pensierino il Verbania, ma bisogna vedere se il trio rientra nei piani del team che ha da p[illegible] assunto come nuovo allenatore Gianpiero Erbetta.

Intanto questa sera, ad Arona, al comunale di [illegible] Montezeda (ore 18), la Sparta disputa un'altra interessante amichevole con la squadra dell'Olbia, alla cui guida c'è Luigino Vallongo, [illegible] allenatore del Legnano. L'Olbia, che si trova in ritiro al «Concorde» [illegible] Arona, è stato a lungo incerta sulla scelta del nuovo tecnico e alla fine, quando ormai sembrava che Paolo Sollier dovesse mettere nero su bianco, ha preferito Vallongo. L'amichevole [illegible] l'Olbia non compromette il successivo incontro, già fissato per mercoledì (ore 16,30), a Bogogno, con la Pro Sesto, squadra militante in C1. Venturini cerca [illegible]que di stringere i tempi: [illegible] sarà già Coppa Italia. **[s. bott.]**

DILETTANTI [illegible] X

Borgomanero verso il ritiro

Il Borgomanero sarà in ritiro ad Oleggio Castello dal 16 agosto. Il presidente della compagine «rossoblù» è ancora Marco Guidetti, il quale ha sciolto nei giorni scorsi gli ultimi dubbi riguardo al nuovo allenatore, che [illegible] Gianpiero Forzani, promosso dal settore giovanile. Dopo l'ultimo campionato che certo può aver lasciato l'amro in bocca ai tifosi borgomaneresi, Guidetti dice: «Sfoltiremo la rosa, ma questo non significa che la squadra non sarà competitiva. Certo anche noi punteremo [illegible] giovani, che restano il più serio investimento. Non promettiamo nulla, [illegible] l'obiettivo è un torneo d'alta classifica». Per ragioni di bilancio se ne sono andati molti elementi della vecchia guardia, come Monzani, che si è accasa[illegible] alla Sunese. Garzonio, rientrato dalla Juve Domo, è stato invece ceduto al Cistellum di Cislago (Varese), dove pure dovrebbe finire l'attaccante Andreolli. Sicure le riconferme di Carrea, Jaci, Maffei, Romaniello, Bobice e Scandurra, ma ci sono ottime probabilità perché rimangano anche Caimi, Cestari, Borgato e Borrini. Si cerca un portiere. Voci, non confermate dagli interessati, parlano di un possibile scambio con l'Arona, che darebbe Ragazzoni ottenendo in contropartita l'attaccante Scialino. **[s. bot.]**

Valentino Spelta, riconfermato quest'anno al centro dell'attacco della Sparta

CICLISMO

Il neocampione italiano beffato al «Trofeo Sportivi di Briga»

Tartaggia, la festa è rinviata

Resa a cento metri dall'arrivo, vince Napolitano

BRIGA NOVARESE. Folla record sul circuito di Briga Novarese per applaudire le gesta di Giuseppe Tartaggia e di Marco Della Vedova, impegnati nella dodicesima edizione del «Trofeo Sportivi di Briga», corsa di 150 km per dilettanti di prima e seconda serie. C'era anche Walter Pedroni, ma il verbanese, bloccato [illegible] una tendinite, si è dovuto accontentare di [illegible] la gara in mezzo al pubblico sulla salita della Torba.

Corsa perfettamente riuscita e grande soddisfazione per il patron Giuseppe Bellosta, il quale alla vigilia si era visto recapitare oltre 200 iscrizioni (sono poi partiti [illegible] 167, un record comunque). Unica amarezza la sconfitta, o se preferite la mancata vittoria, di Beppe Tartaggia, [illegible] campione italiano dei dilettanti di prima serie, gatticese in odore di professionismo. Beppe, giunto secondo, ha [illegible] il diavolo a quattro, peraltro ben spalleggiato da Della Vedova e da tutta la squadra (Addax Selev di Podenzano), ma [illegible] lo [illegible] anno, allorquando vinse il toscano Alessandro Baronti, anche quest'anno [illegible] avversario è riuscito ad anticiparlo: il siciliano Massimiliano Napolitano, 22 anni, immigrato a Torino, dove difende i colori della Brunero dopo essere stato [illegible] precedenza tesserato per la Sasoi. Tartaggia, in ritardo di [illegible] minuto al penultimo giro, riusciva a riportarsi sui primi al momento dell'assalto al «muro» di San Colombano, [illegible] strappo di un chilometro [illegible] pendenze fino al 20 per cento.

Un duello appassionante, che il Beppe perdeva a meno di cento metri [illegible] traguardo. Nessun commento da parte di Tartaggia. Alla domanda sul suo futuro da professionista, si è limitato a dire: «Lo [illegible] a novembre». La prudenza, si [illegible] non è mai troppa. **[s. b.]**

Giuseppe Tartaggia, beffato a Briga

BASEBALL

Serie A1, un Novara d'emergenza va ko al «Provini» ed è sempre più solo in coda alla classifica

Tre siluri dal Caserta, gli azzurri affondano

Nel prossimo weekend, trasferta da ultima spiaggia a Verona

NOVARA. Tre coltellate al cuore e, come se [illegible] bastasse, anche la beffa di una no-hit. Per il Novara, Caserta è come un uragano, spazza via anche le ultime speranze, dettate dal [illegible] più che dalla ragione. Dopo sette magnifiche stagioni, [illegible]ate da una Coppa Italia, due partecipazioni alla Coppa delle Coppe, un quinto posto nel '92, miglior risultato di sempre in s[illegible] A1, la compagine cittadina sta preparando le valigie per la sua prossima destinazione, la A2. A quattro giornate dal termine, la retrocessione sembra ormai inevitabile. Due partite [illegible] recuperare al Verona, tre al San Marino. Sulla carta un distacco recuperabile, in pratica impossibile. Servirebbe un'altra squadra: Gradali dietro al piatto, [illegible] difesa con il [illegible] consueto assetto, e soprattutto un secondo americano che possa aiutare l'attacco.

Cose che, a oggi, la società non può garantire, attanagliata da mille problemi di «portafoglio». Ecco perché la retrocessione sembra inevitabile e, forse, il male [illegible]. Ripartire da zero, risanando un bilancio da diverso tempo in [illegible] e ricostruendo [illegible] squadra che sta perdendo i pezzi.

Adesso ci si deve sforzare [illegible] guardare avanti. Il Verona, nel prossimo weekend, attende gli azzurri per assestare il colpo di grazia. Andare a cinque partite di distacco dagli scaligeri potrebbe davvero spegnere quella fiammella che [illegible] brilla in casa novarese. Tornando a quello che è successo al «Provini», non resta che togliersi il cappello davanti a Walter Cossutta, che entra nella «hall of fame» [illegible] del baseball nazionale grazie alla [illegible] no-hit di domenica pomeriggio (partita senza concedere valide all'attacco avversario). Quella del lanciatore casertano è la 35ª no-hit nella storia del «batti e corri» tricolore. Era dal 1990 che un italiano [illegible] conseguiva più questo risultato (Massimo Melassi con il Parma batté 16-0 il Ronchi). Una grande prestazione, facilitata però dall'assoluta fragilità del line-up azzurro.

In pochi si sono salvati: Flavio D'Aquino, uno degli azzurri meno «sbandierati» ad inizio stagione e adesso [illegible] dei più positivi, i lanciatori, Barosi, Taschin, Portigliotti (riciclato nel ruolo di prima base).

E quell'incredibile Liverziani, che tra sabato e domenica si è adattato a ricoprire tutti i ruoli, compreso quello di ricevitore. **[m. p.]**

L'esterno **Flavio D'Aquino** è [illegible] tra gli azzurri più redditizi del weekend contro il Caserta

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo **"La Stampa"** AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale **"Grande offerta per l'estate"**, come da voi indicato

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio, a **L. 60.000**

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alla seguente offerta: A B A+B (contrassegnare con la X l'offerta a cui siete interessati)

Cognome ______ **Nome** ______

Via/C.so ______ **n°** ______

C.a.p. ______ **Città** ______

AUTORIZZATO CON D.M.N. 5/1834 DEL 20-3-95

tuttolibri
LA STAMPA

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 8 Agosto 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Cossato: il gip sequestra il «Cinecittà», uno dei locali più noti del Biellese

Sigilli alla discoteca rumorosa

Nella battaglia fra il dancing e gli abitanti della zona interviene la magistratura: la sala da ballo non è insonorizzata. Ma il proprietario replica: «E' uno sbaglio, la pista che dà fastidio è un'altra»

COSSATO. Altoparlanti muti, pista deserta. In [illegible] non si balla più, nè [illegible] discomusic nè il liscio di Casadei: il tribunale ha sigillato gli ingressi del «Cinecittà», un locale che nel Biellese è un'istituzione. Motivo: è troppo [illegible]. Inaugurato parecchi anni fa [illegible] «Caravelle», il regno di proprietà [illegible] Mimmo Spera ha sempre saputo adeguarsi alle mode del momento. Proprio di recente aveva inglobato una piccola discoteca attigua, «Le privè», per offrire contemporaneamente i divertimenti più svariati: dalla fisarmonica di Pino Piacentino al rock dei Litfiba.

L'abbinamento ha riscontrato [illegible] grande successo tra la clientela, un po' meno tra i residenti nelle vicinanze. Nel marzo scorso qualcuno ha cominciato a lamentarsi per i decibel troppo elevati della discoteca «Le privè»; non a caso molto frequentata in estate per [illegible] di un giardinetto all'aperto, graditissimo ai clienti accaldati. [illegible] protesta si è quasi subito trasformata in una segnalazione che ha investito l'ex Usl e l'amministrazione comunale.

I tecnici della nuova Asr sono [illegible] entrati in azione ed hanno compiuto dei sopralluoghi. Poi, [illegible] delle apparecchiature per [illegible] rilevazione dei rumori, hanno accertato che, in effetti, la sala da ballo non era adeguatamente insonorizzata. E' stato avvisato il proprietario, che subito si è attivato presentando un progetto di ristrutturazione.

Sembrava tutto risolto. Invece [illegible] l'altro giorno è entrata in scena la magistratura. Molto probabilmente, con [illegible] trascorrere dei mesi, la protesta si è trasformata [illegible] una denuncia alla procura della Repubblica. Il magistrato [illegible] è così rivolto al gip affinchè disponesse il sequestro del locale. E [illegible] giudice del tribunale ha accolto l'istanza. Ma, colpo di scena, i sigilli non sono stati apposti solo a «Le privè»: è stato sequestrato l'intero complesso, compreso il locale «Cinecittà» che, ironia della sorte, [illegible] già chiuso per ferie fino [illegible] sabato 26.

«Non so cosa dire, sono allibito - commenta Mimmo Spera -. Lo sanno tutti che si tratta [illegible] due locali distinti con licenze diverse. Se davvero uno disturba, non capisco perchè chiuderne anche l'altro. Forse la situazione [illegible] non è stata spiegata bene, forse qualcuno ha esagerato. [illegible] non si può fare sempre [illegible] ogni erba un fascio».

Il dancing «Cinecittà» di Cossato, messo sotto sequestro dal gip di Biella dopo le proteste di alcuni cittadini. Secondo il magistrato, il locale sarebbe troppo rumoroso [MICHELETTI]

Che «Le privè» non fosse perfettamente in regola con la normativa di inquinamento acustico, lo sapeva anche il proprietario.

«Avevamo già presentato un progetto di ristrutturazione, il Comune e l'Usl [illegible] erano al corrente - aggiunge Spera -. Sono il primo a voler mettere le cose a posto. Ma non mi sembra questo il modo giusto».

Il fatto che il proprietario [illegible] già proposto un piano d'intervento è confermato dalla stessa Asr. «E' vero - dicono negli uffici di via Maffei -. La ditta scelta era anche [illegible] le più valido. Ma del sequestro non ne sapevamo nulla. E' stato un provvedimento della magistratura con cui non abbiamo niente a che fare».

Quanto sta accadendo a Cossato è l'esatto contrario di ciò che avviene nel vicino centro di Valdengo. Lì 400 residenti hanno [illegible] sottoscritto una petizione per impedire la chiusura della discoteca Alba Marina.

Secondo i firmatari dell'esposto, presentato anch'esso in procura, il maxi-centro sportivo [illegible] sarebbe ingiustamente preso di mira [illegible] un consigliere di minoranza, Massimiliano Tancorre, 22 anni, già autore di numerose segnalazioni contro il locale, frequentato da molti suoi coetanei. Il giovane amministratore si difende, sostenendo che la sua è una giusta battaglia. E aggiunge: «La petizione non mi [illegible].

[illegible] Pasquarelli

Donna accusa: è tentato omicidio

Lite da denuncia al centro anziani

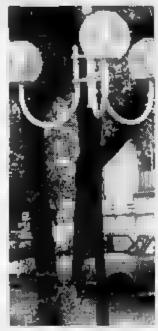
BIELLA. Una singolare denuncia [illegible] giunta ai carabinieri. Le accuse sono gravissime (pare emergere il reato di tentato omicidio); i protagonisti inconsueti: [illegible]ue pensionati che, insieme, superano [illegible] secolo e mezzo di vita, e che [illegible] più di [illegible] anno sono accaniti «avversari» nella gestione del centro anziani del rione Chiavazza.

Ieri mattina Maria Gariazzo, 64 anni, con un filo di voce ha raccontato all'ufficiale di turno dell'Arma un episodio di violenza che, a suo dire, l'ha portata a un passo dalla morte. Il segretario del centro, Wilmer Ramella Bagneri, 67 anni, l'avrebbe assalita dopo una discussione [illegible] sorta per motivi legati alla gestione economica dell'ente. L'uomo avrebbe cominciato [illegible] strozzarla, fino a farle perdere i sensi. E solo l'intervento [illegible] altri anziani l'avrebbe salvata.

Nel pomeriggio, dopo la deposizione, Maria Gariazzo racconta tutto con precisione: «Ci [illegible] riuniti sabato pomeriggio, per controllare i conti del [illegible]. Ho confrontato il mio bilancio con quello di Ramella, e coincidevano. Poi ho accennato al fatto che dovevamo sborsare poco [illegible] di mezzo milione per integrare [illegible] [illegible] del biglietto [illegible] due gite, organizzate per i nostri iscritti. Wilmer è andato su tutte le furie: non vuole [illegible] spendere, e [illegible] fosse per lui non riusciremmo a fare nemmeno quel poco di beneficenza. Chissà poi perchè: i soldi del centro vanno spesi».

Aggiunge Maria Gariazzo: «Così ha cominciato a picchiare pugni sul buffet. Gli ho detto di farla a casa [illegible]. E lui ha [illegible]to di aggredirmi [illegible] prima volta: è un uomo di quasi 100 chili, forte come un leone. Il vicesegretario è intervenuto. Lo ha fatto uscire dall'ufficio e mi ha detto: "Chiuditi dentro, aspetta che si calmi". Ma Wilmer aveva le chiavi. E' entrato e ha cominciato a stringermi il collo: io sono svenuta, e a salvarmi sono stati due amici». [d. p.]

ILLUMINAZIONE A VERCELLI

La protesta di corso Libertà

Un gruppo di negozianti chiede al Comune di migliorare l'illuminazione sul c[illegible]. Ma l'Aesm spiega: le lampade sono già potenti.

[illegible]INA 34

Camburzano «esplode» dopo la prestazione di Elisabetta Perrone. La gioia di papà Livio e mamma Piera

Campane a festa per l'argento di «Betty»

L'aveva promesso il parroco: «Se arriva la medaglia ci penso io»

CAMBURZANO. Suonano a festa [illegible] le campane della chiesa di San Martino. [illegible] parroco l'aveva promesso, alla famiglia Perrone: [illegible] l'Elisabetta conquista una medaglia, do l'annuncio [illegible] modo mio». E adesso don Carlo mantiene l'impegno: [illegible] attacca alle corde e il campanile sembra crollare [illegible] un momento all'altro, tanta [illegible] la foga che ci mette.

Tutto il paese [illegible] in festa. La «Betty di Camburzano» ha appena tagliato il traguardo dei 10 chilometri di marcia ai campio[illegible] del mondo di Goteborg. E' seconda, solo una russa, Irina Stankina, fa meglio di lei: appena tre secondi il distacco, nella marcia valgono un battito di ciglia.

Livio Perrone non [illegible] a staccare lo sguardo dal video. Piange il padre di Betty, con gli occhi pieni di lacrime osserva la figlia che subito dopo l'arrivo rilascia un'intervista al telecronista di Rai3. Singhiozza pure mamma Piera: «[illegible] adesso non potrò più accompagnarla alle gare. Sono andata [illegible] lei a Helsinki, a Stoccarda e [illegible] Spagna. Tutte trasferte sfortunate. Ora rimango a [illegible] [illegible] Betty [illegible] seconda: nessuno mi vorrà [illegible] al fianco di mia figlia». Si piange in [illegible]a Perrone, ma sono lacrime di gioia.

«Questa volta è andata bene» commenta papà Livio. L'emozione è tanta [illegible] [illegible] commerciante in generi alimentari fa fatica a raccontare. «Ho parlato con Betty a mezzogiorno, mi è sembrata molto rilassata - racconta -. "Stai tranquillo, qualsiasi cosa farai andrà bene" le ho detto. Però eravamo tutti fiduciosi. I test indicavano 42 minuti per coprire la distanza [illegible] [illegible] minuti sono stati».

Dalle finestre spalancate del[illegible] casa di via Vittorio Veneto entrano urla di gioia. Sono parenti, amici di famiglia, vicini di ca[illegible]. Poi, un po' alla volta, arriva tutto il paese. C'è chi applaude, [illegible] grida «evviva», chi «brava Elisabetta». La festa [illegible] appe[illegible] cominciata ma sarà lunga, c'è da scommetterci.

«Non vediamo l'ora [illegible] riabbracciare nostra figlia - aggiunge Livio Perrone -. Ormai è da troppo tempo che non la [illegible] [illegible]. Prima la preparazione [illegible] Roccaraso insieme a De Benedictis, poi quattro giorni a Firenze per la rifinitura e la partenza per la Svezia. Elisabetta dovrebbe arrivare domani, al massimo giovedì. L'aspettiamo tutti con ansia».

Intanto l'eco dei festeggiamenti arriva lontano. C'è chi telefona alla redazione del giornale per dire che i caroselli di gioia di Camburzano si sentono anche [illegible] chilometri di distanza. Per [illegible] volta, i biellesi hanno perso la loro proverbiale compostezza.

Livio e Piera Perrone salutano tutti. Poi il papà [illegible] Betty [illegible] avvicina al telefono. «Devo chiamare l'Elisabetta, me lo ha detto prima [illegible] partenza: "Arrivo e poi ti chiamo". [illegible] lo ricorderà?». [d. p.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39 E NELLO SPORT

Betty Perrone festeggia [illegible] Rosella Giordano il secondo posto ai mondiali

Un gruppo di commercianti protesta: il Comune migliori l'illuminazione

Corso Libertà? Una strada al buio

I negozianti, che si sono rivolti al consigliere pds Pareglio, propongono di aumentare la potenza delle lampade. L'Aasm replica: «Pronti ad intervenire, ma 150 watt sono già molti»

VERCELLI. Prologo: un gruppo di commercianti di corso Libertà protesta. La strada è poco illuminata, e sono al buio (o quasi) anche alcune [illegible] di accesso all'isola pedonale dei vercellesi. Vedi, [illegible] esempio, via Garrone. «Che centro città è, se manca l'illuminazione?» è il leit-motiv della polemica. Con sottotitolo: «Vetrine e insegne non bastano certo a renderlo vivibile e attraente».

Trama: il gruppo di commercianti si rivolge ad un ex sindaco della città, Ennio Baiardi, che chiama in causa un decano tra i consiglieri comunali, Teresio Pareglio. Pareglio è [illegible] anche dipendente dell'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati, quindi è un esperto in grado di dare pareri e consigli.

I commercianti, in realtà - sentito il resoconto del consigliere comunale della Quercia - non chiederebbero neppure molto: sanno che Comune e Aasm, pochi anni fa, hanno sperimentato l'utilizzo delle lanterne storiche, che ricordano una bella Vercelli d'inizio secolo, ma che l'operazione «nuovo look» non è tra le più urgenti. In città ci [illegible] parecchi altri problemi da risolvere. Così punterebbero soltanto ad [illegible] potenziamento delle lampade già installate: un cambio veloce, che prepari [illegible] Libertà alle nebbie dell'autunno.

A dare il via all'operazione-cambio [illegible] può che essere il Comune, anche [illegible] l'Ufficio tecnico dell'Aasm anticipa qualche spiegazione: su corso Libertà vengono già usate lampade molto potenti, a vapore di sodio ad alta pressione, da 150 watt. Una potenza maggiore (250 watt) [illegible]e utilizzata soltanto in punti critici per il traffico, come un tratto di corso Avogadro di Quaregna o, sulla statale, la zona della cascina Ranza. E le lanterne storiche (che servono anche ad eliminare una buona serie di cavi in aria) avrebbero la stessa potenza delle lampade di oggi.

In attesa di un pronunciamento della giunta (sollecitato da un'interrogazione di Pareglio o dalle cronache dei giornali), l'Aasm proseguirà il suo programma di interventi: ad ottobre, ad esempio, arriverà la luce nella nuova via Fornace Sandri, mentre il ricambio delle lampade fluorescenti, iniziato un anno fa dal quartiere Cervetto, ora proseguirà l[illegible]go via Aosta, via Failla e corso Prestinari. [r. m.]

Corso Libertà: un gruppo di commercianti chiede una migliore illuminazione

La [illegible] erbacce

Controlli e appalti più lunghi Ma serve l'aiuto dei vercellesi

VERCELLI. Potature attese [illegible] lungo, [illegible] da trasformare un viale in un ibrido di tronchi [illegible] cespugli, aiuole disordinate [illegible] infestate da erbacce. E fino a pochi giorni fa un cimitero che correva il rischio di gemellarsi con la savana.

Anche la voce di Teresio Pareglio, il consigliere acchiappasprechi della Quercia, [illegible] unisce al coro della protesta. Con [illegible] di proposte alla giunta. Primo: promuovere appalti con una durata maggiore, almeno da primavera a primavera, visto che [illegible] Comune non può fare da [illegible] (l'organico ha un «buco» di 205 unità, compresa la categoria dei giardinieri). Secondo: controllare il lavoro delle imprese che devono occuparsi di viali e giardini, e concordare la divisione dei compiti tra Amnu e Aziende private. Terzo: estirpare (e [illegible] cimentarsi soltanto [illegible] il taglio o [illegible] blando diserbo) le erbacce al cimitero di Billiemme, dove le infestanti ricrescono a velocità prodigiosa.

E' importante, però, anche comunicare con la città. [illegible] giunta - dice Pareglio - dovrebbe spiegare ai vercellesi il suo piano di interventi, indicare quali [illegible] priorità». Un buon segnale, aggiunge il consigliere comunale, potrebbe arrivare per [illegible] agosto. Festa di San Bartolomeo e per tradizione giorno di visita al cimitero: «Riusciremo a far qualcosa, per allora, per dimostrare che si [illegible] iniziato a cambiare?».

Un appunto, però, [illegible] anche fatto ai vercellesi. Se è vero che la potatura [illegible] viale Rimembranza si è fatta attendere, [illegible] altrettanto vero che una panchina [illegible]pulita dall'Amnu (ed è solo un esempio), in ventiquattr'ore è tornata piena di scritte [illegible] sporcizia. E se è vero che chi cerca l'ombra del viale chiede [illegible] sistemazione di due fontanelle per dissetarsi, è anche vero che chi passeggia col cane al guinzaglio non fa nulla per «cancellare» i segni (fisiologici) lasciati dall'ignaro quattrozampe. [r. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

E' morta la moglie [illegible] Walter Camurati

Grave lutto per Walter Camurati, collega della redazione vercellese de La Stampa e corrispondente Ansa: domenica sera, dopo una breve malattia, è deceduta la moglie Mariapina Bianchini, 59 anni. Per oggi pomeriggio alle 17,30 è fissato alla camera ardente dell'ospedale il rosario, mentre i funerali si terranno domani mattina alle 9,15 nella parrocchia delle Maddalene. La salma sarà tumulata nella tomba [illegible] famiglia al cimitero di Billiemme. Mariapina Bianchini lascia nel dolore il marito Walter e le due figlie Carola, con Mariolino, e Monica. Alla famiglia Camurati i giornalisti de La Stampa porgono le loro più sentite condoglianze.

SCUOLA

Il 1° settembre la convocazione per le supplenze

Saranno pubblicate [illegible] primo settembre le date di prima e di seconda convocazione per le supplenze annuali e provveditoriali con l'indicazione del numero di candidati convocati. La pubblicazione del calendario riguarda le scuole materne ed elementari. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Provveditorato agli studi di Vercelli. [p. m. f.]

TEMPO LIBERO

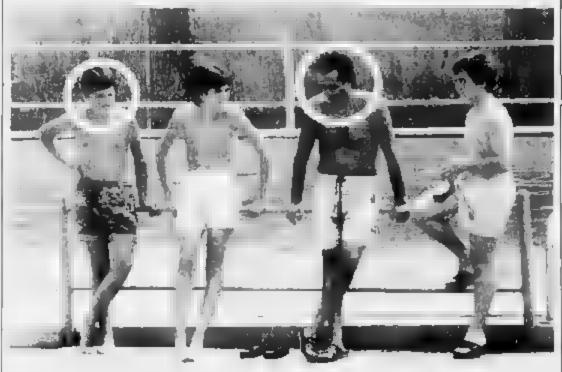
Camminata notturna di Albano, via alle iscrizioni

E' in programma per giovedì 17 agosto la seconda edizione di Albano di notte, la camminata per i rioni di cinque chilometri. Sono previste iscrizioni un po' da tutta [illegible] provincia: potranno partecipare sia gli adulti sia i bambini (percorso di un chilometro). Per ulteriori informazioni [illegible] per le adesioni si può telefonare allo 0161-25.87.20 (ore pasti) oppure chi vuole partecipare può inviare l'iscrizione direttamente via fax al 250.133. La partenza è fissata al[illegible] ed il ritrovo si terrà in piazza Roma. A tutti i partecipanti saranno consegnati ricchi premi. Fra le categorie in gara gli assoluti, le categorie adulti, ragazzi e ragazze. La quota d'iscrizione con riconoscimento è di [illegible] mila lire, mentre senza riconoscimento è di 2.500 lire. Ai primi dieci gruppi più numerosi saranno assegnati trofei e coppe. [g. bar.]

[illegible]

Gita in Francia dal 25 al 28 agosto

La Stat viaggi organizza dal 25 al 28 agosto un viaggio in Francia con autopullman. Si potranno così visitare la Provenza, Arles, città gemellata con Vercelli, Tolosa e poi il santuario di Lourdes. Nel viaggio di ritorno [illegible] prevista la visita ad Avignone e una sosta sulla Costa Azzurra. Le adesioni [illegible] ricevono, a partire sin da oggi, all'ufficio della Stat, telefonando al 25.42.55. La partenza è fissata da Vercelli e sono previste soste a Prarolo, Pezzana, Caresana, Stroppiana e Motta dei Conti. L'iniziativa è promossa dalla Confraternita San Grato di Prarolo. [p. m. f.]

UN TUFFO AL GIORNO

Gratis in piscina con il gioco [illegible] «La Stampa»

Continua l'iniziativa curata da «La Stampa» [illegible] collaborazione con le Acli vercellesi. Chi si riconoscerà tra i volti incorniciati dal cerchio ha diritto [illegible] un'entrata gratuita negli impianti di Ex Enal, Centro Nuoto ed Eden Club di Vinzaglio. E' sufficiente presentarsi alla cassa, entro [illegible] settimana, con una copia del giornale. Attenzione dunque all'obiettivo di Groppi, che oggi ha fatto tappa all'ex Enal.

Ora esposto nella «preziosa» sacrestia

S. Agnese, restauro per il Cristo del '600

VERCELLI. E' stato recuperato dal parroco di Sant'Agnese, monsignor Pino Cavallone, uno splendido Cristo in legno del Seicento.

Il Cristo, alto oltre un metro, era abbandonato, da tantissimi anni, in [illegible] angolo del solaio della parrocchia di via Antonio Borgogna. Era coperto di polvere, in parte tarlato, ma ci si poteva rendere subito conto che [illegible] trattava di un'opera di valore, scolpita con molta abilità [illegible] senso delle proporzioni.

Don Cavallone ha fatto esaminare la statua da esperti, quindi, avuta conferma della sua validità artistica, l'ha fatta restaurare in accordo [illegible] la Soprintendenza alle Belle Arti e l'ha sistemata in una sacrestia dove i pezzi d'epoca, e di grande validità, abbondano.

Nella sacrestia di Sant'Agnese, infatti, è sistemato [illegible] gruppo di mobili del Sei-Settecento, a tela di ragno, che sarebbe [illegible] mirato in qualsiasi mostra di alto antiquariato. Sono da ammirare anche un gigantesco quadro, «L'Annunciazione», attribuito al Morazzone, di notevole intonazione manieristica, e soprattutto la grande bacheca che raccoglie sette «bacini» medievali in ceramica.

I «bacini» erano sistemati, a scopo ornamentale, sulle f[illegible]ciate degli edifici, soprattutto quelli religiosi. «Era una consuetudine diffusa nel Medioevo, in particolare tra l'XI e il XIV secolo - rileva la studiosa Lucia Montiglio -. I sette "bacini" erano collocati a croce nella parte alta della facciata Est del transetto ed erano visibili dal cortile dell'oratorio di Sant'Agnese».

Rimossi per interessamento dell'allora parroco don Onofrio Balbo e di Italia Nostra, i «bacini» vennero avviati [illegible] restauro: erano in pessime condizioni, avendo subito lesioni di colpi d'arma da fuoco durante gli assedi [illegible] XVII secolo. Il pezzo più importante è il «bacino» decorato con un fiore a sei petali, circondato da una treccia a graticcio. Esposti nella mostra di recuperi e restauri di due anni fa, ebbero un grande successo. [f. l.]

Dai Cappuccini

Pubblicato il «Calendario della rana»

VERCELLI. E' uscito il «Calendario della rana», edito dal Comitato carnevalesco dei Cappuccini presieduto da Ermanno Corona. Un'idea originale, che sicuramente incontrerà successo - almeno così sperano gli organizzatori - nella ormai prossima Sagra della rana che inizierà il 3 settembre nel popolare quartiere della città.

Il calendario, che ovviamente riporta i mesi del 1996, è ricco di illustrazioni sulla vita della mondariso e sulla storia della rana, [illegible] alla sua esaltazione nella tradizionalissima Sagra. Vengono indicati il modo in cui veniva pescato il batrace, la sua abbondanza prima dell'utilizzo dei diserbanti e la successiva rarefazione.

«Abbiamo sostenuto uno sforzo finanziario notevole - spiega il presidente Corona -, ma crediamo che ne valga la pena. E' g[illegible] che la Sagra venga celebrata con una pubblicazione di questo tipo, a sottolineare che la nostra manifestazione ha anche una valenza culturale». [f. l.]

Più di 60 multe

I controlli sulle strade nel week-end

VERCELLI. Sessantacinque multe per eccesso di velocità e guida senza le cinture di sicurezza. Queste le infrazioni più [illegible] dagli automobilisti sulle strade dell'esodo. I «blitz», fatti scattare nel f[illegible] settimana, h[illegible] impegnato [illegible] carabinieri della provincia, che hanno tenuto sotto controllo le principali zone a rischio traffico.

Fra gli interventi sono stati rilevati anche sei incidenti, di cui tre con feriti.

Sono stati fermati gli automobilisti sulle strade fra Santhià e Viverone. Altri controlli sono stati fatti [illegible] il Casalese, nelle zone fra Trino e Stroppiana, e infine i carabinieri sono stati impegnati lungo le strade della Valsesia, presa d'assalto nel week-end da moltissimi turisti delle due province.

E proprio per evitare incidenti il Comando di Vercelli ha predisposto nuovi «blitz» sulle strade per il Ferragosto e sino alla fine del mese. [g. mo.]

IL TACCUINO

LETTERE AL [illegible]

«Interventi sul viale [illegible] mio grazie ai vigili»

Desidero ringraziare il Comando vigili urbani di Vercelli, per il sollecito interessamento dimostrato alle mie rimostranze per l'incuria causata dalla folta vegetazione alla base degli alberi di viale Rimembranza.

Michele Larobina, Vercelli

«Sos» all'Amnu per i cassonetti

Mi domando perché in alcune vie di Vercelli siano in esubero i cassonetti della spazzatura, mentre in altre pensare di trovare un cestino in cui gettare i rifiuti sia un'impresa difficile. Io sono una pensionata, abito in via Asmara e, considerata la mia età, non riesco [illegible] muovermi troppo facilmente. Ebbene se all'inizio della via (poco dopo l'incrocio con viale Rimembranza) ci sono almeno tre cassonetti, nel tratto finale della strada ne esiste solo uno, naturalmente sempre colmo di spazzatura.

Chiedo davvero troppo [illegible] prego i responsabili dell'Amnu di sistemare [illegible] contenitore in più. Ringrazio anticipatamente.

Lettera firmata, Vercelli

«Ciclisti vercellesi troppo indisciplinati»

Ma quanto sono indisciplinati i ciclisti vercellesi. Sfrecciano [illegible] tutta velocità sui viali e all'interno dei giardini pubblici, mentre agli incroci regolati dai semafori non rispettano mai il rosso.

Spesso si punta il dito contro gli automobilisti, accusati di troppe imprudenze, mi domando, però, se esista [illegible] possibilità di controllare anche i ciclisti che, il più delle volte, si dimenticano di rispettare le più elementari norme previste dalla segnaletica.

L. T., Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) o di Biella (via della Repubblica, 29). Per la pubblicazione è necessari[illegible] che ogni l[illegible] sia corredata di mittente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel. (0163) 832.800; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) [illegible].466; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borg[illegible]sia:** tel. (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; [illegible]**o:** tel. (015) 922.122; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] telefono (0161) [illegible]: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.246; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 215.090

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Gra[illegible] Franco Fogne*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, p.zza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Bor[illegible]*, p.zza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, p.zza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571.206.

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 5, tel. (015) [illegible].

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pompilupo* [illegible]co, via Gramsci [illegible], tel. (015) 891.050.

Donato: *Dr. Antonio Santomartino*, via Martiri della Libertà 29, [illegible]. (015) 641.948.

Viverone: [illegible]*ssa Lidia Ruffino Clerico*, via provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dott.ssa Angela Tarin*[illegible], via XXV aprile 15, tel. (0161) 859.295.

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) 842.656, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Alex Caruso; Andrea Baroni.

MORTI. Elena Vareso, [illegible] anni, casalinga; Piergiorgio Colombo, 61 anni, impiegato; Bruno Baratella, 79 anni, pensionato; Salvatore Pinna, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Giuseppe Vurchio, 44 anni, rappresentante di commercio, con Agnes Vida, 28 [illegible], casalinga.

Le Redazioni di Vercelli e Biella sono vicine al collega Walter Camurati nel dolore per la scomparsa della moglie

Mariapina Bianchini

Enrico De Maria
Roberto Eynard
Franco Caliini
Roberta Martini
Giancarlo Morse
Giovanni Barberis
Donata Bolossi
Loredana Carena
Piermario Ferraris
Ivan Fossati
Renato Groppi
Francesca Leale
Serena Leale
Paolo Quadrelli
Maurizio Aittel
Daniela Cabrea
Giuseppe Buffa
Daniela Pasquarelli
Paola Guabello.

- Vercelli, 7 agosto 1995.

Cristina, Mariuccia ed Enrico De Maria sono vicini all'amico Walter Camurati nel dolore per la scomparsa della moglie

Mariapina Bianchini

- Vercelli, 7 agosto 1995.

GLI [illegible]

FESTA RELIGIOSA

In onore della Beata Vergine

Martedì 15 agosto ad Isana, nel territorio di Livorno Ferraris, si terrà una manifestazione religiosa alla chiesa templare dedicata alla Beata Vergine Maria. Le celebrazioni eucaristiche sono previste alle 7,30 e alle 10,30. Il rosario verrà recitato [illegible] 17. La Pro Loco per la stessa giornata ha preparato una festa ruspante, sull'aia.

CONCORSO

Scrivere i colori

Scade il 22 agosto il termine per [illegible] presentazione degli elaborati del concorso «Scrivere i colori» che si propone di stimolare la creatività [illegible] di una tematica attraverso poesie o brevi racconti: sentimenti, esperienze, emozioni legati ai colori intesi anche [illegible] metaforico. I la[illegible] non potranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati per posta o via fax a: segreteria Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21, 10124 Torino (011.817.26.80-fax; 011.812. 68.47-tel).

[illegible]

Il tesseramento per gli ostelli

Il Comune di Vercelli si sta svolgendo il tesseramento per gli Ostelli della gioventù, per coloro che trascorreranno vacanze in Italia e all'estero, servendosi di strutture riservate particolarmente ai giovani globe trotters, con prezzi [illegible]ibili per tutte le tasche. Le richieste possono [illegible] inoltrate all'Ufficio Informagiovani [illegible] lunedì, martedì e mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

PATRONALE

Ferragosto [illegible] Albano

E' per domenica prossima l'inizio della festa patronale di Albano. Alle 21 serata danzante con I Funamboli, lunedì 14 [illegible] prosegue con i Sagittarius. Martedì 15 alle 12 benedizione degli autoveicoli sul sagrato [illegible] chiesa, alle 18 processione accompagnata dalla banda musicale di Cos[illegible]. In serata, Ferragosto in danza con il gruppo di Pino Ponti. Mercoledì 16 chiusura con danze.

DALL'AUSTRALIA IN CERCA DI UN RICORDO

Un veterano di guerra vuole ritrovare chi lo aiutò a fuggire in Svizzera

«A Robarello mi salvarono la vita»

Fred Brockel, da Toowoomba, nel Queensland, chiede aiuto a «La Stampa» per rintracciare la famiglia che viveva in una tenuta tra le risaie. L'appello dell'ex prigioniero ai vercellesi

Una veduta dell'azienda agricola Robarello, tra Santhià e San Germano, [illegible] il prigioniero [illegible] guerra Fred Brockel fu aiutato a fuggire in Svizzera. Accanto un'immagine d'epoca della lotta partigiana

VERCELLI

PLEASE, aiutatemi a ritrovare i miei salvatori! Per me è importante». E' questo l'appello che Fred Brockel, 70 anni, veterano del 2/15th Battaglione degli Australian Diggers, prigioniero in Italia durante la seconda guerra mondiale, ha lanciato da Toowoomba, la sua città nel Queensland ad un centinaio di chilometri ad Ovest di Brisbane.

Ma chi sono o chi sono stati i «salvatori» di questo soldato australiano che, dopo l'internamento in un campo di prigionia, venne distaccato in una tenuta agricola della campagna vercellese riuscendo poi avventurosamente a rifugiarsi in Svizzera?

Nessun nome preciso, ma solo qualche riferimento relegato nei meandri della memoria, per questa vicenda che è vecchia di oltre cinquant'anni e che l'ammissione è dello stesso Brockel non è mai riuscito a dipanare fino in fondo. Un tassello mancante della sua esistenza, che l'ex POW (Prisoner of war) vuole completare con un grazie da mandare con riconoscenza a qualcuno o ai figli di qualcuno, prima che il tempo cancelli proprio tutto.

A far da trait d'union per le ricerche, c'è «sul versante australiano», David Sheath, un giornalista del quotidiano «The Chronicle» di Toowoomba, [illegible] ha contattato la nostra redazione su suggerimento del Consolato italiano di Brisbane.

«E' [illegible] mio amico, Brockel - afferma Sheat -. Mi ha pregato di aiutarlo perché lui purtroppo non sta molto bene. So che ha sempre apprezzato [illegible] generosità dei "civili" italiani durante la [illegible] prigionia. Generosità, certo, perché è merito della gente che abitava nella grande pianura, se lui, con un pugno di suoi compagni, è riuscito a riparare nella neutrale Svizzera...».

Il «digger», al ritorno [illegible] patria, dopo la guerra, ha raccontato le sue esperienze di POW in un libro intitolato «Freedom» (Libertà), tracciando un quadro toccante del popolo piemontese [illegible]he viveva nei cascinali tra le risaie.

Riprende il reporter del giornale di Toowoomba: «Il su[illegible] desiderio ora è di sapere se le persone che a quei tempi gli hanno dato vestiti borghesi, cibo, denaro, e soprattutto una tangibile protezione, siano ancora vive o lo siano i loro familiari».

In [illegible] anni Fred Brockel, sul filo dei suoi lontani ricordi, ha compiuto parecchie ricerche [illegible] sono sempre risultate vane.

Gli Australian Diggers, durante le operazioni dell'ultimo conflitto mondiale, avevano combattuto nell'area [illegible] Medio Oriente e a Tobruk. Preso prigioniero, il [illegible]oldato del Queensland, con altri sette commilitoni, fu inviato ai campi di lavoro nella zona che lo stesso Brockel ha riportato nei suoi appunti come «Robborello».

Dalle indicazioni fornite dallo [illegible] prigioniero risulta che l'azienda agricola (il cui nome esatto è «Robarello») si trova tra Santhià e San Germano.

«Ricordo - ha spiegato Brockel nei [illegible] racconti - che il proprietario della tenuta veniva chiamato da tutti "ingegnere". In seguito a contatti con una persona influente di Santhià (un dottore?) che era molto vicina al movimento partigiano, "qualcuno" architettò la nostra evasione, pur sapendo a [illegible] sarebbe andato incontro aiutando dei prigionieri».

La storia della fuga continua: «Un giorno, al tramonto, [illegible]rivò un giovane che si presentò come "Gigi". Ci disse di seguirlo subito. Ci dirigemmo verso [illegible] Nord camminando nelle ore notturne e nascondendoci di giorno nella boscaglia. Finalmente, dopo parecchia strada, arrivammo alle montagne e, proprio per non incappare in sgradevoli sorprese battemmo i sent[illegible] più impervi. Ci fu anche [illegible] momento in cui rischiai di rompermi l'osso del collo: fui salvato da Bob Roger, un altro "digger" [illegible] Victoria che era fuggito [illegible] noi. Poi, una notte, indicandoci con la mano alcune tremolanti luci di una casa nel fondo buio della valle, "Gigi" disse: "Vedete quelle lanterne? Là c'è la Svizzera!"».

Le vicende narrate da Brockel trovano credito nel fatto che [illegible] servizio di guide del Comitato antifascista biellese (poi C.L.N.) organizzava le fughe dei militari alleati prigionieri verso la Confederazione Elvetica, attraverso l'Alta Valle Cervo.

Concludendo il suo appello, Fred Brockel dà altre indicazioni. La commozione delle donne che vivevano nei cascinali e che, con grande senso materno, indicando lui e i suoi compagni, esclamavano: «Ma poveri ragazzi!», forse pensando ai loro figli lontani, sotto le armi o prigionieri dei tedeschi.

Purtroppo ha dimenticato tanti nomi, ma erano stati buoni amici e lo trattavano co[illegible] se fosse uno di loro, chiamandolo Alfredo, italianizzando il nome Fred. Ci sarà ancora qualcuno che si ricorda, lo ha sentito raccontare dai suoi familiari dopo più di cinquant'anni, di Alfredo, il soldato australiano che vuole riabbracciare chi lo ha salvato dalla prigionia?

Giovanni Barberis

IN BREVE

Anziano caduto in un dirupo recuperato dall'elisoccorso

E' dovuto intervenire l'elisoccorso di Borgosesia per recuperare un uomo rimasto infortunato in Val d'Otro. Pietro Chiarati, 70 anni, è scivolato mentre rientrava verso Alagna: cadendo [illegible] un dirupo ha riportato una profonda ferita alla testa e traumi su tutto il corpo. Con il velivolo del 118, coadiuvato da terra dai volontari del Soccorso alpino, il ferito è stato recuperato con il verricello e quindi trasportato all'ospedale di Borgosesia. [p. q.]

Pensionato di Vercelli investito da un'auto

Valter Petrarchini, di 61 anni, abitante a Vercelli in corso Prestinari, è rimasto ferito in un incidente avvenuto a Scopello, lungo la strada statale 299 della Valsesia. Ha riportato un trauma cranico con una prognosi di sette giorni. L'uomo era a piedi, quando è stato urtato da un'auto Mercedes, condotta da Michele Doati, di 26 anni, pure lui residente a Vercelli. Valter Petrarchini è stato immediatamente trasportato in ospedale a Varallo con l'autolettiga dei vigili del fuoco, mentre i carabinieri hanno eseguito gli accertamenti. [p. q.]

BURONZO

Inaugurato la sezione [illegible] artiglieri d'Italia

E' stata costituita [illegible] Buronzo l'altro giorno la sezione ex artiglieri d'Italia: in tutto sono iscritti 25 soci ed è stato eletto presidente l'ex maresciallo Guido Gesa. [p. m. f.]

RIVA VALDOBBIA

Due fratelli

Bloccati in Val Vogna per una [illegible]

RIVA VALDOBBIA. Sorpresi dal temporale, due giovani fratelli valsesiani sono rimasti bloccati tutta la notte su un alpeggio della Val Vogna: solo [illegible] mattina hanno potuto essere localizzati, in buone condizioni.

Ore di apprensione, dunque, a Serravalle nell'abitazione di Fulvia e Maurizio De Mattei, rispettivamente 32 e 30 anni: avrebbero dovuto ritornare in [illegible] dopo l'escursione domenicale sui [illegible] circostanti Riva Valdobbia: il loro mancato rientro ha invece fatto scattare l'allarme.

Sono così state organizzate squadre di ricerca [illegible] agenti della Guardia di finanza di Alagna, volontari dell'ottava delegazione del Soccorso alpino, carabinieri.

Fulvia e Maurizio [illegible] Mattei hanno potuto essere raggiunti ieri mattina, in un bivacco lungo l'itinerario che conduce all'Alpe Maccagno, dove si erano fermati per ripararsi dal temporale [illegible] trascorrere la notte. [p. q.]

E' di Saluggia

Colto da [illegible] [illegible] auto in campagna

RONDISSONE. Un quarantaquattrenne [illegible] Saluggia ieri pomeriggio è stato trovato svenuto sul sedile di una «Alfa 33», parcheggiata lungo una strada sterrata in aperta campagna al[illegible] periferia di Rondissone. Si tratta di Mattilio Santi, che abi[illegible] in [illegible] Fiandesio 17. Erano le 17 quando un agricoltore, insospettito dall'auto ferma al lato della sta[illegible]le 11 Torino-Milano, nei pressi del ponte sulla Dora Baltea quasi al confine con [illegible]laruggia, ha dato un'occhiata all'interno della vettura [illegible]prendo un [illegible]no disteso sui se[illegible]ili che pareva non dare più segni di vita. Questa zona è molto frequentata dalle prostitute di colore. Il contadino ha prontamente richiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Chivasso. Quando i volontari del soccorso sono giunti hanno subito richiesto l'intervento dell'Eliambulanza del «118». I sanitari hanno diagnosticato un'emorragia cerebrale. Dopo le prime cure, il Sandri è stato trasportato al Cto e ricoverato in prognosi riservata.

La storia della biellese che vuol fare la show girl e del suo incontro con il divo

«Io con Sabani? Sono [illegible] miei»

Katia Duso è ricercatissima dai rotocalchi che vogliono il racconto, con i particolari più scabrosi, della serata trascorsa con il presentatore a Roma. «Di persona è anche più bello, la tv non gli rende giustizia»

BIELLA. E' una storia d'agosto, da chiacchiericci sotto l'ombrellone, mentre si sfogliano rotocalchi che parlano di amori estivi, intrighi e segreti del mondo dello spettacolo e su cui i paparazzi piazzano i loro colpi a sorpresa. Ci sono la barista che serve in un locale del centro e sogna un altro lavoro; la scuola per modelle, che promette, promette, poi [illegible] inguaio con [illegible] giustizia per una squallida storia a luci rosse; gli amici degli amici, che vantano accessi privilegiati alla corte del divo di turno; infine c'è lui, il brillante conduttore di serate alle tv del Biscione: Gigi Sabani.

Katia Duso, la barista, compirà 20 anni a settembre: è carina, capelli ramati, fisico che si fa guardare, ma soprattutto è decisa a lasciare il bancone per diventare una show girl. Frequenta la scuola per modelle, [illegible] affida alle promesse dei talent scout e confida i suoi sogni a un diario. Pagine fitte di pensieri, progetti, cronache di incontri, uno in particolare, [illegible] il presentatore-divo. Katia ha diciassette anni quando le si presenta l'occasione di [illegible] serata che le potrebbe aprire le porte di uno studio televisivo. C'è un pedaggio da pagare (quello su [illegible] i rotocalchi insistono, vorrebbero tutti i particolari, anche i più scabrosi, ma che importa? E poi lui è bello, la televisione non gli rende giustizia. Katia queste cose le scrive sul diario e annota, con una punta di fastidio, una considerazione: perché lui si serve di mediatori per [illegible] contattarla? Perché passare attraverso il filtro di quei personaggi un poco squal[illegible]

Ma ecco il primo colpo a sorpresa. Alle pagine del diario ora corrono parallele le brucianti indagini della procura che macinano sospetti, interrogatori e custodie cautelari in carcere. E i segreti di Katia vengono violati e [illegible] dire anche in parte travisati. Ma lei [illegible] caparbia, difende tutto quello che è stato, resiste alle pressioni [illegible]che familiari, [illegible] denunciare il divo: lei sapeva a che cosa andava incontro, era consenziente.

Ora i rotocalchi, affamati di storie intriganti, vogliono la sua storia, i particolari piccanti di quell'incontro e le televisioni si contendono la sua presenza. E' la notorietà? Non ancora, almeno non quella che Katia vuole. Nel frattempo ha incontrato nuovi manager: con Giorgio Lauretti [illegible] rapporto è schietto e a fine mese ci sarà a Comacchio la finale di Miss Teen ager. Quella passerella ha portato fortuna a Milly Carlucci, Gloria Guida, Isabella Ferrari. Katia la calcherà, senza padrini. E se ci saranno, resteranno confinati nel suo diario. Prima di lei l'ha detto la Piaf: «Je [illegible] regrette rien», non rimpiango niente. Si va avanti. [d. ca.]

Katia Duso, alla sinistra del presentatore, ad un recente concorso di bellezza

DOVE ANDIAMO

Da oggi appuntamento con sagre e patronali in provincia. Il calendario delle manifestazioni

Fantasie musicali [illegible] danze al chiaro di luna

In attesa di Ferragosto parte una rassegna di mostre in Valsesia

Nuove sagre in attesa di Ferragosto

VERCELLI. Il tempo «corre» verso la gran festa di Ferragosto. Le notti si animano e non rimane che l'imbarazzo della scelta. A **Varallo** stasera alle 21 continua la festa «Divertiamoci in piazza» con il Gruppo 44, domani sera l'orchestra Michelino si contenderà il palco [illegible] l'imitatore Claudio Lauretta.

Oggi invece a **Scopello**, in frazione Chioso ci sarà [illegible] festa campestre, mentre domani sera si ballerà il liscio [illegible] l'orchestra [illegible] Joe Neri e giovedì [illegible] protagonista la fisarmonica del maestro Sergio Scappini. A **Scopa** continueranno tutte [illegible] sere, fino al 20 di agosto, i festeggiamenti dell'estate sotto il tendone. A **Sabbia** domani, in frazione Massera, si svolgerà [illegible] Festa di Sant'Anna: messa, po[illegible] di ristoro e incanto delle offerte. Domani a **Mollia** verrà dedicata la serata ad una proiezione di diapositive per illustrare le bellezze del Parco Naturale Alta Val Sesia.

A **Grignasco**, s'inizia giovedì il «Ferragosto grignaschese» con una cena a base di grigliate [illegible] specialità tipiche, sotto il tendone. Sul palco, Sabrina Biolcati in recital, fantasie musicali e, nell'intervallo, proiezione di diapositive del Club alpino italiano dal titolo «Valsesia montagna [illegible]». A **Civiasco**, tutto è pronto per la «Gita della polenta», l'escursione di giovedì fino alla fattoria La Colma per gustare il celeberrimo pasticcio di mais.

A **Carcoforo** oggi al colle del Termo si svolge [illegible] tradizionale incontro annuale con gli amici di Rima. Ad **Alagna** [illegible] [illegible] festa stasera in piazza Belvedere, dove la guida alpina Sergio Gabbio proporrà una proiezione di diapositive, mentre domani si ballerà [illegible] liscio [illegible] Fabrizio e Cristina.

A **Boccioleto** è «in cartellone» giovedì la Festa alle Moline con [illegible] messa alle 15,30 nell'antica cappelletta della Madonna della Neve, mentre sabato all'alpe Seccio [illegible] sarà la Festa [illegible] San Lorenzo con la messa alle 10. Segue incanto delle offerte.

Per le mostre: a **Guardabosone**, nei locali delle scuole elementari si tiene una esposizione dal titolo «Dacci oggi il nostro pane...e» dedicata all'alimentazione popolare del passato. In programma fino al [illegible] settembre. Nelle scuole elementari di **Fobello**, c'è la mostra di pittura del novarese Vincenzo Occhiuto, fino al 17 agosto. A **Riva Valdobbia**, Luisa Carpo espone pitture su porcellane ed acquerelli, nei locali della Società di mutuo soccorso, fino a domenica.

Nella parte bassa del Vercellese, questa [illegible] si chiude con [illegible] serata da ballo ed un gran galà, il giorno della festa patronale nel paese di **Pezzana**. [g. bar.]

IL PELLEGRINAGGIO SUL ROSA

La celebrazione [illegible] «Madonnina dei ghiacciai»

«Mai come quest'anno abbiamo avuto tanta gente per la ricorrenza della Madonnina dei ghiacciai». Don Egidio Capra, uno degli organizzatori della giornata indetta da 28 anni per ricordare chi in montagna ha perso la vita parla di «500 presenze» ai 3647 metri del Castelet, uno dei crocevia del Rosa dove l'altro giorno, monsignor Paolo Ripa, vicario del Vescovo di Torino, ha officiato la messa. Nella foto [illegible] Heliar Reolon un momento della celebrazione

Ieri, al Degli Infermi, il clamoroso sit-in di protesta contro il «licenziamento» del manager

L'sos [illegible] medici: [illegible] Moirano

Da primari [illegible] sindacalisti una lettera alla Regione: «E' un ottimo dirigente, non vogliamo perderlo». Ma c'è il rischio che il funzionario venga assegnato a un'altra Usl. Intanto parte una raccolta di firme in ospedale

BIELLA. Quaranta medici nell'atrio, a mezzogiorno, per chiedere il ritorno di Fulvio Moirano. Dopo che la ghigliottina del Tar s'è abbattuta sul direttore generale, «licenziato» temporaneamente insieme ai 25 colleghi di tutto il Piemonte, a Biella la rivolta assume toni clamorosi: ieri, in ospedale, hanno manifestato dottori [illegible] primari, rappresentanti del personale e [illegible] gli infermieri. Una lettera sarà inviata al presidente della Regione Enzo Ghigo (ma pure [illegible] consiglieri Gilberto Pichetto e Silvano Bortolin [illegible] al sindaco Gianluca Susta). Messaggio: riconfermate [illegible] nostro manager. Stesso obiettivo [illegible] una [illegible] colta di firme, che sta per [illegible] lanciata all'Usl.

Non c'erano striscioni e cartelli, ieri al «Degli Infermi». E il «sit-in» dei medici (puramente simbolico, ma unico in Piemonte) è durato 20 minuti. «Perché tutto questo? Perché non [illegible] gliamo perdere Moirano - dice Adriano Guala, primario e sindacalista dell'Anpo -. Era il funzionario giusto, l'uomo che avrebbe risollevato una [illegible] da sempre trattata malissimo, come quella di Biella»

Le lodi [illegible] sprecano: Moirano è «capace», «competente», [illegible] spendere le ri[illegible], [illegible] decidere». «E poi - incalza un altro primario-sindacalista, Giuseppe Calogero -, [illegible] pochi mesi ha affrontato problemi antichissimi, senza mai litigare c[illegible] rappresentanti dei lavoratori».

I medici, ovviamente, [illegible] se la prendono con la sentenza del Tar, ma con la giunta Ghigo, che ha voluto decapitare le Aziende sanitarie. E la paura è grande: Fulvio Moirano, uno dei primi della classe nelle graduatorie dei manager, quasi certamente tornerà a fare il direttore generale. Ma forse non a Biella, come spiega il dottor Calogero: «Gira voce che la Regione voglia adottare nuovi criteri, in [illegible] di riconferma dei funzionari: cioè mandare i migliori nelle Usl più importanti». In questo caso, Moirano potrebbe ambire [illegible] incarichi di grande prestigio. E anche se egli stesso chiederà di essere rinominato a Biella (come ha già annunciato), non è detto che [illegible] Regione lo accontenti: «Torino, purtroppo, non è obbligata a rispettare la volontà dei [illegible] ger», dice il dottor Guala.

«Brutto affare», commenta Elvo Tempia. [illegible] presidente del «Fondo» che, ieri mattina, non ha voluto mancare alla manifestazione pro-Moirano: «Grazie alla delibera della Regione, adesso la Sanità piemontese è paralizzata. Non potevano lasciare i manager al loro posto, [illegible] straordinari?». E da grande «sponsor» del nuovo ospedale, Tempia è preoccupato: «Moirano si stava dando molto da fare, per ottenere i finanziamenti e realizzare il progetto: ora i tempi rischiano di allungarsi, con gravi c[illegible]guenze per i cittadini».

E lui, il dirigente (forse) più amato nella storia della Sanità biellese? Il medico ligure farà [illegible] al Consiglio di Stato, e intanto domani sarà di nuovo a Savigliano, a dirigere gli ospedali dell'Usl [illegible]. Ma ieri mattina è stato in ufficio, per passare le consegne al direttore amministrativo Giovanni Clerici, che prenderà il suo posto. Per quanto tempo [illegible] si sa: anche se i medici, nella loro lettera, chiedono che «questa fase di dannosa incertezza [illegible] il più breve possibile».

Giuseppe [illegible]

Un [illegible] del «sit-in» di protesta dei medici dell'ospedale, che ieri hanno chiesto alla Regione di riconfermare **Fulvio Moirano** alla guida dell'Usl

IN BREVE

COSSATO

Zambon [illegible] il commissario del Movimento sociale biellese

Anche il Biellese ha la sua Rifondazione di destra: l'ex consigliere comunale [illegible] Cossato Piero Orlando Zambon è stato nominato da Rauti commissa[illegible] straordinario della Federa[illegible] di Biella dei fedelissimi della Fiamma, che non hanno accettato la svolta di Alleanza nazionale. [r. s.]

[illegible]

Incoronazione [illegible] Maria Il 27 le solenni celebrazioni

Si svolgeranno il 27 agosto i solenni festeggiamenti per l'Incoronazione della Madonna Nera: la cerimonia coinciderà con la celebrazione del settimo centenario di fondazione della Basilica vecchia di Oropa. [r. b.]

LESSONA

Giusi Campione eletta [illegible] della festa campestre

La lessonese Giusi Campione è la miss eletta [illegible] conclusione della festa campestre organizzata in paese dagli alpini. [r. s.]

[illegible] SUPERIORE

La «Pozzo Ametis» assume infermiere professionale

La casa di riposo Pozzo Ametis di O[illegible]ioppo superiore ha bandito un concorso per titoli ed esami per assumere un infermiere professionale. I concor[illegible] dovranno affrontare una prova scritta [illegible] una orale e dare [illegible]na dimostrazione pratica della loro capacità. [r. b.]

Proteste

Gli abusivi sgomberati da Riv[illegible]

BIELLA. Il blitz del Fronte della gioventù non c'è stato, [illegible] il risultato è stato raggiunto [illegible] stesso: la casa al numero 9 di vicolo del Ricovero, è stata sgomberata dagli abusivi, il [illegible] vai che allarmava gli abitanti del rione Riva [illegible] c'è più.

«Per noi è un fatto positivo: significa che quando vogliono, le autorità competenti [illegible] muovere - spiega Andrea Delmastro, consigliere del Fronte e consigliere del quartiere di Riva -. Abbiamo condotto [illegible] sopralluogo ed accertato che l'edificio è sgombro».

«Se resterà vuoto per sempre? Difficile dirlo, noi abbiamo lanciato [illegible] segnale d'allarme segnalando una situazione esplosiva, ora chi ha il compito di vigilare lo faccia anche per il futuro», aggiunge Del Mastro. Il giovane leader del Fronte racconta di essere sempre stato a conoscenza del problema dell'ordine pubblico in Riva e in particolare in vicolo del Ricovero «ma quando ho visto di persona quanto accadeva e chi frequentava quella [illegible] mi sono preoccupato. E dire che il Consiglio di quartiere ha spedito lettere [illegible] tutti, all'amministrazione comunale, [illegible] carabinieri, alla polizia per segnalare i problemi dell'ordine pubblico. L'ultima comunicazione è del 18 maggio scorso e come le altre è rimasta senza risposta».

La presenza degli sbandati nel rione (troppi, secondo il Quartiere e [illegible] soltanto nordafricani), ha suscitato quindi la reazione del Fronte della gioventù, che si è detto pronto [illegible] mettere in atto varie iniziative per «ripulire vicolo del Ricove[illegible]».

Ma, come detto, al nuovo sopralluogo del Fronte della gioventù la casa è risultata vuota. [r. s.]

Cantiere fermo

Novella [illegible] vertice in Comune

BIELLA. Vertice a Palazzo Oropa, questa mattina, per affrontare la vicenda dell'insediamento residenziale della Novella: il sindaco Gianluca Susta ha infatti convocato un incontro invitando gli acquirenti [illegible] la società immobiliare che sta realizzando [illegible] gruppo di villette sopra il Bottalino, verso la Nera.

Il problema approdato in Comune nasce dalla sospensione dei lavori e dalla conseguente preoccupazione degli acquirenti: dodici famiglie hanno infatti investito i loro risparmi nel complesso edilizio e lo stop del cantiere, provocato sembra da difficoltà finanziarie dell'impresa, le ha messo in apprensione.

Per tutelare i loro interessi, gli acquirenti han[illegible] quindi coinvolto il consiglio di quartiere e l'amministrazione comunale nella complessa vicenda e [illegible], appunto, le parti si incontreranno a Palazzo Oropa per fare il punto della situazione.

Dietro lo stop dei lavori nel cantiere della Novella ci sarebbero difficoltà giuridico-finanziarie della Prefimo, la società immobiliare milanese. L'impresa precisa che il cantiere adesso è chiuso per ferie e che i lavori riprenderanno regolarmente a fine mese, il 28. Alla Prefimo subentrerà intanto un nuovo imprenditore di Bergamo.

L'interruzione dei lavori, ma soprattutto il passaggio del complesso immobiliare dalla Prefimo all'impresa bergamasca, preoccupa gli acquirenti. Chiedono perciò garanzie [illegible] vogliono chiarezza: il tavolo del[illegible] trattative aperto dall'amministrazione comunale dovrebbe garantire l'una cosa [illegible] l'altra. [r. s.]

SOLIDARIETA'

GLI OPERATORI DI PACE «SIAMO SERENI»

La vicenda dei 6 trucidati in Zaire non ha però suscitato allarmismo

Missioni laiche all'estero 60 piemontesi «a rischio»

Sono oltre sessanta i volontari piemontesi, attualmente, impegnati in missioni umanitarie all'estero. La tragica vicenda dei sei italiani trucidati, l'altro ieri, in Zaire ha suscitato impressione, senza però particolari allarmismi, negli ambienti della cooperazione internazionale, già duramente provati da simili vicende di sangue.

Negli ultimi tempi, infatti, numerose missioni d'aiuto ai Paesi in via di sviluppo (messe a punto da Associazioni con sede in Piemonte) sono state protagoniste di drammatici fatti di cronaca.

Nel marzo scorso due volontari dell'Lvia (Associazione internazionale volontari laici) con sede a Cuneo, in via IV Novembre 28 - Salvatore Grugno, 39 anni, e Giuseppe Barbero, 49 - sono stati vittime di un rapimento nel Nord-Est della Somalia. Dopo alcuni giorni di estenuanti trattative i due operatori erano stati rilasciati, in buone condizioni di salute. L'azione del sequestro era stata collegata al notevole impegno dimostrato dai volontari dell'Lvia, a favore delle diverse fazioni della zona di Garoe.

Verso la metà di maggio grande apprensione aveva suscitato la notizia della diffusione tra le popolazioni dello Zaire del micidiale virus «Ebola». Nello stato africano colpito dall'epidemia, tra i vari operatori internazionali, prestavano aiuto alle comunità indigene la suora Francesca Dadone e una volontaria laica Rosanna Cavarero, entrambe monregalesi.

Don Aldo Benevelli è il responsabile del gruppo Lvia di Cuneo

Poche settimane dopo, il medico cuneese, Giuseppe Meo, 57 anni, venne rapito mentre stava conducendo una missione umanitaria in Sudan, nella regione dell'Alto Nilo, mille chilometri a Nord del confine con il Kenya. Da anni la zona è teatro di violenti scontri armati tra gruppi di guerriglieri e reparti dell'esercito governativo.

La vicenda del medico cuneese si è poi risolta in modo positivo, poche settimane fa, al termine di una lunga serie di contatti diplomatici tra le varie ambasciate.

Carlo Giordano

Associazioni

Tutte le sigle dell'amicizia

Lvia, Vis, Cisv e Ccm sono le quattro principali associazioni di volontariato internazionale con sede in Piemonte.

L'Lvia (Cuneo) è impegnata in Africa con nove persone nel Ruanda, Burundi, Etiopia, Senegal, Costa d'Avorio, Tanzania e Kenya.

La Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), con sede interregionale Piemonte e Valle d'Aosta a Torino, conta sette volontari laici in servizio a lungo termine in Bolivia, Albania, Grecia e Nigeria. La Vis coordina, inoltre, 45 giovani (tutti piemontesi) all'estero per corsi a medio termine di orientamento al volontariato.

Quattro sono gli operatori piemontesi in Africa per conto della Cisv (Comunità impegno servizio volontariato), associazione con sedi a Torino e Albiano d'Ivrea. Il medico di Borgosesia Gianfranco Morino è invece inserito nell'organico dei volontari Ccm (Comitato collaborazione medica). [c. g.]

Volontariato

«Mandiamo solo gente preparata»

«Lavorare all'estero, in aree soggette a crisi politiche e sociali, comporta dei rischi; non bisogna però creare eccessivi allarmismi». Un giudizio che accomuna i responsabili delle varie associazioni umanitarie, impegnate nella realizzazione di progetti in Paesi del Terzo Mondo.

La scelta dei volontari da inviare in missione avviene solitamente dopo un lunga verifica sull'esperienza professionale del candidato e sulle sue qualità d'adattamento.

«Ai nostri volontari - spiegano alla Vis - chiediamo di inserirsi per almeno dodici mesi in uno dei numerosi gruppi d'appoggio esistenti in Italia. E' inoltre previsto un soggiorno di un mese in un Paese povero, per permettere una valutazione completa sull'idoneità al volontariato. Gli operatori devono dimostrare, quindi, di aver acquisito una mentalità sensibile ai problemi dello sviluppo».

La «Comunità impegno servizio volontariato» ha iniziato l'attività di cooperazione nel 1973 ed attualmente conta 122 iscritti. «I nostri operatori volontari - precisano - sono al lavoro in Senegal, Burundi, Mali, Burkina Faso. Abbiamo in fase di realizzazione progetti che riguardano settori agroalimentare, sanitario, commercio e artigianato, servizi sociali e habitat».

Professionalità e capacità di adattamento alla base della scelta dei volontari

«I nostri interventi - spiegano i responsabili del Comitato di Collaborazione Medica - prendono avvio nel pieno rispetto della pianificazione sanitaria attuata dal Paese richiedente e con il coinvolgimento delle strutture e di personale indigeno. Da parte nostra mettiamo a disposizione medici, infermieri, tecnici sanitari, formatori, ecc.». [c. g.]

La Regione ha concesso il «via libera» a partire dal 1° ottobre

Caccia al cinghiale in anticipo

Cresce nelle province piemontesi l'allarme per i gravissimi danni provocati alle colture dai selvatici. Il Cuneese risulta il più colpito dal «flagello»

Per i cinghiali nel '94 la Regione ha liquidato nel Cuneese danni per 436 milioni, 75 milioni ad Alessandria, 45 ad Asti, 23 a Vercelli e 7 milioni a Novara

TORINO. La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore Matteo Viglietta, ha deliberato l'anticipazione al 1° ottobre della caccia al cinghiale in pianura. Il calendario venatorio prevedeva gli abbattimenti solo dal 1° novembre. Saranno però le province piemontesi ad attuare l'anticipo richiesto dalle organizzazioni agricole preoccupate per i danni che gli ungulati stanno provocando alle colture.

Spiega l'assessore alla Caccia, Matteo Viglietta: «La decisione della Giunta è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che arrivano da parte di sindaci, Comunità montane, prefetture e associazioni contadine che hanno sollecitato l'adozione di provvedimenti urgenti per contenere i danni nelle campagne».

La provincia di Cuneo è la più esposta alle scorribande dei selvatici e due terzi dei danni liquidati dalla Regione agli agricoltori riguarda appunto quelli provocati dai cinghiali. Commenta Ariano Cantamessa, direttore provinciale della Coldiretti: «Siamo parzialmente soddisfatti, ma chiediamo che l'anticipo comprenda anche la zona alpina».

Nel 1994 la Regione ha liquidato per la provincia di Cuneo danni richiesti da 1038 coltivatori per 436 milioni. Solo per danni dei cinghiali la Regione ha liquidato l'anno scorso 75 milioni ad Alessandria, 45 milioni ad Asti, 23 milioni a Vercelli e 7 milioni a Novara. Per l'anno in corso è previsto che le domande aumenteranno come pure l'importo dei danni subiti dall'agricoltura.

Continua l'assessore Viglietta: «La giunta regionale ha previsto altri interventi per fronteggiare la grave emergenza per la massiccia, continua proliferazione dei cinghiali sul territorio piemontese».

Gli interventi, che saranno ancora le Province a dover deliberare d'urgenza, prevedono in particolare: il controllo rigoroso degli allevamenti di cinghiali allo scopo di evitare immissioni illegali sul territorio, eliminazione immediata dei soggetti che presentano caratteristiche domestiche, i cosidetti «porcastri»; i cinghiali dovranno essere completamente eliminati dalle aree dove sono comparsi negli ultimi anni, in particolare in pianura; le operazioni di controllo devono essere attuate tutto l'anno anche nelle zone vietate alla caccia.

I piani di abbattimento devono essere attuati dalle guardie venatorie provinciali che potranno però avvalersi dei proprietari dei fondi. La Regione attiverà anche il consimento dei cinghiali in Piemonte per stabilire soprattutto il tasso di riproduzione, l'habitat frequentato dai selvatici e le caratteristiche morfologiche degli ungulati.

Gianni De Matteis

Magnano ospita da domani il decimo Festival internazionale, con i concerti a San Secondo

Musica antica, a lume di candela

L'ouverture avviene con un ospite di alto profilo: «Il Giardino Armonico», un ensemble formatosi a Milano nel 1985 che ha saputo conquistare l'Europa appassionata di note barocche. Serate fino a sabato 9 settembre

MAGNANO. Con l'estro di Vivaldi il Festival di musica antica di Magnano festeggia il suo decimo compleanno. Anche questa volta l'ouverture avviene nella chiesa parrocchiale (domani) e con un ospite di alto profilo: «Il Giardino Armonico», un ensemble formatosi a Milano nel 1985 che ha conquistato l'Europa musicale appassionata del barocco e di Vivaldi in particolare. Gli altri concerti «a lume di candela», come recita il motto e il sottotitolo della rassegna, si susseguiranno fino a sabato 9 settembre.

Nella chiesa romanica di San Secondo si affiderà al gioco di ombre e luci dell'illuminazione naturale (venerdì 11 agosto) il duo Brauchli-Elizondo frequentando gli strumenti a tastiera del Settecento: clavicembalo, fortepiano e organo. Da non perdere sarà anche l'inglese «Trio Virtuoso» che il 18 agosto, allineando violino barocco, violoncello e clavicembalo propone la musica italiana fra '600 e '700, scegliendo fra Corelli, Tartini e Bach i pezzi di più raffinata elaborazione formale. E ancora a lume di candela fra le mura rosse e spoglie della chiesa romanica e la radura di Magnano, il 25 agosto Vittorio e Lorenzo Ghielmi insieme a Marco Testori imposteranno il concerto sul dialogo fra viola da gamba e violoncello, eseguendo alcuni autori minori del Settecento: Hulme, Gabrieli (detto «el Menghin del violoncel»), Abel, Barrière, De Machi.

Il «Giardino armonico», primo ospite domani sera del decimo Festival di musica antica che si svolge a Magnano

Per gli ultimi due appuntamenti si tornerà invece fra le mura della parrocchiale di Magnano: sabato 2 settembre, sei interpreti, vale a dire la voce del soprano olandese Eva Kiss, il flauto di Viviane Bohner, il clavicembalo di Georges Kiss, gli archi di Anastase Démétriadès e dell'Accademia del Chiostro, visiteranno il non comune connubio fra J.S. Bach e il barocco italiano. Tornerà la voce vivaldiana del concerto grosso, il pizzicato degli archi di Sammartini e poi tre corpose pagine bachiane a cominciare dal Concerto in Re maggiore per clavicembalo e archi. La conclusione è affidata a un concerto d'organo di Anneros Hulliger, musicista svizzera che eseguirà, nella parrocchiale, un programma variegato e brillante fatto con i nomi di Frescobaldi, Muffat, Pasquini, Piazza, Morandi. Insomma una cavalcata fra la fine del Cinquecento e gli inizi dell'epoca romantica.

Il carattere del festival, legato alla esecuzione della musica nello spirito dell'epoca in cui fu scritta, ha portato in questi anni a Magnano centinaia di appassionati: «La rassegna - dice l'animatore e musicista Bernard Brauchli - è andata crescendo come i corsi di musica antica, che quest'anno avranno 30 allievi provenienti da sei nazioni». Intanto è in preparazione il secondo convegno sul clavicordo: si terrà dal 21 al 24 settembre e annuncia fin d'ora un'altra raffica di concerti.

Marco Conti

A Varallo

Teatro Giovane & Pasolini

VARALLO. Continuano, per la rassegna di FestiValsesia, gli spettacoli, gli stages di recitazione diretti da Girolamo Angione ed i corsi di danza curati da Maria Elena Fernandez e Antonio Della Monica.

Alle 21,30 di stasera, al Teatro Civico, il Teatro Giovane presenterà uno spettacolo su testi di autori vari, dal titolo «Mollica di pane». Una pièce «da sbocconcellare», come dicono Titti Daffara e Laura Mortara, della compagnia, che tra l'altro gioca in casa essendo di Varallo. Domani, alla stessa ora, il sipario del Civico si aprirà su «Bestia da stile» di Pier Paolo Pasolini. Lo spettacolo rappresenta la conclusione del corso di Angione dedicato a Pasolini, al quale hanno partecipato più di venti allievi-attori.

Domani alle 15,30 prende il via lo stage degli spagnoli Bardo e Bene Carpente, mentre sono aperte le iscrizioni del corso d'interpretazione e regia a cura Franco Passatore, che affronterà l'analisi dell'opera di Jonesco. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

ROSAZZA

House Band, folk irlandese

Penultimo concerto de «La Val an musica», stasera a Rosazza. Alle 21,30 suona il quartetto inglese degli «House Band», che eseguirà ballate irlandesi e scozzesi. La dodicesima rassegna internazionale della Valle Cervo, dedicata alla musica folk, si chiuderà poi il giorno di Ferragosto a Campiglia, con l'esibizione dell'ensemble slovacco «Maticiarik».

PIEDICAVALLO

Duo di chitarre al Tempio

E' in calendario per venerdì il penultimo concerto della rassegna «Estate di Piedicavallo», giunta alla quinta edizione. Alle 21,15, al Tempio Valdese, si esibisce il Duo Rosetta: Guido Nonne e Anna Vella, alla chitarra, eseguiranno spartiti di Ponce, Mertz, Brouwer e Gnatalli.

SOSTEGNO

Suona l'ensemble barocco

S'inaugura sabato alle 17, a Sostegno, la mostra di arte sacra «La via crucis»: i quadri raffiguranti le 14 stazioni del Calvario, dipinti da Gianfranco Galante, saranno esposti nella chiesa di Sant'Antonio (fino a domenica 20). Sempre sabato, alle 21, in occasione dell'apertura della mostra, è previsto un concerto di musica barocca, con un ensemble di sette strumentisti. Musiche di Bach, Marini e Kapsberger.

VIGLIANO

«Little Red»: ed è blues

Venerdì sera, al pub australiano «Ned Kelly», salgono in pedana «Little Red and the Roosters», una band che consacra il suo repertorio ai classici del blues. Sabato, invece, è di scena il rock dei «Too Rude».

COSSATO

Le incisioni di Nespolo e Sassu

Alla galleria Artenova prosegue la rassegna «Graphica»: in mostra incisioni di Nespolo, Sassu, Cascella, Chagall e Mirò. L'esposizione si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 19,30. La sera dalle 21 alle 24. Chiuso la domenica e il lunedì.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	24 / 89	72 / 75	68 / 69	38 / 68	74 / 67
CAGLIARI	86 / 90	15 / 73	33 / 67	4 / 65	36 / 54
FIRENZE	60 / 107	1 / 92	33 / 91	61 / 56	90 / 54
GENOVA	11 / 56	61 / 54	9 / 53	19 / 52	3 / 50
MILANO	33 / 107	39 / 103	11 / 78	30 / 59	45 / 55
NAPOLI	37 / 75	89 / 71	17 / 65	43 / 57	8 / 57
PALERMO	22 / 52	33 / 51	12 / 46	68 / 40	84 / 35
ROMA	60 / 109	24 / 52	61 / 51	2 / 48	8 / 46
TORINO	8 / 69	68 / 62	7 / 59	23 / 52	75 / 51
VENEZIA	2 / 90	32 / 88	22 / 73	3 / 67	14 / 50

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	11	52	48	24	5	20	10	12	48	24
VERTIBILI	13	13	1	13	5	14	3	12	10	6
CADENZE	8 / 32	1 / 24	0 / 54	1 / 36	3 / 27	9 / 20	2 / 33	2 / 43	5 / 51	2 / 30
FIGURE	8 / 55	3 / 14	6 / 17	3 / 20	4 / 33	4 / 25	6 / 20	6 / 18	2 / 17	9 / 10
DECINE	1 / 19	1 / 28	1 / 24	11 / 16	51 / 26	[illegible] / 18	41 / 83	11 / 24	21 / 13	61 / 24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimana di assenza

IL COMPUTER CONSIGLIA

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Firenze. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
90-64; 90-24; 90-47; 90-12; 90-67; 90-1; 90-30; 90-80; 90-44; 90-63; 90-55; 90-22; 90-20; 90-42; 90-4; 90-62; 90-86; 90-3; 90-53; 90-39; 90-50; 90-22; 90-74; 90-28; 90-33; 90-84; 90-54; 90-79; 90-0; 90-13;

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 10 (6); Cagliari 56 (1); Firenze 19 (6); Genova 35 (3); Milano 47 (4); Napoli 31 (3); Palermo 7 (3); Roma 16 (2); Torino 73 (1); Venezia 13 (5).

Vincite: Scorsa settimana centrate 2 ambate mature 17 Firenze, 90 Genova.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di **Bari**
38-10; 38-20; 38-1; 68-70; 68-80; 38-31; 38-41; 38-73; 68-11; 68-43; 38-53; 38-14; 38-24; 68-83; 68-74; 38-84; 38-77; 38-87; 68-17; 68-27; 38-70; 38-80; 68-10; 68-20; 68-1; 38-11; 38-43; 68-31; 68-41; 68-73; 38-83; 38-74; 68-53; 68-14; 68-24; 38-17; 38-27; 68-84; 68-77; 68-87.

Per finale la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
2-12-22-32; 12-52-62-72; 42-62-72-82; 2-22-32-42; 12-62-72-82; 52-62-72-82; 2-32-42-52; 22-32-42-52; 62-82-72-12; 2-42-52-62; 22-42-52-62; 72-82-12-22; 2-52-62-72; 22-52-62-72; 82-12-22-42; 2-62-72-82; 22-62-72-82; 2-82-62-42; 2-72-82-12; 32-42-52-62; 12-82-52-42; 12-22-32-42; 32-52-62-72; 12-22-82-2; 12-32-42-52; 32-62-72-82; 12-72-22-32; 12-42-52-62; 42-52-62-72; 32-42-52-82;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mioja, via Viasa 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, Or.: sp. 21,30, L. 9000
Frankenstein *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby — Inf. orari tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.108, Or.: 20,30/22, Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

C. di S. Sebastiano — Inf. or. tel. (015) 22.738, Or.: 21,45, L. 7000/4000
La regina Margot *di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94)* — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes. N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.329 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
Campo Sport. Fila — Inf. tel. (015) 925.620 — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767 323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
All'aperto — Cortile Palazzo dei Musei, Inf. tel. (0163) 54.285, L. 7000/5000. Ore 21,30
Stargate *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo trasferisce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. Domani: **Il cliente**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. A. cond.. Sala 2: **Hong Kong '97.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1/9
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. Domani riapertura: **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile** di L. Pintilie. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9, la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 22. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in tv**
19,25 **Tg 4**
Funari live con Gianfranco Funari
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22,30 **Tg 4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **Katie la ragazza del paginone**
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, tf
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light Show**, varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Eroi senza patria**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19 — **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **Daktari**, telefilm
21,20 **Video top**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Ha seira a Teatro**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**

Rete 9 Tai
17,15 **Tg Rosa Beach**
17,45 **Carte Rosa**, rubrica
18 — **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Gianfranco Funari**, da Roma
22,30 **Odeon Dossier**
24 — **I classici dell'erotismo**, tf

G.R.P.
19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Il sole di Montecassino**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 — **Grp Monitor**

Telesubalpina
19,30 **In Brasile le città di don Bosco**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **«E da Superga»**, T come Torino
23 — **Stormy weather**, film

Telecampione
19 — **La rivolta degli impiccati**
20,30 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **emporio tv**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Ciak telemonterosa**
20,10 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza Grande**, dibattito
22,45 **Canavese oggi**
24 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete News**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg dalle vacanze**
21,30 **Zombie news**
22,20 **Telenews**
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,15 **Frame**, rotocalco di estetica
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Ballando ballando**, varietà
21 — **Tg rosa Beach**
21,45 **Tg9 sette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'IMPRESA

ELISABETTA DIECI CHILOMETRI D'ARGENTO

Betty Perrone verso il traguardo ha sperato di poter conquistare addirittura l'oro

«Ho atteso questo momento per anni»

Per la giovane atleta è un grande riscatto dopo la delusione di Stoccarda nel '93, quando fu quarta per cinque secondi Marcia dal 1992, si allena e studia per diventare professoressa. Ora nei suoi progetti c'è anche il matrimonio

GOTEBORG. Elisabetta Perrone appare soddisfatta e sorride. L'atleta di Camburzano, in provincia di Biella, portacolori della Forestale, ma che ora vive a Firenze dove segue gli studi per diventare professoressa di educazione fisica, spiega così la sua prova. «E' stata una gara tirata e, visto ora come sono andate le cose, un pensierino per l'oro, devo dirvi la verità, l'ho fatto. E' avvenuto all'ottavo chilometro, quando c'è stata la squalifica della cinese Gao. Sono comunque ugualmente contenta perché questa prova l'ho attesa per ben due anni. Portavo dentro di me ancora la delusione di Stoccarda, quando, nel '93, fui quarta per soli cinque secondi. Una vera disdetta, però questa volta mi sono riscattata».

Se esaminiamo la classifica, vediamo che, rispetto alla vincitrice, la giovane russa Stankina, ci sono solo tre secondi di distacco. Chiediamo alla Perrone, 27 anni compiuti nel luglio scorso, se potevano essere azzerati. «Tre secondi, oggi, nella marcia, sono un tempo significativo. L'evoluzione ha portato tutti a ottenere prestazioni simili. Siamo almeno in dieci al mondo a viaggiare tutti sullo stesso livello. Ormai la prova di marcia è una vera e propria gara di velocità. Quando sono entrata nello stadio e c'è stato quel tratto di discesa, lì ho voluto provare ad allungare; pensavo di potercela fare. E invece non ce l'ho fatta. Diciamo che sono arrivata seconda al fotofinish».

Betty Perrone compie felice il giro di pista tenendo in mano la bandiera italiana per raccogliere i meritati applausi dopo la conquista della medaglia d'argento

La Perrone è seguita da Marco Ugolini e ha iniziato a marciare nel '92. «Ricordo ancora quella gara: era il mese di giugno e mi portarono in Spagna dove percorsi i dieci chilometri su strada in 44'19", mentre il mio primato ora è assai migliore: 41'56". Avevo capito quest'anno di stare bene in primavera, quando, nella Coppa del Mondo a Pechino, sempre sui dieci chilometri, mi classificai sesta. La delusione fu invece l'anno scorso a Helsinki quando, agli Europei, fui settima. Fu il frutto di un anno sbagliato perché l'impegno pesante, sia di lavorare per mantenermi, sia di studiare per diventare professoressa, era risultato eccessivo. Per fortuna mi aiuta il mio ragazzo, Tiziano, che mi dà tanta forza per continuare in tutti i miei faticosi impegni. Spero proprio di riuscire a sposarlo presto, ma adesso non posso ancora fare programmi. Per il momento sono troppo felice, voglio assaporare questa magnifica vittoria. Poi dopo si vedrà».

Attilio Monetti

La carriera

Il bronzo sfiorato di Stoccarda

Betty Perrone intervistata appena dopo la conclusione della sua splendida prova

BIELLA. Betty Perrone vola nell'argento. Il giro d'onore avvolta nel tricolore, gli abbracci con Anna Rita Sidoti, in un ideale passaggio di consegne, e Rosella Giordano mentre lo stadio «Ullevi» ribolliva di applausi resteranno scolpite nella memoria della marciatrice laniero-fiorentina.

«Azzurro 26»: con una sorta di parallelo con le «rosse» di Maranello, la Perrone ha regalato un pomeriggio davvero mondiale.

Ma Elisabetta ha già abituato i suoi fans a imprese del genere. Ai grandi appuntamenti, è vero, era finora mancato il sigillo d'una medaglia ma, sin da Barcellona '92 l'italiana è sempre stata tra le protagoniste. Proprio le Olimpiadi in terra catalana fecero scoprire agli sportivi una graziosa ragazzina dai capelli neri tutta grinta e carattere. Forse tradita dall'emozione di un palcoscenico così prestigioso la Perrone si piazza al diciannovesimo posto. Tutti i tecnici, però sono concordi: «di questa giovane marciatrice in futuro sentiremo ancora parlare».

Puntualmente l'atleta camburzanese tiene fede alle previsioni: dopo aver vinto la Coppa del mondo a squadre in Australia l'azzurra è in prima linea, nel '93 ai mondiali di Stoccarda. Con una condotta di gara impeccabile la Perrone sfiora il podio: solo 3" la dividono dal bronzo. L'appuntamento con «la medaglia» sembra rimandato di un anno agli Europei di Helsinky. Nella capitale finnica, però, le cose non vanno bene: la Perrone è «solo» ottava.

Ma il riscatto è dietro l'angolo. Nel '95 Betty si prepara con scrupolo: il secondo posto agli assoluti è il trampolino di lancio verso la gloria di Goteborg: un argento dietro la Stankina che brilla indelebile e proietta di diritto la Perrone nell'olimpo dei «grandi». **[p. m. f.]**

VERSO IL CAMPIONATO

Il punto di Baveni sulla condizione dei bianchi dopo una settimana di ritiro

«La vera Pro? Solo dopo Ferragosto»

«Per il momento sto alla finestra in modo che ciascun giocatore giochi come meglio crede. I prossimi due match mi serviranno per chiarire le idee. Poi dalla gara col Borgosesia inizierò a tirare le somme»

ARVIER. Dieci giorni di preparazione, una settimana di ritiro, il facile esordio con la Selezione del Gran Paradiso, sotterrata da una montagna di gol, 14 per l'esattezza, che la dice lunga sulla reale consistenza degli avversari e anche sull'attendibilità reale del test. Ma è anche vero che mister Baveni può tirare le prime somme.

Baveni, che ne dice di questa Pro?

«Che è ancora tutta da scoprire. Adesso stiamo principalmente curando la parte atletica, come si deve fare in vista di una stagione lunga. Poi entreremo nei dettagli».

Ma qualche indicazione l'uscita di sabato e la settimana e mezzo di raduno l'avranno pur fornita...

«Qualcosina sì, indubbiamente. Comunque io sto cercando di capire i giocatori e loro stanno cercando di capire me. Per questo motivo, sul piano tecnico-tattico per il momento chiedo poco o nulla. Non vorrei affidare a qualcuno dei compiti che non ha mai svolto. Loro scendono in campo e durante le partitelle fanno quello che si sentono. Io guardo, prendo nota e immagazzino. Poi finita questa fase ci ritroveremo e discuteremo».

Un momento della preparazione della Pro in vista dell'inizio ufficiale della stagione

Quindi è probabile che vedremo tante Pro...

«Certamente, almeno fino a Ferragosto. Ad esempio Pianu ha fatto il libero e lo stopper, Rinaldi il laterale e l'attaccante, Artico il centrocampista e la mezza punta a sostegno. Continueremo su questa strada per tutta la settimana».

Vale a dire che la formazione-tipo non è neppure abbozzata...

«No, qualcosa di stabilito c'è già. Storgato, tanto per non far nomi, sarà il libero, Randazzo il portiere, Col e Obbedio la coppia di centrocampo. Il resto, ripeto, si vedrà. Oltretutto, come sempre ci sarà spazio per tutti».

Parliamo di preparazione...

«Sta andando bene. Chiaro che ci sono i soliti acciacchi di stagione. Ad esempio Storgato ha risentito di una leggera tendinite ed ha saltato il test di sabato. Mariano e Ragagnin accusano dei dolori. Ma è normale anche perché vi sono alcuni ragazzi che nella passata stagione non hanno giocato molto».

In conclusione...

«In conclusione mi attendo qualche passo in avanti dai due match di domani con il St. Vincent e di domenica a Oleggio. Poi nelle ultime due settimane che precedono l'inizio del campionato metteremo dei "paletti". La vera Pro nascerà dalla gara di giovedì 17 con il Borgosesia. Dopo Ferragosto, appuntamento.

Roberto Eynard

BASKET

Gironi non ufficiali. I lanieri dovranno guardarsi dalle lombarde

Ing, ecco le dieci avversarie Desio e Riva in pole position

BIELLA. Tutto è pronto per l'avvio del campionato di basket di B2 che vedrà l'Ing Biella protagonista. La federazione ha comunicato la composizione dei due gironi. «Provvisori - dicono a Roma - per la possibilità che qualcuno rinunci. Ma nel raggruppamento che vede impegnati i lanieri questo non dovrebbe verificarsi».

Il girone A è composto da Ing Biella, Collegno, Varese, Monza, Cassano, Desio, Bergamo, Riva del Garda, Oderzo, Cividale e Trieste. Il girone B dovrebbe vedere impegnate San Lazzaro di Savena, Ozzano, Argenta (provincia di Ferrara), Forlì, Castel San Pietro, Novellara (Reggio Emilia), Padova, San Giovanni Valdarno (Arezzo), Figline Valdarno (Firenze), Piombino e Pallacanestro Firenze. Proprio quest'ultima società, già fallita, potrebbe causare un rimescolamento delle carte.

In teoria, le dirette rivali dell'Ing nella corsa alla vittoria del girone A sono Desio e Riva del Garda, che si sono rinforzate con ottimi acquisti. Per quanto riguarda il «B», un super Ozzano si presenta al via con le carte in regola per rivelarsi ancora più forte del Parma, che l'anno scorso ha primeggiato in B2.

Tra una settimana l'Ing comincerà la preparazione agli ordini di coach Federico Danna. «Finora non ho cattive notizie, mettiamola così per scaramanzia - dice il presidente Alberto Savio -. Mi riferisco a quegli incidenti estivi che, magari banali, possono compromettere l'inizio della stagione. Invece i nostri giocatori stanno trascorrendo vacanze tranquille».

Qualcuno però è già al lavoro. Si tratta di Massimo Raseni, il nuovo allenatore della squadra juniores, ex Auxilium Torino, che oggi parte con i suoi ragazzi alla volta di Lubjana, in Slovenia, per un torneo internazionale giovanile.

L'appuntamento prevede, fino a domenica una serie di partite contro una selezione americana, il Cibona Zagabria, i padroni di casa dell'Olimpia Lubjana, una rappresentativa russa ed altre due formazioni delle quali non si conosce ancora il nome. I giocatori convocati (che saranno ospitati in famiglia), sono: Sarselli, Bozzonetti, Prior, Losavio, Kalender, Pillepich, Brugin, Cavaliere, Fortolan, Paganotti, Rovere e Dalle Nogare. Vice allenatore Gianni Davito, accompagnatori Sarselli e De Feo. **[d. p.]**

L'Ing anche nella prossima stagione punterà alla promozione in B1

SERIE D

Il test col Novara ha fornito buone indicazioni

Subito tanti applausi al «nuovo» Borgosesia

BORGOSESIA. Piace il nuovo Borgo di mister Rosa. L'uscita contro l'ambizioso Novara, la prima della stagione '95-'96 ha soddisfatto tifosi (accorsi in buon numero al Comunale) e tecnici anche se in questo caso, come ovvio, le risultanze dei protagonisti non possano coincidere con quelle degli esterni.

«Dopo una prima settimana di preparazione non si poteva pretendere di più - commenta il d.s. Paolo Guidetti -. Abbiamo svolto un lavoro a medio-lungo termine e il test con gli azzurri non è altro che una "tappa" di questo programma».

Anche se il calcio d'agosto conta relativamente il Borgosesia schierato in entrata contro il Novara ha lasciato intravedere ottime potenzialità. Bene i nuovi, conferme per la vecchia guardia. Bollini si è mosso con disinvoltura; Morello sembra aver già trovato una buona intesa con i compagni di reparto (in particolare con Zelioli), l'ex veneziano Tomasoni ha registrato al meglio la difesa mentre Rovellini ha messo il proprio sigillo con un gol veramente spettacolare. Pure i tre giovani provenienti dal Varese sono piaciuti, nonostante fossero costretti a cimentarsi contro vecchi marpioni del calibro di Papais o Borgobello.

«I meccanismi non sono ancora ottimali ma d'altra parte è prevedibile - spiega Guidetti - poiché non tutti i giocatori hanno raggiunto un grado di preparazione uguale. E' chiaro che dovremo ancora lavorare, soprattutto per inserire al meglio i giovani. Non a caso abbiamo scelto avversari di categoria superiore proprio per capire il nostro reale valore».

Il granata Morello contro il Novara: ha convinto la prima uscita del Borgo

La prossima uscita del Borgosesia, infatti, è in cartellone sabato pomeriggio all'ex Mbl contro il Varese di Caligaris: «Sarà un altro test puramente indicativo - commenta il d.s. Guidetti - nel quale sarà importante "fare benzina" e trovare la miglior amalgama».

Oggi, intanto, il clan granata conoscerà i propri compagni di viaggio in serie D. «La nostra preferenza va al girone ligure-toscano - spiega Guidetti - poiché non ci solletica l'idea di quattro trasferte in Sardegna. Ma è chiaro che il nostro è un giudizio puramente indicativo in quanto ci atterremo alle decisioni che giungeranno da Roma». **[i. fo.]**

BASEBALL

Ora i match per la B

Il Roccia chiude sconfiggendo i King's 18-4

VERCELLI. Il Roccia spazza via anche i King's Canavesani. I vercellesi, nonostante le numerose assenze, hanno liquidato la pratica eporediese con un netto 18-4.

In pratica si è trattato di un match quasi d'allenamento, una sorta di prova generale in vista degli spareggi con la Cairese. Lo scontro, l'ultimo della regular season, aveva in pratica unicamente valore per le statistiche: i vercellesi di coach Pisoni si erano già da tempo assicurati la leadership del torneo e il diritto di affrontare il team ligure per il salto in serie B.

Con il successo contro i King's il Roccia ha centrato un prestigioso traguardo, quello di chiudere il campionato imbattuto. Adesso un po' di vacanza quindi, dopo Ferragosto, tutti in campo per preparare gli spareggi con la Cairese, vincitrice del girone ligure in cartellone il 3 e 10 settembre. **[p. m. f.]**

PARACADUTISMO

Al campo Del Prete

Da oggi i tricolori di figura in caduta a quattro

VERCELLI. Scattano quest'oggi al campo di volo «Carlo Del Prete» i campionati italiani di figura in caduta libera «a quattro» di paracadutismo. Le gare prenderanno il via alle 11. Gli «assoluti» si concluderanno giovedì quando verrà assegnato il tricolore di caduta libera «a otto».

«Abbiamo lavorato davvero molto - precisa Riccardo Greppi, presidente dell'Aero Club Marillo Rigazio -. E' la prima volta che Vercelli è chiamato a ospitare questa competizione e contiamo davvero che si possa ben figurare».

Tutto è stato organizzato al meglio: all'interno della scuola di paracadutismo è stata allestita una sala video confortevole, mentre un maxischermo installato nella zona di «ripiegamento» permetterà a tutti i protagonisti (oltreché gli appassionati) di seguire l'evolversi della competizione. **[f. l.]**